LA STAMPA

ANNO 123. N. 233 ... GIOVEDI' 12 OTTOBRE 1989 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR.II/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3334/335; FAX6563306; TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 71540 CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000; ESTERO L. 503.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 694-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 8.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECO 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«Visti i grandi mutamenti in corso, bisogna avere coraggio e fiducia»

Cossiga a Bush: aiuta l'Est

Gli Usa sollecitano risposte sull'Olivetti

IN EUROPA IL TRONO D'AMERICA

COSSIGA trova a Washington una nuova America, molto diversa da quella che egli aveva visitato nelle sue precedenti incarnazioni. Non penso soltanto alla presidenza Bush, all'offensiva contro la droga, ai senzatetto che vivono in scatole di cartone sui marciapiedi di New York, all'incubo dell'Aids e ai segni evidenti di una rinascita puritana. Penso soprattutto alle trasformazioni sociali e demografiche che il Paese sta subendo dall'inizio degli Anni Ottanta.

L'America cui Cossiga rende visita in questi giorni è un nuovo Stato multinazionale. Vi arrivano ogni anno, per non parlare di coloro che attraversano clandestinamente la frontiera messicana, 600 mila immigrati: tanti quanti ne arrivavano agli inizi del secolo dall'Europa meridionale e centro-orientale. Ma quelli d'oggi provengono in grande maggioranza da alcuni Paesi asiatici (Corea, Taiwan, Filippine, India), dalle isole dei Caraibi, dal Messico, dal Salvador e dalla Colombia. Gli «ispanici», vale a dire gli immigrati di lingua spagnola provenienti da Portorico e dall'America Latina, rappresentano oggi il 20 per cento della popolazione americana. All'università di Standford il 50 per cento degli studenti iscritti al primo anno è di origine asiatica. La tendenza potrebbe essere compensata da una nuova immigrazione massiccia di ebrei sovietici, ma una parte consistente dell'opinione americana sostiene che essi non possano più considerarsi rifugiati politici e debbano essere orientati verso Israele per far posto ad altri immigrati, più bisognosi di aiuto e rifugio.

Sappiamo, anche senza averli letti, che tutti i brindisi pronunciati in occasione della visita di Cossiga faranno cenni generosi e rituali al nome di Colombo e alla sua scoperta. Ma che cosa può significare Colombo per gente che proviene dall'Asia, dall'Africa o dalle popolazioni indigene dell'America Latina? Chi sfilerà a New York per il Columbus Day il 12 ottobre 2000 quando la città sarà amministrata da un nero e la maggioranza della popolazione sarà nera, ispanica e asiatica? E' ancora possibile parlare di un'America giudeo-cristiana o non converrebbe piuttosto parlare di un'America giudea, musulmana, buddista e cristiana in cui l'ultima componente sarà rappresentata per una grande parte dai discendenti degli Incas, degli Aztechi, degli schiavi africani e dei coolies cinesi evangelizzati dai gesuiti e dai pastori protestanti?

La trasformazione del tessuto demografico americano si accompagna a grandi trasformazioni economiche, culturali e politiche. Mentre il

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

La visita ufficiale di Cossiga alla Casa Bianca non si è esaurita, ieri, nella cinematografica coreografia imposta dal protocollo, ma ha acquisito subito tono politico fin dal colloquio iniziale con Bush, tanto da farne avvertire la necessità di un secondo, non previsto, prima del ricevimento serale. Al centro dell'incontro è stata posta l'evoluzione riformista in Urss, Polonia e Ungheria, con, sullo sfondo, il complesso dei rapporti Est-Ovest, dal disarmo alla cooperazione economica.

Ma — e non è certo un fatto usuale — il presidente Bush ha anche avvertito l'esigenza di esprimere personalmente «la preoccupazione» del suo governo per le esportazioni di prodotti Olivetti ad alta tecnologia verso l'Urss, demandando poi ai successivi colloqui del suo segretario di Stato, Baker, con gli ospiti italiani i necessari approfondimenti. E Cossiga, investito da un argomento così scottante, ha dovuto prendere atto delle inquietudini americane assicurando Bush che il problema sarà esaminato «in spirito di piena cooperazione».

Bush ha dato il benvenuto a Cossiga ricordando che siamo alla vigilia del Columbus Day con cui l'America onora il navigatore genovese. Poi ha preannunciato i temi dei suoi colloqui con Cossiga: Urss, Polonia, disarmo, unità della Nato.

Solo brevi accenni pubblici, ai quali Cossiga ha replicato invece con un discorso più lungo e politicamente articolato: quasi un prologo per i successivi colloqui. Il Presidente ha ricordato «i grandi mutamenti, le trasformazioni in senso democratico avviate in Urss, Polonia e Ungheria» che stimolano l'Occidente a «una sfida storica per contribuire al successo di questo difficile processo».

In questo quadro generale, l'Italia ha rivendicato un suo ruolo specifico «pronta ad assumere dirette responsabilità nella costruzione di un rapporto nuovo» specialmente con i Paesi del bacino del Danubio e al di là dell'Adriatico. Frequente e puntuale è stato quindi il riferimento oltre che alla Polonia anche all'Ungheria e soprattutto alla Jugoslavia, per superare «tensioni politiche e difficoltà economiche che, se non arginate, potrebbero produrre squilibri e pericolose spinte alla disgregazione».

Al termine del lungo discorso, Bush e Cossiga sono entrati nello studio ovale della Casa Bianca per un colloquio a quattr'occhi, che Pertini sette anni fa non aveva ottenuto.

Quindi si è svolta una riunione allargata nella «Cabinet Room» con il ministro De Michelis. Nel pomeriggio Cossiga ha completato il suo giro d'incontri ricevendo i ministri Cheney (Difesa), Brady (Tesoro), Mosbacher (Commercio) e Thornbury (Giustizia).

In sintesi, Cossiga ha incitato Bush a guardare agli avvenimenti dell'Est «con prudenza, ma anche con decisione e fantasia perché dobbiamo assecondare il progetto riformatore di Gorbaciov». Il Presidente è tornato ripetutamente sul tema dei profondi cambiamenti «effettivi» in atto nell'Est, che costituiscono «un moto reale dopo la crisi del sistema e dell'ideologia».

L'Urss, questa è l'analisi presentata dall'Italia a Bush, «non può tornare indietro», e Gorbaciov deve essere aiutato nei suoi sforzi riformatori «senza dare l'impressione di voler interferire o approfittare delle oggettive difficoltà per acquisire vantaggi politici e strategici». E quest'azione va condotta non solo con la «prudenza» di cui la Casa Bianca ha intrecciato finora la sua azione, ma anche con «coraggio e fiducia».

La Casa Bianca, che oggi riceve il premier jugoslavo Markovic al quale Cossiga e De Michelis ieri hanno cercato di spianare la strada, ha recepito la posizione italiana e appoggia la nostra iniziativa per un incontro quadrangolare, con Austria, Ungheria e Jugoslavia, in programma a metà novembre a Budapest. Infine, l'esigenza di proseguire le pressioni su Shamir per riattivare il tentativo negoziale tra Israele e palestinesi è stata ribadita nell'incontro fra Baker e De Michelis.

Paolo Patruno

ALTRI SERVIZI A PAGINA 4

I narcos vogliono imbavagliare la stampa, killer a caccia di giornalisti

I sicari padroni della Colombia

Ancora attentati a Medellín: sette morti

BOGOTA'
NOSTRO SERVIZIO

Ancora sangue nella guerra della coca. I killer al soldo dei narcotrafficanti hanno ucciso due dirigenti amministrativi del giornale «El Espectador» e un giornalista di un settimanale. Hanno poi aperto indiscriminatamente il fuoco contro un bar a Medellín uccidendo quattro persone. L'ennesima ondata di violenza ha avuto luogo tra la sera e la notte dell'altro ieri. Le tre vittime sono state assassinate da sicari prezzolati nelle strade di Medellín. L'altra strage è avvenuta tra i clienti di un bar di Manrique, un sobborgo settentrionale della città.

L'attacco contro «El Espectador» è avvenuto nel tardo pomeriggio: i sicari hanno ucciso due dipendenti della redazione di Medellín, il direttore dell'amministrazione, Martha Luz Lopez, di 35 anni, e il capo dell'ufficio distribuzione, Miguel Solor, di 45 anni. I due sono stati uccisi, a un'ora di distanza uno dall'altro da killer in motocicletta. «El Espectador» è un foglio all'avanguardia nella campagna contro i narcotrafficanti. In serata un anonimo ha telefonato alla redazione del giornale rivendicando i due attentati a nome degli «Estradabili» (un gruppo al soldo dei narcotrafficanti minacciati di estradizione negli Usa).

Il direttore del giornale ha smentito le voci di una chiusura della redazione di Medellín, ma questa possibilità esiste: uno dei proprietari, Luis Gabriel Cano, ha dichiarato che la redazione di Medellín potrebbe essere temporaneamente chiusa.

Poco dopo l'uccisione dei due dipendenti di «El Espectador», nella tarda serata, è stato assassinato Roberto Sarasty, direttore del settimanale «Cronista Democratica». Sarasty è stati ucciso a colpi di mitra mentre camminava per strada, insieme a un collega, rimasto ferito. Sarasty era un ex senatore che, ritiratosi dalla politica attiva.

Quasi contemporaneamente all'uccisione del giornalista, un gruppo di uomini a volto scoperto sparava raffiche di armi automatiche contro gli avventori del bar di Manrique. La strage di Manrique suscita perplessità: il sobborgo è un noto serbatoio di reclutamento di sicari. Non è escluso che le raffiche spa-te nel bar siano il prodotto di un regolamento di conti tra bande rivali. [e. st.]

SUD AMERICA

Vertice contro la droga

LIMA. La guerra al traffico di stupefacenti è uno dei temi centrali del vertice che si è inaugurato ieri nella città bunker di Ica, in Perù, con la partecipazione di otto presidenti latinoamericani (Argentina, Brasile, Colombia, Messico, Venezuela, Perù, Bolivia e Uruguay). La prospettiva che la Bolivia, la Colombia e il Perù (il triangolo della droga), in collaborazione con gli Stati Uniti, costituiscano un fronte comune contro il traffico di stupefacenti, ha impegnato il gruppo degli Otto nello sforzo di elaborare uno strumento giuridico efficace contro il commercio illecito degli stupefacenti.

Immediata è stata la risposta del presidente George Bush, che ha accolto positivamente la scorsa notte l'invito formulato qualche ora prima dai capi di Stato di Bolivia, Colombia e Perù a partecipare a una conferenza sul traffico di stupefacenti. [Ansa]

Glasnost e miracoli

Un guaritore televisivo spopola in Urss

MOSCA. Inarrestabile glasnost: non contenta di dire la verità sul comunismo, si spinge nel dominio sfuggente del paranormale. Dopo gli Ufo, i teleguaritori. Uno psichiatra dallo sguardo magnetico tiene incatenati al televisore milioni di russi. La sua voce suadente promette guarigioni. E molti guariscono, o almeno così raccontano. Verruche svaniscono, cicatrici scompaiono, ciccioni snelliscono, l'emicrania se ne va, la vista torna acuta.

Lui si chiama Anatoli Kaspirovski, cinquant'anni, un marcantonio. Tempo fa, ha anestetizzato una donna prima di un'operazione: immagini televisive la mostrano mentre canta beatamente sotto i ferri.

Tesi che vogliono spiegare il fenomeno (una reazione al crollo delle certezze sovietiche) e sottolineano il ruolo della suggestione, lasciano del tutto indifferenti i telespettatori russi.

Durante una lite nel mare della Corsica il Savoia sparò due colpi di fucile ma colpì per sbaglio il ragazzo tedesco

Dopo 11 anni processo a Vittorio Emanuele

Rinviato a giudizio per la morte di Dirk Hamer, rischia 20 anni di carcere

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da quella notte del 18 agosto 1978 sono passati più di undici anni, l'inchiesta sembrava ormai sepolta nei cassetti della Chambre d'accusation della Corte d'Assise del Tribunale di Bastia dopo un'interminabile battaglia legale combattuta a colpi di ricorsi, ma adesso il giudice istruttore avrebbe finalmente deciso. Vittorio Emanuele di Savoia sarà rinviato a giudizio per omicidio non intenzionale e per porto d'arma da guerra. La morte del giovane studente tedesco Dirk Hamer su un panfilo alla fonda nella baia di Palma, nell'isola còrsa di Cavallo, torna così sotto le luci della cronaca.

Certo, contro il rinvio a giudizio — che non è ancora ufficiale — ci saranno nuovi ricorsi, la magistratura francese non ha emesso ordini di cattura, né, tantomeno, ha chiesto l'estradizione di Vittorio Emanuele che vive in Svizzera. E il processo, forse, finirà per essere celebrato in contumacia. Ma la vicenda giudiziaria, ormai, è arrivata ad una svolta. L'accusa del tribunale parla di «lesioni e di ferite volontarie che hanno provocato, senza intenzione, la morte». E' un reato che, per il codice francese, può essere punito anche con vent'anni di carcere e che contraddice la linea di difesa secondo la quale il proiettile partì per disgrazia, in una zuffa, e per caso raggiunse il ragazzo.

Tra la tesi di una sventurata fatalità e quella dell'omicidio, per quanto preterintenzionale, ci sono 11 anni di indagini piene d'interrogativi, di polemiche che hanno riempito i giornali, e di drammatica, solitaria lotta del padre di Dirk Hamer. E c'è, soprattutto, una vicenda che ha sempre diviso anche i testimoni diretti. Tutto cominciò verso la mezzanotte tra il 17 e il 18 agosto del '78 nel «ristorante dei Pescatori» che si affaccia sulla spiaggia. Ad un tavolo c'era Vittorio Emanuele con la moglie Marina ed alcuni invitati; ad un altro, molto più grande, c'era una comitiva di una ventina di persone: gli ospiti di tre imbarcazioni ormeggiate nella baia. Tutti personaggi noti del jet-set, tra i quali il medico Niki Pende, ex marito dell'attrice Stefania Sandrelli.

La lite scoppia per un canotto. Al momento di lasciare la spiaggia, uno degli occupanti degli yacht, il «Coke», prende il battello pneumatico di Vittorio Emanuele. Una 'disattenzione'? Uno sgarbo? Un furto? Il risultato è che Vittorio Emanuele corre nel suo cottage, prende un grosso fucile automatico americano M-1, s'imbarca su un altro canotto e raggiunge il panfilo deciso ad «ottenere spiegazioni». Vittorio Emanuele si scontra con Niki Pende, la lite s'infiamma, diventa una zuffa, partono due colpi. E' soltanto qualche attimo dopo che, dalla cabina di un'altra delle barche, il «Mapagià», esce barcollando Dirk Hamer con l'arteria femorale spappolata.

Il giovane è soccorso tra mille difficoltà. L'elicottero della Gendarmeria di Bonifacio non è in grado di compiere un atterraggio notturno e, dopo quasi due ore, sarà il «Coke» a portarlo in ospedale praticamente dissanguato. Dirk Hamer, 19 anni, che studiava medicina a Roma ed era in vacanza con la sorella Brigitte, morirà l'8 dicembre di quello stesso anno in una clinica di Heidelberg, la sua città natale. Alla morte del giovane, Vittorio Emanuele di Savoia era stato già rimesso in libertà dalla magistratura francese. Era rimasto in carcere, ad Ajaccio, per 23 giorni ed aveva immediatamente sostenuto la tesi della fatalità.

Una tesi che il giudice istruttore sembrava avere accettato in quella primissima fase dell'inchiesta, ma che poi è stata più volte rimessa in discussione. E negli undici anni del tortuoso iter giudiziario ci sono stati già molti altri colpi di scena: l'ultimo nell'82, quando la Chambre d'accusation aveva emesso un primo rinvio a giudizio per omicidio preterintenzionale. Contro quella decisione c'era stato un fuoco di sbarramento di ricorsi che era riuscito a far riaprire l'istruttoria. Il padre di Dirk Hamer aveva reagito con nuove denunce ed anche con un appello al presidente Mitterrand. Adesso la macchina giudiziaria francese s'è rimessa in moto, ma la sentenza finale sembra ancora lontana.

Enrico Singer

OGGI — LA STAMPA

INTERVISTA AL PREMIER POLACCO

Varsavia aspetta sempre aiuti

«Abbiamo bisogno di crediti immediati che ci consentano di superare i prossimi duri mesi dell'inverno». Questo l'appello di Tadeusz Mazowiecki, il premier polacco della coalizione capeggiata da Solidarnosc, in un'intervista a «La Stampa», rilasciata alla vigilia del viaggio lampo che mercoledì prossimo lo porterà a Roma. Qui incontrerà Cossiga, Andreotti e De Michelis e sarà ricevuto dal Papa. Intanto Barbara Spinelli, nell'inchiesta sul post-comunismo, racconta la cronaca del «disastro morale» polacco: sono cambiati i governanti, ma non la gente, restano l'irresponsabilità e l'indolenza.

Piero de Garzarelli A PAGINA 5 **Barbara Spinelli** A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

L'APPELLO DI POLETTI

Il cardinale e le due dc

Il cardinale Poletti manda un messaggio alla dc romana: vorrebbe chiudere la vicenda che ha contrapposto il Vaticano agli andreottiani, dopo 2 mesi di scontri senza esclusione di colpi: dall'exploit al meeting riminese di Cl fino alla presa di posizione di Andreotti contro il direttore dell'*Osservatore Romano*. Una vicenda ricca di retroscena, culminata nell'appello del cardinale Poletti, che ha chiesto di votare dc alle prossime elezioni, anche se ciò richiede «sacrificio».

Marcello Sorgi A PAGINA 2

UNA SVOLTA

La Ddr s'arrende: sì al dialogo

La crisi della Ddr sembra giunta a una svolta. Al termine di una tempestosa riunione, l'ufficio politico del partito ha annunciato di «accettare il dialogo a tutti i livelli» e di voler ricercare i motivi che hanno indotto tanta gente ad andarsene. Fonti del partito hanno rivelato che la situazione del Paese è stata definita «critica»: in particolare, il regime teme che la protesta stia per estendersi, con una serie di scioperi, alle fabbriche. Anche la posizione dell'anziano segretario Honecker sembra in pericolo: entro una settimana deve stilare un rapporto da presentare al Politbjuro. Honecker ha disdetto, senza dare alcuna spiegazione, una visita di Stato che aveva in programma per la fine del mese in Danimarca. Secondo il «Financial Times» sarebbe il segnale che sta per dare le dimissioni.

Tito Sansa A PAGINA 5

tuttodove

Su «Tuttodove», una guida alla gastronomia regionale italiana nella stagione più ricca e ghiotta, l'autunno. Presentazione di piatti caratteristici regionali, e un elenco dei ristoranti in cui apprezzare le ricette originali. Due itinerari per l'ultimo sole: un tour in barca nelle Cicladi e una visita all'isola di Mozia (Marsala). Infine, tre proposte americane, una balneare a Cape May, e due a New York.

DALLA PRIMA PAGINA

IN EUROPA IL TRONO D'AMERICA

volume dei traffici tra gli Stati Uniti e i Paesi del Pacifico supera ormai in alcuni anni il volume dei traffici con l'Europa, Sony entra clamorosamente nel mercato dei media americani comprando una quota importante delle azioni della Columbia.

Mentre quasi tutti a Washington dichiarano che la guerra fredda è finita, una parte dell'opinione politica americana sostiene che gli Stati Uniti dovrebbero voltare le spalle all'Europa e occuparsi prevalentemente del Pacifico, vale a dire del «Nuovo Mediterraneo» su cui si affacciano, con l'eccezione dell'Europa, tutti i giganti demografici o economici del pianeta.

E' lecito chiedersi in questa prospettiva se la visita di Cossiga possa ancora considerarsi una visita «ad limina», come quelle di tutti gli uomini politici italiani che sono andati a Washington dal giorno del 1947 in cui De Gasperi parlò dalla tribuna del Congresso. L'impero è sempre sulle colline del Campidoglio e sulle rive del Potomac, ma ha cambiato volto e guarda insistentemente verso altri orizzonti.

Potrebbe accadere ironicamente che il grande obiettivo strategico dell'Unione Sovietica — separare l'Europa dagli Stati Uniti — si stia spontaneamente realizzando proprio nel momento in cui la politica estera di Mosca ha perduto buona parte della sua efficacia.

Alcuni fattori, tuttavia, rallenteranno questo processo. L'Unione Sovietica resta una grande potenza europea, troppo debole per controllare e dominare i propri alleati come negli anni di Breznev, troppo forte per essere sottovalutata e ignorata.

E l'Europa resta pur sempre il luogo in cui i due maggiori protagonisti della politica mondiale debbono accordarsi sulle regole della loro convivenza, sul rispetto delle loro aree di potere e sul modo in cui affrontare le crisi regionali extraeuropee. Se l'Urss, negli anni scorsi, ha spesso desiderato che gli americani se ne andassero dal continente, oggi preferisce probabilmente che l'America l'aiuti con la sua presenza a stabilizzare per quanto possibile la situazione europea.

L'America continuerà quindi a fare in Europa la stessa politica di «containment» che fu inaugurata da Dulles quasi quarant'anni fa. Ma il senso della parola ha cambiato significato. Il «containment» era allora il vallo Adriano contro la minaccia sovietica; oggi è un contrafforte puntellato dagli Stati Uniti per evitare un'intempestiva disgregazione dell'impero sovietico.

Forse l'Europa non è più come nel Dopoguerra il centro nevralgico della politica mondiale. Ma è ancora, come Roma nell'Alto Medio Evo, il luogo in cui si diventa imperatore. Se i russi e gli americani le voltassero le spalle per cedere alla tentazione dell'Asia rinuncerebbero al loro status imperiale. Non accadrà domani.

Ma una tale prospettiva potrebbe giovare in ultima analisi agli europei e in particolare alla Comunità. Tocca a noi quindi assecondarla e favorirla con prudenza affinché l'Europa sia qualcosa di più di un trono dove si consacrano gli imperi.

Sergio Romano

Come è nato l'intervento di Poletti dopo le pressioni di Forlani

Il cardinale e le due dc

«Ripugnanza»: un attacco a Sbardella

ROMA. Il segnale è partito lunedì mattina, viaggiando dall'austero palazzo della Cei in Circonvallazione Aurelia alla sede dc di Piazza del Gesù per i consueti canali riservati. «Il cardinale vorrebbe chiudere...», diceva dall'altro capo del filo, a nome del vicario del Papa, la voce di un altissimo prelato.

«Chiudere», per il cardinale Poletti, significava ottenere un segno di riconoscimento del vertice democristiano per le sue critiche alla dc andreottiana di Roma. In due mesi di scontro s'è visto di tutto, dall'exploit riminese del «meeting» di Cl, alle accuse a Cossiga per lo scioglimento del Consiglio comunale romano, alla condanna dell'Osservatore Romano. Fino alla scesa in campo di Andreotti contro il direttore dell'organo della Santa Sede, al quale, per tutta risposta, il Papa in persona ha voluto riconfermare la sua fiducia. Ma adesso il cardinale faceva sapere che la guerra era finita; che riteneva, a un mese dal suo ultimo incontro con Forlani, di aver mantenuto tutti i suoi impegni; e che altrettanto si aspettava dal segretario dc.

L'ultimo braccio di ferro fra dc romana e «mondo cattolico» era stato sulla formazione delle liste circoscrizionali. A sentire gli esponenti delle «associazioni laicali», il comitato cittadino della dc aveva agito senza tenere in alcun conto le richieste del «retroterra». Il cardinale ne era preoccupato. E sollecitava al vertice dc un'iniziativa di contenimento del dissenso politico dei fedeli.

La risposta è arrivata martedì, il giorno dopo l'ultimo avvertimento della gerarchia, con l'intervista di Forlani a «Famiglia cristiana». Un testo in cui il segretario dc cercava di analizzare le ragioni di disagio del mondo cattolico rispetto al partito. E un segnale di buona volontà che a quanto pare non è bastato. Poletti stesso ha constatato che le resistenze a schierarsi con la dc erano fortissime: di qui il richiamo con la richiesta di un «sacrificio» per superare la «ripugnanza» a votare democristiano.

Chi gli è stato vicino in questi giorni difficili assicura che questa, e nessun'altra, è l'interpretazione autentica del discorso del cardinale. Un appello in linea con tutti quelli che l'hanno preceduto nell'ultimo anno. A dire che era pronto a schierare i vescovi, come sempre, in favore dell'unità politica dei cattolici (e dunque del voto alla dc) Poletti aveva cominciato da tempo, chiedendo a tutti i suoi interlocutori di aiutarlo a guidare il gregge smarrito dei fedeli sulla strada giusta.

In questo senso il vicario del Papa aveva acconsentito a incontrare Vittorio Sbardella, il deputato-capo degli andreottiani di Roma, nei primi giorni di settembre. Segretamente, nel suo appartamento privato e non in ufficio, per esporgli con franchezza le sue riserve sui comportamenti della dc romana e confermargli la sua richiesta di escludere l'ex-sindaco Giubilo dalla lista. Ma all'uscita dopo l'incontro, si diffusero voci e un'interpretazione del colloquio («il cardinale ce l'ha con la dc di De Mita») che Poletti, irritatissimo, fu costretto a smentire.

Il cardinale Poletti. Polemiche sull'invito a votare, «anche se ripugna»

Qualche giorno dopo, il 13 settembre, fu Forlani a sedersi davanti al cardinale. Ma il clima era cambiato. La gerarchia, spiegava il cardinale, non aveva cambiato idea né partito. Semmai, la Curia chiedeva alla dc maggiore impegno e uno sforzo convinto per portare alla guida del Campidoglio un sindaco cattolico. Occorreva far pulizia del vecchio personale politico chiacchierato, lasciare spazio alle energie più vive. E a queste condizioni la dc poteva contare su un aiuto sincero della Chiesa: per confermare il quale, già in quella sede, Poletti preannunciò l'intervista con cui avrebbe caricato anche sulle giunte di sinistra le colpe dei mali di Roma.

Il resto, è storia degli ultimi giorni. Di una gara sotterranea fra la dc romana messa sotto accusa dal Vaticano e il resto del partito che corre ai ripari. Forlani avrebbe voluto lanciare il ministro Rosa Russo Jervolino come capolista, ma aspettava prima di discuterne con Andreotti. Sbardella lo precedette: «Rose' — disse in tono familiare alla Jervolino — se tu accetti, basta che vieni ad aprire e a chiudere la campagna elettorale, mi dici quanti voti vuoi e ci penso io». «Per far che?» chiese un po' preoccupata il ministro. «Lo vedremo poi», le sorrise Sbardella. E incassato il rifiuto, mise in corsa rapidissimo, all'insaputa di tutti tranne Andreotti, il «suo» capolista.

Così, alla vigilia del voto, due cavalli si batteranno fino all'ultima preferenza: se vince Garaci, sarà la democrazia cristiana sbardelliana a cantar vittoria. Se passa Michellini, avrà vinto quella del cardinale. Forlani benedice: con due dc in gara, in fondo si rischia di meno.

Marcello Sorgi

Diluvi di reazioni, solo il pci tace

Craxi: siamo ritornati alla Roma dei Papi
La dc: è un'esortazione perché tutti votino

ROMA. Craxi ha detto: «Me l'aspettavo, siamo tornati alla Roma dei Papi», e ha anunciato che affronterà l'argomento oggi, all'assemblea nazionale psi. Vittorio Sbardella, capo della dc romana, grande antagonista del cardinale Ugo Poletti, non ha dubbi: «Poletti invita a votare dc anche nel momento in cui ci fossero stati d'animo di ripugnanza verso il partito. Le sue affermazioni chiudono ogni polemica». E la ripugnanza di cui parla il cardinale, non sarà per caso riferita proprio a Sbardella? E lui: «Non si capisce a cosa si riferisce». A 24 ore dalle dichiarazioni, Poletti tace e i partiti interpretano le sue parole a modo proprio.

Per Arnaldo Forlani «il cardinale ha rivolto un'esortazione perché tutti compiano il proprio dovere di partecipazione». Agli antipodi, l'interpretazione della *Voce Repubblicana*, che riferendosi alle parole del cardinale («Nessuno deve astenersi anche a costo di ripugnanza»), sostiene che «si potrebbe anche dire che le parole del cardinale esprimono un distacco delle gerarchie ecclesiastiche dalla dc per come si presenta oggi a Roma». Nel diluvio di commenti di tutti i partiti sull'intervento del vicario del Papa a Roma, brillano, per il loro silenzio, i comunisti. Il pci evidentemente, evita di alzare il tono della polemica, rinunciando (per ora) alle condanne del passato sull'ingerenza della Chiesa. Forse per non provocare pronunciamenti più netti da parte di Poletti?

L'implicito appello a votare dc da parte del vescovo di Roma, infatti, ha toni più sfumati rispetto al passato. «Non si possono separare le persone dai programmi — ha detto due giorni fa Poletti — Entrambi devono riferirsi ai valori che presuppongono la presenza di Dio tra gli uomini».

Fa notare il segretario missino Gianfranco Fini: «Il cardinale non ha mai fatto riferimento nelle sue parole all'unità politica dei cattolici, in altri tempi invece invocata, riferendosi invece ai valori cattolici che debbono caratterizzare programmi e candidati». Nelle precedenti elezioni il vicario del Papa era sceso in campo molto più apertamente. Nel 1976, alla vigilia della vittoria comunista in Campidoglio, Poletti parlò di «una città di Dio minacciata dalla città senza Dio», mentre appena 4 anni fa, 3 mesi prima delle elezioni, lanciò un appello all'«unità dei cattolici».

Per quanto più moderate rispetto al passato, le considerazioni di Poletti non sono piaciute al liberale Biondi, vice-presidente della Camera: «Metà delle dichiarazioni del cardinale sono offensive per la dc, l'altra metà per l'elettorato: io preferisco che i preti facciano i preti e i politici facciano i politici».

Diversa l'interpretazione del leader dei verdi arcobaleno, Rutelli: «Quel che è ripugnante per Poletti, lo è per tutti i cittadini di Roma: una dc trasformata in sportello affaristico. Francamente mi pare che la presa di posizione di Poletti sia una maliziosa, ulteriore presa di distanza dalla dc di Giubilo». Cauti, invece, i commenti in casa dc. Per il vicesegretario Bodrato «quello del cardinale è un richiamo non nuovo ad una politica più attenta, sul quale tutti i partiti, non solo la dc, devono riflettere». Per il forlaniano Casini «Poletti cerca di valorizzare le presenze credibili e autorevoli nella lista».

Fabio Martini

PERSONE

Se il giudice chiede un prestito in banca

SARA' magari vero che il caso del giudice palermitano Giuseppe Ayala «s'è sgonfiato», che il magistrato ha offerto spiegazioni convincenti sul prestito ottenuto dal Banco di Sicilia «per la ristrutturazione di due case, e garantito da proprietà della moglie», che tutto è regolare, in ordine. Però, qualunque sia la decisione del Consiglio superiore della magistratura, l'episodio manda in bestia chiunque abbia mai avuto a che fare con le banche.

Secondo le notizie della cronaca, questo giudice ha chiesto in prestito 220 milioni (230, dicono altri), e la banca glieli ha dati. Il prestito era garantito da proprietà della moglie ma, quando i coniugi Ayala si sono separati e la signora ha ritirato la fidejussione, la banca non ha preteso altre garanzie né la restituzione della somma. Il giudice non ha pagato gli interessi sul prestito, facendo salire il proprio debito a 500 milioni (480, dicono altri), ma la banca non s'è turbata.

Se le cose stanno davvero così, il giudice ha ricevuto un trattamento del tutto eccezionale, neppure lontanamente paragonabile ai dinieghi, alle rigidità e ai fiscalismi usati dalle banche con la gente comune. Se non altro, almeno questo dovrebbe inquietare il Csm, avrebbe dovuto colpire la sensibilità di un magistrato geloso della propria reputazione, correttezza e inattaccabilità. Se non altro nell'inestricabile viluppo tossico della magistratura palermitana, almeno questo dà la sensazione di quanto sia profonda la differenza tra persone privilegiate e persone qualunque, di quanto sia forte l'ingiustizia quotidiana.

FELLINI

Federico Fellini ha letto sin dall'estate scorsa «Storia prima felice, poi dolentissima e funesta», il nuovo libro e primo romanzo di Pietro Citati: «Me l'ha dato da leggere l'autore, lusingandomi con la sua fiducia e mettendomi in un imbarazzo da batticuore». Gli è piaciuto molto: «E' proprio una bella storia. Una lettura voluttuosa, ti ci sprofondi volentieri, mi ci sono abbandonato con piacere».

L'Ottocento in cui il romanzo si svolge ha sempre rappresentato per Fellini un secolo tentatore: «Per noi l'Ottocento troppo vicino sono le fotografie dei cimiteri, sono i parenti indimenticati. Magari per questo di rado lo si è visto al cinema in modo lucido, critico: o è stato ridicolizzato, deriso, oppure lo si è raccontato nell'alone risorgimentale col rispetto intimidito dovuto ai morti e provocato dal minaccioso moralismo del secolo. Nel romanzo mi ha attratto questo fascino da crisantemo dell'Ottocento, soavità e ferocia, galatei e rituali di grazia stucchevole uniti a una soffocante ignoranza, alla brutalità e bestialità dei rapporti: consapevolmente o forse no, mi pare che della letteratura ottocentesca il libro abbia pure la sottile, calcolata e accettata convenzione del romanzesco, controllato e insieme pieno di affascinanti colpi di scena per il lettore».

Da lettore, Fellini ha trovato il romanzo «veramente commovente: muta un pacco di lettere cartaceo, polveroso, un po' cimiteriale come in genere ogni testimonianza di vite finite, in sangue, caratteri, deliri, follie, tenerezze». Da regista l'ha colpito un elemento visivo: «I personaggi dissolvono nei paesaggi. I paesaggi diventano specchi sui quali le storie continuano, ma come riflesse, come se non esistessero più e su di esse sopravvivesse soltanto quel riflesso: per un cineasta questo è molto suggestivo, stimolante».

Lietta Tornabuoni

Per Fim e Fiom più incidenti sul lavoro, l'Alfa Lancia contesta i dati

Arese, scontro sugli infortuni

E sul caso Fiat il sindacato si spacca

MILANO. Si allarga all'Alfa Lancia di Arese la polemica per gli infortuni sul lavoro, con uno scontro sulle cifre degli ultimi anni tra Fiom e Fim, da un lato, e azienda dall'altro. «Da quando è subentrata la gestione Fiat all'Alfa Lancia di Arese, il numero degli incidenti sul lavoro, a causa dell'aumento dei ritmi di lavoro, è cresciuto del 25 per cento». Lo hanno sostenuto ieri, presentando un'indagine del sindacato, i segretari generali della Fim-Cisl e della Fiom-Cgil milanesi, Piergiorgio Tiboni e Cesare Moreschi. Da un rapporto del giugno scorso fatto dall'ispettorato provinciale del lavoro per il pretore di Milano risulterebbe che nel periodo gennaio '88 aprile '89 sarebbero stati registrati complessivamente 1024 incidenti.

«Il 25 per cento di infortuni in più — ha replicato in serata l'Alfa Lancia — non è un dato esatto». Il l'azienda ha fornito i dati degli incidenti denunciati negli ultimi anni (890 nell'84, 636 nell'85, 593 nell'86, 415 nell'87, 543 nell'88), secondo i quali, dopo l'ingresso della Fiat nella proprietà dell'Alfa Lancia, il 1° gennaio '87, il numero degli infortuni è invece calato rispetto agli anni precedenti.

Tiboni e Moreschi hanno spiegato anche i motivi della loro decisione di costituirsi parti civili nel processo di Torino contro alcuni manager dell'azienda automobilistica. «Molti dei fatti addebitati alla Fiat dal giudice torinese — hanno detto i due sindacalisti — riguardano lo stabilimento di Arese. Con il nostro gesto abbiamo voluto anche sottolineare la nostra ferma opposizione a fatti che non fanno altro che rafforzare le tesi di chi sostiene che ormai chi comanda in Italia è la Fiat».

Ma sul caso Fiat il sindacato milanese è spaccato. La decisione di Fiom e Fim è stata criticata duramente dalla Uilm del capoluogo lombardo. Sandro Venturoli, leader dei metalmeccanici che aderiscono al sindacato di Giorgio Benvenuto, accusa i suoi colleghi di Cgil e Cisl di «sollevare un polverone che allontana dalla soluzione del problema» e li «mette in guardia» dalle «eventuali strumentalizzazioni politiche del partito comunista».

Sulla vicenda è intervenuto anche il segretario regionale del psi piemontese, Giuseppe Garesio, che ha polemizzato, in un articolo che appare oggi sull'*Avanti!*, con i comunisti: «La costituzione di parte civile della Fiom contro la Fiat — ha scritto Garesio — voluta fortemente dal pci, sta creando il bel risultato di sostituire il negoziato con il magistrato, di delegittimare l'essenza stessa del ruolo sindacale, di congelare tutti i problemi aperti».

[r. l.]

Informazione e tv

Il pci: «Subito una legge antitrust»

ROMA. «Il 56% dei quotidiani italiani appartiene ormai a quattro trust, la pubblicità televisiva si moltiplica nelle emittenti di Berlusconi, il governo non sembra intenzionato a modificare le cose». Lo ha detto il deputato comunista Valter Veltroni, nel corso di una conferenza stampa sui «rischi di regime» nel sistema dell'informazione. Per quanto riguarda l'emittenza televisiva, Veltroni ha osservato come, a pochi mesi dalla sentenza della Corte costituzionale, il secondo disegno di legge del ministro delle Poste sembri vicino al naufragio. «Oggi — ha detto — il Parlamento non è neppure in grado di discutere e lo stesso ministro ha dichiarato che la maggioranza cede al duopolio Rai-Berlusconi. Noi non abbiamo né trust amici né trust nemici, quindi sfidiamo Andreotti a fare una legge antitrust come esiste in tutti i Paesi civili». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coccia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Esteri, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piera Biancoli Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa SpA
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Peluchetti
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Paradotto
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1895

Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 11 ottobre 1989 è stata di 680.062 copie

Polemica per il direttore socialista di Raidue, che ha definito felice un periodo del ventennio mussoliniano

Su Sodano duro scontro tra psi e comunisti

E Manca rinvia il «caso» a novembre

ROMA. «E' grottesco chiedere a me la patente di antifascista. Mi hanno portato in questura per le manifestazioni antifasciste degli Anni 60, per quelle contro il governo Tambroni, per quelle sull'Algeria, per quelle per Castro, per intenderci, quelle "giù le mani da Cuba". Senza contare che prima di essere socialista ero un anarchico-trotskista e avevo appena 14 anni». Eppure, malgrado tanti attestati, il direttore di Raidue, Giampaolo Sodano, si è trovato di nuovo nella tempesta per aver giudicato «felice» un periodo del ventennio.

Tutta colpa di quella frase con cui l'esponente socialista ha presentato l'altro ieri un film di Italo Moscati («Gioco perverso») che la seconda rete ha intenzione di produrre «sulla stagione felice dell'Italia — sono sue parole — nel periodo del fascismo, gli anni fra il '36 e il '40». Una frase che gli ha attirato di nuovo addosso le ire di pci, pri e di un dc come il consigliere della Rai Marco Follini che ieri sera ha portato la vicenda al centro della discussione del Consiglio di amministrazione dell'azienda. Su proposta di Manca però l'argomento è stato rinviato a novembre quando l'ente dovrà approvare i programmi delle tre reti

Sodano, l'altro giorno, nella descrizione di quel periodo storico si era lasciato prendere la mano dai ricordi familiari. «Io non ero nato — aveva detto — ma i miei genitori, che ritengo non siano due pazzi, mi hanno parlato di quegli anni come di un'epoca felice per la gente comune: c'era il dopolavoro, il primo benessere concreto, quelle famose mille lire al mese...». A ridestarlo dai ricordi ci ha pensato ieri una valanga di proteste: il comunista Veltroni lo ha additato come «un irresponsabile», il consigliere di amministrazione Rai del pci, Antonio Bernardi, lo ha accusato di aver dato «una lettura ideologica in positivo del fascismo»; una nota del pri dal tono «siamo alle solite, Sodano», ha «rincrudito» (l'espressione è del pri) «il giudizio su quest'uomo»; e anche il dc Follini, si è detto «indignato».

La dc ufficiale si è messa a metà strada: un corsivo del «Popolo» ha definito il direttore di Raidue «un incauto», ma «a bollarlo di filo fascismo o di reispiscenze autoritarie, ci sembra ci corra molto». Lo hanno difeso a spada tratta, invece, oltre ai dirigenti di Raidue, i socialisti che hanno trovato qualche alleato anche nel msi. Il consigliere Rai, Bruno Pellegrino, ha definito le accuse contro Sodano «ridicole». L'«Avanti!» non ha mancato di pubblicare una nota minacciosa contro il pci: «Continuando su questa strada — c'è scritto — i comunisti bruciano ogni ipotesi di dialogo costruttivo». Mentre il vicepresidente dei senatori missini, Antonio Rastrelli, riconoscente, ha ringraziato il direttore di Raidue («finalmente — ha detto — l'intelligenza comincia a farsi strada anche negli ambienti della sinistra».

Lui, Sodano, si è difeso con una precisazione in cui ha giudicato la polemica priva di «qualsiasi fondamento ragionevole». Per far valere le sue ragioni ha citato gli scritti di Giorgio Amendola o Renzo de Felice, e «le "lezioni sul fascismo" di Togliatti». Del film ha detto che «racconterà una storia privata tra il mondo del cinema e la piccola borghesia italiana, all'interno di quel consenso che il fascismo aveva creato e che di lì a poco avrebbe perso con lo scoppio della guerra. Erano anche, naturalmente, gli anni dell'aggressione all'Etiopia, della caccia agli antifascisti all'estero, delle prime leggi razziali: tutte cose note — ha spiegato risentito — che non dovrebbe essere necessario ricordare mentre si fa l'illustrazione di un film».

Sodano, poi, ha anche un'altra ragione della sua parte: quel film giaceva nei cassetti di Raidue da due anni e l'ex direttore di rete, Locatelli, aveva già dato il suo assenso. Sodano ha ereditato il progetto e ha dato il suo assenso storcendo il naso: aveva il timore — ha detto — «di percorrere strade già esplorate da altri, per esempio da Bertolucci e da Scola».

Augusto Minzolini

PAJETTA

«In quel periodo io ero in carcere»

ROMA. Il deputato comunista Giancarlo Pajetta ha inviato una lettera al presidente della Rai, Enrico Manca, per chiedergli di inserire «nel film sugli anni felici del fascismo», annunciato da Sodano, alcuni esempi delle persecuzioni fasciste. «Mettete nel film — scrive Pajetta — che in quegli anni mia madre era stata licenziata come maestra elementare, e sei mesi dal diritto alla pensione, che riscosse nel 1945 (intanto aveva avuto un figlio ucciso dai tedeschi)».

«In quegli anni felici perché c'era il dopolavoro — aggiunge Pajetta — io ho scontato 12 mesi di carcere. E per due volte sono stato "espulso da tutte le scuole del Regno come presunto antifascista". Mio fratello Giuliano dovette emigrare e combattere per la Repubblica in Spagna, dove l'aviazione fascista bombardava Madrid e uccideva uomini, donne e bambini».

«Escludo — prosegue il dirigente del pci — che i genitori di Sodano fossero dei pazzi solo perché dissero al figlio che erano anni felici. Bene per il bambino, ma diventato adulto qualche libro potrebbe pur leggerlo. Se poi non lo fa, non so perché lo avete messo lì, ce lo teneto, e adesso arrogante annuncia film, e spese nostre sugli anni felici. Gli anni felici di Sodano sono quelli di questo governo che gli farà fare il film a spese nostre. O sbaglio, non lo farà?». [Ansa].

Il direttore di Raidue, Sodano

FASCISMO

Non furono quelli gli anni del consenso

SE un rimprovero va mosso al direttore di Raidue è quello d'aver sbagliato le date più che i concetti. Il tema che Giampaolo Sodano ha sollevato, quello del consenso al fascismo, non è infatti nuovo agli storici e, anzi in passato, li ha divisi: una parte, minoritaria, di sinistra più radicale (Guido Quazza, Nicola Tranfaglia), ha affermato che tuttalpiù da parte delle masse del nostro Paese vi fu, in alcuni momenti, una rassegnazione al mussolinismo, un'accettazione passiva del regime; un'altra, maggioritaria, che va da Federico Chabod a Renzo De Felice ha invece sostenuto che ci fu un lungo periodo nel quale gli italiani vissero in felice sintonia con il Duce. Su una cosa, però, tutti concordano: il momento di questo buon rapporto tra Mussolini e i suoi sudditi non fu il quinquennio che precedette la seconda guerra mondiale, come indicato da Sodano nel presentare il film di Italo Moscati per la seconda rete televisiva.

L'epoca in cui gli italiani si mostrarono soddisfatti di vivere in un regime fascista fu semmai quella tra il 1929 e il 1935-1936. Che iniziò, appunto alla fine degli Anni Venti, con il plebiscito e il Concordato e andò a culminare nella guerra d'Etiopia. In particolare il Concordato, la conciliazione tra Santa Sede e Stato italiano, guadagnò al fascismo le simpatie di milioni di cattolici e avviò una stagione in cui gli avversari del regime furono ridotti per loro stessa ammissione (Giorgio Amendola) in ridottissimi ranghi.

Mussolini seppe poi affrontare con decisione la grande crisi economica dei primissimi Anni Trenta, talché secondo De Felice il momento di maggior consenso al regime fu quel 1933 in cui tra l'altro si realizzò la bonifica delle paludi pontine. Proprio quel 1933 che per quasi tutti gli altri Paesi d'Europa era stato invece l'anno più drammatico sotto il profilo economico e sociale.

Quando, agli inizi del '33, Hitler andò al potere in Germania, furono moltissimi gli italiani, anche non fascisti, che trovarono il modo di compiacersi pubblicamente del fatto che il nostro Paese si fosse dato da più di un decennio un regime stabile. E che ci avesse posto al riparo dalle terribili ripercussioni (disordini, inflazione, povertà e disoccupazione) del primo dopoguerra.

Altri storici, come Giorgio Candeloro, hanno sostenuto, invece, che il culmine del consenso il fascismo lo raggiunse tra il '35 e il '36 con il grande coinvolgimento collettivo nell'impresa bellica che portò alla conquista dell'Etiopia e alla proclamazione dell'Impero.

Ma, come s'è detto, tutti ritengono che nel periodo immediatamente successivo il consenso cominciò a incrinarsi.

Tra le cause di questo deterioramento: l'asse Roma-Berlino (1936) che venne giudicato eccessivo l'avvicinamento alla Germania hitleriana; la proclamazione dell'autarchia (1936) che ridusse i consumi; la partecipazione alla guerra civile spagnola (1936-1939) che esplicitamente anticipava il nostro ingresso nel grande conflitto mondiale; le leggi razziali (1938) considerate anche dai non ebrei come uno sciagurato atto di sudditanza al nazismo. E ancora: l'accelerazione del processo totalitario, la riconduzione sotto il controllo del partito delle organizzazioni giovanili, l'autoproclamazione di Mussolini a primo Maresciallo dell'Impero (1938) con la quale il capo del fascismo si metteva sullo stesso piano del re Vittorio Emanuele III e cominciava ad alienarsi le simpatie monarchiche.

Emilio Gentile, che sta studiando la storia del partito nazionale fascista, sostiene che dalle carte d'archivio risulta a prova di qualsiasi confutazione che tra il '37 e il '39 il consenso dei ceti medi ebbe un'irrefrenabile tendenza al calo. Nello stesso periodo anche i rapporti con la Chiesa, e di conseguenza con i cattolici, ebbero una battuta d'arresto.

Il quadro di quel quinquennio che precedette l'entrata in guerra dell'Italia è, dunque, ben diverso da quello dei primi Anni Trenta. Se ci fu una occasionale ripresa d'entusiasmo popolare per Mussolini, ciò avvenne in due soli momenti: nel 1938 quando il duce si presentò come promotore della conferenza di Monaco in cui fu evitata per un soffio l'esplosione di un nuovo grande conflitto europeo e nel 1939 quando l'Italia annunciò la «non belligeranza», cioè che non sarebbe entrata in guerra al fianco della Germania nazista. Ma quelle manifestazioni di giubilo, anziché farlo felice, irritarono Mussolini che pretendeva dal «suo» popolo spirito guerriero e disposizione al combattimento.

Paolo Mieli

I vescovi

«Per l'ora di religione troppi abusi»

ROMA. Nelle scuole secondarie gli studenti che seguono l'insegnamento di religione entrano al suono della campanella. Gli altri arrivano un'ora dopo. Per i vescovi è un abuso inaccettabile». Monsignor Cesare Nosiglia, direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, è indignato. Ce l'ha con i presidi, che «violano disposizioni precise» e con i collegi dei docenti, che «collocano la religione alla prima o all'ultima ora».

Per il Comitato nazionale per la scuola e la Costituzione, un organismo interpartitico di area laica, e per gli insegnanti del Fnism, associazione fondata da Gaetano Salvemini, la polemica è infondata. «La scelta è regolare — commentano — I colleghi rispettano una sentenza della Corte Costituzionale che definisce "facoltativi" non soltanto l'insegnamento della religione, ma anche l'ora alternativa e lo studio individuale. E allora, che cosa dovrebbero fare i ragazzi? Farli entrare un'ora dopo è la scelta più sensata».

L'ennesimo braccio di ferro tra laici e vescovi nasce dalla sentenza della Consulta numero 203 dell'11 aprile scorso. Da quel momento, dicono i laici, l'intesa tra Stato e Chiesa è stata superata: prevarrebbe la sentenza dell'Alta Corte.

«Quella sentenza — replica monsignor Nosiglia — è interpretata in modo riduttivo e distorto. L'insegnamento di religione può capitare certamente anche alla prima o all'ultima ora, come ogni altra materia, ma non per una scelta rigida e precostituita. Per quanto riguarda la possibilità di assentarsi da scuola, non esiste alcuna disposizione che lo preveda o che lo consenta. Al contrario, la Camera l'ha esclusa chiaramente, nella mozione votata a maggioranza il 10 maggio».

L'Intesa tra la Conferenza episcopale e il ministero della Pubblica Istruzione prevedeva espressamente che l'insegnamento della religione cattolica dovesse seguire il normale criterio di «equilibrata distribuzione delle diverse discipline nella giornata e nella settimana». Ma le ultime circolari dell'ex ministro Galloni prendevano atto dell'orientamento della Consulta e prevedevano quattro eventualità: ora di religione, materia alternativa, studio individuale, nessuna attività». Da quest'ultima scelta all'uscita anticipata il passo è stato breve. [f. gr.]

Fra gli indici della ricchezza Anni 90 anche le bollette di luce, gas e telefono

I consumi nel mirino del fisco

Viaggi e seconda casa nel nuovo redditometro

ROMA. Il fisco si adegua. Legge il contatore della luce, prende di mira la bolletta del telefono. Si tuffa nei consumi domestici. Sostituisce con l'aria condizionata i cavalli da corsa. Abbandona i castelli. Preferisce le *garçonnière*. Cancella i simboli della ricchezza aristocratica. Abbatte miti arcaici ed esclusivi. Insegue consumi più vasti. Nell'Italia degli Anni Novanta, il fisco corregge il tiro al redditometro e in questo brutto neologismo ingloba nuovi indici presuntivi.

Nel palazzone delle Finanze, all'Eur, i consulenti del ministro sono al lavoro. Elaborano una nuova radiografia della ricchezza per aggiornare la denuncia dei redditi. Scoprono un Paese opulento, cambiato, comunque diverso. Si accorgono che la barca, di seconda mano, a vela, senza equipaggio e senza skipper, non è sinonimo di opulenza.

Dice il sottosegretario alle Finanze, Stefano De Luca: «Ormai è chiaro che la vera manifestazione di ricchezza non è più costituita dalla produzione del reddito ma è rappresentata dai consumi. Viviamo in una società edonistica. D'altronde l'austerità è di una noia mortale. E' bene, quindi, rivedere la filosofia impositiva».

Si comincia dal redditometro. Mutano i parametri del benessere. Nascono nuovi indicatori e il ministro delle Finanze, Rino Formica, si prepara a emendare, in commissione al Senato, il disegno di legge antielusione. Coefficienti e nuove voci saranno noti tra un paio di settimane. Non prima. Per ora, alcune indiscrezioni. Nel mirino del fisco, i viaggi e le seconde case. Più tolleranza per le barche a vela, maggior pressione sui grossi motoscafi.

Dicono al ministero: «In pochi anni è cambiato il modo di vivere. Emergono nuovi soggetti, altri soccombono». E il fisco si adegua. Per i nuovi ricchi un consiglio: prima di uscire, spegnere la luce. E ancora: telefonate brevi e attenti al gas. Sulle bollette si preparano i controlli.

Le ville palladiane cadono a pezzi. Crollano i grandi manieri. Le scuderie sono deserte. Invase dalle erbacce, le tenute di caccia lasciano il posto al *green* dei club privati. Come i guardiacaccia, gli istitutori sono al tramonto. Il piattello di gesso sostituisce la volpe, lo stage estivo nel college prende il posto del ripetitore privato.

Dice il sottosegretario De Luca: «Per le barche, alla vigilia del salone di Genova, prepariamo alcune novità. Si eliminano i salti nelle lunghezze, si premia la vela in questa stagione ecologica e, ciò che appare più importante, è che gli indici del redditometro vanno esaminati nel loro insieme».

Un telefono in automobile, se usato per lavoro, può non costituire un lusso, al contrario di case con due o tre linee telefoniche: una per i genitori, una per i ragazzi, la terza per la servitù. «Naturalmente — dice De Luca — nessuno vuole punire i consumi. Pensiamo di ampliare l'imposizione indiretta, ma diciamo anche che, nella dichiarazione dei redditi, quanto è fatturato potrà, in parte, essere portato in detrazione. In questo modo si evita l'elusione».

Il redditometro è al giro di boa. Fu introdotto alcuni anni fa. Era ministro delle Finanze Francesco Forte e, da allora, nulla è cambiato. Le modifiche sono allo studio. Con i consumi domestici si prenderanno in esame altri elementi indicatori di spese che l'amministrazione delle finanze riuscirà ad acquisire autonomamente.

Nell'Italia che cambia, il Fisco individua nuove categorie da esaminare controluce. La bolletta elettrica e quella del telefono diventano gli indici di un Paese diverso, ma entrano nei controlli anche le case delle vacanze e chi paga corsi di studio all'estero per i figli. «Può stare tranquillo — dice De Luca — chi ha un unico cavallino: alcune passioni non possono entrare nel mirino delle tasse. Vada per il cavallo ma, per gentilezza, spegnete la luce.»

Francesco Santini

Ma per il ministro del Bilancio Pomicino il rapporto governo-maggioranza è molto forte

Prime difficoltà per la Finanziaria '90

I tagli all'agricoltura non graditi da alcuni settori dc

ROMA. La legge finanziaria '90 incontra in Parlamento le prime difficoltà. I pur modesti tagli alla spesa sollevano proteste: la commissione Agricoltura del Senato minaccia parere contrario perché i fondi per l'agricoltura sono scarsi; il ministro dei Beni culturali Ferdinando Facchiano fa capire di essere scontento; altri problemi si annunciano per gli enti locali. Ma il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, minimizza: «Tra governo e maggioranza c'è oggi un rapporto molto forte».

«Ditemi in quale Paese democratico — prosegue Cirino Pomicino — la sessione di Bilancio, che è il momento forse più importante della vita parlamentare, non provoca discussioni vivaci». Modifiche saranno possibili, purché a parità di spesa, ma «gli obiettivi per la finanza pubblica non possono essere messi in discussione, perché la stessa maggioranza li ha votati tre mesi fa. Se lo facesse, sarebbe in contraddizione con se stessa».

Certo il governo Andreotti non sembra andare incontro alle traversie che si abbatterono sul governo De Mita un anno fa. La maggioranza è più compatta; il pci ha annunciato che presenterà un minor numero di emendamenti, in omaggio alla nuova linea di Achille Occhetto che prevede proposte economiche globalmente alternative e disdegna di mercanteggiare piccole modifiche. Tuttavia, qualche piccola crepa ha cominciato a manifestarsi ieri.

Verso le controproposte del pci sulla legge finanziaria, Cirino Pomicino non pone pregiudiziali. Però non sembra tiri aria di dialogo tra governo e partito comunista: «Vedo alcuni spunti interessanti, specie per quanto riguarda la politica delle entrate. Però ci finisce per credere molto poco a chi nella manovra del governo non vede cose giuste nemmeno per sbaglio. Mi sembra che siano loro ad avere dei pregiudizi».

La maggior distanza tra governo e pci forse conferirà maggior rilievo a eventuali sbandamenti del pentapartito. Per questo Cirino Pomicino e il ministro del Tesoro Guido Carli ieri pomeriggio si sono incontrati con il gruppo senatoriale dc. Alla commissione Agricoltura ieri è stato il relatore di maggioranza, il dc Giampaolo Mora, a proporre di dare parere negativo: il voto avverrà oggi, dopo una replica del ministro Calogero Mannino. Al di là della protesta contro i tagli alla spesa pubblica nel settore, l'obiettivo vero sembra essere un altro, e più consistente.

Spiace a molti parlamentari dc, e alla potente confederazione dei Coltivatori diretti, il provvedimento fiscale collegato alla Finanziaria (voluto dal ministro psi delle Finanze, Rino Formica) che elimina la deducibilità dei contributi previdenziali dai redditi agricoli. Un altro argomento scottante saranno i tagli agli enti locali, a pochi mesi dalle elezioni amministrative. Ieri le 5 Regioni a statuto speciale hanno confermato il loro giudizio negativo.

Quanto ai tagli di spesa Cirino Pomicino ritiene infondate le critiche secondo le quali verrebbe ridotto l'ammontare degli investimenti pubblici. Anzi la riorganizzazione delle procedure di investimento permetterà di dare maggiore efficacia alle spese. Il ministro del Bilancio, invece di spendere «in separatezza» il Fio (Fondo investimenti e occupazione), metterà queste somme a disposizione di grandi progetti che integreranno e coordineranno investimenti facenti capo a più ministeri. [a. l.]

IL ROMANZO
DI UNA GENERAZIONE

ANDREA DE CARLO
DUE DI DUE

Due amici alla ricerca di valori nuovi.

MONDADORI

L'inattesa uscita del Presidente ha turbato il clima disteso della visita di Cossiga

Bush interviene sul caso Olivetti

«I computer italiani all'Est mi preoccupano»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il caso Olivetti si è allargato d'improvviso, turbando la prima, fruttuosa giornata d'incontri di Cossiga negli Stati Uniti, e provocando uno scatto d'ira di De Michelis verso i giornalisti. La Casa Bianca prima e il dipartimento di Stato poi hanno ieri sollecitato, sia pure in linguaggio diplomatico, la conclusione delle indagini avviate dal ministero degli Esteri italiano sull'export della ditta di Ivrea all'Urss. Con un'insolita infrazione dell'etichetta, Bush ne ha accennato a Cossiga di persona. E' quindi tornato brevemente alla carica con De Michelis l'ambasciatore Bartholomew, l'uomo di Washington nel Cocom, il Comitato di coordinamento interalleato contro le esportazioni di alte tecnologie a Mosca.

E' toccato al direttore degli affari europei del dipartimento di Stato Seitz mettere in evidenza il caso Olivetti. Seitz ha risposto a un giornalista che «il presidente Bush ha espresso la sua preoccupazione a Cossiga, e l'ospite ha sottolineato che l'Italia esamina il caso con grande spirito di collaborazione». La notizia che Bush aveva ritenuto opportuno ricordare la disputa al presidente italiano (l'azienda di Ivrea smentisce di aver fornito tecnologie passibili di impiego militare all'Urss) ha destato scalpore, conferendo al caso Olivetti una dimensione inattesa. De Michelis ha cercato di minimizzarlo: «Stiamo per completare l'inchiesta — ha detto — e dopo il 22 prossimo, quando ne sapremo i risultati, l'ambasciatore Bartholomew verrà a Roma».

Lo scambio di battute coi giornalisti si è fatto acceso quando il ministro degli Esteri ha osservato che insistendo sul caso Olivetti «che non sembra avere aspetti particolari, si rischia di non dare il giusto peso a una visita importante come questa di Cossiga negli Stati Uniti». «Bartholomew e io vi abbiamo dedicato 22 secondi — ha proseguito De Michelis — noi per dire che abbiamo raccolto le preoccupazioni Usa, loro per rammentarceles». Il ministro ha detto di non poter prevedere «se il caso verrà archiviato o porterà a misure che evitino future violazioni delle regole del Cocom». «Lo regoleremo su base adeguata», ha concluso De Michelis. Il ministro ha rifiutato di precisare quali motivi abbiano indirizzato i sospetti Usa sulla Olivetti.

L'altro ieri, mentre Cossiga stava per atterrare a Washington, la Casa Bianca aveva spiegato che «l'America non ha mosso nessuna incriminazione» all'azienda di Ivrea. Ma aveva anche indicato che «informazioni dei servizi segreti» rendono legittimi i sospetti. Di che informazioni si tratta? I servizi segreti americani seguono da sempre una pista italiana nelle esportazioni all'Urss: tra gli alleati, il nostro Paese è considerato uno dei meno allineati agli Usa nei rapporti Est-Ovest, come la Germania. Qualche settimana fa, la Cia ha accertato che un'azienda tedesca ha fornito computer passibili di uso strategico a Mosca tramite una serie di passaggi in Paesi terzi, e ha sollevato la questione col governo di Bonn.

Ambienti vicini alla Olivetti hanno ieri dichiarato che l'unica fornitura dalla ditta all'Urss è stata una fornitura di tomi computerizzati cinque anni fa. Torna anche a favore dell'azienda italiana il fatto che sinora il Congresso non si sia interessato alla vicenda: un anno fa, quando la Toshiba giapponese fu colta a esportare alte tecnologie a Mosca, il Congresso fu il suo principale accusatore, e impose gravi sanzioni nei suoi confronti. La Olivetti potrebbe essere vittima di una ambigua campagna dell'industria Usa, che ambisce a penetrare nei mercati dell'Est europeo e vuole sbarazzarsi della concorrenza. Una ditta americana, la Phoenix, sta tentando di concludere con l'Urss un contratto per 6 milioni di dollari per la vendita di personal computer.

Nella conferenza stampa, Gianni de Michelis ha annunciato che Silvia Baraldini, l'italiana condannata a oltre 40 anni di carcere nell'80 a New York per reati di terrorismo, sarà probabilmente estradata in Italia entro Natale. De Michelis, che ha incontrato anche il ministro della Difesa Cheney e quello del commercio Mosbacher, ha detto che l'ambasciatore americano a Roma Secchia ha portato con sé tutta la documentazione relativa «e che il ministero della Giustizia ci ha promesso una rapida soluzione del problema», in base al nuovo trattato di Strasburgo entrato in vigore il primo ottobre. Da alcuni mesi la Baraldini si trova nelle carceri federali di Manhattan, dove è stata trasferita da un penitenziario a regime rigido.

Ennio Caretto

LA VERTENZA

De Benedetti da Andreotti

Il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti poche ore prima che il presidente Bush e Cossiga affrontassero il tema delle presunte violazioni italiane (in particolare dell'Olivetti) al Cocom, il cartello interalleato che vieta l'export di alta tecnologia all'Est. Nulla è trapelato sull'argomento del colloquio, che si è svolto a palazzo Chigi di prima mattina, è stato a quattr'occhi ed è durato circa mezz'ora.

Un portavoce Usa ha ribadito che il caso della vendita di computer Olivetti all'Urss fa parte dei problemi in corso di discussione negli Stati Uniti. «Il problema è molto serio — ha dichiarato ai giornalisti —: anche l'Italia lo ritiene tale, e sta conducendo un'inchiesta». Da parte di Washington non vi sono per ora «accuse formali».

Secondo quanto ha scritto un giornale inglese, la fornitura sotto inchiesta avrebbe un valore di 25 milioni di dollari (oltre trenta miliardi di lire) e sarebbe stata utilizzata per produrre un aereo militare a decollo verticale, lo Yak-41.

La Olivetti nega di aver violato le norme Cocom contro l'esportazione di tecnologie all'Est, come ha riferito ieri il ministro del Commercio estero italiano, Renato Ruggiero. Proprio in questi giorni, si parla peraltro di modificare le regole del Cocom.

IL NUOVO CORSO DI DE KLERK

Faccia a faccia con Tutu

Si rafforza in Sud Africa il dialogo. Il premier de Klerk ha incontrato il premio Nobel Tutu e gli altri leader religiosi antiapartheid.

INDONESIA

Il Papa oggi a Timor Est, a maggioranza cattolica

Nell'isola della strage

Dopo l'annessione all'Indonesia, 200 mila morti per guerra e fame
Ogni gesto di Giovanni Paolo II assume una delicata valenza politica

MANILA
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi il Papa celebra una Messa a Timor Est, l'isola in cui si è consumata una delle «stragi sepolte» di questi anni. L'ex colonia portoghese è stata annessa con la forza dall'Indonesia nel 1975. Da allora, nel disinteresse e nel silenzio del mondo, ha avuto luogo un genocidio: il Servizio Civile Internazionale, citando dati di «Amnesty International», afferma che duecentomila persone, su poco meno di settecentomila abitanti, sono morte a causa della guerra e dell'occupazione. La grande maggioranza dei timoresi dell'Est sono cattolici, e sia il vescovo precedente che quello attuale, mons. Carlos Belo, hanno difeso e difendono i diritti degli isolani all'autodeterminazione. Con speranze sempre più flebili. L'Onu a suo tempo condannò l'invasione, e la Santa Sede non riconosce Dili come diocesi dell'Indonesia: mons. Belo dipende direttamente dalla Santa Sede. Ma non pare che nessuno sia desideroso di prendere su di sé questa causa in un angolo povero e dimenticato del pianeta. «La nostra speranza — afferma il Servizio Civile Internazionale — è che la visita del Papa possa essere un'occasione per rompere il silenzio su questo genocidio. Purtroppo vi è anche il rischio che tale visita possa risolversi in un implicito riconoscimento dell'attuale occupazione indonesiana».

Tutti gli occhi sono puntati sul Papa. E soprattutto sul suo primo gesto, quando scenderà dall'aereo a Dili: bacerà o non bacerà la terra? Autonomisti e sostenitori dell'annessione sono pronti a cantare vittoria, a secondo del suo comportamento: se si inginocchierà al suolo — affermano gli indipendentisti — vuol dire che riconosce Timor come uno Stato a sé stante; se non bacia la terra, ammoniscono i loro avversari, vorrà dire che Timor è territorio indonesiano. «Meglio non avere una visita del Papa, se serve all'integrazione» ha dichiarato qualche settimana fa mons. Belo, anche se per evitare polemiche e contrasti successivamente, in una lettera pastorale, cercava smussare i toni e di dissipare «l'indifferenza e l'apatia» del suo gregge: «Il Papa sa che a Timor si soffre, si muore, che i diritti umani non sono rispettati... Non viene a sostenere né l'integrazione, né l'indipendenza, né a proporre altre soluzioni politiche».

Due giorni fa il Presidente della Repubblica, parlando con Giovanni Paolo II, ha sostenuto che, per quanto riguarda l'Indonesia, Timor Est «non pone nessun problema». La notizia è stata fatta filtrare da fonti indonesiane: «Il Presidente — ha aggiunto il ministro-segretario di Stato Moerdiono — spera che il Papa possa verificare da solo i risultati dello sviluppo di Timor Est, la più giovane provincia del Paese». Ma qualche problema ancora deve sussistere, se la zona era considerata «restricted area» fino a non molto tempo fa.

Marco Tosatti

GRECIA

La Costituzione prevede per le crisi gravi la scelta di un magistrato

Giudice premier per un mese

Il governo-ponte gestirà le elezioni

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Un governo di «servizio» guidato dal presidente della Corte suprema, Joannis Grivas, amministrerà la Grecia da oggi sino alle prossime elezioni, previste per il 5 novembre prossimo. Il nome dell'alto magistrato, al quale ieri il presidente della Repubblica, Christos Sarzetakis, ha conferito l'incarico, è stato prescelto dopo accese discussioni fra i leaders dei partiti, convocati per un ultimo tentativo di far sopravvivere la presente legislatura, nata appena quattro mesi fa dalle elezioni dello scorso giugno.

Il risultato delle urne allora non aveva consentito la maggioranza assoluta a nessuno dei partiti presenti in Parlamento, e così venne formato il «governo dei 100 giorni», dimessosi sabato scorso, nato dalla convergenza della destra e della sinistra greca, entrambe decise a trascinare sul banco degli imputati la precedente amministrazione di Andreas Papandreu e dei socialisti del Pasok.

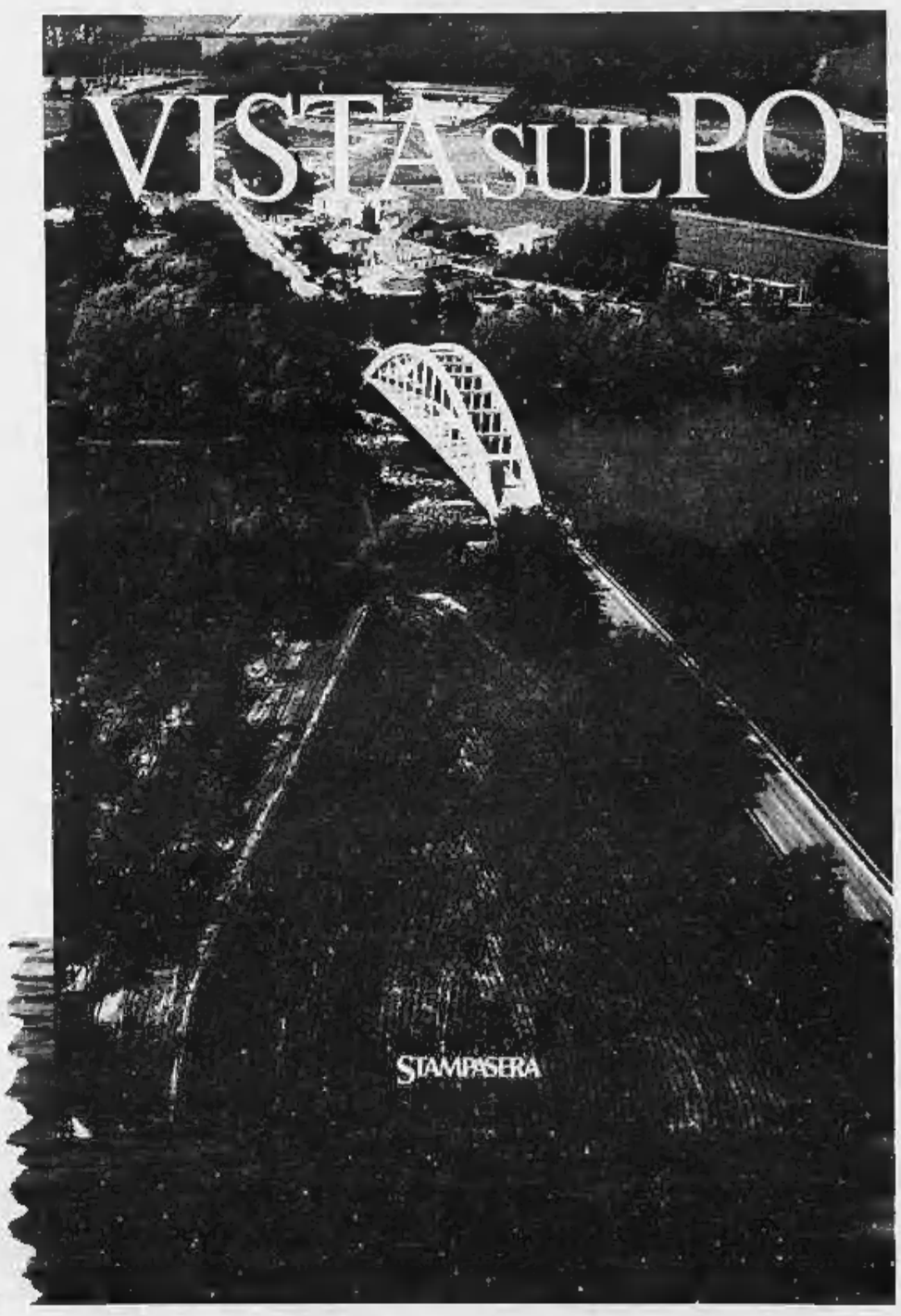
La procedura prevista dalla Costituzione per ovviare alla crisi è stata percorsa in tempo di primato. Nuova Democrazia e Coalizione della Sinistra volevano giungere ad una nuova consultazione elettorale sotto l'impatto degli scandali politico-finanziari che le commissioni inquirenti del Parlamento hanno attribuito a Papandreu ed a cinque ex ministi del suo governo. Cosicché tanto Misotakis quanto Florakis, rispettivamente leader dei neo-democratici e dei comunisti, hanno rinunciato ai mandati conferitigli.

Il giuramento del governo di «servizio» avrà luogo questa mattina. La nomina di una ridotta compagine ministeriale di estrazione extra politica, costituita da magistrati e da personaggi neutrali di comune accettazione, è prevista dalla Costituzione nei casi in cui i partiti in lizza non acconsentano alla gestione delle elezioni da parte del governo uscente. Per la guida del governo la norma costituzionale limita l'alternativa ai presidenti delle tre corti di suprema istanza. Poiché il presidente Grivas era già stato sorteggiato dal Parlamento per guidare uno dei tribunali speciali che dovrà occuparsi degli scandali imputati a Papandreu ed ai suoi collaboratori, i socialisti hanno concentrato le loro preferenza sulla nomina di Botopulos, il secondo degli alti magistrati in lista. Questi è stato tuttavia ricusato dagli altri partiti perché promosso appena sei mesi fa dal governo socialista al vertice del consiglio di Stato.

Minas Minassian

Oggi Stampasera esce con il Po.

Borelli



Oggi Stampasera esce con Vista sul Po. Questa settimana Vista sul Po, dopo valli e montagne, arriva finalmente alla pianura e trova Carignano. Sente a Pancalieri il profumo intenso della menta piemontese. Guarda incantata la "giostra dei delfini" a Carmagnola. Entra a Racconigi, nel Castello Reale. Resta ad ascoltare vecchie storie di pescatori, quando nell'acqua pura del Po vivevano "pesci d'argento". Come sempre, nel cuore di Vista sul Po, un grande poster a colori. E oggi in edicola con Stampasera e Vista sul Po c'è anche il secondo raccoglitore. Tutto al prezzo speciale di milleottocento lire. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua. Vista sul Po. Più pagine. Più ricca.

STAMPASERA
Un po' più piccola.
Un Po più grande.

STAMPASERA, VISTA SUL PO E RACCOGLITORE SOLTANTO L. 1800.

Intervista con il premier polacco: senza crediti urgenti dall'Occidente non supereremo i duri mesi dell'inverno

Mazowiecki: «Varsavia aspetta sempre aiuto»

Appello alla partenza per l'Italia

Il premier Mazowiecki, alla guida del primo governo polacco non comunista del dopoguerra

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Da poco più di un mese alla guida del primo governo polacco non comunista del dopoguerra, l'unico finora sottratto alla pluridecennale egemonia marxista nell'Europa dell'Est, Tadeusz Mazowiecki giunge a Roma mercoledì sera per una visita ufficiale di 24 ore. Per il premier della coalizione capeggiata da Solidarnosc è anche la prima sortita all'estero, una scelta significativa che premia il costante appoggio fornito in sede comunitaria dall'Italia al nuovo corso polacco. Nella capitale Mazowiecki incontrerà Cossiga, Andreotti, De Michelis, parlerà con il mondo imprenditoriale, poi venerdì avrà l'udienza in Vaticano con il suo grande amico Giovanni Paolo II.

Che voto si assegna in questo inizio di luna di miele governativa, quanti passi in avanti è riuscito a compiere e dove, invece, ha trovato bloccata la strada delle riforme?

Non spetta a me dare pagelle, ma ritengo che i molti temi affrontati finora, da un governo di vasta coalizione, hanno operato grossi cambiamenti nella società, nell'amministrazione pubblica, specialmente nell'elaborazione del programma economico in attesa di essere varato. I primi disegni di legge sono già stati approvati, altri seguiranno. A mio avviso è molto per un mese, soprattutto se si aggiungono le molteplici visite internazionali in Polonia ed i nostri negoziati con la Cee, il Fondo Monetario, la Banca Mondiale, il Club di Parigi.

Lei ha raccolto un'eredità pesante: lo Stato sull'orlo della bancarotta, l'inflazione oltre il mille per cento annuo. Che medicina propone per uscire dalla crisi economica, per riempire gli scaffali dei negozi, per innalzare il tenore di vita della popolazione?

Non esiste alcun rimedio miracoloso. Come si sa io dichiaro apertamente a tutti che il nostro programma è molto difficile. In passato i progetti abbondavano di correttivi, oggi, invece, si tratta di modificare drasticamente il sistema economico in modo da passare alla formula del mercato libero in grado di stimolare la produttività interna. Nessuno ha ancora percorso tale cammino, soprattutto in una situazione inflattiva così pesante come la nostra. L'obbiettivo primario è di frenarla al più presto, il resto verrà da sé.

Gli aiuti finanziari promessi dall'Occidente danno l'impressione di essere dei provvedimenti tampone. Walesa ha chiesto dieci miliardi di dollari di sovvenzione, finora ve ne sono stati assegnati appena un terzo da vari organismi europei ed americani. Arriverà sufficiente denaro fresco per stimolare la ripresa?

Ha ragione, ciò che non manca, di certo, sono le dichiarazioni di principio e i programmi di aiuto. Ma nella mia ottica non si tratta di provvedimenti tappabuchi. Ci troviamo, invece, davanti ad offerte qualitativamente serie ed innovative, anche se, purtroppo, insufficienti. Sono però convinto che esse influiranno in profondità sui nostri programmi, specie se i crediti arriveranno in tempi rapidi. In particolare abbiamo bisogno di crediti a brevissima scadenza che ci consentano di superare i prossimi duri mesi dell'inverno.

Lei continua a dire che le riforme attese da decenni passeranno al prezzo di enormi sacrifici sociali e promette la certezza della disoccupazione. I polacchi avranno la pazienza di aspettare un futuro migliore senza scardinarlo in partenza con scioperi ad oltranza?

Se qualcuno possiede una ricetta migliore della mia si faccia avanti. Quando parlo di sacrificio inevitabile è perché sappiamo che non esiste altro metodo per debellare l'inflazione: bisogna eliminare la sovrabbondanza di denaro liquido sul mercato. Per quanto riguarda la disoccupazione, non è un ideale ma una triste necessità. Esiste, inoltre, il fenomeno negativo della sovraoccupazione occulte, priva di rendimenti perché molta gente considera di dover essere pagata grazie alla presenza sul posto di lavoro cercando, nel frattempo, fonti di sostegno alternative. Noi puntiamo all'inserimento di rapporti che esaltino l'efficienza. Ciò provocherà forti ristrutturazioni dell'economia polacca in cui saranno possibili fallimenti di aziende improduttive, la riconversione professionale di molti lavoratori ed il loro spostamento nel terziario.

Eppure Solidarnosc dà l'impressione di soffiare sul fuoco, il suo capogruppo parlamentare Geremek dice che il processo di risanamento procede a tartaruga mentre Walesa dichiara che il popolo è disperato. Cosa risponde?

Il fatto che la popolazione sia spazientita lo sappiamo bene. Tutti attendono risultati immediati, però, dopo quarant'anni di economia centralizzata, è difficile far capire che non sempre il governo va ritenuto responsabile dei rialzi dei prezzi. Verrà il giorno in cui le autorità non saranno più incolpabili di nessun aumento del costo della vita. Il periodo di transizione è caratterizzato dall'impazienza, ma anche da comprensione e gli esempi non mancano, a cominciare da Solidarnosc quando dà la sua disponibilità a rivedere la legge sull'indicizzazione dei prezzi e la regolamentazione della scala mobile.

Quale delle tre anime prevale in Solidarnosc, la componente cattolica, l'ideologia socialdemocratica o l'antica matrice sindacale. E perché Solidarnosc rurale in rivolta. Insomma chi comanda: lei o il Premio Nobel?

Non mi pare che queste anime siano così distinte. Solidarnosc è stata e rimane un'unione sindacale mista ad un movimento sociale in cui erano rappresentate, e continuano ad esserlo, svariate tendenze politiche. Sfocerà in un processo naturale di emancipazione nel segno del riferimento ai valori cristiani che stanno alla base della nostra cultura. Per quanto riguarda Lech, io apprezzo altamente la sua posizione sindacale e nazionale. Ma debbo ribadire che non sarò mai un premier marionetta.

Funziona la coabitazione con la nomenklatura comunista?

Ho sempre chiarito nei miei incontri con i rappresentanti dell'amministrazione pubblica che ci atterremo al principio della competenza e della lealtà nei confronti dello Stato. Ciò significa lealtà verso il governo che dirigo. Non faremo alcun tipo di caccia alle streghe né opereremo purghe di massa. Finora non mi risultano manifestazioni di sgambetto.

L'esperimento polacco ha sconvolto gli equilibri politici del blocco orientale. Gorbaciov appoggia la perestrojka sulla Vistola, l'Ungheria vi segue, la Germania Orientale no. Che influenza intendete esercitare sui Paesi socialisti e come reagite alle critiche di Praga e Bucarest?

I problemi sociali e politici sono ovunque assai complicati e compositi. Considero molto importanti le trasformazioni in atto nell'Urss: incidono direttamente sull'andamento della situazione polacca per il solo fatto di esistere. Ma non intendiamo immischiarci nelle questioni altrui, anche se i cambiamenti in Polonia sortiranno qualche effetto. Penso comunque che in tutti quei Paesi la tendenza al cambiamento affiorerà prima o dopo.

Con quale spirito si accinge al viaggio in Italia?

Affronto questa visita proprio in quanto si tratta della mia prima missione all'estero, carica quindi di importanza morale e simbolica. Il contatto personale con il Pontefice finisce sempre per arricchire. Nel contempo si tratterà anche di una visita in Italia, alla quale ci sentiamo tanto legati sul piano culturale e delle relazioni economiche e industriali, che potranno avere ulteriori sviluppi. Sono veramente lieto che la mia prima visita da premier abbia luogo proprio in Italia.

Piero de Garzarolli

GERMANIA EST

Honecker, sempre più isolato, annulla la visita in Danimarca, il regime teme che la protesta blocchi le fabbriche

Berlino Est si arrende: accettiamo il dialogo

Il Politbjuro al vecchio leader: hai una settimana per fare «rapporto»

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il segretario generale del partito della Ddr, Erik Honecker, ha disdetto ieri, senza spiegazioni, la visita ufficiale che aveva in programma per la fine di questo mese nella capitale danese Copenaghen. E' il segno inconfondibile dell'insicurezza. La Ddr, infatti, è in ebollizione. Al termine di una tempestosa riunione del Politbjuro, l'ufficio politico del partito ha annunciato di «accettare il dialogo a tutti i livelli» e di voler ricercare i motivi che hanno «indotto tanta gente ad andarsene voltando le spalle alla nostra Repubblica». Nella riunione, hanno rivelato fonti del partito, la situazione è stata definita «critica»: ci sono crescenti segnali che la protesta dalle strade stia per raggiungere le fabbriche dove sarebbero imminenti scioperi. La stessa posizione di Honecker sarebbe stata messa apertamente in discussione, come prova la richiesta all'anziano leader di un «rapporto» da presentare entro la settimana. Secondo il «Financial Times» l'annullamento della visita in Danimarca preluderebbe addirittura alle dimissioni del segretario del partito.

Dopo 40 anni di stabilità e di immobilismo soporifero, dapprima le fughe in massa dei cittadini e poi le dimostrazioni hanno sollevato il coperchio della pentola sotto pressione mettendo in moto un'ondata di ripensamento generale che dal basso, dalla base, ha raggiunto il vertice. La critica dal di fuori è diventata autocritica, molti si dichiarano disposti al dialogo, che è già cominciato.

Nella capitale, ieri, vi è stato il primo contatto tra i maggiorenti della Chiesa evangelica e «uffici centrali» del partito comunista. Il superintendente della Chiesa, Krusche, non ha fornito particolari. Ha detto solo che «noi finora abbiamo fatto da mediatori tra la popolazione e il regime, è ora che ci ritiriamo e che i due parlino direttamente tra di loro». Ma ha aggiunto: «L'importante è che un segnale venga dall'alto», lasciando in tal modo intendere che vi è buona volontà nelle medie sfere, ma esistono resistenze al vertice del partito.

Un'autentica sensazione è stata una dichiarazione dell'ideologo capo del partito, Kurt Hager, al settimanale sovietico «Moskovsky Novosty». «E' necessario un piano preciso di riforme sostanziali — ha detto Hager — un piano che dev'essere discusso apertamente con la popolazione». Ancora più sorprendente è che queste parole (interpretate dagli osservatori politici come una palese critica all'irrigidimento di Honecker e della sua vecchia guardia) sono state riportate pari pari dai notiziari della radio di Stato della Ddr. L'impressione che Honecker e il Comitato centrale siano sempre più soli si sta diffondendo. Ingrossandosi come una valanga strada facendo, le «deviazioni» dalla linea ortodossa diventano sempre più numerose. In Sassonia, per esempio, due sindaci comunisti sono stati sostituiti ieri (non era mai accaduto in 40 anni) da un liberale e da un democristiano.

Solo «Neues Deutschland», organo ufficiale del partito, continua imperterrito sulla linea dettata dalla dirigenza. Ieri ha accusato il cancelliere di Bonn, Helmut Kohl, che aveva offerto aiuti economici alla Ddr se avvierà riforme, di «impicciarsi in affari che non lo riguardano». [t. s.]

UNGHERIA

Rinasce una cellula del pc

BUDAPEST. Quarantatrè lavoratori metallurgici della Csepel, la più grande industria ungherese, hanno fondato una cellula del partito comunista. Il gruppo non si riconosce nelle risoluzioni del Congresso nel quale, si afferma in un documento, «non sono stati rappresentati i nostri interessi». I lavoratori hanno lanciato un appello agli iscritti al vecchio posu a seguire il loro esempio e a «rimanere comunisti».

La decisione di trasformare il posu in partito socialista ha reso ulteriormente «carichi di tensione» anche i rapporti con alcuni Paesi fratelli, come ha confermato ufficialmente il sottosegretario agli Esteri, Laszlo Kovacs. Parlando alla commissione Esteri del Parlamento, Kovacs ha affermato infatti che «le relazioni non sono buone con la Ddr, la Romania, la Cecoslovacchia e la Corea del Nord. Ciò nasce del fatto — ha detto Kovacs — che i leader di questi Paesi sono contrari a che l'Ungheria imbocchi la strada della democratizzazione e quindi agli sforzi di questo Paese per creare un'economia di mercato mista e un pluralismo politico». Ma altre concrete ragioni giocano un ruolo importante, ha affermato Kovacs: «Il principio-guida dell'Ungheria è che non ci possono essere colloqui per tornare indietro, attacchi non richiesti e la relegazione unilaterale degli interessi ungheresi in secondo piano».

Passando ad esaminare i conflitti coi diversi Paesi, Kovacs ha indicato che, per quanto riguarda la Ddr, la tensione è sorta quando il governo ungherese ha lasciato partire i profughi tedesco-orientali per Bonn, mentre con la Romania rimane sempre aperto il problema delle minoranze. [Ansa]

A Dresda il Gorbaciov tedesco

Hans Modrow, Segretario locale del partito Un riformista che piace ai sovietici

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Gorby» e «Modrow» gridavano lunedì sera i 70 mila dimostranti scesi nelle strade di Lipsia per chiedere riforme. I pochissimi giornalisti occidentali ai quali era riuscito di raggiungere la città, dichiarata off-limits per gli stranieri, non capivano. Cosa stava mai urlando la folla? Invocava il nome di Hans Modrow, nientemeno che segretario del partito del distretto di Dresda, considerato l'«uomo della speranza». Che Modrow comandi a Dresda, la città rivale, a quelli di Lipsia non importa, l'obiettivo è che vada al potere a Berlino.

Hans Modrow, classe 1928 (ma dimostra meno dei 61 anni), è il personaggio più popolare nella Ddr. Alla domanda «Chi può venire dopo Erik Honecker?» rivolta a cittadini qualunque della Germania comunista, la risposta è quasi sempre «Forse Modrow». Qualcuno azzarda anche un altro nome, quello di Günther Schabowski, il cinquantenne segretario del partito del distretto di Berlino. Ex direttore del quotidiano del partito Neues Deutschland (dal quale ha dovuto uscire per le sue critiche al fallimento della politica economica), Schabowski piace alle folle perché non ha molti peli sulla lingua, ma non ha il supporto all'interno del partito. E' membro del Politbjuro e — dicono — durante le riunioni si batte vivacemente affinché vengano avviate riforme. La vecchia guardia che fa blocco intorno al quasi ottantenne Erik Honecker lo guarda con sospetto, considerandolo un ragazzo contestatore.

Da tempo invece lenta e silenziosa è stata l'ascesa di Hans Modrow, la sua posizione si è consolidata, benché l'«uomo della speranza» non sia membro del Politbjuro e (affinché non desse fastidio alla gerontocrazia stalinista berlinese) sia stato relegato in provincia a Dresda. Modrow è gradito ai compagni del partito perché — come Gorbaciov — vuole consolidare e rendere efficiente il socialismo; è amato dalle folle per la sua onestà e il suo moralismo, la sua correttezza e le sue capacità organizzative; è apprezzato dalla Chiesa Luterana e dagli intellettuali per i suoi modi democratici e antiautoritari.

Figlio di un operaio, cresciuto in un villaggio, Modrow imparò il mestiere del fabbro. Prima della fine della guerra, appena sedicenne, fu reclutato per servire nella contraerea. Catturato dai Russi, i 4 mesi e mezzo di servizio militare prestato sotto il nazismo gli costarono 4 anni e mezzo di prigionia nell'Unione Sovietica. Quando tornò in patria, la Ddr comunista era già nata, lui divenne funzionario del partito e ripartì per Mosca per studiare. L'ex fabbro si forgiò alla scuola del partito e studiò economia, diventando il perfetto funzionario tecnocrate della nuova generazione. Nel 1973 fu «promosso e rimosso»: lasciò la centrale berlinese e, a 45 anni, divenne primo segretario del partito a Dresda, l'ex metropoli dell'arte e della cultura distrutta da un bombardamento alleato.

Tra i meriti maggiori del segretario del partito vi è appunto la partecipazione alla ricostruzione della «Firenze sull'Elba» e (agli occhi della popolazione locale) la rivalutazione della città nei confronti di Berlino. La secolare rivalità e avversione tra Sassoni e Prussiani ha trovato in lui — dicono — un condottiero, la base del partito si è arroccata intorno a lui, elevandolo controvoglia quasi al rango di principe locale. Ciò che soprattutto ha contribuito alla sua popolarità è stato l'impegno per migliorare il socialismo, non solo quaggiù ma in tutta la Repubblica, a cominciare da Berlino».

Interessante è che a favore di Modrow si sono dichiarate due persone al di sopra di ogni sospetto: l'ex capo dei Servizi Segreti, Mischa Wolf, e l'incaricato d'affari dell'Ambasciata sovietica a Berlino Est, Valentin Kopeltzev. Il vice ambasciatore di Mosca, quando gli è stato chiesto se vedesse nella Ddr un possibile Gorbaciov, ha risposto, senza fare nomi: «Ce l'avete già, sta a Dresda».

Nella Ddr da ieri il dialogo tra riformisti e partito è cominciato: Modrow non vi partecipa. Di lui non si sente parlare. Si tiene in disparte, aspettando che arrivi il suo momento.

Tito Sansa

Parata militare a Berlino Est in occasione del quarantennale della Ddr

URSS

Nel Karabakh

I militari sparano sulla folla

MOSCA. I soldati hanno aperto il fuoco l'altro ieri a Stepanakert, capitale del Nagorny Karabakh, ed un uomo è rimasto ucciso e sette persone ferite, tra cui un ragazzo di 16 anni in maniera gravissima.

Secondo il portavoce del Fronte pan-nazionale armeno, Albarzum Galastian, una colonna di camion militari è arrivata l'altro ieri a Stepanakert: qui i soldati hanno sparato dei «razzi di segnalazione» e questo avrebbe «attirato una folla di curiosi», sui quali i militari avrebbero «inopinatamente cominciato a sparare».

Diversa è la versione del ministero dell'Interno sovietico: un gruppo di allievi vigili del fuoco è stato costretto a rispondere al fuoco della folla che sparava e tirava sassi contro la colonna di veicoli su cui viaggiava. Una conferma proviene dal «Comitato di amministrazione speciale del Karabakh», che da gennaio amministra la regione autonoma, secondo cui i militari «sono stati attaccati e cinque soldati e un ufficiale sono stati feriti, oltre a sette cittadini».

Nel Karabakh è ripreso lo sciopero generale, nonostante i dirigenti del Fronte popolare azero avessero chiesto l'altro ieri la sospensione del blocco, con il quale gli azerbaigiani da quasi due mesi tagliano i rifornimenti di cibo e carburante per l'Armenia.

Un gruppo di deputati armeni ha chiesto ieri di realizzare un ponte aereo internazionale per ovviare al blocco. «Chiediamo la solidarietà internazionale», ha detto un deputato di Erevan, Liudmila Arutjunjan. «La realizzazione di un ponte aereo servirebbe anche la causa della perestrojka: il governo centrale, infatti, non può eliminare il blocco se non con la forza, ma noi non vogliamo un'escalation della violenza, perché ciò significherebbe la distruzione dell'Armenia», ha aggiunto la Arutjunjan.

«Malgrado gli organi ufficiali di informazione riferiscano che nelle ultime ore sono stati fatti passare centinaia di vagoni ferroviari carichi di rifornimenti verso l'Armenia, non arriva neanche una goccia di carburante e ciò rende difficile il rifornimento di generi alimentari alla popolazione», ha detto Eduard Aikazjan, rappresentante ufficiale della Repubblica armena presso il governo sovietico. [Ansa-Agi]

DOPO L'ESIBIZIONE AL BOLSCIOI

«Che brava la Scala. Da Gorbaciov con amore»

Il presidente sovietico Michail Gorbaciov e la moglie Raissa s'intrattengono con gli artisti de La Scala dopo la rappresentazione al Bolscioi de «I Capuleti e i Montecchi» di Vincenzo Bellini. Gorbaciov ha anche voluto indirizzare loro un messaggio autografo per complimentarsi. Recita «Un sentimento d'amore per tutti voi». Le rappresentazioni de La Scala, che proseguiranno fino a novembre, hanno ottenuto grande successo. Vi figurano anche «Così fan tutte», «Adriana Lecouvreur» e «Turandot».

Battaglia legale (e guai tecnici) per la prima navicella atomica

La Nasa batte i Verdi

Via libera del giudice allo Shuttle

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giudice distrettuale di Washington, Oliver Gasch, ha dato ieri il via al lungo viaggio — sei anni — della sonda atomica Galileo alla volta di Giove. Il giudice ha respinto l'istanza di una coalizione di Verdi, pacifisti e consumatori contro il lancio della prima navicella spaziale con motori nucleari e il carburante di 22 chili di plutonio. L'istanza di divieto del lancio era stata motivata con la necessità di prevenire un possibile incidente atomico.

L'avvocato, Edward Rogers, ha ricordato che la sonda, che dovrà percorrere due giri e mezzo attorno alla Terra prima del viaggio, in caso di rientro accidentale nell'atmosfera potrebbe aprirsi per il calore disperdendo plutonio. Secondo gli ecologisti, ha aggiunto, entro qualche anno la ricaduta di plutonio potrebbe causare il cancro a 80 mila persone.

Nella sentenza, il giudice Gasch ha dichiarato di non volersi sostituire agli esperti del governo e della Nasa. «Solo loro sono in grado di stabilire se il lancio sia sicuro o no, hanno preparato la missione con cura estrema», ha detto. «Dai memorandum non mi pare che ci siano pericoli tali da obbligare la Nasa a perdere la data del 21 novembre».

Se il lancio non avvenisse entro quella data, Giove non ripasserebbe sulla traiettoria della Galileo che tra due anni. Gash ha sottolineato che ciò comporterebbe una spesa supplementare di 164 milioni di dollari. Il progetto Galileo è già costato 1 miliardo e mezzo di dollari, oltre 2 mila miliardi di lire. Il viaggio doveva incominciare sette anni fa, ma fu rinviato cinque volte. Il progetto, in collaborazione con l'Istituto di Tecnologia della California, risale al '77.

L'udienza davanti al giudice Gasch, durata due ore e mezza, è stata molto vivace. I Verdi non hanno prospettato solo il rischio di un incidente in orbita. Hanno affermato che potrebbe anche verificarsi un'altra esplosione del vettore del Galileo, lo shuttle Atlantis, simile a quella che distrusse il Challenger nel gennaio dell'86, uccidendo tutti i sette membri dell'equipaggio. La Nasa ha risposto che anche in un disastro del genere la sonda non causerebbe un numero elevato di morti con le sue radiazioni. Ha inoltre ricordato che in passato gli Usa lanciarono 21 navicelle spaziali con motori nucleari, sia pure di potenza inferiore, e 3 rientrarono nell'atmosfera ma senza provocare danni. Infine ha insistito sull'importanza del viaggio: Galileo girerà una volta intorno a Venere, due intorno alla Terra, e passerà presso Marte.

Quando l'avvocato Rogers ha obbiettato che la Nasa non ha dati sufficienti sulla sicurezza della sonda, il giudice Gash ha ribattuto: «Non li aveva neppure Cristoforo Colombo quanto partì alla scoperta dell'America». C'è un paradosso. Il lancio della Galileo subirà comunque un ritardo, almeno fino a lunedì, probabilmente oltre. Uno dei computer di bordo dello shuttle Atlantis si è guastato, e il direttore della Nasa, l'ammiraglio Truly, ne ha ordinato l'immediata sostituzione, sospendendo la partenza fissata per oggi. «Annunceremo la data esatta della partenza tra due giorni», ha dichiarato Truly in una conferenza stampa. La Galileo pesa tre tonnellate e mezzo, è la sonda più sofisticata mai costruita, e dovrebbe dare frutti ancora maggiori per le ricerche spaziali di quelli della Voyager 2 che nell'agosto scorso ha superato Nettuno.

Con le fotografie che la Galileo scatterà di Giove e delle sue 16 lune, e con gli altri dati che trasmetterà a terra, gli scienziati della Nasa sperano di ottenere le prime risposte agli interrogativi sull'origine dell'universo.

Due apparati misureranno la quantità di radiazione solare ultravioletta e la radiazione dello stesso tipo riflessa dall'atmosfera terrestre. Confrontando i dati con quelli misurati da due satelliti già in orbita, gli scienziati sperano di avere dati attendibili sull'assottigliamento dello strato di ozono. [e. c.]

IN AUSTRALIA

Altri morti in mongolfiera

SYDNEY. Una mongolfiera ha urtato ieri i fili dell'alta tensione, mentre partecipava ad una manifestazione di aerostati, a circa 200 chilometri da Sydney in Australia: due persone sono morte ed altre due sono rimaste ferite.

Due degli occupanti della gondola, ha reso noto la polizia, sono rimasti fulminati dalla corrente quando il pallone è stato sospinto dal vento contro i cavi. Gli altri due occupanti si sono invece gettati dalla gondola, ferendosi gravemente.

Questo è il terzo incidente del genere in tre mesi in Australia, dove le escursioni in pallone sono divenute la maggior attrazione turistica. Lo scorso agosto, 13 persone rimasero uccise nella collisione tra due mongolfiere ad Alice Springs, mentre sabato scorso, vicino a Melbourne, sei persone sono rimaste ferite nella caduta della mongolfiera su cui viaggiavano. (Agi-Ansa)

URSS

Lo dice la Novosti

Avvistato un altro Ufo a Kiev

MOSCA. Ormai l'Urss ha rotto il ghiaccio con gli Ufo. Anche l'agenzia di informazioni sovietica Novosti riferisce di avvistamenti di alieni, dando notizia della costituzione di una apposita commissione per indagare su queste notizie che, annota, «contengono, tuttavia, una buona parte di assurdo».

La corrispondenza della Novosti, datata da Kiev, incomincia con la testimonianza di una donna di Kiev alla tv: «Indossavano abiti di colore argento, erano di un pallore eccezionale e assolutamente identici, sembravano gemelli». L'incontro sarebbe avvenuto in un parco.

Secondo Alexandr Pugach, insigne collaboratore dell'osservatorio dell'Accademia delle Scienze dell'Ucraina, quanto narrato dalla donna non sarebbe un'invenzione. Tuttavia, lo studioso ritiene che quanto da lei visto non corrisponderebbe obbligatoriamente alla realtà. Potrebbe trattarsi di immagini stereoscopiche proiettate da non sappiamo chi e perché.

(Agi)

ISRAELE

Stato di massima allerta per l'atterraggio del caccia

Mig siriano in Galilea

Tel Aviv: «Il pilota ha chiesto asilo»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Lo stato di massima all'erta è stato dichiarato ieri fra i reparti militari in Galilea dopo che un «Mig 23» dell'aviazione siriana aveva abbandonato all'improvviso la sua formazione mentre sorvolava le alture del Golan e aveva piegato verso il territorio israeliano.

L'apprensione si è dissipata 10 minuti dopo, quando il capitano Adel Bassam, 34 anni, è atterrato a Megiddo, presso Nazareth, su una pista usata in genere da piccoli «Piper» adibiti alla disinfestazione dei campi. Secondo un portavoce militare israeliano si è trattato di una defezione, ma funzionari siriani hanno riferito invece che l'aereo è stato costretto da un guasto a compiere un atterraggio di emergenza. In Israele non c'era ieri alcuna conferma a informazioni diffusesi in giornata secondo cui nella stessa ora un secondo «Mig 23» siriano chiedeva soccorso e atterrava in Egitto, nell'aeroporto di Alessandria.

Il volo del primo aereo, che era armato soltanto di due mitra, è stato seguito a distanza dalla contraerea e dall'aviazione israeliane. «Nel mio binocolo ho visto poco più di un punto — ha detto un ufficiale —, pensavo che i Siriani ci avessero inviato un aereo spia senza pilota».

Invece si trattava di un «Mig 23» con colori di simulazione marroncini e con la bandiera siriana. Secondo testimoni oculari il pilota è sceso agitando le braccia e ha chiesto asilo politico. Poi ha atteso pazientemente, per una ventina di minuti circa, che gli israeliani si rifacessero dallo stupore e che il ministro della Difesa Yitzhak Rabin e il capo di Stato Maggiore, il generale Dan Shomron, lo raggiungessero sulla pista.

«Si tratta di un aereo antiquato, che non ha più molti segreti per noi — ha commentato Mordekhai Hod, ex comandante dell'aviazione israeliana — quello che più ci interessa sono i sistemi elettronici che vi sono montati e che in genere i Siriani si guardano bene dal presentare nelle mostre internazionali».

L'imprevisto atterraggio potrebbe avere ripercussioni politiche. Nonostante la giornata di festività nazionale, Damasco si è affrettata ieri a rivolgersi alla Croce Rossa e ad altre organizzazioni internazionali per ottenere l'immediata restituzione dell'aereo e del pilota. Ma nel 1966, quando i piloti di due «Mig 17» siriani commisero un errore di navigazione ed entrarono nello spazio aereo israeliano, furono costretti ad atterrare e furono catturati. Osservatori militari israeliani temono dunque che l'incidente possa surriscaldare la frontiera fra Israele, Siria e Libano del Sud e indurre Damasco a cercare una prova di forza.

Un modo di dimostrare la propria insoddisfazione potrebbe essere il dare via libera ai guerriglieri sciiti e palestinesi che operano nel Libano del Sud e appoggiare attivamente i loro tentativi di infiltrarsi in Galilea. [f. a.]

SCIOPERI

Il premier Hawke deciso a non cedere alle richieste di aumenti oltre il tetto fissato

Da due mesi l'Australia senza ali

Sciopero record dei piloti, si ricorre a charter stranieri

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' laborista il premier australiano, ma sfida i 1645 scioperanti con una risolutezza che ricorda quella di Margareth Thatcher, nelle sue lunghe battaglie con le Union. 1645, non sembrano molti, ma sono i piloti delle tre grandi linee aeree interne, Australian Airlines, Ansett e East-West, piloti che hanno abbandonato il lavoro il 24 agosto e più non l'hanno ripreso. Da otto settimane, dunque, l'immenso continente sopravvive con servizi d'emergenza, il danno è imponente: eppure il premier Bob Hawke non cede, respinge le richieste salariali dell'Australian Federation of Air Pilots e sembra ormai sulla via della vittoria.

Cosa chiedono i piloti? Un aumento del 29 e mezzo per cento. Hanno commesso un vistoso errore. Si credevano in posizione di forza, s'illudevano di poter dettare le loro condizioni. Si sono invece scontrati con un governo grintoso, appoggiato dalla confederazione sindacale e dalla pubblica opinione. Bob Hawke ripete: «C'è una politica dei redditi in Australia, rispettata da tutti. Politica che imposta agli aumenti un tetto del 6 per cento». I piloti guadagnano in media sugli 85 milioni di lire l'anno. Sempre in media, compiono otto ore di volo la settimana, metà dei piloti americani.

Si sono rivelati pessimi negoziatori, questi scioperanti. La loro rivendicazione iniziale, quella del 29 e mezzo per cento, era assurdamente alta, adesso si dichiarano pronti a «riesaminarla», ma esigono «generosi premi di produttività». Ieri hanno subito una nuova grave sconfitta. La loro associazione, la Australian Federation of Air Pilots, si era rivolta alla Industrial Relations Commission nel tentativo di ottenere un arbitrato. Ma il giudice Barry Maddern, che della commissione è il presidente, ha respinto l'istanza, accusando la Federation di aver violato i patti firmati dalla confederazione sindacale, di avere incoraggiato la pugnace condotta dei piloti.

La Federation, cioè il sindacato dei piloti, giocherà adesso la sua ultima carta. Protesterà dinanzi all'Alta Corte, sosterrà che la Industrial Relations Commission, rifiutandosi di fare opera di conciliazione, si è resa colpevole di «ricusazione della giustizia». Ma i piloti, per primi, sono scettici sulle possibilità di successo; molti vogliono cercano una «dignitosa» via d'uscita. Frattanto, l'Australia sopravvive senza la sua rete aerea. Prima dello sciopero, le tre compagnie trasportavano 35 mila passeggeri al giorno: adesso, i jet dell'aviazione militare e i charter stranieri ne trasportano non più di 3000.

Ma tutti accettano danni e disagi senza troppi mugugni, neppure la colpitissima industria turistica, che già ha dovuto licenziare 5000 dipendenti. Fra qualche mese, l'Australia andrà alle urne e il premier Bob Hawke è deciso a vincere un quarto mandato. I pronostici gli sono favorevoli. Sei anni e mezzo di direzione laborista hanno irrobustito l'economia, anche se molte sono ancora le debolezze. La spesa pubblica, che nell'84 corrispondeva al 42 per cento del prodotto interno lordo, è calata al 36; il bilancio statale è in attivo; tutti gli investimenti sono in ascesa. C'è la minaccia dell'inflazione, al 7,6 per cento, una minaccia che governo e confederazione sindacale tentano di combattere con un fronte comune.

Mario Ciriello

SCOPRI LA NUOVA PASSIONE!

UNO

Un fascino ineguagliabile, una personalità vincente: è Uno più che mai, una nuova irresistibile passione.

VIENI A SCOPRIRLA.

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

(ZONA FRANCIA) CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361
(ZONA S.PAOLO) CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Alla commissione stragi soddisfatti i membri dc, gli altri accusano Bartolucci di reticenza

Il generale: «Ustica? Non ricordo»

Interrogato per sei ore l'ex capo dell'Aeronautica

ROMA. Sei ore e mezzo di audizione dinanzi alla commissione parlamentare sulle stragi e il terrorismo senza aggiungere un briciolo di chiarezza all'incidente di Ustica. Interrogato a «porte chiuse» sulla tragedia che nove anni fa costò la vita a 81 persone sul Dc9 Itavia abbattuto da un missile, il generale Lamberto Bartolucci, in quegli anni capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, si sarebbe rifugiato dietro una lunga serie di «non so», «non ricordo», «vorrei risponderle ma...».

Alla fine, gli unici soddisfatti sembravano i commissari democristiani, tutti gli altri accusavano il generale di esser stato reticente o quanto meno evasivo. Un momento di tensione, durante l'audizione, si è avuto quando il senatore verde Marco Boato ha sollecitato nei confronti dell'alto ufficiale un provvedimento di ammonimento per reticenza, al quale però si è opposto il presidente Libero Gualtieri (pri).

Per la prima volta, ieri, la commissione bicamerale, che aveva fatto della trasparenza il suo stile di lavoro, ha proceduto con un'audizione segreta. La commissione, infatti, almeno per quanto riguarda gli interrogatori dei generali (oggi toccherà all'attuale capo di Stato maggiore, Franco Pisano, e al generale Zeno Tascio, che nel 1980 comandava il Sios aeronautica), ha deciso di agire in maniera «formale», attribuendosi gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria.

Al termine dell'audizione, Bartolucci non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Sollecitato, si è limitato a dire che «sì, è stata lunga, ma non difficile». E al senatore Boato, che continuava ad accusare il generale di essere stato reticente, replicava il democristiano Lucio Toth, secondo il quale Bartolucci «ha parlato per sei ore e mezzo con grande lucidità, dandoci anche delle notizie che non avevamo in commissione». In serata, un comunicato ufficiale della commissione informava che deputati e senatori avevano «acquisito utili elementi di informazione per l'inchiesta sul disastro del Dc9 di Ustica».

Ma quali sono questi nuovi elementi? Alcuni sarebbero di ordine generale, altri più particolari. «Fra i primi — dice il senatore comunista Francesco Macis — c'è da includere senz'altro la considerazione che la nostra difesa aerea, nove anni fa, era davvero un colabrodo, totalmente inefficiente. Nemmeno il mig libico caduto venti giorni dopo Ustica sulla Sila fu mai intercettato dai radar dell'Aeronautica».

Su questo, riferiscono alcuni commissari, il generale Bartolucci è stato categorico. Più appannato, invece, è apparso su altri argomenti. Come, ad esempio, su un particolare inedito sollevato dal radicale Massimo Teodori. «Perché — gli ha chiesto ad un certo punto Teodori — tutta la documentazione di Licola e Marsala, compresi nastri, trascrizioni e fogli di presenze, venne ammassata il 12 luglio (due settimane dopo la strage *n.d.r.*) nell'aeroporto di Trapani Birgi e trasferita dieci giorni dopo a Palermo, nonostante vi fosse un ordine di sequestro del magistrato? Chi dette l'ordine? E perché il tutto venne consegnato ai giudici solamente in ottobre, dopo che il Sios aeronautica (il generale Tascio *n.d.r.*) aveva provveduto a stilare una trascrizione delle tracce radar per il Sismi di Santovito?». Bartolucci non ha saputo rispondere. Si è limitato a dire che lui quell'ordine non lo dette, ma che potrebbe averlo dato il comandante del Roc di Martina Franca, forse in accordo con il magistrato. Presenterà comunque una memoria scritta. Secondo Teodori, invece, è chiaro ormai che «se manipolazione c'è stata, e c'è stata, questa è avvenuta nelle fasi immediatamente successive all'incidente ed in maniera sistematica su tutti i documenti che potevano in qualche maniera testimoniare quello che realmente era accaduto».

Altri punti di contrasto: l'incontro con l'allora ministro della Difesa Lagorio, il «buco» nelle registrazioni di Marsala e l'esercitazione «Synadex», la traccia «56» e personalità (Gheddafi?) a bordo. Bartolucci dà la sua versione annaspando nei ricordi. Sì, dice, parlò con Lagorio l'8 luglio, pochi giorni dopo l'incidente, ma non ci fu alcun accenno all'ipotesi del missile, la tesi alternativa al cedimento strutturale era, all'epoca, l'esplosione di una bomba a bordo.

L'esercitazione Synadex? Non è certo se ci fu. Forse potrebbe saperlo il comandante dell'epoca del Roc di Martina Franca. Spettava a lui confermare l'esercitazione in programma quella sera a Marsala. Gli otto minuti di «buco» nei nastri furono causati dal cambio delle bobine, gli sembra di ricordare, in accordo con la versione ufficiale fornita dall'Aeronautica. La Synadex, spiega, non era altro che una specie di videogame, che simulava lo scenario da esercitazione. Anche se questa ci fosse stata, secondo le norme previste, non avrebbe oscurato completamente il radar. Ma il maresciallo Luciano Carico al giudice disse che la Synadex non ci fu e che dopo l'allarme da lui stesso dato, gli apparati funzionarono senza interruzioni, e quindi non ci sarebbe stato alcun cambio di nastro.

La traccia «56»? Non significa, spiega il generale, personalità a bordo ma solo aereo di paese di interesse non alleato. La superperizia Blasi, però, lo smentisce.

Ruggero Conteduca

Lamberto Bartolucci. Nell'80 era capo di stato maggiore Aeronautica

Per l'accordo appena raggiunto con i ferrovieri: doveva attendere le indicazioni del governo e del Parlamento

Il Senato sgrida il commissario Schimberni

E il sindacato minaccia: «Se non onora gli impegni, deve dimettersi»

ROMA. Mario Schimberni deraglia sugli investimenti. Il commissario delle Ferrovie è stato sconfessato dal Senato. Ieri mattina, la commissione Trasporti ha contestato l'accordo raggiunto con i sindacati sui programmi dell'Ente perché è stato siglato senza attendere le indicazioni del governo e del parlamento. «Non riesco a capire come sia possibile stralciare un determinato pacchetto di investimenti da un piano inviato al ministero e non ancora esaminato», si chiede il ministro dc Carlo Bernini che già martedì sera aveva diffuso una dura nota di richiamo per il comportamento di Schimberni. Bernini giudica grave che siano stati impegnati investimenti per 12 mila miliardi «in assenza di direttive» e ricorda che «spetta al ministro approvare i piani».

La questione si intreccia con il dibattito che si è aperto sul futuro assetto delle Ferrovie: sono in ballo le proposte di privatizzare alcune parti del servizio e l'idea di Schimberni di trasformare l'ente Fs in società per azioni. Su questi problemi il governo si presenta diviso e, per chiarire il quadro, Bernini ne ha parlato ieri alle 18 con Andreotti. E' stato concordato di discuterne domani in Consiglio dei ministri: verranno valutati i progetti di riforma.

Bernini è molto scettico sulla creazione di una «Spa», proposta che dice di aver appreso «a posteriori e non su informazione dei diretti interessati». In particolare, non vede folle di privati pronti a comprare titoli di un'azienda che perde 15 mila miliardi in un anno solo.

Schimberni è allora accerchiato? Non è detto, benché sia criticato dal ministro, dai senatori dc e pci (e dal pri, che ha preso posizione qualche giorno fa). Ieri non si sono sbilanciati né gli andreottiani né i socialisti; l'eventuale loro appoggio potrebbe risultare decisivo per consentire al commissario di controllare saldamente le Ferrovie. Martedì si sono pronunciati a favore della creazione di una società per azioni sia il socialista Claudio Martelli, vicepresidente del consiglio, che l'andreottiano Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, convinti che sia la soluzione migliore per un recupero d'efficienza.

Nell'incontro fra Andreotti e Bernini sono state vagliate le diverse soluzioni per raddrizzare l'azienda commissariata da quasi un anno e carente per mille motivi. Il ministro dei Trasporti ha passato in rassegna tre alternative: riformare l'attuale struttura, creare la società per azioni, costituire un ente economico sul modello dell'Enel o dell'Eni. «Io non mi scandalizzo — precisa — di nessuna delle tre ipotesi. Ma deve essere chiaro che il vero obiettivo deve essere la soluzione rapida del problema, perché mentre noi discettiamo sulle diverse ipotesi, di fatto l'ente versa in una condizione di gestione straordinaria». Dopo l'incontro con Andreotti, Bernini ha precisato che sulla riforma delle Fs «il governo non ha ancora espresso una posizione ufficiale».

Nel colloquio alla presidenza del consiglio sono riecheggiati gli attacchi dei senatori contro Schimberni. Molto severo è stato il capogruppo dc alla commissione-Trasporti, Francesco Patriarca, secondo cui il commissario «approfittando dell'assenso dei sindacati, ha presentato una nuova proposta di programma senza il consenso preventivo del ministro». Lucio Libertini, vicepresidente dei senatori comunisti, sostiene che Schimberni non è abilitato a stringere accordi con i sindacati sugli investimenti per i quali sono competenti solo governo e parlamento: «Non è accettabile che chi gestisce le Fs in una situazione giuridicamente anomala venda fumo per scopi non chiari».

Libertini ha anche avanzato il sospetto che le Fs abbiano un deficit «superiore di oltre 11 mila miliardi rispetto a quello ufficialmente denunciato» e ha posto il problema della nomina di un nuovo vertice dell'Ente. Anche un senatore dc, Franco Covello, vicepresidente della commissione bicamerale per le Partecipazioni Statali, si preoccupa già del dopo-Schimberni: «Dobbiamo smetterla con questa gestione straordinaria delle Ferrovie, svincolata da qualsiasi controllo».

Per i sindacati, Giancarlo Aiazzi, segretario Uil-Trasporti, fa presente che se Schimberni «non potesse onorare gli impegni presi» dovrebbe dimettersi. D'altra parte, se Bernini non è soddisfatto «sa bene cosa deve fare», purché non si limiti «ad esprimere veti».

Roberto Ippolito

Il piano della discordia

Subito 12 mila miliardi di investimenti per linee internazionali, Sud e locomotori

ROMA. Con investimenti immediati per 12 mila miliardi (se, effettivamente, c'è questa disponibilità politica e finanziaria) potrebbero essere affrontati e in parte risolti problemi urgenti delle ferrovie italiane.

Il piano, illustrato dal commissario Mario Schimberni ai sindacati, prevede interventi per migliorare il traffico internazionale, opere nel Mezzogiorno, acquisto di materiale rotabile, aumento delle tecnologie.

Circa 3 mila e 300 miliardi verrebbero impiegati per sviluppare il traffico «intermodale» (cioè integrato fra diversi sistemi di trasporto) sulle linee Torino-Milano, Milano-Torino, Milano-Chiasso e Verona-Brennero.

Il raddoppio della Udine-Tarvisio e della Bologna-Verona dovrebbero maggiorare sensibilmente la potenzialità dei traffici rispettivamente con l'Europa Nord-Est e con la Germania, mentre potenziamenti tecnologici sulla Torino-Modane e la Verona-Brennero da un lato favorirerebbero il collegamento con la Francia e, dall'altro, determinerebbero regolarità nei tratti critici per le linee internazionali.

Collegato a questo primo gruppo di lavori, è il sollecito completamento di «terminali intermodali» a Verona, Orbassano, Roja, Segrate, Milano-Lacchiarella, Ravenna, Bologna-Interporto, Padova, Livorno e Livorno-Guasticce per un complesso di 450 miliardi.

Altri 450 miliardi verrebbero spesi per ampliare il parco rotabile con 50 locomotive e 600 carri di diverso tipo, 600 miliardi per potenziare le infrastrutture di Genova, Firenze, Ciampino, Roma-Termini, Milano-Martesana.

Nel Mezzogiorno, con 4 mila e 500 miliardi, dovrebbero essere realizzati il raddoppio della Casoria-Bivio Sarno, e della Cancello-Sarno-Bivio S. Lucia, in modo da realizzare una variante per alleggerire il traffico sul nodo partenopeo. Altri interventi sono previsti sulle tratte Pescara-Foggia, Messina-S.Filippo e il potenziamento tecnologico della Roma-Cassino-Napoli, della Battipaglia-Reggio Calabria, della Battipaglia-Potenza-Metaponto, della Bicocca-Fiumetorto e della Messina-S. Filippo.

Ulteriori investimenti riguardano opere urgenti connesse con i mondiali di calcio e interventi diffusi prevalentemente a carattere compartimentale. [g. c. f.]

Lo scandalo degli stipendi d'oro

Processo per 19 dirigenti delle Ferrovie usarono fondi dell'ente per usi personali

ROMA
DALLA REDAZIONE

Si sono appropriati illecitamente di fondi dell'ente che amministravano, raddoppiandosi lo stipendio e prevedendo sontuosi rimborsi spese: il giudice romano Vitaliano Calabria ha rinviato a giudizio l'intero staff dirigenziale delle Ferrovie con l'accusa di peculato per distrazione aggravato e continuato. Sono i diciannove consiglieri travolti dallo scandalo delle lenzuola d'oro e costretti alle dimissioni nel novembre del 1988. Nell'ordinanza del giudice manca soltanto un nome: quello dell'ex presidente delle Ferrovie Lodovico Ligato, ucciso tre mesi fa in Calabria.

Accogliendo in pieno le richieste del pubblico ministero Vittorio Paraggio, il giudice Calabria ha rinviato a giudizio l'ex vicepresidente Luigi Misiti, socialista; l'ex direttore generale Giovanni Coletti, psi; gli ex consiglieri di amministrazione Antonio Caldoro, psi; Giullo Caporali, pci; Guido Mazzuolo, psdi; Pietro Merli Brandini, dc; Ruggero Ravenna, psi; Gaspare Russo, dc; Bruno Trezza, pri; il colonnello Gualtiero Corsini, rappresentante dell'esercito; Francesco Baffigi, pli; Fabio Maria Ciuffini, pci; Giovanni D'Ippolito, dc; Alfredo Li Vecchi, dc. Rinviati a giudizio anche Giuseppe Manzari, ex avvocato generale dello Stato; Mario Aniello, Carlo Di Palma, Mario Di Laura e Domenico Mucci che rappresentavano il collegio dei revisori dei conti. E' ancora in fase istruttoria invece la vicenda delle «lenzuola d'oro», lo scandalo delle parure acquistate a carissimo prezzo dall'imprenditore avellinese Elio Graziano.

I magistrati contestano ai 19 imputati l'uso disinvolto delle carte di credito: rilasciate all'ente dalla Banca nazionale delle Comunicazioni per le spese di rappresentanza dei consiglieri, sono state utilizzate invece per la spese personali. Decine e decine di milioni in viaggi aerei, affitto di appartamenti, viaggi all'estero, tintoria, autonoleggi, alberghi. Le carte di credito inizialmente avevano un tetto di un milione. Con successive delibere, approvate dai consiglieri stessi, il tetto fu portato a 16 milioni di lire.

Le testimonianze rese al giudice e le indagini della Corte dei Conti hanno messo in risalto situazioni quasi comiche: consiglieri che si facevano rimborsare biglietti aerei per sé e la moglie; altri che portavano ricevute intestate a parenti e amici.

L'ex presidente delle Ferrovie Lodovico Ligato: il suo nome è stato stralciato

Non mancano i casi di palesi truffe: spese di albergo e di residence con le stesse date. E poi tracce di viaggi: in Australia, negli Usa e in Jugoslavia, Capodanno a Venezia e Natale a Napoli. Difficile sostenere che si trattava di soggiorni «nell'interesse delle Ferrovie».

Un capitolo a parte, nell'inchiesta, è dedicato agli stipendi. Stipendi che i consiglieri di amministrazione si erano raddoppiati. Su questo punto, nel febbraio scorso, Lodovico Ligato ebbe a dire: «Cancellate la frase "stipendi d'oro" dai vostri titoli. Non esiste, il governo sapeva e ha approvato». La difesa si appella infatti a un documento del ministero del Tesoro, del 1986, che avrebbe autorizzato l'aumento per i consiglieri-funzionari ministeriali.

Appare più grave soprattutto la posizione dell'ex direttore generale Coletti per aver distratto somme rilevanti a proprio profitto» e a favore degli altri imputati. L'aumento aveva aumentato gli emolumenti dei dirigenti ben oltre quanto stabilito dal ministero dei Trasporti. Ora Schimberni e Bernini hanno ripristinato i vecchi stipendi.

DALL'ITALIA

L'Uds entra nel psi Longo nella direzione

ROMA. E' iniziato il conto alla rovescia per l'ingresso nel partito socialista dell'Uds, il movimento fuoriuscito dal psdi nel febbraio di quest'anno. Domani l'assemblea del psi sancirà ufficialmente il passaggio nelle file socialiste degli ex-socialdemocratici, tra i quali l'ex segretario Pietro Longo, sei deputati, due senatori e tre europarlamentari. Nel corso dell'assemblea socialista, che si è aperta oggi, sarà eletta la nuova direzione del partito. I rappresentanti dell'Uds dovrebbero essere 5 o 6: tra gli altri si fanno i nomi di Manzolini, Massari, De Rose e Longo, entrato in extremis nella rosa dei candidati. [Agi]

«Movimento azzurro» La dc per l'ecologia

ROMA. La dc intende «valorizzare la presenza del partito» nel Paese. Per questo la giunta esecutiva, riunitasi ieri sotto la presidenza di Forlani, ha deciso di dar vita ufficialmente al «movimento azzurro», l'organizzazione ambientalista ed ecologista del partito.

Condanna al «silenzio» per il cardinale Boff

CITTA' DEL VATICANO. Nuove sanzioni del Vaticano contro il teologo Leonardo Boff, brasiliano, 46 anni, capofila della teologia della liberazione, la corrente a favore dei poveri dell'America Latina guardata con sospetto da Roma. Dal 1° gennaio, per un anno, Boff non può insegnare, né tener conferenze. E' la seconda volta che il teologo viene costretto al silenzio: il provvedimento precedente (dall'aprile 1985 al marzo 1986) venne preso dal cardinale Ratzinger.

Morto Cassandro giudice costituzionale

ROMA. E' morto martedì a Roma Giovanni Cassandro, giudice emerito della Corte costituzionale. Nato a Barletta il 21 aprile 1913, era professore ordinario di Storia del diritto italiano all'Università di Roma. Già membro della Consulta nazionale, fu eletto giudice costituzionale il 30 novembre 1955. E' stato anche membro della Consulta e del Comitato centrale di liberazione nazionale e segretario generale del partito liberale. [Ansa]

Fnsi: «L'editoria ha bisogno di regole»

ROMA. «Non esistono "concentratori" buoni e "concentratori" cattivi. E' necessario stabilire regole rigorose e valide per tutti, così come è giusto richiamare il Parlamento e i partiti al dovere di individuare, al di là degli interessi di parte, gli strumenti adatti a garantire il bene collettivo dell'informazione». Sul tema dei rapporti fra informazione e concentrazioni industriali, la Federazione nazionale della stampa ha espresso preoccupazione per la possibilità che «il dibattito sia snaturato da polemiche e prese di posizione tese a difendere interessi di parte».

Ufficiali giudiziari in sciopero il 25

ROMA. Gli ufficiali giudiziari entreranno in sciopero il 25 ottobre, in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. «L'Amministrazione — spiega il sindacato della Uil-Lisug — ha raddoppiato con provvedimenti d'urgenza gli organici di tutto il personale di cancelleria, degli ausiliari e dei commessi, trascurando completamente ed ingiustificatamente l'esigenza degli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti». [Ansa]

Avviso sulle sigarette «Fumare fa male»

STRASBURGO. Dal 1° gennaio 1993 tutti i pacchetti di sigarette venduti nella Cee dovranno recare l'avvertenza «Nuoce gravemente alla salute». Lo ha deciso ieri il Parlamento europeo, ratificando una proposta avanzata dal Consiglio Cee. Su ogni pacchetto dovrà inoltre essere indicato il tenore di catrame e di nicotina. Dal 1994, la stessa regola dovrà essere applicata per tutti gli altri prodotti del tabacco. «La nuova regolamentazione — ha sottolineato il commissario Cee Filippo Maria Pandolfi — non punta a proibire l'uso del tabacco ma soltanto ad informare la popolazione sui rischi scientificamente provati». [Ansa]

Ma gli aerei non perdono fascino: sempre più donne sognano di diventare piloti

«Non hostess, solo cameriere»

Ai corsi meno ragazze e scarso entusiasmo

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Bella ci riprova, ha messo il vestito della domenica, le scarpe nere con i tacchi, s'è fatta pure la manicure. Bella ha 24 anni, e sogna ancora di fare la hostess, come si sogna un amore romantico, forse catturante, ma un po' fuori moda. Lo confessa arrossendo: «Le mie amiche mi prendono tutte in giro. Che vuoi fare? La cameriera che vola?». Bella è sola nella sua passione, così tenera e così triste: i tempi cambiano, anche i miti finiscono, inesorabilmente. Nicoletta Benfinato ha ventidue anni e dice che un lavoro vale l'altro, e magari potrà pure salire su un aereo e fare la hostess, che diamine: «Ma io ho fatto domanda anche in un'agenzia di viaggio. E sarebbe meglio, glielo assicuro».

Dev'essere per questo che l'Alitalia va in giro a cercare gente, un corso a Bologna, un altro a Genova, il 20 ottobre, e poi quasi tutti i giorni a Roma. «Le domande sono diminuite», ammettono. «E' un lavoro duro», riconosce Fabrizio Cirilli, assistente di volo, e istruttore. E aggiunge qualcosa di più: «C'è una serie di lavori che in Italia ormai non vuol più fare nessuno, o che nessuno sa più fare. E' cambiato il paese, e i mestieri di servizio sono diventati quelli più difficili».

Ecco dov'è finito un mito. Vent'anni fa, ricordano all'Alitalia, arrivavano migliaia di domande da tutte le contrade più lontane, dai posti più sperduti e dalle periferie più grigie e anonime. Curriculum dettagliati, calligrafie incerte, sogni ingenui. Eppure, allora le ragazze volevano far le hostess non solo per viaggiare o per volare.

Nell'Italia che sfiorava gli Anni Settanta, c'erano anche altri ideali, altre aspirazioni, come dice Monica, 25 anni: «Era un lavoro simbolo, perché rendeva più liberi: significava indipendenza ed emancipazione, conoscevi il mondo e stavi in mezzo alla gente». E oggi? Oggi, sbuffa Nicoletta, «che sarà mai viaggiare? Le distanze si sono accorciate, e 5 anni i bimbi magari sono già saliti dieci volte su un aereo, non fa più effetto a nessuno».

Oggi, poi, sorride Patrizia Zanni, da Caserta, si viene qui senza dirlo a nessuno, neppure a mamma e papà, quasi per vergogna: «Mia madre ci ride, non ci crede: ma davvero vuoi fare la cameriera? Lo so, avrà pure ragione lei, che ci posso fare, però? A me piace viaggiare, mio padre viaggiava tantissimo e voglio farlo anch'io».

Così, Patrizia ha fatto domanda con altre 50 ragazze. Arrivano da Fano, da Rovigo, Forlì, Cesena, da San Giovanni Persiceto e da Ancona. Arrivano dalla provincia, soprattutto. Fabrizio Cirilli modula al microfono la solita lezioncina per le aspiranti hostess. «Che cosa richiede questo tipo di lavoro? Diverse attitudini, grossa disponibilità, resistenza alla fatica. Potrà parlare con il Papa, ma raccoglierà il vomito di uno che si è sentito male, sposterà pesi, lavorerà anche 16 ore di seguito, dormirà nelle condizioni più disparate, sarà lontano da casa a Natale, a Capodanno, il giorno della Befana, o per la festa del fidanzato». E che offre, in cambio? Una buona retribuzione, magari. «E' difficile conteggiarlo, ma il primo stipendio varia all'incirca da un milione e 800 mila lire al mese a due milioni e mezzo». E poi? Che altro offre? Il fascino dell'avventura?

Stefania Mungojannis, 22 anni, studentessa al Dams di Bologna: «No no, che avventura, anche lì, credo, si finisce col fare meccanicamente sempre le stesse cose». Roberta Loggini, 24: «Mi piace lavorare in mezzo alla gente. Non ci sono orari, ed è meglio. Non si appartiene a nessun paese e a nessuno, e va pure bene. Ma l'avventura è un'altra cosa». Nicoletta Benfinato: «Che ne so. Io posso dire questo, che potrei accettare di farlo per 3-4 anni, non di più». E ancora Stefania: «Lo poco tempo fa ho letto che erano aperte le selezioni per fare la hostess. Le domande per assistenti di volo però erano snobbate. Le donne volevano fare il pilota. Ecco, il magari può esserci il piacere dell'avventura, a guidare un aereo...».

Altra cosa dev'essere per la nuova donna italiana viaggiare su un aereo con la divisa tutta bell'a posto, senza l'obbligo», come avvisa Cirilli, «di portare i capelli raccolti, di essere ben truccate, senza orecchini e per anello solo la fede nuziale». Sì fa la hostess per necessità, non più per sogno. Come Cinzia Albanesi, 20 anni, da Ravenna, in jeans e maglione. Balbetta: «Cioè, un tentativo, cioè non so. Cerco un'opportunità di lavoro, a che livello non so, capito?». Strano, ma delle 50 aspiranti hostess nessuna giovia come Bella. Anche per questo, l'altro giorno all'hotel Jolly di Bologna, lei doveva essere così sola.

Pierangelo Sapegno

L'ALITALIA

«Non è vero che preferiamo gli steward»

ROMA. Tra i 577 assistenti di volo assunti nel 1989 all'Alitalia, 351 sono donne (il 61,9 per cento) e 220 uomini (il 38,1 per cento). Lo rende noto in un comunicato la stessa compagnia di bandiera, per rispondere «alle notizie apparse i giorni scorsi su alcuni quotidiani a proposito delle selezioni in corso per lo sviluppo degli organici del personale di cabina, e su una presunta preferenza dell'Alitalia ad assumere assistenti di volo di sesso maschile».

L'Alitalia, inoltre, precisa che «i criteri di selezione del personale di cabina prescindono da qualsiasi discriminazione a favore del sesso maschile e rispondono solamente a criteri professionali. L'attuale campagna pubblicitaria dell'Alitalia tende a recuperare interesse verso questa professione anche nei candidati di sesso maschile, dato che dal 1987 ad oggi le domande di assunzione presentate da uomini tendono progressivamente a diminuire.

L'anno scorso, infatti, le candidature maschili erano il 36,2 per cento del totale; nel 1989 sono scese al 30,3 per cento. «Dal 30 settembre — conclude la nota della compagnia di bandiera — nell'organico dell'Alitalia erano presenti complessivamente 3.620 assistenti di volo, di cui 1841 donne (52,3 per cento) e 1679 uomini (47,7 per cento)». [Ansa]

Quattro alpinisti sull'Himalaya

Scampati alla valanga

TRENTO. «Eravamo a venti metri dalla vetta, gli 8046 metri del Shisha Pangma, nel cuore dell'Himalaya, quando uno di noi ha toccato la cresta di ghiaccio: a quel punto è successo il finimondo. Mi sono sentito trascinare giù per la parete, non so per quanto tempo sono volato dentro il fiume di ghiaccio e neve che scendeva inarrestabile e mi sentivo ormai perso, pensavo ai miei compagni e li credevo lontani da me, morti». Claudio Toldo racconta con frasi smozzicate, al telefono da Katmandu, l'avventura vissuta da due spedizioni (una italiana, quella di cui faceva parte, e una svizzera) travolte da una valanga una settimana fa sulla cima del Shisha Pangma.

«Non so dopo quanto tempo ci siamo svegliati — continua Toldo — e solo lì mi sono reso conto che i miei compagni non erano lontani, erano vicini a me ed erano vivi. All'appello mancava soltanto il medico della spedizione svizzera, che ha battuto la testa ed è morto».

Gli scalatori sono sopravvissuti a una valanga a 8000 metri dopo un volo di 600 metri. I quattro trentini, tutte guide alpine, erano partiti alla fine di agosto per il Nepal, e non erano alla loro prima esperienza con l'Himalaya. Guidati da Almo Giambisi, 51 anni, di Canazei, c'erano Angelo Giovannetti, di 33 anni, alla terza spedizione tra gli ottomila, Claudio Toldo, di 37 anni, di Pergine, e Oscar Piazza, 29 anni, di Mori. Con loro era partita anche Gabriella, moglie di Giovannetti, che li aveva lasciati poco più di una settimana fa al campo base a 6000 metri, perché doveva tornare al lavoro.

Lassù, al terzo campo base, i quattro avevano trovato altrettanti alpinisti svizzeri, anche loro all'attacco del Shisha Pangma, lungo la stessa via. Avevano deciso di proseguire insieme. E all'inizio della settimana scorsa erano partiti verso la vetta.

«Era una giornata limpida, con violente raffiche di vento. Era quello che ci preoccupava di più, salendo. Mai però avremmo pensato a una valanga, rarissima a quelle quote», racconta Giambisi. Invece la massa nevosa si è staccata e gli otto scalatori ci si sono trovati dentro: hanno nuotato dentro la neve che volava lungo il ripido pendio.

«Forse ci hanno fatto scudo gli svizzeri, che erano davanti a noi», dice Claudio Toldo. «Quando ci siamo fermati non sapevo più dove eravamo — continua Toldo — vedevo solo che i miei compagni erano tutti vicini, vivi. Qualcuno aveva un principio di congelamento. Ma eravamo vivi». Gli alpinisti hanno passato la notte vicino al luogo dove la valanga li aveva trasportati e poi hanno raggiunto un vicino campo base di una spedizione francese dove sono stati accolti. [l. m.]

Dopo il matrimonio negato dal parroco: il sacramento è un diritto di tutti i battezzati

«Anche i drogati possono sposarsi»

L'agenzia di stampa della Cei sul caso di Amelia

ROMA. «Non ci droghiamo più, ci vogliamo bene. Possiamo sposarci in chiesa?». Pamela e Moreno due settimane fa si sono sentiti rispondere di no dal parroco. «Il vescovo mi ha detto di chiedere consiglio a don Gelmini, non ho scelto io», si è giustificato don Roberto. Ora sulla vicenda interviene una nota dell'agenzia dei settimanali cattolici Sir, promossa dalla Conferenza episcopale italiana: non si possono stabilire preclusioni oggettive al matrimonio per i drogati, «ma in ogni singolo caso è necessario fare di tutto poiché non compiano passi affrettati e inconsapevoli, destinati a rendere più pesante e sofferta la loro situazione».

La nota individua un punto fermo: «Ricevere il sacramento del matrimonio è un diritto di tutti i battezzati, come afferma il diritto canonico. Tutti possono contrarre il matrimonio se non ne hanno la proibizione dal diritto. Nessuno quindi può essere privato di questo diritto fondamentale della persona, ferme restando le posizioni necessarie per contrarre il matrimonio».

L'intervento poi approfondisce l'aspetto giuridico della questione. «Di per sé la tossicodipendenza non rende incapaci al matrimonio, in quanto non risulta comprovata e tanto meno dichiarata la mancanza di sufficiente uso di ragione o il difetto di discrezione e di giudizio circa i diritti e i doveri matrimoniali essenziali o l'incapacità di assumere gli obblighi del matrimonio per causa di natura psichica, come sancito dal canone 1095. Ciò non toglie, però, che i tossicodipendenti sul piano psichico e volitivo pongano seri interrogativi sulla loro effettiva capacità di intendere e di volere».

Comunque la vicenda di Pamela e Moreno sta aprendo un dibattito nel mondo cattolico. Due giovani di trent'anni decidono di sposarsi in chiesa. Vanno da don Roberto Chieruzzi, il parroco di Macchie, la frazione di Amelia (Terni) dove abitano: «Vogliamo che sia lei a sposarci».

Don Roberto è il padre spirituale di Pamela, la conosce bene. Sa che quella ragazza che viene da lui nei momenti difficili sniffava eroina e coca. Anche il fidanzato si drogava, anche lui è stato ospite della Comunità di Pierino Gelmini. Don Roberto decide di sottoporre la questione al vescovo di Terni.

Monsignor Franco Gualdrini non se la sente di decidere. «Vada da don Gelmini», dice alla fine. «Lui ha molta esperienza con i giovani tossicodipendenti, le darà il consiglio migliore».

Non è chiaro cosa abbiano detto a don Roberto in Comunità. Gelmini ha smentito di aver posto il veto al matrimonio. Ma è proprio uno dei suoi più stretti collaboratori, don Tonino Manca, a dire: «La nostra esperienza ci ha insegnato che i tossicodipendenti non sono in grado di esprimere una volontà non viziata dalla droga. Il matrimonio è una decisione valida per sempre, non può maturare sotto le grinfie della dipendenza. Quei due ragazzi non stanno più in Comunità, ho seri dubbi che abbiano smesso».

Pamela e Moreno hanno reagito con incredulità. «Strano, il vescovo non vuole sposarci. Proprio lui — dice la ragazza — che mi ha sorriso quando mi ha visto in Comunità. Comunque noi stiamo bene, la droga è solo un ricordo. E ci sposeremo lo stesso». [r. cri.]

Antidroga

Sulla legge lite al Senato

ROMA
DALLA REDAZIONE

Al Senato il governo è presente in ordine sparso al dibattito sulla nuova legge antidroga. Il testo è in discussione davanti alle commissioni Giustizia e Sanità di palazzo Madama, e nella pioggia di emendamenti ce ne sono molti presentati a titolo personale dai rappresentanti dei vari ministeri senza che gli altri rappresentanti del governo ne sappiano niente prima. «Sono emendamenti nei quali ciascun ministero cerca di allargare le proprie competenze, e che danno l'impressione di uno scoordinamento», commenta il senatore psi Casoli, relatore di maggioranza.

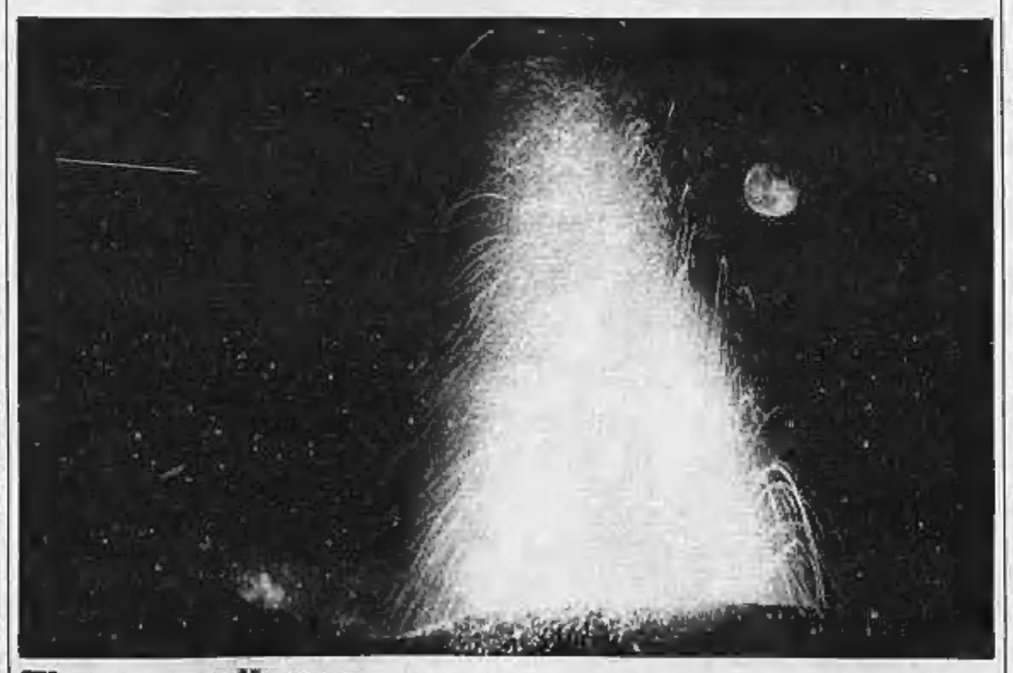
Ieri i sottosegretari alle Finanze Ilo Luca, all'Interno Ruffino e alla Giustizia Castiglione sono arrivati alla lite durante la seduta delle Commissioni, al punto che il presidente Zito è stato costretto a sospenderla. Non è accettabile — questa la motivazione — che il governo si presenti con tre posizioni differenti. Si stava esaminando l'articolo 22, quello che regola l'attività di polizia giudiziaria. Sulla parte relativa a chi deve effettuare le ispezioni alle frontiere di persone sospette, il sottosegretario alle Finanze ha tirato fuori un emendamento che aumentava le competenze del suo ministero di fronte al quale i suoi colleghi dell'Interno e della Giustizia si sono ribellati.

Ne è venuta fuori una lite tra i rappresentanti del governo, durata fino a quando il presidente non ha deciso di sospendere la seduta. Alla ripresa, vista l'inconciliabilità delle posizioni, l'emendamento è stato ritirato, e il testo approvato come era stato presentato: le ispezioni spettano alla Guardia di finanza salvo la possibilità di intervenire per la polizia giudiziaria a operazioni in corso.

Per il resto, sono stati approvati altri articoli che riguardano gli interventi informativi nel settore scolastico. Sul problema della pubblicità «indiretta» alle sostanze stupefacenti, Casoli ha confermato la sua interpretazione estensiva, che potrebbe arrivare alla censura di canzoni o libri. Per il radicale Livers, una simile interpretazione sarebbe «autentica follia», perché «si arriverebbe ad istituire un reato di opinione illimitato». Nel dibattito interviene sul *Popolo* il dc Toth, per il quale «l'opposizione comunista al disegno di legge assume un carattere strumentale. Il pci è consapevole che se avesse responsabilità di governo non potrebbe giungere a soluzioni diverse da quelle della maggioranza».

La discussione in Commissione si concluderà stasera, in modo che il dibattito in aula possa cominciare a metà novembre, dopo la sessione finanziaria.

ETNA



E' ancora allarme rosso

Dopo la spettacolare eruzione di due notti fa, ora la colata scaturita dalla «bocca» di quota 2600 metri è ferma. Secondo gli esperti la situazione è «stazionaria». Questo però non consente ancora alla protezione civile di annunciare la fine dello stato di preallarme. Circa 50 persone continuano a controllare, giorno e notte, la «frattura» della zona meridionale della valle del Bove.

Nel giro del mondo

Velista russo suicida in Uruguay

PUNTA DEL ESTE. Alexei Greschenko, skipper dello yacht sovietico «Fazibi» impegnato per la prima volta nella regata velica intorno al mondo, è stato trovato impiccato all'albero di un parco di San Rafael, sobborgo balneare di Punta del Este, a 150 chilometri da Montevideo. Lo hanno comunicato ieri gli organizzatori della regata.

Vicino al corpo del comandante Greschenko sono stati trovati alcuni effetti personali ed un biglietto datato 9 ottobre. Gli inquirenti ritengono che lo skipper sovietico, che era scomparso da due giorni, si sia suicidato.

Alexei Greschenko, che aveva 42 anni, comandava un equipaggio di diciassette elementi tutti reclutati nell'Unione Sovietica. Al termine della prima tappa della regata transoceanica intorno al mondo la sua imbarcazione era sesta in classifica. [Agi]

"un problema"
L'ALCOOL
AA
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

La Banca Privata in liquidazione 15 anni fa, ma le condanne non sono mai diventate definitive

Crack Sindona, nessuno pagherà

In prescrizione il reato di bancarotta

MILANO. Colpo di spugna sulla bancarotta della «Banca Privata Italiana», l'istituto di credito di Michele Sindona fallito nel 1974 con un «buco» di 258 miliardi (valore attuale oltre duemila miliardi di lire). Morto il principale responsabile, per tutti i suoi complici è arrivata la prescrizione: non solo nessuno andrà in carcere, ma nessuno si ritroverà «responsabile» della bancarotta.

In realtà i termini per la prescrizione scattano tra due giorni, il 14 ottobre: saranno passati esattamente quindici anni dal 14 ottobre del 1974, giorno in cui la Banca Privata venne posta in liquidazione coatta amministrativa. E quindici anni, tenuto conto delle attenuanti generiche concesse a tutti gli imputati, sono appunto il termine massimo entro cui l'eventuale condanna per bancarotta fraudolenta doveva diventare definitiva. Così non è stato: la Cassazione aveva inizialmente fissato al 21 ottobre (cioè una settimana oltre il termine) l'udienza per l'esame dei ricorsi contro la sentenza d'appello; adesso quell'udienza è stata rinviata «a data da destinarsi».

«Quello contro gli amministratori della Banca Privata — dice l'avvocato Giuseppe Melzi, legale dei piccoli azionisti, rovinati a centinaia dal crack di Sindona — è stato il primo grande processo contro la criminalità economica: avrebbe potuto avere un significato storico, non solo e non tanto in termini di punizione dei responsabili, quanto come segnale per cercare di arginare un fenomeno che continua a ripetersi, dall'Ambrosiano ai titoli atipici fino al caso della Banca Nazionale del Lavoro. Queste lungaggini processuali, finite con la prescrizione, legittimano invece l'impunità».

Il crack della Banca Privata Italiana, sorta dalla fusione tra la Banca Unione e la Banca Privata Finanziaria, non aveva solo fatto scoprire la carenza dei controlli economici, aveva anche aperto uno squarcio su quei rapporti tra una certa criminalità economica ed ambienti politici e istituzionali. Quando Michele Sindona, colpito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta, viveva da latitante dorato all'hotel Pierre di New York, in Italia influenti personaggi lo descrivevano come un «perseguitato politico». Erano tutti personaggi, si scoprì poi, legati alla P2. E non a caso proprio indagando su Sindona i magistrati arrivarono all'archivio di Licio Gelli.

Il processo di primo grado per la bancarotta si celebrò dieci anni dopo il crack, nel 1984. Sindona non c'era, non era neppure all'hotel Pierre bensì in un carcere: la giustizia Usa lo aveva condannato a 25 anni per il fallimento della Franklin National Bank. Proprio il suo ex braccio destro, diventato il suo principale accusatore per lo scandalo della Franklin, Carlo Bordoni, aveva ricevuto la condanna più alta per la bancarotta italiana: 12 anni di carcere. Otto anni erano stati inflitti al genero di Sindona, Pier Sandro Magnoni e al direttore della Banca Privata, Gian Luigi Clerici. Per Luigi Mennini e Massimo Spada rispettivamente sette e cinque anni: nella banca sindoniana erano i rappresentanti dello Ior-Istituto Opere di Religione, lo stesso che si ritroverà nello scandalo dell'Ambrosiano. In tutto al processo ci furono 23 condanne con pene variabili tra gli otto e i due anni.

Tra il primo grado e l'appello sono passati cinque anni. Il processo è stato celebrato nel marzo di quest'anno e a tutti gli imputati le pene sono state praticamente dimezzate: non solo, è stato applicato il condono che ha praticamente abbuonato le condanne. Il solo Bordoni avrebbe potuto, teoricamente, finire in carcere: ma vive negli Usa, protetto dell'Fbi, e comunque anche lui beneficerà della prescrizione.

Michele Sindona condannato a quindici anni per la bancarotta e poi all'ergastolo per l'assassinio di Giorgio Ambrosoli, il liquidatore della Banca Privata Italiana, è morto in carcere nel marzo dell'86, avvelenato dal cianuro: un suicidio che il bancarottiere voleva far passare per omicidio, ha stabilito l'inchiesta. Ambrosoli, il liquidatore della Banca Privata, che cercò di far luce sui crack rifiutando i «salvataggi» della banca sponsorizzati da influenti politici, sapeva di rischiare la vita «ma per me — scriveva alla moglie — è un'occasione unica per fare qualcosa per il mio Paese». Un simile finale, nel suo Paese, Ambrosoli forse non poteva aspettarselo.

Susanna Marzolla

IN CASSAZIONE

Gli atti da Milano sono arrivati tardi

ROMA. La Cassazione non ha responsabilità se cadranno in prescrizione molti dei reati contestati agli imputati. Il dossier processuale è giunto a Roma fuori tempo massimo. Il presidente della quinta sezione penale della Cassazione, Raffaele Dolce, ha smentito possibili ritardi della Suprema Corte. Ha precisato che «la Corte d'appello di Milano ha trasmesso gli atti solo il 14 settembre. L'incartamento è arrivato al Palazzaccio 4 giorni dopo. E' stata fissata un'udienza straordinaria per sabato 21, tenendo conto che occorre rispettare il termine di 30 giorni per non violare il diritto di difesa. E' stato, però, deciso un rinvio a nuovo ruolo perché i magistrati mi hanno segnalato che alcuni reati si sarebbero prescritti il 14 ottobre, una settimana prima dell'udienza, mentre per altri la prescrizione si sarebbe verificata nel '97». La precisazione chiarisce che eventuali ritardi sono addebitabili alla Corte d'appello di Milano. L'operato della Cassazione appare, invece, legittimo. Il processo non poteva celebrarsi prima del 18 ottobre. Motivo: il codice prevede che deve essere concesso ai difensori un termine di 30 giorni prima dell'udienza. Ma, poiché la prescrizione per la bancarotta scadeva il 14 ottobre, sarebbe stato inutile celebrare in fretta un processo quando molti reati si sarebbero automaticamente estinti. Peraltro, sempre secondo il presidente Dolce, il processo sul crack Sindona dovrà essere ugualmente celebrato in Cassazione perché alcuni reati non cadranno per ora in prescrizione. **(p. l. f.)**

Michele Sindona fu trovato morto in carcere nel marzo '86

«Pochi giudici»

Udienze sospese a Marsala

MARSALA. «Udienze sospese per mancanza di giudici». A Marsala Antonino Perricone, presidente del tribunale, non ha potuto fare altro che questo: sospendere tutte le udienze civili fino a che non vengano assegnati dal ministero di Grazia e Giustizia nuovi magistrati e si riempiano così i vuoti lasciati nelle aule giudiziarie. La decisione si è resa infatti necessaria a seguito del trasferimento in altre sedi di alcuni giudici che hanno assunto incarichi direttivi in base alla recente riforma del codice di procedura penale.

La situazione del tribunale di Marsala presenta molte analogie con altre sedi giudiziarie italiane, dove la necessità di colmare la carenza degli organici, da sempre lamentata, diventa improrogabile proprio per favorire l'entrata in vigore del nuovo processo.

A Marsala intanto tutte le cause subiranno una battuta d'arresto, che si preannuncia abbastanza lunga. Le reazioni dei legali non si sono fatte attendere. Il presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati, Gioacchino Pipitone, ha già convocato per venerdì 13 un'assemblea straordinaria degli avvocati e dei procuratori per discutere della vicenda. Durante la riunione dovrebbe essere approvato un ordine del giorno per richiamare l'attenzione del ministero sulla complessa problematica del tribunale. **(Ansa)**

La proposta di legge approvata dalla commissione Trasporti della Camera

I Tir soltanto in autostrada

Via dall'Adriatica e dalla Genova-Cornigliano

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non tutto è stato ancora definito (per esempio, non si sa chi e in che misura dovrà accollarsi l'onere finanziario: e si parla di vari miliardi da sborsare ogni anno), ma nonostante questo la commissione Trasporti della Camera, all'unanimità, ha preso una decisione che rappresenta un grosso passo avanti e che apre un varco destinato ad ulteriori sviluppi ed applicazioni. In sede referente è stata approvata la proposta di legge per l'utilizzazione, gratuita, da parte degli automezzi pesanti del tratto di autostrada A-14 compreso tra Rimini e Termoli. Il provvedimento verrà applicato anche per l'attraversamento urbano del quartiere di Genova-Cornigliano, compresi i rispettivi territori comunali. Ad essi sono interessati autotreni, autoarticolati ed autosnodati.

Il provvedimento è stato dettato da «motivi di sanità e sicurezza pubblica», ossia per i rumori, i gas di scarico e un gran numero di incidenti, molti dei quali con conseguenze mortali, provocati dai Tir.

Nelle Marche e in Abruzzo alle questione sono interessati molti centri: Pesaro, Fano, Sinigallia, Civitanova Marche, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto, Alba Adriatica, Giulianova, località letteralmente tagliate in due dalla Statale Adriatica, di fatto una strada urbana ma percorsa, giorno e notte, da automezzi pesanti di tutti i tipi. Da anni ambientalisti, forze politiche e comitati popolari chiedono che i Tir vengano deviati sulla vicina autostrada. Ma non se ne è fatto mai nulla per colpa delle difficoltà a liberalizzare la A-14. A gennaio alcuni sindaci hanno tentato la strada delle ordinanze di divieto di transito agli automezzi pesanti, ma con risultati scarsi: le organizzazioni dei camionisti non si opponevano, ma chiedevano che il pedaggio non fosse a loro carico.

Un nodo per anni rimasto irrisolto, nonostante le proteste e le manifestazioni degli abitanti dei paesi che si affacciano sulla Statale Adriatica: l'ultima, una fiaccolata, tre sere fa. E appena ieri mattina, prima che si sapesse della decisione della commissione, la Lega Ambiente aveva ribadito la richiesta di una «immediata liberalizzazione della A-14 per i Tir».

Nel pomeriggio, finalmente, la notizia da Montecitorio. E' una proposta di legge ancora in sede referente, il cui iter di approvazione si prospetta pieno di insidie. «In ogni modo — ha commentato la segretaria regionale del pci delle Marche, Cristina Cecchini — si tratta di una prima grande vittoria dei cittadini marchigiani». Soddisfazione è stata espressa anche dal vicesindaco di Ancona, il democristiano Luigi Fabri.

Sul piano operativo, sarà ora il ministro dei Lavori Pubblici a individuare, con un decreto, i tratti autostradali alternativi e a stipulare una convenzione con le società concessionarie delle autostrade. Rimane il problema della copertura finanziaria. Il sottosegretario Francesco Curci ha detto che il governo non ha obiezioni al finanziamento, e anzi sarà sua preoccupazione reperirlo: ha chiesto una settimana di tempo per poter ripartire sul piano tecnico gli oneri a carico dei vari enti, Stato, Regioni, Province, Comuni interessati e gli stessi autotrasportatori. Per ora, da parte di questi ultimi, non ci sono state reazioni, ma nei mesi scorsi, alla ventilata ipotesi di un contributo del 30 per cento del pedaggio, i camionisti si erano opposti. Il vero nodo da sciogliere, a questo punto, sembra quello della ripartizione dell'onere finanziario. I membri comunisti della commissione Trasporti, pur approvando la proposta di legge (che riprende ampiamente una loro analoga proposta) hanno, in proposito, espresso dubbi sull'opportunità di trasferire gli oneri anche a carico degli enti locali in un provvedimento «di stretta competenza dello Stato».

Franco De Felice

Milano: l'accusa del piccolo Christian fa arrestare l'omicida di un pregiudicato

«Tommy, pum pum» e il giallo è risolto

Un bambino di 4 anni smaschera l'assassino del padre

MILANO. Christian ha 4 anni ed è un bambino sfortunato: ha un papà e una mamma «difficili»; però è sveglio, intelligente, e ha già mandato un assassino in galera: l'uomo che ha ucciso suo padre. Lo dice la polizia, ne è convinto un magistrato.

«Tommy, pum-pum fucile», ha detto Christian. E ha detto tutto: a sparare a mio padre, quella notte, è stato Tommy. Cercate Tommy e troverete chi ha ucciso mio padre. Una donna-poliziotto, ha creduto al bambino. Anche se «i grandi», la madre di Christian e un «amico» di famiglia dicevano altre cose. Insisti, insisti, dopo tre mesi, poliziotti e magistrati si sono convinti che quel piccoletto aveva ragione.

E, così, una storiaccia di morti ammazzati, amori a due a tre e a quattro, di droga e tradimenti, forse, trova una spiegazione. Finisce in galera (con l'accusa di omicidio) Pietro Tornaghi, 32 anni, che gli amici chiamano «Tommy». E con lui Anna Russo, 26 anni, mamma di Christian (favoreggiamento, cioè avrebbe tentato di «coprire» l'assassino), e Pietro Casati, 42 anni, «amico» di famiglia (avrebbe «regalato» un alibi, poi smontato, al killer).

Una storia di 3 mesi fa. La sera dell'8 luglio scorso Antonio Erbaglio, 26 anni, il papà di Christian, è assassinato nel suo letto. Erbaglio vive ai confini della città e della legge, ha avuto storie di droga e di furti.

La moglie, Anna, racconta: «Ero in bagno, sul ballatoio. Ho sentito gli spari, ma non ho visto niente». E, invece, Christian dice subito: «Tommy, pum-pum, fucile». Erbaglio l'hanno ammazzato a fucilate: avrà soltanto 4 anni, quel bambino, vedrà troppi cartoni alla tv, ma vale la pena di capire — dicono i poliziotti — se la vita del suo papà s'è incrociata con quella di un qualche «Tommy».

C'è un problema: Christian ha un fratellino più grande, 7 anni, che vive con la nonna e che si chiama «Tommy» pure lui. Fantasie di bambini? Può essere, ma Christian ha anche un padrino che l'ha battezzato e che tutti chiamano «Tommy». E' Pietro Tornaghi.

Ma lui ha l'alibi: «Ero al bar Garden di Senago. Chiedetelo a Pietro Casati: era con me». Casati conferma. Ma c'erano altre persone al bar «Garden» quella sera. E quei due non se li ricordano proprio.

Alla fine il giudice Biagio Insacco si convince che tutti mentono (tranne il piccolo Christian). Anche la madre: perché avrebbe tentato di far dire a Christian che quando il padre fu ucciso tutti e due, mamma e figlio, erano in bagno?

Il giudice manda i poliziotti ad arrestare madre, padrino e amico di famiglia. E, cercando un movente al delitto, scopre altre cose. Che Erbaglio aveva avuto, due anni fa, una storia d'amore con la «fidanzata» di Tornaghi, una ragazza di 19 anni in attesa di un figlio. Che le due coppie — Erbaglio e Anna Russo, Tornaghi e la diciannovenne — avevano vissuto nella stessa casa per un mese e mezzo prima del delitto. Che Erbaglio era un violento e picchiava la moglie. Che Erbaglio e Tornaghi erano sospettati di aver fatto insieme delle rapine. Che Erbaglio era stato coinvolto in storie di droga.

Come abbia messo insieme questi tasselli, non si sa. Si sa che ha creduto a Christian quando ha detto: «Tommy, pum-pum, fucile». E che, a 4 anni, quel bambino magro e sveglio finirà in qualche istituto.

Francesco Cevasco

Ogni giorno LA STAMPA vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. Un consiglio? Conservate tutte le "memo lesson" pubblicate su La Stampa e (perché no?) videoregistrate giorno dopo giorno "So To Speak" in TV. Avrete così sempre a vostra disposizione il corso completo. **Ritagliando 20 testate de "La Stampa" e spedendole a "La Stampa", Marketing Strategico - "So To Speak", via Marenco 32, 10126 Torino, riceverete in regalo anche il praticissimo "book" nel quale potrete raccogliere tutte le "memo lesson". Happy English to you!**

MEMO LESSON DI GIOVEDÌ 12 OTTOBRE

"Mi sta portando in giro per vedere"

"HE'S SHOWING ME AROUND"

"Non ti manca molto l'Italia?"

"DON'T YOU MISS ITALY VERY MUCH?"

"È una sua idea per fare uno scherzo"

"IT'S HIS IDEA OF A PRACTICAL JOKE"

Vocabolario

capo	BOSS
figlia	DAUGHTER
figlio	SON
marito	HUSBAND
moglie	WIFE
cuoco	CHEF
cameriere	WAITER
cameriera	WAITRESS
vino	WINE
delizioso	DELICIOUS
mancare	TO MISS
scherzo	PRACTICAL JOKE
barzelletta	JOKE
visitare	TO VISIT
il conto	THE BILL

inlingua
Assistenza didattica in lingua
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

ECONOMICI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrevo via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502.241 - 567.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 'La Finanziaria di fiducia per tutti'. Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttorie gratuite.
FINCOTEX S.P.A.
749.8203 - 771.0626 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961.
A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 597.248.

A commercianti artigiani dipendenti
FINANZIAMENTI
FIDUCIARI
erogazioni rapide
visite a domicilio
TEL. 011 335.8922

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 574.5204

BILEASING
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani dipendenti commercianti casalinghe nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione.
Corso R. Margherita 153/D. Torino
Tel. 480.245 - 489.209 - 485.314

Bisogno di denaro?
Semplice e veloce
FIDIGEST
prestiti personali
mutui 1° casa
sconto effetti
leasing artigiancassa
TEL. 011 501.251 - 596.247
corso Filippo Turati 11/C 10128 Torino.

C.R.P.
FINANZIARIA
DA 2 A 100 MILIONI
artigiani - commercianti - dipendenti
pensionati - casalinghe
Tel. 011 638.716.
o presentarsi con documento e codice fiscale Torino via Giaglione 1.

Erogazione diretta, senza spese
piccoli prestiti
IMMEDIATI
a casalinghe, pensionati
dipendenti, commercianti
BASTA UN DOCUMENTO
ed il codice fiscale
Via Carena 3 bis Torino, tel. 471.160.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIDATI
FINANZIAMO TUTTI
anche protestati con o senza busta paga
VISITE A DOMICILIO
TEL. 011 533.455

FILEND
SOLDI IN TASCA SUBITO
DA 3 A 100 MILIONI
es: 5 milioni 36 x 173 mila
es: 10 milioni 36 x 346 mila
es: 30 milioni 60 x 761 mila
soluzioni per commercianti artigiani
firma singola visite a domicilio
011 248.1949

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.57.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi Real. Tel. 57.57.

L. 166.800 mensili x 8 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori o minori. Tel. 740.723.

Prestiti agevolati
da 1 a 30 milioni
SENZA SPESE ANTICIPATE
a dipendenti, professionisti, artigiani
commercianti, casalinghe, pensionati
mutui agevolati 7%
per acquisto ristrutturazione case
Domus corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145.

PRESTATO finanzia subito senza cambiali artigiani commercianti ed anche dipendenti protestati. Tel. 516.030.

SCEGLI LA TUA CASA
noi ti finanziamo anche
tutta la cifra
MUTUI E FINANZIAMENTI
con risposta immediata
tassi garantiti da convenzione
con banche primarie
I.T.I. divisione finanziaria
Tel. 319.2332
ricerchiamo collaboratori

SENZA SPESE ANTICIPATE
FINANZIAMO
TUTTI
anche firma singola
RAPIDAMENTE
a tasso agevolato
SS Torino via Frejus 48
Tel. 011 434.2254/38
Visite a domicilio

[illegible] occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.433.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti fiduciari
mutui - leasing - factoring
a tutti in 24 ore
TEL. 011 812.3092

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita Telefonare 538.600 - 531.662.
10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via [illegible] Tel. 513.290 - 538.422.

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
[illegible] no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simel corso Rosselli 82 Torino

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun preimpegno. Tel. 661.735.

3 Aziende e negozi

A. ATTIVITA' noleggio compravendita rimessaggio caravan autocaravan cedesi zona Rivoli. Tel. 639.8890.
A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1665.
A. SALVOLDI merceria profumeria tabelle IX X XIV 50 anni stessi proprietari zona Vanchiglia, affare. Tel. 650.2196.
A. VENDESI zona Stadio tabaccheria con tabella XIV no agenzia. Tel. 293.301.
ABBIGLIAMENTO [illegible] camiceria negozio ben avviato centralissimo alto reddito buon affare, Clavi 548.231.
ABBIGLIAMENTO in Caselle mq 80 centrale tabelle IX X XI XIV già operante in franchising. Tel. 332.407.
ACCONCIATURE donne solarium estetica Porta Nuova 5 posti lavoro bene avviato affare. Tel. [illegible]
ACTIVA 642.758 cede con buonuscita in Rivoli centralissimo negozio elegante, affitto nuovo con tabella IX.
ACTIVA 642.758 cede in Val Sangone bar ristorante sala da ballo, 400 mq più alloggio ottimo avviamento,
ACTIVA 642.758 cede Monferrato azienda agricola splendida posizione 1600 mq fabbricato, 42 giornate coltivate.
ACTIVA 642.758 cede zona Alba mobilificio su statale 8 vetrine 460 mq, ben avviato, anticipo 60 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori merceria abbigliamento, 76 mq locali, ben avviato anticipo L. 40 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Porta Nuova alimentari tabelle I - VI - XIII - XIV 50 mq avviato, minimo anticipo affare.
ACTIVA 642.758 cede zona Trofarello bar birreria splendido 70 mq avviato alti utili anticipo 60 milioni.
AFFARONE bar super con alloggio L. 250 mila al dì cedesi a L. 80 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.
ALBERGO [illegible] 2 stelle 30 camere vicinanze Cervinia attività trentennale ottimo fatturato annuo. Pistone 500.012.
ALBERGO una stella centralissimo 18 camere adatto nucleo familiare ottimo giro affari. Pistone 506.365.
ATTIVITA' abbigliamento bambino cedo quote societarie per necessità supporto nella gestione di un esercizio con notevoli possibilità di sviluppo. Scrivere a: Publikompass 8640 - 10100 Torino.
ATTIVITA' di ricambista per auto o diverso genere privato compra in toto o in parte. Tel. 501.575.
AZIENDA Srl di servizi e intermediazione con ufficio zona Crocetta cedesi adeguatamente. Tel. 599.031.
BAR a [illegible] Turin zona nuovo Tribunale incasso 1 milione 600 mila al dì vendo affare. Tel. 557.0105.
BAR [illegible] Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato ottimo incasso. Tel. 380.610.
BAR centralissimo L. 500 mila orario corto affitto [illegible] cedo esperti L. 82 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR cibi cotti chiuso festivi L. 900 mila al dì ottimo arredo cedo anticipo L. 60 milioni. Tel. 521.4780.
BAR con eventuale alloggio cedesi in Trofarello ottima posizione incasso garantito minimo anticipo. Tel. 883.809.
BAR confetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì agevolazioni. Tel. 383.286.
BAR super cibi cotti Vanchiglia vecchia gestione cedo ritiro commercio affarone. Castello 530.470.
CASALINGHI giocattoli Crocetta corso grande passaggio interessante giro d'affari. Pistone 506.365.
CAVIT 598.992 cede cartolibreria zona S. Rita 50 mq soppalco tutto nuovo ottimo incasso richiesta L. 55 milioni.
CAVIT 598.992 cede edicola chiosco zona S. Rita struttura nuova ali pagamenti settimanali dilazioni.
CAVIT 598.992 offre in gestione ristorante a Chivasso 300 mq 100 posti incasso L. 800 mila al dì a competenti.
CEDESI attività articoli da regalo tabelle XII XIV zona Parella anche trasferibile. Tel. 335.8452 - 336.2886.
CEDESI Torino provincia licenza tabella XI calzature con o senza merce possibilità dilazioni. Tel. 942.3867 - 947.1047.
CEDESI trattoria pizzeria con dehors in Trofarello ottimo incasso minimo anticipo. Tel. 683.809 - 650.8873.
CLUB privato sala da ballo 400 posti gestione famigliare zona Torino Sud L. 230 milioni dilazioni. Frana 542.101.
CONFEZIONI bimbi tabelle IX XIV volendo anche vuoto adatto 2 persone L. 55 milioni. Studio Grosso. Tel. 611.236.
CREMERIA bar centralissimo angolare forte incasso giornaliero cedesi a persone pratiche. Tel. 510.614 Genta.
CROCETTA corso De Gasperi cedesi avviato negozio più retro e cantina mq 50. Benecasa Service 502.773.
FRUTTA verdura licenza ambulante posto fisso settimanale mercato Porta Palazzo vendesi. Studio Riccobon 447.3878.
GASTRONOMIA su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 100 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

HOTEL mobili in Torino ottimo per investimento cedesi a persone veramente referenziate. Tel. 885.317 LS.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema

IN via Monginevro cedesi attività in locale di mq 40 tratto commerciale locazione nuova. Studio CL.385.0473.
LOCALE uso ristorante mq 240 zona via Po plurivetrinato. Posizione interessantissima. Ampie dilazioni. Aziendal Market 650.2175.
LOCALE vuoto su piazza mercato 110 mq angolare commercialissimo buona uscita L. 130 milioni. Tel. Salvoldi 650.2196.
NEGOZIO generi alimentari drogheria rivendita pane zona Martinetto prezzo interessante. Tel. 683.809 - 650.8873.
PIAZZA [illegible] cedesi splendido negozio plurivetrinato tabelle IX/X/XI/XIV vendo anche vuoto. Telefonare 447.6507.
PIZZERIA bar borgo S. Paolo forte incasso dimostrabile arredamento nuovo prezzo interessante. Tel. 380.610.
PRESSI via Pietro Micca negozio ben vetrinato mq 56 adatto qualsiasi attività cedesi. Clavi 512.390.
PROFUMERIA make up centralissima 2 aperture tabelle IX XIV mq 60 trattative riservate. Studio CL.385.9473.
RIVENDITA pane adatta 1 persona tabella I VI richiesta L. 25 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.
SNACK bar cibi cotti zona centro ideale per nucleo famigliare cediamo o valutiamo gerenza. Tel. 404.1426 - 404.1316.
SNACK bar ottima posizione banche uffici orario corto 800 mila al dì prezzo affare. Tel. 404.1426 - 404.1316.
STELLA 447.4802 chiosco edicola zona centro con pagamenti settimanali di L. 5 milioni minimo contanti dilazioni.
STELLA 447.8280 negozio tabaccheria zona S. Paolo con L. 11 milioni di pagamenti settimanali richiesta adeguata.
STUDIO RG 0166 24.74 immobile albergo due stelle 34 camere con bagno azienda L. 1 miliardo finanziamento 4% L. 600 milioni contanti Valle d'Aosta.
TABACCHERIA zona Mirafiori levata ottima possibilità forte incremento. Studio Ortolani [illegible].
TABACCHERIA zona Vanchiglia cedesi privatamente levata L. 10 milioni. Telefonare 821.566. Orario negozio.
TABACCHI bar Porta Susa chiuso sera e festivi forti utili facile gestione dilazioni. Cede Frana 513.895.
TABACCHI levata L. 20 milioni zona Nord forte passaggio utile L. 105 milioni dilazionando cede Frana 542.101.
TABACCHI Moncalieri levata L. 11 milioni vendo licenze [illegible] utili anticipo L. 155 milioni. Frana 513.895.
TABACCHI zona via Po levata oltre L. 5 milioni ampio retro cucina L. 135 milioni cede Frana 542.101.
TRATTORIA 35 posti nuova attrezzata avviata cede motivi familiari zona piazza Madama Cristina. Castello 547.188.
TRENTENNALE colorificio tab. XII/XIII/XIV ottima zona e lavoro, cedesi per anzianità. Telefonare 259.686.

4 Terreni

A L. 4.853.000 vendo bel lotto di terreno agricolo a 8 km da corso Grosseto. Tel. 547.343.
CORSICA terreno edificabile sul mare ottimo affare vendesi lotti da 500 mq eventuale permuta associo. Tel. 02.250.9072.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto. Tel. 669.0916/21.
ACQUISTO o affitto con urgenza locale da 600 a 2000 mq anche seminterrato Torino o dintorni. Tel. 585.647.

offerte

A. [illegible] 519.801, vende occupato piazza della Repubblica muri negozio più camera sopra con servizio.

AFFITTANSI
negozi, uffici, posti auto in prestigioso palazzo centrale zona Camera Commercio. Tel. 839.8207.

AFFITTASI [illegible] corso Potenza locali mq 50 magazzino e ufficio. Tel. 252.589 - 252.489.
AFFITTASI locali commerciali mq 120 corso Lione 38 piano terra. Tel. 726.951.
AFFITTASI ufficio zona piazza Statuto ingresso indipendente mq 100. Tel. 502.518.
AFFITTASI zona Francia locale seminterrato ad uso deposito mq 400 luminoso, passo carraio indipendente. L. 2 milioni mensili. Telefonare 500.346.
AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 ad uso deposito. Telefonare 541.552.
AFFITTASI 4 camere servizi uso uffici zona Sip. Tel. 404.0044.

AFFITTO
capannone zona nord pressi corso Casale di mq 1400 uffici mq 150 cortile. Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTO LOCALE
commerciale pressi corso Palermo di mq 60 con due vetrine magazzino mq 80. Gabetti Impresa 57.67.

AFFITTO S. Paolo locali pianta libera adatti uffici esposizione terziario mq 1500 in blocco o varie pezzature. Tel. pomeriggio 382.520.

AFFITTO UFFICIO
corso Massimo d'Azeglio composto di salone 3 camere tripli servizi box. Gabetti Impresa 57.67.

ALBERTO PARRI 545.342 affitta 180 mq da piazza S. Carlo ufficio piano primo mq 80.

ALPIGNANO
vendesi palazzina uffici con annessa abitazione mq 270 circa più magazzino al piano seminterrato. Possibilità ampliamento di mq 400. Grimaldi 505.917.

BASSO fabbricato luce a giorno in zona centrale (interno cortile) 80 mq soppalcabili e 80 mq cortile L. 80 milioni e 50 milioni mutuo. Tel. 383.445.
BASSO fabbricato mq 235 zona Millefonti ottimo per laboratorio o palestra vendo. Silicasa 517.603 - 545.574.
BORGATA LESNA fronte via Monginevro affittasi locale industriale - commerciale doppio passo carraio 450 mq piano terreno più 400 mq seminterrato più cortile non frazionabili. Tel. 704.940.
CAPANNONE industriale libero mq 1800 più uffici e cortile Torino Nord adiacenze svincolo tangenziale Aeroporto. Fimitalia 553.735.
CAPANNONE nuovo mq 500 h. mt 6 a 1500 mt autostrada Torino-Milano impresa vende. Tel. 404.1410.
CAPANNONE pressi tangenziale mq 2000 frazionabili ampia area parcheggio uffici affitta. Silicasa 532.462.
CARASSO IMMOBILIARE 332.651 vende piazza Graf (Nizza) negozio recente luminoso 2 vetrine 125 mq L. 240 milioni.
CHIUBANO & C. zona Madonna di Campagna negozio con vetrine mq 75. Tel. 812.4006.
CORSO Montecucco magazzino laboratorio mq 180 passo carraio libero impresa vende. Tel. 404.1401.
CORSO Peschiera affittasi ufficio angolare 4 vani servizi L. 1 milione 200 mila ristrutturato. Grimaldi 505.917.
CORSO Sebastopoli box auto libero interno costruzione signorile. Studio Ortolani 544.001.
CORSO S. Maurizio vendesi libero negozio ristrutturato collegato con scala interna ad ammezzato uso commerciale-ufficio. Tel. 595.852 ufficio.
CORSO Stati Uniti stessa casa liberi, uffici alta rappresentanza, varie metrature. Posti auto Mutuo permute. Tel. 319.2332.
CROCETTA affittiamo ad importante società uffici mq 750 locale mq 150 per archivi parcheggio interno 8/10 vetture. Tel. 511.504 - 540.466.
EDIFICIO commerciale con esposizione magazzino uffici montacarichi mq 200 a Bosconero affitto. Tel. 011 952.8250.
EDILCASE tel. 548.184 vende via Mongrendo capannone industriale su 2 livelli. Totali mq 1600 più mq 65 ufficio.
FIMINTER IMMOBILI ampio locale interrato 850 mq uffici 200 mq servizi passo carrabile affare. Tel. 567.0021.

(continua)

NUOVE APERTURE
VENERDI' 13 OTTOBRE

BOIDI
C.SO SOMMEILLER 24
TEL. 58.71.70

BOIDI
VIA BOSTON 21
TEL. 35.45.19

Ai primi 100 clienti ESTEE LAUDER
Ai primi 100 clienti CLINIQUE
Ai primi 100 clienti aramis
una gradita sorpresa

BOIDI LE PIU' BELLE PROFUMERIE D'ITALIA

Nei supermarket solo il 20 per cento degli acquirenti richiede la borsa di carta

Fallita la prima tassa ecologica

Il sovrapprezzo ha scoraggiato l'uso dei sacchetti di plastica

ROMA. Il sacchetto di plastica inquina, quello di carta seduce il consumatore del supermarket. E così i previsti effetti positivi per l'ambiente derivanti dall'introduzione della prima forma di «tassa ecologica» rischiano di rimanere un'illusione. «Anche perché — sostengono all'Unionplast — solo un terzo degli introiti provenienti dal balzello vengono spesi per la salvaguardia ambientale, il resto finisce nella voragine del deficit pubblico».

Alla beffa si aggiunge anche un danno. Lo patiscono le aziende che producono i sacchetti «incriminati». Anzi, che producevano, perché alcune sono state costrette a uscire dal a riconvertirsi. In compenso i sacchettifici di carta fanno affari d'oro con negozi di abbigliamento e profumerie.

Che alle casalinghe il sacchetto di carta non piaccia lo dimostra l'esito di un'indagine effettuata dall'Unione Consumatori a fine estate. Su campione di 1100 persone osservate alla cassa di un supermercato al momento della scelta dello shopper, solo 220 (il 20%) hanno deciso per quello di carta. Un risultato sconfortante? «Soltanto in parte — dicono all'Unione consumatori — se avessimo fatto la stessa indagine dieci anni fa il risultato sarebbe stato probabilmente al di sotto del 5%. Tuttavia ci aspettavamo certo più dal consumatore».

I perché dell'insuccesso? «Motivi pratici — rispondono — ancor più che ecologici. Il sacchetto di plastica è preferito non tanto perché costa meno quanto perché è più resistente e può essere riutilizzato per la raccolta della spazzatura. E date queste premesse, nessuna campagna d'informazione potrà smuovere l'orientamento del consumatore».

Ma se il è così favorevole ai sacchetti di plastica, come se la cavano le imprese del settore denunciano una crisi senza precedenti?

«Il vero problema — risponde Alberto Schiavi, presidente della Unionplast — è dato dal sistema burocratico creato per la riscossione delle tasse e dai vincoli imposti dalla legge, anche più onerosi delle tasse stesse. Occorre tenere tutti gli shoppper, dividere quelli soggetti a imposta dagli altri, tenere i libri di carico e scarico e rispettare un'altra serie di vincoli».

«Davanti a questi ostacoli — dice Schiavi — molte imprese di dimensione artigianale o piccolo-industriale non ce la sono sentita di continuare e si sono arrese, chiudendo i battenti o cambiando produzione. Altre, più grosse, hanno deciso di lavorare solo sull'estero e questa loro scelta ha consentito alle imprese minori di assorbire un'altra fetta di mercato riducendo così l'emorragia del settore».

coda. Alla cassa di un supermarket la borsa della spesa preferita resta quella di plastica

Quello dei sacchetti sembra destinato a segnalarsi l'unico in un settore, quello della plastica, che marcia a pieno ritmo (le aziende aderenti all'Unionplast hanno chiuso il 1988 con un fatturato di 15 mila miliardi, in incremento del 26,6 per cento rispetto all'87 e hanno fatto investimenti per 1400 miliardi).

Se alla cassa del supermercato il contenitore di carta è trascurato, nei negozi extra-alimentari sta invece conoscendo un autentico boom. Lo hanno constatato con mano all'Isa di Bologna, uno dei principali sacchettifici italiani. «Dall'inizio dell'anno — dice Pierluisa Colombo Quadrelli, amministratore delegato dell'Isa — il nostro fatturato è buon 60%. Per molti negozi il sacchetto di carta è diventato una moda da diffondere. A patto che il prodotto sia più resistente, così da poter riutilizzato e fare promozione».

L'aumento delle vendite ha fatto sì che a questa produzione si siano dedicate anche nuove imprese («Ma molte di queste — dice Pierluisa Colombo Quadrelli — sono state delle meteore») e ha ridotto l'importazione da Paesi la Jugoslavia e la Corea, dai quali giungeva un prodotto al di sotto degli standard richiesti dagli esercenti.

Gabriele Romagnoli

In Europa 450.000 morti l'anno

Un piano Cee contro il fumo

ROMA. I giovani dell'Europa del Sud fumano più dei loro coetanei nordeuropei; fra le donne, le danesi, olandesi e inglesi fumano più di tutte le altre. In Italia, Spagna e Portogallo, i medici generici fumano più della media della popolazione. E' il risultato di un'inchiesta svolta dalla Commissione delle Comunità Europee e presentata in occasione della partenza della mostra itinerante sulla lotta ai tumori che si svolge in questi giorni in tutta Italia. L'iniziativa è organizzata dalla Lega Italiana per la Lotta contro i tumori. La mostra è allestita in un autobus a due piani, che da lunedì scorso al 10 novembre toccherà le principale città italiane (fino a sabato è a Firenze). Nell'autobus è allestito un centro informazioni per i visitatori, e distribuzione di materiale.

La commissione ha ricordato che, nella Cee, il tabacco uccide ogni 450 mila persone, 230 mila delle quali per cancro. L'indagine ha messo in rilievo anche che oltre degli europei di età superiore ai 15 anni si dichiara fumatore. Quattro paesi superano addirittura il livello del 40 per cento: Danimarca (45%), Grecia (43%), Paesi Bassi (42%), Spagna (40%). Il paese meno colpito dal tabagismo è il Portogallo, dove fuma il 28 per cento degli adulti.

Tra i giovani dai 15 ai 24 anni la situazione si inverte: è l'Europa del Sud ad avere le percentuali più alte, con Grecia (59%), Portogallo (52%), Spagna e Francia (51%) in testa. «Tale caratteristica — si legge nello studio della Comunità Europea — è connessa al fatto che in questi paesi i prezzi delle sigarette sono i più bassi». Al contrario, è nei Paesi dove il prezzo è più alto che si trova la più elevata percentuale di donne fumatrici: Danimarca (42%), Paesi Bassi (37%), Gran Bretagna (32%). In questo caso, secondo lo studio, ha maggiore presa il fattore socio-culturale di parità fra uomo e donna.

Il rapporto tra fumo e professioni, infine, mostra che in tre Paesi (Italia, Spagna e Portogallo) i fumatori sono più numerosi fra i medici generici che nella popolazione complessiva. In Italia, ad esempio, fuma il 41 per cento di questa categoria. Negli altri Paesi, invece, i medici che fumano sono numerosi rispetto alla media nazionale. In Gran Bretagna, addirittura, fuma solo il 10 per cento dei medici. Il risultato, secondo la Cee, «è da attribuire alle vigorose campagne intraprese dalle associazioni professionali dei medici». Quanto agli insegnanti, la percentuale di chi fuma è ovunque più bassa rispetto alla media nazionale. In Italia fuma il 31 per cento dei docenti, contro il 34 per cento di Danimarca e Spagna e il 13 per cento della Gran Bretagna. [Ansa]

In Toscana

Una tassa salverà i cipressi

SIENA. Un cipresso per ogni nuova costruzione. Questa soluzione «ambientalista» è stata adottata dal comune di Castelnuovo Berardenga, una delle zone più caratteristiche delle colline del Chianti. Da sempre il cipresso rappresenta uno dei protagonisti del paesaggio toscano.

Ma negli ultimi anni le cose sono cambiate: l'equilibrio naturale e paesaggistico di questi territori è minacciato dalla progressiva estinzione del cipresso determinata dall'abbandono delle terre e gravi danni provocati dall'epidemia del Seridium cardinale, il cancro del cipresso.

Un grande patrimonio naturale questo dei cipressi: nella sola Toscana oltre 10 milioni di piante, delle quali, tuttavia, oltre il 30 per cento sembra essere minacciato dalla malattia. E', così, che a Castelnuovo Berardenga si è deciso di recepire l'appello per salvare il cipresso. L'opportunità è stata offerta dal nuovo piano regolatore: non si è pensato solo a case e a strade, un capitolo è stato dedicato all'ambiente e alla ricostituzione delle piantagioni di cipresso.

«Nel Piano regolatore si stabilisce che nelle vie principali di ogni paesi del territorio dovranno essere impiantati dei cipressi per restituire al paesaggio l'aspetto di un tempo — afferma il sindaco di Castelnuovo, Luca Bonechi —. La scelta è ormai definitiva: i tecnici incaricati, tra le tante carte, dovranno presentare anche delle mappe per individuare le zone destinate ai viali alberati. Si tratta solo di dare esecuzione pratica a queste idee e di stabilire chi finanzierà l'operazione. Si è già pensato a delle alternative: a chi costruirà, potranno essere richiesti dei contributi in proporzione al volume dei nuovi edifici. Questi fondi saranno investiti nella coltivazione dei cipressi. In altri termini, un'altra tassa, che si aggiunge alla Bucalossi applicata per il costo di costruzione. Si tratterà di oneri modesti, ma consentiranno di dare una portata reale al nostro progetto, armonizzando le nuove costruzioni all'ambiente naturale».

L'iniziativa di Castelnuovo Berarderiga ha, comunque, dei precedenti. A Chianciano Terme si è già costituito un comitato per la difesa del cipresso. [a. l.]

Il piccolo jacaré rischia di avere un nuovo nemico: il «cugino» più grande può togliergli il cibo e provocare malattie

«Non portate in Brasile il coccodrillo del Nilo»

Allevato in recinti, ma può sterminare i caimani dei fiumi

ROMA. Per una speculazione commerciale centodieci coccodrilli africani, i coccodrilli del Nilo, sono stati importati in Brasile per esservi allevati. Gli ambientalisti e gli studiosi sono in allarme perché l'introduzione di questi animali rappresenta un rischio. Qualche esemplare infatti potrebbe fuggire dall'allevamento e diffondersi nella rete di canali della foresta brasiliana, divenendo un pericolo per la sopravvivenza della specie indigena dei caimani, più deboli e più piccoli.

I coccodrilli africani, inoltre, rappresentano un pericolo, in quanto portatori di malattie per le quali molti animali brasiliani hanno resistenza. «Il semplice scarico nei fiumi dei liquami degli allevamenti — dicono George Rebelo e William Magnusson, studiosi dell'istituto nazionale amazzonico per le ricerche — potrebbe essere sufficiente a contaminare o sterminare specie native». Contro l'importazione in Brasile dei coccodrilli del Nilo si sono mosse numerose associazioni per la salvaguardia dell'ambiente, tra cui il gruppo del Wwf che si occupa del controllo sul commercio degli animali. [Ansa]

L'ALLARME degli ecologisti non è affatto ingiustificato. Può succedere effettivamente che qualche coccodrillo riesca a evadere dagli allevamenti che si vogliono creare in Brasile. Non sarebbe la prima volta che accade fatto genere.

Quando furono introdotte in America le carpe per fornire ai coloni un alimento nutriente che sostituisse la alcuni di loro fuggirono dai bacini di allevamento per lo straripamento dell'acqua durante le inondazioni. E fu un disastro. Perché le carpe si moltiplicarono in misura tale da pregiudicare la sopravvivenza delle trote e degli altri pesci di acqua dolce, facendo loro una spietata concorrenza alimentare.

In questo cosa succederebbe se i coccodrilli del Nilo capitassero nei fiumi brasiliani? Bisogna dire che il coccodrillo del Nilo (Crocodylus niloticus) è un bestione lungo normalmente tre o quattro metri, che può raggiungere anche i sette metri. Mentre nelle acque dei fiumi brasiliani sonnecchia e nuota lo jacaré (Caiman latirostris), molto più piccolo, che raggiunge al massimo i due metri e mezzo.

E' chiaro che l'immissione di un concorrente assai più grande e robusto potrebbe fatale per lo jacaré direttamente o indirettamente. Quando due coccodrilli del Nilo vicini di territorio o comunque rivali vengono alle mani, lo scontro è tutt'altro che incruento.

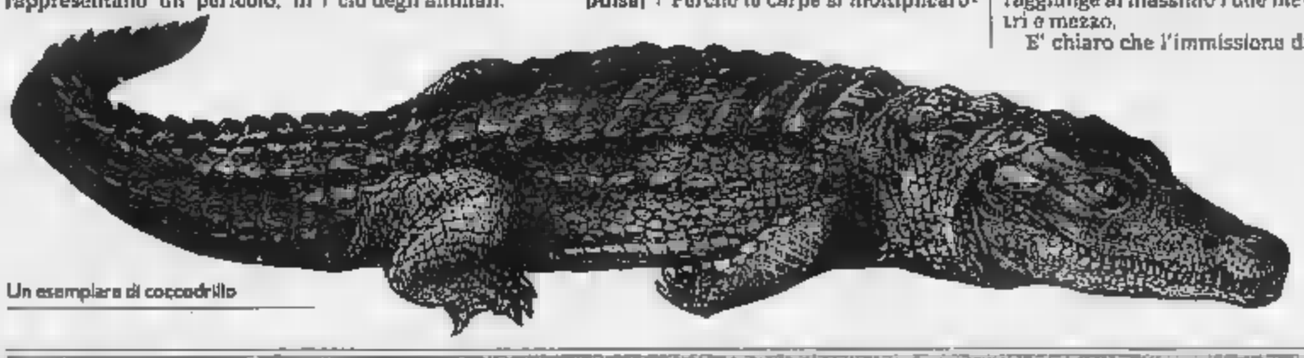
I due si mordono a vicenda senza pietà. Figuriamoci se lo scontro avvenisse tra un grosso coccodrillo nilotico e un piccolo jacaré. Anche ammettendo che le due specie potessero convivere nello stesso habitat, è chiaro che il più grosso toglierebbe il pane di bocca al più piccolo, perché il coccodrillo del Nilo, se è vero che aggredisce e divora i grossi mammiferi che vengono all'abbeverata, non disdegna affatto i pesci. Quindi lo jacaré rischierebbe la morte per fame. E si pensi che è già una specie minacciata di estinzione,come del resto tutti i .

Tipici abitanti delle umide tropicali e subtropicali, questi rettili vecchi di milioni di anni sono stati pesantemente decimati da due fattori: caccia per il commercio delle pelli e distruzione del loro habitat per l'espansione demografica umana.

I caimani raggiungono la maturità sessuale verso i 15 anni, ma i cacciatori non tanto per il sottile. Prendono di mira anche quelli giovanissimi lunghi solo una cinquantina di centimetri perché sono i più facili da catturare vivi. Per non sciuparne la pelle, li uccidono spesso con un'iniezione nel cervello. L'animale muore di lenta agonia o si dibatte come un forsennato prima di esalare l'ultimo respiro. Ed è proprio questa feticidio di giovani che rappresenta il maggior rischio per la sopravvivenza della specie.

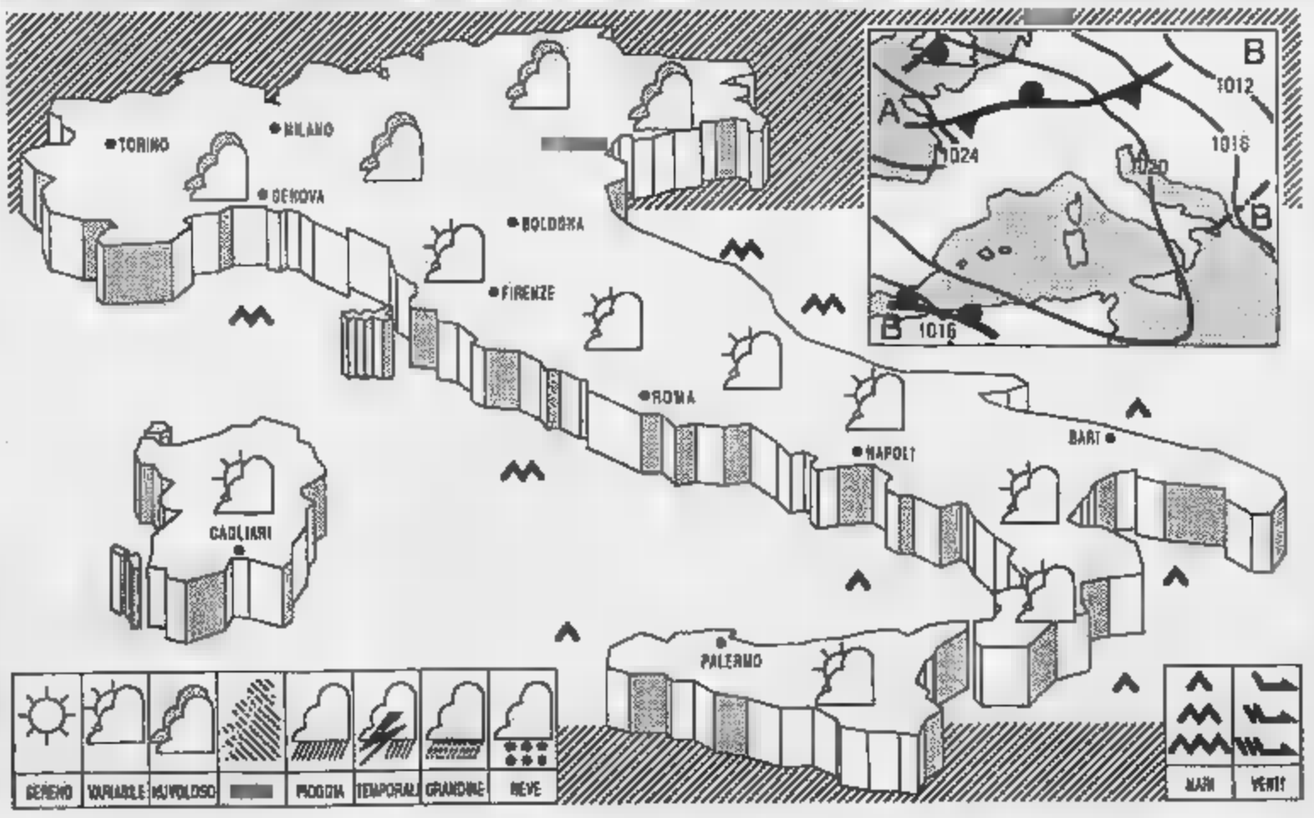
Se vogliono creare allevamenti di coccodrilli del Nilo in Brasile perché la loro pelle è assai più pregiata di quella dello jacaré. Ma, come al solito, si guarda sempre ai fini economici senza riflettere su quelle che potrebbero essere le conseguenze di un sovvertimento dell'equilibrio naturale.

Ida Lattes Coifmann



Un esemplare di coccodrillo

IL TEMPO



sul Mediterraneo centrale pressione è in temporaneo ribasso. Le condizioni di instabilità presenti bacini sud-orientali italiani vanno lentamente esaurendosi.

TEMPO su tutte le regioni inizialmente poco nuvoloso, salvo residui addensamenti su quelle centro-meridionali adriatiche e su quelle ioniche; dalla tarda mattinata aumento temporaneo della nuvolosità sulle regioni settentrionali, ad iniziare dall'arco alpino occidentale in estensione graduale alle altre zone. Attività pomeridiana di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi appenninici, con possibilità di qualche locale precipitazione. Dopo il tramonto, formazione di locali foschie sulle zone pianeggianti del Nord

TEMPERATURE lieve aumento, più sensibile sulle regioni sud-orientali penisola.

VENTI: deboli settentrionali sul versante adriatico, qualche rinforzo sulla Puglia; deboli variabili sulle altre regioni, tendenti a provenire Ovest su quelle settentrionali.

MARI: generalmente poco mossi; localmente mossi i bacini più meridionali

CITTA' ITALIANE

Bolzano	1	19	Firenze	1	20	Bari	12	17
Verona	4	18	Pisa	5	20	Napoli	9	22
Trieste	9	17	Ancona	9	19	Potenza	7	11
Venezia	7	17	Perugia	6	17	S.M. Leuca	12	18
Milano	4	20	Pescara	10	17	R. Calabria	14	19
Torino	3	20	L'Aquila	8	np	Palermo	16	21
Cuneo	8	17	Roma Urbe	13	19	Catania	13	27
Genova	14	22	Roma Fium	6	21	Alghero	9	19
Bologna	8	20	Campobasso	6	12	Cagliari	10	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	11	18	nuvoloso	Lisbona	18	26	nuvoloso
Atene	16	24	nuvoloso	Londra	12	16	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	16	26	sereno
Berlino	5	10	nuvoloso	Madrid	9	26	sereno
Bruxelles	—	—	np	Montreal	-3	11	nuvoloso
Buenos Aires	14	17	pioggia	Mosca	-1	7	sereno
Copenaghen	7	12	nuvoloso	New York	4	15	sereno
Dublino	11	17	nuvoloso	Parigi	—	—	np
Francoforte	5	12	nuvoloso	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	20	32	sereno	Rio de Janeiro	17	25	nuvoloso
Ginevra	6	13	sereno	Sydney	14	25	sereno
Helsinki	4	8	nuvoloso	Tokyo	15	19	pioggia
Honolulu	23	28	sereno	Varsavia	6	10	nuvoloso
Il Cairo	21	36	sereno	Vienna	8	13	sereno

Gianfranco Ferrè festeggiato dalle sue modelle al termine della sfilata

Milano, a ritmo serrato sfilano le proposte-moda per l'estate

Tra Twiggy e [redacted] Capone

La donna si veste di nostalgia

MILANO. Dalle 9,30 del mattino alle 21. I forzati della moda, ormai definiti con una punta di affettuoso dispregio, modaioli, si alzano presto e fanno le [redacted] piccole. La media è di dieci sfilate al giorno. L'altra sera, lungo periplo sotto un colonnato di ferro e tela, punteggiato da ciotole di pece accese e di poliziotti per accedere al mega gazebo di Krizia.

La stilista è però apparsa snaturata in una moda di primavera-estate troppo incline al non costruito e al nudo, con frequenti sconfinamenti post-modernisti e inquietanti nostalgie. Per esempio: le ragazze, gambe [redacted] gesso per calze bianchissime come gli enormi fiori bianchi e i cappelli, scarpe dal grosso tacco, [redacted] abiti blu cortissimi. E le altre in tutine, short, sottovesti in pelle o [redacted] cotone mimetici, come dire la guerriglia in Vietnam ad uso spiaggia. Per completare l'immersione nel giovanilismo le collezione Versus [redacted] Versace, duemila invitati, [redacted] divertito, tappa comunque veloce p[redacted] i presenzialisti dalla sconfinata resistenza, che non hanno voluto perdersi la cena in casa [redacted] Mariuccia Mandelli.

Per Paola Sanlorenzo gli abiti [redacted] le camicie hanno spalle più sottili, disegnano ora una figura minuta e morbida e insie[redacted] guizzante; i colori, che spazia[redacted] dall'oliva al caldo castoro, hanno accenti bianchi nei colletti, mentre uno spolverino in seta lavata può rivelare un completo pantalone interamente in pizzo bianco. D'estate una giacca attillata, chiusa da un unico bottone, in lino e cotone a motivo floreale jacquard, bianco su fondo blu, si accompagna alla gonna corta e tubolare in li[redacted] blu e introduce la predilezione dei Sanlorenzo per l'aspetto levigato e quieto, anche in pieno sole.

Sul versante opposto si effonde l'estro di Gianfranco Ferrè. Tutto nell'omaggio ironico dell'architetto della moda [redacted] stagioni [redacted] seconda guerra mondiale, per esempio a Capri, sembra sciogliersi sul corpo, dalla giacca [redacted] maniche alla sciarpa-gilè, appena un soffio di colore, in bella vista nei completi maschili esasperati, pigiamosi, femminilizzati ma con il Borsalino in testa. Tutto è evanescente, la camicia ingigantita in organza grisaille e i pantaloni in sablé di seta, che portano a spasso all'altezza della cintura, un [redacted] garofano. C'è la gabardine cangiante di una volta, anche gessata, un po' oliva un po' blu, in giacche-vestaglia, c'è l'accappatoio da spiaggia pudica che diventa corto e bianco trench. Ma se il pitone «natura» [redacted] certe giacchette è a grossa squama, anche la maglieria si irrigidisce par imitarlo, laccata.

Eppure sembrano ombre create dal sole attraverso dilatati cappelli di paglia, quelle sottile stampe un poco scompigliate [redacted] brezza sui completi pantaloni bianchi o rigati su perla [redacted] piombo, le camicie con il jabot ricco [redacted] proiettato. E sfugge ad ogni citazione la bellezza dei giacchini in organza candida con applicazioni a ricamo di pizzo macramé; prima che i tubolari abiti [redacted] sera appaiano nella totale luminescenza del loro ricamo policromo e scaramantico, fra luna, stelle, coralli, amorini, scarabei nei toni accesi delle piastrelle salernitane.

Lucia Sollazzo

E' partita la spedizione italiana in Antartide

Polemiche sul Polo

Per i Verdi le basi sperimentali inquinano l'atmosfera
Gli scienziati replicano: missione pulita grazie ai depuratori

[redacted]
[redacted] NOSTRO INVIATO

La prima nave [redacted] già viaggiando, destinazione Punta Arenas, Cile. Un'altra salpa adesso. L'ultima, lunedì prossimo, da Ravenna. Spedizione Antartide, missione [redacted] 5. Ma questa volta non si parte in sordina. Sulle tre navi che puntano verso la base italiana di Baia Terranova, ci sono grandi progetti, e pure qualche polemica. Il programma, affidato all'Enea per l'attuazione [redacted] al Cnr per gli aspetti scientifici, sta entrando ormai nella sua fase avanzata. Ricerche e studi sempre più importanti, dall'oceanografia alla climatologia [redacted] alla geologia, un centro avveniristico in [redacted] degli angoli più delicati del [redacted]do.

Così si imbarcano 250 uomini, fra tecnici e militari, medici e infermieri; e strumenti sofisticati, la tecnologia d'avanguardia. Per tutti questi mesi, l'Esercito e l'Enea hanno selezionato il personale, l'hanno addestrato ai rischi e agli imprevisti dell'Antartide. Adesso, finalmente, tutto è pronto. «Si parte», annuncia Mario Zucchelli, responsabile del progetto.

Si parte, e si apre il dibattito, fra dubbi e proteste. I verdi, ad esempio, [redacted] sono troppo d'accordo. C'è [redacted] buco nell'ozono, c'è il pericolo — accusano — che queste basi servano solo ad inquinare l'atmosfera. E allora? «Noi denunciamo l'isterismo [redacted] certe posizioni ecologiste», [redacted]spondono quelli dell'Enea in un'affollata conferenza stampa. [redacted] di questo che si parla, alla fine. Qualcuno osserva che il Parlamento sembra orientato [redacted] soprassedere alla ratifica della convenzione sulle risorse minerarie, cioè al patto [redacted] sfruttamento dei giacimenti del sottosuolo, per sposare una più rigida normativa di tutela dell'ambiente; [redacted] Zucchelli ribatte: «A me quella convenzione sembra meglio di niente, perché evita almeno la possibilità di uno sfruttamento selvaggio». Il buco dell'ozono? «Continueremo a esaminarlo». Le basi in Antartide inquinano? «La nostra, che si trova a Baia Terranova, è stata costruita dotandola di tutti i requisiti necessari, [redacted] inceneritori e depuratori». Non se ne costruiranno più? Adesso [redacted] ne sono 68. Se [redacted] arriverà a questa decisione, «le nazioni presenti dovranno ospitare i tecnici [redacted] quei paesi che non hanno avuto la possibilità di metter su centri di ricerca».

Per ora, comunque, si va avanti. Anzi. Dall'anno prossimo, cominceranno i lavori per la base invernale, che permetterà alla spedizione italiana di restare tutto l'anno là [redacted] studiare. «Servono però soldi che devono ancora essere stanziati», avvisano i responsabili del progetto. Nell'attesa, aggiungono e sottolineano, «Noi andiamo laggiù per motivi scientifici. E mettiamo a disposizione tutti i dati raccolti». Così, salpa [redacted] quinta missione. Costo sessanta miliardi.

Ci si occuperà [redacted] questi lunghi mesi di lavoro soprattutto di oceanografia: «e per farlo», ripetono con orgoglio quelli dell'Enea, «abbiamo [redacted] delle navi più avanzate del mondo». E' [redacted] Cariboo, che ha preso [redacted] adesso.

Il responsabile è Franco Orlandini. Dal primo novembre fino al 28 febbraio effettuerà nelle acque dell'Antartide una campagna di ricerca [redacted] biologia marina, e dal 18 gennaio del [redacted] al [redacted] febbraio una ricerca di geologia marina. La Barken è il cargo che ne seguirà la rotta, salpando da Ravenna, lunedì prossimo. Il responsabile [redacted] Ro[redacted] Carvellati, dell'Enea. Il primo dicembre lascerà il porto di Lyttelton, in Nuova Zelanda, per il Golfo di Terranova, dove nell'estate australe faranno ricerche di geologia, meteorologia, chimica e biologia. La terza nave [redacted] già in viaggio da [redacted] po' di tempo. L'Oga Explora [redacted] n'è andata da Trieste, il 23 settembre, facendo rotta verso il Cile, Punta Arenas. Allo stretto di Magellano, comincerà una campagna di rilievi oceanografici; [redacted] Mare di Waddel [redacted] di Ross, un'altra campagna [redacted] rilievi geofisici.

La spedizione ha raccolto personale scientifico «che appartiene alle diverse facoltà italiane, al Cnr, all'Enea, alle Forze Armate, integrato dal personale della Snam progetti». A questo gruppo, poi, si aggregheranno altri ricercatori belgi, neozelandesi, americani. Gli studi riguarderanno la tecnologia, fisica dell'atmosfera [redacted] climatologia, geologia, vulcanologia, geotermia, geomorfologia, glaciologia, paleoclimatologia, geofisica, biologia, medicina. «E ricerche sull'impatto ambientale», aggiungono gli organizzatori. Si sfrutterà l'estate australe per lavorare anche do[redacted] ore al giorno. Per la prima volta [redacted] Hercules 130 appoggerà la spedizione, atterrando sul ghiaccio marino. Gli uomini della quinta missione hanno già cominciato a prender confidenza [redacted] i ghiacci e con i pericoli dell'Antartide. Gli alpini dell'Esercito li hanno addestrati sulle montagne della Valle d'Aosta, e quelli dell'Enea hanno tenuto lezione sui crinali dell'Appennino, sopra Bologna. Da oggi, però, non si fa più per finta. [p. s.]

Stato civile di Torino

10 [redacted]

NATI — **Bellardo** Stefano; **Piccardo** Mar[redacted]; **Cipriano** Jessica; **Carutti** Bruno; **Loriga** Gian Luca; **Reva** Luca; **Galleni** Lorenzo; **Maritano** Serena; **Milone** Alberto; **Carbone** Matteo; **Lopopolo** Angelo; **Cantanari** Davide; **Glöggler** Alexandro Francesca; **Boughanmi** Marwan; **Cervasio** Ludovico; [redacted]so Luca; [redacted] Emanuele; **Galocco** Katia; **Paulasso** Francesco; **Giovane** Sharon; **Cavallero** Ilaria; [redacted] Giada; **Brizzi** Giulia; **Murgia** Sabrina; **Paciello** Daniela.

MORTI — **Carrara** Carmen a. 82. Parma, pens., str. Bissoni 18/7; **Gallina** Marisa [redacted] Vercelli, pens., c.so Svizzera 49; **Rostagno** Maria Cecilia ved. Molino a. 93. Pinasca, pens., [redacted] Palmieri 23; **Viobetto** Ferdinando a. 74. Torino, pens., str. Lanzo 94; **Zornio** Pietro a. 62 Conegliano, pens., str. Mongreno 180; **Patuto** Nicola, a. 85, C[redacted], pens., via Pigafetta 52; **Rolfo** Ernesta ved. Neirotti a. 90. Livorno Ferraris, pens., via V. D. Regina [redacted]; G[redacted]lo Aida ved. Schiapparelli a. 83 Torino, pens., via Villa d. Regina 19; **Gaudio** Maria ved. Giosualdo a. 67. Firmo, pens., via Borgo 128; **Colombotto** Clementina in Barbero a. 80 Torino, casal., c.so Lecce 54; **Visca** Vittorina ved. Guala a. 85 Cafliano, pens., via Genova 120; **Bussetto** Attilio a. 81. Justbart, pens., via Cassini 14; **Gatteo** Prosperina in Verardo a. 79. Torino, pens., c.so Mediterraneo 94; **Trevisan** Antonia a. 78. Rossano Veneto, relig., via S. Donato 31.

Deceduti in ospedale: **Rota** Alfredo a. 82. Torino, [redacted]. Molinette; **Bodrato** Giacinto a. 82. Torino, pens. Molinette; **Camoletto** Tommaso a. 76 Volpiano, pens., G. Bosco; **Schiavi** Anna in Busseliini a. 80; Valvordo; pens., Molinette; **Iacomella** Maurino a. 28 Chiavenna, operaio, C.T.O.; **Passarino** Ettore a. [redacted] Rocca d'Arazzo, pens., G. Bosco; **Rovotto** Giuseppe a. 83. Torino, operaio, Molinette; [redacted] Maria Rolla ved. Rosso a. 81. Trino, pens., c.so Casale 56; **Marasso** Martino a. 81. Castiglione d'Asti, pens., Mauriziano; **Gisonno** Vincenzo a. 85. Venosa, pens., G. Bosco; **Mana** Maria ved. Rinero a. 85 Savigliano, pens., Martini; [redacted] Elena in Senatore a. 70. Cava dei Tirreni, [redacted], Molinette; [redacted] Maria a. 84. Quattordio, pens., so. S. Vincenzo 49; **Bod**[redacted] Angela ved. Scazzari a. 77. Savo, pens., Molinette; **Rosso** Vittoria a. 56. Taggia, pens., c.so Casale [redacted]; [redacted] Laura Maria in Bonino a. [redacted]. Torino, studentessa, Molinette; **Ghiavarino** Giacomo a. 65. Varolengo, pens., G. Bosco; **Penna** Giorgio a. 64. Ronco Biellese, pens., Martini; **Accornero** Virginio a. 77. Vignale Monf.To, pens., Mauriziano; **Penoncelli** Giovanni a. 60. Torino, pens., Molinette; **Filippin** Giuseppe a. 42. Erto e Casso, Martini; **Novello** Gioconda ved. Caramella a. 73 Castello di Annone, pens., Maria Vittoria; **Colombo** Gaspare a. 66. Palermo, pens., Molinette; **Nobili** Dallina ved. Poggio a. 83 Vesime, pens., Molinette; **Toso** Giuseppina in lamboccone a. 45. Asti, insegnante, Molinette; **Pellini** Giuseppe a. 78 Torino, pens., Mauriziano; **Stordi** Carlotta ved. Donna a. 83. Milano, pens., Mauriziano; **Bianco** Cecilia ved. Colombatto a. 93. Brasile, pens., c.so Casale 56

Nati 25 - Morti 42

Riposa nella pace del Signore

[redacted] Rolfo ved. Neirotti

anni 90

Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti la figlia **Franca** il figlio **Luigi** nuora **Antonietta** nipote **Maurizio** parenti tutti. Si ringraziano le coordinatrici e personale tutto della casa di riposo Opera Pia Lotteri per l'assistenza.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

E' serenamente mancata

[redacted] Allamano ved. Musso

L'annunciano con dolore i figli **Alessandro, Mario, Giacomo Aldo**, con rispettive famiglie. I funerali in Castelnuovo Don Bosco venerdì 13 ore 10 presso Chiesa Oratorio.
— **Castelnuovo Don Bosco**, 11 ottobre 1989.

«Vita mutatur non tollitur»
Amava i cieli il Cielo lo ha accolto

Lorenzo Boccardi
Tenente pilota
26 anni

A tutti coloro che gli hanno voluto bene, lo ricordano: la moglie **Laura**, i genitori [redacted]de e **Maria Gioa**, il fratello **Vittorio**, i suoceri **Gigi e Maria Grazia Valdenassi**, il cognato [redacted]nuele e i parenti tutti. Funerali venerdì, [redacted] 9,30, Aeroporto militare di Cameri. Seguirà benedizione al cimitero di Casevino, [redacted] 13,30.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

I cugini **Enrico e Dante Ferraris** e famiglia tutti partecipano al grave lutto di **Laura**, Maria Gioa, Arnaldo e Vittorio

---

La famiglia **Gallino** [redacted] al dolore di Laura

Partecipano al lutto **condomini custodi di via Verazzano e Pigafetta**.

Flavio Carla Aschieri con **Dino Patrizia Giorgio** partecipano al dolore delle famiglie Boccardi Valdenassi

---

Gli zii **Gianni Armando Pollone** partecipano al d[redacted] di Laura

---

Soci e Collaboratori della **Gari M.P.** si uniscono con profonda commozione al dolore della famiglia per l'immatura [redacted] del

tenente Lorenzo [redacted]
— **Torino**, 11 ottobre 1989.

Partecipano con affetto al dolore di Luisa e famiglia gli amici

[redacted] Bod[redacted]
Carlo Cicci Guglielmino
Pier Giorgio Guglielmino
Natale Anna Molari
Furio Renata Ponzillo
Annamaria Re
Antonio Maria Russo.

Compagni di Valsalice e amici ricordano con grande affetto il caro **LORENZO**.

Gli amici [redacted]ita e **Orusa** [redacted] affettuosamente vicini al vostro dolore.

Angelo e Gisel Molino commossi si uniscono al dolore

E' mancata

Maria Garlano Cravero

Lo annunciano le figlie **Adriana e Bruna**, i generi e il nipote **Stefano**. La famiglia ringrazia l'amica Rina per la sue costante presenza. Funerali in Cervere giovedì 12 ottobre alle ore 15,30 partendo da Torino, Villa Pia, ore 13,30 presterà servizio pullman con partenza da Villa Pia
— **Torino**, 11 ottobre 1989.

Profondamente addolorati partecipano al dolore di Bruna e famiglia gli amici: fam. **Sanlorenzo**; **Sarale-Reale**; **Recrosio**; **Demarie**; **Lombardelo**

Condividono il dolore di Adriana e Bruna gli amici

Ettore, Marina
Enrico, Livia
Cesare, Anna
Gigi, Andreina
Claudio, Erica
Franco, Anna
Marino, Elena.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Giorda

Lo annunciano la moglie **Liliana** i figli **Paola** con **Nicola, Mauro** con **Carla**. Partecipano al dolore il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per orario funerale telefonare 3094257.
— **Torino**, 11 ottobre 1989.

I **Condomini e gli inquilini** di c. **Orbassano n. 219/221** si uniscono al dolore della famiglia Giorda.

Si è spento

Luigi Costa

Lo annunciano la moglie **Maria Teresa Gastaldi**; i figli **Daniela** con **Mario e Andrea, Alberto** con **Adriana**; i fratelli: **Emma, Riccardo** con **Bianca e Bianquita, Arturo** con **Bianca**. Un ringraziamento al dott. Enrico Berta per l'affettuosa [redacted]. Il rito funebre sarà [redacted] alle ore 10, presso la parrocchia San Francesco da Paola via Po 16 Torino, quindi la salma verrà tumulata nel cimitero di Alpignano. Non fiori, ma offerte per gli anziani.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

Piero e Lina Viora, con i figli, ricordano con affetto il caro cognato **GINO**.

Le sorelle **Spagnol** prendono parte al dolore della famiglia Costa

---

La famiglia **Vigliano** partecipa [redacted] al lutto.

Procuratori, Dipendenti e Collaboratori della **Vigliano & Costa s.r.l.** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Luigi Costa
— **Torino**, 12 ottobre 1989

Chiara, Adelaide e Domenico Audenino partecipano al dolore di Alberto per la perdita del papà

rag. Luigi Costa
— **Chieri**, 12 ottobre 1989

Maria Belmonte si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di **GINO**.

Serenamente è mancata

Angela Gianti ved. Pollotti

Lo annunciano, confortati dalla fede, i figli: **Ilde** con il marito **Marco Finzi, Paolo, Silvia, Lucia**; **Carlo** con la moglie **Anna Lagorio, Stefano, Mauro, Cristina**, la cognata **Carla**. I funerali avranno luogo in Asti, Collegiata S. Secondo, venerdì 13 ottobre alle ore [redacted].
— **Milano**, 10 ottobre 1989.

[redacted] e **Italo Lagorio** prendono viva parte al dolore di Carlo e Ilda.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Alloero
cav. di Vittorio Veneto
maresciallo ordinario alpino
di anni [redacted]

Addolorati lo annunciano: i figli **Giuliana, Luciano, Guido** ed **Ermanno** con le rispettive famiglie, cognata, cognati, nipoti, l'affezionato **Roberta**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento [redacted] nipote [redacted] che ha dedicato in questi mesi attenzioni e cure al nonno. I funerali avranno luogo giovedì 12 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di San Vincenzo Ferreri in Moncalieri, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Felizzano (Al) alle [redacted] 11,30 circa. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 10 ottobre [redacted].

E' mancata

Oliva Bonaldo [redacted] Moschetta
anni 77

L'annunciano la figlia **Laura** col [redacted] **Giorgio Geromin** e il figlio **Sandro**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore [redacted] chiesa Santissima Trinità.
— **Druento**, 12 ottobre [redacted].

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore del

d[redacted] Ferruccio Rebba

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nanda Maria Vigna**, il figlio **Mario** con **Fiorenza** unito a tutti i familiari. Un particolare ringraziamento al dott. Vallino, medici e personale tutto della Clinica Nuova San Paolo. I funerali avranno luogo venerdì 13 c.m. alle ore 10 nella parrocchia Gesù Adolescente. La salma verrà tumulata nel cimitero di Lanzo T.se. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, [redacted] ottobre 1989.

E' mancata

Margherita Cielo ved. Molino

Lo annunciano figli, figlie, nuore, generi e nipoti. Funerali il 12 ottobre '89 nella parrocchia Assunta, via Nizza 355 alle ore 10. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, [redacted] ottobre [redacted].

E' mancato all'affetto dei [redacted] cari

Guido Gianfrancesco (Battilsstra)
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia unitamente ai familiari tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 c.m. [redacted] 15 nella chiesa parrocchiale di Cerisola
— **Cerisola**, 11 ottobre 1989

Direzione e Personale della **Banca Cassa** [redacted] **Risparmio Torino e Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore del rag. Claudio Gallini per il decesso del padre

Guido Gallini
— **Torino**, 11 ottobre 1989.

Improvvisamente ci ha lasciati

[redacted] Clerici
Anziano STIPEL
anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Pina** i figli **Patrizia** con **Paolo** e **Luciana**, **Giorgio** con **Rita, Paolo** con **Ivana**, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 ottobre 1989.

Ti siamo vicini **Paolo, Andrea, Maurizio, Claudia, Claudio, Sandra**

Cristianamente [redacted] all'affetto dei suoi cari

[redacted] ved. Sesia
anni 83

Ne danno il triste annuncio le figlie **Mira** con il marito [redacted] **Spano**, il nipote **Ennio** con **Vanna**, la sorella [redacted] cugini e parenti. Un particolare ringraziamento al dottor Bonan[redacted], [redacted] signora Piera ed al Personale tutto della Villa Serena di Carmagnola. Funerali in Torino chiesa Santa Teresina di via Cabolo venerdì 13 alle ore 8,15. La salma sarà tumulata nel cimitero di Tigliole d'Asti.
— **Carmagnola**, 11 ottobre 1989.

Grazie **NONNA** per il bene che mi hai voluto. **Ennio**.

Cristianamente è mancata

Aurelia [redacted] ved. Causà

L'annunciano i nipoti **Carlo, Pier, Mauro** e **Fabrizio**. [redacted] ringrazia il dott. Festa, le famiglie Berai, Ghetti, Morello, Bertone. Funerali venerdì alle ore 8,15 nella parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 11 ottobre 1989.

Improvvisamente è [redacted]

Carlo Chiusano
anni 69

L'annunciano la moglie **Gabriella Bosco**, le figlie **Paola, Rosanna** e **Daniela** con rispettive famiglie, mamma, papà, fratello, sorella, cognati, zi, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Borgaro Torinese venerdì 13 corrente ore 14,30 da via Torino 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 11 ottobre 1989.

[redacted] e famiglia sono vicini a [redacted]

La **SIP** [redacted] **Italiana** per l'**Esercizio delle telecomunicazioni P.A.** partecipa commossa al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente dig. Ing. Piero Bergamini per la scomparsa del padre

Girolamo Bergamini
— **Roma**, 11 ottobre 1989.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

[redacted] Mario Depaoli
anni 89

L'annunciano con dolore il figlio **Piero** con **Rosalba** e **Sergio**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, consuoceri e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino, ospedale Molinette, via Santena, venerdì 13 corrente, ore 9,15, per San Francesco al Campo ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dalla Chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, [redacted] 1989.

Cristianamente è mancata

Teresa Labianca

Lo annunciano tristemente [redacted], la cognata, i nipoti. Benedizione della cara Salma venerdì 13 ore 11,30 Clinica San Luca (Eremo di Pecetto). [redacted] nella chiesa parrocchiale di Moriasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pecetto**, 11 ottobre 1989.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande [redacted] familiari per la perdita della signora

Teresa Labianca
[redacted]
— **Torino**, 10 ottobre 1989.

[redacted]

1966 [redacted]
[redacted] **PROFESSORE**
Giovanni Maria Rolando
[redacted] alla Consolata sabato 14 ore 9,30.

12-10-1988 12-10-1989
Vincenzina Depaoli
Un vuoto [redacted]. Vivi indimenticabile nei nostri cuori

[redacted] 12 ottobre 1989
Rinaldo Vallino
Sei sempre con noi.

13-10-1982 [redacted]
Paolo [redacted]
Ti portiamo sempre nei [redacted]. I tuoi cari. S. Messa 13-10-1989 ore 8.

12-10-87 12-10-89
Stefano Sonnino
Tu sei sempre con [redacted] Papà Egle

[redacted] 12 ottobre [redacted]
Stefano Sonnino
[redacted] sempre accanto a [redacted] Carlo.

Nella ricorrenza del terzo anniversario della morte della cara indimenticabile

Valentina Allora

I [redacted] e famigliari tutti la ricordano con [redacted]fetto nella S. [redacted] che verrà celebrata in Torino parrocchia S. Secondo via S. Secondo alle ore 10 di venerdì 13 ottobre 1989 e nella parrocchia di Riva presso Chieri alle ore 18,30 di venerdì 13 ottobre 1989. Si ringraziano quanti vorranno partecipare alle S. Messe.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

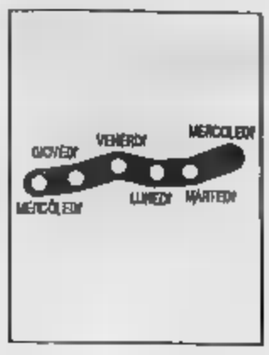
NOTIZIE dalle AZIENDE

SIVIT: RIVESTIMENTI IMPERMEABILIZZANTI PER COPERTURE INDUSTRIALI E CIVILI

La SIVIT produce materiali impermeabilizzanti, rivestimenti di pavimenti e protezioni anticorrosive sottoposti al controllo ed all'analisi del Politecnico di Torino - Istituto di Chimica Industriale.
IMPERMISIVIT LP è uno dei prodotti più sicuri ed importanti della SIVIT; è un sistema a base di resine poliuretaniche che consente di ottenere manti impermeabili di minimo spessore ed elevate resistenze. Grazie alla semplicità di applicazione ed alla versatilità di impiego IMPERMISIVIT LP viene usato per restaurare ed abbellire tetti piani, terrazzi, balconi ottenendo superfici di ottimo aspetto estetico e con possibilità di finiture multicromatiche. Questo prodotto si può applicare sul vecchio pavimento, evitando onerosi lavori di smantellamento e riducendo, con notevole risparmio, i tempi di posa. IMPERMISIVIT LP viene inoltre usato per eliminare infiltrazioni d'acqua su muri da interrare, canali, vasche, cornicioni, grondaie e coperture di vario genere.
La SIVIT - Via Cantallo 57, Torino - è a disposizione degli operatori edili e dei privati, per effettuare sopralluoghi e preventivi senza impegno, basta tele[redacted] numeri (011) 2730038 - 2730198 - 2735618 - Fax 2735617

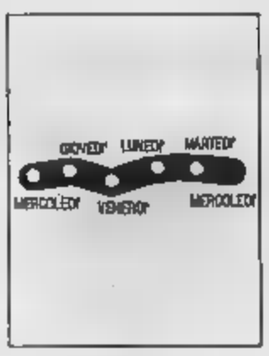
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12



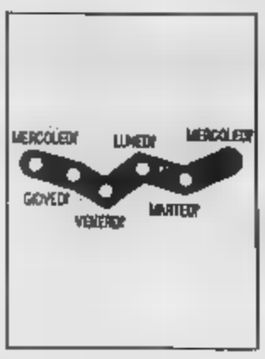
DOLLARO
1400,645

Il dollaro ha ripreso la corsa al rialzo sulle piazze europee, dopo una breve pausa di assestamento. Il «biglietto verde» ha chiuso al fixing di Milano a 1400,3 lire contro le 1382,4 segnate martedì.



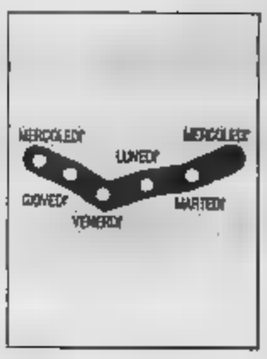
MARCO
731,20

Di nuovo in discesa il marco. La lira ha, infatti, fatto registrare nella seduta di ieri una buona ripresa sulla divisa tedesca che ha chiuso a Milano a 731,21 lire contro le 733,49 precedenti.



COMIT
+0,63%

Comit attiva con l'indice a quota 695,73; oggi la risposta premi. Gli occhi degli operatori sono sulle Interbanca (-6,91%), mentre salgono Bonifiche Siele e Bus, in attesa di sviluppi nella vicenda Auletta-Credit.



+0,24%

Le Pop. Milano (+0,29%), il warrant in crescita dell'1,68%, fanno ancora battistrada al Ristretto, dove l'indice Ibi sale a 445,60 punti. In discesa invece le Pop. Brescia (-0,37%) e le Pop. Novara (-0,31%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 12 Ottobre 1989 • 15

La Fed e le banche centrali europee scendono in campo per frenare la valuta Usa, il Giappone alza il tasso di sconto

L'uragano dollaro scuote i mercati valutari

Voci (e smentite) di riallineamento tra le monete dello Sme

ROMA. Dollaro in corsa, sterlina a picco, il Giappone che alza il tasso di sconto e polemizza in modo neanche troppo velato con gli Usa; e infine, dietro questo scenario, voci di riallineamento delle monete dello Sme alla fine di questa settimana.

Le tensioni sui mercati dei cambi non accennano ad attenuarsi; l'effetto del rialzo dei tassi da parte dei principali Paesi Europei (meno l'Italia) appare ormai ampiamente neutralizzato e ieri la valuta americana è balzata da 1382,27 a 1400,645 lire.

A rafforzare il biglietto verde ha contribuito la dichiarazione del governatore della Federal Reserve, Greenspan, il quale a Mosca ha detto di essere contrario ad un allentamento della politica monetaria americana, rafforzando così la convinzione di coloro che credono che la valuta Usa sia destinata a salire ancora.

Durante la mattinata asiatica la Banca del Giappone aveva tentato una frenata aumentando il tasso di sconto di mezzo punto, dal 3,25 al 3,75. Una «misura preventiva» per contenere l'inflazione, favorita proprio dall'alto livello del dollaro, e ridurre il differenziale dei tassi di interesse rispetto agli Usa. Questa riduzione del differenziale dei tassi, ha detto il governatore della Banca del Giappone, Sumita, si giustifica proprio alla luce della politica delle autorità monetarie americane che, nonostante il rallentamento dell'economia, «molto ragionevolmente» appaiono orientate a modificare la propria strategia.

Sumita ha detto che la decisione è in linea con le indicazioni dell'ultima riunione del «Gruppo dei 7» in settembre, anche e la presa in piena autonomia.

Il governatore della Banca del Giappone non ha nascosto la propria insoddisfazione per la scarsa efficacia degli interventi del «G 7» ed ha polemicamente sottolineato che le dichiarazioni stesse di Greenspan a Mosca in sostanza mettono in dubbio l'efficacia degli interventi concertati.

Interventi che si sono ripetuti anche ieri, in coincidenza con le prime battute delle contrattazioni americane, quando il dollaro ha toccato le 1402 lire e 1,9170 marchi; sono scese in campo la Federal Reserve, la Bundesbank, la Banca d'Italia seguite dalle Banche centrali di Spagna, Austria, Francia, Svizzera e Belgio; ma anche in questa occasione i risultati sono stati insignificanti; anzi il dollaro durante il pomeriggio europeo ha continuato a progredire raggiungendo le 1403 lire.

La presa di posizione di Greenspan contraria a un ribasso dei tassi ha deluso Wall Street che ha reagito con un ribasso accentuato.

Frattanto continua il dramma della sterlina. La valuta britannica stamattina aveva tenuto abbastanza bene (in Italia ha chiuso la giornata ufficiale allo stesso livello di martedì, 2170 lire) ma nel pomeriggio ha ricominciato a perdere terreno; così la Banca d'Inghilterra è stata costretta a intervenire vendendo Ecu contro sterline.

La lira, da parte sua, continua sulla scia dell'apprezzamento su tutte le valute dello Sme; ieri ha guadagnato sul franco francese, sul fiorino, sul franco belga soprattutto sul marco, che è passato da 733,495 lire a 731,20.

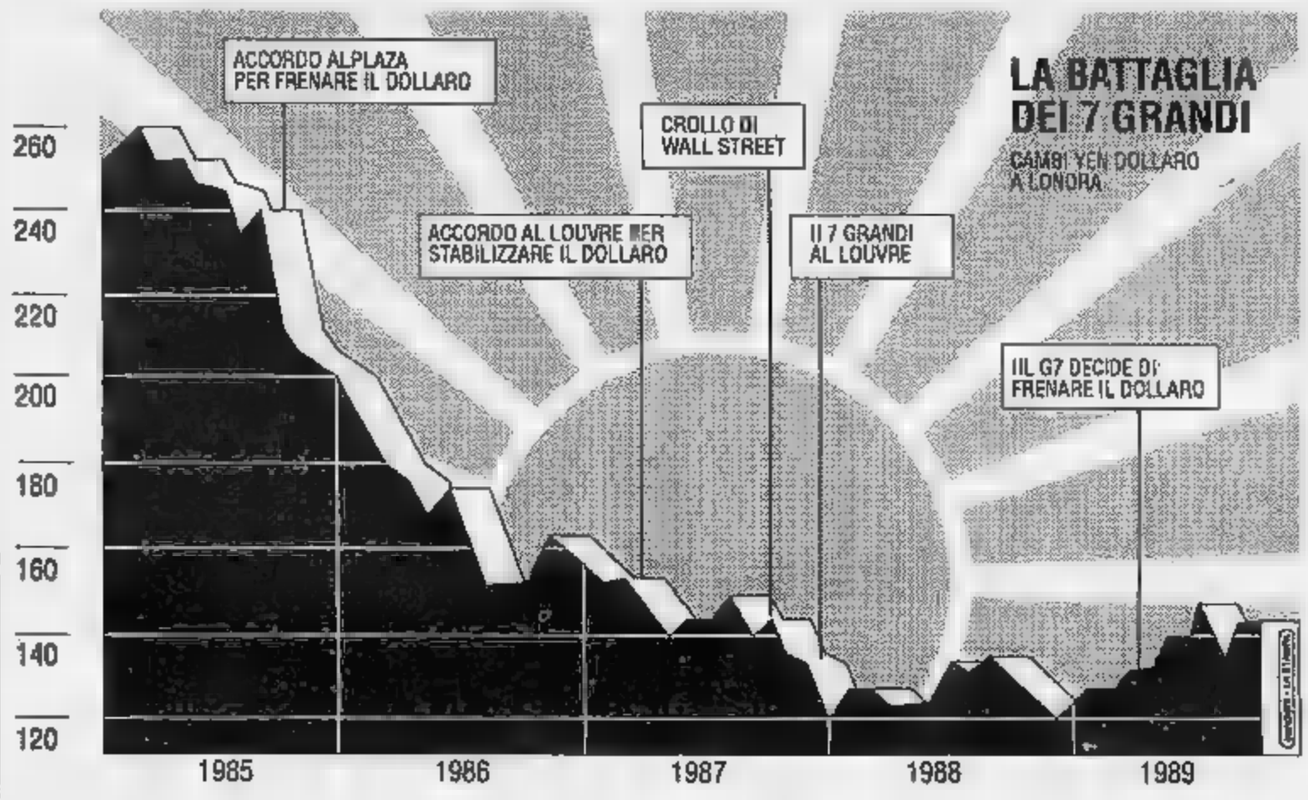
In questa situazione si moltiplicano le voci di una possibile riallineamento nello Sme; si che la Germania da tempo non è contraria a rivedere la parità; una indicazione dello stesso segno viene dalla Danimarca: ieri il giornale economico «Boersens» ha scritto che numerose banche danesi hanno consigliato ai loro clienti a non intraprendere operazioni sul mercato dei cambi dato che sarebbe in corso durante il weekend un riaggiustamento della parità.

La notizia è stata ripresa ripetutamente da radio e tv dando l'impressione che si tratti di un'indiscrezione proveniente da fonti semi-ufficiali, ma da parte di fonti Cee è stata smentita affermando che la situazione dei Paesi della Comunità richiede un intervento del genere e sottolineando che comunque appare improbabile un francese proprio nel momento in cui Parigi regge la presidenza di turno della Comunità.

I problemi monetari, ha aggiunto un esperto a Bruxelles, non hanno origine nello Sme e un riallineamento all'interno di questo non avrebbe quindi alcun effetto.

Infine c'è da segnalare che sia la Bundesbank sia la Banca d'Italia hanno attuato ieri interventi sul mercato monetario, la prima immettendo liquidità, la seconda drenandone. La Banca centrale tedesca ha immesso sul mercato 6,6 miliardi di marchi al termine di un'operazione pronti contro termine che aveva lanciato martedì. Per la Bundesbank si tratta di un'inversione di tendenza dato che finora aveva prevalentemente drenato liquidità dal mercato.

[r. e. s.]



Bankitalia

«Drenata» liquidità

ROMA. La banca d'Italia è intervenuta nuovamente ieri con un'operazione pronti contro termine, per drenare liquidità dal mercato monetario; è la terza operazione di questo genere lanciata nel corso di questo primo ottobre, effettuata a tassi medi crescenti. Il tasso medio ponderato è infatti salito dal 12,74% della scorsa operazione del 6 ottobre, al 12,80% di quella di ieri.

L'operazione conferma quindi l'esigenza dell'istituto di rendere sempre più appetibili i certificati offerti agli operatori. A riprova di ciò, anche l'operazione odierna effettuata con asta a metodo competitivo, scadenza come quella precedente dal 25 al 31 ottobre, ha visto l'intero accoglimento dei 1750 miliardi offerti al tasso massimo del 12,90% (inferiore al precedente del 13%) con riparto minimo del 16,83% (contro il precedente 88,57%) e tasso medio ponderato del 12,80%.

Sono pervenute 62 richieste di cui 19 accolte interamente e riparto.

Intanto in Usa calano gli interessi che le banche pagano sui depositi come rivela un sondaggio del «Bank rate monitor» relativo agli ultimi sette giorni. Nell'ultima settimana i tassi sui certificati di deposito a sei mesi sono scesi di due centesimi punto percentuale portandosi all'8,28%. Il tasso medio sui «money market accounts», un tipo di conto molto usato dai risparmiatori americani, è invece sceso dal 6,78 al 6,77%.

I tassi d'interesse nelle aste settimanali del Tesoro per i buoni a tre e mesi sono inoltre scesi per la prima volta in tre settimane. I risultati dell'asta sono considerati l'elemento che influenza gli interessi pagati delle banche e dalle Casse di risparmio sui depositi.

PER LE OFFICINE DI VERONA

Mondadori trova un socio a Chicago

Il gruppo Mondadori è in gran movimento. Dopo la cessione delle Cartiere di Ascoli ad una società in cui la Sottrici avrà la maggioranza, i vertici della casa editrice di Segrate hanno firmato l'accordo di partnership con la Donnelley & Co di Chicago. Alla società statunitense cedono il 49 per cento del capitale delle Officine Grafiche di Verona. La trattativa, in corso da tempo, è stata conclusa proprio ieri, tanto è vero che per oggi i sindacati hanno convocato delle assemblee che dovrebbero forse ratificare un pacchetto di scioperi. L'accordo con Donnelley riguarda l'area grafica di Verona, un complesso nel quale la Mondadori ha investito negli ultimi due anni 120 miliardi e il cui fatturato, nel primo semestre di quest'anno, ha toccato i 220 miliardi. Donnelley, che nel corso ha fatturato oltre 4000 miliardi con utili netti di 300 miliardi, è un gruppo internazionale specializzato in stampa e editoria. La partnership garantisce tra l'altro a Mondadori l'accesso al know-how più sofisticato in materia di stampa. Donnelley, inoltre, è specializzata in forniture di forniture e servizi editoriali alle aziende produttrici di computer e apparecchiature informatiche. La conclusione di questa trattativa dimostra che, a monte, sono avviate a soluzione anche le questioni che riguardano il controllo del gruppo, cioè la ridefinizione dei ruoli e dei poteri. Difficile, in caso contrario, immaginare che operazioni di questa portata, e strategicamente vitali, possano passare senza opposizione al vaglio di un consiglio di amministrazione nel quale siedono, oltre agli uomini di Carlo De Benedetti, anche Luca Formenton e Carlo Caracciolo. Giovedì della scorsa settimana la Mondadori ha compiuto un'altra importante operazione, accordandosi per cedere le attività industriali della Cartiera di Ascoli ad una joint venture controllata dal gruppo Sefinvest, dalla Cir di Segrate per il 26% e dalla svedese Ska con il 22%. [v. s.]

Dopo un agosto vivace le previsioni non sono ottimistiche, qualche buono spunto da Fiat, Mondadori e Olivetti

La Borsa prende quota (e l'Ifi recupera il 2%)

Alla vigilia della risposta premi, Piazza Affari ritrova un po' di smalto

MILANO. E' vigilia di risposta premi, e il listino si raddrizza un po'. Niente di speciale, un semplice segnale di tregua: l'indice Comit riesce a salire dello 0,63% a 695,73. Ma nessuno si illude: nonostante le aspettative, l'autunno appare deciso a mantenersi sul tono minore, incurante dei progressi delle altre piazze estere, indifferente ai buoni risultati dell'industria, all'economia che tira.

E' come che su piazza Affari grava un cumulo consistente di aumenti di capitale, ma questo non basta a spiegare il clima di stagnazione nel quale il mercato è tornato a vivacchiare, dopo un vivacissimo agosto. Ma agosto, si sa, è un mese particolare, da sempre; nel parterre rarefatto per via delle vacanze, non è difficile per gli operatori professionisti giostrare dei rialzi, dei brevi fuochi d'artificio. Col rientro d'autunno le cose cambiano: se il rialzo non ha basi solide, non può reggere a lungo. E se il clientelà rimane alla finestra, guardinga e non convinta, il listino scivola.

E' quello che è successo alla Borsa italiana, scesa da più di un mese in stato di apnea. E allora si potrebbe anche pensare che, tutto sommato, non spiaccia a molti che questi aumenti di capitale cadano in periodi di scarso entusiasmo, dal momento che i prezzi bassi possono servire a mettere a posto delle posizioni senza grandi sforzi finanziari. Quanto ai consorzi di garanzia, che si prendono in collo i titoli non sottoscritti, non ci sono rischi: prima o poi la Borsa ripartirà e il ricollocamento dei titoli ripagherà l'attesa.

Più lungimiranti, gli stranieri continuano ad essere presenti, vendendo e acquistando, ma certamente il loro peso è in questo momento tale da spostare l'asse degli umori, che si mantengono prudenti. E, a pari passo con la malinconia, anche il volume di affari rimane su bassi livelli.

Ieri, tuttavia, qualche buono spunto si è presentanto. Prima di tutto è stato in parte riassorbito il ribasso delle Ifi privilegiate, che hanno guadagnato l'1,98 per cento riportandosi a 25,800 lire. La precisazioni in parte verticl della finanziaria, con l'assicurazione che il pacco Ifi ritornerà in seno al gruppo Fiat, hanno cancellato le incertezze. In ripresa anche Fiat, che ha guadagnato lo 0,59%, migliorando le posizioni nel dopolistino, con spunti superiori all'1% hanno avuto Snia e Fidis.

Tra i titoli delle grandi holding industriali, in recupero (+0,76%) Montedison, Eridania e Olivetti (+1,02%). Debole resta invece Enimont mentre, nei gruppi Iri e Eni riprendono a Sip, Smo ed Italgas. Grande interesse intorno ai valori di Mondadori sui quali è riaccesa la corsa: Mondadori privilegio guadagna addirittura il 5,14%, l'ordinaria il 2,2%

Hanno recuperato anche gli assicurativi e parecchi bancari. Buoni i progressi Latina e Fondiario, la prima con uno superiore al 3%, la seconda con rialzo dell'1,61%. Meno brillanti, anche se migliorano di qualche frazione, Generali e Ras.

Una certa attività ha interessato il titolo Mediobanca, che si è riportato sopra le 28.000 lire, e nel complesso un po' di movimento c'è anche sulle banche Iri. Caso da segnalare: Interbanca, che ha perso quasi il 7%.

Nonostante i ricuperi diffusi del listino, le previsioni degli operatori rimangono prudenti, non fosse altro che per un fatto ben preciso: il giro d'affari continua a mantenersi assai modesto, segno evidente che la clientela non si decide a muoversi. E' però che, sugli attuali prezzi, può tornare un interesse all'acquisto. Che appare logico, purché fatto in un'ottica non di breve, ma di medio periodo. Le Borse estere continuano a salire a livelli assai superiori ai nostri, ed è quindi possibile prevedere che, presto o tardi, anche piazza Affari finisca per ritrovare il giusto passo di marcia.

Ieri Mediobanca ha annunciato di aver chiuso anticipatamente il collocamento di titoli Euro Disneyland in Italia, riservato esclusivamente a investitori istituzionali. Le domande sono state superiori di quattro volte a quantitativi disponibili. L'offerta complessiva sui mercati europei ha riguadato 65,8 milioni di azioni per un controvalore di 1.336 miliardi.

Valeria Sacchi

E' Haavelmo, studioso di econometria

Economia, il Nobel va ad un norvegese

STOCCOLMA. E' andato ad un norvegese, il professor Trygve Haavelmo, il premio Nobel per l'economia 1989. Lo studioso, che ha vinto circa 650 milioni di lire, si è detto «sconvolto» dalla notizia. «Sono onorato — ha dichiarato — ma io non c'entro con questo premio». Il Nobel è stato dato ad Haavelmo «per aver chiarito i principi fondamentali della teoria delle probabilità dell'econometria e per la sua analisi delle strutture economiche simultanee».

Haavelmo, che ha 78 anni e si è laureato nel 1941 all'Università di Harvard, negli Usa, insegna dal 1948 all'Università di Oslo. Ha elaborato una teoria che dimostrò come si possono trarre conclusioni valide per l'economia da campioni casuali e come utilizzare stime per provare una tesi economica e prevedere l'andamento futuro. Gli studi di Haavelmo, afferma la motivazione, hanno avuto, un'influenza innovatrice sullo sviluppo dell'econometria».

Secondo la giuria ci sono due problemi fondamentali nella verifica empirica delle teorie economiche. Quando si tratta di rapporti economici riguardanti un gran numero di individui o di imprese non ci si può mai aspettare che le teorie concordino esattamente con i dati disponibili. Si tratta allora di sapere che cosa si può ritenere elemento concordante «sufficiente» e «migliore». L'altro problema è che gli economisti non sono in grado di realizzare esperienze controllate, in quanto le osservazioni dei risultati di mercato di cui si dispone derivano a loro volta da un gran numero di comportamenti e di rapporti diversi. Haavelmo ha dimostrato in modo convincente che questi problemi possono essere risolti formulando le teorie economiche in termini probabilistici».

E' filato liscio il primo consiglio di Cantoni a Savona, dopo lo scandalo Atlanta

La Bnl volta pagina

Pronto il maxiaumento del capitale

MILANO. La Banca Nazionale del Lavoro volta pagina e cerca di allontanare la pesante sindrome di Atlanta. La riunione di ieri del consiglio di amministrazione, la prima per il nuovo vertice guidato da Giampiero Cantoni e da Paolo Savona, ha gettato le basi per raggiungere il riequilibrio della struttura patrimoniale della banca e per rassicurare i possessori di quote risparmio Bnl, attualmente sospese dalle contrattazioni in Piazza Affari.

Il consiglio, durato quasi ore, è filato liscio. Cantoni, insediato da una settimana, ha presentato il piano di ricapitalizzazione di 808 miliardi che sarà esaminato e approvato da un'altra riunione del consiglio convocata per giovedì 19 ottobre. L'aumento di capitale, riservato agli azionisti Ina e Inps, prevede l'emissione azioni ordinarie al prezzo unitario di 32.400 lire, di cui 22.400 lire a titolo di sovrapprezzo. L'entità del sovrapprezzo appare consistente, ma ambienti hanno tenuto a precisare che le «valutazioni sono congrue e sono state basate su criteri molto prudenziali». E quest'estate, prima dello scandalo di Atlanta, in Borsa circolavano rapporti, preparati da analisti indipendenti, che stimavano in circa lire il valore unitario dei titoli ordinari Bnl.

Quali sono i tempi della ricapitalizzazione? Il comunicato diffuso dalla banca non li precisa, tuttavia l'operazione, rispettando i tempi tecnici necessari, sarà realizzata al più presto, probabilmente in novembre. Sottoscrivendo le nuove azioni ordinarie Ina e Inps, che, dopo il Tesoro, sono i principali soci dell'Istituto, aumenteranno sensibilmente le rispettive quote di possesso. In particolare, secondo quanto precisa la nota, «la partecipazione dell'I- al capitale ordinario della banca salirà dal 12,1% al 20,2% e quella dell'Inps dall'8,5% al 17,2%; la quota Tesoro dello Stato si ridurrà dall'attuale 74,5% al 56,8% circa: quota che potrà risalire a seguito del conferimento da parte Tesoro dei 348 miliardi di lire, già previsto dal disegno di legge Finanziaria, la cui applicazione ora all'esame del Parlamento». Giovedì prossimo, inoltre, gli amministratori della maggiore banca italiana firmeranno «le modalità di assunzione del prestito subordinato dell'Ina 1200 miliardi di lire». Complessivamente, dunque, la Bnl incasserà, entro la fine dell'anno, mezzi finanziari freschi per quasi 2400 miliardi.

Il consiglio, inoltre, ha valutato favorevolmente l'andamento dell'esercizio corrente e «ha preso atto del consistente miglioramento dell'avanzo lordo dei primi otto mesi 1989, rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, che per la sola azienda bancaria 536 miliardi». La nota precisa infine che «dopo questo consiglio verranno dettagliatamente informate le autorità competenti per le relative decisioni e autorizzazioni».

Cantoni e Savona, in particolare, si sono messi in contatto con la Consob per fornire informazioni aggiornate sulla solidità della banca e sul piano di ricapitalizzazione.

Toccherà poi alla commissione presieduta da Franco Piga stabilire se sono maturate le condizioni per riammettere alla quotazione le quote di risparmio Bnl. Probabilmente una schiarita definitiva ci sarà in occasione del consiglio di amministrazione di giovedì prossimo. Almeno per questa settimana, dunque, le quote non dovrebbero rientrare al listino, ma, se non ci saranno nuovi ostacoli, la riammissione potrà entro la fine del mese di ottobre.

Il ritorno in Borsa titoli di risparmio Bnl è un aspetto decisivo per ridare credibilità alla banca di fronte agli investitori al mercato. Nelle ultime sattitra l'altro, molti pensionati della Bnl, che hanno accettato al momento della corresponsione dell'indennità di fine rapporto di essere pagati con quote della banca, e dipendenti dell'Istituto hanno chiesto assicurazioni di poter rientrare in possesso risparmi investiti.

Gianola

Europrogramme rimborsa novembre

A fine novembre i sottoscrittori di Europrogramme si vedranno rimborsare poco meno della metà del valore attuale quote del fondo immobiliare già di Orazio Bagnasco; Claudius Alder, presidente di Ifi Interfininvest, la società direzione del fondo, ha confermato ieri che procederà «il rimborso, la fine di novembre, o massimo nei primi giorni dicembre, del 45-50% del valore reale del patrimonio immobiliare del fondo Europrogramme, che al 30 giugno '89 era valutato 850 milioni di franchi svizzeri (poco più di 714 miliardi di lire)». E' la prima tappa della soluzione di una vicenda che dopo anni travagliati per i 75.000 sottoscrittori del fondo, ha trovato il suo sbocco nel luglio scorso, con l'acquisto dell'intero patrimonio immobiliare Europrogramme da parte della finanziaria svizzera Sasea, di Florio Fiorini. Dopo il primo versamento il restante 60% verrà pagato in tre rate annuali, l'accensione di ipoteche sugli stessi immobili. Quanto incasseranno i sottoscrittori di Europrogramme pro rata, a fine novembre? A fine novembre i sottoscrittori dovrebbero incassare circa 44 franchi svizzeri pro quota. Il rimborso totale in tre anni dovrebbe essere intorno ai 101 franchi svizzeri, ai quali debbono aggiungere gli interessi dal 5% sulla differenza la cifra definitiva e la prima tranche.

Giampiero Cantoni

PIAZZA**AFFARI**

DOPOLISTINO. Assitalia 16.450; Cir 5680; Comit 5336; Credit 2605; Espresso 25.900; Ferruzzi ag f 2530; Fiat 11.740; Fiat priv 7370; Fiat r nc 7102; Gemina 2415; Generali 44.250; Ifi priv 25.700; Ifil 6970; Interbanca pri 64.700; Italcementi 125.000; Mediobanca 28.100; Montedison 2270; Nba 4790; Olivetti 8530; Pirelli spa 3526; Ras 29.420; Sai 19.410; S 4365; Snia Bpd 3170; Toro priv 13.400; Fornara 3230; Ferruzzi fin 3111; Amaf r nc 12.000; Ratti 6120; Enimont 1506.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli		
Agr.	109.400	(300)
Cr. Agr. Bresciano	7.840	(7.820)
Banca del Friuli	26.500	(28.200)
Picc. Cr. Valtellinese	16.900	(16.950)
Banca Pop. Comm. Industria	20.250	(20.000)
Banca Pop. Bergamo	20.480	(20.500)
Banca Pop. Brescia	9.050	(8.080)
Banca Pop. Crema	45.000	(45.350)
Banca Pop. Cremona	12.480	(12.300)
Banca Pop. d'Emilia	127.500	(129.000)
Banca Pop. Intra	14.100	(14.100)
Banca Pop. Lecco	12.100	(12.000)
Banca Pop. Lodi	16.620	(16.550)
Banca Pop. Luino e Varese	13.950	(13.900)
Banca Pop. Milano	10.440	(10.410)
Banca Pop. Siracusa	13.890	(13.940)
Banca Pop. Novara	16.050	(16.100)
Terme di Boghanco	760	(750)
Aviatour	2.600	(2.645)
Italiana incendio e vita	235.000	(235.000)
Banca Brianlea	16.150	(16.100)
Citibank Italia	5.450	(5.500)
Banca Prov. Napoli	6.060	(6.050)
Banco Lagnano	6.360	(6.330)
Banca Ind. Gallaratese	18.000	(18.000)
Banca Prov. Lombarda	3.855	(3.810)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.810	(3.785)
Banca Subalpina	4.550	(4.480)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.340	(1.345)
Creditwest	10.790	(10.700)
Finance ord.	41.150	(41.100)
Finance priv.	20.400	(20.400)
Cr. Bergamasco	34.400	(33.999)
Biella	8.850	(8.850)
Frette	8.440	(8.500)
Zerowatt	5.750	(5.800)
DIRITTI		
Agr. Mantovano	8.050	(8.[illegible])
Banca Prov. Napoli	740	[illegible]

FLASH

Topolino polacca in una sola fabbrica

La fabbrica automobilistica «Fso» di Varsavia ha deciso di non partecipare alla produzione della nuova auto di piccola cilindrata in collaborazione con la Fiat all'inizio degli Anni 90, che sarà quindi costruita soltanto dalla «Fsm» Bielsko Biala. Lo annuncia la stampa polacca precisando che la «Fso» ha proposto all'azienda torinese tornare all'idea originaria per la costruzione di una media cilindrata suggerendo come modello la nuova «Uno» e la «Tipo». Il nuovo veicolo di piccola cilindrata, successore della 126 che viene attualmente prodotta dalla «Fsm», avrebbe dovuto essere costruito in Polonia, secondo il piano presentato lo dall'ex ministro dell'industria Mieczyslaw Wilczek, sia dalla casa di Bielsko Biala che dalla «Fso» al fine di ampliarne la produzione sino a portarla alla quota record di 600 mila autovetture l'anno.

La 9ª nella chimica mondiale

Montedison si è collocata al 9° posto nel tra le società chimiche mondiali per fatturato, secondo la classifica elaborata dalla rivista settoriale «Chemical insights». Enichem, conferita all'Enimont, aveva a sua volta raggiunto il 23° posto per livello di fatturato. La rivista chimica, secondo una nota della Montedison, attribuisce inoltre alla società di Foro Buonaparte una serie significativa di miglioramenti nei principali dati di bilancio.

Una Bocconi a Leningrado

L'istituto di management internazionale di Leningrado (Limi), un'impresa mista tra la scuola di business della Bocconi e l'università statale di Leningrado creata a luglio di quest'anno, si prepara ad accogliere i primi allievi. Alcune iniziative del Limi, fa sapere la Novosti, in particolare il seminario «top vip» in programma per gennaio del prossimo anno appositamente studiato per i rappresentanti più in vista circoli affaristici dei due sistemi mondiali, hanno suscitato grande interesse in molti Paesi. All'inizio dell'anno accademico l'istituto ha ricevuto più di 500 domande di iscrizione al primo gruppo didattico. Gli allievi ammessi sono per lo più viceministri di alcune repubbliche autonome e cooperatori. studieranno marketing e attività tecnico-commerciale, tutti i problemi finanziario-valutari e i meccanismi legali del commercio estero».

Mentre Macchi si allea con Lockheed per il nuovo aereo addestratore Usa

Boeing e Airbus ai ferri corti

Scontro su un contratto da 7 mila miliardi

NEW YORK. Gli Usa sono al centro in questi giorni di una serie di maxiaffari in campo aeronautico: la Boeing riuscirà probabilmente a battere il consorzio europeo Airbus in un maxicontratto la compagnia Usa Northwest; la McDonnell Douglas rinuncia per il momento all'aereo i motori «propfan» e lancia due nuovi velivoli tradizionali per i quali è prevista una importante partecipazione italiana; la Aermacchi di Varese si accorda con la Lockheed per concorrere con il suo reattore Mb-339 alla gara del Pentagono per un da addestramento.

Il contratto della Northwest, che dovrebbe essere annunciato nei prossimi giorni, riguarda 90 . Secondo Wall Street Journal, l'ordine, valutato miliardi di dollari (circa 7 mila miliardi di lire) sarà un grave colpo per il consorzio Airbus Industrie, che recentemente sembrava aver guadagnato una solida entratura nella Northwest grazie ai buoni uffici dell'ex presidente Steven Rothmeier. Ma ora l'entrata del nuovo proprietario, Al Checchi, capofila del gruppo di investitori che hanno recentemente acquistato la Northwest, le preferenze si sono spostate verso gli aerei di fabbricazione americana. La Northwest avrebbe deciso di puntare su bimotori Boeing 757, almeno la metà dei quali dovrebbe tramutarsi in ordini di acquisto. Il resto rimarrà in opzione. Un affare, considerando che il 757, a 186 posti, si vende per cifra che sta tra i 45 e i milioni dollari (circa 70 miliardi di lire).

La Northwest si anche dettinteressata ad altri 6 ordini di acquisto e opzioni per i nuovi 747-400 da 412 passeggeri, prezzo compreso tra i 116 e i 136 milioni di dollari.

Il nuovo megaordine attende ora una conferma da parte del management e della proprietà della Northwest. Negli ambienti industriali si parla di forti sconti concessi dalla Boeing per aggiudicarsi il nuovo ordine le cui consegne non avverrebbero comunque prima del 1993. Airbus ha fatto una controfferta per ordini e altrettante opzioni per il velivolo concorrente del 757, cioè la versione allungata dell'A-320 (scelto anche dall'Alitalia); la battaglia degli sconti potrebbe quindi vedere un rilancio di Airbus.

Frattanto l'altra casa americana, la McDonnell Douglas, ha annunciato ieri che metterà in produzione due nuovi bireattori a medio-corto raggio derivati dall'Md-80 (a sua volta derivato dal Dc9) denominati Md-90-10 da 114 passeggeri e Md-90-30 da 153 passeggeri. I due velivoli avranno motori V2500 realizzati da un consorzio a cinque euro-nippo-americano di cui fa parte anche la Fiat Aviazione. Questo annuncio significa che la società di Los Angeles ha per il momento rinunciato al rivoluzionario motore «propfan» messo allo studio durante gli anni più crisi petrolifera per ottenere una sensibile riduzione dei consumi (ma prezzo di un altrettanto sensibile calo della velocità) ma messo fuori gioco dal successivo ribasso del prezzo del cherosene.

I motori V2500, afferma la McDonnell Douglas, molto silenziosi in modo da poter essere utilizzati anche sugli aeroporti situati in densamente popolate. Alla costruzione di ambedue i velivoli dovrebbe partecipare anche l'Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica), già fornitrice dei pannelli di fusoliera di tutti i velivoli della serie Dc9 e Md-80.

Infine la Aermacchi di Varese ha annunciato ieri di aver raggiunto un accordo di cooperazione con l'americana Lockheed per partecipare al concorso bandito dal governo Usa per fornitura di un velivolo da addestramento all'aeronautica militare Usa ed eventualmente anche marina. L'aereo concorrente sarà l'Mb-339 costruito interamente dall'Aermacchi. Il concorso prevede fornitura di almeno 550 velivoli, che potrebbero salire fino a 900. **[v. rav.]**

Il gruppo torinese, nel semestre, ha aumentato utili e fatturato

Un Gft da 1350 miliardi

Cresce in Germania, Giappone e Stati Uniti

TORINO. Per il Gft un semestre tutto in crescita. Il fatturato consolidato dal gruppo ha raggiunto i primi sei mesi dell'anno i 660 miliardi di lire (570 nel 1988), con un incremento del 16 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'utile semestrale netto consolidato è stato di 22 miliardi (15,8 miliardi dal 1988). Il gruppo Gft prevede di chiudere l'esercizio del 1989 con un fatturato solidato di 1350 miliardi.

Il gruppo Gft, dice diffusa al termine consiglio d'amministrazione che si è riunito ieri a Torino, nell'89 «ha sensibilmente accelerato» il processo di cambiamento avviato nell'88; ha proseguito «nella messa a punto della struttura a holding, dove le unità operative distaccano gradualmente struttura centrale, assumendo sempre più autonomia strategica e gestionale, all'interno di un quadro di riferimento comune». Infatti, spiega la nota, è «stata conclusa l'operazione poro dal Gft spa della Divisione donna», e nascita della società Gft donna Spa, che raggruppa sotto di sé le attività operanti nel settore femminile. Inoltre è stato organizzato, attraverso la divisione Sportswear, il «coordinamento strategico» delle attività in questo settore. Infine, è stata riorganizzata la divisione Uomo. Questo impegno, spiega la nota del Gft, è «finalizzato al proseguimento di un obiettivo più globale, alla ridefinizione e al costante affinamento, rispetto ai nuovi scenari economici e concorrenziali, della capacità risposta al mercato e di anticipazione delle tendenze».

Contemporaneamente al riassetto della struttura interna, è proseguita anche l'espandal gruppo Gft sul mercati mondiali. Nell'estremo Oriente sono costituite due società: il Gft Enterprises of Japan, che coordina le attività commerciali in Giappone; e il Gft Japan, una joint venture nella quale il Gft ha la maggioranza e il controllo operativo. In Europa è creato Gft Iberica (che programmerà e controllerà le attività gruppo in Spagna) e in Germania, il mercato più importante d'Europa per dimensioni e potenzialità, sarà costituita entro l'anno una holding per coordinare le attività gruppo Baumler.

E' stata anche consolidata la posizione del gruppo in Nord America dove viene fatturato il per cento del giro d'affari complessivo. Le attività in Usa, Canada e Messico (dove il gruppo opera 11 società) coordinate dalla holding Gft Usa corp.

[r. e. s]

Assicurazioni

Polizza Toro per i piccoli imprenditori

MILANO. «Un nuovo approccio al mercato: proporre non più polizze orientate per rami, ad esempio danni o rischi diversi, ma tarate sulle esigenze del cliente e in grado di coprire tutti i rischi connessi con la sua attività». Così Francesco Torri, amministratore delegato e direttore generale della Toro assicurazioni ha presentato ieri i due nuovi prodotti delle compagnia che capo al gruppo Agnelli. Si tratta di Monitor impresa e Monitor commercio a quali i titolari di esercizi commerciali, laboratori artigianali e industria medio-piccole potranno arrivare a polizza su misura. La Toro assicurazioni, sesta i gruppi assicurativi italiani per raccolti premi, ha chiuso con 1347 miliardi di premi consolidati e un utile netto di 107 miliardi. Nel primo semestre '89 il gruppo ha raccolto premi per 691,6 miliardi.

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, via Marenco n. 25
Capitale sociale lire 123.500.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino, reg. n. 327, fasc. 2370/27

Resoconto di Assemblea

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi in Torino il 22 settembre 1989, ha approvato il bilancio al 31 marzo 1989.
L'Assemblea ha deliberato di distribuire un dividendo di L. le azioni privilegiate e di L. 250 per le azioni ordinarie.
Il dividendo sarà posto in pagamento a partire da martedì 17 ottobre 1989. Il pagamento sarà effettuato, contro stacco della cedola n. 11 previa ritenuta di legge, presso le sedi e filiali dei seguenti istituti di credito o Casse incaricate:
per l'Italia: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhäuslin C., d'America e d'Italia, Banca del Monte di Lombardia, Banca Lombarda Depositi e Conti Correnti, Banca dell'Agricoltura, Banca del Lavoro, Banca Passadore C., Popolare Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Subalpina, Banca Toscana, Nuovo Banco Ambrosiano, Napoli, Banco Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San di Torino, Monte dei di Siena, Monte S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati;
per l'Olanda: Amsterdam Rotterdam N.V.;
per la Repubblica Tedesca: Commerzbank;
per la Svizzera: Crédit Suisse e Société de Banque Suisse;
per la Francia: Lazard Frères & C.ie;
per il Regno Unito: Lazard Brothers Co. e S.G. Warburg & Co. Ltd.
L'Assemblea ha inoltre
— di ridurre a sette il numero dei componenti il Consiglio Amministrazione per la residua parte del mandato Consiliare.
— di nominare, ai sensi dell'art. 2401 del C.C., Sindaco il Dr. Lionello Jona Celesia e Sindaco supplente il Dr. Cesare Ferrero.
— di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del C.C., l'acquisto, in una o più volte, e per un periodo di 18 mesi dalla data della presente deliberazione, di ulteriori massime 2.000.000 di azioni ordinarie e/o privilegiate della società ed corrispettivo, minimo per azione di Lire 1000, pari al valor nominale, e massimo per azione di Lire 40.000, a tal fine effettuando uno stanziamento di Lire 80 miliardi «Riserva acquisto azioni proprie» considerando correlativamente revocata, per la parte non utilizzata, la il 27 1988; autorizzare infine ai sensi per gli dell'art.2357 ter C.C. l'utilizzo azioni proprie già in portafoglio e/o acquistate in base presente delibera, sia mediante alienazione delle stesse corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.944
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Accordi di cooperazione per 4400 miliardi, in primo piano le iniziative di Fiat e Montedison

Italia ed Urss sempre più soci in affari

Gorbaciov firmerà novembre il protocollo d'intesa
Roma comprerà più gas, Mosca deve aumentare l'import

ROMA. Rifioriscono i rapporti commerciali e gli accordi industriali tra Italia e Unione Sovietica. Dopo anni di stasi, con un progressivo peggioramento dell'interscambio danno della nostra bilancia valutaria, la perestrojka ha di colpo riacceso le relazioni economiche. Il ministro del Commercio l'estero, Renato Ruggiero, e collega sovietico Costantin Katushev hanno definito il protocollo d'intesa sull'ulteriore sviluppo della cooperazione economica, industriale e tecnica che sarà firmato in occasione della prossima visita Gorbaciov in Italia.

Sono numerose le trattative collaborazione ormai alla volata finale. tratta di accordi per circa 4400 miliardi, fra i quali spiccano quello con la Fiat per la produzione in Urss di un'auto di piccola cilindrata; l'iniziativa agro-industriale della Montedison; l'acquisto di maggiori quantitativi di gas sovietico, in cambio di maggiori importazioni di beni di consumo «made in Italy».

Tra i grandi progetti internazionali c'è poi il collegamento di telecomunicazioni tra Giappone ed Europa, con cavi in fibra ottica attraverso l'Unione Sovietica (la ditta italiana interessata è la Stet).

«Oggi — ha sottolineato Ruggiero, al termine dei colloqui con Katushev — c'è un'enfasi diversa nella collaborazione Italia-Urss per due valide novità. La prima è che stiamo andando oltre gli scambi commerciali per dar vita a una vera e propria collaborazione industriale. Insomma, vogliamo produrre insieme, fare società miste. Non ci rivolgiamo più all'Unione Sovietica soltanto per vendere. La seconda novità è che i maggiori sforzi di collaborazione riguardano i beni consumo e l'industria leggera, fine migliorare le condizioni vita del popolo sovietico e aiutare il processo di perestrojka».

L'arrivo novembre di Gorbaciov a Roma potrebbe già portare alla firma di importanti contratti. La trattativa con la Fiat, ha confermato Katushev, è avviatissima e anzi vogliamo che l'accordo si faccia più presto». Nel corso della visita del premier sovietico forse non si arriverà alla sigla del contratto definitivo, ma quasi sicuramente sarà firmato l'accordo quadro.

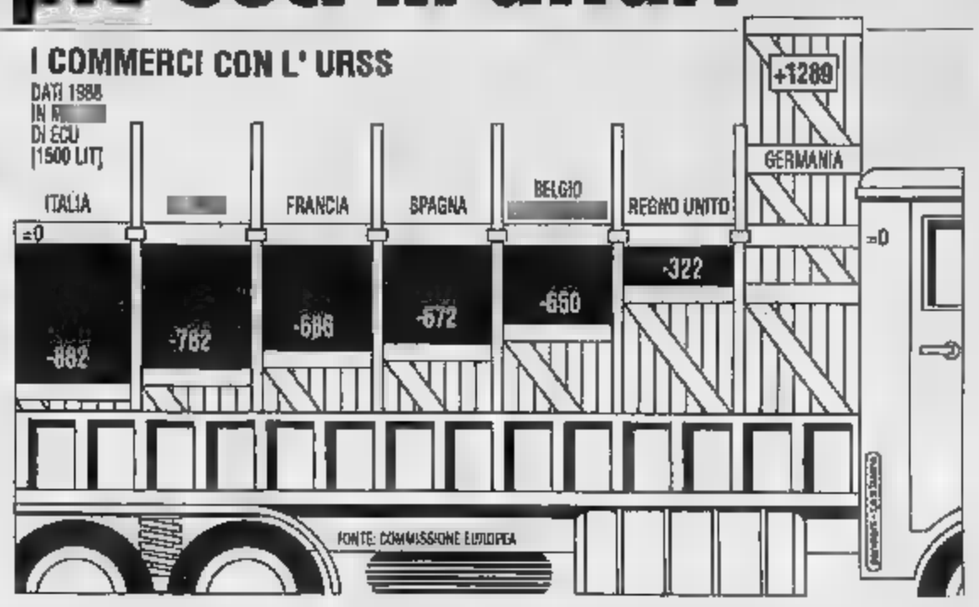
Due commissioni, una sovietica e una della Fiat sono lavoro per perfezionare gli aspetti tecnici joint-venture Oka-due che prevede, in una prima fase, la produzione negli Anni '90 vettura di piccola-media cilindrata di concezione sovietica con l'apporto della casa automobilistica torinese. L'investimento complessivo è di circa 1400 miliardi. avvio, probabilmente nel '94, si dovrebbero produrre circa 0 mila vetture, per poi arrivare a regime pieno 900 mila auto l'anno.

A buon punto sembra essere anche l'operazione del gruppo Montedison per la coltivazione, l'ammodernamento la costruzione infrastrutture per la lavorazione prodotti agricoli un'area di 500 mila ettari nella regione di Stavropol. Lo studio di fattibilità è stato pletato e presto dovrebbe esser diffuso il progetto nei dettagli.

E' pronto alla firma l'accordo con l'Eni per maggiori forniture di gas sovietico fino al . Ruggiero ha però invitato Katushev «romperee» l'automatismo che lega l'acquisto di beni di consumo italiani da parte Mosca al livello delle importazioni italiane di gas. Il risultato è che nel primo semestre quest'anno il passivo dell'Italia nell'interscambio si è triplicato, passando da 377 miliardi lire. Ora, ha aggiunto il ministro, si deve invertire questa tendenza. «Vorrei in sostanza un premio di acquisto. Noi compreremo più gas dall'Unione Sovietica, ma gli acquisti sovietici di nostri beni di consumo dovrebbero essere maggiori». Già da alcune settimane, comunque, c'è aria di rilancio. Lo dimostra il fatto che l'Unione Sovietica nel solo mese di settembre ha acquistato beni di consumo italiani per 150 milioni di rubli (circa miliardi lire).

Quanto alla linea di credito, accordata in occasione della mostra a Mosca di «Italia 2000», Ruggiero Katushev hanno precisato che sono già stati utilizzati 3 milioni di Ecu, favore piccole e medie aziende italiane. Restano da utilizzare 380 milioni di Ecu. Un ultimo particolare: Katushev, che nei due giorni della sua visita incontrato numerosi esponenti del governo dell'industria italiana, non si è visto con rappresentante del governo «ombra» del pci. «Dovevo preparare Ruggiero la parte economica e commerciale della prossima visita di Gorbaciov, né da parte del pci ho avuto richieste di un incontro».

Emilio Pucci



Passi avanti verso Mosca

La Cee e l'Unione Sovietica sono più vicine a una collaborazione in campo commerciale. Sono stati fatti «veri passi avanti» nei due giorni di colloqui che si sono tenuti all'inizio di questa settimana a Bruxelles un'ipotesi accordo commerciale. Lo ha dichiarato un portavoce della Comunità europea, sottolineando che le parti torneranno a vedersi a fine novembre per di definire un'intesa entro la fine dell'anno. I colloqui di lunedì e ieri hanno fatto seguito al primo incontro formale che si era svolto nel luglio scorso. In un comunicato è detto che le parti «hanno discusso il testo del futuro accordo», rilevando «un considerevole grado di convergenza sulla sostanza anche restano alcuni punti che necessitano di ulteriore riflessione». L'atmosfera dei colloqui, comunque, secondo quanto riferisce il comunicato, è stata a costruttiva.

Componenti

La Carraro sbarca in Brasile

MILANO. Il gruppo Carraro di Padova, uno dei leader mondiali della componentistica per trattori e veicoli industriali, espande la sua attività anche in Sud America. Tra poco sarà, infatti, operativo un accordo che avrà una durata cinque anni con la brasiliana Albarus per la fabbricazione sotto licenza quasi ventimila assali Carraro per anno. L'operazione avrà un valore di circa 33 milioni di dollari.

Quest'ultimo accordo significa un ulteriore espansione negli Anni Novanta della presenza del gruppo sui mercati internazionali. La Carraro esporta già all'estero più di due terzi della sua produzione. Il fatturato del gruppo, del quale fanno parte aziende, è stato di miliardi nel 1988. Quasi la metà della produzione è stata assorbita dalla Gran Bretagna, più di un quarto dalla Francia e il 10% dagli Stati Uniti.

Per il triennio '89-91, comunque, i piani sviluppo prevedono investimenti per più di miliardi. Un ruolo rilievo nell'espansione del Gruppo Carraro nel prossimo decennio verrà giocato dall'ingresso di due merchant banks, la Sopaf e l'Arca, che dovrebbero acquisire una partecipazione complessa del 20% del capitale sociale entro il 1990. Quest'operazione permetterà di allargare le strategie finanziarie dell'azienda dovrebbe essere accompagnata dal suo ingresso in borsa.

Grandi manovre sulla fabbrica spagnola di autocarri

Tutti vogliono l'Enasa

La Fiat, per ora, ha molte chances

MADRID. «La Fiat è la società meglio piazzata per aggiudicarsi l'Enasa» (la società pubblica spagnola che fabbrica autocarri) per l'acquisto della quale sono in lizza anche altre imprese e la svedese Volvo, la tedesca Man-Daimler Benz e l'olandese Daf, che fa parte del gruppo Volvo: lo ha affermato ieri il giornale spagnolo «Ya», citando «fonti vicine al negoziato» e parlando degli incontri che l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha avuto martedì Madrid con il ministro dell'Industria spagnolo, Claudio Aranzadi, e con il sottosegretario Fernando Panizo per possibile acquisto dell'Enasa da parte della Fiat.

Il gruppo spagnolo possiede stabilimenti produzione in Spagna e 2 di assemblaggio, uno in Gran Bretagna, l'altro in Venezuela, occupa 5600 persone ed ha una quota di mercato in Europa del 5,2% per veicoli pesanti (oltre le 16 tonnellate), con oltre 10.000 unità prodotte. Ha presenze commerciali in Spagna, Nord Africa, Paesi di lingua spagnola e Benelux.

A Madrid si trovano anche, per incontri con le autorità spagnole sull'Enasa, il vicepresidente del gruppo Volvo, Gunnar Johansson, che accompagna il re Gustavo di Svezia nella sua visita privata in Spagna, e una delegazione della Man, guidata dal suo presidente Gotte e dal presidente della sezione autocarri della Mercedes, Helmut Werner.

Sempre secondo il giornale spagnolo «Ya» la complessità delle proposte rende però praticamente impossibile un accordo definitivo prima delle elezioni generali spagnole 29 ottobre» e aggiunge che «la decisione finale per l'aggiudicazione dell'Enasa dipende direttamente da quanto deciderà l'Efim sull'installazione della società italiana del vetro (Siv) a El Ferrol», località della Galizia, nella Spagna settentrionale.

Nonostante la decisione Efim sulla Siv sia completamente estranea alle trattative Fiat per l'Enasa, l'inevitabile commistione tra economia e politica potrebbe, secondo quanto pubblicato sempre in questi giorni dalla stampa spagnola, procurare qualche problema alla Fiat.

La battaglia è tuttora molto aperta e la situazione presenta complessa. Il governo tedesco occidentale è impegnato a fondo per favorire la posizione della Man, che ha promesso il lancio di prototipo di autocarro dalle officine spagnole; la Daf sarebbe disposta far entrare rappresentanti spagnoli nel suo Consiglio d'amministrazione; la Volvo conta addirittura sull'intervento diretto del re Svezia; la Fiat, che «sembra aver fatto una forte offerta», come ha scritto il giornale «Cinco Dias», avrebbe allo studio, nel prossimo futuro, la realizzazione una fabbrica di montaggio di automobili con una capacità di 200.000 vetture l'anno. Dove, comunque, ancora decidere se e dove farla, ma Spagna sarebbe uno dei potenziali candidati.

[r. vil.]

L'intesa con la Volvo: Parigi deve azzerare i debiti della «Régie»

Renault aspetta Mitterrand

Due società comuni per auto e camion

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Sarà lord Brittan l'arbitro della fusione Volvo-Renault? La prossima settimana il primo ministro francese Michel Rocard si recherà a Bruxelles proprio per parlare con il commissario europeo incaricato della concorrenza. Sul tavolo ci saranno diversi dossier contestazione tra Parigi e Bruxelles. E il più spesso è proprio quello statuto della Renault, in contestazione da oltre due anni.

La Commissione europea non ha ancora dato per l'azzeramento dei debiti Renault (12 miliardi di franchi) e questo potrebbe essere un ostacolo nelle discussioni in corso tra Renault e Volvo. Lévy, presidente della Régie, ha so a punto un «montaggio» audace. In un primo tempo la Renault potrebbe separarsi giuridicamente dalla attività automobilistica. Sarebbe l'applicazione del dogma «né privatizzazioni, né nazionalizzazioni» imposto da François Mitterrand. La holding, la Régie Nationale des Usines Renault (Rnur) rimarrebbe un'impresa pubblica, mentre la filiale auto convolerebbe a nozze con la Volvo.

I due gruppi metterebbero di fatto in piedi una holding comune nell'auto nella quale i francesi avrebbero la maggioranza. In contropartita il gruppo svedese otterrebbe il controllo di una seconda holding comune nella quale sarebbero raggruppati i veicoli industriali. Sposando le sue auto a quelle della Volvo Renault in un sol colpo allargherebbe la parte mercato europeo, riprenderebbe la via commerciale degli Stati Uniti (dove buone impiantata) troverebbe una soluzione al rompicapo delle vetture di alta gamma.

per far passare questo «montaggio» al ministero dell'Industria parigino, competente in materia, Raymond Lévy dovrà mostrarsi molto persuasivo. Il ministro Fauroux non vi è ostile per principio. Importante è che la capo holding rimanga nel girone pubblico, e comunque la questione dello statuto sarebbe risolta in un secondo tempo.

In ogni caso l'ultima parola spetterà all'Eliseo, a Mitterrand. Il dubbio che aleggiava ieri negli ambienti della presidenza era quello di ritrovarsi con una capo holding Renault «conchiglia vuota». Dalla Svezia fanno invece notare che l'eventuale fusione tra Volvo e Renault dovrebbe ricordare quella intercorsa negli anni scorsi tra la svedese Asea la svizzera Brown Boveri.

Paolo Poletti

FLASH

20 ottobre l'intesa

La Daimler conta raggiungere un accordo entro 20 ottobre con gli Stati-città di Amburgo Brema sui termini relativi all'acquisizione della quota di maggioranza nella Messerschmitt (Mbb). A quel punto, con il voto dei proprietari della Mbb convocati proprio per il ottobre, transazione 1,7 miliardi di marchi avrebbe disco verde per il perfezionamento previsto entro la fine dell'anno.

Metanopoli (Eni), +6,3% il fatturato

E' aumentato del 6,3% nei primi sei mesi del 1989, raggiungendo i 25,3 miliardi lire, il fatturato della Immobiliare Metanopoli (gruppo Eni). E' quanto è nel del consiglio di amministrazione della società. Il margine operativo lordo è passato da 21,3 miliardi lire del giugno dell'anno precedente 22,3 miliardi di lire del giugno di quest'anno, mentre il risultato economico, al lordo delle tasse, ha raggiunto 17,1 miliardi (+ 4,9%).

Euro-belge Massey

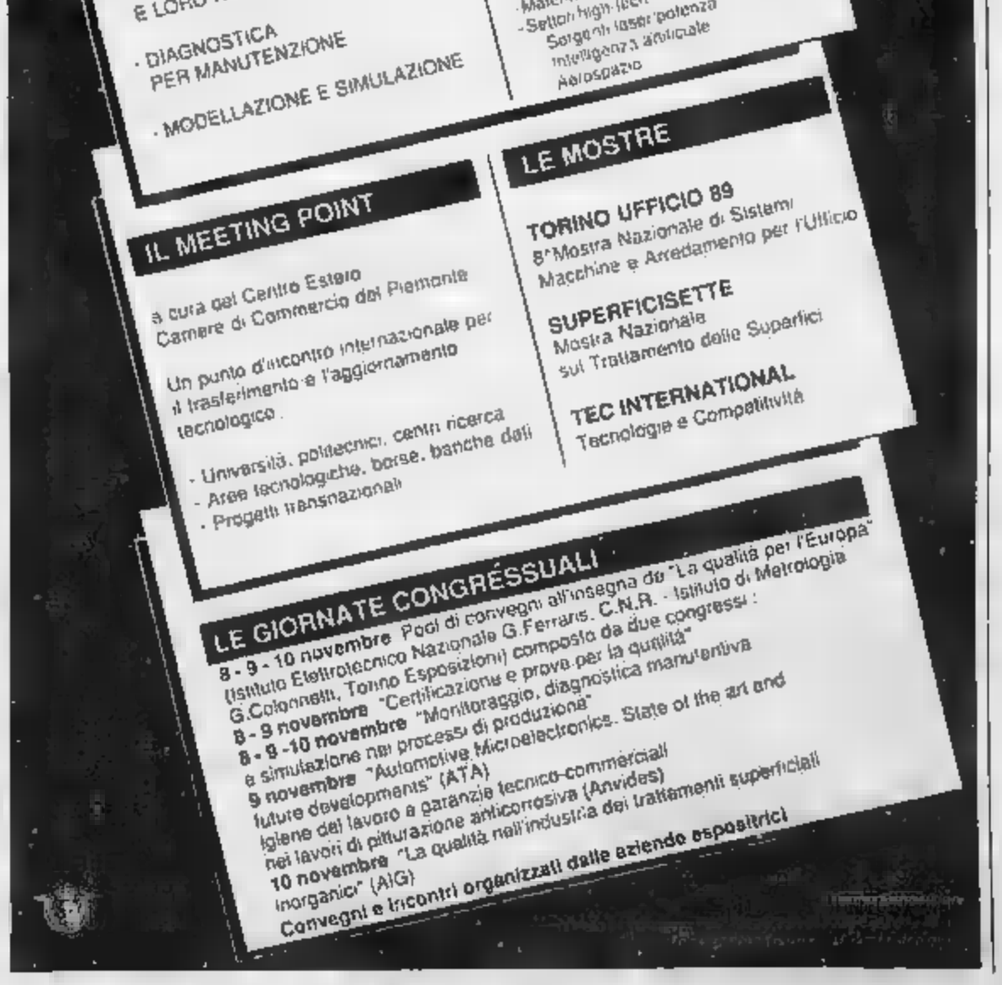
E' in via di definizione un accordo di partnership tra Massey Ferguson Spa, operante nella produzione e distribuzione di trattori, ed Euro-belge (gruppo Manfredi Lefebvre d'Ovidio). L'accordo contempla l'entrata di Euro-belge quale azionista di maggioranza in una nuova società denominata Landini a verranno conferiti tutti gli attivi della Massey.

Mgm annulla l'accordo con la Quintex

La Mgm Ua Communications ha annullato l'accordo da 1,5 miliardi di dollari nel quadro del quale aveva accettato di essere acquistata dalla Qintex Australia. Secondo il colosso statunitense la società australiana ha gonfiato le proprie capacità approntare lettera di credito da 50 milioni di dollari.

In aumento gli utili Del Favero (+53%)

Nel primo semestre dell'89 la Del Favero, costruzioni, ha realizzato utile operativo consolideto di 7 miliardi, superiore del 53% ai quasi 5,7 miliardi stesso periodo 1989. L'utile netto consolidato è stato — precisa no — 3,5 miliardi, dopo ammortamenti per quasi miliardi e accantonamenti per imposte di 3,5 miliardi.



UNITA' SANITARIA LOCALE 40
IVREA (TO)

Ai sensi dell'art. 6 della legge [redacted] febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e [redacted] conto consuntivo 1988.

ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

Denominazione	Previsioni [redacted] competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO [redacted]	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Impegni da conto consuntivo ANNO 1988
Trasferimenti correnti	94.479.000	96.542.366	Spese correnti	98.829.000	100.793.578
Entrate varie	4.350.000	4.251.212	Spese [redacted] conto capitale	—	2.815.816
Totale [redacted] correnti	98.829.000	100.793.578	Rimborso prestiti	—	—
Trasferimenti in conto capitale	—	1.848.000	Partite di giro	[redacted]	14.657.045
Assunzioni di prestiti	—	—	Totale	121.829.000	118.266.439
Partite [redacted] giro	23.000.000	14.657.045	Avanzo (1)	—	987.816
Totale	[redacted]	16.505.045	Totale generale	121.829.000	117.298.623
Disavanzo	—	—			
Totale generale	121.829.000	117.298.623			

IL PRESIDENTE
[redacted] **Grijuela**

(1) Applicazione art. 49, L.R. n. 2/81, perenzione amministrativa - anni 1983-1988 - spese in conto capitale.

TRIBUNALE DI TORINO
[redacted] DI [redacted] CON INCANTO

Si rende noto

che nel Fallimento N. 383/85 di: **PILA CIEL BLEU RESIDENCE s.a.s.**
Il Giudice Delegato dott. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.10.1989 alle ore 9.15 dei seguenti beni
In Comune di Gressan (AO), località Pila-Pos, fabbricato denominato «casa B»,
LOTTO CENTOVENTESIMO: locale deposito, denunciato scheda n. 2357 in data 24.06.1988.
LOTTO CENTOTRENTASETTESIMO: magazzino 1, denunciato scheda n. 3320 dell'11.11.1982, variata scheda n. 1905 in data 10.06.1988.
LOTTO CENTOTRENTOTTESIMO: magazzino 2, denunciato scheda n. 3320 dell'11.11.1982, variata con scheda n. 1906 in data 10.06.1988.
LOTTO CENTOQUARANTANOVESIMO: magazzino 3, denunciato scheda n. 105 dell'08.01.1979, variata con scheda n. 1936 del 10.06.1988.
LOTTO CENTOCINQUANTESIMO: magazzino n. 4, denunciato schede n. 103 e 104 dell'8.01.1979, variate con scheda n. 2305 del 24.06.1988.
LOTTO DUECENTOSETTANTUNESIMO: Locali vari primo piano interrato, denunciato al N.C.E.U. di Gressan con scheda n. 2593 in data 08.07.1988.
LOTTO DUECENTOSETTANTADUESIMO: Locale ufficio piano terra 1° f.t. non ancora censito denunciato con scheda n. 2356 del 24.06.1988.
LOTTO DUECENTOSETTANTATREESIMO: Solarium e locali vari, piano terra - 1° f.t., denunciato al N.C.E.U. scheda n. 2359 in data 24.06.1988.
LOTTO DUECENTOSETTANTAQUATTRESIMO: vetrina n. 3. Tale struttura misura mt. 3 x 2 circa ed appare individuata col n. 3
LOTTO DUECENTOSETTANTACINQUESIMO: Locale retromarket con cantina piano terreno - 1° f.t., sigla «281»; denunciata con scheda n. 2861 del 27.06.1977, variata con scheda n. 2592 in data 08.07.1988.
LOTTO DUECENTOSETTANTASEIESIMO: Vano scala collegante i livelli 1 e 2 dello stabile condominiale.
LOTTO DUECENTOSETTANTASETTESIMO: Laboratorio pellinatrice sauna piano terreno - 1° f.t. sigla «287», denunciata con scheda n. [redacted]977, successivamente variata con scheda n. 1962 in data 10.06.1988.
PREZZO BASE: L. 26.500.000 per il lotto 120°; L. 9.300.000 per il lotto 137°; L. 9.800.000 per il lotto 138°; L. 16.500.000 per il lotto 149°; L. 17.000.000 per il lotto 150°; L. 79.100.000 per il lotto 271°; L. 13.650.000 per il lotto 272°; L. 29.400.000 per il lotto 273°; L. 800.000 per il lotto 274°; L. 22.000.000 per il lotto 275°; L. 17.200.000 per il lotto 276°; L. 55.300.000 per il lotto 277°.
AUMENTI MINIMI: L. 100.000 per il lotto 274°; L. 200.000 per i lotti 120°, 137°, 138°, 149°, 150°, 272°, 275°, 276°; L. 500.000 per il lotto 273°; L. 1.000.000 per i lotti 271°, 277°.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO»
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Il Direttore di [redacted]

Per chi sa valutare bellezza, prestigio e prezzo

Un appartamento alla Residenza La Rotonda, nel cuore del Golfo dei Poeti, ti fa sentire "signore" del mare, in una costruzione di raro e tangibile prestigio.

In vendita appartamenti grande rappresentanza
2-3-4 locali, cucina, 1 o [redacted] servizi,
cantina, box, 1 o 2 terrazzi, giardino privato.
Mutuo al 10, 50% [redacted] comode dilazioni.

è una realizzazione dell'Impresa Bertani

Residenza La Rotonda
Via A. Canata - 19032 Lerici (La Spezia)

Per informazioni e appuntamenti: FIMICASA le case da comprare — Visite sabato, domenica e festivi

Corte de' Galluzzi, 13 - 40124 BOLOGNA - Tel. 051/237.541 - Fax 051/224.493

CONSORZIO [redacted] E GESTIONE DEL TERRITORIO GAGLIANICO CANDELO-PONDERANO

Sede presso il Comune di GAGLIANICO

Avviso di deposito del piano regolatore generale intercomunale modificato a seguito di controdeduzioni alle osservazioni del Comitato urbanistico regionale.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
— in esecuzione alla deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 47 del 27 luglio 1989, divenuta esecutiva il 20 settembre 1989;
— viste le deliberazioni consiliari dei Co[redacted] Consorziati, di adozione delle controdeduzioni alle osservazioni del C.U.R.: del Comune di CANDELO in data 30 giugno 1989 n° 148, del Comune di GAGLIANICO in data 24 luglio 1989 n° 96 e del Comune di PONDERANO in data 12 luglio 1989 n° 61;
— vista la Legge Regionale n° 56 del 5/12/1977 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che il Piano Regolatore Generale Intercomunale modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni del C.U.R. adottate dall'Assemblea del Consorzio e dai rispettivi Comuni Consorziali con le delibere surrichiamate, è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Consorzio (presso Comune di GAGLIANICO) altreché agli Albi Pretori dei Comuni Consorziati ed è depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Consorzio oltreché presso gli Uffici di Segreteria dei Comuni Consorziati, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 16 ottobre 1989 al 14 novembre 1989, compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: giorni feriali, compreso il sabato ore 8-12; giorni festivi ore 10-12.

Nei successivi trenta giorni, e cioè entro il 14 dicembre 1989, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate o non afferenti Piano, mediante consegna all'Ufficio di Segreteria del Consorzio (presso Comune di GAGLIANICO) o ai rispettivi Uffici di Segreteria dei Comuni Consorziali, in triplice copia di cui una in bollo: in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.

Gaglianico 2 Ottobre 1989.

per IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
F.to Rag. Gariazzo Silvio

[redacted]ZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO I

Via San Secondo 29 - 10128 TORINO
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA DI [redacted]

Questa Amministrazione [redacted] gara di appalto a licitazione privata per la conduzione della centrale termica del fabbricato di [redacted] Borgoficino 17 in Torino.
a) [redacted]PORTO COMPLESSIVO A [redacted] D'ASTA: Lire [redacted] oneri fiscali esclusi.
b) PERIODO DELLA PRESTAZIONE: [redacted] 1/1/90 al 31/12/90
c) CATEGORIA A.N.C. RICHIESTA: Cat. 5a1 del D.M. 25/2/82 per un importo non inferiore a lire 150.000.000

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi della legge 2/2/1973, n° [redacted], Art. 1 lettera a).
Le richieste [redacted] partecipazione [redacted] pervenire entro il giorno 3/11/89, ore 12.00.
Il bando integrale di appalto sarà affisso agli Albi Pretori della U.S.S.L. TORINO I e della Città di Torino e sarà visibile presso il Servizio Tecnico della U.S.S.L. TORINO VIII, C.so Bramante 88 - TORINO.
TORINO, 4/10/1989

IL PRESIDENTE DEL COMITATO [redacted] GESTIONE
(Carmine Nardullo)

ALLEANZA ASSICURAZIONI FONDAZIONE MARIO GASBARRI

La Fondazione Mario Gasbarri è lieta di comunicare che per il concorso borse di studio bandito per [redacted] 1989 sono state assegnate tre borse ai seguenti candidati:

dott. CARLO MAGGIORE
dott. NICOLA DOMENEGHETTI
dott.ssa FEDERICA TURCHI

La Fondazione è stata creata dall'Alleanza Assicurazioni per promuovere gli studi sulle Assicurazioni Vita ed inoltre agevolare l'inserimento nel settore di giovani particolarmente dotati.
Il Consiglio della Fondazione, riunitosi in data 27.9.1989, ha deliberato di istituire anche per il 1990 un concorso per titoli a **tre borse [redacted] studio** riservate a cittadini italiani e fruibili [redacted] Italia e all'estero.
Vi potranno concorrere:
a) studenti che intendano dedicarsi allo studio delle discipline connesse con l'As[redacted] Vita;
b) laureati in materie attinenti l'attività assicurativa Vita;
c) studiosi che abbiano pubblicato lavori su discipline connesse con l'Assicurazione Vita.

Ogni borsa di studio è dotata di **L. 20 milioni** e consente di scegliere fra i più qualificati Istituti Universitari [redacted] Ricerca italiani o stranieri per due semestri di studio.
Verranno inoltre rimborsate le spese di iscrizione e frequenza universitaria, nonché le spese di viaggio, fino ad un massimo di **L. 10 milioni.**
È infine previsto un **premio [redacted] L. [redacted] milioni** alla conclusione del periodo di godimento della borsa.
Il termine per la presentazione delle candidature è stabilito al **31 gennaio 1990.**
Il conferimento delle borse di studio è demandato [redacted] una Commissione giudicatrice nominata dal Consiglio della Fondazione.
Ai borsisti potrà essere offerta la possibilità [redacted] lavoro qualificato nel settore assicurativo [redacted] Italia o all'estero.
Copia del bando di concorso, con relativo regolamento, può essere richiesta alla "Fondazione Mario Gasbarri" presso l'Alleanza Assicurazioni, viale Luigi Sturzo 37, 20154 Milano.

Alleanza Assicurazioni
Fondazione Mario Gasbarri

SOCIETÀ PEL RISANAMENTO DI NAPOLI SpA

Sede in Napoli - Piazza Nicola Amore n. [redacted]
Capitale sociale L. 29.509.980.000 interamente versato
Iscrizione Registro Imprese Tribunale di Napoli n. 497/1988

RELAZIONE SEMESTRALE 1989

[redacted] rende [redacted] che [redacted] relazione semestrale al 30 giugno 1989, predisposta a norma dell'art. [redacted] bis del Codice civile, è disponibile presso la Sede legale della Società e presso i Comitati Direttivi degli Agenti [redacted] Cambio di tutte le Borse Valori.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE RISANAMENTO 7% 1986/1992

Nel periodo 1° ottobre - 30 novembre potrà [redacted] richiesta, [redacted] dell'art. [redacted] "Regolamento", la conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie nominative della Società pel Risanamento di Napoli Spa nel rapporto di **una** nuova azione, [redacted] godimento 1/1/1990, per ogni gruppo di **quattro** obbligazioni possedute.
Le richieste di conversione dovranno [redacted] accompagnate [redacted] certificati obbligazionari, muniti delle cedole n. [redacted] successive, e dovranno essere presentate presso [redacted] seguenti Casse incaricate:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Cassa di Sovvenzioni [redacted] Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia, CA.RI.P.LO., Credito Italiano, Istituto Bancario S.Paolo [redacted] Torino, [redacted] dei Paschi di Siena.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Domenico Viggiani)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO I

Via San Secondo 29 - 10128 TORI[redacted]

Estratto di avviso di gara di appalto

Questa Amministrazione indice ga[redacted] di appalto [redacted] licitazione privata per la conduzione [redacted] centrale termica del fabbricato di [redacted] Borgoficino 17 in Torino.
a) IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA: Lire [redacted] oneri fiscali esclusi.
b) PERIODO DELLA PRESTAZIONE: dal 1/1/90 al 31/12/90
c) CATEGORIA A.N.C. RICHIESTA: Cat. 5a1 del D.M. 25/2/82 per un importo non inferiore a lire 150.000.000

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi della legge 2/2/1973, n° 14, Art. 1 lettera a).
Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 3 Novembre 1989, ore 12.00.
Il bando integrale di appalto sarà affisso agli Albi Pretori della U.S.S.L. TORINO I e della Città di Torino e sarà visibile presso il Servizio Tecnico della U.S.S.L. TORINO VIII, C.so Bramante 88 - TORINO.

Torino, 4/10/1989

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Carmine Nardullo

REGIONE LIGURIA

U.S.L. N. 2 SANREMESE

Via G. Borea [redacted] - [redacted] Sanremo
Tel. [redacted]9381 - Telefax 847.321

ESTRATTO DEL BANDO [redacted] GARA

L'U.S.L. n. 2 di Sanremo ha bandito un appalto concorso con il metodo di cui al punto b) dell'art. 15 Legge 30-3-1981 n. 113 per la fornitura di colore. L'importo annuo presunto della fornitura è di Lire 790.[redacted] (settecentomilioni); la durata di anni tre. Non sono previste offerte per lotti.
La domanda di partecipazione, redatta in conformità del bando, dovranno pervenire entro le ore 12 del 15-11-1989 all'U.S.L. n. 2[redacted].
La copia del bando è stata spedita alla GUCEE in data 6-10-89 ed al GURI in data 6-10-1989.

IL [redacted]
DEL COMITATO [redacted] GESTIONE

PRETURA DI [redacted]

N. 92/89 R.E.G.
Il Pretore, [redacted] 6/12/1987, ha pronunciato il seguente

DECRETO CONTRO

1) [redacted] nato a Sandigliano il 8/12/47 res. a Gaglianico - fraz. Savagnasco via Galliano n. 29
2) Boscolo Gerardo, nato ad Adria il 8/12/47 res. in Gaglianico

IMPUTATI

del [redacted] di cui agli artt. 4-12 legge 23/12/56 n. 1526, per aver detenuto n. 30 pani di burro da gr. 500 cadauno confezionato senza i sigilli di garanzia e senza etichettatura. In Gaglianico il 29/11/87.

OMISSIS

Condanna a L. 150.000 di ammenda - ordina che l'estratto del decreto sia pubblicato sul «Biellese» e su «La Stampa»; ordina, altresì, che il decreto venga affisso all'albo della Camera di Commercio di Vercelli e di Gaglianico.
Biella il 4/10/1989.

IL CANCELLIERE
G. Carè

CITTÀ DI RIVOLI

Estratto Bando Appalto Concorso Servizio refezione scolastica

Durata appalto: Anni due.
Numero presunto pasti: trecentomila.
Il bando integrale di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e può essere richiesto al Comune.
Termine presentazione domande di partecipazione ore 12 dell'8 novembre 1989.
Rivoli, il 9 ottobre 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
(Fulvio Gattiodio)

IL SINDACO
(dott. Antonio [redacted] Saitta)

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE. UN DRAGO IN AFFARI SUPERA OGNI OSTACOLO.

SARIN

Il tuo lavoro è spesso una corsa ad ostacoli quotidiana.
Se poi in azienda ti occupi di acquisti sai bene a cosa ci riferiamo, [redacted] quanto sia spesso difficile individuare il fornitore giusto, trovare il prodotto che cerchi, al prezzo più competitivo, verificarne disponibilità e tempi [redacted] consegna.
Oggi c'è un sistema sicuro, facile e veloce per superare questi ed altri "ostacoli quotidiani".

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE: con un terminale ed un telefono puoi sapere subito tutto su tutte [redacted] aziende italiane. Imprese grandi e piccole di ogni settore, [redacted] usano già abitualmente: trovano prodotti [redacted] servizi, fornitori, dati aziendali, recapiti, numeri telefonici e di telefax e molte altre informazioni difficilmente reperibili con un unico mezzo. E superano anche l'ultimo ostacolo verso l'affare migliore:

con il COUPON ELETTRONICO messaggi [redacted] richieste raggiungono i destinatari in pochi secondi ed il contatto è immediato. Collegati subito anche tu.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

UN DRAGO [redacted] AFFARI

NUMERO VERDE 1678-60043

Il Terzo [redacted]

Bai 11.500; Pop Sondrio 88.700; Bavaria 1880-1890; S Spirito 1600-1645; Romagnolo 27.500-27.750; Elettrolux 60.000; Gemina 1/7 2290-2300; Nordit. 1365-1390; Nordit. priv 830-860; Soprozoo 500-600; w Cofide 1330-1390; w Fondiaria 34.400-34.500; w Olivetti 1600-1620; w Repubblica 298-310; w Smi Metalli 430.

[redacted] INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	[redacted]
Overnight	12.750	[redacted]
Vista	[redacted]	12.750
7 giorni	12.000	[redacted]
15 giorni	[redacted]	13.125
1 mese	[redacted]	13.125
2 mesi	12.500	13.250
3 mesi	12.500	[redacted]
6 mesi	[redacted]	[redacted]
A [redacted]		

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	11-10	10-10
Londra	361,53	362,05
[redacted]	361,75	362,25
Parigi	363,27	362,22
New York	361,53	361,90
Milano (L./gr.)	16.350	16.250
Hong Kong	361,25	362,45

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8.81 — 6 mesi 8.68

[redacted] BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-11-89	48	98.536	11.300
29-12-89	77	97.672	11.300
30-01-90	109	96.652	11.600
28-02-90	138	95.695	11.800
30-03-90	168	94.807	11.900
30-04-90	199	93.907	11.900
30-05-90	228	93.083	11.900
29-06-90	[redacted]	[redacted]	11.900
31-07-90	291	91.136	12.200
31-08-90	322	90.283	12.200
14-09-90	336	89.881	[redacted]
28-09-90	[redacted]	89.297	[redacted]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	115000 - 123000
Sterlina n.c.	118000 - 124000
Marengo it.	90000 - 98000
Marengo sv.	90000 - 96000
Marengo fr.	90000 - 98000
Marengo b.	89000 - 97000
20$ oro	630000 - 686000
Krugerrand	492000 - 522000
Argento	224 - 230
Platino (*)	21638 - [redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 11-10	BANCONOTE 10-10	MILANO 11-10	MILANO 10-10	MEDIA 11-10	MEDIA 10-10
Dollaro Usa l. g.	1400	1382	1400,30	1382,40	1400,645	1382,37
Dollaro Usa l. p.	1350	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	730	732	731,21	733,49	731,20	733,498
Franco francese	215,50	215,50	215,91	216,18	215,91	216,215
Fiorino olandese	648	648	647,59	649,70	[redacted]	649,70
Franco belga	34,75	34,75	34,810	34,898	34,814	34,898
Sterlina	2185	2185	2170	2170	2170,10	2174,91
Lira irlandese	1925	1925	1946,70	1953,65	1946,595	1953,825
Corona danese	186	186	187,56	188,33	187,566	188,315
E.C.U.	—	—	1501,55	1506,15	1501,645	1506,175
Dollaro canadese	1160	1170	1181,50	1178,95	1181,20	1170,20
Yen	9,55	9,60	9,683	9,659	9,683	9,658
Franco svizzero	835	835	838,46	840,14	838,18	840,02
Scellino austr.	103,50	103,50	103,97	104,272	103,95	104,265
Corona norv.	180	180	198,27	197,77	198,26	197,76
Corona svedese	210	210	213,99	213,36	213,945	213,41
Marco finlandese	318	318	322,30	322,15	322,05	322,225
Escudo port.	8,50	8,50	8,608	8,62	8,61	8,622
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,533	11,561	11,532	11,561
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	8	9,00	9,324	9,30	9,320
Dollaro austral.	1075	1075	1087,75	1076,70	1088,125	1078,35

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	11-10	10-10
Adriatic bond	10.827	[redacted]
Adriatic global	12.239	12.231
Agos bond	10.712	10.711
Agrifutura	11.132	11.134
Ala	11.702	11.700
America	13.138	13.154
Arca BB	22.153	22.163
Arca RR	11.762	11.754
Arca TE	11.998	11.989
Arca Vantaville	11.868	11.871
Ariete	10.352	[redacted]
Aureo	18.760	18.783
Aureo Prev.	13.403	13.430
Aureo Ren	12.052	12.057
Azimut	10.909	10.918
Azzurro	19.906	19.926
B N Multifondo	11.673	11.685
B N Rendifondo	11.390	11.389
B N Sicurvita	10.259	10.224
Capitalcredit	12.161	12.184
Capitalfit	14.640	14.668
Capitalgest	16.342	16.382
Capitalgest az.	11.550	11.568
Capitalgest rend.	10.904	10.901
Cashbond	11.790	11.793
Cash Manag.	15.630	15.656
Centrale Capital	12.655	12.652
Centrale Global	11.429	11.429
Centrale Redd.	12.092	12.001
Chase M. America	11.098	11.079
Chase Man. Interc.	10.488	10.477
Cisalpino bilan.	12.101	12.107
Cisalpino redd.	10.665	10.665
Commercio Tor.	11.709	11.726
Corona Ferrea	12.805	12.830
CT Rendita	10.288	10.283
Epta Bond	12.564	12.566
Epta Capital	12.547	12.530
Epta Prev	10.252	10.251
Euro Aldebaran	11.808	11.835
Euro Androm.	18.563	18.592
Euro Antares	13.613	13.612
Euro Vega	10.689	10.686
Euro Cap. Fund	12.284	12.300
Euromob. Reddito	11.406	11.412
Euromob. Risk F.	12.253	12.279
Euromob. Strat F.	11.774	11.788
Europa bil.	10.412	10.400
Fideuram moneta	10.947	10.943
Fiorino	27.002	27.038
Fondattivo	12.392	12.398
Fondersel	31.511	31.581
Fondicri 1	11.817	11.813
Fondicri 2	12.158	12.158
Fondimpiego	12.732	12.728
Fondinvest 1	12.127	12.127
Fondinvest 2	15.585	15.602
Fondinvest 3	11.807	11.820
Fondo Centrale	15.468	15.417
Fondo Futuro F.	11.176	11.171
Fondo Profess.	37.249	37.317
Fondo Profess. int.	11.870	11.892
Fondo Profess. red.	10.907	10.908
Genercomit	19.440	19.443
Genercomit cap	9.993	10.002
Genercomit r.	10.594	10.581
Gepocapital	12.135	12.139
Gepoinvest	11.727	11.734
Geporend	10.365	10.366
Gesticredit az.	11.561	11.565
Gesticredit fin.	11.434	11.457
Gestielle B	11.602	11.601
Gestielle M	10.595	10.592
Gestiras	19.558	19.565
Giallo	11.847	11.850
Grifocapital	11.430	11.434
Grifored	11.010	11.008

	11-10	10-10
Imibond	10.193	10.186
Imicapital	27.421	27.487
Imiduemila	12.880	12.687
Imindustria	10.954	10.974
Imirend	14.441	14.448
In Capital Bond	10.343	10.324
In Capital Equity	11.708	11.743
[redacted]	11.788	11.914
Interbanc. az.	19.903	19.932
Interbanc. re.	16.007	16.005
Intermob. Fondo	13.047	[redacted]
[redacted]	12.736	12.780
Investire bil.	12.027	12.047
Investire int.	11.000	11.008
Investire obb.	15.618	15.621
Italmoney	10.384	10.380
Lagest az.	14.498	14.524
Lagest obb.	11.666	11.682
Libra	20.700	20.715
Mida bil.	11.235	11.265
Mida obb.	10.970	10.971
Money Time	9.328	9.343
Multiras	19.860	19.942
Nagracapital	16.627	16.633
Nagrarend	12.791	12.780
Nordcapital	11.561	11.580
Nordfondo	11.958	11.954
Nordmix	11.542	11.528
Phenixfund	12.510	12.524
Phenixfund 2	10.656	10.659
Prime M Am.	10.950	10.942
Prime M Eur.	11.204	11.217
Prime M Pac.	11.486	11.479
Primebond	10.812	10.802
Primecapital	29.118	29.200
Primecash	12.365	12.365
Primeclub az.	11.185	11.211
Primeclub obbl.	12.027	12.028
Primemonetario	11.225	11.221
Primerend	20.587	20.629
Promofondo Uno	11.930	11.888
Redditosette	17.077	17.098
Rendicredit	11.275	11.274
Rendifit	11.677	11.678
Rendiras	11.149	11.145
Risp. Italia az.	12.241	12.281
Risp. Italia bil.	18.808	18.846
Risp. Italia red.	15.216	15.219
Rologest	11.904	11.898
Rolomix	11.739	11.755
S.Paolo-Hambr. It	11.128	11.146
S.Paolo-Hambr. Int	11.211	11.217
Salvadanaio	12.197	12.220
Salvadanaio az.	10.711	10.731
Salvadanaio ob.	10.568	[redacted]
Sforzesco	11.757	11.747
Sogesfit Bl. Chips	11.435	11.450
Sogesfit Domani	11.275	11.270
Spiga d'oro	11.865	11.866
Veneto Capital	10.325	10.333
Veneto rend	10.208	10.208
Venture Time	11.080	11.118
Verde	11.411	11.407
Visconteo	17.431	17.462
Fondo Ira	2235,746	2255,160
Fondo Ira val. est.	1012,390	1012,303
Sai Quota	11988,17	11983,07

ESTERI AUTORIZZATI

		11-10	10-10
Fonditalia	$	77,59	77,80
Interfund	$	39,21	39,30
Int. Sec. Fund	ECU	24,97	25,05
Italfortune	$	44,69	44,69
Italunion	$	25,21	25,21
Capital Italia	$	37,74	37,74
Mediolanum	$	40,78	41,00
Rominvest	ECU	32,81	32,89
Rasfund	L	42,718	42,718
Fondo Tre R	L	40,871	40,871

OBBLIGAZIONI [redacted]

[redacted]	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	92	92
Enel 83/90 Ind. I	[redacted]	101 20
Enel 83/90 Ind. II	101	[redacted]
Enel 83/90 Ind. III	101 35	[redacted]
Enel 84/92 Ind.	[redacted]	[redacted]
Enel 84/92 Ind. II	101 70	101 80
Enel 84/93 Ind. III	107 30	107 20
Enel 84/93 Ind. IV	107 20	107 20
Enel 85/95 Ind. I	[redacted]	[redacted]
Enel 85/00 Ind. II	99 60	99 50
Enel 85/00 Ind. III	100 10	100 10
Enel 84/01 IND	99 60	99 30
Enel 9.50% 86/93 II	92 50	93
Enel 86/93 III z.c.	124 25	124 20
Enel 9.25% 86/93 IV	[redacted]	99 60
Enel 9.25% 87/94	88 90	88 60
Enel 87/94 Ind. II	100 10	99 90
I.R.I. 83/88 T.V.	100 30	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	98 50	99 60
I.R.I. 86/95 T.V.	[redacted]	[redacted]
I.R.I. 87/94 T.V.	[redacted]	100 40
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95 40	95 50
CCOP 6% 30 Je	78 40	78 50
[redacted]	78 40	77 90
CCOP 8% 1975/2005	[redacted]	[redacted]
CCOP 9% 1976/2006	80 30	82
CCOP 10% 1977/2007	84 80	80 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 90	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	95 90	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94 15	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	[redacted]	93
CCOP Anas 7%[redacted]	[redacted]	[redacted]
CCOP Autost. 6% 68/98 I	93 50	[redacted]
CCOP Autost. 7% 70/98	84 80	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 50	[redacted]

TITOLI	Milano	Torino
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 80	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95 80	93 50
AZ. FF.SS. 85/90 Ind.	101 50	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/90 Ind. II	100 70	[redacted]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 50	102 30
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	100 50	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	[redacted]	100
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	98 95	99
AZ. FF.SS. 9.50% 94 - 8% OPT	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	62 50	62 60
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 25	100 25
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 60	[redacted]
Anas 85/00 Ind.	99 05	99 05
IMI 10% 75/93 IL	95	[redacted]
IMI 12% 78/90 LX	[redacted]	101 20
IMI 14% 81/91 R2	104 20	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	188 00	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	180 45	n.q.
IMI Australia opt. 86/91	100	99 70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 50	n.q.
BEI 14% 84/91	[redacted]	n.q.
BEI 13% 85/92	105 15	n.q.
BEI 12.50% 85/92	104 40	n.q.
BEI 12.25% 85/93	104 65	n.q.
[redacted]	104 80	n.q.
[redacted]	101 80	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	102 30	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	102 50	n.q.
CECA 9.25% [redacted]	89	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	96 90	[redacted]
ICIPU 7% [illegible] 73/93 7	90	90
ICIPU 10% 15 Je 78/93	[redacted]	[redacted]
S. Paolo c.f. 5%	101 50	98
S. Paolo c.f. 8%	92 10	90 90
S. Paolo c.f. 8% Conv.	91	90 50

TITOLI	Milano	Torino
S. Paolo c.f. 7%	90	91
S. Paolo c.f. 9%	89 50	89 30
S. Paolo c.f. 10% 75/98 I	90 10	91 50
[redacted]	89	91 10
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXI	[redacted]	102
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX	[redacted]	102 50
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXV	105	[redacted]
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLIV	106 50	103 50
S. Paolo o.p. 6% Ex 6%	82 70	82
S. Paolo o.p. 8%	81 50	80 80
S. Paolo o.p.[redacted]	90	91 50
S. Paolo o.p. 9%	97	98
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	126 60	126
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	103	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[redacted]	99 50
[illegible] 9.50% 80/91 ex w	91 25	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	104 70	104
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	98 95	n.q.
[redacted]	102 50	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 65	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	171 50	108
Euromobiliare 10% 86/93	94	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	111 50	100 30
Ferfin 7% 86/93	85 50	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	103 40	98 50
[redacted]	93 80	[redacted]
Med. Buitoni 8% 85/95	302	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	162 85	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	[redacted]	[redacted]
Med. Fr. Tos. 7% [redacted]	[redacted]	[redacted]
Med. Italcementi 7% 85/95	219 50	n.q.

TITOLI	Milano	Torino
Med. Italgas 8% 86/96	102 80	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	212 80	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	97 50	n.q.
[redacted]	181 10	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 85/98	90 40	85
Med. Sabaudia 7% 86/96	89	83 30
Med. Saipem 5% 87/92	[redacted]	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	121 60	100 50
Med. Snia Fibre 6% 86/95	87 50	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	138	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	110 30	85 50
[redacted] 10% [redacted]	101	n.q.
[redacted]	89	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	[redacted]	127
[redacted] S.p.A. [redacted]	179	135
SELM 7% 86/93	[redacted]	n.q.
[redacted]	85 50	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	174	115
I.R.I. [redacted]	159 70	160
[redacted]	142	[redacted]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	197 45	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	99 65	99 65
C.C.T. 10/9/90	99 65	99 66
C.C.T. 1/11/90	101 15	101 10
C.C.T. 1/12/90	101 25	101 20
C.C.T. 18/12/90	99 85	99 85
C.C.T. 1/1/91	101 10	101 10
C.C.T. 1/2/91	100 75	100 80
C.C.T. 1/3/91	100 15	100 10
C.C.T. 1/4/91	100 40	100 50
C.C.T. 1/5/91	100 40	100 55
C.C.T. 1/6/91	100 55	100 50
C.C.T. 1/7/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/8/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/9/91	99 90	99 90

TITOLI	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/12/91	100	100 10
C.C.T. 1/1/92	99 20	99 35
C.C.T. 1/2/92	99 15	99 15
C.C.T. 1/2/95	95 85	95 80
C.C.T. 1/3/95	93 15	93 05
C.C.T. 1/4/95	93 15	93 10
C.C.T. 1/5/95	93 25	93 40
C.C.T. 1/6/95	93 45	93 50
C.C.T. 1/7/95	94 70	94 85
C.C.T. 1/8/95	94 05	94 10
C.C.T. 1/9/95	93 95	94 55
C.C.T. 1/10/95	94 85	94 85
C.C.T. 1/11/95	94 95	95 10
C.C.T. 1/1/96	94 55	94 30
C.C.T. 1/7/96	94 10	94 10
C.C.T. 1/10/96	93 80	93 55
C.C.T. 1/1/97	93 80	93 80
C.C.T. 1/4/97	92 90	93 10
C.T.Ecu 13% 22/11/89	100	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	101 25	100 80
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	101 45	101 50
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	103 20	102 80
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	98 70	99 10
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 50	97 90
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	98 30	97 20
C.T.S. 20/5/91	[redacted]	89 40
C.T.R. 2.50%	65 50	[redacted]
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100 25	100 40
B.T.P. 12% 1/4/90	100 35	100 30
B.T.P. 10.50% 1/5/90	98 45	98 85
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 60	98 50
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 45	97 70
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 10	93 85

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-10-89

Quotazioni definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

[redacted]	Lire Milano	Diff. Lit.	Compensi medi prec.	Quantità trattata	Lire Torino
A Abeille	[redacted]	+400	124900	2250	
Acq. De Ferrari o.	[redacted]	+105	[redacted]	7000	
Acq. De Ferrari r.	2400	-5	3950	32000	
[redacted]	640	+1	675	232500	
Acqua Marcia r.	498	-3	545	138000	
A. Marcia r. 1-4-87	420	-5	[redacted]	[redacted]	
Aedes	[redacted]	+100	18100	[redacted]	
Aedes risp.	8490	+40	6020	11000	
Aeritalia	3408	+5	3730	[redacted]	
Australia w.	710000	-20000	808000	90	
Alitalia [redacted]	[redacted]	-1	2600	[redacted]	2460
Alita[redacted]	[redacted]	-19	20[redacted]	158000	1980
Alitalia risp. n.c.	1433	+12	1470	10123	[redacted]
Alivar	12780	+10	11050	37500	[redacted]
Alleanza Ass	44010	+170	[redacted]	16018	
Alleanza Ass. risp.	38200	+210	39800	4450	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	11730	+150	8000	44500	
Ansaldo	5550	+30	5600	30400	
Assitalia	[redacted]	-10	[redacted]	41000	
Ausonia	2158	+1	2170	[redacted]	
Attiv. Immobiliari	[redacted]	+1	[redacted]	58000	4810
Auschem	[redacted]	+22	2540	21000	
Auschem risp. nc	1980	-28	[redacted]	13200	
Ausiliare	[redacted]	+200	12260	500	
Autostrada To-Mi	12600	-[redacted]	13900	1000	13760
[redacted]	1190	[redacted]	1209	171000	
Avir Finanziaria	[redacted]	+70	[redacted]	27000	[redacted]
B Bastogi Irbs	400	+9	[redacted]	[redacted]	400
Banca A. Milanese	[redacted]	[redacted]	14750	30000	
Banca Catt. Veneto	[redacted]	+200	[redacted]	58000	
B. Catt. V. r. nc	4450	+49	[redacted]	43500	
B. Comm. It.	[redacted]	+45	[redacted]	728134	5870
B. Comm. It. r.p.	3400	+10	3850	53199	3400
Bna prv.	4450	[redacted]	4470	[redacted]	4450
Bna ord.	11030	+120	10030	67500	10900
Bna risp.	1900	+11	1905	75500	1890
B. Manusardi	[redacted]	+29	[redacted]	148000	
Banca Mercantile	12180	-130	13500	7500	
Banca Toscana	6500	+16	6660	73500	
Banco di Chiavari	7510	+10	7730	[redacted]	
Banco Napoli q r.p.	[redacted]	[redacted]	16850	38400	
Banco di Roma	[redacted]	+19	2400	208500	2200
B.co Sardegna risp.	12770	[redacted]	[redacted]	1500	
Banco Lariano	5728	+78	5845	134500	
Bnl risp.	[redacted]	—	14900	—	
Bassetti	[redacted]	+51	n.r.	[redacted]	
Benetton	9700	+15	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Berto-Lamet				—	7001
Boero Bartolom.	8500	-10	8770	2000	
Bonifiche Ferrar.	38000	—	38700	200	
Bonif. Siele ord	38310	+410	37900	38300	
Bonif. Siele risp.	9800	-50	10000	1300	
Breda	3705	—	4000	238143	
Breda warrant	257	-	270	55000	
Brioschi	1430	—	1440	42000	
Buton	4695	+15	4500	4000	
C Caffaro ord.	1418	-6	1490	[redacted]	
Caffaro risp.	1429	-2	1495	10000	
Calcestruzzi	17840	-80	18570	7200	
Calp	4810	+90	4100	30000	
Cardin	4009	+49	4170	[redacted]	
Cmi	5800	—	6010	3000	
[redacted]	6800	+100	7125	[redacted]	6750
Cantoni C. risp.	[redacted]	—	[redacted]	1000	5220
Cart. Ascoli	n.r.	—	5025	—	
Cart. Binda Medici	1530	[redacted]	[redacted]	353000	
[redacted]	15710	+210	17350	118000	15700
Cart. Burgo priv.	14100	+240	14500	[redacted]	14100
Cart. Burgo risp	15410	[redacted]	15900	—	15400
Castagnetti				—	3790
Cementir	3460	+40	3600	[redacted]	
Cement. Augusta	[redacted]	+5	[redacted]	[redacted]	5000
Cement. Barletta	5700	-50	[redacted]	—	
Cement. Merone	4880	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Cement. Merone r.	3035	-10	[redacted]	—	
Cem. di Sardegna	6660	+50	6865	5000	
Cement. Siciliane	8910	-82	9000	5000	
Cigahotels	4435	+115	4860	77500	4480
Cigahotels risp.	2050	—	2678	53250	2060
Cir risp. nc	2550	—	2680	368540	2550
Cir risp.	5800	-10	5980	17500	5850
Cir ord.	5565	+15	5980	[redacted]	5580
Cofide	5860	—	6220	131500	5250
Cofide risp.	1835	+20	2080	157862	[redacted]
Cogefar ord	8080	[redacted]	6770	[redacted]	
Cogefar risp.	3300	—	3550	2000	
Comau	3860	+81	4080	31500	3860

Azioni	Lire Milano	Diff. Lit.	Compensi medi prec.	Quantità trattata	Lire Torino
Cond. Acq. Torino	17500	-50	18250	2000	17500
Costa Crociere	2809	+1	n.r.	78000	
Cr. Varesino ord.	8499	+129	8800	27850	
Cr. Varesino risp.	2920	+80	2700	38000	
Credito It[redacted]	2601	+16	2980	702750	2600
Credito Ital. risp.	[redacted]	+30	1950	[redacted]	1670
Cr. Commerciale	[redacted]	+5	4540	[redacted]	
Credito Fondiario	7130	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Credito Lombardo	3730	[redacted]	3840	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	+10	[redacted]	[redacted]	
D Dalmine	300	[redacted]	405	[redacted]	[redacted]
Danieli & C.	8790	-80	9160	5000	
Danieli & C. risp.	4600	-700	4855	[redacted]	
[illegible]	12210	-60	13290	[redacted]	
Del Favero	5800	—	6020	2000	
E Ed. Fabbri priv.	3859	+67	3980	[redacted]	3800
Editoriale Monti	3591	+20	[redacted]	[redacted]	
Eliolona	4155	—	4120	—	
Enichem Augusta	2850	+5	[redacted]		
Enimont	[redacted]	-2	n.r.	[redacted]	
Eridania	7600	+145	[redacted]	53500	7300
Eridania risp.	4250	-50	4000	[redacted]	4300
Euromobiliare	5400	-50	[redacted]	500	
Euromobiliare risp.	2235	—	[redacted]	15000	
Europa Metalli	1488	-5	1525	[redacted]	
F Fmc	2990	-10	2960	16000	
Fasca	3340	-106	3845	—	
Falck	9580	+170	10100	22400	
Falck risp.	9400	+50	9750	1600	
Fisa	14490	-10	15000	5600	
Ferruzzi Agr.	2520	+17	7050	1722000	
[redacted]	2500	+27	2700	50500	
Ferruzzi Agr. r. nc	[redacted]	+7	1550	144207	
Ferruzzi fin.	3111	+3	3335	408340	
Ferruzzi fin. r. nc	1515	+15	1680	124200	
Ferruzzi fin. w.	1046	+15	1250	22600	
Fiar	24850	-1960	25650	1500	
Fiat ord.	11720	+69	11680	[redacted]	11735
Fiat priv.	7370	+63	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fiat risp.	7102	+98	[redacted]	195008	7090
Fidenza [redacted]	6220	—	6830	6000	
Fidis	7990	+85	8330	102500	7895
Fimpar	2765	-2	2730	34000	
Fimpar risp. n.c.	1256	+28	1300	118000	
Finanz. C. N.	19000	+80	[redacted]	3200	
Finarte	6110	+9	6130	10224	
Finarte r. n.c.	2760	-35	2860	21500	
Finrex	1610	+55	[redacted]	38000	
Finrex risp.	707	-22	731	18000	
Fis ord.	1863	-17	1820	51000	
Fis risp.	725	+5	750	58880	
Fisac ord.	10010	—	10160	15000	[redacted]
Fisac risp.	8500	+100	8520	[redacted]	8500
Fiscambi risp.	2299	+14	2350	[redacted]	[redacted]
Fiscambi ord	[redacted]	-220	[redacted]	[redacted]	5900
Fochi Filippo	3300	+120	3430	21000	
Fornara	3200	+15	3190	204000	3220
Franco Tosi	20450	+356	20200	18600	
G Gaic	23300	+100	[redacted]	[redacted]	23400
Gemina	2420	+15	2350	1508000	
Gemina r. n.c.	2415	+23	2500	10000	
Generali	44120	+125	48300	121200	44240
Gerolimich ord.	125	-1	131	578000	
Gerolimich risp.	86	-1	92	100000	
Gewiss	15650	-340	16700	4500	
Giardini ord.	5300	+56	5650	69800	5300
Giardini risp.	3655	-12	3890	27800	3650
Gim ord.	10175	+575	11250	14500	9750
Gim risp.	3299	+9	[illegible]	31000	3300
Grassetto	14920	-25	15060	3500	
I Ifi priv.	25800	+500	26350	976500	25600
Ifil ord. fraz.	6980	+30	7520	512500	6980
Ifil risp. fraz.	3420	-40	3670	705000	3480
Imm. Metanopoli	1430	+17	1505	[redacted]	
Industrie Secco	1546	[redacted]	1500	[redacted]	
Interbanca ord.	[redacted]	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	64700	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ipi				—	14780
Isefi	[redacted]	+10	2120	[redacted]	1860
[redacted] ord.	18300	+100	18580	58300	18300
Italcable risp.	10770	+100	10970	10000	10700
Italcementi ord.	[redacted]	+850	132300	28300	
[redacted]	[redacted]	+400	54300	4450	
Italcementi w.	54	-	n.r.	861000	
Italgas	2800	+59	2685	1067000	2770

Azioni	Lire Milano	Diff. Lit.	Compensi medi prec.	Quantità trattata	Lire Torino
Italia Ass. 1000	14320	-90	12880	75500	
Italmobiliare	193000	+1500	202200	3850	
Italmobiliare risp.	83350	+350	80250	8850	
J Jolly Hotels ord	15830	+20	15800	3500	
[redacted]	16150	+980	15420	500	
K Kernel Italiana	820	+3	835	151000	
Kernel risp. n.c.	1300	-40	1456	1000	
L L'Espresso SpA	25800	+310	25800	22000	
La Fondiaria SpA	59800	+950	63000	10650	
La Previdente	29900	-70	25580	4000	
Latina Ass. ord.	16820	+480	16200	30100	15800
Latina risp.	6420	+40	6420	55000	6355
Linificio ord.	2065	+5	2210	50000	
Linificio risp.	1880	-1	1840	23000	
Lloyd Adriatico o.	[redacted]	+250	19800	4500	18600
Lloyd risp. nc	[redacted]	+110	10780	9750	10300
M Maffei	5741	+1	5700	4000	
Magneti M. risp.	2130	—	3446	84000	2130
[redacted] ord.	2128	-2	2563	245000	2180
Magona	11800	-50	11920	1500	
Manif. Rotondi	31270	-330	32100	300	
Manuli Cavi	4740	+50	4650	29500	
Manuli Cavi r. nc	3250	+80	3180	[redacted]	
Marangoni	6750	-10	7220	7500	
Marzotto	7650	—	8570	37500	
Marzotto risp.	8210	+60	8700	2000	
Marzotto risp. nc	6000	-20	6450	[redacted]	
Mediobanca	25010	+70	28800	271500	28100
Merloni	3310	—	3320	13000	
Merloni risp.	1930	+18	[redacted]	[redacted]	
Milano ass. ord.	26600	+50	28200	20800	26600
Milano ass. risp.	15000	-400	13200	63500	14800
Mira Lanza	55800	+1600	58700	1300	57000
Mittel	4060	+5	4350	[redacted]	4090
Mondadori	34600	+1700	32750	43000	
Mondadori priv.	28300	+520	26200	92500	
Mondadori risp.	18110	+290	13150	18187	
Montedison	2270	+17	2435	4743384	2285
Montedison risp.	1221	+21	1340	633628	1225
Montefibre	1471	+7	1525	123000	
Montefibre risp.	1020	-10	1065	44000	
N Necchi ord.	3675	-25	3670	2000	
Necchi risp. nc	4000	—	4000	290	
Necchi warrant	370	+14	400	3000	
Nuovo Pignone	5780	+250	5800	5500	
Nuovo Pignone w.	370	-5	350	400000	
N.B. Ambros. risp.	1885	+55	1960	45560	1870
N.B. Ambros. ord.	4771	+73	5020	237000	4750
O Olcese	3890	-130	4100	108000	
Olivetti ord.	8540	+86	9000	697500	8480
Olivetti priv.	5451	-50	5830	49500	5550
Olivetti risp. nc	5006	-74	5060	225000	5080
P Pacchetti	738	+4	718	480000	738
Part. Fin.	8320	-80	8500	38000	
Part. F. r. nc ex w	2150	-10	2150	123000	
Perlier	1315	+19	1300	37300	
Pierrel ord.	2850	+50	2940	17000	2840
Pierrel risp.	1251	-29	1230	35000	1200
Pininfarina ord	13530	—	13620	5150	13580
Pininfarina risp.	13100	-26	13025	400	13100
Pirelli & C. ord.	9290	+10	9580	66500	9300
Pirelli & C. risp.	3635	-25	3780	10000	[redacted]
Pirelli SpA	3519	+24	3960	238000	[redacted]
Pirelli spa r. nc	2330	—	[redacted]	40000	[redacted]
Pirelli SpA risp.	[redacted]	+11	3830	2300	3600
Pirelli SpA warr	1180	+15	1370	[redacted]	[redacted]
Poligrafici edit.	[redacted]	-80	[redacted]	27000	
Pozzi-Ginori ord.	1601	+5	1625	30000	1600
Pozzi-Ginori risp.	1225	-10	1318	5000	1280
R Raggio Sole o.	5040	+40	5120	[redacted]	
Raggio Sole r.	3570	—	[redacted]	20000	
Ras	29420	+130	31300	50006	[redacted]
Ras risp.	13700	+310	[redacted]	[redacted]	13600
Ras risp. nc 1/1/88	13400	+198	[redacted]	23118	13200
Ratti	6090	+169	n.r.	204000	
Recordati ord.	13710	+80	[redacted]	17520	
Recordati Risp. nc	6490	-9	6620	7000	
Rejna ord	13700	—	13900	200	
Rejna risp.	[redacted]	—	29150	—	
Rinascente ord.	7800	+5	7420	350000	7790
Rinascente priv.	[redacted]	+8	3240	40000	3860
Rinascente risp.	[redacted]	+26	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Risan. Napoli risp.	[redacted]	+60	16950	2000	17400
Risan. Napoli ord.	37280	+70	[redacted]	2500	37300

Azioni	Lire Milano	Diff. Lit.	Compensi medi prec.	Quantità trattata	Lire Torino
Riva Finanziaria	[redacted]	-20	9430	1500	
Rodriquez	9950	+21	10100	[redacted]	
S Saes	3370	+50	3520	[redacted]	3380
Saes risp.	1590	+5	1680	138000	1690
Saes-Getters priv.	[redacted]	-10	[redacted]	11500	9300
Saffa ord.	11000	+100	11500	58148	10960
Saffa risp. port.	10860	-50	11080	4500	10850
Saffa risp. nc	6450	+65	6250	6500	
Saffo ord	10100	—	10150	7200	
Saffo risp.	10200	—	9750	800	
Sai ord.	19410	-140	21080	48500	19400
Sai risp.	8270	—	8800	7700	8300
Saiag ord.	[redacted]	+35	5810	59000	[redacted]
Saiag risp.	2595	+35	[redacted]	74000	[redacted]
Saipem	2510	-40	2775	72000	
Saipem risp.	[redacted]	-20	2605	500	
Saipem warrant	480	-10	515	18000	
Sasib ord.	[redacted]	-56	[redacted]	71500	5450
Sasib priv.	5295	-5	5670	—	5300
Sasib r. nc 1/7/86	3481	-16	3750	13000	3550
[redacted]	[redacted]	+2	1270	80000	1215
Selm ord.	2713	+31	[redacted]	305500	
Selm risp.	2700	+39	2725	8000	
Serfi	7510	+50	7425	9000	7450
Setemer	34860	-1340	38200	9660	
Sifa	3198	+9	3160	96000	[redacted]
Sifa risp.	1735	+4	[redacted]	93000	1730
Sim	6250	-80	6700	38500	
Siossigeno ord.	45220	-10	45300	400	
Siossigeno risp.	38000	-1090	39800	—	
Sip ord	3319	+25	3665	471000	[redacted]
Sip risp.	2703	+93	2700	698012	2680
Sirti	[redacted]	+120	[redacted]	244000	
Sisa	3011	+10	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sme	4360	+70	4790	727000	[redacted]
Smi risp.	1105	+5	1165	40000	1100
Smi ord.	1480	+8	1545	47000	[redacted]
Snia Bpd ord.	3167	+42	3370	549000	3180
Snia Bpd risp	3150	+9	3300	4000	3160
Snia risp. nc	1700	+44	1760	8000	
Snia fibre	1800	—	[redacted]	45000	
Snia Tecnopolimeri	7295	-85	7930	11000	
Sogefi	4920	+25	5040	22500	4900
Sopaf ord	5375	+100	5250	64000	
Sopaf risp.	2810	+4	2740	55000	
Sondel	1135	+4	1180	102000	
Sorin Biomedica	10500	—	10830	7800	10580
Standa ord	31450	+400	33000	4000	
Standa risp	12740	-260	11800	2167	
Stefanel	5999	-39	6880	14500	
Stet ord.	4520	+21	4680	674000	4500
Stet risp.	3880	+24	3985	92000	3870
T Talco Grafite				—	9050
Tecnomasio	3205	—	3240	10000	
Tecnost	3880	—	3040	40506	
Teleco Cavi	10720	+269	n.r.	51500	
Terme Acqui n.c.	1053	-67	1100	5000	
Telecomp	1585	-5	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Telecomp r. n.c.	1180	+5	1160	56500	1180
Terme Acqui	3350	-30	3300	1000	
Toro ass. ord.	23000	+250	28100	6505	22900
Toro ass. priv.	19400	+50	18100	10400	13300
Toro ass. risp.	9500	—	11220	13500	9800
Trenno	4720	+30	4800	43500	
Tripcovich	9400	+15	9700	42000	
Tripcovich risp.	3755	+35	3680	6000	
U Unicem	28120	-135	27250	16700	28100
Unicem risp.	14400	+20	14800	5200	14400
Unione Manifatture	3050	—	3085	19000	
Unione Sub. Ass.	27290	+180	29400	3500	27300
Unipol	17860	+30	18100	35000	
V Valeo	8100	-85	8870	42000	8200
Vetreria Italiana	6890	+5	6440	26000	
Vianini risp.	3210	-43	3250	—	
Vianini ord.	4000	—	4020	5000	
Vianini Ind.	1331	-19	1370	27000	
Vianini Lavori	4380	-10	4070	59500	
Vittoria Ass.	23280	-30	24100	5100	
W Westinghouse	32100	—	32000	—	32100
Worthington	[redacted]	+49	[redacted]	11000	
Z Zignago	8980	-38	8640	19500	
[redacted]	[redacted]	+199	10800	37500	
Zucchi risp. n.c.	[redacted]	+80	12500	3000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed il distacco dividendi.

ECONOMICI

Locali e negozi

offerte

IMPRESA vende ufficio con[redacted] 250 circa seminterrato, [redacted] due ingressi divisibili. Tel. 726.951.

I.S.I. VENDE

[redacted] pre[redacted] locale commerciale 200 mq con soppalco 3 vetrine collegato con interrato 200 mq. Tel. 447.6804.

I.S.I. [redacted].6804 vende/affitta piazza Adria[redacted] uffici stabile signorile portineria 1° pia[redacted] mq 5 vani servizi cantina.

[redacted].6804 vende [redacted] Matteotti presso corso Re Umberto [redacted] box auto attigui ristrutturati nuovi.

I.S.I. 447.6804 via De Sanctis affitto ufficio 70 mq piano rialzato ingresso 3 vani bagno cantina ristrutturato nuovo.

LIBERO stesso [redacted] Cascine Vica c[redacted] Francia 100 negozi da mq 66 e mq 96 abbinabili. Risparmiocasa 521.4155.

[redacted]O adiacente corso Racconigi box magazzeno mq 60 2 ingressi [redacted] L. 58 milioni. Risparmiocasa 5[redacted].4155.

[redacted] centrale uso ufficio piano 1° ascensore mq 330 2 box L. 290 milioni. A.G. Casa vende. Tel. 557.6374.

[redacted] via Cumpana angolo [redacted] Nizza negozio mq [redacted] collegato con seminterrato mq 35. Risparmiocasa 521.4155.

LOCALE industriale piano terreno [redacted] mq vendiamo 350 milioni. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

LOCALI [redacted]

statale Rivoli Susa Ferriera di Buttigliera fronte strada [redacted] più 200 cortile 5 luci. [redacted] 472.202.

[redacted] mq 500, [redacted]-cali piazza Zara, mette a disposizione società di servizi, per committente a cui interessi, custodia, movimentazione prodotti stoccati. Si prendono in considerazione solo richieste di industrie primarie, banche e assicurazioni. Scrivere: Publikom[redacted] 5240 - 10100 Torino

MURI NEGOZI

Impresa vende adiacente corso Raffaello (via Ormea) [redacted] 110 e 150 con [redacted] no interrato. Tel. 780.1220

MURI negozio Cascine Vica [redacted] Francia 70 mq più servizio. Terra Casa vende. Tel 050.[redacted]

[redacted]O circa [redacted] frazionabile affittasi via Mercanti immediate vicinanze via S. Teresa particolarmente adatto per galleria d'arte antiquariato o ristorante. Telefonare 545.746

PALAZZINA uffici laboratorio su 4 piani 880 mq più locale [redacted] di 800 mq affittasi. Eccocasa [redacted].

[redacted] affitto locale [redacted] mq [redacted] commerciale o uffici con cortile [redacted]. Tel [redacted] 543.218 (ore pasti).

[redacted] Pininfarina locale mq 200 passo [redacted] ufficio laboratorio o magazzi[redacted] vendesi L. 140 milioni. Tel. 650.3855

[redacted] 25 [redacted] da Torino vendiamo 17 mila mq di terreno industriale con capannone grande capienza. Tel. 482.010.

VENDESI muri negozio di abbigliamento in via Bogino quasi angolo via Po di mq 100 Tel. 599.844.

[redacted] in corso [redacted] Cesare [redacted] autorimessa di nuova costruzione a partire da L. 27 milioni Tel. 599.844.

[redacted] San Massimo [redacted] piano ter[redacted] locali mq 300 uso [redacted], centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco cerca lavoro in ristorante, pizzeria o birreria, con esperienza. Tel. 743.636 ore 8-14.

CARABINIERE in congedo anni 50 pratico [redacted], conservatoria, catasto [redacted] lavoro come sorvegliante, fattorino, autista. Telefonare 711.109.

COPPIA custodi referenziati cercano portineria in Torino. Telefonare 441.977.

CUOCO e cameriera esperti e referenziati [redacted] stagione anche fuori Torino. Tel. 011 898.357 ore serali.

CUOCO esperto libero il 25/10/89 offresi per ristorante o pizzeria per Torino o cintura Tel. 688.469

DOMESTICA collaboratrice familiare [redacted] referenziata tuttofare offresi presso famiglia Tel. 011 650.5822 - 0121 55 819

OPERATORE [redacted] esperienza su macchine meccaniche o idrauliche offresi passaggio diretto. Tel. 967 0795

RAGAZZA 20enne cerca qualsiasi [redacted] di lavoro purché [redacted] possibilmente [redacted] passaggio diretto. Tel. 031.510 pasti

36ENNE cerca lavoro come operaio generico disponibilità turni o trasferta passaggio diretto. Tel 0121 901 035

commessi, baristi

[redacted] pluriennale esperienza offresi a profumerie con cabina, passaggio diretto. Presenza, massima serietà. Scrivere Pubblikompass 6032 - 10100 Torino

[redacted] 23enne offresi come commessa, esperienza pluriennale. Scrivere: Publikompass 7145 - 10100 Torino

ESPERIENZA pluriennale abbigliamento bambini, [redacted] seria e responsabile 3° livello passaggio diretto. Scrivere Publikompass 7146 - 10100 Torino.

RAGAZZA 22enne cerca lavoro come commessa. Pratica settore panetteria. Tel 733.668

SIGNORINA 25enne pluriennale esperienza abbigliamento presenza seriete offresi. Telefonare 749.0949.

STILISTA, figurinista diciottenne, occuperebbesi apprendista commessa. Telefonare 011 357 058.

32ENNE seria volenterosa, pratica gioielleria diploma superiore cerca [redacted] continuativo. Tel. 447.4032 ore pasti

impiegati

[redacted] settore metalmeccanico impiantistico anni [redacted] livello ampia [redacted] media o [redacted] azienda cui collaborare. Tel. 011 415.4277.

ANALISTA contabile [redacted] quinquennale [redacted] studio [redacted] offresi a [redacted] Rivoli Collegno Grugliasco. Tel 780 3239

CAPO servizio vendite, anni 54, grande esperienza e capacità organizzazione commerciale interno [redacted] prodotti tecnici semidurevoli e di consumo in Italia e paesi di lingua francese, esamina vera e seria proposta da aziende produttive o commerciali, con necessità di sviluppo. Ineccepibili referenze. Telefonare 011 957.1055.

SABET TAPPETI PERSIANI

[redacted] degli [redacted] 2 [redacted]

Tel. [redacted]

[redacted]PLOM[redacted] liceo linguistico buona conoscenza inglese e francese numerose esperienze all'estero buona attitudine nel contatto con il pubblico ricerca occupazione adeguata. Telefonare 348.6439.

DIPLOMATA 29enne esperienza pluriennale maturata in spa ufficio commerciale pratica terminale offresi passaggio [redacted]to Tel. 348 7703

ESPERTO settore commerciale esamina [redacted]. Ottima presenza, disponibilità. Telefonare ore serali 689 8385.

[redacted] quarantenne pluriennale esperienza produzione e distribuzione prodotti alimentari - conduzione personale, esaminerebbe serie proposte di la[redacted]. Telefonare al 959.5056

IMPIEGATA amministrativa ventennale esperienza contabilità generale, prima nota, conoscenza p.c. cassa banche, clienti fornitori. Passaggio diretto offresi. Telefonare 350.307.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio commerciale inglese francese stenodattilo offresi. Tel. 309.7019

IMPIEGATA perito aziendale esperienza dodecennale lavori ufficio francese offre[redacted]. Tel. 347.2759.

IMPIEGATO 26enne diplomato con breve esperienza su S/34 IBM offresi [redacted] operatore di sistema. Disponibile turno notturno. [redacted] 347 3020

[redacted] commercio militesente buona conoscenza inglese esamina proposte serie ditte o studio. Telefonare 011/910.9197.

[redacted] lettere 110 [redacted], pubblicista ventiduenne militesente, discreta conoscenza inglese e sistemi elaborazione testi, offresi tempo [redacted] case editrici, giornali, uffici pubbliche [redacted], agenzie pubblicità. Tel 771.2076

[redacted] Cobol Basic esperienza [redacted] 5° [redacted] militesente passaggio diretto offresi. Tel. 315.2920.

RAGAZZA 26 anni offresi p[redacted] studio dentistico. Tel. 907.9376

RAGIONIERA collegiata 6 anni esperienza in adempimenti fiscali e societari presso studio commercialista, francese ed inglese discreti, [redacted] prop[redacted] part-time [redacted] ditta o studio. Scrivere: Publikompass 5250 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 23enne [redacted] impiego come segretaria o lavoro ufficio. Scrivere Publikompass 7145 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 23enne con esperienza [redacted] ca lavoro presso società. Tel. 336.904.

[redacted] 24enne pratica [redacted] generale [redacted] computer dinamica referenziata [redacted] impiego. Tel. 318.852.

[redacted] 24enne pratica lavori [redacted] buona conoscenza lingua spagnola occupazione sul luogo offresi. Tel. 721.354

RAGIONIERE 31 anni ottima [redacted] tedesco, buon inglese, 7 anni esperienza ramo spedizioni, pratico lavori ufficio, disposto trasferimenti o viaggi all'estero. Telefonare 815.0187.

RESPONSABILE amministrativo esperienza ultradecennale bilanci, budget, fisco, finanza, formalità societarie presso medio grandi aziende d[redacted] Tel 447.1759 To.

RESPONS[redacted] produzione anni 46 VII livello metalmeccanico cerca azienda con cui collaborare. Tel. 011 415.4277.

SEGRETARIA tedesco inglese, diplomata perito [redacted], esperienza [redacted] cerca impiego. Tel. 011 999.7280

SIGNORA 35enne [redacted] 15 anni ufficio commerciale gestione autonoma ufficio acquisti e vendite, massima disponibilità cerca seria azienda. Tel. 711 794.

SPEDIZIONIERE traffici [redacted]ali, lunga esperienza, lingue, impiegherebbesi. Telefonare 758.257 - 895 0254.

[redacted] 21enne con esperienza nel commercio cerca lavoro ditta-ufficio o negozio. Tel. 319.2614.

TEDESCO perfetto, origine tedesca, [redacted] inglese e francese, cultura, esperienza segretaria direzione, cerca impiego zona Torino, passaggio diretto. Tel 010 399 3011.

VENTINOVENNE pratica [redacted]ciale, terminale IBM-Olivetti offresi Telefonare 853.314.

19ENNE perito aziendale corrispondente in lingue estere inglese tedesco, automunita cerca primo impiego, disponibilità immediata Telefonare 398 1458

20ENNE diploma Istituto Tecnico [redacted], [redacted] 1° impiego. Telefonare 739.8019.

[redacted] perito aziendale con [redacted] lavorativa e approfondita conoscenza computer [redacted] seria bella presenza cerca lavoro referenze. Tel. 796 102

21ENNE perito aziendale tedesco inglese esperienza biennale contabilità, Iva, fatture, passaggio diretto [redacted] 349.0396.

21ENNE segretaria d'azienda, iscritta a corso informatica, offresi. Telefonare 0122 417.209 ore pasti.

[redacted]ENNE diplomata, esperienza biennale in studio dentistico, cerca lavoro anche [redacted] me impiegata in seria ditta, passaggio diretto. Tel 785.067 ore 14-15

[redacted] diplomata [redacted] corrispondente lingue estere, universitaria lingue francese inglese, 1° impiego, offresi a seria ditta. Tel 254.760

[redacted] buona [redacted] in Inghilterra per 4 anni ottimo inglese e discreto francese attitudine al [redacted] col pubblico cerca impiego. Tel. 898.2307

28ENNE ragioniera o commessa abbigliamento pratica entrambi settori offresi Tel. 746.759

30ENNE [redacted] qualifica di informatico pratica lavori ufficio, breve esperienza contabilità computer offresi anche part-time. telefonare 011 027.3386.

[redacted] funzionario di vendita settore industriale, socio A.I.S.M. offresi per [redacted] azienda. [redacted] 383.061 dopo le 15,30.

32ENNE esperienza quindicennale lavori vari d'ufficio esamina serie offerte. Telefonare 319.3066

tecnici

CONSULENTE di arredamento con esperienza pluriennale al otre a negozi del settore per collaborazione esterna Telefonare allo 0141 930.225.

TECNICO progettista macchine utensili speciali esperto avan-progetti offresi per [redacted] responsabilità. Scrivere: [redacted] 6644 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom [redacted] Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.

AGGIUSTATORE cercasi per stampi materia plastica IV V livello z[redacted] Rivoli. Telefonare al 953.2831.

[redacted] per stampi plastica e pressofusione cercasi. Telefonare ore u[redacted]

AGGIUSTATORE stampista lamiera veramente capace industria settore auto corso m Venaria. Tel. 215.561 - 211.453.

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introdurre televisione pubblicità cinema provino gratuito. Tel. Rasi 08 302.1087.

APPRENDISTA pasticciere 15enne volenteroso cerca Falchero via S. Massimo 4 presentarsi mattino prima delle 10.

A signora sposata mezza età, offresi alloggio in ca[redacted]llo lavori domestici. Telefonare 561.1496 ore serali.

AZIENDA [redacted] verniciatura industriale [redacted] plastica, cerca capo turno veramente esperto. Telefonare [redacted] 647.0360 dalle ore 12 alle ore 13,30.

AZIENDA meccanica Borgo Vittoria ricerca tornitore attrezzista IV° V° livello. Telefonare ore ufficio 216.7572.

BAMB[redacted]A fissa 35/40enne cerca famiglia con 2 bambini in zona Crocetta trattamento economico eccellente. Scrivere: Publikompass 2117 - [redacted] Torino.

CARBURATORISTA ed elettrauto provetti cercasi. Telefonare al 274.[redacted].

CARPENTIERI provetti cerca ditta artigiana Telefonare 605.4244.

CERCASI aggiustatori e fresatori per stampi lamiera c° 5° livello piccola industria zona M. Campagna. Tel. 210.912.

CERCASI coppia domestici (tinti con [redacted] più referenze controllabili per zona [redacted]. Offresi: vitto - alloggio - o alto stipendio da convenirsi. Tele[redacted] giorni feriali dalle 15 alle 18 al n. 051 707.265.

[redacted] domestica fissa [redacted] qualsiasi età famiglia 3 persone stipendio L. 1.400.000 Tel. 011 650 5822.

CERCASI esperta assistente referenze controllabili per persona anziana non autosufficiente. Offresi: alloggio vitto e stipendio adeguato. Telefonare 647.0331 dalle ore 12 alle [redacted] 13,30.

C[redacted] referenziata [redacted] coniugi zona [redacted] Chieri mezza [redacted]ata lunedì, venerdì. Telefonare 898.[redacted]

CONCESSIONARIA moto cerca giovane militesente volenteroso [redacted] servizio ricambi. Tel. 806.7092.

CONIUGI cercano donna tuttofare capace cucina, mattino . 9-14,30 e pomeriggio 16-21. Indispensabili referenze. Telefonare ore pasti 404 1374.

COPPIA per giardinaggio cercasi per importante proprietà privata guardarobiera e [redacted] e giardiniere zona provincia Torino. Ottimo stipendio. Casa spaziosa e confortevole. Richiedesi referenze. Scrivere: Publikompass 122 - 10100 Torino.

CUSTODI casa [redacted] collaboratrice familiare lei, lui lavori giardinaggio per [redacted] ore settimanali. Offresi alloggio più stipendio. Tel. 011 618.041/541.934.

DITTA artigiana cerca elettricista industriale. Telefonare, solo se capace, al 306.425.

DITTA cerca operaio pratico lavorazione lamiera per carpenteria leggera. Telefonare 470.2972.

[redacted] affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, [redacted] Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

FALEGNAME esperto, referenziato negozi[redacted] cerca. Retribuzione interessante. Telefonare [redacted]cio 510.052.

GIARDINIERE esperto e referenziato cercasi per importante proprietà privata provincia Torino. Ottimo stipendio. Casa spaziosa e confortevole. Scrivere a Pu[redacted]pass 120 - 10100 Torino.

INDUSTRIA [redacted] zona Cascine [redacted] seleziona:

FRESATORI III IV V LIVELLO

per macchine CNC

TORNITORI-RETTIFICATORI III IV V LIVELLO

AGGIUSTATORI III IV V LIVELLO

per macchine speciali e attrezzature conoscenza disegno Tel. 011 959.5691 - 959.6745.

LITOGRAFO [redacted] Heidelberg cercasi Grafiche Baudano Tel. 424.1195 - 424.1024.

MECCANICO [redacted] riparazioni motori diesel [redacted] compreso movimento [redacted] cercasi Te[redacted]930.523 - 958.7172.

MOBILIFICIO cerca operaio esperto [redacted] segnare montaggio mobili. Indispensabile esperienza nel settore, patente B, ottime referenze. Tel. ore ufficio 521.3204.

SNACK bar zona centro assume barista pratico referenziato [redacted] Tel. 404.1426 - 404.1316

SNACK bar zona centro assume cuoca/o referenziata/o anche part time. Tel 404.1426 - 404.1316

commessi, baristi

MARGI market [redacted] assume [redacted]/a bancorista salumi/formaggi con provata esperienza e capacità di adattamento ad un ambiente [redacted] dinamico ed indipendente. Tel. per appuntamento 411.7615.

impiegati

A.A.A.A.A. [redacted] la compagnia leader nel [redacted] previdenza integrativa, [redacted] il potenziamento dell'organico dei consulenti, ricerchiamo minimo 23enni residenti in Torino e seconda cintura. Si richiede: diploma scuola secondaria, [redacted]terminazione sul lavoro, [redacted] attitudini promozionali. Si offre: inquadramento impiegatizio di produzione I livello, una mirata istruzione professionale e concrete prospettive di carriera. Indirizzare curriculum: A.L.A.S. via Garibaldi 59 - 10122 Torino.

A[redacted] impiegati/e cercasi [redacted] su computer (ufficio automatizzato [redacted] contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazione Europea. Tel. 539.733 - Torino.

A[redacted] leader [redacted] finanziamento autoconsumo [redacted] funzionario preferibilmente dal [redacted]. Telefonare 594.737.

AZIENDA operante nel settore indario, [redacted] sume con decorrenza immediata, personale qualificato per nuovi posti di [redacted]. Indispensabile buona preparazione culturale, età max 28 anni. La segreteria opererà oggi dalle ore 9 in poi. tel. 011 504.180.

AZIENDA settore servizi seleziona e assume dopo 3 mesi di corso n 3 telefoniste. Retribuzione e orario di lavoro saranno definiti tramite colloquio. Presentarsi informatica [redacted] Nanni [redacted] oggi [redacted] 15,30 oppure 18,30 e domani [redacted] 10,30 precise.

CERCASI progettista per stampi materie plastiche. Scrivere: Publikompass 2133 - 10100 Torino.

[redacted]

giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire [redacted] programmatori [redacted] società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772.

DINAMICI automuniti cerchiamo per ampliamento struttura vendite. Richiedesi buona dialettica spiccata attitudine [redacted]cia. Si offresi elevato guadagno e lavoro altamente qualificato. Tel. 749.[redacted]47.

FARMACEUTICI, ditta importanza nazionale cerca propagandista zona Torino. Richiedesi bella pr[redacted], attitudine al colloquio, capacità organizzativa anche maturata in altre esperienze commerciali. Telefonare ore ufficio 650.2809.

[redacted] perito metalmeccanico con co[redacted] disegno assumesi per elaborazione distinte basi ecc. Tel. 011 998.9947.

[redacted] età 18/30 pratica contabilità computers veloce dattilografa, [redacted]. Tel. ore 16/18 al 511.238.

IMPORTANTE azienda [redacted] auto ricerca, con contratto a tempo determinato, segretaria per ufficio stampa e pubbliche relazioni. Si richiede una esperienza di lavoro maturata in analoga posizione ed una ottima conoscenza parlata e scritta della lingua inglese. Scrivere: Publikompass 6845 - 10100 Torino.

IMPRESA Campra cerca capocantiere esperto lavori stradali. Tel. 542.867.

ISTITUTO scolastico cerca funzionari/e provenienti ramo assicurativo editoriale scuole per corrispondenza. [redacted]: cultura, p[redacted], attitudine ai rapporti umani. O[redacted]: retribuzione superiore alla media commisurata alle reali capacità, previdenza di legge, incentivi. Telefonare 546.981.

NOTAIO assume impiegata esperienza pluriennale. Telefonare 537.561 - 518.995 o manoscrivere a: Publikompass 7127 - 10100 Torino.

OFFRESI stipendio più alte provvigioni a pratici vendita diretta per incarico capogruppo. Tel. 011 906.6460.

PER segreteria di elevato livello si ricerca signora/ina età minima 30 anni perfetta conoscenza inglese e francese parlato e scritto, stenodattilografia. E' richiesta una documentata esperienza pluriennale in attività similari. L'ottima retribuzione, ai massimi livelli di mercato, sarà in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Sede di lavoro: Torino. Scrivere: Publikompass 121 - 10100 Torino.

PRIMARIA società finanziaria assume il responsabile dell'ufficio contenzioso e recupero crediti. Richiesta pluriennale esperienza nel settore valida conoscenza della gestione contenzioso. Capacità nella creazione e conduzione di una rete di esattori. Massima serietà e correttezza, gradita provenienza settore finanziamenti. Tel 574.6216.

PRIMARIA società immobiliare ricerca ambosessi 25/35enni per interessante lavoro ben remunerato a contatto col pubblico. Richiedesi studi medio-superiori - volontà - ambizione - auto propria, offresi inquadramento 3° livello più forti incentivi. Tel. a [redacted]539.218.

PROMIND s.r.l. assume tecnico commerciale buona conoscenza lingua tedesca disponibile viaggi Italia ed estero, pratico componentistica meccanica autoveicoli. Inquadramento e retribuzione interessanti. Telef. 616.415 per appuntamento.

SEGRETARIA/O direzione massimo 28anne conoscenza inglese, francese, stenodattilo, ricerchiamo per importante concessionaria di pubblicità. Telefonare ore ufficio allo 011 569.9620.

[redacted] immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca [redacted] che part-time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. [redacted].4307.

SOCIETA' operante [redacted] gestione e recupero crediti, in fase di espansione

RICERCA

ragioniere/a [redacted] almeno biennale di sezionale clienti e [redacted] credito, attitudine a dialogare con sistemi computerizzati, residenza in Torino, doti di iniziativa e autonomia operativa. L'inquadramento è previsto in relazione alle capacità professionali del soggetto. Telefonare dalle ore 14 alle 16 allo 011 512.3071.

[redacted]TA' ricerca funzionari/e esperti settore immobiliare finanziario automuniti ottima [redacted] richiedesi tempo pieno. Tel. 749.5887.

SOCIETA' servizi cerca per divisione immobiliare collaboratrici/ori 23/30 anni diploma laurea da avviare alla professione di consulente immobiliare. Offriamo inquadramento camera commercio retribuzione composta da una parte fissa più incentivi un ambiente di lavoro ad alto contenuto professionale. Tel. al 513.536.

STUDIO architettura cerca collaboratore esperto. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 8541 - 10100 Torino.

STUDIO commercialista cerca persona pratica contabilità ordinaria e semplificata per assunzione. Telefonare 539.363 - 519.076.

STUDIO consulenza [redacted] esperta paghe e contributi. Telefonare ore ufficio al 567 055.

UNIVERSITARI dinamici cerchiamo p[redacted]me per facile lavoro [redacted] Torino, offresi buon guadagno. Tel. 530.163.

Rappresentanti

GUARNIZIONI di tenuta (anelli, pacchi, tenute meccaniche, bocce, grafite espansa) compensatori, antivibranti. Cerchiamo agente per Novara-Vercelli-Alessandria. Offriamo: provvigioni molto interessanti, esclusiva territoriale, massimo supporto tecnico commerciale. Enasarco. Curriculum a: Carco [redacted] - [redacted] Bollano (Milano).

[redacted] cerca agenti in esclusiva automuniti [redacted] zone libere della provincia di Torino Asti Vercelli Alessandria Cuneo. Offresi portafoglio clienti L. 1 milione di fisso più provvigioni più [redacted] inquadra[redacted]mento Enasarco. Per appuntamento tel. [redacted] ditta CMC 0125 638.144

SOCIETA' ricerca venditori settore industria - comunità - officine per zona di Torino e provincia. Offresi portafoglio clienti, fisso mensile, provvigioni e incentivi. Tel per appuntamento 011 220.2215.

11 Baby sitter

domande

BAMBINAIA 40enne referenziata offresi orario da concordare, inquadramento di legge. Telefonare [redacted].1326.

offerte

FAMIGLIA residente Milano cerca bambinaia [redacted] referenziata [redacted] anni due. Telefonare al 540.942 di Torino.

Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2064.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone [redacted] corso Orbassano 241 tel. 351.[redacted] sabato aperto

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

VENDO Fiat Uno turbo I.E giugno '88 con antifurto e 4 casse volendo anche autoradio. Tel. dalle 15 alle 18 al 350.448

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

[redacted] **COPPIA** impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2-3 camere zona ben servita. Tel. 646.005.

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa [redacted] pagamento in contanti Tel. 839.8990

A. CERCASI in acquisto in Torino 2-3 camere tinello stabile decoroso pagamento contanti. Tel. [redacted].

A. PROFESSIONISTA cerca urgente in Torino alloggio 100/140 mq pagamento rapido mas[redacted] Tel. ore ufficio 759 850 pasti e sera 998.6407.

A[redacted]A privato da privato in contanti alloggio libero 2-3 camere cucina anche da ripristinare Tel. 530.970.

ACQUISTASI appartamento 2-3 [redacted] servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.640.

ACQUISTASI in Torino o prima cintura soggiorno 2-3 camere servizi, pagamento per contanti. Tel. 530.163.

ACQUISTO alloggio libero in Torino di 120/140 mq da ristrutturare in casa medio signorile. Tel. 716.085 ore pasti.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. [redacted]gamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio salone 2-3 camere servizi bella posizione. Si garanti[redacted]. Tel 537.736.

ACQUISTO con pagamento per contanti alloggetto camera cucina purché con servizi anche da rifare. Tel. 487.741.

ACQUISTO da privato alloggio di mq [redacted] in Torino o prima cintura pagamento per contante. Tel 729.334.

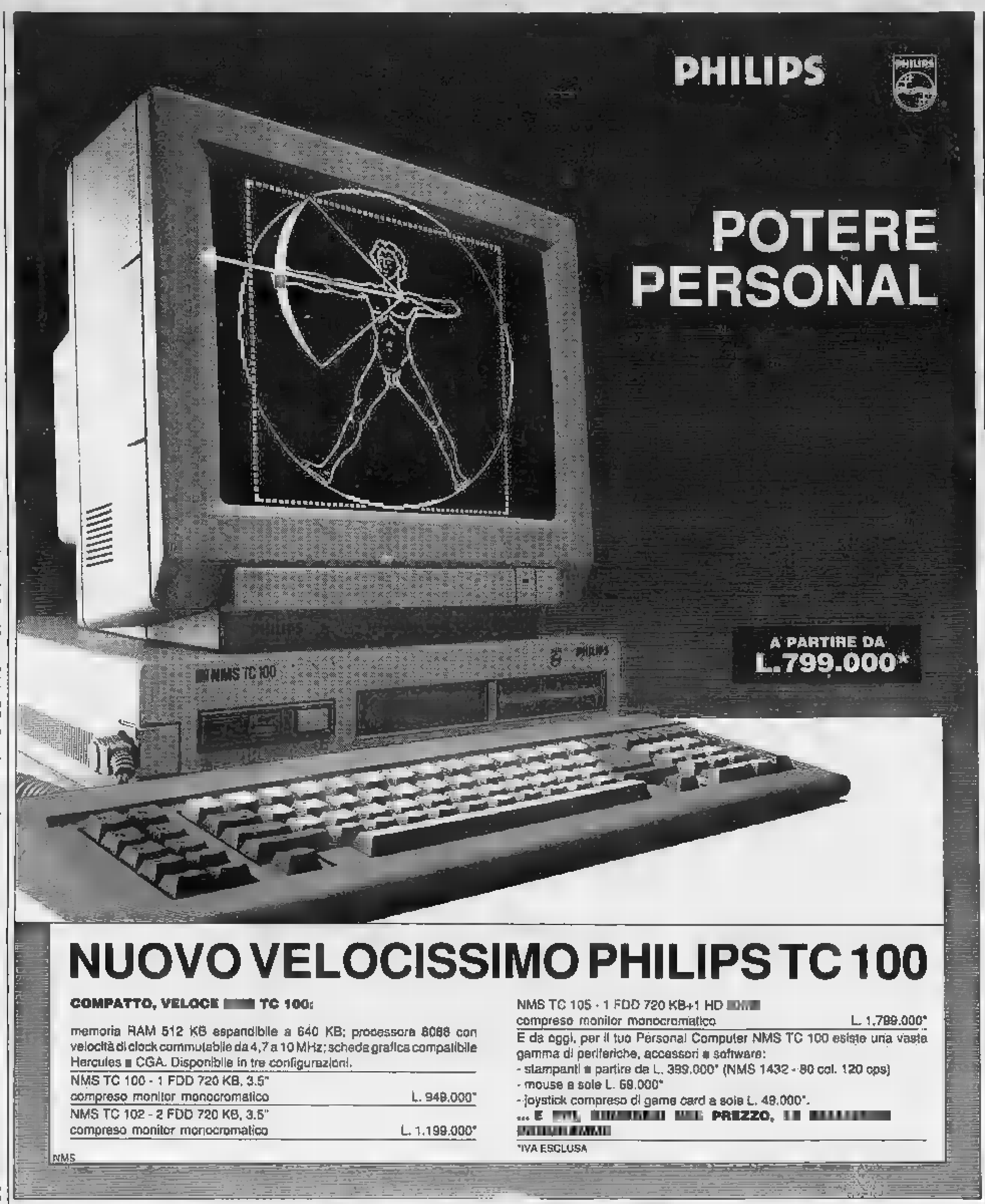
ACQUISTO in contanti per trasferimento famiglia salone 3 camere doppi servizi piano alto. Tel. 540.935.

ACQUISTO privatamente per contanti [redacted] camere servizi zona Collegno Grugliasco Rivoli [redacted] 780.1220.

ACQUISTO recente camera tinello possibilmente piano [redacted]mento immedia[redacted]. Tel. 749.2047.

ACQUISTO solo da privato in Torino salone 2 [redacted]ere cucina servizi recente p[redacted] contanti. Tel. 511.094.

(continua)



PESI, [illegible] IL DOPING

SAVONA. Tre comunicazioni giudiziarie sono state inviate a esponenti della nazionale di sollevamento pesi. I tre, di cui è ignota l'identità, avrebbero fatto parte [illegible] staff tecnico [illegible] medico degli azzurri [illegible] Seul. L'inchiesta verte su importazione illegale [illegible] farmaci e violenza privata.

[illegible] MORTA ERMINIA MORATTI

MILANO. [illegible] è spenta ieri pomeriggio per un male incurabile la signora Erminia Moratti, vedova dell'ex presidente dell'Inter, Angelo. Lady Erminia, come la chiamavano i tifosi interisti, aveva 82 anni. I funerali si svolgeranno oggi alle [illegible] nella chiesa di San Babila.

OGGI IN TV

13,45	**Calcio.** Rep. Ungheria-Spagna, qualif. mond.	Capodistria
14,00	Sport News, quotidiano sportivo	Tmc
14,10	90x90, rubrica Mondiali	Tmc
14,15	Sportissimo: profilo di Stromberg	[illegible]
15,30	**Auto.** Arrivo Rally di Sanremo	Raitre
15,45	Jukebox, rep.	Capodistria
16,30	**Tennistavolo.** Italia-Turchia	[illegible]
18,30	**Calcio.** Rep. Eire-Ir. Nord	Capodistria
17,30	**Ciclismo.** Dil. Giro del Piemonte	Raiuno
[illegible]	**Wrestling.** Superstars	Capodistria
18,30	Sportsera	[illegible]
18,45	Derby, quotidiano sportivo	Raitre
19,00	**Pesca.** Fish eye	Capodistria
19,00	Attualità sport	Svizzera
19,20	Sportime quotid. sportivo	Capodistria
20,00	Jukebox, sport a richiesta	Capodistria
20,15	Lo sport, quotidiano sportivo	Raidue
20,30	**Calcio.** Mon-gol-Sara	Capodistria
20,30	90x90, rubrica Mondiali, replica	Tmc
22,00	**Tennis.** Il grande tennis presentato da [illegible] no Tommasi	Capodistria
23,05	**Calcio.** Eurogol del mercoledì e gli assent. Italia -Brasile; auto, Rally Sanremo	Tmc
23,40	**Motori.** Grand Prix	Raitre
00,15	**Pesca.** Fish eye, [illegible]	Capodistria

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 12 Ottobre [illegible] 19

Ieri dieci incontri per il Mondiale, qualificate altre due Nazionali

Italia '90, ecco gli inglesi

Promossa la Spagna, quasi l'Eire
Olanda e Belgio, una formalità

Incomincia [illegible] delinearsi il quadro delle partecipanti alla fase finale di Italia '90. Il ricco [illegible] coledì calcistico europeo ha infatti aggiunto alle sei squadre già precedentemente qualificate, cioè Italia, Argentina, Jugoslavia, Brasile, Uruguay e Costa Rica, altre due formazioni: Spagna (nel gruppo 6) e Inghilterra (almeno seconda e con sufficiente bottino nel gruppo 2).

La sequela [illegible] «visti» per Italia '90 [illegible] cominciato [illegible] Dublino: una [illegible] di derby tra Eire e Irlanda del Nord, con secco successo (3-0) dei verdi di Jack Charlton, reti di Whelan [illegible] 43', dell'oriundo Cascarino al 45' e di Houghton al 55'. Ma l'Eire, per essere certa della qualificazione, doveva sperare nel succ[illegible] della Spagna [illegible] Budapest. In realtà le furie rosse, cui bastava [illegible] punto, impattavano 2-2, mettendo così l'Ungheria fuori gioco. [illegible] Julio Salinas [illegible] 31' e Michel [illegible] 35' le reti iberiche; Pintar, al 39' e 82', replica[illegible] [illegible] i magiari. Spagna promossa nel gruppo 6, ed Eire praticamente qualificata, bastandole ora un punto a Malta.

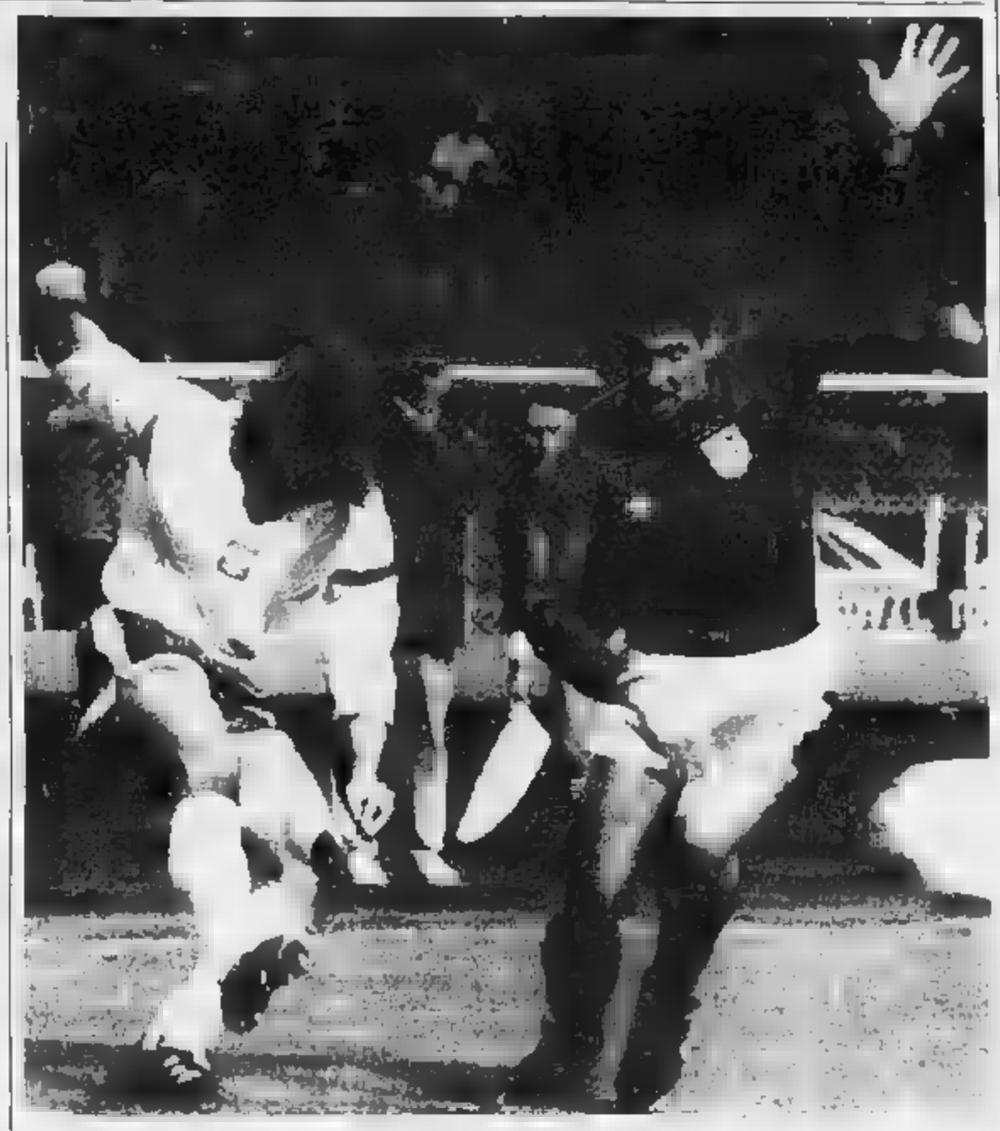
Nel gruppo 1 ancora tutto da decidere, pur se la Danimarca, vincendo lo scontro diretto di Copenaghen per 3-0 (gol di Kent Nielsen al 4', di Brian Laudrup fratello dell'ex bianconero Michael all'11' [illegible] [illegible] Povlsen all'88'), ha scavalcato la Roma[illegible] (ininfluente per la classifica Bulgaria-Grecia, 4-0 a Varna).

E' fatta anche per l'Inghilter[illegible] i bianchi di Robson, pareggiando con un po' di fortuna [illegible] Chorzow (0-0 [illegible] Shilton protagonista e clamorosa traversa dei polacchi [illegible] 90', e duri interventi della polizia soprattutto contro i tifosi locali), hanno ottenuto [illegible] punti, quota che li pone al di sopra delle «piazzate» dei gironi 1 e 4 anche [illegible] dovessero essere sorpassati dalla Svezia nella graduatoria finale.

[illegible] gruppo 4 l'Olanda ha fatto un passo decisivo andando a vincere a Wrexham in Galles (2-1, reti [illegible] Rutjes al 12' e di Bosman al 69', quando entrava in campo Van Basten, poi gol della bandiera di Bowen all'88' per i padroni di casa). Gli [illegible] hanno così scavalcato la Germania Ovest. Poiché [illegible] tutte e due resta un turno casalingo abbordabile, a Olanda e Germania basterà vincere per conquistare Italia '90 come prima o seconda (ripescata) del gruppo.

[illegible] gruppo 7 nessun verdetto finale. Il Portogallo ha vinto in Lussemburgo (3-0) e il Belgio [illegible] pareggiato a Basilea con la Svizzera (2-2) arrivando a un passo dalla qualificazione.

L'ultima sentenza [illegible] attesa in serata [illegible] Parigi, nel gruppo 5 che ha già promosso la Jugoslavia. Gli slavi, nel pomeriggio, avevano onorato il loro primato battendo [illegible] Sarajevo la Norvegia 1-0 (gol di Hadzibegic al 45' [illegible] rigore). E alla sera, al Parco dei Principi, la Francia di Platini impediva alla Scozia di ottenere la promozione superandola per 3-0 con reti di Deschamps al 25', Cantona al 63' quando i tricolori erano [illegible] i [illegible] dieci per l'espulsione di Di Meco. Infine autorete di Nicol all'88'. Per gli uomini di Platini resta ora un'ultima esilissima speranza.



Ecco gli inglesi! Anche Lineker (a destra) in difesa, su Warzucha, per il prezioso 0-0 inglese in Polonia

GRUPPO 1

Bulgaria, Danimarca, Grecia, Romania

BULGARIA-GRECIA	4-0
DANIMARCA-ROMANIA	3-0

CLASSIFICA

Danimarca	[illegible]	5	2	2	0	14	3
Romania	7	5	3	1	0	7	4
Bulgaria	3	5	1	1	3	5	7
Grecia	2	5	0	2	3	2	15

PARTITE DA DISPUTARE

15-11-1989 GRECIA-BULGARIA
15-11-1989 ROMANIA-DANIMARCA

GRUPPO 2

Albania, Inghilterra, Polonia, Svezia

POLONIA-INGHILTERRA	0-0

CLASSIFICA

Inghilterra	10	5	4	2	0	16	0
Svezia	8	[illegible]	[illegible]	2	0	7	3
Polonia	3	4	1	1	2	2	5
Albania	0	5	[illegible]	0	5	2	13

[illegible] DA DISPUTARE

25-10-1989 POLONIA-SVEZIA
15-11-1989 ALBANIA-POLONIA

GRUPPO 4

Finlandia, Galles, Germania O., Olanda

GALLES-OLANDA	1-2

CLASSIFICA

Olanda	8	5	2	2	0	5	2
Germania O.	7	5	2	3	0	11	2
Finlandia	3	5	1	1	3	4	13
[illegible]	2	5	0	2	3	3	5

PARTITE DA DISPUTARE

15-11-1989 GERMANIA O.-GALLES
15-11-1989 OLANDA-FINLANDIA

GRUPPO [illegible]

Cipro, Francia, Jugosl., Norvegia, Scozia

JUGOSLAVIA-[illegible]	1-0
FRANCIA-SCOZIA	3-0

CLASSIFICA

Jugoslavia	12	7	4	2	0	14	5
Scozia	9	7	4	1	2	11	11
Norvegia	5	7	2	1	3	9	8
Francia	7	7	2	3	2	8	7
Cipro	1	6	0	1	5	5	16

PARTITE [illegible] DISPUTARE

28-10-1989 CIPRO-JUGOSLAVIA
15-11-1989 SCOZIA-NORVEGIA
18-11-1989 FRANCIA-CIPRO

GRUPPO [illegible]

Eire, Irlanda N., Malta, Spagna, Ungheria

UNGHERIA-SPAGNA	2-2
EIRE-IRLANDA DEL NORD	3-0

CLASSIFICA

Spagna	11	7	5	0	1	16	2
Eire	8	6	3	2	1	5	2
Ungheria	8	7	2	3	1	8	6
Irlanda N.	5	7	2	1	4	6	9
Malta	2	7	0	2	5	3	16

PARTITE DA DISPUTARE

15-11-1989 SPAGNA-UNGHERIA
15-11-1989 MALTA-EIRE

GRUPPO [illegible]

Belgio, Cecoslovacchia, Lussemburgo, Portogallo, Svizzera

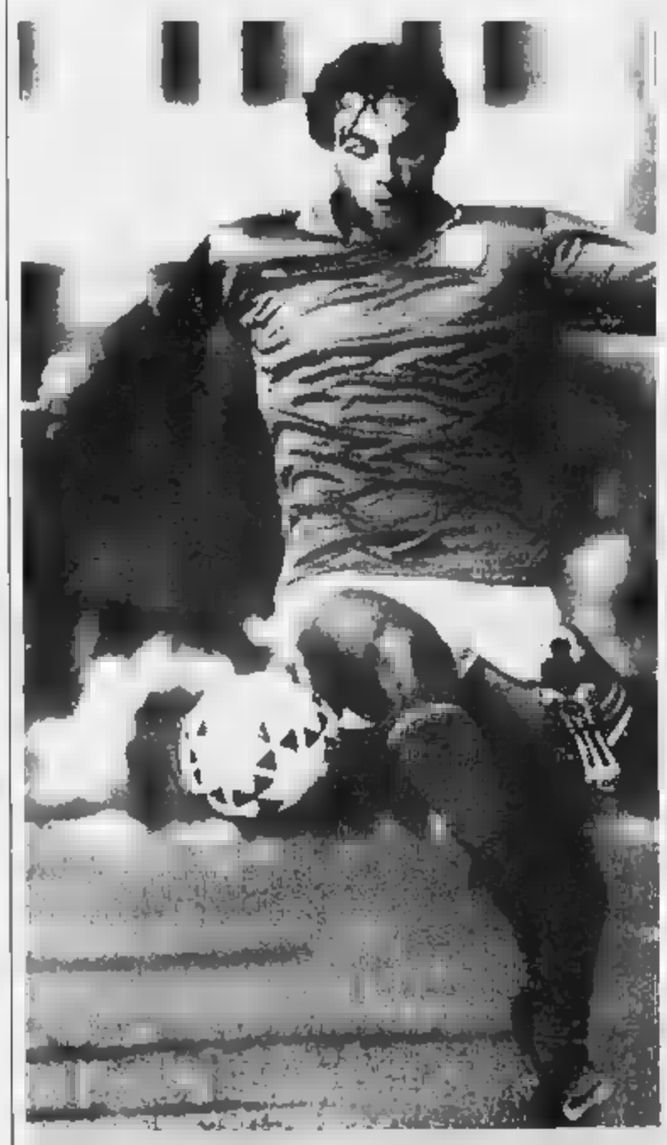
LUSSEMBURGO-PORTOGALLO	0-3
SVIZZERA-BELGIO	2-2

CLASSIFICA

Belgio	11	7	5	2	0	14	4
Cecoslov.	9	6	4	1	1	10	3
Portogallo	9	7	4	1	2	11	8
Svizzera	2	5	1	1	4	8	10
Lussemb.	0	5	0	0	5	1	13

PARTITE DA DISPUTARE

25-10-1989 CECOSLOV.-SVIZZERA
25-10-1989 BELGIO-LUSSEMBURGO
15-11-1989 SVIZZERA-LUSSEMBURGO
15-11-1989 PORTOGALLO-CECOSLOV.



Giannini. Due gol ieri a Coverciano; e altrettanti ne ha realizzati Baggio

La Nazionale che si prepara al match col Brasile perde Maldini per un vecchio malanno

Segna Giannini, nessuno lo applaude

Il pubblico di Firenze ignora il rivale di Baggio in azzurro

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Vialli e Carnevale, allenatisi a parte con Rocca, saranno in campo sabato a Bologna nell'amichevole [illegible] Brasile. Gli infortuni lamentati dai due attaccanti non preoccupano Vicini. Maldini, invece, andrà in tribuna. La notizia non è ancora ufficiale, ma Vicini ha fatto capire che [illegible] recupero del difensore milanista è assai difficile [illegible] tiene in preallarme De Agostini, tra i più vivaci nella partita con gli allievi della Fiorentina.

Durante [illegible] esercitazioni atletiche nello spiazzo erboso alle spalle della porta, mentre le ragazzine andavano in delirio per [illegible] bel Paolo, Maldini ha [illegible]ato [illegible] riacutizzarsi di [illegible] dolore alla coscia sinistra. «Deciderò a Bologna [illegible] [illegible] non lo mando», commenta Vicini. Tacconi, rimasto [illegible] riposo per una botta sulla quinta costola, appena guarita dalla vecchia incrinatura, si è sottoposto a un esame radiografico che ha escluso complicazioni: sabato andrà in panchina e solo nell'eventualità di una ricaduta Vicini convocherebbe Fagliuca. Scontato il forfait [illegible] Maldini.

Ieri Vicini non ha potuto schierare la formazione anti-Brasile e ne ha approfittato per vedere l'inedito tandem offensivo Mancini-Baggio, [illegible] Marocchi, Berti, De Napoli e Giannini a centrocampo. Il romanista, nella ripresa, [illegible] arretrato nel ruolo [illegible] libero, il posto di Baresi bisognoso di un po' di riposo, ma l'esperimento non avrà seguito. Vicini considera Giannini un punto fermo [illegible] sua Nazionale e ieri, dopo un bel gol del «principe» che i duemila spettatori hanno finto di ignorare, rivolgendosi [illegible] Gigi Riva seduto in panchina è sbottato: «Non gli fanno neppure un applauso. E' sintomatica la crociata...». Alludeva alla preferenza dei fiorentini nei riguardi di Baggio, anche lui autore di una doppietta come [illegible] «rivale» Giannini.

«Personalmente non ci ho fatto [illegible] più che gli allenamenti conterà la partita vera, quella con un Brasile forte [illegible] ricco di tradizione che costituirà un [illegible] importante per verificare a che punto siamo [illegible] il modulo di gioco», osserva Giannini. Opinione condivisa dal ct che non si fa certo incantare [illegible] goleada di ieri.

«Gli azzurri, in Nazionale, si rilassano dopo le tensioni del campionato. La sgambatura aveva lo [illegible]po di ritrovare l'affiatamento: fare [illegible] dozzina [illegible] gol o solo un paio non ha importanza se ci [illegible] avversari arrendevoli», spiega Vicini. Quanto alla buona [illegible] tra Mancini [illegible] Baggio, aggiunge: «Certo, sono entrambi abili tecnicamente ma li ho utilizzati insieme perché mancavano Vialli [illegible] Carnevale. Dispongo di tre [illegible] quattro punte, ed è meglio l'abbondanza, credetemi».

Mancini ne prende atto anche se spera di disputare un tempo con il Brasile: sarebbe il ritorno in azzurro dopo un an[illegible] di panchine. «Ci terrei, specie a Bologna dove sono cresciuto [illegible] il pubblico mi vuole ancora bene come verificai, proprio in Nazionale, nella prima partita della gestione-Vicini», dice l'ex bimbo d'oro.

E Baggio? Il fantasista della Fiorentina nega di aver accusato un calo dopo le folgoranti partite di Napoli e Cesena: «Mi sento bene, sono in forma e spero di poterlo dimostrare in Nazionale. Le mie prestazioni in campionato vengono giudicate anche di riflesso ai risultati della Fiorentina».

Baggio [illegible] che [illegible] Bologna dovrà dare il massimo. La formula a tridente richiede non solo il sacrificio di Carnevale ma anche un'attiva partecipazione di Baggio nel lavoro di raccordo e negli interscambi [illegible] Vialli e il napoletano. Baggio ieri ha agito [illegible] punta ed è in questa posizione che Vicini [illegible] vede più a suo agio, in grado di sfruttare appieno [illegible] caratteristiche di uomo-gol. Il [illegible] ha apprezzato la «formula tre» contro [illegible] Bulgaria ma ri[illegible] Donadoni indispensabile. Il recupero [illegible] milanista è ancora lontano, ma Baggio [illegible] che ogni occasione è buona per dimostrare che la Nazionale non può fare a meno del suo talento.

Bruno Bernardi

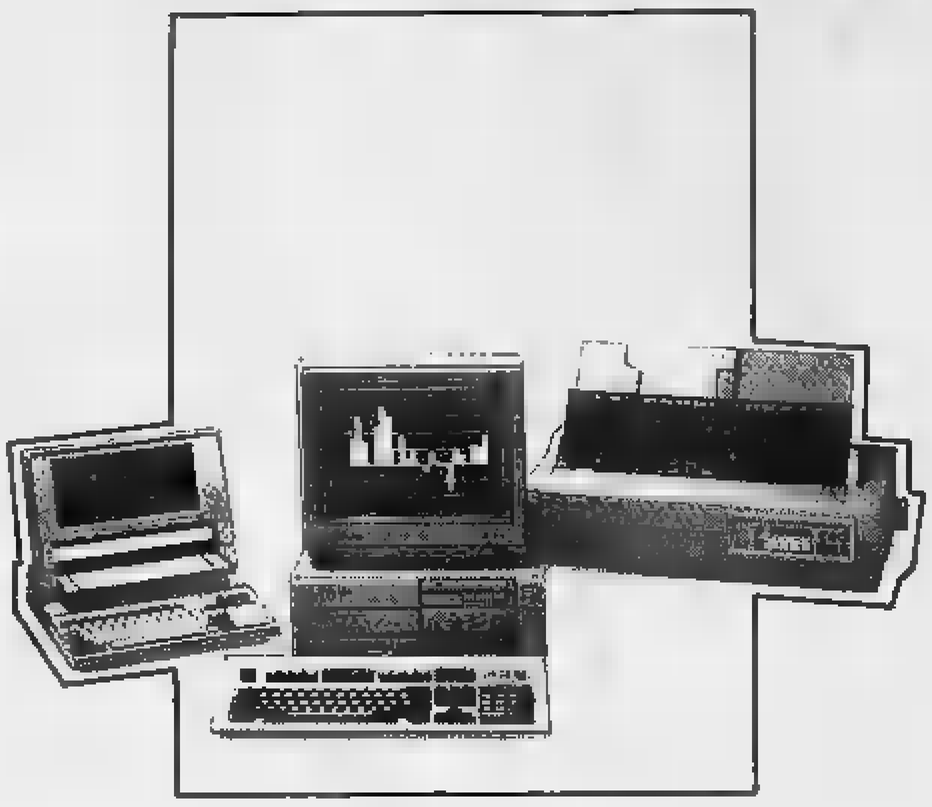
[illegible] DEGLI AZZURRI

Assente Vialli, tripletta di Mancini

FIRENZE. La partita con gli allievi della Fiorentina è finita 12-1 per gli azzurri e con la solita contestazione a Berti da un gruppo di tifosi viola davanti agli spogliatoi: vecchi slogan e qualche fischio, [illegible] un'ammiratrice [illegible] è scusata [illegible] Berti a [illegible] di quella parte di pubblico (almeno duemila spettatori) [illegible] ha tenuto un comportamento corretto. «Ci ho fatto l'abitudine, pazienza», ha commentato l'ex viola. Anche Vicini ha sfumato i toni della contestazione che potrebbe però diventare [illegible] problema durante il ritiro premondiale di Coverciano. «All'epoca — aggiunge Vicini — disporremo di un campo con tribunetta e il pubblico potrà assistere solo alle partite di allenamento. Sarebbe antipatico [illegible] sempre le porte chiuse. Comunque [illegible] situazione nei confronti di Berti è molto migliorata».

Anche Berti, pur [illegible] essendo ancora [illegible] top, ha partecipato alla goleada, andando a bersaglio dopo la rete [illegible] apertura di Baggio che, su punizione, ha poi concesso il bis. Doppietta di Giannini, tripletta di Mancini e bottino completato da un autorete [illegible] Marchetti (su tiro [illegible] Marocchi, Marocchi, Ferri e Ferrara. Per gli sparring-partners gol di Banchelli. Vicini aveva schierato: Geraci (Zenga); Bergomi, De Agostini; Baresi (Fusi), Ferri (Ferrara), Berti; Marocchi, De Napoli (Crippa), Baggio, Giannini, Mancini. [illegible] scarsa resistenza dei giovani [illegible] consente giudizi attendibili, specie sui difensori. Comunque Giannini ha orchestrato con lucidità, adattandosi anche a fare il libero. Mancini è parso valido nei passaggi ma anche più determinato nelle conclusioni, De Agostini [illegible] sfruttato bene [illegible] fascia [illegible] sono piaciuti Baggio (fischiato per aver rinunciato [illegible] un gol troppo facile) e Marocchi. [b. b.]

La gamma [redacted] prodotti Epson. Abbiamo portato [redacted] qualità in primo piano.



Epson: una gamma completa [redacted] prodotti, dai personal computer, [redacted] personal computer portatili, [redacted] stampanti, fra cui scegliere i modelli più adatti. Studiati per lavorare insieme, anche inseriti in rete, hanno tutti l'assistenza qualificata dei nostri Concessionari.

EPSON
Una precisa scelta.

CONCESSIONARI EPSON

Piemonte: DEMEL'S S.N.C. Via Cavalli, 42 10138, Torino Tel. 011/4475658 — G.L.M. TRADING S.R.L. C.so Lombardia, 75 Autop. Pescarito 10099, S. Mauro Torinese, TO Tel. 011/2735564 — TECNO-SISTEMI S.R.L. Via Brindisi, 15 [redacted]2, Torino Tel. 011/485988 — S.P.A. / SERV. PROFESSIONALI AZIENDALI Via Cannobbio, 16/A 28100, Novara Tel. 0321/29316

Liguria: SISTEX INFORMATICA S.P.A. Via Montenotte, 29/4 17100, Savona Tel. 019/386914

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ASSOCASA compra alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo, pagamento contanti. Tel. 531.735 - 531.153.

AVVOCATO con trasferimento a Torino acquista in contanti uso [redacted] alloggio a Torino o casetta in cintura mq 120/140 no agenzie. Tel. 606.3303

BANCARIO acquista in Torino o primissima cintura 1/2 camere tinello servizi in casa decorosa. Tel. 473.0118.

CASA in blocco acquisto in contanti anche occupat[redacted] ristrutturare Tel. 011 599.657

[redacted] acquisto ufficio [redacted] mq in zona via Nizza corso Raffaello corso Dante Tel. [redacted] 249.3194.

[redacted] assicurazioni [redacted] adempimenti patrimoniali di legge, ricerca in Torino appartamenti locati [redacted] 100/150 in stabili [redacted] definizione immediata a seguito di perizia ufficio patrimoniale di Milano ore 15/18 tel. 02 764.002

COMPERIAMO
per contanti il tuo appartamento in Torino e prima cintura. Tel. 011 [redacted].2842.

COMPRO alloggio mod[redacted] anche non recente ma buono stato, [redacted] ben servita di Torino. Tel 516.075.

DOCENTE universitario acquista come prima casa alloggio mq 90-100 in zona ben servita no agenzie Tel 434.2040.

INGEGNERE acquista appartamento signorile 2-3 camere soggiorno servizi Tel 506 743.

MEDICO acquista da privato in contanti signorile salone 3 camere cucina servizi libero aprile '90. Tel. 557.8743.

[redacted] acquista da privato 2-3 camere servizi casa recente. Tel [redacted] pasti; Tel. 539 722 ufficio.

[redacted] prossimo trasferimento a Torino acquisto in contanti da privato 3-4 camere e servizi. [redacted]. 513.834 ore ufficio.

PRIVATO acquista appartamento [redacted] Torino o dintorni [redacted] entro fine [redacted]. Tel. 950.9348

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino di 2/3 camere tinello e servizi. Tel. 857 987 ore pasti

PRIVATO acquista in Torino zona [redacted]ziale per contanti alloggio libero anche a un anno di 2-3 [redacted] cucina bagno. Tel 705 784.

[redacted] acquista [redacted] camere tinello e cucina [redacted] anche da ristrutturare, pagamento per contanti. Tel. 548.678.

PRIVATO [redacted] villa [redacted] bifamiliare 3/4 lotto salone servizi garage giardino zona da S. M[redacted] a Moncalieri. Tel. 487.178 ore 11 14,30.

[redacted] 2 [redacted] na e tinello cu[redacted] in qualunque zona escluso centro. [redacted] 725.061.

STUDIO commerciale cerca in Torino alloggi mq 50/120 per programma investimenti pagamento contanti. Tel. 549.409.

VILLA libera 200/250 mq ricerco in zona: Precollina collina trattativa diretta. Rivolgersi ore serali al 389.269.

19 Vendita alloggi

[redacted] **PRIVATO** vende piazza Stampalia alloggio 1973 mq [redacted] affitto in corso L. 85 milioni no agenzie. Tel. 909.2053.

A.A. ADIACENTE corso Montecucco libero recente ottimo stato abitazione piano [redacted] luminoso salone 3 camere cucina biservizi ampi balconi 2 cantine mq 150 Tel. Studio Sarale tel. 752.931.

A.A. AFFARE Crocetta casa d'epoca ristrutturata libero monolocale 45 mq con cucina servizi ripostiglio giardino condominiale. Tel Studio Sarale tel. 752.931.

A.A. [redacted] Pino Torinese mq 140 [redacted]ne 2 camere cucina biservizi box terrazzo mq 85 Studio Sarale tel 767.898.

A.A. [redacted] 513.916 libero pressi piazza Robilant ottimo c[redacted] tinello cucinino servizi L. 62 milioni

A.A. [redacted] 513.916 libero via Juvarra signorile soggiorno 2 camere cucinotta biservizi rifiniture di pregio;

A.A. [redacted] 513.916 pressi [redacted] Racconigi ottimo soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso L. 80 milioni

A.A. CORSO Unione Sovietica [redacted] piano alto signorile salone soggiorno 2 camere tinello cucinotta biservizi ingresso cantina Tel. Studio Sarale tel. 767.898.

A.A. MEDIT [redacted] libera Trana [redacted] indipendente recente una bifamiliare con giardino L. 250 milioni. Tel. [redacted].

A.A. MEDIT 90 libero piazza Carducci 3 camere ampia cucina servizi no ascensore L. 105 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero pressi [redacted] Martiri soggiorno 2 camere cucina servizi L. 210 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero pressi piazza Massaua piano alto luminoso 3 camere cucina servizi L. 177 milioni. Tel. [redacted],

A.A. [redacted] 90 libero S. Salvario ottimamente rifinito soggiorno camera cucina servizi L. 159 milioni. Tel. 505.445.

A.A. S. MAURO precollina [redacted] Torino in palazzina molto signorile 160 mq salone 2 camere cucina biservizi box auto vista splendida. Tel. B. & P. 752.090

A. [redacted] fine frazionamento [redacted] Gerova occupato 2 camere tinello cucinino termo bagno 4° piano no ascensore L. [redacted] milioni dilazioni 70%. Tel. 505.125.

A. CAVOUR casa padronale molto signorile d'epoca con annessa palazzina custode [redacted] d'accesso 3 piani circa 700 mq. [redacted] B. & P. 011 752.096.

A. CIT [redacted] ([redacted] Tessore) ottimo 4 camere cucina 2 se[redacted] piano medio ter[redacted] 539.7473

A. CORSO Dante molto signorile saloncino 3 camere cucina biservizi portineria terrazzo. Tel. B & P. 755 702.

A. DELTA [redacted] libero corso Traiano (corso Usa) ristrutturato saloncino camera tinello cucinino bagno ottimo.

A. DELTA 588.830 libero piazza Ma[redacted] (via Fidia) piano 4° termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno.

A. DELTA 599.456 libero Grugliasco piazza Matteotti piano 3° 2 camere tinello cucinino bagno L. 110 milioni.

A. DELTA 599.456 libero piazza Peyron piano 3° termo ascensore 3 camere cucina bagno mutuo 1° casa.

A. EUROCASE [redacted] 331.003 libero Collegno signorile salone 3 camere doppi servizi mansarda 2 box mutuo.

A. EUROCASE TORINO 331.003 libero signorile Moncalieri (Le Pleiadi) camere tinello servizi box mutuo 60%.

[redacted] **TORINO** [redacted] libero [redacted] via Cibrario spazioso [redacted] tinello servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO [redacted] Grosseto luminoso spazioso [redacted] tinello servizi, mutuo 50%.

A. LIBERO pressi corso Bramante ampio 3 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760

A. LIBERO [redacted] corso Ferrucci ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

A. LIBERO pressi piazza Stampalia piano alto 2 camere tinello cucinino bagno box minimo anticipo, [redacted] 561.2760.

[redacted] subito [redacted] S. Rita 2 camere tinello cucinino m[redacted] anticipo e mu[redacted] Nordedil vende tel. [redacted].

A. LIBERO via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. [redacted] 561.2760.

A. LIBERO [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.[redacted]

A. SERIM [redacted] libero Centro Europa via Rubino, recente piano alto 2 camere camerotta cucina bagno box.

A. SERIM 519.801 [redacted] corso Cosenza (via Reni) 2 camere tinello cucinino [redacted]gno 2 arie piano 4° [redacted] 1968

A. SERIM 519[redacted] libero [redacted] Grosseto angolare piano alto camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

A. SERIM 519.801 libero signorile via Tolone (corso Trapani) salone 2 camere tinello cucinino bagno, permute.

A. UTIP 518.988 corso Re Umberto libero signorile piano alto spazioso luminoso 2 camere cucina ingresso bagno L. 175 milioni possibilità mutuo.

A. UTIP 518.986 libero [redacted] piazza Vittorio biingressi salone 3 camere cucina servizi terrazzo-mutuo.

A. UTIP 518.988 libero recente zona nuovo stadio corso Molise 4 camere cucina bagno posto auto L. 118 milioni.

A. UTIP 518.988 libero via Nizza Lingotto angolare 3 camere cucina ingresso bagno spazi[redacted]. Minimo acconto.

A. UTIP 518.988 Rivalta ampio alloggio in trifamigliare recente composto di: salone 5 camere cucina biservizi. Minimo acconto più mutuo. Permute

A. UTIP 518.988 Trofarello libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno. [redacted] Sufficienti L. 30 milioni resto mutuo.

AFFARE piazza Madama Cristina [redacted] frazionamento [redacted] blocchi occupati a partire da L. 19 milioni. Tel. 599.544.

AFFARONE casa intera, libera 4 lati, 19 alloggi 7 box centro Settimo, occupata. Tel. 840.0029.

A GRUGLIASCO
PIAZZA I MAGGIO
vendiamo appartamenti spaziosi e luminosi di 1-2-3 camere tinello cucinino da L. [redacted] milioni
liberi nel breve-medio termine. Personale in loco ore 9,30/12 - 15,30/18,30.

ALLOGGIO libero subito pressi [redacted] Polenza 2 c[redacted] tinello cucinino servizi [redacted]nimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

ALLOGGIO prestigioso in casa d'epoca ristrutturata centro storico Moncalieri salone cucina 3 camere servizi riscaldamento autonomo box (iva 4%. Tel. 620.580.

ALLOGGIO vicinanze piazza Crispi in casa signorile 3 camere, salone, vera occasione vend[redacted]. Tel. 603.909.

ALLOGGI stabile zona via Servais impresa vende finizioni signorili salone 3 camere cucina [redacted] biservizi. Tel. [redacted] 511.923 serali 853.864 - 747.980.

ALPIGNANO libero. [redacted] piano alto soggiorno 2 camere [redacted] 2 bagni L. 165 [redacted] volendo box auto. [redacted] Berlinetto 503.617 - [redacted].

AMPIO corso Traiano libero recente 2 camere tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobil 740.270.

ANNACASE 506.688 adiacente piazza [redacted]voli soggiorno camera tinello cucinino bagno - ottimo uso studio.

[redacted] 506.888 [redacted] villa indipendente recente signorile 170 mq - tavernetta box giardino

[redacted] 506.688 Robassomero [redacted]canto Venaria) zona residenziale villa soggiorno pranzo 3 camere cucina 2 bagni - terrazzo tavernetta box giardino.

ASSOCASA Caselle casa 4 camere, salone, cucina, 2 bagni, lavanderia, tavernetta, 2 box mutuo 70%. Tel. [redacted].

[redacted] Lucento recente ingresso 2 camere soggiorno tinello cucinino bagno, mutuo 70%. Tel. 561.2730.

ASSOCASA Settimo ottimo ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno ripostiglio box. Mutuo 70%. Tel. 561.2720.

AVIGLIANA [redacted] tage ville a schiera su 2 piani [redacted] metrature mansarda ta[redacted] garage giardino. 151.447.6891.

B. & B. [redacted]E 405.2606 libero corso Gi[redacted] alloggio con annesso locale uso negozio L. 128 milioni

B.&B. IMMOBILIARE [redacted] libero corso Massimo prestigioso alloggio uso ufficio 100 mq ottimo reddito.

B.&B. IMMOBILIARE [redacted] corso Sebastopoli signorile ingresso 2 camere tinello cucinino portineria.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Traiano spaziosissimo ingresso 2 camere tinello cucinino L. 99 milioni.

BEINASCO
Impresa vende direttamente
VILLE A SCHIERA
in fase di ultimazione con giardini privati, box multipli, tavernette e m[redacted]de
finiture di alto li[redacted]
Per informazioni telefonare a:
S.V.F. corso Francia [redacted]
Torino 726.854 - 710.955 - 726.881

BERTELLI 582.298 (in lussuoso palazzo con giardino zona Italia '61) salone 3 camere (4p) servizi cucina office.

BERTELLI 585.092 signorile luminoso piano rialzato uso ufficio o/o abitazione (zona piazza Sabotino) 190 mq

BORGARO alloggio signorile ultimo piano 2 camere da letto soggiorno cucina tinello servizi. Casa - Novà 920.9705.

BORGARO nuova [redacted] alloggi [redacted] salone cucina 3 camere doppi servizi box. Casamercato Ciriè 011 921.1433.

BORGO VITTORIA libero recente ottimamente ristrutturato camera tinello cucinino L. 59 milioni vendiamo. Telefonare 011 659.6502.

BORGO VITTORIA (via Coppino) libero spazioso recente camera tinello cucinotta bagno vendesi con minimo anticipo e mutuo. Tel. 473.0387.

BORGO Vittoria via Daun libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno no ascensore Nazionale Immobiliare 561.2696.

BRUINO Sancasa 906.6960 villa unifamiliare 4 camere, salone, cucina, magazzino mq 200 terreno mq 1300.

BUTTIGLIERA libera villetta ingresso soggiorno ampia cucina 2 camere biservizi box permuta. Il Portico tel. 835.544.

CAMPIDOGLIO vendiamo in stabile decoro[redacted] luminoso alloggio di 2 camere cucina e bagno. Edil[redacted] 546.[redacted].

CASA centrale vendo alloggi liberabili L. 12 milioni a camera magazzini e posti auto L. 12 milioni, negozi L. 1 milione 500 mila al mq. Tel. [redacted]9535.

CASALIS
[redacted] **Rosazza piano alto salone doppio 2 camere cucina biservizi.** [redacted]**ola 561.1049.**

CASAMERCATODUE 746.293 corso Svizzera pressi, libero ampio 2 camere cucina bagno L. 65 milioni dilazionati.

[redacted]**CATO**[redacted] 746.293 [redacted] Rubiana [redacted] indipendente 4 lati soggiorno [redacted] camere servizi garage mutuo.

CASAMERCATODUE 752.888 Cenisia libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizi 2 arie mutuo, dilazioni.

[redacted] 752.888 [redacted] tecucco libero signorile camera tinello cucinino servizi piano alto.

CASAMERCATODUE 756.820 Parella libero camera cucina servizi 2 arie 2 balconi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 65.44 A Vanchiglietta in stabile con termo e ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO 65.44 Barriera Milano ristrutturato ingresso saloncino 3 camere cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 cantine. Mutuo fino al 75%

CASAMERCATO 65.44 corso [redacted] ingresso salone [redacted] tinello cucinotta bagno antibagno 2 ripostigli cantina. Dilazioni e permute.

CASAMERCATO 65.44 corso Orbassano [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 66 milioni. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO 65.44 corso Potenza ingresso 2 camere tinello [redacted]o bagno ripostiglio L. 79 milioni.

CASAMERCATO 65.44 Crocetta ingresso 2 camere cucina bagno cantina [redacted] ascensore, minimo contanti.

CASAMERCATO 65.44 Mirafiori Nord salone 2 camere tinello cucinino biservizi ripostiglio cantina soffitta box auto, 3 arie.

CASAMERCATO 65.44 pressi piazza Adriano ingresso soggiorno camera cucina bagno. Facilitazioni.

CASAMERCATO 65.44 San Donato [redacted]gresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 57 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.44 S. Rita signorile attico salone 2 camere tinello cucinotta biservizi ripostiglio cantina, box auto.

[redacted]**TO** 65.44 S. Salvario via Nizza camera cucina bagno L. 40 [redacted]ni, mutuo fondiario.

CASAMERCATO 65.44 [redacted] Settimo corso Piemonte ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo dilazionabile, mutuo fondiario.

CASAMERCATO 953.4491 libera Avigliana villa su 3 piani di 270 mq box terreno posizione collinare.

CASAMERCATO 953.4491 libero Grugliasco nuovo soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box in palazzina.

CASAMERCATO 953.4491 [redacted] Settimo attico salone 2 camere [redacted] bagno 2 terrazzi L. 132 milioni.

CASCINE VICA in palazzina libero salone [redacted] cucina servizi mansarda box giardino. Tel. [redacted].1525 Esim.

CASCINE VICA libero corso Francia camera tinello cucinino servizi. Mutuo permute. I.T.I. tel. 319.2332.

CASCINE VICA via Assisi libero subito 3° piano stabile recente ampio camera tinello. Grimaldi 953.2832.

CASETTA a 5 km da Caselle salone camera cucinotta servizi mansarda box giardino. Tel. 958.1525 Esim.

CENTRALISSIMO recente libero 2 camere tinello cucinino termo ascensore L. 110 milioni vendesi. Tel. 011 663.6502.

CENTRO adiacenze piazza Solferino vendiamo in stabile signorile piano 4° alloggio di saloncino camera cucina e servizi. Edilcase 546.154.

CENTRO CASA 513.831 [redacted] 2 piani [redacted] ristrutturare [redacted] Milano via Feletto L. 200 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero in palazzina con giardino Moncalieri 3 camere cucina doppi servizi L. 139 milioni.

CENTRO [redacted] 513.831 [redacted]ro recente corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Buenos Aires signorile salone camera tinello cucinino bagno L. 198 milioni.

CENTRO libero ristrutturabile 65 mq 3 vani cantina L. 48 milioni. Studio Decorio tel. 532.711 - 540.785.

CENTRO [redacted] signorile grazioso piccolo bilocale arredato con servizi. Studio Decorio tel. 532.711 - 540.786.

CENTRO via Pietro Micca libero appartamento 120 mq stupendo palazzo d'epoca L. 360 milioni. Tel. 669.2962.

CHIERI via Torino vendesi alloggio 3 camere cucinotta bagno ripostiglio box, Arcostudio tel. [redacted].838. Fimel.

CHIERI villa in costruzione 2 camere, cucina, soggiorno, biservizi, box, tavernetta, terreno possibilità mutuo. Tel. 942.3587.

CHIUSANO & C. corso Corsica attico ottimamente rifinito ingresso living [redacted] cucinotto 1 camera servizio. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C
[redacted] **libero piano alto ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 612.4006.**

CHIUSANO & C. pressi corso XI Febbraio quinto piano termo ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C. zona Borgata Vittoria ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino e servizi Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C. zona Lucento attico soggiorno 1 camera cucinotta servizi cantina. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C. zona precollinare panoramico mini appartamento ampio terrazzo box giardino. Tel. 612.4000.

CIT TURIN libero ristrutturato ampio salone 2 camere cucina servizi box auto L. 278 milioni. La Cittadella 519.260.

CIT TURIN via Soffi libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 78 mq L. 145 milioni. Eccocasa 566.269

COLLEGNO piazza della Repubblica camera tinello cucinino bagno mq 65 occupato L. 45 milioni. Fincl 505.691.

CONSULEDILE 533.322 corso Duca Abruzzi libero signorile doppi ascensori piano alto salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina posto auto coperto.

CONSULEDILE 533.322 libero Borgaro via Lanzo panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 120 milioni.

CONTI 677.290 corso Trapani libero recente piano alto saloncino camera cucinotta servizi L. 135 milioni meno mutuo.

CONTI 677.290 via Filadelfia libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 280 milioni meno mutuo.

CORSO Belgio libero elegantemente ristrutturato 3 camere cucina bagno vendo L. 130 milioni. Tel. 837.7082.

(continua)

CITROËN BX: LA SFIDA DELLA QUALITA'.

Sfida [redacted] qualità, sfida di prezzi. In questo periodo i Concessionari Citroën offrono BX [redacted] condizioni eccezionali: 1 milione in più, IVA inclusa, sulla quotazione dell'usato [redacted] riduzione del 30%* sui finanziamenti di Citroën Finanziaria. Per chi non ha l'usato in permuta, poi, ci sono altre interessanti proposte personalizzate. Le offerte sono valide fino al 31 ottobre su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili con altre iniziative in corso.

Chi sceglie Citroën, può contare su una delle prime reti di assistenza in Italia per capillarità e competenza, con oltre 1800 punti vendita [redacted] grado [redacted] fornire ricambi originali e garantiti 12 mesi ad [redacted] prezzo controllato [redacted] soprattutto competitivo.

BX 14 RE VIP

La [redacted] per eccellenza: 1360 cm³, [redacted] CV e cambio a 5 rapporti [redacted] tutto il confort [redacted] sospensioni idropneumatiche. Anche l'allestimento è "vip": **chiusura centralizzata, alzavetri elettrici anteriori, vetri atermici [redacted] vernice metallizzata.** Tutto, ma proprio tutto questo a L. **17.099.000** chiavi in [redacted]

[redacted] 16 PALMARÈS

Viaggiare in poltrona di velluto con [redacted] e la potenza di un 1580 cm³ da 94 CV e cambio a [redacted] rapporti, questa [redacted] Palmarès. **Chiusura centralizzata e vetri elettrici anteriori** non potevano mancare in questo 1600 dal rapporto qualità/prezzo veramente eccezionale. Giudicate voi: L. [redacted] chiavi in mano.

1 MILIONE IN PIU' SULLA QUOTAZIONE DEL TUO USATO
E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN

Un Torino grintoso e brillante supera nel finale i centroamericani alla ricerca di schemi e intesa

Bresciani, i gol dell'addio

Con una doppietta batte il Costa Rica

TORINO. «Achì Turin...», la voce stentorea l'inviato di Radio Columbia inizia al suo commento dal vecchio Comunale che ospita in una luminosa e ancora tiepida la prima nazionale qualificata per i mondiali. E Costarica. Chissà quale atmosfera il grande appuntamento avranno idealizzato gli ascoltatori centroamericani investiti nell'ora della siesta dalla lontana voce di questo Mario McGregor, più un cabarettista che un radiocronista, pronto a illuminare di un sorriso il suo volto color pece quando tutta la tribuna saluta un caldo applauso la fine del suo commento al termine del primo tempo. E al Comunale solo 3.000 gli spettatori: non basta il Costarica a scaldare la nostra gente.

Il Torino domina una certa evidenza la simpatica pattuglia allenata da Marvin Rodriguez. Lentini, Skoro, Policano e il giovane Sordo danno consistenza alle loro giocate, anche Venturin rispolverato all'ultimo momento entra presto in partita. Romano e Benedetti in mezzo dirige le operazioni di centrocampo con ordine. Solo Benedetti soffre un po' in difesa l'attacco Medford che al 16' è profondo servizio di Coronado la prima gol della gara: la conclusione finisce contro il paletto esterno.

Il Costarica si schiera secondo il modulo 4-4-2 e già con le maglie che portano la numerazione mondiale. Davanti al portiere Idalgo si sono da destra a sinistra Chessada, Montero, capitan Flores e Diaz. Aspettano a Skoro, Lentini, Venturin e l'avanzante Policano. Nel mezzo del campo Marchena, Chavarria, Ramirez e Calasso fanno ragnatela e pressing aiutati spesso da Medford e Coronado pronti a rientrare. Altrettanto veloci negli inserimenti Calasso e Ramirez.

TORINO		2	COSTARICA		0
MARTINA			IDALGO	7	
ROSSI			CHESSADA	6	
BIANCHI			MONTERO	6	
SORDO	7		R. FLORES	6,5	
BENEDETTI			DIAZ	6	
CRAVERO	6,5		MARCHENA	6	
VENTURIN	6,5		CHAVARRIA	6	
ROMANO			RAMIREZ		
LENTINI	6,5		CALASSO	6,5	
POLICANO	7		MEDFORD	7	
SKORO	7		CORONADO	6,5	
All.: FASCETTI	6,5		All.: M. RODRIGUEZ		

Arbitro: TRENTALANGE 6,5

Reti: 83' e 87' Bresciani. **Sostituzioni:** Torino: 46' Di Sarno 6 (per Martina), 60' Gasparini sv (Rossi), 84' Mezzanotti (Bianchi), 46' Fimognari 6,5 (Cravero), 46' Galeccio 6 (Romano), 73' Porfido sv (Lentini), 46' Farris 6 (Policano), 46' Bresciani 7 (Skoro); Costarica: 76' Marin sv (Montero). **Spettatori:** 3.117, incasso milioni.

Mette in luce Lentini con bella progressione (22') spezzata da un intervento difensivo, para alla grande Idalgo (29') con presa ferrea bomba punizione di Policano dopo azione Lentini-Sordo fermata fallosamente. Anche Martina (31') si oppone bene in uscita sul solito Medford. Al 37' Idalgo si salva in due tempi e l'aiuto della traversa su una punizione Skoro. Poi Lentini spreca (43') calciando da pochi passi addosso al portiere.

Nella ripresa Toro rivoluzionato e giovanissimo: Fimognari (52') erede di Cravero batte una bella punizione pescando Benedetti che impegna al volo Idalgo. Il nostro collega Mc Gregor è indotto all'errore continuando a chiamare «Skorio» Bresciani la stessa maglia numero undici. Al 65' anche in Costarica arriva la correzione e quindi il gol di Bresciani, forse all'ultima apparizione nel Toro. Di Sarno è colto di sorpresa, ma si salva in due tempi sulla consueta conclusione da lontano Medford, sicuramente più pungente del più decantato Coronado. Sbaglia di grosso Bresciani (68') a tu per tu Idalgo pronto a chiudergli lo specchio della porta. Anche Porfido (74') sbuccia il pallone.

Poi, quando nessuno più se lo attende, ecco la rete di Bresciani: da Venturin a Porfido, cross rasoterra e pronta deviazione dell'attaccante in cerca di sistemazione. Il Costarica stranamente il colpo, Marchena provoca Sordo, Trentalenge frena l'accenno di rissa. Peccato. Ma Bresciani affonda di nuovo e (87') raddoppia con una stoccata da fuori degna del campione.

In definitiva un Torino martellante contro un Costarica meno appariscente di quanto fosse logico attendersi. Ma il fatto che l'allenatore costaricano abbia tenuto in campo per 90' quasi tutta la formazione schierata inizialmente conforta sull'impressione che si centroamericani questa prima uscita oltreoceano servisse solo per un primo contatto con il vecchio mondo che per loro è mondo nuovo.

Franco Badolato

Roberto Policano ha disputato una buona partita con il Costa Rica

All'Atalanta

Bresciani in prestito

TORINO. L'asta per Bresciani, che si è congedato ieri dalla maglia granata segnando due gol al Costa Rica, si è conclusa a favore dell'Atalanta. Il club nerazzurro, che ha offerto 250 milioni per il prestito per la stagione in corso, ha vinto la concorrenza della Fiorentina e della Reggina.

Bresciani avrebbe accettato di scendere anche in B pur di giocare, l'intervento dell'Atalanta — che ha praticamente sola vera punta, Evair appena guarito — ha risolto per lui la situazione.

Il passaggio di Bresciani all'Atalanta ha indirizzato verso la Juventus il diciottenne centrocampista della Reggina Orlando, che conteso anche dal Torino. La società granata, inizialmente disposta a girare Bresciani ai calabresi per favorire l'altra trattativa, ha dovuto rinunciare.

Il Torino ha intanto ufficializzato l'acquisto del terzino-mediano Maurizio Ferrarese, 22 anni, nativo di Pordenone proveniente dal vivaio alessandrino. Al grigi andrà in cambio il difensore Chiti.

Oltre al ginocchio infortunato c'è di mezzo anche un contratto triennale da firmare

Gullit-Milan, match da otto miliardi

E il medico non esclude un altro intervento, in futuro

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'ennesimo incontro del secolo, Milan-Real, ha le borse gonfie e gli occhi spenti di due vecchi pugili. A di settimana dal grande evento non si capisce bene chi stia peggio. Il Milan-Hagler, che posto pugno del ko distribuisce carezze e regali in provincia? Oppure il Real-Leonard, tenuto assieme maquillages sempre più posticci? Nelle corsie di Milanello si sorride soltanto delle cartoline madrilene. Il «poder blanco» fa acqua da tutte le parti. Il nuovo allenatore Toshack ha preteso accontentare Michel retrocedendo Schuster a libero e ora si trova macigno piantato centro della propria area. La squadra è sfilacciata, ognuno pensa per sé, nessuno pensa a Hugo Sanchez, troppo solo, forse troppo vecchio. In fondo, dall'angolo rossonero, la meno buona delle notizie è l'infortunio di Butragueño. Il Buitre lontano da Madrid è passerotto, peggio aver a che fare Paco Llorente.

Altro che partita del secolo, un rendez vous di grandi malati. Eppure la gente ci crede. I quarantamila biglietti con diritto di prelazione per gli abbonati sono andati esauriti. L'incasso viaggia i tre miliardi e milioni, nuovo record di Siro. Il vecchio (3 miliardi e 100) risale al Milan-Real della scorsa primavera.

Il Milan si avvia al giorno della verità un talismano ambiguo, Ruud Gullit. Ieri a Milanello era in programma la festa per il figliol prodigo, prodigo di acciacchi. Invece il clima era piuttosto moscio. Assenti gli azzurri, gli olandesi convocati per la partita col Galles, abbastanza assente Sacchi, perso dietro a pensieri suoi, banditi i tifosi dal ritiro, Gullit ha «riabbracciato» più che altro i giornalisti. Gullit ha deluso le aspettative: «Rientra per Natale? E' un'ipotesi come un'altra. Non è giusto fare promesse a vuoto». Intanto le settimane di allenamento differenziato sono aumentate cinque a «E' molto noioso — commenta l'olandese — ma voglio guarire bene, stavolta». Poi, a ruota libera, sullo scudetto: «Napoli e Inter sono favoriti. La Juve subito dietro. Alla Samp non credo. Il Milan è fuori. Anche due anni fa eravamo dietro di cinque punti e abbiamo vinto alla grande». Berlusconi suggeritore Sacchi, su Rijkaard e Maldini centravanti: «Davvero? Non mi sembra buona idea». Sul contratto, niente. Però l'altro grande match è proprio questo, borsa di otto miliardi netti in palio per tre stagioni. Secondo Galliani, amministratore delegato della società, c'è discussione. Secondo Coster, di Cruijff, padrino-procuratore di Gullit e Van Basten, invece sì. Comunque gli olandesi firmano tutti e due oppure nessuno. Quindi il Milan ha scelta, deve rischiare. E che si tratti di rischio lo confermano le precisazioni del professor Maertens da Bruxelles, il professore che ha visitato il ginocchio destro dell'olandese chiarisce non aver detto che «non si deve operare», ma piuttosto che «per ora» l'intervento chirurgico non è nel Gullit e sul Milan rimane sospeso una spada. Se il ginocchio dovesse gonfiarsi il discorso si riaprirebbe colpo.

Sacchi intanto continua ufficialmente il silenzio stampa. Annusa aria di bruciato. Una società destinata essere in perenne convulsione di isolarlo ora, dopo averlo osannato fino all'altro giorno. E' la replica di un film già visto nel gennaio scorso, dopo la sconfitta di Cesena. A salvare la panchina di Sacchi fu allora l'accoglienza di San Siro. Quarantamila in piedi, un quarto d'ora di applausi prima di Milan-Como, poi un'ora e mezzo di «Arrigo, Arrigo». Di fronte alla manifestazione di popolo, il vertice rossonero si ritirò in buon ordine. Nacque allora la valanga Milan, destinata travolgere Real e Steaua.

Oggi i consiglieri del principe ci riprovano. Sacchi, quando ancora parlava, chiarì volta per sempre: «Gli innamorati del cosiddetto gioco all'italiana che mi criticano non scoprono nulla. Da sedici anni faccio l'allenatore sento sempre lo stesso ritornello. Anche quando stavo al Fusignano, anche quando allenavo il Bellaria, certi dirigenti, certi giornalisti locali mi di spremere le squadre, di spendere troppo per avere poco, di non saper lucrare uno 0-0 purchessia, quando serve. Se avessi dato retta al primo che me l'ha detto, se avessi abdicato alle mie idee, oggi forse lavorerei in C2, più probabilmente sarei tornato fare il rappresentante. Invece sono al Milan, ho vinto uno scudetto una coppa Campioni. Perché dovrei convertirmi proprio adesso?». Ieri, alla domanda sul recupero Donadoni per il Real, ha risposto serio: «Pensiamo al Bellinzona», dove il Milan stasera (ore 19) gioca in amichevole. Neanche Liedholm sarebbe arrivato tanto.

Curzio Maltese

Sacha ha ripreso il lavoro nella Juve

Zavarov: «Siamo ancora nel giro»

TORINO. Dopo una settimana, riecco Sacha Zavarov. Il sovietico non si allenava con il resto della truppa bianconera da martedì scorso: l'impegno della sua Nazionale la Germania Orientale (perso dai russi per a 1) gli fatto purtroppo saltare l'incontro di domenica con l'Atalanta.

«Una sconfitta che non ci voleva proprio, un vero peccato — ha detto Zavarov alla ripresa degli allenamenti — ma non credo che sia caso di parlare di crisi. Certo, mi è dispiaciuto più sapere che la Juventus aveva perso in casa con i nerazzurri che vedere la mia nazionale uscire battuta dal terreno di Karl Marx Stadt. In fondo l'Unione Sovietica non rischia quasi nulla: infatti ci basta un pareggio casalingo con la Turchia per essere sicuri della qualificazione ai prossimi Mondiali in Italia...».

Un momento negativo, generale. Che ne pensa Zavarov della duplice sconfitta? Ci potranno essere pericolose ripercussioni a livello psicologico? «No, e perché mai dovrebbero crearsi problemi mentali? L'importante dimenticare i momenti negativi guardare solo gli impegni che si stanno davanti, in Coppa e in campionato. Sì, anche in campionato, perché ritengo sia troppo presto per considerarci fuori dal grande giro. In fondo abbiamo un ritardo di li tre punti dal Napoli che guida da solo la classifica».

Per uno Zavarov tornato ad allenarsi, Zoff ha dovuto rinunciare ancora ad Aleinikov (rientrato ieri notte da Minsk e in campo stamattina), a Barros (impegnato ieri sera con la zionale portoghese contro il Lussemburgo) ai nazionali (Tacconi, De Agostini e Marocchi) in ritiro per l'amichevole con il Brasile.

Schillaci, intanto, si è ormai completamente ripreso ed ha smesso la preparazione differenziata. Zoff, infine, ha confermato che sabato andrà a Mulhouse per «spiare» il Paris St. Germain, prossimo avversario di Coppa. [r. s.]

A Brescia Darryl Dawkins ha sbagliato quasi nulla ottenendo 13/13 nel tiro da due più 3/4 nei personali: in tutto 31 punti e rimbalzi

Nel turno infrasettimanale Scavolini, Enimont e Ranger approfittano del passo falso di Milano e Bologna

Cadono Philips e Knorr, un terzetto in fuga

Dawkins trascina l'Ipifim che espugna Brescia e guida la A2 con altre sei

Nella quarta giornata del campionato di basket restano imbattute Scavolini, Enimont e Ranger, mentre cadono Philips e Knorr. In testa resta quindi un terzetto a punteggio pieno.

Fra le capolista, ha stupito la Ranger che ha espugnato in extremis il Palaeur del Messaggero, ancora una volta sconfitto ad fermo a quota due in classifica. I prealpini partivano fortissimo (10-25 al 9'), sfruttando il loro maggior peso sotto canestro e la serata di scarsa vena di Shaw e Ferry fra i romani. Il Messaggero, invece, non segnava praticamente mai da tre punti (parziale di 0/7) e si affidava al solo Bargna, che peraltro di caricava di falli nella marcatura di Thompson. Malgrado la prestazione sotto tono anche di Premier, i capitolini sapevano comunque rientrare in partita nei minuti finali, fino passare in vantaggio a pochi secondi dal termine con due liberi di Premier (94-93). Tuttavia un tiro da tre punti a fil di sirena di Ferraiuolo ribaltata il risultato, che premiava giustamente la Ranger.

Rocambolesca anche la vittoria casalinga dalla Viola contro la Philips, questa volta caduta proprio sul terreno a lei più congeniale, ovvero l'arrivo in volata. Milano aveva condotto a lungo nel punteggio, grazie alla sua proverbiale difesa 1-3-1 ed alla consueta precisione offensiva di Riva McAdoo. I reggini, però, si affidavano alla bocca fuoco Caldwell, che trovava un valido aiuto in Avenia e Bullara e portava incredibilmente la Viola in vantaggio 2' dal termine (83-82). La Philips sembrava in grado di sfruttare a suo vantaggio la situazione falli (quattro uomini della Viola falli), invece sparava senza dalla distanza anziché tentare l'entrata e firmava la sua condanna.

Pochi problemi, invece, per l'Enimont in contro la Benetton (bene Alexis, Binion e Forti), e vita facile anche per la Scavolini, Pesaro contro l'Irge (ottimo Magnifico).

In serie A2, invece, hanno perso le due leader Garessio 2000 (in trasferta contro la Teorematour e Stefanel (a Venezia contro l'Hitachi), che sono state raggiunte in vetta da altre cinque squadre. Fra queste c'è anche l'Ipifim, che grazie ad un impeccabile Dawkins passata sul campo della temibile Filodoro (112-98). I torinesi, che hanno potuto schierare Pellacani ancora infortunato ad un braccio, hanno avuto anche 17 punti di margine (69-52 intorno all'8'), poi si sono fatti avvicinare dalla Filodoro, trascinata un grande Mitchell (43 punti alla fine per l'americano). Dido Guerrieri, nelle fasi della rimonta bresciana, non ha potuto utilizzare Morandotti, già gravato di falli al 19'. Ci ha però pensato Della Valle a non far rimpiangere l'azzurro dell'Ipifim, segnando alla fine punti con l'ottima media di 8/10 nel tiro e 13/13 liberi.

Giorgio Viberti

I RISULTATI DELLA A1

Risultati quarta giornata: Enimont Livorno-Benetton Treviso 88-74; Scavolini Pesaro-Irge Desio 110-79; Phonola Caserta-Panapesca Montecatini 113-98; Arimo Bologna-Paini Napoli 105-89; Viola Reggio Calabria-Philips Milano 87-; Cantine Riunite Reggio Emilia-Knorr Bologna 89-82; Neutroroberts Firenze-Vismara Cantù 83-89; Il Messaggero Roma-Ranger Varese 94-96.

Classifica: Ranger Varese, Enimont Livorno, Scavolini Pesaro 8; Philips Milano, Knorr Bologna, Arimo Bologna e Viola Reggio Calabria 6; Vismara Cantù, Phonola Caserta 4; Neutroroberts Firenze, Benetton Treviso, Il Messaggero Roma, Cantine Riunite Reggio Emilia 2; Irge Desio, Paini Napoli e Panapesca Montecatini 0.

Prossimo turno (dom. 15, ore 17,30): Enimont Livorno-Scavolini Pesaro; Knorr Bologna-Neutroroberts Firenze; Benetton Treviso-Irge Desio; Ranger Varese-Philips Milano; Paini Napoli-Il Messaggero Roma; Vismara Cantù-Phonola Caserta; Cantine Riunite Reggio E.-Viola Reggio ; Panapesca Montecatini-Arimo Bologna.

I RISULTATI DELLA A2

Risultati quarta giornata: Hitachi Venezia-Stefanel Trieste 83-73; Kleenex Pistoia-Jollycolombani Forlì 85-81; Marr Rimini-Annabella Pavia 74-81; Filodoro Brescia-Ipifim Torino 98-112; Braga Cremona-Alno Fabriano 79-76; San Benedetto Gorizia-Glaxo Verona 68-70; Teorematour Arese-Garessio 2000 Livorno 88-73; Banco Popolare Sassari-Fantoni Udine 75-85.

Classifica: Garessio 2000 Livorno, Stefanel Trieste, Kleenex Pistoia, Ipifim Torino, Annabella Pavia, Glaxo Verona, Fantoni Udine 6; Filodoro Brescia, Marr Rimini, Hitachi Venezia 4; Banca Popolare Sassari, Jollycolombani Forlì, Alno Fabriano, Teorematour Arese, Braga Cremona 2; San Benedetto Gorizia 0.

Prossimo turno (domenica 15, ore 17,30): Ipifim Torino-Garessio 2000 Livorno; Alno Fabriano-Filodoro Brescia; Glaxo Verona-Teorematour Arese; Annabella Pavia-Braga Cremona; Fantoni Udine-Fonte San Benedetto Gorizia; Jollycolombani Forlì-Marr Rimini; Stefanel Trieste-Kleenex Pistoia; Banca Popolare Sassari-Hitachi Venezia.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore termo volendo permuta. Esim 445.400.

CORSO Giulio Cesare libero in recente casa signorile soggiorno 2 camere, cucina ultimo piano servizi. Tel. 545.942.

CORSO Massimo d'Azeglio vendo alloggio 180 mq piano alto, altri 100/80 mq stessa casa uso ufficio. Tel. 587.014.

CORSO Mascodi pressi libero signorile salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio mq 160. Finci 505.691.

CORSO Peschiera libero panoramico ingresso 2 camere cucina [redacted] servizi. Immobiliari Associati 508.334.

CORSO Peschiera libero piano [redacted] stabile moderno termo ascensore ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CO[redacted] Regina pressi piazza Statuto libero stabile decoroso 4 camere cucina servizi. Studio Riccobon 447.3978.

CORSO Sebastopoli pressi signorile libero 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano volendo box. Finci 505.691.

CORSO TASSONI

via Sondrio 13 prenotasi signorili appartamenti da 120 a 258 mq permuto. Personale in loco ore 10-12 e 15-18,30. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Telesio (vicinanze) libero ampio camera tinello servizi buono stato 2° piano mutuo 1ª casa. V.6B 539.455.

[redacted] Traiano adiacente libero ampio camera tinell[redacted] cucinino bagno. [redacted] centrale. Casemercato 678.985.

CORSO Trapani occupato 2 camere cucina bagno ristrutturato. Telefonare 534.830.

CROCETTA lussuoso ampio appartamento [redacted] adatto abitazione ufficio vendiamo Tel. 011 669.8502.

CROCETTA [redacted] Colle piano rialzato [redacted] studio medico 4 camere bagno veranda 3 ingressi. Statuto 521.2272.

EDILCASE tel. 348.184 vende in corso Orbassano in stabile signorile piano 6° 2 camere tinello cucinino [redacted].

EDILCASE tel. 348.184 [redacted] libero [redacted]pidoglio via Netro luminoso [redacted] camera cucina e bagno

EDILNIKE vende libero [redacted] corso [redacted]neschi mq 70 L. 105 milioni [redacted] 668.5680.

ESIM libera precollina palazzina su 2 piani da ristrutturare composta da 2 alloggi di mq 130 caduno box giardino. Tel. 561.2668.

ESIM libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere cameretta [redacted] bagno posto auto. [redacted] 512.012.

ESIM libero corso [redacted] camera tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Peschiera prestigioso salone 4 camere cucina biservizi più mansarda collegata. Tel. 512.012.

ESIM libero Lucento 2 camere tinello cucinino L. 60 milioni dilazionabili. Telefonare 512.012.

ESIM libero Pozzo Strada nuovo da impresa soggiorno 2 camere cucina biservizi ottime finiture box. Telefonare 512.012.

ESIM libero pressi [redacted] Traiano ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 512.012

ESIM libero S. Paolo completamente ristrutturato 3 camere cucina bagno termo autonomo Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita finemente ristrutturato ampio 2 camere [redacted] bagno permute Telefonare 512.012.

ESIM libero [redacted] Salvario ampio [redacted] camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 561.2668

ESIM [redacted] S. Salvario in[redacted]na d'epoca 3 camere cucina servizi termo ascensore Tel. [redacted].

ESIM libero via Cigna muri negozio 5 vetrine più seminterrato magazzino passo carraio mq 220. Tel. 561.2668.

ESIM libero via Guala recente signorile 3 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 512.012

ESIM [redacted] via Onorato Vigliani ampio camera tinello [redacted] bagno Telefonare 512.012

EUROCASE A 513.725 [redacted] corso Ferrucci salone 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore.

EUROCASE B 547.470 libero Moncalieri (precollina) recente 2 camere tinello cucinino servizi box dilazionando

EUROCASE C 513.748 libero corso Principe Oddone 2 camere tinello living cucinotto servizi cantina soffitta dilazioni.

EUROCASE D [redacted]1 libero via Marsigli saloncino c[redacted] tinello cucinino servizi termo ascensore.

EUROCASE E 513.725 libero Borgo V[redacted]na recente camera tinello cucinino servizi cantina termo ascensore dilazionando.

EUROCASE F 513.748 libero corso Grosseto ampio 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] termo ascensore.

EUROEDILE vende libero adiacente corso Massimo d'Azeglio 3 vani servizio L. 55 milioni 746.096.

EUROEDILE vende libero Principessa [redacted]lide 3 camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 90 milioni Tel. 746.096.

EUROEDILE vende libero via Frejus ampio ingresso 3 camere cucina biservizi, tutto ristrutturato Tel. 746.096

EUROFID 599.844 adiac[redacted] corso Umbria libero camera tinello [redacted] servizi mutui permute dilazioni.

[redacted] 598.844 Crocetta libero prestigioso piano alto sa[redacted] 2 camere [redacted] biservizi doppi ingressi mutui permute

EUROFID 598.844 Grugliasco [redacted] recente [redacted] po[redacted] camera tinello cucinino vero affare mutui

EUROFID 598.844 piazza Bengasi via [redacted] occupato recente camera tinello cucinino servizi mutui permute dilazioni

[redacted] 504.263 Mercati generali libero saloncino 2 camere cucina bagno giardino condominiale L. 127 milioni

EXPOCASE 504.263 via Bidone libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso L. [redacted].

EXPOCASE 505.208 via Goito casa d'epoca restaurata alloggi signorili ristru[redacted] mq 200 L. 290 milioni Altro mq 80 L. 110 milioni

EXPOCASE 506.458 pressi corso Traiano libero camera tinello cucinino servizio ingresso L. 70 milioni

EXPOCASE 506.456 via Pasquale [redacted] libero 2 camere [redacted] cucinino [redacted] ingresso no ascensore L. [redacted].

[redacted] & [redacted] 502.140 libero via Cagliari termo autonomo monolocale [redacted]bagno L. 29 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 li[redacted] piazza Ghirlandaio in casetta 8 vani servizi più box auto L. 110 milioni.

[redacted] **BERTINETTO** 741.2874 [redacted] Regina [redacted] Tassoni fine frazionamento 2 camere cucina servizi, [redacted] 50 mq 71 L. 47 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Barriera Milano piano alto termo, ascensore 2 camere cucina bagno L. 67 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Dorina signorile soggiorno camera 2 camerette cucina biservizi L. 105 milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 pressi via Cigna libero, termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 58 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 recentissimo Madonna Campagna camera tinello cucinotto bagno mq 65 circa, occupato [redacted].

FIMINTER IMMOBILI Crocetta corso Mediterraneo signorile 190 mq 1° piano adatto ufficio abitazione. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI inizio via Giordano Bruno libero in casa indipendente uso ufficio 120 mq più 60 mq interrato L. 185 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via S. Quintino libero casa d'epoca signorile 150 mq rimesso a nuovo L. 315 milioni. Tel. 557.0021.

FINE frazionamento via Breglio borgo [redacted] forte occupati camera tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 544.190.

FROSSASCO collinare villa [redacted] giardino bella costruzione dilazioni permute. Galileo tel. 503.018.

FURBATTO 540.909 in stabile decoroso vendonsi alloggi 1-2 camere tinello [redacted]gno, via Voli (corso Traiano).

FURBATTO 540.909 via Saluggia (via Lessona) alloggio libero casa d'epoca signorile 5 camere cucina servizi.

GABETTI VENDE

Mirafiori [redacted] ultimo alloggio soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Parella via Romagnano libero ristrutturato camera soggiorno living bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Precollina in recente palazzina signorile mansarda di mq [redacted] salone cucina bagno. Tel. [redacted]

GABETTI VENDE

pressi via Tripoli libero ben [redacted] 2 camere cucina bagno termo autonomo. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

[redacted] Salvario [redacted] Tiziano [redacted] signorile affittato salone 3 [redacted] cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

[redacted]

via Borgomanero camera cucina bagno mq 60 decoroso. Gabetti vende. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Nizza zona ospedali libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

zona Aurora via Priocca libero decoroso 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GENERALE [redacted]**ARE** 65.20 Cascina Vica occupata villetta bifamiliare mq 240 con box e giardino.

[redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] Montegrappa signorile ampio camera tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero [redacted] Salvario ampio 2 camere cucina bagno mutuo d[redacted]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori via Olevano piano [redacted] tinello cucinino bagno termoascensore

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Moncalieri in complesso residenziale 2 [redacted] tinello cucinino bagno box auto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella libero luminoso 2 camere cucina bagno L. 86 milioni dilazioni.

GENERALE [redacted]**OBILIARE** 65.20 Piossasco [redacted] indipendente su 2 lati casetta mq 80 [redacted] terreno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Vigliano casetta [redacted] su 2 piani completamente da ristrutturare

GIAVENO CENTRO

signorile appartamento di soggiorno 3 camere tinello cucinino box. Gabetti. Tel. [redacted].

Grimaldi

GRIMALDI A piazza Maria Teresa [redacted] stabile [redacted] interessante appartamento su 2 piani da ultimare mq 170 in parte mansardato Tel. 505.917

GRIMALDI [redacted] Brescia libero camera [redacted] cantina L. 46 [redacted] Tel. 287.711.

GRIMALDI S. Rita libero ristrutturato [redacted]mera tinello angolo cottura ingresso [redacted]zi. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Cigna libero panoramico luminoso composto da ingresso 2 ca[redacted] cucina servizi. Tel. 287.711

GRU[redacted] libero salone 3 camere cucina doppi servizi box piano alto recente. 015.953.4475.

GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] libero corso Giulio Cesare luminoso [redacted] 3 camere cucina abitabile servizio

[redacted] **IMMOBILIARE** 505.964 libero [redacted] villa [redacted] Traiano ingresso saloncino 2 camere [redacted] tinello servizi, giardino.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Lingotto spazioso ingresso camera tinello cucinotta servizi ascensore.

GRUPPO [redacted] vende in via S. Massimo stabile d'epoca [redacted]gresso 2 camere ampia cucina servizi

GSB TORINO [redacted] vende a 4 km da Rivoli ultimo alloggio [redacted] soggiorno [redacted] 2 camere [redacted] box tavernetta giardino privato. Tel. 472.202.

GSB TORINO IMMOBILI vende libero [redacted] splendido alloggio [redacted] 90 piano alto. Tel. 472.202.

GSB TORINO IMMOBILI vende via Cigna signorile ampio recente saloncino 2 camere tinello servizi. Tel. 4[redacted]

IDEALCASE 561.1011 libera Airasca nuova bifamigliare salone 3 camere cucina [redacted] servizi box giardino affare

[redacted].1011 libera Barca [redacted] salone 4 camere cucina bagno box da ristrutturare L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libera Superga villa recente panoramica salone 3 camere cucina 3 bagni 40[redacted] mq giardino.

IDEALCASE 561.1011 libero Moncalieri recente camera tinello cucinino termo ascensore L. 25 milioni e mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero Studio camera tinello cucinino bagno [redacted] metano perfetto L. 22 milioni e mutuo

[redacted]**EALC**[redacted] 561.1011 nuovo Chieri soggiorno camera cucinotta bagno box termo autonomo ascensore mutui permute.

IL PORTICO libero adiacente corso Palermo ingresso 1 camera cucina wc minimo anticipo e mutuo. [redacted] 835.544

[redacted]**LS**[redacted] [redacted] libero [redacted] ottimo appartamento ingr[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno box

IMMOBILSERVICE 538.989 signorile [redacted] Induno salone 3 camere cucina doppi servizi box dilazioni

Inevitabile in cucina. Perché...

PERCHÈ PHILIPS ti propone la più avanzata tecnologia, [redacted] la massima semplicità d'uso, in uno splendido design.

[redacted] con [redacted] puoi scongelare, [redacted] e riscaldare i tuoi cibi [redacted] pochi semplici gesti [redacted] brevissimo tempo.

PERCHÈ [redacted] PHILIPS ritrovi i sapori originali, cucini [redacted] grassi, [redacted] quindi dietetico.

[redacted] con PHILIPS puoi riscaldare i cibi anche automaticamente grazie [redacted] sistema Sensor.

[redacted] è promessa di qualità e sicurezza; 9 marchi di qualità europei lo attestano.

[redacted] il [redacted] cambia il tuo modo [redacted] cucinare ma cambiano solo i tempi di cottura.

Richiedete l'opuscolo del Forno a Microonde Philips a: Philips Servizio Consumatori Viale Fulvio Testi, [redacted] - 20162 Milano - Linea verde Tel. 1678-20026

PHILIPS.
[redacted] ALLA TUA CASA.

PHILIPS

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti signorili in corso di [redacted]mazione. Composti da 2-3 camere salone cucina biservizi cantina box auto. Giardino condominiale. Per[redacted]le in loco tutti giorni sabato compreso. Tel. ore ufficio 789.101.

IM[redacted]**A** vende direttamente appartamenti signorili in borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo dilazioni permute Tel. 533.583.

IPI 511.382 A libero strada Albarone: doppi ingressi - salone - 5 camere - cucina - ufficio - 4 bagni - box auto doppio.

IPI 511.382 via Andreis 3: ingresso - soggiorno - 2 camere - tinello - cucinino - bagno - balconi - posto auto.

IPI 511.382 [redacted] Arsenale 39: ingresso - soggiorno - 2 camere - cucina abitabile - bagno - balconi - box auto.

IPI 511.382 via Caprera 24: ingresso - camera - tinello - angolo cottura - bagno - cantina L. 43 milioni.

IPI 511.382 via Mercadante 15 anche li[redacted]ro: ingresso - camera - tinello - cucinino - bagno - balconi.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Novara pressi, [redacted], camera cucina servizi, ristrutturato. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza [redacted] attico, soggiorno 3 ca[redacted] tinello cucinino biservizi. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Medici pressi, attico locato, camera tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Roma libero, salone 2 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 319.2332

LIBERA mansarda prestigiosa corso Vittorio mq 85 con cucinino e bagno L. 90 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO adiacenze via Cernaia 2 saloni 7 camere servizi doppi ingressi mq 380 più mansarda 3 vani e servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 511.875

[redacted] A piazza Rivoli Parella 2 camere cucina bagno ingresso 1° piano L. 48 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO [redacted] piazza Statuto signorile ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi termo autonomo mutuo TCDUE 657.656.

[redacted] A Pino, [redacted] 4 camere tinello [redacted]razzo box 2 auto giardino casa '70 mq 130 mutuo permuta. TC 473.0666

LIBERO centrale via Cernaia eleg[redacted]temente ristrutturato [redacted] alto circa 80 mq L. 170 milioni. Coco 650.6481 mattina

LIBERO Centro Europa salone 2 camere cucina doppi servizi box Telefonare 304.401.

LIBERO corso Vittorio ingresso [redacted] camera cucina 2 bagni 2 ana tutto nuovo affare mutuo Emmedue 768.953

LIBE[redacted] Grugliasco lussuoso salone cucina 2 letto doppi servizi box auto recente L. 235 milioni. Tel. 514.498 - 546.282.

LIBERO in palazzina corso Brunelleschi camera tinello cucinino L. 50 milioni. Tel. 617.591.

LIBERO [redacted]go Or[redacted] camera tinello cucinotta ingresso bagno [redacted] L. 60 milioni Rubiolo Immobili Tel. 771.0733.

LIBERO Lingotto via Cortemilia ampio 2 camere cucina ingresso bagno. Studio Dacomo tel. 532.711 - 540.785.

[redacted] pressi piazza Sabotino ampio ingresso camera cucina bagno sufficiente L. 7 milioni e rate. Telefonare al 561.1116.

LIBERO saloncino [redacted] [redacted]vizi signorile S. Rita [redacted]o alto L. 275 milioni Tel. 517.501.

LIBERO Settimo via Regio Parco 2 camere tinello cucinino bagno ultimo piano volendo box. Risparmiocasa 521.4155

LIBERO signorile pressi corso [redacted] casa recente ultimo piano 100 mq. libero casa vende. Tel. 506.646

LI[redacted] Rita corso Orbassano 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO subito via Cesana camera cucina servizi piazza [redacted]. T[redacted]nare 364.401.

LIBERO via Cadorna (S. Rita) ingresso camera tinello cucinino bagno L. 54 milioni. Emmedue 749.5882.

LIBERO via Guido Reni (adiacente) recente saloncino 2 camera cucina biservizi buono stato box. V.6B. 518.613

LIBERO via Passo Buole ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box prezzo affare mutuo Emmedue 749.5882.

LIBERO 2 camere cucina servizi ristrutturato riscaldamento autonomo zona piazza Nizza. Telefonare 364.401

LINGOTTO (via Tunisi) libero ampio 2 camere cucina bagno termo [redacted]. Dilazioni. Casemercato 686.1162

LUCENTO [redacted] camera tinello cucinino servizi ampia metratura scadenza contratto '90. Risparmiocasa 521.4155.

MAPPANO [redacted] nuova costruzione quadrifamigliare vendonsi alloggi di: salone cucina 2 camere doppi servizi consegna ottobre '90. G.E.A. Tel. 519.939

MILLEFONTI libero ristrutturato ampio camera cucina bagno L. 25 milioni più mutuo. Casemercato 696.1102.

MIRAFIORI (via Pramollo) stessa casa 1-2 camere tinello cucinino bagno, termo ascensore. Casemercato 679.555.

MONCALIERI in casetta libero soggiorno 2 camere cucina biservizi box 2 posti auto giardino. Tel. 958.1525 Esim.

MONCALIERI stesso stabile appartamenti liberi spaziosi di 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi tel. 640.8328.

MONCALIERI via Ponchielli libero salone tinello cucinino 2 camere servizi piano rialzato volendo box. Tel. 820.560.

MONTICASE 544.654 appartamento in villa a Rivalta 3 camere tinello cucinotta box doppio, giardino L. 175 milioni.

MONTICASE 548.581 Crocetta salone cucina 1 camera bagno casa d'epoca signorile piano alto ascensore L. 210 milioni.

MONTICASE 548.581 via Caraglio ingresso 2 camere cucinotta bagno occupato investimento L. 45 milioni.

MONTICASE 561.2141 piazza Nizza salone cucina 3 camere 2 bagni in finizione casa d'epoca.

MONTICASE 561.2141 zona Francia 2 camere tinello cucinino stabile medio ascensore L. 140 milioni.

MONTICASE 561.2166 centralissimo salone cucina camera bagno piano alto ascensore ristrutturato L. 265 milioni.

MONTICASE 561.2166 [redacted] unifamigliare collina di Piossasco su 3 piani salone cucina studio bagno box multiplo, tavernone con cucina lavanderia 2000 [redacted] giardino prezzo affare.

NICHELINO [redacted] libero signorile camera tinello cucinino ingresso grande L. 25 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

[redacted] signorile recente piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi box. Tel. 958.[redacted] Esim.

NICHELINO

via Archimede libero [redacted] '90 camera tinello cucinino [redacted] 5° piano. Gabetti vende. [redacted]. 57.67.

NICHELINO via Lagrange libero piano rialzato 80 mq 2 camere tinello cucinino bagno cantina. (5) 447.6604

[redacted]**LAZZINA** indipendente libera corso Potenza composta da: 2 alloggi di 2 camere salone tinello cucinino bagno ampio seminterrato box 3 auto cortile giardino. Cri[redacted]41.856.

[redacted] storico attraente signorile li[redacted]ro su 2 piani salone 3 camere cucina bi[redacted]. Tel. 539.862.

[redacted] zona Barca, 6° e ultimo piano salone cucina [redacted] 2 servizi box auto [redacted]abile. Tel. [redacted]

PELLERINA ristrutturato vendesi 4 vani [redacted] servizi mq [redacted] L. 230 milioni. Tel. 669.6916/21.

[redacted] 533.985 libero Porta Nuova ristrutturato [redacted] camere cucina bagno [redacted].

PERSONALCASE 533.985 libero via Borgaro recente [redacted] cucina bagno ascensore L. 34 milioni e mutuo.

[redacted] 533.985 Venaria pressi nuovo Stadio saloncino 2 camere cucina biservizi box stabile 1900.

PERSONAL[redacted]**E** 538.176 corso T[redacted] libero 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] 1959 L. 59 milioni.

PERSONALCASE 538.175 villetta precollinare unifamiliare indipendente box doppio giardino 1600 mq mutuo

PIANEZZA S. Pancrazio nuovo villa unifamigliare consegna settembre '90 vendesi. Studio Campisi tel. [redacted].

PIAZZA [redacted] libero [redacted] abitazione o studio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato. Nazionale Immobiliare 561.2666.

PIAZZA [redacted] Carlo adiacente prestigioso alloggio libero mq 550 in [redacted] settecentesco dello Juvarra. Studio Orioloni vende. Tel. [redacted] - 544.001.

PIAZZA Statuto piano alto casa bella vuota soggiorno una camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 5[redacted].

PINO Torinese libero con ampio giardino salone 3 camere cucina biservizi volendo box. Esim. Tel. 561.2666.

PIOSSASCO recente piano [redacted] salone 4 camere tinello cucinino biservizi [redacted] Tel. 958.1525 Esim.

PRECOLLINA [redacted] ultimo piano salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio vendesi. Tel. 011 608.5969.

PRECOLLINA

Moncalieri ultime villa a schiera in costruzione finiture signorili possibilità cambiamenti interni. [redacted] gno '90. Tel. ufficio 640.8451.

PRECOLLINA Sassi in palazzina 1° piano 2 alloggi abbinabili uno occupato totale mq 200 circa. Statuto 521.227[redacted].

PRECOLLINA villa posizione unica mq 150 più seminterrato in parte da ristrutturare giardino garage. Tel. 599.815.

[redacted] Cavoretto recente palazzina alloggio mq 230 tavernetta box 4 auto giardino. Studio Celerier 561.1798.

PRESSI corso Telesio occupato signorile 3 vani cucinotta servizi L. 30 milioni più comoda rata. Tel. 621.452.

PRIVATO vende alloggio di [redacted] mq corso G. Agnelli - trattasi solo con privati. Scr[redacted] Publikompass 7126 - 10100 Torino

PRIVATO vende a privato unità bifamiliare zona panoramica Madonna della [redacted] Tel. 841.821 - 841.820.

PRIVATO vende a privato [redacted] piazza Ri[redacted] stabile 6 piani 10 alloggi camere cucina bagno. [redacted]. 335.8254 pasti.

PRIVATO [redacted] zona via [redacted] stabile alloggio 220-500 mq adatto abitazione uffici box. Tel. 335.8254 pasti.

PROMOAFFARI 69.20 Brà libero signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno box 120 mq dilazioni come 1ª casa.

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano luminoso camera cucina bagno ristrutturato 10 milioni più mutuo.

PROMOA[redacted] 69.20 libero Collegno ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 99 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Lingotto di ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted]gno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi [redacted] Bengasi piano alto ascensore in[redacted] camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno L. 58 milioni

RIVOLI

[redacted] Vica appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino box. Gabetti. Tel. 57.67.

DE GA

RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7981 - 659.3691.

ROBASSOMERO libero signorile mansardato soggiorno living camera cameretta cucina bagno box. Esim 561.2666.

ROLETTO Stimcasa 908.6960 bifamiliare con magazzino mq 380 nuova costruzione centrale da terminare.

SANGANO casa unifamiliare salone 2 letto cucina bagno seminterrato e 4000 mq giardino. GSB. Tel. 472.202.

SANTA RITA

via Rovereto vendiamo appartamenti di 1-3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

S. DONATO ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina ristrutturato L. 72 milioni. Santorsola 561.1049.

SERIM vende o permuta mini residence (in blocco) zona Molinette 8 mini alloggi più locale commerciale ristrutturazione integrale. Buon reddito. Tel. 519.601.

SETTIMO TORINESE villa d'epoca 260 mq su 3 piani cantinato sottotetto box auto parco 1200 mq. (5) 447.6604.

SETTIMO ville a schiera in costruzione salone cucina 2 camere triplì servizi tavernetta box doppio giardino privato L. 205 milioni. Tel. Immobiliare Crepaldi 815.2043 - 800.5851.

S. MAURO (Pescarito) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 669.6916/21.

S. MAURO pressi libero casaggiato semindipendente in parte da rifare su 2 piani cortile 3 garage. Esim 561.2666.

S. RITA alloggio libero in stabile decoroso tutto nuovo 2 camere tinello bagno mutuo. Telefonare al 561.1116.

S. RITA (via Gessi) libero camera tinello cucinino bagno ottime rifiniture. Casemercato 679.555.

S. RITA via Mombasiglio vendesi alloggio occupato 3 camere servizi senza ascensore prezzo affare. Tel. 533.593.

S. RITA villa signorile possibilità bifamiliare più altro alloggetto garage giardinetto mansarda. Tel. 540.8028.

S. SALVARIO via Ribet ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno casa d'epoca. Santorsola 561.1049.

STRADA S. Mauro in complesso residenziale campo tennis giardino soggiorno camera cucina bagno box riscaldamento autonomo mutuo agevolato. Tel. 539.062.

STUDIODATA aderente Fimai vende libero zona Stadio via Gorizia 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 519.057.

STUDIODATA aderente Fimai vende Mappano 3 camere cucina servizi mansarda abitabile sovrastante box e posto auto riscaldamento autonomo. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 Cavoretto libera villetta indipendente su 2 piani con giardino splendida vista su Torino

TAIT 513.931 libero pressi via Cigna camera cucina servizio L. 23 milioni 500 mila interamente dilazionabili.

TAIT 513.931 libero superattico in via San Marino recente saloncino camera cucina bagno grande terrazzo.

TAIT 513.931 libero zona via De Sanctis recente salone 3 camere biingressi biservizi e grande terrazzo.

TORINO MARE 771.0712 - 771.4150 libero Molinette (via Genova) ingresso camera tinello cucinotto bagno L. 85 milioni.

TRA Pino Chieri vendo parte di bifamiliare 3 camere cucina soggiorno 2 bagni [redacted]o. [redacted] piano interrato [redacted] taverna. Mq 1000 di terreno L. 385 milioni. Tel. 947.2400 consegna luglio 1990.

TROFARELLO

precollina nuove ville a schiera di mq 200 [redacted] giardino consegna subito [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENARIA salone [redacted] camere, [redacted], servizi, box, libero possibilità mutuo ECU. La Torre Service tel. [redacted].

VENDESI libero Crocetta [redacted] 2 camere cucina spogliatoio 2 bagni doppi ing[redacted]si signorile. Florio 585.222.

VENDESI libero via Cigna 2 camere ampie cucina servizi [redacted] ascensore. Tel. 534[redacted].

VENDESI mansarda con permesso abitabilità, zona Lucento, c. Toscana Torino. Tel. ore pasti 011 710.902 - [redacted]

VENDESI villette a schiera mq [redacted] caduna con giardino a Crescentino. Telefonare ore pasti 011 710.902 oppure 721.300.

[redacted] Boucheron [redacted] terzo piano salone 2 [redacted] [redacted]retto [redacted] bagno. A. D. Casa 958.9463 vende L. 185 milioni.

VIA [redacted] camere cucina servizi anche [redacted] ufficio Consulcase vende. Tel. 740.862.

VIA Gramsci pressi epoca signorile [redacted] salone 2 camere cucina biservizi più mansarda mq 160. Finci 505.691.

VIA Pietro Cossa 50, per definizione frazionamento appartamenti 2 camere cucina bagno locati e negozi varie metrature prezzi invariati. [redacted] Immobiliare 561.2666.

VIA PO

adiacente ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi termo [redacted]ro. Santorsola 561.1049.

[redacted] 42

frazioniamo 1-2 [redacted] cucina recenti moderni ogni comodità liberi e occupati. Negozi e magazzini. Consuledile 533.322.

VIA ROMA

signorile [redacted] di ingresso 3 saloni 2 camere studio [redacted] 3 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA a Sangano nuova [redacted] salone 3 camere cucina 3 servizi [redacted] box giardino. Tel. 958.1525 Esim.

VILLA castello [redacted] Susa km 30 prestigioso lotto padronale [redacted] mq 2000 giardino, ristrutturato. Affare. Tel. 598.869.

VILLA indipendente in Pralormo mq 180 più tavernetta e giardino ottime rifiniture. Mutuo fondiario. Tel. 639.658.

VILLA recente prestigiosa S. Brigida Cavoretto splendida vista mq 900 e 4000 mq giardino con tennis. Tel. 595.214.

[redacted] a schiera [redacted] Tetti Piatti in costruzione ultime vendite [redacted] cucina 2 camere servizi taverna [redacted] box giardino permute. Volendo mutuo iva 4%. Trafaro vende. Tel. 620.560.

VILLE a schiera 3 km [redacted] se grandezze ottime finizioni facilitazione pagamenti. Impresa vende. Tel. 747.363.

VILLE Castiglione in costruzione posizione panoramica ingresso salone ampio [redacted] re 4 camere terrazzo mansarda [redacted] giardino permute. Il Portico tel. [redacted]

VOLPIANO

struttura di villa bifamiliare mq 400 totali e giardino L. 260 milioni. Gabetti. Tel. 57.67.

VOLPIANO villa [redacted] su 2 piani per totali mq 260 box magazzino terreno. Tel. Immobiliare Crepaldi 815.[redacted].

(continua)

20 1969 1989

ANNI DI AERITALIA

CIELO, SPAZIO E TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA.

TORINO - GALLERIA S. FEDERICO, 15 OTTOBRE-15 [redacted]

Gruppo IRI FINMECCANICA
AERITALIA
società aerospaziale italiana

Sì all'antidoping ma i metodi del presidente della Fia sono «inaccettabili»

Tutti i piloti contro Balestre

Quali esami? Manca la lista dei prodotti illeciti

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Le «sparate» di Jean Marie Balestre non sorprendono più il mondo dell'auto, abituato alle improvvise prese di posizione del presidente della Federazione Internazionale. Così la decisione di imporre il controllo antidoping ai piloti non ha scosso l'ambiente dei rallies. Dell'argomento si discute da tempo e già è passato (ad esempio nel 1000 Laghi in Finlandia, dove il vincitore, lo svedese Michael Eriksson, era stato sottoposto ad una serie di analisi) sono stati fatti tentativi per regolamentare l'importante questione.

«Siamo tutti d'accordo — dicono i piloti — sulla necessità di istituire un qualche sistema per scoprire l'eventuale utilizzazione di sostanze proibite. Ma l'azione di Balestre ci sembra demagogica, intesa soprattutto a colpire chi, in questo momento, contesta i suoi metodi di gestire il potere».

Il tira in ballo, dunque, il caso che ha coinvolto Mansell e la Ferrari. Le dichiarazioni di Balestre e il suo comunicato dell'altra sera a Parigi hanno il sapore di una rappresaglia, di una minaccia, rivolta in termini tali da sfiorare la diffamazione.

Difficilmente a Suzuka la richiesta di due medici fatta da Balestre potrà essere eseguita. Alla Fisa esiste un dossier di oltre 400 pagine sugli studi effettuati sull'argomento e non ci sarebbe il tempo reale per informare convenientemente gli interessati di ciò che sarebbe lecito e su ciò che è proibito.

La Ferrari a questo punto sembra voler offrire l'occasione per continuare la polemica. Da Maranello il responsabile della squadra modenese, Cesare Fiorio, ha replicato con molta pacatezza. «Il comunicato, del quale i teams hanno avuto notizia solo attraverso la stampa, si commenta solo. In linea di principio anche noi siamo favorevoli all'applicazione dell'antidoping. Semmai in discussione sono i modi e i tempi per arrivare ad una soluzione. La Ferrari all'inizio della stagione ha mandato i suoi piloti in un centro di medicina dello sport per una visita completa. Il dott. Bartoletti si preoccupa della loro forma fisica, dello stato di salute in generale, del recupero della fatica, proprio per evitare ogni tipo di abuso».

A parte l'antidoping annunciato da Balestre per il Gran Premio di Giappone e l'esame della vista, c'è per Mansell anche il problema di doversi presentare il 18 ottobre al tribunale d'appello del Portogallo. «Nigel — ha specificato Fiorio — non potrà andare a Lisbona, considerato che il 20 dovrà essere in pista a Suzuka. Il lungo viaggio e l'arrivo in Giappone all'ultima gara comprometterebbero la sua prestazione, rischierebbe di scendere in pista in non perfette condizioni. Non vediamo per altro come Balestre possa anticipare le decisioni del tribunale portoghese al quale noi abbiamo richiesto la posticipazione della data, senza alcuno scopo. Non abbiamo mai chiesto di far invalidare il risultato del G.P. Portogallo e neppure di far cambiare la classifica del mondiale. In ogni caso una decisione verrà presa nei prossimi giorni dal nostro presidente, Piero Fusaro».

La gestione sportiva della Ferrari adesso non intende più occuparsi di una vicenda che si è gonfiata in maniera abnorme. «Vogliamo concentrarci — ha concluso Fiorio — sulle questioni agonistiche per disputare al massimo delle nostre possibilità le ultime due prove del mondiale. Dobbiamo andare forte». E proprio ieri a Fiorano Mansell, impegnato a collaudare le tre vetture che verranno inviate a Suzuka, ha stabilito un fantastico record. L'inglese, molto caricato e per nulla disturbato dalle vicende giudiziarie, ha girato in mattinata in 1'03"49 e nel pomeriggio è sceso a 1'02"60. Si considera che il primato della pista (detenuto da Berger) era fermo a 1'04"19, si può dedurre che la vettura è ancora in fase di progresso e potrà dare filo da torcere alla McLaren nelle ultime due gare '89.

Cristiano Chiavegato

I tipi di doping possibili

Ma in Formula 1 la droga comporterebbe gravi rischi

Quando si parla di droga in Formula 1 si pensa a traffico di prodotti illeciti, grazie a comodità di grandi trasporti internazionali, e a consumo degli stessi. Parole e basta, però. E intanto l'ipotetica droga da gran mercato è diventata doping individuale, stando almeno al progetto di Balestre per ispezioni, controlli, esami, e via dicendo.

Un discorso scientifico, quello che teniamo con l'ausilio del dr. Carlo Gribaudo, del Centro di Medicina dello Sport di Torino, prescinde dalle grida, sospetti, e si incentra su una domanda: esiste un doping praticabile senza rischi per i piloti?

La risposta è un doppio «no»: il primo riguarda il pericolo generico del doping, il secondo il pericolo specifico del doping in uno sport dove si opera ad alta velocità, con altissimi rischi. Questo non vuol dire, però, che il doping non possa servire, almeno per una parte dell'attività di guida. Ma andiamo per ordine.

Doping anfetaminico: aumenta la voglia di fare, toglie la sensazione della fatica, in teoria servirebbe. «Però — dice Gribaudo — porta alla voglia di strafare, porta a commettere errori. Si effettuano più cambi, più frenate, più accelerazioni».

Doping anabolizzante: in dosi piccole, che non comportino un aumento del peso corporeo, è maggiore aggressività, e intanto tonifica il fisico contro lo stress dei viaggi, dei cambiamenti di fuso orario e di clima, delle prove. «Il pericolo è proprio l'aggressività aumentata: o ci si trova contro soggetti che, trattati nella stessa maniera, rispondono a tono, e la corsa diventa una mischia, o si è più aggressivi degli altri e si creano turbative, scompensi».

Doping da cocaina: sarebbe assai utile per i riflessi, il coraggio, l'iniziativa, e tutto sommato con conseguenze immediate non gravi, è infrequentabile perché di ridottissima autonomia. Dice Gribaudo: «L'effetto dura per mezz'ora, al massimo un'ora, e poi che fa il pilota contro l'inevitabile depressione? Sniffa in gara?».

Controdoping da betabloccanti: si tratta dei prodotti per diminuire la tachicardia, notevole quando ad esempio è il freddo del via. C'è chi li assume, ma «rallentano i tempi di reazione, insomma sono prodotti ad alto rischio».

Doping quasi lecito alla caffeina: «In dosi grosse porta — dice Gribaudo — ad una pericolosa eccitazione estrema del sistema nervoso centrale».

Ginseng: è doping, almeno quello coreano (pare che quello cinese abbia anche effetti tipo anfetaminal, e fra i suoi molti principi attivi c'è l'aumento della concentrazione, la migliore predisposizione ai calcoli, nonché, contro la fatica, la riduzione dell'acido lattico, l'effetto anti-stress in condizioni climatiche balorde. «Nell'insieme un buon affare, lo hanno dimostrato esperienze sui topi e pratiche ormai diffuse tra gli uomini».

Gian

Nigel Mansell e Cesare Fiorio. Giorni agitati per gli uomini Ferrari

SPORTFLASH

CALCIO
Arbitri e squalifiche di B

Gli arbitri di serie B di domenica: Ancona-Cosenza: Lombardi; Cagliari-Reggiana: Frigerio; Catanzaro-Avellino: Di Cola; Como-Monza: Dal Forno; Licata-Pisa: Cornieti; Parma-Barletta: Cinciripini; Pescara-Foggia: Trentalange; Reggina-Brescia: Ceccarini; Torino-Padova: Quartuccio; Triestina-Messina: Poggi. E questi gli squalificati, tutti per un turno: Rossi (Monza), Annoni, Biondo (Como), Apolloni (Parma), Celestini (Avellino), Costantini (Triestina), Napolitano (Cosenza), Vincenzi (Barletta) e Vinciani (Ancona).

PESCARA
Galderisi si avvicina al Pescara

MILANO. Saltato il passaggio di Monelli dal Bari all'Avellino per il veto di Salvemini, il leccese Panero interessa la Fiorentina e Monza. Il Pescara tratta Galderisi. L'Udinese, ceduto Storgato al Cosenza, ha chiesto Fontolan all'Ascoli e Bigliardi al Napoli, e cederebbe Menzo al Varese; la Cremonese tratta Piacentini col Padova. Affari fatti: Guerrini dal Barletta all'Avellino, Brondi dall'Ancona alla Lucchese, Gregori dal Perugia al Licata e Pagliari del Perugia alla Samb, Tramezzani dall'Inter al Prato. Per il '90, la Lazio ha ingaggiato l'uruguaiano Ruben Da Silva, anni, per 1700 milioni.

TENNIS
fuori Camporese e Nargiso

TOLOSA. Al 1° turno Diego Nargiso è stato sconfitto dall'uruguaiano Perez 6-2, 2-6, 6-4, mentre Omar Camporese è stato battuto dal francese Santoro 6-2, 2-6, 6-3. Nargiso si è consolato col doppio: con John McEnroe ha superato Forget-Gunthardt 6-3, 6-2. A Sidney, 1° turno: Kratzman-Hlasek 6-1, 2-6, 7-6; 2° turno: Hogstedt-Masur 6-7, 6-4, 6-2; Wahlgren-Steeb 1-6, 6-4, 6-4.

FORMULA 1
Questo il 1990

Ecco il progetto di calendario F1 1990, che prevede 16 gare: 11 marzo, Phoenix; 25 marzo: Rio de Janeiro; 6 maggio: Imola; 27 maggio: Montecarlo; 10 giugno: Montreal; 24 giugno: Città del Messico; 8 luglio: Le Castellet; 15 luglio: Silverstone; 29 luglio: Hockenheim; 5 agosto: Budapest; 26 agosto: Francorchamps; 9 settembre: Monza; 23 settembre: Estoril; 30 settembre: Jerez de la Frontera; 21 ottobre: Suzuka; 4 novembre: Adelaide.

BOXE
Pinna fallito europeo

CEFALU'. Sul ring siciliano di Cefalù il campione d'Italia dei pesi mosca Giampiero Pinna ha fallito ieri l'assalto al titolo europeo della categoria. Il pugile sardo è stato battuto ai punti di stretta misura, con verdetto a maggioranza, dal turco di nazionalità danese Eyup Can, detentore della corona continentale.

HOCKEY
batte mondiali

SAN L'Italia ha battuto 2-1 il Cile nella 4ª giornata dei mondiali con due reti di Amato. Nell'ultima giornata della prima fase del campionato, l'Italia incontra la Colombia.

CALCIO
Gol a in campionato

Quarto turno con ben 64 reti: Milano-Merano 12-7; Fassa-Brunico 5-4; Bolzano-Fiemme 15-3; Mediolanum-Asiago 5-7; Alleghe-Varese 2-3. Classifica: Varese 8, Bolzano e 7, Asiago e Mediolanum 6, Alleghe e Milano 3, Brunico, Fiemme e Merano 0.

BASKET
Bryant

REGGIO EMILIA. Le Riunite hanno ingaggiato l'ala pivot Joe Bryant, anni, in sostituzione di Claude Gregory. Il Messaggero giocherà un'amichevole a contro il Real sabato 21 ottobre.

RALLY PARIGI
Vincono Vaatanen e De Petri

IL CAIRO. Vaatanen con la Peugeot tra le auto e De Petri con la Cagiva tra le moto hanno vinto il Rally dei Faraoni. L'ultima tappa è stata vinta dalla francese Mouton (auto) e dal francese Picard.

Dopo quattro tappe, arrivo a Sanremo

Toyota e Lancia sfida nella notte

DAL NOSTRO INVIATO

La grande notte del Rally d'Italia si è consumata tra tensioni e spurghi. Grande sfida fra Toyota e Lancia, con Sainz e il giovane Fiorio a caccia la prima affermazione mondiale, Biasion diviso fra la voglia di vincere e la necessità di prendere punti per il suo secondo titolo mondiale. Una battaglia dura, giocata anche sulla scelta delle gomme sulle strade impossibili dell'entroterra ligure.

Ancora una volta questo rally è stato avvincente anche in sostanza solo due auto, la «Celica» e la «Delta» si sono contese il successo. Sei leaders diversi nelle prime tappe (Sainz, Biasion, Auriol, Cerrato, Fiorio ed Sainz) e la dimostrazione dell'estrema incertezza della gara, che ha perso per strada nei primi tre giorni dei 107 concorrenti che avevano preso il via domenica.

Ieri la carovana è spostata da Pisa a Sanremo, sostando a Genova dove si è disputata una pista ricavata nel parcheggio dell'aeroporto, di fronte a migliaia di spettatori, una speciale-spettacolo sulla distanza di un chilometro. Uno show vinto da Miki Biasion (1'26") con la nuova «Delta Integrale 16v». Il veneto ha inflitto un secondo di distacco a Fiorio e due a Cerrato (anch'essi con la «Delta») e Duez (Bmw «M3»). Le tre Toyota, Sainz, Kankkunen e Snijers, sono arrivate a 3".

Ed è proprio questa differenza sull'asfalto che sembra dividere Toyota e Lancia (a favore della berlinetta italiana) che potrà avere un peso determinante sul risultato finale, stasera a Sanremo (arrivo ore 9,30), dopo 160 km e allo spasimo.

Intanto si è concluso il Campionato Fiat «Uno Turbo». La gara è andata al toscano Stefano Bizzarri in campo maschile e alla bergamasca Luisa Zumelli in quello femminile. I titoli nazionali però sono finiti nelle mani del siciliano Antonio Stagno ed alla veneta Milva Zanchetta. [c. ch.]

CICLISMO

Oggi a Novara con Fignon e senza Kelly

Un Giro del Piemonte chiuso dal Lombardia

corre oggi il Giro del Piemonte, la che Fausto Coppi, piemontesissimo, non riuscì mai a vincere, e che papparà un Vanpinkopallinen straniero, come martedì la Milano-Torino andato a Golz tedesco (Golz l'anno scorso due prove, potrebbe insistere). Per un pronostico italiano bisogna in effetti fare troppa strada e la fantasia e la speranza, più di quanto ne facciano oggi i ciclisti, chiamati a pedalare per appena 196 chilometri, e su strade facili.

Il Giro del Piemonte è in realtà un Giro della Provincia di Novara, escursione nel Vercellese. Novara tratta bene il ciclismo, gli dà soldi e persino pubblico, è Milano quartier generale del Giro di Lombardia di sabato, eccetera. La prossimità con il Giro di Lombardia, la brevità del tracciato, la differenza probabilmente di impegno fra chi pensa di poter soltanto l'uovo oggi e chi punta alla gallina dopodomani, creano oggi motivi di incertezza, senza però che ciò riguardi il nostro ciclismo.

Al via è annunciato Fignon, probabilmente non ci sarà Kelly (ieri l'altro in ombra, dopodomani chissà), qualche italiano in fuga all'inizio e poi dirà di essere solo nel voler far bene, Bugno e Fondriest magari polemizzeranno, insomma ci sarà il Giro del Piemonte con ordine d'arrivo molto straniero. A suo modo la corsa, così diversa da ogni altra, così tradizionale e intanto così provvisoria per la sua collocazione anomala nel calendario, che è diventata ancella del Giro di Lombardia, ha un fascino: si sa che entrerà, salvo accidenti, nella storia del ciclismo, si pensa che potrà comunque offrire una cronaca speciale.

[g. p. o.]

CHI SCEGLIE DELTA NON HA ALTRI INTERESSI...

...6 MILIONI SENZA INTERESSI

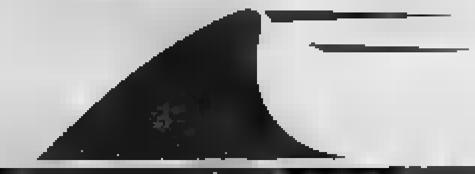
Fino al 31 ottobre, nelle Concessionarie Lancia, Delta può essere tua dilazionando 6.000.000 SENZA INTERESSI:
– in 12 mesi con 11 comode rate mensili di L. 545.455;
– tra 6 mesi in un'unica soluzione.
Se invece preferisci una dilazione più lunga, c'è sempre Sava dalla tua. Basta versare l'IVA e la messa su strada e sali in Delta! Porta il tuo usato: è anticipo assicurato!
Delta: 1300, LX, GT i.e., turbo ds, HF turbo.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna ad esclusione della Delta HF Integrale 16 v. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Salone LA STAMPA Via Roma 85 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914



[redacted] forza [redacted] del motore [redacted].

Nuovo [redacted] Energy 1390 [redacted]: 80 cv, rapporto peso/potenza di 12 Kg per cv, una ripresa eccezionale. Velocità massima 173 Km/h e consumi contenuti, 15,5 Km con un litro di super con [redacted] piombo.

La [redacted] di [redacted] continua, con gli altri potenti motori [redacted] alta innovazione tecnologica della gamma: 1237 cc., 1721 cc. benzina [redacted] diesel.

La forza di una struttura [redacted] solida.

Struttura delle scocca più rigida con [redacted] più [redacted]. Tutto, per garantire [redacted] vibrazioni, maggiore silenziosità e tenuta [redacted]. I montenti e i longheroni [redacted] scocca sono realizzati come il roll-bar [redacted] auto [redacted] formando [redacted] guscio di protezione attorno [redacted]. Perché in Renault [redacted] c'è anche [redacted] forza dell'esperienza [redacted] anni di competizioni automobilistiche.

La forza di garan[redacted]

La [redacted] della [redacted] è anche affidabilità, [redacted] su garanzie concrete. Per il motore, niente [redacted] fino ai 10.000 Km.

Per la carrozzeria un [redacted] pro[redacted] e anticorrosivo in più [redacted], [redacted] strati; per [redacted] spessore totale di [redacted] n.: [redacted] dell'anticorrosione garantita [redacted] 6 anni. [redacted] L.14.221.000 chiavi in mano.

[redacted] scegli lubrificanti [redacted] – I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Renault 19. Dimostrazione di forza.

24 ORE NON STOP CONTRATTO ASSISTENZA INTEGRATA RENAULT

RENAULT

ECONOMICI

20 Domande affitto

[redacted] vuoti o [redacted] e equo [redacted] nono senza vostre spese. Tel. 669.8880.

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.514.

[redacted] 533.434 corso Siccardi 11 [redacted] senza spese cerca arredati - vuoti - [redacted]. Massima referenze.

A. ALLOGGI vuoti e arredati cerca società uso foresteria/transitori ottime referenze no vostre spese. Tel. 549.409.

[redacted] ricerca alloggio e [redacted] e arredati anche prima cintura per dirigenti/trasferiti. Tel. 331.840.

ARREDATORE [redacted] alloggi per sue [redacted] cauzionando ampiamente. Tel. [redacted]

CENTRO CASA 513.831 cerca [redacted] propria selezionata clientela alloggi vuoti od arredati no spese per proprietari.

CHIUSANO & C. ricerchiamo per importante società locale uso ufficio [redacted] centrale mq 300/500. Tel. 812.4006.

COPPIA insegnanti [redacted] referenze cercano in affitto alloggio decoroso in Torino Collegno Grugliasco. Tel. 789.987 serali.

DUE universitari referenziati [redacted] in affitto un appartamento ammobiliato. Tel. 740.499.

FUNZIONARI [redacted] straniera trasferiti presso nota azienda cercano alloggio [redacted] mq. Tel. 507.020.

[redacted] multinazionale [redacted] per periodo trasferta appartamento in Torino. Tel. 701.555.

MEDICO non residente [redacted] to in Torino periodo specializzazione massima serietà e referenze. Tel. 752.035.

MEDICO ricerca appartamento in Torino per periodo transitorio in zona comoda centro. Tel. 519.806.

URGE per impiegato banca uso transitorio solo da privato vuoto arredato 1/2 ca[redacted]nizi. Tel. 638.358.

21 Offerte affitto

A.A. [redacted] alloggi [redacted] semicentrali piccoli e grandi stessa casa uso transitorio. Tel. 507.929.

A. AFFITTASI appartamento vuoto arreda[redacted] uso transitorio non [redacted]. Tel. 839.8453.

A. CORSO Corsica-Mirafiori [redacted] bene recente 3 camere cucina servizi adatto 3-4 colleghi. Simocasa 553.129.

ABBIAMO ammobiliati [redacted] studenti 1/2 camere servizi [redacted] comoda al Centro stessa casa. Tel. [redacted]

ADIACENZE piazza Castello signorile mq 115 zona semipedonale non residenti foresteria studio max referenze. Scrivere: Publikompass 8632 - 10100 Torino.

[redacted] via Brandizzo (Barriera Milano) camera cucina servizi con rate pari affitto. Tel. 535.703.

[redacted] appartamento [redacted] comoda centro vuoto o [redacted] contratto [redacted]. Tel. 545.520.

AFFITTASI e prossimi sposi [redacted] Lucento comprendo i mobili 2 camere tinello cucinino e bagno 4° piano. Tel. 329.6583.

AFFITTASI arredato non residenti 8 camere, cucinino, bagno, ingresso presso piazza Statuto. Telefonare allo 0124 581.923 ore 14-15; 20-21.

AFFITTASI centrale monolocale mansardato finemente arredato bagno angolo cottura. Centro Immobiliare 547.250.

AFFITTASI corso Traiano camera tinello servizi arredato con telefono non residenti L. 500 mila. Tel. 587.034 Mecti 90.

AFFITTASI in via Saluzzo 59 4° piano alloggio di 200 mq ristrutturato termo ascensore 1 milione mensile. Tel. 503.227.

AFFITTASI monolocale arredato uso transitorio libero subito zona Regio Parco. Telefonare al 698.810.

AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011 511.379.

AFFITTASI ufficio signorile in corso Dante salone 4 camere servizi. Tel. 596.652 ufficio.

AFFITTASI uso foresteria alloggio 2 vani ingresso cucinino piano rialzato corso Turati 7. Tel. 728.951.

AFFITTASI uso ufficio abitazione bilocale servizi 1° piano indispensabile [redacted]. Tel. solo mattino 319.9820.

AFFITTASI zona Crocetta alloggio già predisposto uso studio medico-dentistico. Per informazioni tel. 585.652 ufficio.

[redacted] zona piazza Castello in casa [redacted] signorile [redacted] mq 60 [redacted] referenze. Tel. 55[redacted].

ANNACASE 500.688 palazzo Priotti (corso Vittorio) signorile monolocale mansardato uso transitorio.

BORGATA Vittoria affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 200 mila [redacted] acquisto mobili. Tel. [redacted] ufficio [redacted].

CARASSO [redacted] 332.651 affitta foresteria corso Sebastopoli camera tinello bagno L. 380 mila.

CENTRALISSIMO stabile con portineria piano ammezzato 3 camere servizi uso ufficio-studio. Referenze. Tel. 638.358.

CENTRO CASA 513.831 prestigioso in palazzina Terracotta salone 3 camere cucina biservizi 2 posti auto foresteria.

[redacted] foresteria e [redacted] affittiamo stabile prestigioso ampie metrature da L. 2 milioni. Dale Sarei 885.358.

CENTRO [redacted] Juvarra [redacted] portineria 2 [redacted] cucinino mq 90 ufficio o foresteria. Tel. 502.773.

CENTRO [redacted] Settembre affittiamo in stabile signorile mono e bic[redacted]. Referenziati. Edilcase 548.154.

CERCATE un appartamento in affitto uso transitorio e volete una risposta rapida e sicura? Telefonate al 638.358.

COLLINA torinese affittasi a ditta [redacted] foresteria alloggio su 2 piani [redacted] giardino. Telefonare al 537.446 - [redacted].

CORSO Gal[redacted] Ferraris, in stabile signorile [redacted] ufficio salone, 2 camere, servizi. Termo-ascensore. Tel. 319.2332.

CORSO Regina Margherita secondo [redacted] monolocale con servizio ristru[redacted] rate mensili pari affitto. Tel. 598.844.

[redacted] Sclopis (Valentino) signorile arre[redacted] 2 camere cucinotto bagno terrazzo L. [redacted]. Tel. 544.793.

CORSO S. Maurizio pressi Università nuovo elegante bilocale arredato servizi telefono affitta Granieri 650.2687.

CORSO Svizzera (Parella) alloggio di ca[redacted] cucinona bagno con rate pari affitto. Tel. 535.950.

[redacted]RSO [redacted] affittasi [redacted] so salone 3 camere cucina biservizi signorilmente arredato. Studio Ortolani 530.990.

[redacted] fitto uso ufficio [redacted] 8 vani 3 servizi su 2 piani posti [redacted]. Bertetti 585.802.

CROCETTA [redacted] pressi grazioso [redacted] ammobiliato camera tinello cucinino bagno [redacted]. Finci 505.691.

CROC[redacted] via Pigafetta [redacted] libero ingresso salone 6 vani mq 200, 3° piano L. 1 milione 500 mila. Finci [redacted]

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera appartamento arredato comfort discrezione no abitazione.

EXPOCASE 500.468 corso Co[redacted] alloggi signorili uso foresteria mq [redacted] a L. 600 mila e mq [redacted] a L. 1 milione 300 mila.

[redacted] villa indipendente [redacted] giardino 3 camere cucina bagno box posto auto L. [redacted]. Tel. 544.793.

GSB TORINO IMMOBILI affitta via Giacinto Collegno 3 vani [redacted] L. 700 mila mensili. Tel. 472.202.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 100 mila mensili [redacted] cauzione, [redacted] abita[redacted] servizi esterni. [redacted]. 965.7984.

MIRAFIORI [redacted] signorile solo uso pied[redacted] affi[redacted] minialloggio arredato. [redacted]ferenze. Tel. [redacted].735 ore pasti.

[redacted] signorile ingresso saloncino 2 camere tinello 2 bagni L. 700 mila più box. Tel. 544 [redacted]

MONOLOCALE affittasi a studenti L. 250 mila mensili più cauzione più spese uso transitorio. Tel. 956.7884.

PIED-A-TERRE scelti e riservati semicentrali arredati stessa casa uso saltuario L. 320/400 mila. [redacted]. 881.735.

PRECOLLINA [redacted] prestigioso complesso re[redacted] uso foresti[redacted] cucinotta servizi posto auto. Tel. 319.2332.

UFFICI arredati [redacted] parcheggio segreteria traduzioni [redacted] Wp-Dp [redacted], sabato 8-12, telefonare 537.8253.

UFFICI [redacted]LI ARREDATI
parcheggi, magazzini, recapiti, sedi legali, segreteria, [redacted] riunioni, telex, telefax, videoboma. Tel. 31.321.

UFFICIO affittasi adiacente piazza Adriano 2 camere, bagno, pi[redacted]: Telefo[redacted] 679 ore pasti.

VENDESI locali uso ufficio mq 50 circa zona Porta Nuova. Telefonare 909.[redacted].

[redacted] alloggio con rate pari affitto [redacted] camere cucina bagno cantina spazioso: Telefonare al 581.2602.

[redacted] Barriera di Milano [redacted] 3 camere cucina ingresso doppi servizi. [redacted], ore ufficio 521.4413.

[redacted] via Assarotti affittasi ufficio 4 camere, salone, [redacted] archivio. L. 1 milione 600 mila. [redacted] 273.[redacted]

ZONA commerciale piazza Sabina 1° piano affittasi 4 locali in ordine linteggiati uso studio ufficio posteggio. Tel. 581.1220.

24 Mobili e arredi

[redacted] San [redacted] c.so Francia 280 via Isalgiò 74 pagamento rateale senza cambiali senza interessi visitateci.

[redacted] Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora 250 mila tavolile 350 mila compresa tappezzeria L. 40 mila inclusi. Tel. ore pasti 606.9779.

AZIENDA produttrice blocchi per muratura e pavimentazioni calcestruzzo cerca aziende artigiane specializzate ed attrezzate cui affidare la posa in opera, Piemonte Liguria e Lombardia. Tel. ore ufficio 0172 55 737 interno 36.

CAMSA arredamenti affida trasporto e consegna a padroncini con camion proprio esperti montaggio cucine, mobili vari, domicilio clienti, [redacted] continuativo assicurato. Inutile presentarsi senza esperienza totale minimo 5 anni. Tel. 273.9010.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluidodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

45 Ville, app., cascine per [redacted], acq.-vend

A. [redacted] vendesi [redacted] pendente mq 120 abitabili tavernetta camino giardino L. 90 milioni. Tel. 613.916.

A. GRATUITAMENTE telefonando allo 0104 449.072 informazioni su 2000 case nella Riviera Ligure. Italgest.

A. SERIM 519.801 Sauze d'Oulx [redacted] salone cucinino bagno più al piano mansardato 3 camere servizio.

A. SERIM 519.801 Sauze d'Oulx arredato soggiorno/letto cucinino cameretta bagno soffitta cantina posto auto.

A. VENDESI
Cariale [redacted] Albenga Ospedaletti Loano 1/2/3 vani pronti od in costruzione a partire da L. 50 milioni. Tel. 293.301.

A. [redacted] Gassino ampia casa padronale indipendente panoramica mq 580 abitazione. Parte strutturale e tetto nuovi. Mq 90 mila terreno circostante "La Borsa" 389.482.

A Cariale [redacted] alloggi al [redacted] stiche. Per informazioni telefonare a ST.IM.E.C. 0182 931.228.

[redacted] rustico villa e casotta con terreno pagamento in contanti al rogito notarile. [redacted] 515.551 - 515.488.

ALBENGA entroterra rustico da restaurare con terreno strada acqua luce solo L. 15 milioni anticipo e L. 20 [redacted] a [redacted] semestrali. Tel. 0182 543.035.

[redacted] Capo Mimosa vista mare affacciamento libero subito monolocale con servizi nuovo [redacted] posto auto L. 20 milioni a rate 10 anni. Tel. [redacted] 543.035.

[redacted] in piccola frazione 8 km mare avendiamo casetta [redacted] con 700 mq terreno e magazzino agricolo L. 45 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

BARDONECCHIA
prestigioso piccolo condominio posizione [redacted] e controllatissima impresa prenota alloggi varie metrature. Tel. e Sed 011 592.540.

CANAVESE bella [redacted] 5 vani camino fienile [redacted] L. 5 [redacted] contanti 24 milioni dilazionati. Studiozeta 011 471.118.

CAPO [redacted] Le Castelle in prestigioso complesso residenziale sul mare bilocali da L. [redacted] milioni 900 mila [redacted] di ogni comfort. Nazionale Immobiliare 581.2888.

[redacted] bifamiliare (vecchio ca[redacted] in [redacted] ristruttura[redacted]zione) a 40 km Torino (L. [redacted] e [redacted] milioni mutuo per [redacted] tra più box e cortile privato). Tel. 383.445.

CASETTA rustica collina Pinerolo Frossasco acqua luce terreno vendo L. 15 milioni. Tel. 011 661.2750.

CASETTA rustica [redacted] 3000 mq terreno acqua luce collina Valle Po Martignana L. 15 milioni. Tel. 011 661.2760.

CASETTA San Damiano d'Asti indipendente [redacted] servizi portico [redacted] terreno vero affare. Tel. [redacted].

CASTELNUOVO DON BOSCO [redacted] libero signorile palazzotto panoramico del '700 di mq 1050 con rustico mq 1480 parco secolare terreno e vigneto DOC e agricolo. Studio Ortolani 530.990.

CASTEL[redacted] **DON BOSCO** vicinanze villa [redacted] unifamiliare giardino frutteto [redacted] 10 mila L. 195 milioni. Tel. 011 513.831.

CERIALE stupendo complesso residenziale ingresso camera cucina servizi balcone [redacted] auto solo L. [redacted] milioni e dilazioni decennali. Tel. 0182 543.198.

[redacted] **PESIO** (Cuneo) vicinanze Lurisia villa lussuosa giardino [redacted] verande e mansarda. Tel. 011 [redacted] - 0171 [redacted].

[redacted] - [redacted]
costruendi appartamenti e monolocali adiacenti spiaggia e vista mare. 20% contanti, dilazioni, mutuo. Tel. 011 514.027 - 561.1580.

[redacted] presso Mandria alloggio in villa quadrifamiliare parco - termine mq [redacted] Casamercato Cirié 011 921 [redacted].

[redacted] **LIGURE** [redacted] rustici da riattare L. [redacted] tante più dilazioni. Tel. [redacted].

GRUPPO [redacted] 605.964 [redacted] a Chieri ottimo ingresso 2 [redacted] tinello cucinino servizi box auto.

IMMOBILIARE [redacted] Cervinia [redacted] arredato con b[redacted] L. 150 milioni. Tel. 0165 43.741.

IMPRESA vende rustici riattati vista panoramica vicino Alassio a partire da 40 mq permute Iva 4%. Tel. 010 54.94.

LA BORSA immobiliare [redacted] settore ricerca in acquisto villette rustici cascinali anche da riattare con terreno in Torino e prima cintura. Tel. 356.482.

LA MORTOLA con [redacted] panoramica [redacted] Montecarlo e Mentone vendiamo appartamenti e monolocali. Tel. 010 54.94.

LANZO casetta ristrutturata salone 2 camere cucina bagno, giardino mq 1000. Mutuo, permute. I.T.I. tel. 319.3332.

LANZO (Fua) villa recente bifamiliare indipendente con terreno 2000 mq L. 80 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

[redacted]O impresa vende 100 m dal mare [redacted] camere soggiorno cottura termoautonomo. Tel. 019 610.023 ore serali.

LOANO posizione privilegiata vista mare complesso nuovo spazioso bilocale terrazzato [redacted] autonomo L. 80 milioni compreso garage. Tel. 0182 543.035.

MONASTEROLO Valle Balangero [redacted] gnano S. Carlo alloggi ville rustici riattati e non. [redacted] Cirié 011 921.1433.

MONTECARLO
Roquebrune sul mare in palazzina epoca con giardino posto auto soggiorno camera cucina bagno soppalco terrazzo e balcone arredato con gusto. Statuto 521.2272.

[redacted]IARO D'ASTI affare, villa in costruzione adatta residenza. Sabatelli Immobili 011 655.359.

[redacted] S. [redacted] (Moncalvo) rustico ristrutturato mq 170 su [redacted] libero subito affarissimo L. 55 milioni.

NOLI libero in costruzione recente 2 [redacted] mere tinello cucinino luminoso 2 balconi, anticipando L. 65 milioni mutuo [redacted]to. Tel. 019 621.335.

OCCASIONE causa [redacted] vendo [redacted]gio S. Stefano di Mongrosso Asti 2 camere cucina servizi. Tel. 011 953.3570.

OCCASIONISSIMA Alta Valle S[redacted] impresa vende piccoli [redacted] unifamiliari. [redacted] e Sea 011 502.110.

PEROSA ARGENTINA vendo [redacted] posizione panoramica acqua luce strada terreno. L. 9 milioni. Tel. 0121 501.277.

[redacted] nell'Astigiano poderi attiguo, cintato, [redacted]. Tel. 011 973.3251 - dopo ore 21 812.5085.

PROMOAFFARI 69.20 libera Chiusasco casetta su 2 piani ingresso 3 camere cucina bagno orto L. 48 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero chalet indipendente con terreno 2 piani [redacted] 3 camere cucina biservizi box.

RACCONIGI recente vero affare [redacted] tinello cucinino bagno box [redacted] L. 55 milioni. Tel. 513.831 Centro Casa.

RAPALLO zona signorile 5 vani ordinato luminoso poggiolo splendida vista mare unica opportunità. Tel. 010 54.94.

[redacted] villa unifamiliare in zona residenziale finiture pregio [redacted] mq 1200. Casamercato Cirié 011 [redacted].

SAINT [redacted] Ponte Romano libero in stabile interamente rifatto posizione [redacted] soleggiata saloncino, [redacted] giorno, angolo cottura, cameretta [redacted] auto [redacted] mutuo. Utp [redacted].

[redacted] delizioso vista [redacted] cantina arredato. [redacted] vedere con [redacted] di Elio. Tel. 0184 76.591.

SANREMO ingresso 2 camere salone cucina bagni obraria. Molto bello. Posto auto. Studio Pedone 011 510.801.

SARDEGNA S. TERESA confinante mare villa con parcella 4000 mq giardino, 5 camere, salone, servizi, ubicazione irripetibile. Immobiliarda 0789 754.500.

SAUZE D'OULX monolocale 3 posti letto signorilmente arredato. Posto auto. Vicinissimo impianti sci. Unicredit 921.0030.

SAUZE D'OULX signorile alloggio [redacted]to soggiorno cucinino camera e bagno. Posto auto tavernetta campo tennis. Unicredit 921.0330 - 920.8302.

[redacted] Borgata nuova costruzione caratteristica in ultimazione 6 alloggi bi/trilocali spaziosi, box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 71.609.

[redacted] (condominio Sud Ovest) monolocale recente libero arredato L. 31 milioni. Per visite Imit 0121 77.355.

SESTRIERE - Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.866. Vende bilocali e bilocali centralissimi in zona prestigiosa con box auto.

[redacted] - Studio [redacted] Sestriere tel. 0122 [redacted]. Vende Condominio Conca Neve [redacted] box e quota club [redacted].

SESTRIERE - Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.866. Vende frazione Duc appartamento mq 50 box auto affarone.

SESTRIERE - Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.866. Vende: rudero ricostruibile a Champlas du Col con progetto [redacted] appartamenti e posti auto.

[redacted] - Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.866. Vende a Borgata monolocali e bilocali vicinissimi alle piste noleggiati.

S. REMO [redacted] ampio [redacted] 2 camere cucina servizio [redacted] ascensore. Nordimmobili 749.5000.

[redacted] vendo L. 48 [redacted] bella grande casa abitabile subito [redacted] con alle vero affare. Tel. 937.7082.

VILLETTA
nuovissima collina Pinerolese (Prarostino) soggiorno cucina 2 camere bagno porticato terreno 6500 mq recintato, riscaldamento L. 140 milioni. Possibilità mutuo. Imit 0121 77.355.

VOLVERA villa indipendente di 300 mq con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

[redacted] Cinzano con 400 mq prato rustico di 150 mq da ristrutturare e soprastante fienile vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

80.000.000 breve distanza Torino villa collinare parzialmente ristrutturata con 900 mq di prato vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] e dintorni affittiamo alloggi arredati varie dimensioni. Agenzia Lantelme 0122 77.200.

47 Alberghi, pensioni, residences

CENTRALISSIMA nuova residenza per persone anziane massimo comfort ambiente selezionato assistenza specializzata. Tel. 01[redacted].

OTTOBRE a Loano. Pensione Claudia, cucina casalinga. Prezzi interessanti. Tel. 019 668.553. Interpellateci.

PENSIONATO per anziani, anche lunga degenza, in San Bartolomeo al Mare stupenda posizione camere spaziose con bagno assistenza medica e infermieristica, gestione familiare, vitto dietetico. Tel. 0183 404.402.

TERZA età un servizio Corsò per giusta scelta in prestiti socio assistenziali vitalizi usufrutti a vita servizi fruttieri. [redacted] lide soluzioni. Tel. 011 749.5206.

51 Occasioni

MERCATINO [redacted] mobile usato e [redacted]. Esposizione: [redacted] del Fortino 34, [redacted] 472.950, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento moneta gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.881 Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

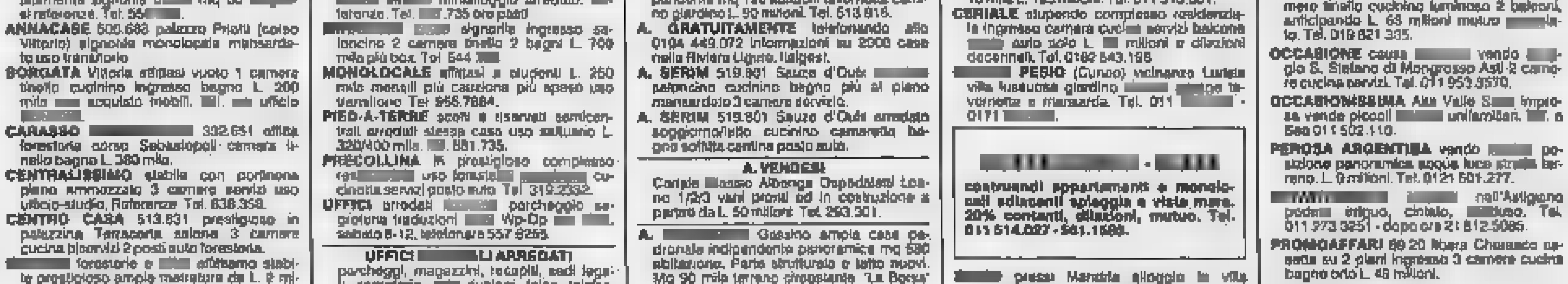
A. ACQUISTO mobili '800 primo '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Arte Antica 837.545.

ACQUISTO mobili antichi in stile sgombero ambienti inizio secolo. Tel. RS [redacted]

RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri ceramiche Lenci e oggetti vari. Perris tel. 578.296.

Servizi Promozionali Publikompass



LAMPADE SOLARI PHILIPS. IL SOLE ENTRA IN CASA.

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Giovedì 12 Ottobre 1989 •• 1

[illegible]
Gran concerto senza avorio
di Giorgio Pestelli
3

FIERA DEL LIBRO
Francoforte, cercasi best-seller
di Michele Neri
3

Scimmie bugiarde, ma [illegible]
di I. Lattes Coifmann
4

MINA RECORDS
«Uiallalla» [illegible] disco
di Marinella Venegoni
9

Una processione a Varsavia. Dietro l'unità religiosa, ci [illegible] Polonia: [illegible] vive di dollari, [illegible] ricca. L'altra vive [illegible] zloti, e se si escludono i minatori lavora in pura perdita, [illegible] la miseria

Cambiato il governo, non il sistema; restano l'irresponsabilità e l'indolenza

La Polonia degli inganni

Cronache di un disastro morale

DAL NOSTRO INVIATO

La Polonia, primo paese dove il comunismo ha dovuto battere in ritirata. La Polonia, laboratorio di quell'esperimento esaltante, e assolutamente verginale, che si chiama post-totalitarismo. Le navi si sono sciolte — annunciano i giornali occidentali con toni da dépliants turistici — [illegible] venirti incontro il vicino [illegible] ca- [illegible] lungamente aspettato. Il complice, il compagno di viaggio. La guerra [illegible] finita, una nuova [illegible] per cominciare: la nostra e la loro, infine allacciate. Così struggente [illegible] la favola che vorresti crederci ciecamente. Vorresti non vedere la metamorfosi dell'amico ritrovato. Vorresti ignorare la Polonia sfigurata che si accampa davanti ai tuoi occhi, e sembra chiusa [illegible] uni- [illegible] rancorosamente custodito anche quando ti adesca, ed è [illegible] inacidita, ammaccata, da [illegible] anni di comunismo. Appena sbarchi a Varsavia hai l'impressione [illegible] guatata più che guardata, spiata più che osservata: non da vicino come avevi immaginato, ma da molto lontano. [illegible] c'è gioia di ritrovamento in quegli sguardi, [illegible] neppure [illegible] malizia imbrogliona della [illegible] poli postbellica, neppure l'arraffare famelico di chi vuole recuperare un qualche tempo perduto. Il tempo continua a perdersi, sprecabile oggi [illegible] ieri. Non c'è stato processo, non sono stati puniti i colpevoli [illegible] questo assassinio del tempo.

Gli uomini che governano sono cambiati ma [illegible] i modi succubi di vivere e sopravvivere, non l'abitudine alla passività, alla dipendenza rabbio- [illegible] all'infantilismo della smorfia sconsolata e strafottente. «Oggi lo Stato siamo noi, e voi sapete che siamo vostri amici», annuncia Solidarnosc, e con ciò perpetua dipendenza e infantilismo, irresponsabilità [illegible] indolenza.

[illegible] [illegible] è tutto. Verrà l'Occidente e [illegible] salverà: sentono dire ogni giorno i polacchi, ed è una promessa che consola i corrotti [illegible] demoralizza i fieri, che sognavano forse di provare da soli. Il futuro non dipen- [illegible] dal singolo cittadino, ma da qualcuno che all'estero pensa e agisce al posto del partito ormai screditato, e squattrinato. Invece tu che vieni dall'Occidente i quattrini ce li hai, e non di quelli da buttare, non gli zloti vili [illegible] inutili. «Quattro dollari per andare al centro oppure niente, chieda pure [illegible] [illegible] altro», borbotta il tassista all'aeroporto, fulminandomi con bieco sguardo. Quattro dollari sono pressappoco 40 mila zloti, al cambio che ieri [illegible] [illegible] e oggi [illegible] ufficiale. Altre due o tre corse simili e il conducente racimolerà l'equivalente di uno stipendio [illegible] alle medio. Ovvio [illegible] questo punto che si formino le mafie. Le imprese devono rispettare [illegible] [illegible] «normale» della [illegible] ta americana (non 10 mila zloti ma 1700, per ogni dollaro) e gli individui dunque si scatenano, formano cosche, spacciano dollari come fosse cocaina.

E' [illegible] se avessi [illegible] vaiolo, la Polonia che vedi, [illegible] quasi fatichi [illegible] ricordare gli eventi straordinari degli ultimi mesi: la tavola rotonda e il trionfo elettorale [illegible] Solidarnosc, il governo Mazowiecki [illegible] la libertà di dire improvvisamente tutto, senza temere. Le più formidabili [illegible] telluriche sono avvenute e tuttavia permane quel vaiolo, sulla faccia della nazione. Un vaiolo che Mazowiecki conosce a perfezione, e per questo forse ha quegli occhi cerchiati, mortalmente sgranati: immane [illegible] il compito che ha dinanzi, disperato e più che incerta l'impresa che si accinge a [illegible] piere. Infatti la catastrofe polacca [illegible] solo marginalmente economica. Solo marginalmente è sanabile con qualche iniezione di dollari, o qualche joint venture, o qualche impresa privata paracadutata dall'Ovest. Il male [illegible] molto più radicato, più esteso. E' [illegible] disastro morale, mentale, è come un marchio fatto per resistere [illegible] benefici [illegible] piani Marshall. Sono i volti rapaci che incontro nella hall dell'Hotel Forum, questo centro di smistamento e speculazione sul cambio del dollaro, questa Sodoma e Gomorra del capitalismo comunista dove da mattina [illegible] sera bivaccano macilenti giovanotti in attesa di subitanei [illegible] guadagni. In [illegible] di *szmal*, [illegible] unto denaro. Non [illegible] soldi lavorati. E' [illegible] tassista che non ha voglia di portarmi in periferia, a Cracovia, perché gli zloti che pagherò «sono carta straccia» — dice — e i dollari che offro sono guadagnabili [illegible] [illegible] minore fatica. E' la centralinista dell'albergo che risponde [illegible] telefono solo quando gradisce, o quando non frequenta il negozio «Pewex» dove compra con valuta pregiata prodotti introvabili nei negozi. E' l'usciere della Camera dei deputati che nega ridacchiando l'esistenza di un deputato di nome Bronislaw Goremek, capogruppo parlamentare di Solidarnosc, [illegible] che [illegible] qualche modo lo isola dal mondo, lo boicotta silenziosamente, [illegible] impunemente.

Caccia ai dollari e ai piccoli affari. E' il trionfo dell'«homo sovieticus»

Sì, le navi [illegible] sono sciolte sul dorso [illegible] Polonia ma quel che viene in superficie [illegible] una melma impraticabile, collosa, e aliena. Scappano via i boia — [illegible] ha detto a proposito del partito comunista ribattezzato un oppositore in Ungheria — ma restano i topi di fogna, i parassiti di questo [illegible] ormai legalizzato. Puoi dire ogni co- [illegible] e il suo contrario — come in un asilo infantile, come nella decomposta Jugoslavia — ma [illegible] divenire adulto, uccidere il giovincello imberbe che [illegible] dentro [illegible] te, prendere in mano [illegible] [illegible] destino, smettere la disperata smorfia del buffone. Sì, le navi si [illegible] sciolta [illegible] la Polonia che rivedo all'indomani del terremoto democratico [illegible] precisamente Europa. I comunisti l'hanno rovinata, corrotta, sovietizzata, e così com'è — sfasciata al massimo grado — l'hanno clinicamente consegnata a Mazowiecki. Può rinascere qualcosa dalla melma [illegible] può anche non rifiorire nulla, per un'intera generazione.

Quanto al partito comunista, [illegible] vero che si [illegible] messo in disparte, ma [illegible] sistema da [illegible] edificato è sempre [illegible]. E non [illegible] solo un sistema ideologico, [illegible] pensiero: è [illegible] società ramificata, che vive e prospera mafiosamente, che ha interessi da difendere, uomini da proteggere, abitudini da preservare. [illegible] comunismo muore — dicono gli ottimisti e i bugiardi, [illegible] Varsavia e fuori Varsavia — ma muore nel preciso [illegible] mento [illegible] cui trionfa l'homo sovieticus, frutto [illegible] del suo grembo. La Nuova Polonia appassionata di [illegible] ho letto nei giornali [illegible] personalmente [illegible] l'ho vista. Non è come in Europa alla vigilia del Piano Marshall, dopo la g[illegible] non c'è quella frenesia di riedificare, di ricostruire su basi economiche non del tutto distrutte. Non c'è quel formicolante, cocciuto rimboccarsi le maniche. C'è [illegible] altro modo di formicolare, qui: spaticamente depresso, arrogante e sfaticato [illegible] tempo stesso. Ingrigito da mezzo secolo di atarassia, orbo di sorrisi, appena sfiorato [illegible] speranza. Non è facile ritrovarsi, e lo smarrimento [illegible] a portata [illegible] mano: chissà dov'è, Gorbaciov —: tutto [illegible] si trasforma. Sicché [illegible] trasfor- [illegible] anche i comunisti, grazie a Eraclito. Si preparano [illegible] cambiare pelle come pitoni, presto si chiameranno socialdemocratici: già è avvenuto in Ungheria, e la Polonia — promette Urban — seguirà rapidamente. Il comunista in blue jeans, moderno dinamico e liberista, non ha più nulla da rimproverarsi. A Est dell'Europa sono abituati all'Uomo Nuovo, e il comunista yuppie, il comunista snob, non desta eccessiva meraviglia. Né ha moltissimo da perdere, visto che una buona parte di potere ce l'ha ancora. In Polonia controlla pur sempre l'esercito, la polizia, i servizi segreti, il commercio con gli alleati dell'Est, i trasporti, la Banca Centrale, [illegible] può contare su centinaia di migliaia di amministratori, *fedeli da mezzo secolo*: sia pur tremante, la Nomenklatura sopravvive e vegeta, per [illegible] risparmiata da Solidarnosc. Solo la responsabilità i comunisti non ce l'hanno più. Se ne [illegible] sbarazzati, l'hanno gettata sulle spalle [illegible]

Solidarnosc spera nell'aiuto dell'Ovest, la vecchia burocrazia conserva i privilegi

Polonia. Chissà com'è. Forse [illegible] divenuta una contrada balcanico-jugoslava. A volte fa pensare a Istanbul. Più probabilmente è una qualche periferia sovietica [illegible] speciale li- [illegible] di fare affari capitalistici, e perfino di fuoriuscire dal comunismo: quello che perde il nome, [illegible] non il vizio.

E' il motivo per cui gli entusiasmi d'Occidente son ben più rari, in Polonia. Quel che regna è piuttosto una cupa attesa, e [illegible] strana speranza che le cose cambino: strana perché contaminata, mista a terrore. Terrore di perdere privilegi di cui tutti hanno approfittato. Terrore del lavoro serio che un giorno potrebbero esigere da te, in cambio di [illegible] retribuzione infine sensata. Terrore di fare da sé, di divenire veramente liberi. Terrore che non si possa più speculare sul cambio, che lo zloti diventi una moneta normalmente convertibile [illegible] nei programmi di Mazowiecki, e che cessi [illegible] fascino narcotico della valuta pregiata. Che senso ha — adesso — lavorare? Basta andare in Occidente per un [illegible] e guadagnerai tanti dollari [illegible] potrai dormire più di un anno. Se invece guadagni zloti non comprerai più di qualche chilo di carne (sempre che riesci a trovarla) e allora a [illegible] pro darsi da fare, ricostruire, competere. «La verità [illegible] che la Polonia ha smesso di essere una nazione — mi dice Stefan Kisielevski, [illegible] degli scrittori più indipendenti di Polonia, scomodo da sempre, anticomunista da sempre —, son due nazioni che [illegible] sullo stesso suolo, separate e tra loro incomunicabili. La prima vive di dollari, ed è ricca, strafottente, mafiosamente sfaticata. La seconda vive di zloti, se si escludono i minatori che guadagnano parecchio lavora in pura perdita, e [illegible] la miseria. Unire queste due Polonie è un'impresa titanica perché più di un terzo del Paese è corrotto dal dollaro, e anche se non lo dice resisterà alle riforme».

Così tutti attendono fatalisticamente, vagando tra le macerie dell'ideologia. La popolazione attende Solidarnosc, Solidarnosc attende [illegible] manna occidentale, e il pc, acquattato nell'ombra e protetto da Jaruzelski, attende l'ora della rivincita, che forse non [illegible] e forse verrà, [illegible] si sa [illegible]. [illegible] lavorano duro, i comunisti: i più feroci detrattori dell'ideologia [illegible] no loro, i nuovi imprenditori rampanti sono loro, ed è straordinario lo zelo con cui abiurano l'antica fede. Il comunismo? «E' ormai un'esperienza storica e parlarne non ha più senso», mi dice Urban, ex portavoce del primo ministro Rakowski, ex presidente della televisione. E bizzarramente è lui che mi parla di «totalitarismo rosso», parola scomparsa negli ambienti d'opposizione. «Il comunismo [illegible] fuori moda, [illegible] out of date», commenta [illegible] altro comunista riformatore, Miller, [illegible] ride disincantato perché tutto è or- [illegible] gioco, tutta la vita [illegible] un susseguirsi di mode, solo il processo non avrà mai luogo, solo il giudizio è vietato. *Parta rei* — ha detto una volta Mazowiecki e di Solidarnosc, nella speranza che l'uno e l'altro stramazzino strada facendo.

Non per questo il destino del primo ministro è già segnato. Non per questo il [illegible] tentativo [illegible] un bluff. La vera prova di forza [illegible] non è venuta, l'avventura è appena iniziata, [illegible] nessuno può dire come andranno le cose, per il semplice fatto che l'uscita dal totalitarismo comunista [illegible] è mai stata provata [illegible] resta, per ciascuno di noi e di loro, un enigma. [illegible] manca il coraggio, [illegible] governanti di Solidarnosc. Il linguaggio di Mazowiecki è ponderato [illegible] senza alcuna paura. I giornali cominciano a parlare delle mafie polacche, il viceministro delle Finanze Balcerowicz promette un pia- [illegible] liberale doloroso per molti privilegiati: con distruzione di monopoli, privatizzazione dell'economia, convertibilità dello zloti. Geremek chiede una più rapida depoliticizzazione dell'esercito, una svolta netta nel modo d'informare, una [illegible] severità con la Nomenklatura. Ma per ora c'è il coraggio delle parole, non [illegible] delle azioni. La forza dei comunisti è ancora sottovalutata. La Nomenklatura è considerata un problema [illegible] solo risolvibile [illegible] anche minore, dunque accantonabile; i tremendi ostacoli che [illegible] frappongono alle riforme sono spesso minimizzati, almeno nelle conversazioni con gli occidentali. «Non capisco perché tutti ripetono che i comunisti sono morti — mi dice Lipski, capo del rinato partito [illegible] ciali- [illegible] —, chi ha in mano l'esercito, la polizia, la Nomenklatura e la presidenza della Repubblica non è [illegible] uomo morto, almeno a me pare».

Ma non pare [illegible] tutti. Una parte notevole dei dirigenti dell'ex opposizione preferisce mostrarsi galante [illegible] la Nomenklatura: [illegible] [illegible] gente di una pasta diversa, [illegible] popolo deve capire che il cambiamen- [illegible] è soprattutto [illegible] [illegible] stile, e per questo non faremo cacce alle streghe», mi annuncia il nuovo presidente della radiotelevisione, l'ex dissidente Anjaj Drawicz. [illegible] intanto la televisione non muta: [illegible] [illegible] tre giornalisti particolarmente compromessi hanno cambiato ufficio, [illegible] per il [illegible] le facce che vedi [illegible] sempre quelle. «La burocrazia comunista sarà leale con noi perché è abituata [illegible] servire chiunque comandi», [illegible] assicura Skalski, vicedirettore del quotidiano di Solidarnosc *Gazeta Wiborcza*, ed è come [illegible] parlasse dell'amministrazione francese. Lo stesso Skalski, qualche anno fa, sosteneva che [illegible] sistema [illegible] [illegible] riformabile, [illegible] fare fuori la Nomenklatura. Ma adesso le [illegible] stanno diversamente. Adesso [illegible] stato stretto un patto di non aggressione con il pc, e [illegible] [tranne Urban) si azzarda a parlare di totalitarismo. Sprofondano le vecchie analisi sulla natura irriformabile dei regimi sovietizzati. Riaffiorano tesi a [illegible] tempo esecrate, secondo [illegible] la trasformazione democratica [illegible] questione di uomini [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] mentalità, non di un Sistema marcio in origine. Si fanno incongrui paragoni con la Spa- [illegible] di Juan Carlos, con la Finlandia capitalista.

Detto questo l'euforia [illegible] di facciata. In segreto [illegible] stessa euforia crolla, d'un sol colpo. Un alto funzionario del governo, che chiede di non essere nominato, ammette: «Solo un'infima minoranza, qui al ministero, collabora veramen- [illegible] con Solidarnosc. Il resto boicotta, a tutti i livelli, e per quanto mi riguarda [illegible] volte mi sento prigioniero nel mio ufficio. Una parte consistente di impiegati (250 nel mio solo ministero) [illegible] già andata [illegible] lavorare da Jaruzelski, negli uffici della presidenza. Il capo dello Stato si dice [illegible] di sopra delle parti, ma sta precostituendo una vera e propria amministrazione parallela, che pago molto profumatamente e cui promette lavoro stabile [illegible] esistenza tranquilla».

Difficile districarsi, [illegible] mezzo [illegible] tale groviglio [illegible] segnali contrastanti. Difficile scrutare [illegible] il futuro senza timori, né tremori. Difficile soprattutto per i polacchi, che un giorno vedono schiarite, il giorno dopo buio completo, e il terzo impenetrabili banchi di nebbia. Quanto dovranno pagare, per entrare nel capitalismo? Per quanto tempo? E perché Mazowiecki fa il martire, e non dice gli ostacoli che incontra? E scompariranno davvero, i comunisti? La risposta [illegible] simili interrogativi per [illegible] non [illegible]'è. C'è l'amara conclusione cui giunge Bielecki, un architetto che il regime incarcerò nel 1985 e che incontro a Varsavia: «A volte mi diverto a immaginare [illegible] domande che potrebbe farmi un giorno mio figlio — mi [illegible] —; eccone una: dimmi, papà, [illegible] cos'era il comunismo? "Era un sistema così sottile e perfido, figlio mio, che neppure sai che [illegible] ancora..."».

[illegible]arbara Spinelli

Regge replica a Pera

Frankenstein non abita qui

NON ho molta simpatia per le mode culturali e di regola le ignoro. Ma volte il clamore è tale da indurmi abbandonare la più elementari norme di prudenza. Tale è il caso del binomio etica-scienza. A Roma arriva a giorni il Nobel Renato Dulbecco per parlare appunto sul progetto Genoma umano. Anche Marcello Pera intervenuto sulla prima pagina della *Stampa*.

Il progetto Genoma si propone di decodificare tutta la doppia etica umana e chiede questo scopo un finanziamento che è dell'ordine di 3000 miliardi lire, trattabili. La cifra è paragonabile di un sottomarino nucleare, del tunnel sotto la Manica, ad un terzo di centrale nucleare stile Trino Vercellese, a quello di un grande acceleratore particelle e lancio una decina di sonde spaziali tipo Giotto.

Non tutti i biologi sostengono progetto Genoma e le ragioni sono ovvie. detto che sia il modo più conveniente di investire nella ricerca potrebbe detrarre fondi da progetti che altri stimano più meritevoli. Nulla di nuovo sotto il sole e polemiche del genere sono all'ordine del giorno nella comunità scientifica.

L'umanità afflitta da circa un migliaio di malattie genetiche i cui effetti vanno da disturbi di lieve entità a sofferenze e morte prematura. Per quanto ne so anche certe forme tumorali hanno radici genetiche. La lettura completa del genoma umano potrebbe condurre sostanziali progressi nella diagnosi, cura prevenzione queste malattie.

Ma, come è stato già detto in più occasioni, la stessa conoscenza potrebbe aprire le porte a pratiche moralmente inaccettabili quali la creazione mostri tipo Leviathan oppure a quelle immaginate da Huxley in *New World*.

Da tempo la comunità scientifica è all'erta per impedire che i frutti della ricerca si inacidiscano. La manipolazione genedelle cellule germinali viene tassativamente esclusa e saprebbe comunque come eseguirla.

L'ingegneria genetica

L'ingegneria genetica somatica, rivolta all'individuo ma non alla discendenza, è rischiosissima ma possibile in linea di principio e non dovrebbe sollevare obiezioni di fondo. Essa consisterebbe nel prelievo nelle correzione di alcune cellule midollo osseo del paziente nella sostituzione del midollo difettoso originale con quello corretto. In questo si ispira alla cura della leucemia a cui si è sottoposto con successo il tenore Carreras.

Ma veniamo al punto controverso. scontato che l'ideale di una scienza neutrale sia perso per strada e che non valga la pena di sostenerlo. Non intendo discutere la sua tesi. grandi domande sui temi fondamentali nascondono sovente interessi ed aspirazioni molto meno nobili e fondamentali. Chi mi chiede sono credente, e molti farquesta domanda indiscreta, non vuol sapere se andrò in paradiso ma, più banalmente, vuole la collocazione politica. La polemica sulla neutralità della scienza è parimenti strumentale, nasconde desiderio di controllare e di umiliare una cultura da cui ci si sono esclusi l'avversione storica verso l'arroganza positivismo.

In parte la colpa di queste reazioni viscerali è del mondo scientifico che non ha saputo cogliere per tempo la necessità un dialogo aperto ed informativo il pubblico.

Il piano Genoma va esaminato

Rifiuto inoltre il moralismo per me superficiale e totalmente inaccettabile di Pera, un condensato pio generalità che suggeriscono lo stereotipo dello scienziato sordo alla morale e, novello Frankenstein, biecaintento a creare mostri. E perché citare solo biologo Watson quando tanti nostri uomini politici, del tutto privi di educazione scientifica, dicono le stesse cose?

Il primo comandamento poi fiato a quei settori oscurantisti della nostra società che aborrono la conoscenza ed agognano nuovi processi agli eredi di Galileo. Non vedo ragione di osannare i comitati di non esperti, considero l'ignoranza una virtù da esibire per provare la propria saggezza non mi considero moralmente minacciato solo per seguito una carriera scientifica. E facciamola finita le morali separate ed i cordoni sanitari stesi attorno al mondo scientifico, non un sorvegliato speciale.

Assieme alla maggioranza dei miei colleghi penso che progetto Genoma vada esaminato a fondo e le implicazioni debbano essere chiarite a tutti: se i vantaggi sperati non giustificano il capitale investito esso va respinto. E pure il Parlamento, a ragion veduta, delle leggi cautelative sull'uso della conoscenza scientifica derivante dal progetto.

Mi ripugna tuttavia l'etichettarlo come immorale a priori, il farlo equivale a riproporre, stile XX Secolo, il divieto della dissezione dei cadaveri che ha impedito per secoli lo sviluppo della chirurgia ed ha causato tante sofferenze inutili. Ed infirendetevi conto che il retrovirus dell'Aids molto bene il genoma umano ed usa questa effetti devastanti. Non privatevi delle armi difesa. Chi ha l'appendicite vada da un buon chirurgo e non dal barbiere del villaggio.

Tullio Regge

Per i 150 anni della scoperta, alla Royal Academy una mostra di 480 istantanee

Londra, la foto nel santuario dell'arte

Dai dagherrotipi a Capa, la pittura dello scatto

LONDRA

IL *Sunday Times* ha pubblicato un corso di fotografia in fascicoli. Sia tecnicamente, sia finanziariamente la fotografia è oggi accessibile al vasto pubblico: innumerevoli istantanee del Taj Mahal, Torre di Pisa, della Statua della Libertà contribuiscono alla proliferazione di immagini che caratterizza la nostra epoca. Le numerose mostre, tenute a Londra per celebrare i 150 dalla scoperta del primo procedimento fotografico, fungono da opportuno richiamo. Particolarmente notevole è l'esposizione *The Art of Photography: 1839-1989* allestito alla Royal Academy of Arts dal 22 settembre al 23 dicembre: è la prima nella storia di questa prestigiosa istituzione e dà un'ulteriore sanzione ufficiale a questo mezzo espressivo, il cui diritto a essere considerato arte è stato lungamente dibattuto.

Il lavoro di 85 fotografi è illustrato da 480 opere, preziose perché tutte stampe originali, una vera gioia per gli occhi. L'allestimento, in ariose gallerie facilmente percorribili, è opera della Jasper Jacob Associates e fa risaltare le fotografie contro pareti nere, grigie o bianche. Una così semplice eleganza è di questi tempi rara: basti pensare Museum of the Moving Image, un opprimente e labirintico intestino.

La mostra della Royal Academy recupera W.H.F. Talbot dal della Scienza, esponendo dagherrotipi caratterizzati da pacato lirismo e a commovente attenzione al dettaglio. I ritratti di Nadar — da Rossini a Doré — e quelli di sapore preraffaellita di J. M. Cameron, le asciutte testimonianze architettoniche e i romantici paesaggi dei fotografi francesi degli anni 1850 e preparano ad una sala di zionale impatto, che raccoglie le opere di G. Le Gray, R. Fenton e C. E. Watkins.

è possibile non subire il fascino ipnotizzante delle marine di Le Grey, scattate a Sète e in Normandia (1856-1860) ed è tentante perdersi in un sogno a occhi aperti dinanzi a *Veduta, Abbazia di Furness* (1860) di Fenton: oltre ad un arco a ogiva il sole proietta l'ombra una donna, osservata da due uomini — cosa fanno? dove vanno? che rapporti hanno? Ed è facile leggere il simbolismo *Guglie di cattedrale, Yosemite* (1861) di Watkins: conifere altissime slanciate al stagliano, nere, contro torreggianti rocce dolomitiche, addolcite dalla luce. gusto per gli effetti pittorici, già presente in questi fotografi, è ancora più evidente nel periodo successivo, rivelando ricchi e fertili rapporti tra pittura fotografia. Per rendersene basta soffermarsi su *Dopo il Grand Prix, Parigi* (1907) del fotografo americano di origine lussemburghese, E. Steichen: la composizione ricorda lo stile di Boldini, il taglio dall'immagine potrebbe essere firmato Toulouse-Lautrec.

Da questa tradizione si differenziano tre colossi americani: Paul Strand, Alfred Stieglitz Edward Weston. Ogni foto costituisce meraviglioso cammeo. Per esempio, nel 1953 Strand ritrasse famiglia italiana a Luzzara, sull'uscio di casa: la nonna, il padre, i tre figli scalzi, bici, un antico muro, del legno essiccato dal sole — un'immagine che riassume l'Italia di Verga, prima, e Neorealismo, poi. Ancora, Stieglitz trasforma le *mani* di una donna intenta a cucire — *Mani con Ditale* (1920) — in un sinuoso arabesco, ovvero in ambiguo simbolo. *Amco Steel, Ohio* (1929) di Weston è allo stesso tempo un esempio precisionismo e una rappresentazione astratta.

La loro opera si colloca tra l'esigenza di documentare oggettivamente realtà e il desiderio di creare un linguaggio visivo proprio ispirato. Il primo approccio è esemplificato da serie di e che raccolgono fotografie di viaggi, cronaca, di guerra, di interesse sociologico e talvolta mondano. Non mancano i classici di Cartier-Bresson, Bill Brandt, Evans, Weegee e di I. i realisti britannici degli Anni 70. Tuttavia, scolpite nella memoria restano soprattutto le fotografie della guerra civile spagnola e dello sbarco in Normandia di Robert Capa, del fronte orientale di D. Balterman e della guerra del Vietnam D. McCullin.

Il secondo filone riunisce artisti interessati effetti insoliti, astratti, surreali, inclini all'espressionismo e all'ironia. Tipica di questo genere foto senza titolo del 1928 di Moholy-Nagy: a prima vista composizione geometrica, in effetti visione aerea di cortile innevato; e, i ritratti ritoccati Man Ray — *Ritratto di donna piangente* (1936) e *Le Violon d'Ingres* (1924) —. Più tardi si incontrano fotografi come Minor White, le cui immagini di dettagli di muri scrostati — *Pittura scrostata, Rochester* (1959) — devanzali drappeggiati con tende leggere — *Sogno ad occhi aperti al davanzale* (1958) — suggeriscono metafore di stati d'animo.

A se stante è l'ultima sala intesa a illustrare la dialettica tra oggettivo soggettivo, mediato e immediato, che l'invenzione della fotografia ha in evidenza e gli artisti contemporanei hanno sviluppato, utilizzando materiale fotografico nelle loro opere: ecco Beuys, Burgin e, naturalmente, Warhol (anche questa rassegna fotografica stata colta dalla «Warhol frenesia» che sta imperversando a Londra).

Benché questa mostra voglia «rigorosamente accademica» — come ha dichiarato Roger de Grey, presidente della Royal Academy — apprezzabile anche senza il voluminoso e deludente catalogo: la raccolta di saggi, a cura di Mike Weaver, è divulgativa e fumosa.

Mike Weaver, insieme a Daniel Wolf e Norman Rosenthal, ha anche curato la scelta delle opere, concentrandosi principalmente sulla fotografia americana e britannica. Weaver spiega: «Per lungo tempo sono stato partigiano della fotografia americana; ma negli ultimi decenni abbiamo assistito ad una rinascita della fotografia britannica, che mi ha indotto rivalutarla». Questa linea di pensiero è curiosamente analoga a tradizionali preoccupazioni politiche della Gran Bretagna, sempre ansiosa di provarsi pari al partner atlantico. Il thatcherismo ha, forse, influenzato il mondo artistico? E, in particolare, la fotografia, in realtà caratterizzata grande internazionalismo?

Lascia di stucco vedere 19 Talbot e un solo Daguerre; è discutibile escludere del tutto la fotografia dei Paesi in via di sviluppo; è opinabile dare più spazio alla fotografia dell'Europa continentale: perché escludere la nuova fotografia tedesca degli Anni 20, o Giuseppe Pramoli? Ovviamente, ogni scelta implica esclusioni e la decisione degli allestitori di mostrare varie opere di ciascun fotografo, per permettere di apprezzarne lo stile, aumenta drammaticamente il numero esclusioni. Tuttavia, anche all'interno di un'ottica bigottamente anglosassone certe scelte sono sorprendenti: tra i grandi esclusi si Ansel Adams, i cui paesaggi cristallini hanno maglia particolare, e Cecil Beaton, il Singer Sargent della fotografia.

Giulia Almone Maraan

Alexandr Mikhailovic Rodchenko, 1924. critico Osip Brik» (dal Paul Getty Museum)

«Oh, cara! Non sapevo che fossi un fumatore! Temo che dovrò mandarti all'inferno» (dal «Punch»)

LA VOCE DEGLI ALTRI — L'EXPRESS

Sport, conta il censo non il sesso

E' ancora negli occhi degli sportivi il record mondiale stabilito qualche settimana fa Città del Messico dalla francese Jeannie Longo: coprendo un'ora la distanza 46,352 chilometri, la dominatrice delle ultime edizioni del Tour de France riservato alle donne «ha fatto uscire il ciclismo femminile dalla sua marginalità».

Nell'ultimo dell'*Express*, Guy Lagorce ritorna sulla sensazionale impresa agonistica per far notare come essa illustri alla perfezione i risultati di recente studio di Pascal Gerrigues. ricerca mostra che la pratica sportiva, in Francia, non ha compiuto vistosi progressi fra gli uomini (il 53,4 per cento nel contro il 50,5 per cento nel 1967), ma in forte crescita per quanto riguarda le donne (dal 28,9 42,5 per cento).

Secondo il settimanale francese «è naturale che a un serbatoio di praticanti più grande corrisponda un più forte nucleo competitrici e, dunque, di prestazioni di punta più elevate che si avvicinano a poco a poco quelle degli uomini». I record femminili sono ormai inferiori a quelli maschili in misura non superiore al 5-10 per cento.

Ma, osserva l'*Express*, «la femminilizzazione dello sport, in Francia, non costituisce un fenomeno isolato. Come in tutto il del mondo industriale, rappresenta la conseguenza diretta dei profondi mutamenti intervenuti nella vita delle donne: più estese possibilità di accesso al mondo del lavoro, migliore livello di educazione, maggiore autonomia, accresciuta attenzione la salute in generale in particolare per il corpo». Nella ginnastica, nel nuoto, nell'equitazione, nel pattinaggio le donne più numerose degli uomini. Nella nello sci si pareggiano. Gli uomini tornano in maggioranza quando passa sport come il tennis, la a piedi, il ciclismo, la pallavolo e, soprattutto, il calcio.

«Un'altra considerazione, che interessa questa volta i sessi. I ceti superiori e i membri delle professioni liberali sono sempre i più sportivi, ma sono ormai tallonati dai ceti medi. agricoltori, e insieme a loro gli operai, rimangono categorie sociali che hanno meno possibilità di praticare uno sport la parte il calcio».

«In fin dei conti — conclude l'*Express* —, vent'anni dopo la pratica sportiva continua a rimeppannaggio di pochi "privilegiati". E l'identikit dello sportivo dilettante francese è sempre quello d'uno studente sesso maschile, con meno di vent'anni, di origine agiata. Per quanto riguarda i figli dei ceti meno fortunati, essi cercheranno sposo di prendere una lipresso qualche federavale a dire, si rivolgeranno alla pratica agonistica piuttosto che a quella dilettantistica, dal carattere più ludico, ma più costosa».

L'ITALIA AL DIRETTORE

Quante opere si potrebbero fare in acciaio

La demolizione dell'impianto di Bagnoli e la creazione di migliaia di posti lavoro alternativi significano parecchie migliaia di miliardi che usciranno dalle tasche. Credo che un deciso incremento del fabbisogno di acciaio in Italia ci eviterebbe l'operazione.

Ci sarebbero migliaia opere pubbliche da fare: cavalcavia e sovrappassi per eliminare passaggi a livello incroci stradali pericolosi, svincoli, sopraelevate per risolvere nelle città e su alcune tangenziali gravissimi problemi di traffico altrimenti irrisolvibili. Per non parlare dei parcheggi verticali che sarebbero tanto necessari nei centri urbani e, perché no?, del ponte di Messina.

E' giusto che gli altri Paesi industrializzati riducano la produzione di acciaio. Queste cose la hanno già fatte. E in moltissimi casi le hanno fatte completamente in acciaio, impiegando travi che nei confronti del cemento armato presentano vantaggi di leggerezza e ingombro, modularità, facilità e immediatezza di impiego, caratteristiche antisismiche, completa riciclabilità ecc. Chi stato a Tokyo ha potuto vedere un esempio significativo di ciò che può fare con l'acciaio (e solo con l'acciaio) per viabilità.

Andremmo sicuramente a spendere di più delle migliaia di miliardi che ci prepariamo buttare, ma si tiene della immensa ricchezza che ogni giorno sperperata sulle strade, nelle città, impiegando ore per percorsi che richiederebbero minuti se il traffico fosse scorrevole? Per non parlare dell'inquinamento prodotto, dell'energia bruciata, della salute e della sofferenza della gente. La costruzione di queste opere creerebbe molti posti di lavoro e ci darebbe la possibilità di sentirci po' meno a disagio nei confronti degli altri cittadini europei.

ing. **Marco Battaglia**, Vinovo

La reversibilità ai separati per colpa

Chi scrive è un gruppo di vedove savonesi che hanno non pochi problemi riguardo alle pensioni. Circa un anno fa Corte Costituzionale ha stabilito che anche i coniugi separati per colpa hanno diritto a percepire la pensione di reversibilità.

Ora a distanza molti mesi , si è più ricordato di noi, né governo che dovrebbe trasformarla in legge dello Stato, né i sindacati. Ma anche noi come tutti gli altri pensionati d'Italia abbiamo bisogno vivere e pagare le tasse, i medicinali e così via.

Quindi noi, vedove e vedovi per colpa, chiediamo al governo ai vari sindacati di categorie di porre fine in breve tempo questo stato di di profondo disagio economico per noi diretti interessati.

seguono firme, Savona

A tavola, il funerale pollo arrosto

La signora Liliana Rai, in una lettera a *La Stampa*, è giustamente indignata per le buffonate in scena, in occasione dell'apertura della caccia, da verdi ambientalisti che, mascherati da lepri e fagiani, intendevano così manifestare contro il rinnovarsi dell'antico rito. «Non si ride ai funerali», sentenzia la signora, nella cui mente appaiono immagini di fagiani impallinati. Ha ragione.

A nessuno di noi viene in mente di abbellirsi dalle risate quando il cameriere porta in tavola pollo arrosto. Tutti dobbiamo pensare che quel vassoio si celebra il funerale un povero pennuto. Vietato ridere! Semmai dobbiamo più propensi a piangere nel momento in arriva il conto.

gen. **Antonio Spallanzani**
Viterbo

Un pianoforte salva gli elefanti

Gran concerto senza avorio

BONN. La filiale di Amburgo della rinomata casa costruttrice di pianoforti Steinway, in origine tedesca ma di tempo di proprietà statunitense, ha consegnato il primo pianoforte a coda realizzato senza l'impiego d'avorio, ma con i tasti di plastica. Da giugno la Steinway ha deciso di rinunciare all'avorio, finora per i tasti. Vuole così contribuire agli sforzi mondiali per salvare gli elefanti, dalle zanne dai quali il prezioso materiale è ricavato.

L'ELEFANTE africano tirerà un sospiro di sollievo leggendo che anche la Steinway, la costruttrice più celebre e ambita di pianoforti, non andrà più in cerca dei suoi dentoni d'avorio per fabbricare le tastiere; e la notizia fa piacere a tutti quelli che amano la Natura e la buona salute del suo regno animale.

Naturalmente non si tratta di novità, è solo il prestigio della Steinway che ci fa riflettere sulla cosa.

* * *

Già durante la guerra molti avevano fatto ricorso alle tastiere di galalite, bianche come piastrelle da bagno, che si spaccavano col secco. Oggi il costo di una tastiera d'avorio, intorno a un milione senza contare la mano d'opera, è troppo alto per ricorrervi abitualmente, salvo per il modello «gran coda», dove un milione più o meno conta poco.

Da tempo quindi perspex e polistirolo hanno sostituito l'avorio in molte ditte anche illustri; il titolo *Mani sull'avorio* che Montanari e Dardo hanno dato alla loro bellissima enciclopedia pianistica in sei volumi (tre dei quali sono già usciti, presso l'editore Berben di Ancona) suona ormai con la bella nobiltà araldica di altri tempi.

* * *

Il contributo animale all'organologia è sempre stato grandissimo e l'idea che in uno strumento ci siano parti un tempo legate a un organismo vivente ha sempre impressionato la fantasia umana; il suonatore, sfiorando, toccando lo strumento, ne risveglia lo spirito dormiente, come nella fiaba dei Grimm *L'osso che canta*, e in *Leucippe e Clitofonte* di Achille Tazio: in quelle tibie forate, in quelle canne decrescenti è rimasta impigliata l'anima di un individuo; uno soffia dentro e l'osso incomincia a raccontare. E non è tutta acqua passata, all'antica credenza ricorrono tuttora i critici musicali: il tale ha fatto cantare, parlare il suo violino, ha saputo ricavare, tirar fuori.

Gli strumenti ad arco, certo, sono i grandi favoriti: lì dentro quasi tutto è vivo, corde di minugia, cioè budelli, interiora, messe in vibrazione da archetti contesti di crini di cavallo: un tempo ondeggianti al vento delle praterie, ora tirati e mollati a piacere del violinista.

E non dimentichiamo gli asini, che dopo una vita passata a faticare, spesso a suon di busse, da morti offrono generosi la propria pelle alle mazzate del timpanista.

Il pianoforte si è sempre tenuto lontano da questi macelli, è una macchina aristocratica e perfezionata, piena di corde metalliche, di ghisa, viti e bulloni.

* * *

Solo nella tastiera conservava una vestigia di vita animale, in quel bianco alabastrino dell'avorio, che cembalari e stipetai dell'età barocca si divertirono a scolpire o screziare di madreperla.

Estetica a parte, la moderna tastiera in imitazione è una questione tattile, alla quale ogni pianista reagirà in modo personale: certo, tante cose succedono fra il dito e il suono (tanto è vero che i contemporanei di Debussy, per esprimere quanto suonasse bene, in modo fuso e legato, dicevano che pareva suonare direttamente sulle corde, senza la mediazione della tastiera); ma è pur sempre in quel punto preciso di contatto che emozioni e spiriti si precipitano per dire la loro.

Quello che si sente sotto i polpastrelli ha quindi una importanza per i pianisti, gente notoriamente ipersensibile.

Forse è questione di abitudine, e anche nel finto avorio si faranno progressi in levità e cedevolezza; di certo ci si dovranno abituare i pianisti delle nuove generazioni, facendo magari un pensierino agli elefanti lontani.

I quali, almeno dalle tribù musicali, non saranno più importunati; come avviene, del resto, e non da oggi, anche per le più celebrate recite di *Aida*.

Giorgio Pestelli

La Fiera del libro è dedicata alla Francia, ma tutti vogliono americani e russi

Francoforte, a caccia di best seller

Gli editori italiani fanno incetta di biografie

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

«Delta, delta, delta». Questa sigla, annunciata all'altoparlante, è l'evento più temuto in questo inizio, tiepido e convulso, della quarantunesima Fiera del Libro, aperta ieri. E' un segnale d'allarme: vuol dire scappate, qualche fondamentalista islamico preso di mira uno dei tanti editori presenti che hanno pubblicato i *Versetti satanici* di Rushdie (titolo che ben si guardano dall'esporre).

Nei saloni cui si vede la fine, sui tapis-roulant aeroportuali, editori, agenti e giornalisti cercano ancora il grande titolo. Convulso, come un aeroporto dove a ogni istante sussurrassero «è arrivato questo bel titolo dalla Russia. Chi vuole salire si affretti». Ed è già decollato. Chi resta a terra si lamenta delle aste condotte sempre più sul nulla: qualche pagina e poi il conto. Annunciate da guizzanti agenti che corrono tra i piani e fanno i contratti nei corridoi.

E' l'anno dedicato alla Francia. Vogliono testimoniarlo il buio «Pavillon Bleu» e i sorridenti autori, da Tournier a Pascal Quignard, che si presentano puntuali all'incontro il pubblico. Ma i francesi non compaiono nella «lista calda» in mano a talent scout e agenti, croce e delizia di chi si occupa di diritti nelle case editrici. I posti occupati soprattutto dagli americani e da giovani scrittori dell'Est europeo.

In mancanza di un re vero, è già stato incoronato come libro «hot» il nuovo romanzo dell'americano Scott Turow, di cui Mondadori ha già pubblicato *Presunto innocente*. Dopo un'asta abbastanza combattuta è andato a Mondadori anche il nuovo titolo *Il peso della prova*. Luigi Bernabò, l'agente che ha condotto la trattativa, dice che nessuno ha invece potuto comperare l'annunciato ritorno al Mario Puzo. Turow ha aperto un filone, quello dell'avvocato scrittore. Nella scia, Jay Brandon con *Fade the heat*, «Uno Scott Turow dei poveri», sorride Francesco Durante Leonardo, che insieme ad altre tre o quattro case editrici partecipa all'asta per afferrare questo libro. E' la storia del figlio di un giudice che viene accusato di omicidio.

Mondadori annuncia il sofferto acquisto della biografia di Gheddafi scritta da Camille Sadat, prossimo Tom Wolfe e dei prossimi titoli di Salman Rushdie. Ernesto Ferrero ha portato alla sua Garzanti l'autobiografia di Willy Brandt; da Leonardo è finita quella del simpatico russo Boris Eltsin. Dopo la solita asta, la prima biografia autorizzata di Woody Allen, quella di Erik Lax, è entrate in Longanesi.

Mentre corrono voci sul primo romanzo erotico della nuova Russia (*La bella di Mosca*, Erofeev), si comincia a sperare che lista calda sia [illegible]amente esaurita. No. Il grande Singer ha scritto un romanzo. Volete? Susan Sontag ha un nuovo libro. Interessa?

La Buchmesse non è solo libri. Lo stand costa, sia quello della Random, zeppo di bestseller, sia il piccolo quadrato dove il Kuwait vende solo volumi della serie «Quanto è bello il Kuwait». Gli italiani occupano come ogni anno un quartiere al secondo piano della Halle 4.

Come suggerisce il disegno di Steiger, è sempre più difficile un libro che si alzi sopra la media

Compagni di Fiera, spagnoli, portoghesi, inglesi. Il centro è occupato dallo stand Mondadori, dove sorride Bevilacqua in grandi dimensioni. Rizzoli ha appeso un Citati sognante e i colori davanti a Michele Prisco solo bianco e nero. Il caso ha voluto che Bompiani, dove è appena uscito il romanzo Balestrini su Giangiacomo Feltrinelli, sia proprio di fianco allo stand dove lavorano Inge e Carlo Feltrinelli.

Einaudi, piccolo, è davanti a una grande Elemond. L'anno scorso giravano con un bip elettronico in tasca, oggi gli uomini di Leonardo (Forneron Mondadori) hanno il loro stand. Ospite in casa, la *Interno giallo* mostra i suoi primi titoli. Laura Grimaldi e Marco Tropea esultano il loro Cornell Woolrich ritrovato e il miglior giallo delle Buchmesse l'ha scritto l'americano Zachary Klein: *Still among the living*. Al loro fianco, Francesco Durante annuncia un titolo poco francofortese e tanto italiano: *Razza padrina*, *carriera di Eugenio Scalfari*. Biografia realizzata dal giornalista Giancarlo Perna.

E' l'anno della Francia, ma le feste le fanno gli altri. Gli spagnoli, per esempio. Martedì sera Jorge de Herralde, gran signore della catalana Anagrama, ha invitato colleghi e scrittori in una saletta dell'Hessischer Hof. «Sono felice di festeggiare i vent'anni della editrice. Dopo aver esordito all'insegna della contestazione politica, sono poi riuscito a pubblicare la narrativa spagnola, catalana e italiana. I prossimi italiani del mio catalogo sono Cavazzoni, Calasso, Manganelli».

Festa di marca italiana ieri Frankfurter Hof, per il romanzo *Due di due* Andrea De Carlo, padron di casa la Mondadori. Questa è di scena l'autore più atteso della stagione: Pietro Citati. A Villa Bonn si festeggia la sua «Storia...». A offrire è Rizzoli.

Si dovrebbe parlare dei titoli francesi che Maria Teresa Cremisi, editor italiana emigrata Gallimard, giudica ogni ripresa numerosi e belli». Eppure Piero Gelli, direttore Einaudi, è d'accordo: «Abbiamo rifiutato la biografia di Foucault scritta da Didier Eribon. E' piena di reticenze». Sul piccolo testo di Sartre a proposito di Heidegger, prevista un'asta. Chiediamo a Hector Bianciotti, lo scrittore e l'esperto editoriale, qual è il titolo da salvare fra tutta la produzione francese di questa stagione: «*La* e *la* ere dell'ebrea polacca francese Myriam Anissimov. Una storia detta con humour».

Le critiche non risparmiate nemmeno al Pavillon Bleu pro Francia. Si può far parlare Balzac e Racine premendo un tasto. Sulla moquette sono stampati tutti i modi e i tempi del verbo leggere in francese. Come nelle stazioni c'è un plastico, quello della futura biblioteca di Parigi. Ci sono le belle copertine di Massin, Bianciotti dice che non riesce a capirci nulla in questo Padiglione po' troppo austero e che è un bell'errore mettere Paul Gadenne, autore degli Anni Trenta, tra le scoperte. Ecco Pascal Quignard, che il suo *Les escaliers de Chambord* ha scritto il libro più letto degli ultimi mesi: «Il Pavillon è un blu francese. E' un blu della tristezza che fa pensare al Sud americano».

Piccoli fotogrammi dalla grande miscela libri e uomini. La editrice inglese che pubblica solo giornali di bordo per marinai. La buona notizia che Thomas Pynchon ha sfornato un romanzo dopo 17 anni di attesa: Vineland. Lo scrittore maledetto Hubert Selby (quello di *Ultima fermata a Brooklyn*) seduto composto dal suo editore tedesco. La versione integrale del *Manoscritto trovato a Saragozza* comperato da Guanda assieme allo memorie Hogo Pratt. Un Batman gigante e bicicletta che invita a pensare positivo. Le parole ministro Jack Lang all'inaugurazione: ci vuole una comune europea (e cita Gorbaciov), ma non vorrei che i mattoni venissero da Tokyo o Dallas. Applausi scroscianti.

Francoforte rende euforici?

Non tutti. Ecco il parere John Irving, venuto qui a contare le traduzioni il suo *Una preghiera per amico*: «L'unica che si può fare a Francoforte è andarsene».

Un giudizio più equilibrato da Pascal Quignard, favorito al premio Goncourt: «La Buchmesse fa venire in che tra la solitudine di chi scrive e quella di chi legge ci davvero delle grandi cose».

Michele Neri

INVESTIRE IN SAPERE.

I "titoli" indispensabili per accrescere le vostre quotazioni culturali.

ATLANTE GEOGRAFICO ■ ATLANTE STORICO

Atlante Geografico ■ **Atlante Storico:** la geografia e la storia del nostro pianeta raccolte in un unico volume, organico e completo, in vendita a *L. 48 500*. E per un investimento ad alto interesse, ecco altri "titoli" sicuri: l'edizione minore del **Nuovo Boch** ■ **Les Faux Amis aux Aguets; Il Ragazzini-Biagi** *concise* ■ **Odd Pairs and False Friends; Lo Zingarelli** *minore* **& Grammatica Italiana** di Maurizio Dardano e Pietro Trifone; e il **Novissimo dizionario della lingua italiana** di Fernando Palazzi.

LOESCHER Lo sa.

L'artista, nato a Mantova, ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Si è spento a 83 anni

E' morto Alberto Viani, l'erede di Arturo Martini

Nelle sue cariatidi rese astratto l'ideale plastico di Canova

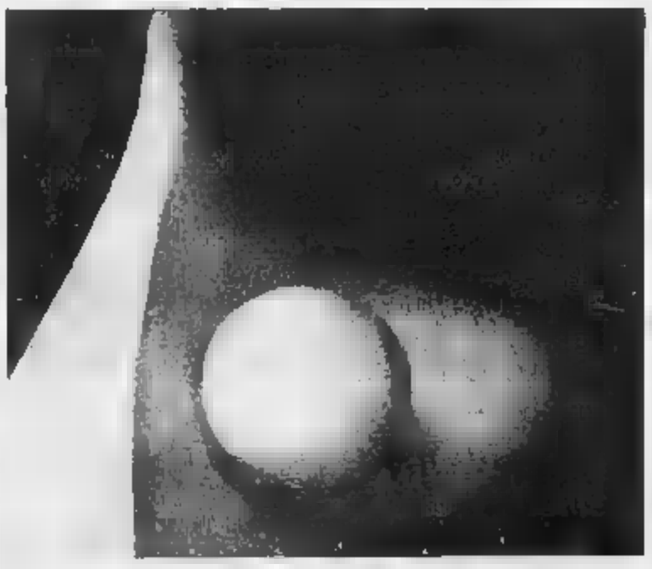
VENEZIA

Si svolgeranno oggi nella chiesa di San Lorenzo, a Mestre, i funerali di Alberto Viani, interprete tra i maggiori e più originali della scultura europea del nostro secolo. Si è spento lunedì sera, ottantatreenne, nell'ospedale di Mestre, al termine d'un lungo declino fisico, per complicazioni broncopolmonari.

Nato a Quistello di Mantova il 9 marzo 1906, Alberto Viani è stato l'erede più autentico di Arturo Martini, del quale, nel '44, divenne anche assistente nell'Accademia di Belle Arti di Venezia, per poi succedergli. Lo si ricorderà silenziosamente operoso nel dar vita ad intere progenie di Cariatidi e Nudi, soprattutto femminili, ogni volta nuovissimi nell'assoluta essenzialità delle forme cui l'artista ha lasciato testimonianza anche in molteplici, impareggiabili pagine grafiche.

Era tuttavia rimasto volutamente appartato: anche dopo i successi che, dai primi Anni Cinquanta, ne avevano coronato il segreto impegno con l'ingresso dei suoi marmi e dei bronzi lucenti (per ricchezza di rame) nei più importanti musei del mondo, gli erano conferiti i maggiori riconoscimenti: dopo un iniziale premio nazionale ottenuto quale giovane scultore italiano, il Gran premio internazionale per la scultura alla Biennale di Venezia conferitogli nel 1966, il premio del Presidente della Repubblica nel 1970 e nell'84 il premio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei.

Viani aveva lungamente maturato il senso creativo delle proprie forme, approfondendone la ricerca sulla linea che da Canova era passata attraverso il Martini della *Pisana* e dalla *Donna che nuota sott'acqua*, per approdare, quasi di-



Alberto Viani, 1949: «Nudo» (Anversa, Museo municipale, particolare)

steccato pudore, ad figurazione che doveva porsi, con tutta la autonomia, accanto ad altre magistrali ideazioni del tempo: le opere di Arp e di Brancusi, o le valve spaziali di Pevsner. E' tuttavia anche per merito suo se le radici della scultura moderna hanno raggiunto l'arcaicismo delle statuette italiche del Paleolitico (come la *Venere di Savignano*) e l'arte delle Cicladi. Sua fu però quella sintesi tra lo studio della figura umana, che nel '46 l'aveva portato ad aderire al «Fronte Nuovo delle Arti», e un astrattismo che, idea, s'era organicamente sviluppato attraverso una prodigiosa sublimazione stilistica, realizzata nel candore di interi blocchi di marmo, come nelle più polite superfici bronzee. Ponendosi come esempio raro di un'autentica, moderna classicità.

Angelo Dragone

NORD-SUD: UN SOLO FUTURO!

AGRICOLTURA, AMBIENTE, DEBITO, AIUTO, LAVORO, CULTURA
LE SFIDE DELL'INTERDIPENDENZA E DELLA SOLIDARIETA'

Ci rendiamo conto dell'importanza dello sviluppo dei paesi del Sud per il nostro stesso futuro?

Un testo guida per le attività di informazione e sensibilizzazione di gruppi, parrocchie, comunità, associazioni

Uno strumento didattico diviso in unità, utile ad insegnanti ed educatori

Un mezzo per comprendere il mondo d'oggi, le cause della povertà, le sfide del domani che è già iniziato

I QUADERNI DI

CISV - c.so Chieri 121/6 - 10132 Torino - tel. 011/894.307

Animali e uomini: gli invertebrati superiori sono capaci di mentire, non per vizio

Scimmie bugiarde, ma non come noi

Però la sfacciata messinscena dell'adultera...

Lo scimpanzè studiato in laboratorio si è rivelato furbissimo, specie la femmina

CHI sostiene ancora l'unicità dell'uomo è come un naufrago disperatamente aggrappato al relitto di una nave che sta lentamente affondando. D'accordo, l'Homo sapiens, nell'ambito dell'evoluzione, è la specie più straordinaria e meglio riuscita. Ciò non toglie che le rigide distinzioni tra la specie umana e quelle non umane si vadano facendo sempre più sfumate.

Per secoli l'uomo è stato messo su un piedistallo dall'alto del quale guardava gli altri esseri viventi come creature inferiori prive di intelletto. Ma poi, messi di fronte all'evidenza, abbiamo dovuto riconoscere, obtorto collo, che caratteristiche considerate squisitamente umane sono presenti anche nelle specie non umane, dal linguaggio alla memoria, dall'altruismo alla capacità decisionale, dall'uso di strumenti alla trasmissione culturale. E ogni giorno si fanno nuove scoperte che assottigliano sempre più le barriere che ci divide dagli animali.

Se dici le bugie ti cresce il naso lungo come quello di Pinocchio. E' lo spauracchio con cui cerchiamo d'insegnare ai bambini a non mentire. Con quale risultato? Nessuno, visto che tutti gli adulti mentono, chi per vizio, chi per millanteria, chi per altre ragioni recondite.

E gli animali? Mentono anche loro. Non tutti, s'intende. La menzogna è un processo mentale complesso. Presuppone la piena consapevolezza di ingannare. E solo i vertebrati superiori sono in grado di tanto. Ne sappiamo ancora poco sul modo di comportarsi degli animali nelle varie circostanze della vita, ma gli etologi sono riusciti a cogliere in flagrante uccelli e primati bugiardi.

Il babbuino del Sudafrica

L'occasione più frequente in cui un uccello o una scimmia ha interesse di mentire è quella in cui ha la fortuna di trovare un bel bocconcino che si vorrebbe pappare da solo, ma al fianco uno o più compagni che non sono della stessa opinione. Bisogna eliminare la concorrenza. E l'unico mezzo per ottenere lo scopo è quello di una bugia, di far credere che ci sia un pericolo in vista.

Così fanno due uccelli che vivono nella foresta amazzonica, l'averla ad ali bianche e il formicaride blu ardesia. Sia l'uno che l'altro vivono in stormi in cui c'è sempre una sentinella di turno che vigila sulla sicurezza collettiva. Non appena vede da lontano l'ombra minacciosa di un falco, lancia un poderoso grido di allarme che provoca un fuggi fuggi generale e tutti riescono a mettersi in salvo prima che il rapace si avvicini. Ma succede che la sentinella avvisti un appetitoso insetto o si accorga che quella interessante preda è stata notata anche da un compagno. Allora non gli rimane che scappatoia. Finge che ci sia un falco in vista, lanciando il classico grido di allarme. Il compagno se la dà a gambe, pardon, se ne vola via e lui rimane padrone del campo.

Altrettanto fanno i gracchi comuni e i gracchi corallini che vivono anche dalle nostre parti, sulle Alpi e sugli Appennini. La tecnica è sempre la stessa. Grido d'allarme e messa in fuga dei compagni quando la sentinella di turno si vuole beccare da sola un grasso insetto o un gustoso vermiciattolo.

Ma i bugiardi più spudorati li troviamo tra i primati, specie tra i babbuini e gli scimpanzè. Non è facile trovare prove di questo loro comportamento mentitore in natura. Talvolta però i ricercatori hanno la fortuna di osservare un episodio eloquente, com'è successo a due zoologi scozzesi durante una ricerca nelle Drakensberg Mountains del Sudafrica.

Un giovanissimo babbuino guarda con invidia e cupidigia una femmina adulta che ha trovato una ricca fonte di cibo. Come fare per allontanare una concorrente tanto più grande di lui? L'unica è quella di mettersi a strillare come un ossesso per far credere alla mamma, poco lontana, che la femmina lo stia malmenando. La madre accorre, non sente ragioni, prende le difese del figlioletto, scaccia la femmina malmenandola e così la bugia dello scimmiottino sortisce l'effetto desiderato.

Ancora più significativo è il comportamento delle scimmie gelada, affini ai babbuini, che vivono sull'altopiano etiopico. Come risulta dalle osservazioni di uno zoologo svizzero. Qui sono le femmine sposate che mentono in maniera sfacciata, prendendo in giro i rispettivi coniugi. Non insensibili alle lusinghe dei giovani maschi, si lasciano trascinare in relazioni peccaminose, però non vogliono destare il minimo sospetto nel marito. Sicchè, per i loro convegni clandestini, si nascondono in luoghi appartati, e ogni tanto, tra un accoppiamento e l'altro, vengono fuori dal nascondiglio, si avvicinano all'ignaro coniuge, gli fanno un po' di smancerie, magari ripulendogli la pelliccia, dopodiché ritornano dall'amante a riprendere l'idillio interrotto.

Ci danno una lezione

Ovviamente il comportamento menzognero di un animale si può osservare più facilmente in laboratorio. Ed ecco l'esperimento realizzato da un ricercatore tedesco. Lo sperimentatore nasconde accuratamente una banana o un dolce e poi introduce un branco di scimpanzè che sanno di poter trovare la leccornia entro quelle quattro mura, ma non tutti si mostrano altrettanto abili nello scovarla. Lo studioso si accorge che c'è una femmina furbissima, la quale va quasi sempre a colpo sicuro, trova immancabilmente il cibo nascosto e naturalmente lo mangia. I maschi appartenenti allo stesso branco che si vedono soffiare sotto il naso la ghiottoneria, una, due, tre volte, alla fine decidono di unirsi in combutta ai danni della fortunata. Così, appena la femmina parte alla ricerca del cibo, si mettono alle sue calcagna e, quando lei si ferma davanti al nascondiglio, i due compari le danno uno strattone, se la tolgono da torno e s'impossessano dell'ambito premio.

La femmina subisce la prepotenza dei due per alcune volte, poi ha abbastanza e decide di cambiare tattica, decide cioè di dire una bugia. Quando è il momento di andare alla ricerca del frutto nascosto, invece di dirigersi nella direzione giusta, si dirige nella direzione opposta. Manco a dirlo, i due le seguono, le danno il solito spintone e si mettono a cercare la leccornia. Ma, mentre sono occupati a frugare invano nel recipiente sbagliato, la furba femmina corre a quello giusto e si mangia in gran fretta il meritato premio.

Anche in questo gli animali ci danno una lezione. Le bugie le dicono, sì, ma non per vizio o per millanteria, bensì per ragioni di reale convenienza.

Isabella Lattes Coifmann

Il santo raccontato dall'enfant terrible del «Sabato»

Don Bosco secondo Cl

«Eredità difficile per i cattolici oggi»

DON Bosco? Un prete battagliero che ricorda da vicino don Giussani. Pio IX? Un Papa combattivo, perseguitato da massoni e liberali, dietro al quale s'intravede Wojtyla. I salesiani? Un movimento che alle origini somiglia tanto a Cl. Garibaldi? Un anticlericale «sanguigno e romantico ma leale», precursore, a modo suo, del dialogo fra cattolici e socialisti, facilmente identificabile con Bettino Craxi. Gli avversari di don Bosco? I liberali, certo, ma anche quegli intellettuali cattolici progressisti che godono di buona fama sulla stampa laicista e definiscono don Bosco «un integralista».

E Cavour? Il nemico del Papa, uomo di potere, il massone cinico e amorale antenato di quel «partito trasversale», che avrebbe oggi in Scalfari e in *liberal* gli strateghi di una nuova emarginazione della Chiesa.

Un romanzo di fantapolitica? Non proprio: un libro di storia che piacerà tanto a Comunione e Liberazione e un po' meno ai suoi avversari, il primo tentativo di dare fondamento ideologico all'incontro fra cattolici e socialisti, scomodando nientemeno che i protagonisti del Risorgimento. Il volume, che a giorni sarà in libreria, si intitola *La società dell'allegria, il partito piemontese contro la Chiesa di don Bosco*, e non a caso viene pubblicato da SugarCo, l'editrice vicina al psi.

L'autore è Antonio Socci, trent'anni, «enfant terrible» e ciellino di ferro, incendiario per vocazione: fu proprio lui a far scoppiare l'anno scorso il «caso Lazzati» firmando l'inchiesta *Tredici anni della nostra storia* pubblicata dal *Sabato*; è proprio lui è l'autore di quel dossier anti-De Mita distribuito al Meeting di Rimini, *Il gigante e la cascina*, che ad agosto squassò il mondo politico come un terremoto, e i cui notevoli contraccolpi sono arrivati, come si sa, fino a oggi con le dimissioni del direttore della rivista.

La tesi di Socci è molto semplice. Don Bosco fu un santo, ma anche un cattolico *forte* che lasciò «un'eredità imbarazzante per i cattolici dei nostri anni». Gli avversari lo chiamarono «prazzo ed eretico», ma ad ostacolarne le imprese di carità scesero anche in campo quei «fedeli imbecilli» — come furono definiti allora dalla rivista *Civiltà Cattolica* — che facevano invece l'effetto desiderato.

Don Bosco: come Don Giussani

Ancora più significativo è il comportamento delle scimmie gelada, affini ai babbuini, che vivono sull'altopiano etiopico. Come risulta dalle osservazioni di uno zoologo svizzero. Qui sono le femmine sposate che mentono in maniera sfacciata, prendendo in giro i rispettivi coniugi. Non insensibili alle lusinghe dei giovani maschi, si lasciano trascinare in relazioni peccaminose, però non vogliono destare il minimo sospetto nel marito. Sicchè, per i loro convegni clandestini, si nascondono in luoghi appartati, e ogni tanto, tra un accoppiamento e l'altro, vengono fuori dal nascondiglio, si avvicinano all'ignaro coniuge, gli fanno un po' di smancerie, magari ripulendogli la pelliccia, dopodiché ritornano dall'amante a riprendere l'idillio interrotto.

Ci danno una lezione

Ovviamente il comportamento menzognero di un animale si può osservare più facilmente in laboratorio. Ed ecco l'esperimento realizzato da un ricercatore tedesco. Lo sperimentatore nasconde accuratamente una banana o un dolce e poi introduce un branco di scimpanzè che sanno di poter trovare la leccornia entro quelle quattro mura, ma non tutti si mostrano altrettanto abili nello scovarla. Lo studioso si accorge che c'è una femmina furbissima, la quale va quasi sempre a colpo sicuro, trova immancabilmente il cibo nascosto e naturalmente lo mangia. I maschi appartenenti allo stesso branco che si vedono soffiare sotto il naso la ghiottoneria, una, due, tre volte, alla fine decidono di unirsi in combutta ai danni della fortunata. Così, appena la femmina parte alla ricerca del cibo, si mettono alle sue calcagna e, quando lei si ferma davanti al nascondiglio, i due compari le danno uno strattone, se la tolgono da torno e s'impossessano dell'ambito premio.

La femmina subisce la prepotenza dei due per alcune volte, poi ha abbastanza e decide di cambiare tattica, decide cioè di dire una bugia. Quando è il momento di andare alla ricerca del frutto nascosto, invece di dirigersi nella direzione giusta, si dirige nella direzione opposta. Manco a dirlo, i due seguono, le danno il solito spintone e si mettono a cercare la leccornia. Ma, mentre sono occupati a frugare invano nel recipiente sbagliato, la furba femmina corre a quello giusto e si mangia in gran fretta il meritato premio.

Anche in questo gli animali ci danno una lezione. Le bugie le dicono, sì, ma non per vizio o per millanteria, bensì per ragioni di reale convenienza.

Isabella Lattes Coifmann

Gli appuntamenti dell'Associazione culturale nel segno delle due culture

Più scienziati agli incontri letterari

Da Quinzio a Pontecorvo, firme di ogni disciplina

TORINO

L'ASSOCIAZIONE culturale italiana ripropone per il (da novembre a marzo) gli incontri attraverso l'Italia con i protagonisti della cultura internazionale. Creata da Irma Antonetto a Torino 43 anni fa, l'Aci ha presentato oltre 500 conferenzieri: decine di premi Nobel e le più autorevoli personalità di tutti i campi culturali. Il programma di ogni stagione è sempre compilato con gli stessi criteri: evitare il conformismo, la moda, cercare non i divulgatori ma chi ha qualcosa di nuovo da dire, capace anche di provocare.

Un «appuntamento con le idee nuove» che anche questa stagione ha la cadenza di quelle passate: il venerdì a Torino (Teatro Alfieri), il sabato a Firenze (Teatro dell'Orfuolo), il lunedì a Milano (Piccolo Teatro), il martedì a Roma (Teatro Eliseo), il mercoledì a Bari (Teatro Piccinni).

Si inizia a Torino il 10 novembre con Sergio Quinzio, scrittore di forte passione e conoscenza religiosa, tema della conferenza: «L'uomo contemporaneo e la "religione"». Sui più avanzati confini freudismo parlano Giovanni Jervis («Freud, oggi») e Massimo Ammaniti («La nascita psicologica del bambino»), entrambi dell'Università di Roma.

Jean-Claude Czyba dell'Università di Lione, studioso di fama mondiale nel settore della medicina per certi aspetti più avanzato, la genetica, parla di «Procreazione in laboratorio» (in lingua italiana e con proiezioni). «Enrico Fermi e la fisica oggi» è il tema di Bruno Pontecorvo (dal 1950 in Urss, ha ricevuto il Premio Lenin), che di Fermi è stato allievo e collaboratore ed è autore di fondamentali scoperte nella fisica delle particelle elementari e nell'astronomia solare neutronica.

Per soddisfare la domanda del pubblico, soprattutto quello giovane, il programma è particolarmente ricco di personalità scientifiche. Ugo Amaldi, del Cern di Ginevra e uno dei «maghi» della scienza moderna, propone un tema affascinante tra fisica e filosofia: «Il vuoto fisico e il niente metafisico». Francesco Bertola (premio Accademia dei Lincei 1989) illustra con diapositive le sue ricerche nel campo dell'astrofisica extragalattica; il titolo della conferenza è «Il Big bang e l'espansione dell'universo».

Voci autorevoli anche nel campo della letteratura. Lo «Scrittore di frontiera; vent'anni dopo» è la conferenza del romanziere istriano Fulvio Tomizza che ritorna all'Aci dopo vent'anni. Un altro narratore di successo, ultimo premio Strega, è Giuseppe Pontiggia, che da anni tiene a Milano corsi affollati sul linguaggio della prosa; parlerà dello «Scrivere progetto e come sorpresa».

Sebastiano Vassalli, dopo l'avanguardia e le inquietudini sessantottine, come il Candido di Voltaire adesso «coltiva il proprio giardino», schivo e isolato, cultore di poesia e difensore della lingua (il «neo-italiano»); l'argomento della sua conferenza è: «Le mie storie: trame e parole nell'età del rumore». Gianni Celati e Vittorio Sermonti orienteranno nella lettura dei classici. Celati («Come leggere l'Orlando Furioso») è narratore e saggista, traduttore e sceneggiatore, docente di letteratura anglo-americana; Sermonti («Che teatro è la Commedia di Dante?») narratore, scrittore per il cinema e il teatro, si è reso noto al grande pubblico con le recenti lezioni dantesche alla radio.

Salvatore Settis della Normale di Pisa, uno dei più competenti interpreti delle civiltà antiche, commenterà con le immagini della Colonna Traiana il potere politico e pubblico all'inizio del secondo secolo dopo Cristo. Ultimo conferenziere il 23 marzo: dal Congo arriva una voce nuova, quella di Sony Labou Tansi, capofila dell'ultima generazione di scrittori africani; titolo della conferenza: «La guerra è finita. La coscienza comincia. Scrittori e potere dal colonialismo all'indipendenza».

Luciano Curino

L'italiano è uguale per tutti

L'italiano è uguale per tutti. Ma non tutti i vocabolari d'italiano sono uguali. **Il Nuovo Zingarelli**, con le sue 340 000 voci, accezioni e significati, è il più completo, con 840 000 copie vendute, anche il più famoso. Dal re dei dizionari al principe del foro: **Il Codice Civile da Tavolo 1989** a cura di Giorgio De Nova, aggiornato con tutti i più recenti interventi legislativi in materia civile, compresa la responsabilità per prodotti difettosi e il D.L. 30.12.1988 in tema di locazioni. Un'edizione di prestigio che conquisterà di diritto una posizione di rilievo sulla vostra scrivania.

Parola di Zanichelli

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Latte fresco

ricco di vita

ABIT

COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE s.r.l.

Una mano a mamma natura

[redacted]

Il prestigioso premio alla carriera dell'American Film Institute andrà l'anno prossimo al regista britannico Sir David Lean («Il ponte sul fiume Kwai», «Lawrence d'Arabia», «Il dot-[redacted] Zivago»). Lean è il 18° [redacted] ricevere il riconoscimento, dopo Hitchcock, Ford, Welles, Huston e Wilder.

[redacted]

Due miti del rock and roll insieme. Eric Clapton (foto) ha cantato «Little Reed Rooster» insieme [redacted] Mick Jagger d[redacted] il [redacted] dei Rolling Stones allo Shea Stadium di New York. L'apparizione [redacted] Clapton [redacted] stata [redacted] sorpresa.

[redacted]

Astor Piazzolla, il re del tango, [redacted] in tournée in Europa. Dopo un applaudito debutto a Colonia, a fine mese verrà in Italia. A 68 anni reduce [redacted] delicata operazione al cuore, è [redacted] rinato: «Mi [redacted] bene. Sto suonando come non ho mai suonato. Ho più forza e precisione».

La voce della cantante torna bella, forte e ancora unica per «Uiallalla», il suo nuovo album

La rinascita di Mina

Mina, la [redacted] più amata dagli italiani, [redacted] appare [redacted] copertina del suo nuovo «Uiallalla». Tutto [redacted] gioca sul classico, [redacted] sorpresa [redacted] forma ritrovata

E' tornata a cantare, Mi-[redacted]. Come ogni anno d'autunno, [redacted] ogni anno con [redacted] doppio lp, uno [redacted] canzoni già conosciute [redacted] di inedite. E' un appuntamento rituale, assai atteso dal [redacted] pubblico, che le [redacted] fedele, innamorato, e numeroso, a 11 [redacted]ni dal clamoroso ritiro dalle scene: il disco è rimasto l'unico filo che leghi l'interprete ad un passato indimenticabile, di una delle stagioni più felici della nostra musica popolare; [redacted] la malia incantata del ricordo cancella le malinconie di questi anni perduti, e alla fine Mina si reimpossessa sempre della propria ombra. Si [redacted] che molti impresari restano appesi alla speranza di convincerla a tornare a cantare dal vivo, corrono offer-[redacted] cifre di nove zeri e si ripetono [redacted] di un [redacted]nale recital tv; finora non [redacted] successo niente, solo [redacted] fedele ricorrenza annuale d'autunno, che anticipa l'uscita dei dischi-regalo di Natale.

L'appuntamento con Mina negli ultimi anni non è stato per la verità sempre fortunato: la [redacted] più [redacted] dagli italiani sembrava non curarsi di se stessa, si era andata scurendo sempre più, a tratti diventava grezza, datata, perfino volgare, e pareva occciutamente non voler badare troppo al repertorio, [redacted] arrangiamenti, a tutti quei dettagli che in un mercato ormai molto sofisticato rendono [redacted] album appetibile. Come se bastasse [redacted] nome: e alla fine infatti Mina ha sempre venduto ugualmente molte copie, perché nell'avventura incerta dello spettacolo quello che conta è il mito, per chi è così fortunato, come lei, da averne uno.

«Uiallalla», titolo come sem-[redacted] strambo del disco in vendita da domani, segna un'inversione positiva [redacted] tendenza, rispetto agli ultimi anni. Mina risorge: come interprete, finalmente bada alla propria voce; che è bella, forte, ancora [redacted]: ma poi ha fatto anche una scelta più oculata del repertorio, dei musicisti che sono [redacted] gran livello, degli arrangiamenti assai più raffinati, e il doppio album appare curato in ogni particolare. Nei dischi più recenti, sembrava [redacted] tratti che [redacted] cantato distrattamente, mentre era intenta ad altre attività: oggi, nei brani inediti, [redacted] tornata l'interprete intensa [redacted] drammatica dei tempi [redacted] «Bugiardo e incosciente» di Serrat; [redacted] se si parla di quel vecchissimo brano, è perché molte [redacted]lo n[redacted] canzoni si richiamano nello stile a quel periodo, di atmosfere romantiche, spesso struggenti.

Come «Bechelite», scritta dal demenziale Francesco Salvi, che somiglia a «Canzoni stonate» di Morandi [redacted] si [redacted] un uso rigoroso della voce, [redacted] due campioni come Tullio De Piscopo alla batteria [redacted] Toots Thielemans all'armonica. Lo stesso Thielemans contribuisce a una dimensione rarefatta [redacted] romantica di «Che nome avrà» di Limiti. In questa riscoperta della propria voce, Mina trova [redacted] meglio in «Tre volte sì», [redacted] figlio Massimiliano Pani, parole di Giorgio Calabrese, con Brian Auger all'organo Hammond, brano costruito per concederle le gioie [redacted] virtuosismo.

C'è poi anche un'altra Mina che ben conosciamo, più giocosa e ironica, che si rivela [redacted] «Lo faresti» di Limiti, già destinata al [redacted] popolare [redacted] le sue allusioni brasiliane [redacted] il cacao che ricorre infinitamente nel testo, mentre «Il pinid» di Giorgio Conte è un elegante, svagato, divertissement che le consente scherzi interpretativi e di pronuncia. Sia chiaro, tutto si gioca sul classico, senza alcun tentativo [redacted] innovazione, che sarebbe perfino ingiusto chiedere: però, alla fine, si entra in contatto [redacted] la Mina [redacted] ricordi più belli.

Da molti anni ormai, Mina trova i brani nuovi ascoltando le migliaia [redacted] cassette di amici e sconosciuti che arrivano [redacted] Lugano nella sua casa discografica, la Pdu. Per l'altro volume, invece, sceglie [redacted] criteri [redacted] tutto personali fra canzoni del passato; e fra gli editi di «Uiallalla» [redacted] c'è per fortuna nulla che somigli all'imbarazzante «Ridi pagliaccio» dell'anno scorso. La cosa più audace [redacted] il medley iniziale, fatto di «La pelle nera» di Nino Ferrer, «Johnny B. Goode» di Chuck Berry, «Black Betty» di Leadbelly, [redacted] «Angeli Negri» di Barreto: qui c'è un gran dispendio di talenti musicali, con tre fior di finali, rispettivamente, di Pato Garcia alla chitarra, Brian Auger [redacted] pianoforte, e al filicorno [redacted] jazzista [redacted] Franco Ambrosetti; la cantante [redacted] avventura agevolmente [redacted] rischi [redacted] medley, ma entusiasma [redacted] tratti. Poi, come sempre, le scelte [redacted] diversificano: c'è una bellissi-[redacted] «Lunga storia d'amore» [redacted] Gino Paoli [redacted] Darling» di Lennon/McCartney ha arrangiamenti troppo scolasticamente Anni 60, e quando finalmente [redacted] Fantasmo [redacted] il Fantasma, cioè Mina canta «Io vorrei... non vorrei... ma se vuoi» di Battisti, l'incontro è oscurato dall'unico, inutile sforzo di vo-[redacted]

Ultimi brani, «Are You Lone-[redacted] Tonight», di Presley; «Sarà per te» che Francesco Nu-[redacted] cantò a Sanremo, [redacted] «Chitarra suona più piano», una delle scelte meno felici: lo scherzoso birignao della cantante, accompagnata dalla voce di Pato Garcia che p[redacted] una fotocopia di Julio Iglesias, vorrebbe forse esser spiritoso. [redacted] non [redacted] riesce. Chiudendo con «As Time Goes By», il celebre tema di Casablanca, Mina ritrova il timbro felice dei tempi di Studio 1. L'immortalità [redacted] dietro l'angolo, purché lei [redacted] abbia voglia. Per [redacted] controllo della forma fisica della cantante, il documento [redacted] fa legge resta la copertina dell'album: il fuoco è puntato sulla bella faccia, il corpaccione è accuratamente sfuocato.

Marinella Venegoni

Al Teatro delle Arti di Roma ha debuttato «Piccola città» del drammaturgo americano

[redacted] riscalda gli eroi [redacted] di Wilder

Il regista ha aggiunto candore ai personaggi e alla loro tragica banalità

Ermanno Olmi: il suo è quasi un debutto nella regia teatrale

ROMA. Nella «Piccola città», che festeggia i cinquant'anni dalla sua prima edizione italiana, Thornton Wilder sperimentò alcune novità formali abbastanza audaci per un teatro ancora tanto legato al naturalismo ottocentesco: [redacted] sipario, scena vuota, oggetti che il pubblico deve immaginare, un presentatore che introduce e quindi commenta l'azione, un terz'atto in cui molti personaggi siedono quasi immobili, e dopo un po' si [redacted] che sono morti. Ma per non frastornare esagerando nell'inusitato, mise queste proposte, bonariamente rivoluzionarie, al servizio di una vicenda programmaticamente scontata, deliberatamente banale, anzi, [redacted]dirittura dedicata alla glorificazione della banalità.

Nella famosa «Elegia in un cimitero di campagna» (1750) il poeta Thomas Gray sostendo davanti a tante tombe di persone umili [redacted] sconosciute rendeva omaggio alle nobili passioni da cui tante di loro furono certo arse, [redacted] di cui gli annali della Storia sono rimasti all'oscuro. Allo stesso modo Wilder si propone di ricreare affettuosamente una giornata qualunque nella vita di una cittadina americana qualunque, [redacted] di celebrarne gli eroi silenziosi: il ragazzino che recapita i giornali, e che dopo avere sgobbato per una borsa di studio sarà ammazzato nella Grande Guerra; le mamme che per decenni si alzano all'alba, cucinano tre pasti al giorno, badano al guardaroba di [redacted] famiglia, tengono la casa pulita, [redacted] hanno diritto di voto e non si sognano di considerarsi sfruttate; il buon lattaio, il buon dottore, il buon poliziotto. E' l'America innocente illustrata da Norman Rockwell, quindi probabilmente un'Arcadia [redacted] l'Arcadia, visitata dalla morte (almeno se questo è il [redacted] del motto «Et in Arcadia ego»; ma non divaghiamo): [redacted] quindi la dolce sposina, al coronamento del cui sogno d'amore abbiamo assistito alla fine [redacted] d'atto, nel terzo è perita di parto e assiste [redacted] po' attonita con gli altri defunti allo spettacolo del dolore del marito inginocchiato sulla [redacted] fossa.

Proprio il finale [redacted] questi trapassati ci deve ammonire, però, a non fidarci troppo dell'apparente ingenuità del quadretto evocato da Wilder: i cittadini di Grover's Corner non approdano ad un Paradiso cristiano, ma [redacted] una specie di Ade dove si viene parcheggiati per l'eternità, nel [redacted] rimpianto del breve momento trascorso sulla Terra. Così la programmatica semplicità delle situazioni possiede uno spessore simbolico; non a caso, osservò anzi dopo l'autore stesso, si parla tanto (per esempio) di numeri, di migliaia e di milioni: l'argomento centrale [redacted] commedia è l'irriducibile individualità dell'uomo, a contrasto [redacted] la sua apparente insignificanza nei confronti dell'universo.

Naturalmente, il mezzo [redacted]colo trascorso ha tolto molto mordente alla parte formale e provocatoria [redacted] «Piccola città», [redacted] è immaginabile una sala che, come accadde [redacted] Milano nel 1940, reagisca con schiamazzi indignati al fatto che gli attori fingano di bere da un bicchiere che non c'è. Per questo motivo la commedia avrebbe bisogno, immagino, di una messa in [redacted] particolarmente accurata, filologica, in grado di evocare il clima di allora; ma anche e soprattutto di attori in grado di suggerire [redacted] molto che c'è [redacted] delle loro battute in apparenza tanto terra terra.

Nell'edizione andata in scena l'altro ieri al Teatro delle Arti di Roma — proprio quello che ospitò la storica edizione di Enrico Fulchignoni, [redacted] in platea c'era lo sceneggiatore Ago, che allora vi recitò la parte di [redacted] bambino! — Ermanno Olmi, quasi al suo debutto come regista [redacted] prosa, ha, come ci si attendeva, profuso molto calore e molta purezza, ottenendone buoni frutti nel commovente finale d'atto col matrimonio dei due giovani. Ma per il resto ha un po' deluso.

Innanzitutto, con una sorta di strana sfiducia nel copione di Wilder, ha integrato i commenti del Direttore di Scena che segue tutta l'azione [redacted] una specie di introduzione che prepara il pubblico alle [redacted] novità formali, citando le recensioni dei critici italiani di mezzo secolo fa, e spiegando che Wilder non vuole il sipario (presente, invece, [redacted] abbassato) [redacted] vuole suppellettili (alle quali poi, invece, Olmi rinun-[redacted] solo in parte: il ragazzo porta giornali autentici, sulle tavole vengono poste tazze [redacted] teiere). Fin qui poco male. Il guaio è che gli attori [redacted] nel complesso troppo inesperti per far più che d[redacted] la parte [redacted] correttezza. In qualche caso la loro acerbità [redacted] funzionale, penso soprattutto ai fidanzatini, Giulio Scarpati e Teresa Pascarelli; ma per il resto siamo appena alla sufficienza, e nemmeno lì, [redacted] grave, per quanto riguarda il presentatore, parte che richiede molta autorità.

Così [redacted] pubblico, invece [redacted] essere coinvolto, ha assistito allo spettacolo [redacted] quella benevolenza un po' condiscendente che [redacted] solito si applica ai saggi di accademia; felice, tuttavia, di avere l'occasione di festeggiare Olmi [redacted] il suo sempre ben ritrovato candore.

Masolino d'Amico

Le insolite interviste della Lear su Raitre: ospiti in pigiama e chiacchiere rosa

Amanda e i vip sotto le lenzuola

Stasera tocca a Giorgio Benvenuto (in calzini)

MILANO. Giorgio Benvenuto è andato a letto con Amanda Lear e è che si sia comportato granché bene: aveva i calzini, persino le scarpe, e alla fine si è beccato un 6 che è solo di incoraggiamento. Sarà stata l'emozione. «E' la prima volta che vado a letto con un politico», confida Amanda. Lui, l'autorevole rappresentante socialista della classe lavoratrice, è tutto rigido, imbarazzato, con il solito sorriso tirato: «Chi mi ha insegnato il sesso? Ho avuto fortuna perché ho sempre letto molto. I preliminari o se vado subito al sodo? Uhm... dipende...».

La promiata pasticceria Bruno Voglino, la stessa che per Raitre ha già confezionato il Chiambretti, da questa sera propina «Ars Amanda»: è già detto e quasi. Stessa ora, le tradizionali 23, di «Colpo grosso» o altri maliziosi (?) programmini. L'Amanda che si fa trovare nel letto con il coniglietto Ruggero («perché il coniglietto Ruggero? Perché si sa che lo fa molte volte e non si stanca mai». Inutile precisare di che trattasi). L'Amanda che stuzzica, che provoca, straparla, che dà i voti. Chi da stasera la vede è libero di dare pure il suo.

Benvenuto, dunque. Il segretario della Uil, a pochi giorni dal congresso nazionale del suo sindacato, s'infila in questo letto con la maliarda dalla voce roca e l'accento marcato: «Giorcio, sei mai stat a let un cantànt? Almen quest sera dimi sì...». «Ai congresso perché voi uomini vi dat tanti basci. Sai, io penso sempre al sexo...». Risposta morigerata e doverosa: «Non sono baci di molta carica sessuale». «Senti Ciorcio, secondo la psicoloscia quanto incide nell'impotensa sexuale?», «Direi il 50 per cento». «Brav, hai ragion, si vede che su questo sei molto informato».

Chissà cosa certificherà l'audience. Programma dell'anno? Da Premio Italia. Telegatto che altro? O tv spazzatura, avanti, che si accomodino tutti pur di far tirare rete? Amanda, che si presenta alla conferenza stampa dell'anteprima con un orribile giacchetta le posate d'oro al posto dei bottoni («Bon, perché ho la fam di mangiatrisce di uomini») è comunque felice o almeno così deve apparire: «Bon, è la premiere volt che in tv posso dimostrar tut il mio talent. Voglio dimostrar che non sono solo gamb, ed erotism. Ho anche scervelo».

Undici puntate, da giovedì. Se l'autorità dell'audience dovesse stabilire che il programma tira, avanti per chissà quanto. Si parte con Benvenuto, poi Tinto Brass (sì arabiat perché non regicalze), Sergio Corbucci, Serena Grandi, i presenzialisti prevedibili Aldo Busi, Lina Wertmuller e Vittorio Sgarbi, l'imprevisto Sergio Staino, Bruno Zevi, Walter Zenga e chissà perché Gustavo Thoeni: «Non lo nemmen io di quest sciator Thoeni; me lo son trovat nel let e ho det: bon, vediamo cosa riesco a tirargli fuori». E cosa, alfin, grazia? «Solo sci, parla solo di sci».

Il teleprogramma ha però le sue brave pretese. «L'ironia», dice Amanda. canticchia la sigla di coda dal refrain che ripete: «Una notte insieme a te fa tremare il pied-à-turre». Dovrebbe segnare il gran ritorno di Amanda Lear in Italia e in tv: «Non più da Berlusconi perché non mi ha volut. Lui era preoccupat dal mio italiano». Al lancio è pronto anche disco. Ma quel che conta è «Ars Amanda»: «C'è una fil per partecipar. Anche Andreotto ci potrebbe star». E questa non è rima baciata, é «amandese» puro.

Il ritorno è comunque da celebrare la stampa specializzata va all'assalto. Amanda, cos'é la bellezza? «E' la cos plus emportant». E l'erotismo? «La cos plus emportant. Tuti ce l'hanno, non ci i due persone che ce l'hanno uguale». E' vero che il programma lo fai anche per la tv francese? «Sì, ma il più bel perché dura di più. Spoglio tuti i personagi più famos Francia». Anche Le Pen?, è l'ambigua domanda dell'inviato di «Cronaca Vera». Con i doppisensi qui si esagera la conferenza stampa qui si chiude. Da stasera, per undici giovedì, buona visione a chi non ha meglio.

Giovanni Carruti

Amanda Lear: «E' la prima volta che in tv posso dimostrare tutto il mio talento»

All'Alfieri

Riondino picaro del riso

TORINO. Abbiamo simpatia per David Riondino, personalità, dell'ironia e dell'autoironia, inseguitore di comete mentali, si concede con generosità, gli piace giocare con i linguaggi, specie, come tutti ormai sanno, con una strampalata parodia portoghese. E poi — basta guardarlo — ha spiccatissimo quel senso di provvisorietà, instabilità fisica che lo rende un figlio di questi tempi dai radicamenti difficili.

Perciò ci abbiamo accolto piacere all'Alfieri, dove ha presentato «Romanzo picaresco n. 2», alluvionale «semi- intergalattico sul pianeta Terra scomparso due milioni di anni fa». In jeans e maglione, su un palcoscenico popolato di sedie policrome (ce n'è una, monumentale, tutta gialla e con la spalliera a forma di chitarra, che si vuole sia stata inventata da Leonardo), Riondino finge di partecipare ad un simposio archeologico, di spiegare un illustri esperti la misteriosa esistenza di pianeta ormai estinto, la Terra, sulla base indecifrabili reperti e di un diario. Ne è autore certo Armando che, a cominciare dai primi Anni Settanta, attraversò le più diverse esperienze di vita, nel tentativo continuamente frustrato di acciuffare la parte più fuggiasca e labile di sé.

Armando è un gran viaggiatore psichico, anzi è un vero picaro delle frustrazioni. Cerca l'amore di coppia, s'impantana goffamente nelle ammucchiate, deluso dall'insensibilità delle donne si ritira in convento; va a Parigi, dove incontra le coppia Sartre-De Beauvoir che suscita i fantasmi della guerra Troia, Elena, Paride bello e cretino; scende in Italia con la speranza di far fortuna come cantautore. Conosce celebre Battiuto (sic), che gli racconta come è diventato supremo salmodiante inerti assurdità: ritagliando parole a caso, isolando strisce di frasi tolte dai risvolti di copertina delle edizioni Adelphi. Poi incollava a caso e cantava.

Riondino si inoltra fra le avventure di Armando con parole sempre accelerate, magari inciampa negli stereotipi del cabaret Anni 70, che sembrava avere bersaglio preferenziale la tv. Eccolo perciò insistere sulla dentatura Funari, sugli uomini in tuta azzurre che si tuffano in un lavandino. Pazienza. Passa a spiegare cosa sia lo «sgurz», un male oscuro assimilabile alla scalogna più nera che è il più fedele compagno di Armando. Tra i varchi del racconto, Riondino infila quelle sue canzoni «morali», vagamente sociologiche, che a tratti ricordano certi sfoghi umorali e certi schizzi umani Gaber. Diverte, strappa risate e applausi, procede impavido per due ore senza avere il coraggio, come succede a molti autori, di tagliare, di alleggerire, svelire. I picari, sa, le strade lunghe.

Osvaldo Guerrieri

Con «Il padre»

Il debutto di Proietti direttore

ROMA. Primo atto di un direttorio artistico che si rispetti. Gigi Proietti, capo dal Teatro dell'Aquila, ha debuttato Milano con «Il padre» Strindberg interpretato da Ugo Pagliai e Paola Gassman. E' la prima delle nuove produzioni in programma, la seconda sarà «Il mercante di Venezia», con la stessa coppia di attori che da quest'anno diventa compagnia fissa. E così Gigi Proietti ci riprova: «Sono convinto: il teatro non funziona più, troppa produzione spettacoli, poca comunicazione la gente». L'idea è quella inseguita in passato con il Brancaccio, con la Tenda e perfino con il Laboratorio per giovani attori, solo che questa volta alle sue spalle ha teatro stabile anche molto traballante, appena uscito da crisi pluriennale che gli aveva fatto accumulare 13 miliardi debiti o non ancora entrato nella nuova veste di teatro regionale vuole la legge. «L'Aquila» da quattro, cinque anni non ha più una sede, tanto che ha fatto i suoi spettacoli usando un paio chiese, Sant'Agostino e San Filippo. Però è un teatro pubblico e questo basta per riaccendere entusiasmi e suggestioni. «Sono anni che mi interrogo sulla funzione del teatro pubblico. Non può essere quella allestire spettacoli in concorrenza le compagnie private, se no che differenza ci sarebbe? No, il teatro pubblico deve essere espressione della realtà sociale in cui opera, deve entrare in contatto con la gente, deve svolgere una funzione concreta che renda chiara l'utilità».

Proietti però non è un direttore artistico gli altri, gira l'Italia con lo spettacolo «I sette re di Roma», e soprattutto progetta. E progettando arriva a immaginare un laboratorio che sia capace di stabilire dove è finità in questi Anni Ottanta la teatralità. «Anche se il teatro come luogo deputato è in crisi, lo spettacolo regala sempre meno emozioni, la teatralità ingode ottima salute. Si usa al cinema, in televisione, nei giornali, solo che la senza sapere farlo. Mi domando se è più teatrale Giuliano Ferrara quando fa «Il testimone» Gassquando recita Pasolini?».

Proietti ha il sospetto che al teatro sia accaduto quello che è successo alla religione: chiese vuote ma religiosità diffusa? «Esattamente. Solo che io essendo attore questa teatralità che si è diffusa nel sociale vorrei stanarla». Molte le ipotesi su cui lavorare. La più concreta è uno studio riflessione sull'«Agamennone» come esempio di parola forte fare un gruppo attori e da concludersi tra un anno o due con la rappresentazione scenica. Le altre nell'ordine sono: entrare in contatto con l'Università dell'Aquila per scambiarsi esperienze e avvicinare gli studenti; compiere un giro nelle scuole della regione provando a restituire con la recitazione vita ai classici studiati nei licei da Plauto a Manzoni. [sl. ro.]

Uno su cento, 4 milioni di spettatori

Raitre difficile anche per Baudo

ROMA. Neanche Pippo Baudo è riuscito a infrangere su Raitre la mitica soglia dei cinque milioni di ascolto, una cifra che la più piccola delle tre reti Rai ha raggiunto solo per le partite. Ma anche 4 milioni 250 mila di media è una buona cifra. E pure Angelo Guglielmi direttore di Raitre, tanto voleva: «Sopra i 4 milioni — aveva detto l'altra sera a chiusura della prima puntata "Uno su cento" - mi sta bene qualunque risultato». Raitre è una rete difficile: non solo non è ricevuta bene su tutto il territorio nazionale ma per acchiapparla in alcuni posti ci vuole un'antenna supplesta. E Guglielmi da uomo spregiudicato punta proprio su Baudo per convincere i riottosi a spendere qualche lira per attrezzarsi a ricevere la sua emittente. «E' il nostro uomo-antenna, Baudo», dice ridendo.

Puntata introduttiva quella di martedì sera, senza gioco e senza gara, qualche momento di noia dovuto al lunghissimo elenco di nomi che Baudo ha dovuto leggere nelle due ore e mezzo di trasmissione. E proprio sul c'è stata polemica. Non persuade il modo con cui l'Abacus ha scelto i primi 400 vip tirandoli fuori dai suoi archivi di popolarità, né le regole adottate per compilare le categorie «professionali». Sorprende che la Cuccarini l'unica diva della tv di Berlusconi; che Bongiorno, forte di un indice di notorietà altissimo, talmente antipatica da essere risultato escluso; che tra le dive per eccellenza ci siano solo Vitti e le Loren; che tutti i presidenti della Repubblica e quindi anche Pertini stati tagliati fuori dal sondaggio; che le bionde estive di Maradona abbiano suscitato una tale ondata di furore da escludere il più popolare calciatore da ogni classificazione. Perché tante stranezze? La Rai si trincera dietro l'Abacus, l'Abacus dietro la scientificità dei dati. Qualche perplessità resta. Se non convince la classifica iniziale, come appassionarsi alle eliminatorie per la vittoria vippissimo?

[sl. ro.]

L'opera di Donizetti Bergamo, direttore Latham-Koenig

Bentornata Elisabetta

Gabriella Devia magnifica protagonista: invece la regia di Lorenzo Mariani ha suscitato qualche perplessità

BERGAMO. L'ottavo festival «Donizetti il tempo» ha riesumato al Teatro Donizetti l'opera in atti «Elisabetta castello di Kenilworth» con la direzione di Jan Latham-Koenig. Rappresentata per la prima volta al S. Carlo di Napoli nel 1829, l'opera ebbe particolare fortuna. Nel 1977, in occasione del giubileo di Elisabetta II, l'opera fu ripresa al Festival di Camden e oggi riappare sulle nostre scene. Un recupero forse dettato unicamente dal naturale e comprensibile amore Bergamo per Donizetti. Vale infatti la pena ricordare che lo stesso musicista, scrivendo al maestro Mayr, affermò, paragonando «Elisabetta» alla opera precedente: «... non darei un pezzo del Paria per tutto il castello di Kenilworth...». Frase che suona a condanna della partitura.

L'«Elisabetta», inserita nello stesso filone già battuto da Rossini con «Elisabetta regina d'Inghilterra», è la di un triangolo a lieto fine, con Elisabetta che prima imprigionare la rivale Amelia, sposa segreta del suo amante, e poi benedice gli sposi anteponendo la felicità dei sudditi ai propri sentimenti. La povertà dell'azione è però dalla costruzione psicologico di personaggi. Pur avendo a disposizione figure combattute da opposti sentimenti, il librettista Tottola li ha ridotti a semplici pretesti canori. A tutto questo va aggiunta l'imperfetta condipsicofisica di Donizetti.

Mettere oggi in un'opera come «Elisabetta» certo impresa facile. E l'allestimento di Bergamo va lodato poche riserve. Sul podio dell'Orchestra della Rai di Milano Jan Latham-Koenig si è impegnato a fondo per cogliere qualsiasi spunto interessante, appuntato sulla vigorosità, su una certa durezza sonora. Ha saputo legare bene orchestra a voci pur se alcuni momenti hanno suscitato qualche perplessità per problemi carattere registico. Il Coro della Rai, ad esempio, nel finale del primo atto è stato schierato in scena in modo poco produttivo sul piano musicale; il regista Lorenzo Mariani ha offerto una lettura rispettosa del testo senza tentare alcuna soluzione «attualizzante. Le scene di William Orlandi hanno rinunciato a qualunque fondale e si sono limitate a blocchi di pietra rappresentanti ora le torri del castello, ora le mura, le scale della prigione. Lodevole il cast. Mariella Devia è stata un'eccellente Elisabetta. La parte è ricca di virtuosismi e di agilità che la Devia ha risolto limpidezza e brillantezza di fraseggio. Non da meno Denia Mazzola nell'altro ruolo femminile Amelia, dal temperamento più drammatico e malinconico. Bella la voce, sicura l'interpretazione. Meno è piaciuto il tenore Josef Kundlak nei panni di Leicester. Probabilmente in precarie condizioni di salute, l'artista solo a tratti ha esibito una linea e canto elegante. Applausi per Barry Anderson, Carlo Striuli e Clara Foti.

Roberto Iovino

La vocalist afroamericana Bridgewater a Novara con il vecchio mito Lionel Hampton

Dee Dee, l'allegria diventa jazz

«Per suonare non è necessario essere tristi e tormentati»

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Concerto promozionale, d'occasione: ma riuscito e fascinoso. Un monumento del jazz, il vibrafonista batterista e cantante Lionel Hampton, ottant'anni, e il mito nuovo del vocalism afroamericano, Dee Dee Bridgewater, insieme per alcuni spettacoli organizzati dalla Coop per pubblicizzare un'iniziativa commerciale. Poteva uscirne una cosaccia di routine. Invece al teatro Faraggiana di Novara, dove il tour è approdato l'altra sera (oggi c'è l'ultima data a Genova), il pubblico s'è divertito e il jazz non ha sofferto, a dispetto di qualche caduta di tono, tipo «Volare» che Hampton ha eseguito al vibrafono con riverbero, un exploit terribilmente kitsch.

L'incontro fra i protagonisti è stato telegrafico: la Bridgewater ha cantato tre brani appena, accompagnata dalla big band di Hampton, vegliardo pimpante a dispetto dell'età.

Tre brani e una Bridgewater totalmente diversa da quella ascoltata in occasione dei recenti concerti in quartetto. «E' vero — dice Dee Dee — nasco cantante di big band e la grande orchestra stimola il mio protagonismo. Più rhythm'n'blues? Sì, direi di sì. Ma a me piace cantare, non mi faccio problemi di etichette».

Cresciuto alla scuola dello spettacolo americano, la Bridgewater fa showgirl, conversa con il pubblico, scherza. Un atteggiamento che non piace a chi preferirebbe un'interpretazione meno esuberante: «Io adoro far divertire la gente! — protesta — Non amo quell'immagine del musicista jazz serio, triste e tormentato. Sono allegra, sul palco faccio le smorfie, racconto storielle, ma non credo che questo mi diminuisca: puoi essere un'ottima cantante anche se ridi e fai ridere».

Dee Dee Bridgewater, 38 anni splendidi, è personaggio rampante: l'Italia l'ha scoperta grazie a «Doc» e alla banda Arbore, e adesso la trovi dappertutto: «A volte mi domando se non esagero — dice —. Qualcuno mi ha chiesto se mi sono trasferita nel vostro Paese: insomma sto diventando mezza italiana. Però qui ho incontrato il pubblico più caldo e entusiasta, e gli amici migliori: Gegè Telesforo è un fratello. Poi ho conosciuto Zucchero e trovo un ragazzo d'oro: quando abbiamo cantato a Verona Ray Charles intuivo che a lui interessava Ray, per pura cortesia aveva invitato anche che con Ray ho fatto un disco. Ma mi ha voluta anche a Roma, al concerto di chiusura della tournée, e ho capito che era nata un'amicizia vera».

In Italia Dee Dee Bridgewater inciderà un ellepi: «Ci metterei anche una canzone Mina, che ha un repertorio pieno di brani adatti a una jazz vocalist. Forse ci sarà anche Gegè Telesforo».

Dee Dee vive a Parigi da cinque anni. «Quando arrivata in Francia è stata dura — ricorda —. I musicisti dicevano "oh no, un'altra cantante jazz", e nessuno mi offriva ingaggi: cantavo in un ristorante, posto dove la gente va per e chiacchierare e non bada molto alla musica. non mi sentivo frustrata, guadagnavo e questo importante. Ho due sorelle e una madre mantenere, non posso fare la schizzinosa». La mamma l'accompagna, è in camerino con lei. E' una Mamie affettuosa e orgogliosa: «Una ragazza d'oro, mia Dee Dee», sorride.

Gabriele Ferraris

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

BONVENTRE

VIA MARCONI Nº 6
10023 CHIERI (TO)

Rosalia Maggio sarà la prima ospite de «Gli intermezzi d'autore», un angolo dedicato ai mattatori dello spettacolo

Torna oggi alle 20,30 su Raitre il rotocalco di Mantovani [redacted] Santoro

Si riaccende [redacted]

In copertina droga, amore ed Etna

ROMA. Torna «Samarcanda», il settimanale [redacted] Tg3 in onda tutti i giovedì alle 20,30. In «copertina» un servizio dedicato ai due giovani a cui è stato negato [redacted] permesso di sposarsi in chiesa. Hanno diritto di sposarsi religiosamente o no, Palmira e Moreno, i due ragazzi di Amelia [redacted] quali la Chiesa ha negato questo diritto? Don Gelmini, uno dei protagonisti della guer[redacted] alla droga, dice che non sono liberi nelle loro scelte [redacted] quindi non possono sposarsi in chiesa. [redacted] c'è chi la pensa diversamente. Palmira [redacted] Moreno saranno ospiti in uno studio che, per questa terza edizione, ha cambiato scenografia. Cancellato [redacted] nero totale della passata edizione, le tonalità quest'anno [redacted] rosa e grigio.

Il programma [redacted] Michele Santoro e di Giovanni Mantovani continuerà poi con un collegamento in diretta dall'Etna [redacted] Piero Scaramucci [redacted] Franco Simonetti. Le telecamere di «Samarcanda» riprenderanno il vulcano in eruzione per verificare quali [redacted] i rischi reali e quali le misure da prendere.

L'attenzione sarà puntata anche sulle vicende legate all'omicidio di Piersanti Mattarella, il presidente della Regione Sicilia ucciso il 6 gennaio del 1980 a Palermo, mentre il disegnatore Georgef Wolinsky, inaugurerà un angolo della satira che vedrà alternarsi le firme più note della rivista «Li[redacted]

Rosalia Maggio sarà la prima protagonista della rubrica «Intermezzo d'autore» che proporrà interventi «scabrosi» [redacted] metà strada tra la provocazione [redacted] la critica [redacted] costume. Ogni settimana si alterneranno [redacted]chi [redacted] nuovi mattatori del palcoscenico, da Franca Valeri a Leopoldo Mastelloni, da Paolo Panelli a Peppe Barra. Sarà dato spazio anche alle telefonate degli spettatori e verranno accolti anche i filmati video che saranno inviati dal pubblico alla redazione di Samarcanda. La teologa Adriana Zarri affronterà i temi legati alla morale.

[redacted] programma durerà circa tre ore e dopo un anno di esilio [redacted] prodotto da uno studio Rai. [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

Gli occhiali di [redacted]

[redacted]
1987 su Retequattro alle 20,30; dur. 114

Ferrara, 1938. Il dottor Fadigati (Philippe Noiret) [redacted] sempre riuscito a tenere nascosta la propria omosessualità: la passione per il giovane pugile Eraldo (Nicola Farron) lo trascina però nello scandalo. Intanto [redacted] studente ebreo Davide (Rupert Everett) vede la fidanzata Nora (Valeria Golino) avvicinarsi sempre più alla cultura fascista. Dal romanzo di Giorgio Bassani, l'accurato film di Giuliano Montaldo in prima visione tv. Bravissimo Noiret.

I [redacted] DELL'ARCA
[redacted] su [redacted] 1 [redacted] 20,30; dur. 114

[redacted] primo film della fortunata saga di Spielberg e Lucas, già diventato un mito. Stati Uniti, 1936. Il professor Indiana Jones (Harrison Ford), archeologo [redacted] avventuriero, è convocato dai servizi segreti. Bisogna trovare prima dei nazisti l'Arca dell'Alleanza, in cui [redacted] rinchiuse le tavole della legge di Israele: dice la leggenda che l'Arca può [redacted] invincibile un esercito. Insieme a lui Marion (Karen Allen), figlia del [redacted] professore. Tensione e azione ad ogni scena, condite da molta ironia: a pochi giorni dall'uscita del terzo film della serie, [redacted] confronto può [redacted] interessante [redacted].

[redacted]
1982 [redacted] 20,30 [redacted] Raiuno; dur. 113'

Colpi di [redacted]na a ripetizione per questo film di spionaggio di Richard Brooks. Patrick Hale (Sean Connery), famoso cronista televisivo, rimane coinvolto in una serie di intrighi politici. Per colpa della Cia [redacted] ritrova ad avere molti [redacted]mici: lo Stato d'Israele, uno sceicco pieno di petrodollari, un'organizzazione terroristica, un [redacted] d'armi [redacted] addirittura il presidente degli Stati Uniti. A New York [redacted] verifica intanto una [redacted] impressionante di delitti.

Karen Allen in «I predatori dell'Arca perduta»

L'[redacted]
1987, alle 20,30 su Raidue; dur. 95'

Film tv di Molinaro, tratto dal romanzo di Stefan Zweig scritto negli Anni 30. Siamo in Austria nel 1926. Christine Hoflehner (Evelyne Bouix), impiegata in un ufficio postale, è invitata [redacted] zia Clara (Vera Tschechowa) [redacted] da suo marito Anthony (Mario Adorf) [redacted] trascorrere due settimane di vacanza in Svizzera. Ragazza povera e insignificante, Christine, grazie alla ricca zia, si trasforma in una donna affascinante. La seconda parte domani sera.

[redacted]
1971 su Retequattro alle 22,45; d[redacted] 115'

Da [redacted] racconto di Richard Matheson il film spettacolare [redacted] Segal [redacted] sfondo realistico: gli effetti della guerra batteriologica hanno [redacted] quasi tutta l'umanità. Fra i sopravvissuti, uno studio[redacted] (Charlton Heston), che vuole preparare [redacted] vaccino che neutralizzi il morbo che ha trasfor[redacted] la gran parte degli esseri viventi in mostruose creature.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]
Alle 22,15 [redacted] Raidue

Vittorio Sgarbi e Achille Bonito Oliva sono i protagonisti del quarto confronto di idee e di opinioni condotto da Ruggero Guarini. Il tema della serata sarà la Storia dell'arte. Si parlerà delle teorie e delle filosofie attraverso le quali dalla Rivoluzione francese fino a oggi [redacted] stato analizzato e studiato l'immenso patrimonio artistico italiano.

IL [redacted]
Alle 19,30, Videomusic

Dal vivo, il [redacted] di Neil Young, entrato nella storia con brani come «Harvest», «My My Hey Hey», «Hearth of Gold», «Rust Never Sleeps» [redacted] uno spettacolo da non perdere per i vecchi rockers. Un tuffo nel passa[redacted] per una generazione che è cresciuta con i Buffalo Springfield o i mitici Crosby, Stills [redacted] Nash.

UNA LUCE PER LA VITA
Alle 22,35 [redacted] Raiuno

Domani va in onda dall'Arena [redacted] Verona, lo spettacolo di musica leggera «Una luce per la vita» organizzato dall'Unione italiana ciechi in occasione della Giornata internazionale per la prevenzione [redacted] cecità. Tra gli ospiti dello show, Gilbert Bécaud, Mia Martini, i Pooh, Tiziana Rivale. Il programma, [redacted] Giampiero Maccioni, [redacted] condotto da Daniele Piombi, per [redacted] regia di Aurelio Castelfranchi.

PROGRAMMI

MATTINO

Angela Lansbury, *«La signora in giallo» alle 12,30 su Raiuno.*

POMERIGGIO

Rino Gaetano, *«Speciale premio» alle 16,30 su Raiuno.*

SERA

Barbara De Rossi, *«La piovra» alle 20,30 su Cinquestelle.*

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; [redacted]; [redacted] 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,25; 24.

7-9,40 **Unomattina**
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,40 [redacted] **& Hardy.** La [redacted] a l'opera [redacted] della coppia più comica [redacted] mondo. 6ª puntata.
12,05 **Cuori** [redacted] **età**, telefilm
12,30 **La signora in giallo**, telefilm. *Viaggio col morto.* Con Angela Lansbury.
13,55 [redacted] **1 - Tre minuti di...**

14 — [redacted]
14,10 **Il** [redacted] **di Quark**
15 — **Primissima**, di Gianni Raviele
[redacted]30 **Cronache italiane**
16 — **Pippi Calzelunghe**, telefilm
16,30 6° Festival della canzone d'autore. **«Premio Rino** [redacted]**»**
17 — **Anna dai capelli rossi**, telefilm
17,30 **Cicliamo:** [redacted] **del Piemonte**
17,55 **Oggi** [redacted] **Parlamento**
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,10 Pupi Avati presenta: **E' proibito ballare. Robe da uomini**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Obiettivo mortale.** («Wrong is Right» 1982). Film fantapolitico, di [redacted] Brooks. Con Sean Connery, George Grizzard, Robert Conrad, Katharine Ross, G. D. Spradlin, John Saxon.
22,35 Dall'Arena di Verona. **L'Unione italiana Ciechi** [redacted] occasione [redacted] Giornata internazionale per la prevenzione della cecità, presenta **Una luce per** [redacted] **vita.** Conduce Daniele Piombi.
0,15 [redacted] **e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,05; 18,45; 22,05; 23,30

7 — **Cartoni animati**
8 — **Melodie eterne** (1940). Film di Carmine Gallone, con Conchita Montenegro, Gino Cervi
9,30 [redacted] **storie dell'olio d'oliva**
10-13 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, 1ª parte
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte

14,15 **Capitol.** Serie tv
15 — **Tutti frutti; Mente fresca**
15,40 **Lassie**, telefilm
[redacted] — [redacted] **Parlamento**
[redacted] **Antonio e Placido attenti ragazzi...** [redacted] **rompe paga** (1976) film di C. [redacted] Padget. Con Robin MacDavid, Giancarlo Prete, Lars Bloch
17,40 **Spaziolibero. A.N.S.O.**
18 — [redacted] **antonnati**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm
20,15 [redacted] **2 - Lo sport**

20,30 **L'ebbrezza della metamorfosi.** Un [redacted] di Edouard Molinaro. 1ª parte. Con Evelyne [redacted], Niels Arestrup, Vera Tschechowa, Mario Adorf, Ralph Schicha
22,15 **Fino all'ultima idea**, inventario di fine millennio. Programma condotto da Ruggero Guarini. **Arte.** [redacted] Achille Bonito Oliva e Vittorio Sgarbi
23 — [redacted] **brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,45 **Appuntamento al cinema**
23,50 Cinema [redacted] notte. **La** [redacted] **milioni**, (1937) film giallo [redacted] E. Forde con Warner Oland, Keye Luke, Virginia Field

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,55; 23,40.

12 — **Meridiana. Formazione di un continente:** *Corridoi di fuoco - Il* [redacted] *delle montagne dormienti* — **Il** [redacted] **mangiare:** *I colli fiorentini 1ª puntata* — [redacted] **gli** [redacted] *Il Parco Nazionale di Serengeti*

14,30 **Telestoria - Il Mediterraneo**, di A. Foti. In studio M. Maranzana.
15,30 **Sanremo: Rally**
16 — **Biliardo: Torneo di Grand** [redacted]
16,30 **Tennistavolo:** [redacted] **- Turchia**
17 — **Schegge**, cartoni
17,15 **I mostri**, telefilm. *Il soprannome*
17,45 **Vita** [redacted] **strega**, telefilm. *Una suocera d'oro*
18,15 **Geo**
18,45 **Tg3 Derby** di Aldo [redacted]
19,45 **Schegge**, cartoni

20 — **Blob. Di tutto di più.** Di [redacted] Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita** [redacted] **A.** [redacted]
20,30-23 [redacted] Rotocalco di Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Regia di Ferdinando Laurentani
23 — **Ars Amanda.** Amanda Lear incontra Giorgio Benvenuto. [redacted] gia di Marco Mattolini
[redacted] **Appuntamento al cinema**
23,55 **20 anni prima**

CANALE 5

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**
9,30 **Cerco e** [redacted] (replica)
10 — **Visita medica** (replica)
[redacted] **Première**, rubrica di cinema
10,30 **Casa mia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco con Corrado
13,30 **Cari genitori**, con Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco** [redacted] **coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Webster**, telefilm
[redacted] **Première**, rubrica di cinema
[redacted] — **Doppio slalom**
17,30 **Babilonia**, gioco a quiz
18 — **Ok il prezzo è giusto**, [redacted] Iva Zanicchi
19 — **Il gioco** [redacted] **9**, con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, [redacted] Marco Columbro

20,30 **Telemike**, conduce Mike Bongiorno
[redacted] — [redacted] **Costanzo Show**
0,50 **Sogni d'oro**, [redacted] F. Pierobon
0,55 **Première**, rubrica [redacted] cinema
1 — **Petrocelli**, telefilm
[redacted] **Lou Grant**, telefilm
2,50 **Bonanza**, [redacted]
3,40 **Première**, rubrica di cinema

[redacted]

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Cannon**, telefilm
9,30 **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 **Première**, attualità
11,30 **Simon & Simon**, telefilm. *«Crociera con delitto»*
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
12,35 **T.J. Hooker**, telefilm *«L'attaccabrighe»*
13,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *«Profumo d'oriente»*

14,30 **Smile**, varietà
14,35 **Deejay Television**, musicale
15,25 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
15,30 **So to Speak**, attualità
16 — **Bim** [redacted] **bam**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm *«Cavoli a* [redacted]*gne»*. Con Gary Coleman.
18,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
18,35 **A-Team**, telefilm
19,30 **Speciale «Indiana Jones e l'ultima crociata»**, attualità

20 — **Ti voglio** [redacted]**er**, cartoni animati
20,30 **I predatori dell'Arca perduta**, film con Harrison Ford, Karen Allen, regia [redacted] Steven Spielberg
22,40 **Televiggiù**, varietà
23,40 [redacted] **Prix**, sport. Conduce Andrea De Adamich
0,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
0,55 **Première**, attualità
1,00 **Be bop a Lula**, musicale
2,00 **Deejay Television**, musicale

RETE 4

8,30 **La grande vallata**, telefilm, *«Il favoloso Mida»*
9,25 **Première**, attualità
9,30 [redacted] **vita da vivere**, sceneggiato, con Michael Storm
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato, con Sherry [redacted]
11,20 [redacted] **gira il mondo**, sceneggiato, con Jacqueline Schultz
12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm con Nell Carter
12,40 [redacted] **Ciao**, cartoni animati

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà
13,45 **Sentieri**, sceneggiato
14,40 **California**, telefilm
[redacted] **La valle dei pini**, sceneggiato
16,30 [redacted] **Hospital**, telefilm
17,30 [redacted] **d'amore**, sceneggiato, con Rod Mullinar
[redacted] **Telecomando**, quiz, gioco condotto da Daniele Formica
19 — **C'er**[redacted] **tanto** [redacted], quiz, conduce Luca Barbareschi
19,30 **Quincy**, telefilm, *«Problema di inquinamento»*

20,30 **Gli occhiali d'oro**, film, con Philippe Noiret, Rupert Everett, regia di Giuliano Montaldo
22,45 **1975: occhi** [redacted]**ni sul pianeta Terra**, film, di Boris Segal, [redacted] Charlton Heston, Anthony [redacted]rbe, Rosalind Cash, [redacted] Koslo
[redacted] **Ironside**, telefilm
1,40 **Agente speciale**, telefilm, con Patrick MacNee
2,40 **Adam 12**, telefilm
3,10 **Première**, attualità

TM MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; [redacted] 22,50

7,30 **CBS News**
8 — **Natura amica**, documentario
9 — [redacted] **Smart**, [redacted]
9,[redacted] **Adamo contro** [redacted], telenovela
10,15 **Il giudice**, tel[redacted]
10,45 **Terra sconfinata**, telenovela
11,30 **Tv donna mattino**, attualità
12,30 **Le spiaggie** [redacted] **giorni felici**, sceneggiato, con Lee Remick, Jason Robards. Prima puntata.
14 — **Sport news**
14,[redacted] **Sportissimo**
14,[redacted] **Clip clip**, musicale
15 — **Snack**, cartoni animati
15,[redacted] **Giroglromondo**, quiz
16 — Film tv - **Zia Mary**, di Peter Wer[redacted] Jean Stapleton, Martin Balsam
18 — **Tv donna**
19 — **Specchio della vita**
[redacted] **La truffa**, film di Matt Cimber, con Telly Savalas, Pia Zadora
22,20 **Montreux Jazz** [redacted] **'89**, musicale. *«Ladysmith Black Mambazo»*. Terza puntata
23,05 **Stasera - Sport**
24 — **I miracoli accadono ancora**, film [redacted] Giuseppe Scotese [redacted] Susan Penhaligon, Paul Muller

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30

11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Medicina 33**, rubrica
14 — **Pomeriggio insieme**
16 — [redacted] **- Biografie del celebre** [redacted] **ungherese**, [redacted]neggiato
19,30 [redacted]**stal**, telenovela
20,30 **La piovra**, sceneggiato con Michele Placido, Barbara De Rossi, [redacted] Colizzi, [redacted] Damiano Damiani (3ª puntata)
22 — **Speciale con noi**

ODEON TV

13 — **Super** [redacted] cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**
16 — **Pasiones**, telenovela
17 — **Cuore di pietra**, telenovela
19 — [redacted] **amori** [redacted] **Napoleone**
19,30 [redacted] **mio amico Guz**, cartone
20 — **Mister Ed**, telefilm
20,30 **Quinta dimensione** - *Serata fantastica*, telefilm
22,15 **Assassinio di un allibratore cinese**, film [redacted] Ben Gazzara, Seymour Cassel [redacted] John Cassavetes
24 — **Night Heat**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22

16,30 **Victor**, corso di lingua spagnola
16,45 **T.T.T.** Tosi, temi testimonianze
16,40 **La serenissima**, immagini di Venezia
16,45 **Le ruote della fortuna**, [redacted]
17,15 **Natura amica**, [redacted] I ragazzi, *L'avventura di una trota*, documentario
18 — **I predatori dell'idolo d'oro**
19 — **Attualità** [redacted]
20,20 **Film**
22,10 **Carta bianca**
23,35 **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16; 19,50; 21,45

13,45 **Golden juke-box**
15,30 **Juke-box.** La storia dello sport
16,30 [redacted] **Major League**
18,15 **Wrestling spotlight**, sport
19 — **Fish-eye**, obiettivo pesca
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke-box.** La storia dello sport
20,30 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale, conduce Bruno Longhi
22 — **Il grande tennis**, di Rino Tommasi e Gianni Clerici
0,15 **Fish-eye.** Obiettivo pesca

RETEMIA

[redacted] — **Film**
17 — **Il piccolo Inch**, cartoni
17,30 [redacted] **ercoloidi**, cartoni
18 — [redacted] **avventure di Penelope**
18,40 [redacted] **tavola con...**, rubrica
19,05 **Diario**, attualità
19,40 **La squadra segreta**, telefilm
20,30 **Telescoppio** [redacted] varietà
21,30 **Hockey** [redacted] **hockey**, sport
22 — **Parliamone con**, [redacted]
22,30 **Rotocicle**, rubrica sportiva
23 — **Osservatorio**, attualità
23,05 **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

7 — [redacted] **Flakes**
8 — **Video mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super** [redacted]
14,30 [redacted] **Line**
15,30 **On** [redacted] **air**
19,30 [redacted] **Young in concerto**
[redacted] **Video a r**[redacted]
21,30 [redacted] **air**
24 — **Blue night**
1 — **Notte rock**

ITALIA 7

15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni
18,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 **Franco** [redacted] **Ciccio e le vedove allegre**, film [redacted] M. Girolami, con F. Franchi e C. Ingrassia
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23 — **Oltre le sbarre**, film di U. Barbash con Arnon Zadock, Muha[redacted]
1 — **Colpo grosso**, gioco
1,45 **M.A.S.H.**, telefilm

[redacted]

Telegiornale: 19,30; 22,45

9 — **Teleclub**, condotto da Guido Angeli
14 — [redacted]**ilemica peste**, telefilm
15 — **Nozze d**[redacted], sceneggiato
17,30 **Victoria**, teleromanzo
18,30 **La mia vita per te**
20 — **Il caso**, attualità, conduce [redacted]lio Fede
20,25 **Victoria**, teleromanzo, con Victoria Ruffo
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato
22 — **La mia vita per te**, teleroman[redacted], con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6-9 Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** Gr regionali; **7,30** GR1 lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1, **9** Radio anch'io '89; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Bella idea; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **14,44** Sportello viaggi; **15,03** Megabit; **16** Il paginone. Il caso Torino - dibattito - Il logaritmo impazzito; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,55** Ondaverde [redacted] Camionisti; **18,05** Musica del '900; **18,30** Musica sera. Microscopio che passione; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** [redacted] a Brac; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata. Giovedì Jazz; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata. [redacted]

RADIODUE

Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** La famiglia Brillo; **9,10** Taglio di terza; **9,34** Un filo d'aria; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Mister Radio; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,30** GR 2 Notizie; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Radiocampus; **20,10** Le ore della [redacted] «Vi racconto una commedia»; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; [redacted] Le ore [redacted] della notte. «Teatro della realtà»; **Radiostereodue:** [redacted]

[redacted]

Giornali radio. 6,45; 7,20; [redacted] 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; **7** Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina; **8,30**, Concerto del mattino (II parte); **10** Quaderni di conversazione. Lo spleen di Parigi; **10,30** Concerto del mattino (III parte); **11,45** Giornale Radio Tre-flash. Succede in Italia; [redacted] Pomeriggio musicale (I parte); **14** Pomeriggio musicale (II parte); **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; **15,45** Orione; **17,30** Informagiovani; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); **19,15** Terza pagina. Quotidiano di informazione culturale; [redacted] Pomeriggio musicale (IV parte); **21** Dal Teatro alla Scala di [redacted] Stagione Lirica 1988-'89. [redacted] Le[redacted]ur; **23,30** da Firenze - Blue note.
Radiostereonotte: 24-6.

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

SALOTTO componibile sfoderabile con CHAISE LONGUE.

SOGGIORNO MEDIO BASSO COMPONIBILE a sei elementi, tavolo quadrato allung. e 4 sedie.

SOGGIORNO COMPONIBILE composto da: 4 elementi alti, 4 sedie e tavolo allungabile.

DIVANO PRIMAVERA a due posti [illegible].

CAMERA RAGAZZO con armadio stagionale.

MOBILE A 4 LETTI

MOBILE A 4 LETTI in vero legno di Frassino - di Rovere - Laccato bianco, in uno spazio di soli 3 m x 2 m c'è lo spazio per ben 4 posti letto. Adatto per la città, per il mare e per la montagna. Arricchisce di gusto e bellezza risolvendo gli spazi più difficili con il tocco dell'eleganza.

[illegible] composta [illegible] armadio stagionale, comò, [illegible] chiara, [illegible] comodini a letto matrimoniale.

[illegible] [illegible] [illegible] E, in stile, completa con armadio stagionale 6 ante [illegible] specchi.

DIVANO TORINO: SFODERABILE E SUPERTRASFORMABILE

TRASFORMATO A LETTO SINGOLO

TRASFORMATO IN DUE LETTI DIVISI

TRASFORMATO A LETTO MATRIMONIALE

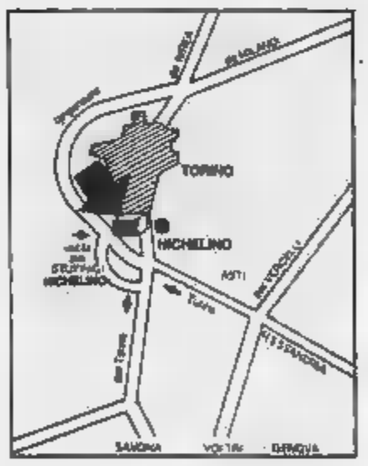
[illegible] NOVITÀ

«IL DIVANO TORINO»

Finalmente [illegible] elegante e comodo divano che si trasforma a letto singolo, [illegible] due [illegible] singoli divisi, in [illegible] letto matrimoniale completo [illegible] 2 [illegible] cm 80 [illegible] 190, 2 [illegible] [illegible] molle [illegible] 80 [illegible] 190 x 16, 2 guanciali e [illegible] trapunte.

ti può dire chi ha comprato quanti soldi ha risparmiato

MA DA CHI?... DA GRANATO



CUCINA COMPONIBILE MILVA completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, il frigo è con il freezer, come foto [illegible] richiesta composizione a misura adatta per la vostra cucina).

PRECISAZIONI

[illegible] ambienti [illegible] indicati sono costruiti in serie e grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un [illegible] così basso. E.N.M. [illegible] esclusa. Ci teniamo [illegible] precisare che non sono giacenze di magazzino e neanche mobili fuori produzione, sono mobili [illegible] fabbricazione attuale [illegible] [illegible] vero [illegible] le composizioni si possono variare ed i rivestimenti [illegible] possono scegliere. Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima perché l'arredamento della casa [illegible] può realizzare con mobili [illegible] qualità diversificate; esempio: per risparmiare [illegible] possono acquistare [illegible] ambienti normali e [illegible] [illegible] alta qualità che esprime il gusto [illegible] la raffinatezza [illegible] chi abita [illegible] [illegible] e, come risaputo, nell'alta qualità da **GRANATO** troverete una grande scelta.

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello [illegible] identificazione che spiega tutte [illegible] caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato **comprensivo [illegible] [illegible] - trasporto [illegible] montaggio**

PREZZI BLOCCATI FINO AL 27 OTTOBRE 1989

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento tel. [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 12 Ottobre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 19 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

Il Consiglio comunale incarica 5 architetti di studiare nuove destinazioni d'uso del vecchio stadio

«Abbattiamo Maratona e distinti»

Il Comunale non va in pensione, ecco i piani per il futuro

Mentre si costruisce il nuovo stadio alla Continassa già si pensa al futuro del Comunale che dall'autunno prossimo, dopo oltre anni di attività, si congederà dal grande calcio. Il Consiglio comunale, lunedì sera, ha ratificato la delibera di giunta che affida a cinque architetti torinesi — Marina Garibaldi, Gabriella Peratti, Carlo Novara, Luca Deabate (capo équipe), professore Vittorio Nascé —, con la consulenza esterna di Doug Kelbaugh (un architetto americano di Seattle, specialista nella riqualificazione di impianti sportivi abbandonati), l'incarico di studiare, alla luce delle esigenze della città e del quartiere, le possibilità di nuove destinazioni d'uso della struttura stessa con relativi progetti di «riadattabilità».

In pratica poco più di una dichiarazione d'intenti dell'amministrazione comunale sul futuro dello stadio. Futuro, speriamo prossimo, soggetto a confronti o condizionato dalle disponibilità finanziarie, dalle soluzioni che gli architetti sapranno proporre nell'ampio disegno di recupero di un'area che comprende anche piazza d'Armi, i Poveri Vecchi, le caserme, il campo Combi. Non ultimi i vincoli della soprintendenza ai Monumenti che, nell'86, appena fu ventilata dagli amministratori torinesi l'ipotesi di abbatterlo, ha dichiarato il Comunale «edificio di pregio monumentale».

Precisa l'assessore comunale allo Sport, Lorenzo Matteoli, che «soltanto quando sarà completata l'indagine conoscitiva degli architetti sarà possibile [illegible] ipotesi serie di ristrutturazione e di utilizzo di edificio che non può essere abbandonato a se stesso». Tuttavia qualcosa di più concreto già bolle in pentola, poiché all'attenzione della soprintendenza ai Monumenti [illegible] sottoposti alcuni documenti che, afferma il vicesoprintendente, architetto Franco Ormezzano, «sia pure in modo informale, non vincolante, hanno ottenuto parere positivo».

Sono disegni, tracciati in fretta dagli architetti incaricati, che indicano un'ipotetica ma possibile nuova fisionomia dell'impianto sportivo. E uno di questi schizzi, ad esempio, sottintende la demolizione dei settori «distinti centrali» e «curva Maratona» per integrare il vecchio stadio, con una scenografia opportunamente studiata e la costruzione di sottopassi, nel verde di piazza d'Armi. L'architetto Luca Deabate: «Solo un'idea urbanistica molto suggestiva che deve essere tutta definita e verificata progettualmente». Commenta l'architetto Franco Ormezzano: «Può essere un'ipotesi di lavoro, perché l'importante in un monumento da riqualificare è la conservazione del suo valore documentario e dei suoi effetti architettonici-compositivi nell'ambiente».

Come dire che la soprintendenza ai Monumenti è disponibile ad esaminare qualsiasi proposta, purché si conservino le caratteristiche specifiche dell'impianto progettato dall'architetto Fagnoni di Firenze, costruito a tempi da record (nove mesi di lavoro) e con soluzioni tecniche e organizzative d'avanguardia per quegli anni, tanto da essere «definito il più bello e razionale d'Europa».

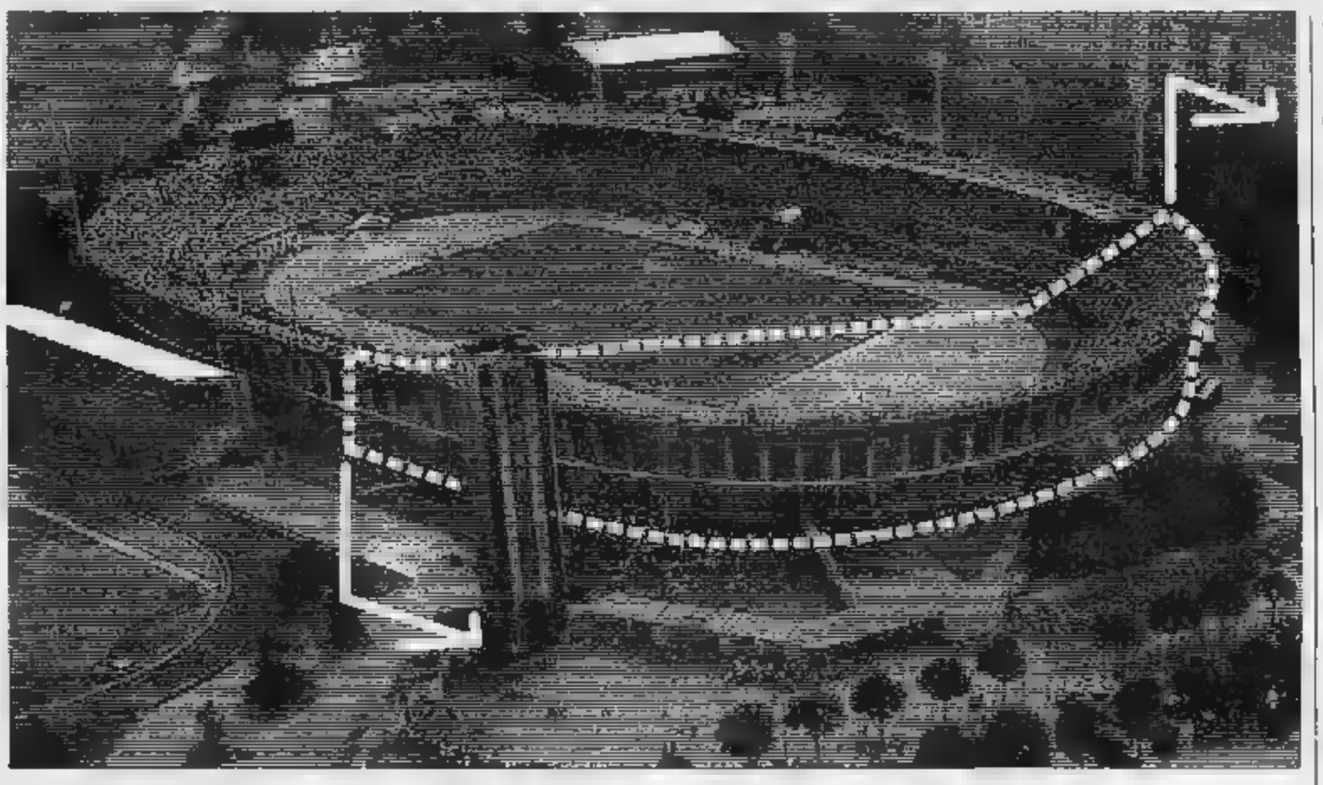
Anche sulla futura destinazione, dato che non si conosce ancora la potenzialità della struttura (i tecnici sono concordi nel ritenerla molto alta), si possono pertanto fare soltanto ipotesi. C'è chi già sottolinea che sotto gli spalti ci sono ampi spazi da sfruttare, mentre le gradinate poste al coperto si prestano ad essere trasformate in aule.

Per queste ragioni il Comunale potrebbe diventare una dépendance degli atenei torinesi con locali per studio, biblioteche e book store organizzati per materia, laboratori informatici. L'idea guida sull'utilizzazione dell'impianto sembra, infatti, rivolta verso i giovani e l'ex stadio potrebbe anche diventare un centro di aggregazione per ogni tipo di attività culturale e sociale.

C'è pure un'alternativa: il Comunale potrebbe ospitare il terziario, cioè diventare un centro commerciale modernissimo. Perché? I locali si prestano ad essere riadattati a negozi; l'area circostante o il campo di gioco sembrano idonei per ospitare il mercato di corso Sebastopoli. Gli spalti, infine, adatti per costruire un giardino pensile con tanto di bar, ristoranti, sale di spettacolo.

Insomma il vecchio stadio offre per la sua riqualificazione un notevole ventaglio di soluzioni. Basta decidere. Adesso non ci rimane che aspettare fino a primavera: [illegible] aprile-maggio gli architetti dovranno consegnare al committente lo studio di fattibilità con relative relazioni sulle varie ipotesi di utilizzo.

Emanuele Montà



«Mutazione» anche per il vecchio stadio, dopo il congedo del grande calcio a favore della Continassa

Sportinsieme

Sono aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni a «Sportinsieme '89-90», iniziativa organizzata dal Comune con la collaborazione di numerose società sportive per promuovere la cultura e l'attività sportiva fra i cittadini di tutte le età, compresi i portatori di handicap. Nella passata edizione furono 22.966 i partecipanti (3689 anziani) per cui quest'anno, in previsione dell'aumento delle richieste, l'attività verrà svolta in 180 impianti, molti dei quali privati.

Ampio il ventaglio degli sport che si possono praticare in tutti i quartieri sotto la guida di istruttori qualificati: dall'atletica alle arti marziali, dal minibasket alla ginnastica, dal tennis allo yoga fino al nuoto e alla scherma. Le quote d'iscrizione sono contenute: in media 45-50 mila lire; 140 per l'equitazione.

Per informazioni telefonare, in orario d'ufficio, al 749243 1 o al 748740.

Sportivissimi, ma chi lo sa?

Non solo jogging, pedalate e ginnastica In città tanti impianti fissi per gli atleti

L'iniziativa di Sportinsieme è doverosa per ogni pubblica amministrazione, oltre che per ogni ente di promozione, fiancheggiatore o collaboratore e addirittura ispiratore che sia, ed è fisiologica per Torino, città che con un piccolo sforzo potrebbe connotarsi con lo sport praticabile e praticato da tutti [illegible] nessun'altra, almeno nell'Europa Occidentale.

I torinesi [illegible] lo sanno, non vogliono saperlo, ma hanno a disposizione tanti impianti sportivi fissi anche non convenzionali e non pubblicizzati, che proviamo ad elencare sommariamente:

Il Po per il canottaggio e in futuro (si spera) il nuoto; la collina per le marce e anche per l'emergente disciplina che si chiama orienteering; i parchi con segnalazioni e attrezzature per il jogging e la ginnastica all'aria aperta; la palestra di roccia al Valentino; gli impianti del Palazzo a Vela con fra l'altro [illegible] palestra di roccia al coperto; le piste ciclabili per anni richiesto e, avutole, lasciate morire; il motovelodromo...

Torino [illegible] tanto gente che fa sport con regolarità [illegible] anche con intensità. Il torinese non ammetterà mai questo, per «non dare disturbo», con peraltro legittimo orgoglio, neanche a se stesso, ma è così. Sportin[illegible] qui è effetto di sport già praticato, non causa di sport da eventualmente praticare. E' organizzazione con tempi bene sincopati di un'attività magmatica che già esiste.

L'idea del torinese sportivo praticante fra i più impegnati d'Italia è un'idea che può sembrare in contrasto con quella [illegible] torinese «bogianen», il quale, peraltro, storicamente fu soltanto un soldato che rispettò l'ordine del re di [illegible] muoversi da una postazione: ma la realtà è quella di una città che è sportivamente attiva, una città che forse proprio per questa adesione di massa all'« sport per sport [illegible] produce più grandi campioni: perché il campione è frutto ormai del parossismo individuale, sovente generato dall'isolamento e poi accudito dal laboratorio, mentre la massa produce soltanto dei buoni atleti.

Gli stranieri notano la Torino sportiva. I torinesi hanno pure questo pudore, e non la portano all'occhiello. Sportinsieme è un motivo per proclamarsi, considersi come sportivi.

Sarebbe bello [illegible] Sportinsieme rimanesse in qualche modo valido per Italia '90: ai visitatori forestieri e stranieri, lo [illegible] abbiamo già scritto e ci piace riscriverlo, si potrebbero offrire opportunità di fare sport, di vogare, scalare, correre... Fra l'altro si stancherebbero sanamente, e allo stadio starebbero tranquilli. [g. p. o.]

VENTIQUATTR'ORE

Processo tangenti

Per La Ganga

[illegible]
un rinvio

Ancora un rinvio, ieri, per [illegible] deputato socialista Giusi La Ganga, responsabile nazionale degli Enti locali del psi, coinvolto nello scandalo di [illegible] tangenti dell'83. Dopo il processo di primo grado, la sua posizione [illegible] stralciata da quella degli altri imputati: la giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, chiamata da mesi ad accogliere o respingere la richiesta della Procura di Torino [illegible] poter avviare anche quest'ultimo processo, ha rimandato l'esame della questione a mercoledì prossimo.

Il 15 [illegible] 16 ottobre

A Torino le selezioni per [illegible]

Si svolgeranno il 15 e 16 ottobre presso la palestra Doyuky, sala da ballo provvisoria del Teatro Regio, le selezioni dei ballerini italiani che faranno parte di «Euroballet», il corpo [illegible] ballo patrocinato dalla Comunità economica europea. Composto da 60 danzatori, [illegible] butterà ufficialmente nel '91 al «Festival musicale del Lussemburgo». Euroballet è [illegible] progetto nato in Lussemburgo e promosso dalla «Pro-fondation-cadanse»; ciascuno dei 12 stati membri della [illegible] sarà rappresentato da cinque ballerini, tre ragazze e due ragazzi.

Omicidio colposo

[illegible] per il [illegible]

Il magistrato che conduce l'inchiesta sulla morte di Vincenzo Pedroni, travolto il 19 settembre nei lavori di scavo delle fognature alla Continassa, ha indiziato 9 persone: Franco Diotti e Germano Marino, presidente e procuratore della Edil 4, che aveva vinto l'appalto; i contitolari della ditta subappaltante «BM», Giuseppe Bernucci e Antonio Mazzola; Paolo Ruscazio e Claudio Volpe della «Icit», Francesco Mendicino, che [illegible] alla guida dell'escavatrice; l'ingegner Giorgio Marengo, direttore dei lavori e il suo assistente Andrea Gagliano.

Ford
VOYAGER
ACCENSIONE ELETTRONICA
TETTO APRIBILE
SCHIENALE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
TERGILAVALUNOTTO POSTERIORE
CHIUSURA CENTRALIZZATA
CONTAGIRI
VETRI ATERMICI
FARI ALOGENI
GOMME MAGGIORATE
CERCHI RS E PORTAPACCHI A RICHIESTA
L.12.991.000 TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA
UNA [illegible] POSTA
Euromotor Automobile
TORINO C.SO P.EUGENIO 11 C.SO GROSSETO 316
Co-Auto COLLEGNO (TO) C.SO FRANCIA 94
TORINO C.SO AGNELLI 22 VIA NIZZA 59

Undici anni dopo il decreto soltanto l'8% dei Comuni piemontesi ha redatto un piano

Un handicap in più, l'inadempienza

Contro le barriere architettoniche una legge dimenticata

La legge c'è da undici anni. [illegible] in Piemonte, in quanto a barriere architettoniche, è tutto ancora da fare. Le risposte, e le non risposte, dei Comuni e delle Province alla richiesta di presentare il piano per l'eliminazione delle barriere, parlano chiaro. Da 1209 Comuni e 6 Province sono arrivate appena 600 risposte. Soltanto l'8% delle amministrazioni ha adottato un piano; il 9% manifesta l'intenzione di predisporlo; il 12% sostiene di averne uno in elaborazione. Il 22% dichiara apertamente di non voler predisporre nulla, [illegible] motivazioni diverse: per mancanza di fondi, perché ritenuto non necessario, perché, sostengono, le strutture [illegible] già a norma, e ancora per vincoli storici o strutturali.

Il 49% delle amministrazioni interpellate si limita [illegible] affermare che nessun piano è stato predisposto. Centosedici Comuni dicono di aver operato interventi di eliminazione delle barriere architettoniche limitatamente ad alcuni edifici.

Insomma, quasi tutti sono inadempienti. E' di nuovo Stato contro Stato. La legge del 1978 prevedeva, infatti, il piano (censimento delle strutture e programma di interventi), come passo intermedio per il graduale abbattimento delle barriere. A distanza di undici anni non c'è nulla, o quasi. Basta [illegible] entrare in uno delle sedi della Regione, in un Comune qualsiasi, nelle Usl, per capire [illegible] quella legge sia rimasta lettera morta.

Questo significa [illegible] la città per le persone con handicap si riduce spesso alla casa in cui vivono, a pochi percorsi già conosciuti. Tutti hanno [illegible] elenco di luoghi dove possono andare. Giancarlo, 36 anni, costretto alla sedia a rotelle: «A scuola non si va. A Palazzo Nuovo, ad esempio, si potrebbe passare dal retro, ma c'è uno scivolo ripidissimo. E all'interno i movimenti sono limitati». E poi: marciapiedi [illegible] lo scivolo, [illegible] con un gradino superiore ai due centimetri, che lo rende inutilizzabile. I giardini pubblici spesso hanno la rampa, ma [illegible] [illegible] palo in mezzo per impedire l'accesso alle auto. Di fatto, quel palo impedisce l'accesso anche alle carrozzelle. Ci sono poi crudeli incongruenze: attraversamenti pedonali con un marciapiede «a norma» da una parte, e un gradino [illegible] dall'altra. Quasi una beffa, per l'handicappato costretto a tornare indietro.

Una città dunque che limita l'autonomia dell'invalido, costretto a dipendere dagli altri anche solo per fare un certificato, presentare una domanda.

La legge prevedeva anche una sorta di commissariamento, limitatamente al discorso barriere architettoniche, da parte della Regione, per chi non si metteva in regola in tempo ragionevole. Al commissariamento non si arriva. Spiegano in Regione, che «non è questa la strada più opportuna». E si stanno adottando altre iniziative per sollecitare gli enti interessati, per coordinare e incrementare i finanziamenti, per informare e sensibilizzare.

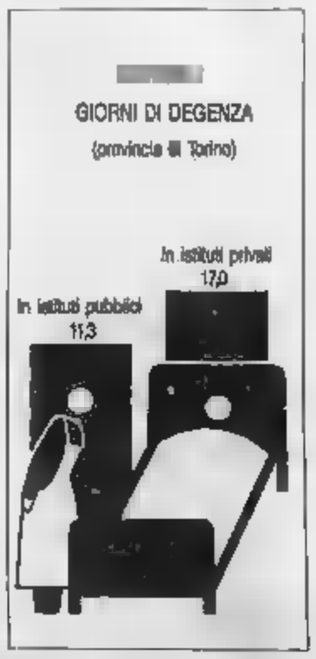
L'assessore regionale agli enti locali [illegible] Croso si sta interessando [illegible] problema: «E' scarsa la sensibilità, ed è scarsa le conoscenza. Spesso è ignorato addirittura il termine "barriere architettoniche".

Si afferma di non averne se si [illegible] affiancate le scale con un ascensore per disabili». Domani e sabato il [illegible] barriere sarà al centro di un [illegible] convegno nazionale, organizzato [illegible] Regione, Provincia e Anci Piemonte.

Giuliana Mongelli

I NUMERI

[illegible]
GIORNI DI DEGENZA
(provincia di Torino)



Paganti e [illegible]

La media della degenza negli ospedali pubblici è di 11,3 giorni per paziente, nei privati di 17

Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale, affronta i problemi dell'inchiesta sugli infortuni alla Fiat

«Ma i medici di fabbrica sono meglio dell'Usl»

Dicono gli imprenditori: «La salute dei lavoratori si tutela soprattutto attraverso adeguate azioni preventive»

Gli industriali sono preoccupati, e non lo nascondono, dalla «piega» che ha preso la vicenda degli infortuni sul lavoro in Fiat. Sostengono che «strumentalizzazioni politiche» stanno facendo dimenticare il nocciolo della questione e cioè la presunta violazione dell'articolo 9 dello Statuto dei Lavoratori e esprimono preoccupazione per lo stato delle relazioni sindacali.

Se oggi, sul banco degli imputati, ci sono Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat e i responsabili delle relazioni industriali, Michele Figurati, Maurizio Magnabosco e Vittorio Omodei, domani, potrebbe esserci qualunque altro imprenditore «perché da molti anni — dice il presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Pichetto — la Confindustria e noi sosteniamo la tesi di dare il massimo spazio ai medici di fabbrica. L'articolo 9 dello Statuto, infatti, dispone che alcune visite sui lavoratori siano riservate ai medici dell'Usl senza impedire che altre possano essere effettuate dai medici di fabbrica. Secondo il pretore la Fiat avrebbe effettuato dai medici di fabbrica accertamenti che sarebbero spettati ai medici dell'Usl. E' quindi solo questione interpretativa».

Secondo Pichetto, il privilegiare il ruolo del medico di fabbrica si spiega «per tre buone ragioni. La prima è di professionale: occorre consolidare esperienze e competenze specifiche in materia di medicina del lavoro. La seconda è che solo il medico di fabbrica può realisticamente avere conoscenza dell'ambiente di lavoro e quindi dei riflessi sulla salute dei lavoratori. Infine, la maggioranza dei Paesi industrializzati segue criteri analoghi».

Ma come può un'interpretazione di legge scatenare le polemiche di questi giorni?

«Non so. Forse, è improvvisamente scoperta l'efficienza delle Usl e forse si vuole scommettere sulla bontà di un sistema che deleghi alle stesse Usl il controllo della salute dei lavoratori. Sarebbe singolare, in un momento in cui gli stessi sostenitori delle Usl riconoscono che bisogna andare in direzione contraria e privatizzarle. D'altra parte è un caso che 30 mila lavoratori abbiano chiesto alla Fiat di continuare ad utilizzare i medici di fabbrica. Resta l'ipotesi della normale strumentalizzazione politica perché non trovo alcun elemento sostanziale per giustificare una campagna come quella che si sta conducendo».

Però, c'è chi sostiene che i comportamenti della Fiat hanno conseguenze sulla salute dei lavoratori.

«Se la Fiat non è imputata di questo. La salute dei lavoratori si tutela, in realtà, attraverso adeguate azioni preventive. E negli ultimi anni si è fatto molto e non è un caso se si è avuta una drastica riduzione degli infortuni nella Fiat come nelle aziende della provincia torinese. D'altra parte non dimentichiamo che la violazione dell'articolo 5 è sanzionata con una contravvenzione».

Alcuni lavoratori hanno però testimoniato che i medici di fabbrica riducono le prognosi.

«E' accaduto anche il contrario e cioè che il medico di fabbrica abbia suggerito una ulteriore assenza dal lavoro. Il fatto è che la conoscenza specifica delle mansioni cui il lavoratore è addetto e dell'ambiente in cui opera, può indurre il medico di fabbrica a considerare che infortuni specie di lieve entità possono consentire la ripresa del lavoro».

Per Pichetto le polemiche di questi giorni possono avere effetti «molto gravi sulle relazioni sindacali, sia nei rapporti tra le organizzazioni sindacali, sia tra il sindacato e noi. Per l'ennesima volta il sindacato si è spaccato. La Fiom e la Cgil hanno assunto posizioni aspramente contestate dalla Cisl e dalla Uil. La Fiom e la Cgil devono scegliere, in fondo, se con il mondo industriale vogliono fare accordi sindacali oppure vogliono portare le aziende dinanzi al giudice penale. Le due strade evidentemente non si sposano».

Beppe Minello

Il presidente dell'Unione Industriale Giuseppe Pichetto: «Negli ultimi anni molti provvedimenti nelle fabbriche mirati alla prevenzione»

Il sindacato

«Ma noi non contrattiamo in deroga alla legge»

La Fiom-Cgil è parte civile al processo contro Romiti e gli altri tre dirigenti Fiat. La Fim-Cisl, tranne quella di Milano, e la Uilm, oltre a criticare la decisione della Fiom, hanno anche raccolto delle firme di lavoratori per chiedere la riapertura delle sale mediche in Fiat. Insomma, i sindacati sono divisi, non certo sulla sostanza (la sicurezza dei lavoratori), ci mancherebbe, ma sul metodo. Cesare Damiano, segretario regionale della Fiom, ribadisce, infatti, «che la decisione di costituirci parte civile al processo è un atto dovuto e consapevole. Pichetto dice che il processo è problema di interpretazione? Noi la pensiamo diversamente sul ruolo del medico di fabbrica e le Usl non sono in grado di svolgere i loro compiti che siano messe in grado di lavorare. Noi ribadiamo che le leggi devono essere rispettate e applicate».

La Fiom non nega l'accusa di «voler perseguitare la Fiat o di aprire un contenzioso generalizzato. Ha ragione Pichetto — continua Damiano — collochiamo il processo nei suoi binari ordinari. E' infatti sbagliato, le ricusazioni e legittime suspicioni, fare di tutto per non consentire il normale iter del processo». Damiano afferma anche che la Fiom «non ha nessuna difficoltà a riaprire discussione su qualsiasi argomento, anche sulle sale mediche. Non vogliamo di più e migliorate, ma non contrattiamo il ruolo del medico di fabbrica derogando dalle leggi».

Né Bruno Balli segretario Uil torinese, né Sergio Canavero, segretario piemontese della Fim, contestano l'intervento del magistrato. «Se ci sono stati abusi all'interno delle sale mediche Fiat — dice Balli — sarà la giustizia a stabilirlo». Entrambi riconoscono anche che il problema delle sale mediche esiste, ma mentre Balli ipotizza la necessità di sridiscutere tutto, finalità e compiti di tale servizio, gradito dai lavoratori e le 30 mila firme sono lì a dimostrarlo, magari una convenzione tra pubblico e privato», Canavero ipotizza «un accordo tra le parti sociali che coinvolga, quindi, anche il sindacato».

[b. min.]

Esplode la tensione al liceo scientifico di corso Montevecchio, anche i professori sono sul piede di guerra

Galfer in rivolta: «La preside è autoritaria»

Centinaia di studenti fanno sit-in

La manifestazione degli studenti davanti al Galileo Ferraris

Lo scientifico Galileo Ferraris, mille allievi, si ribella alla preside Anna Maria Rivero. Nessun docente si è candidato suo collaboratore, ieri gli studenti hanno fatto un sit-in in corso Montevecchio. La tensione è entrata al «Galfer» 8 anni fa con la preside Rivero: «Autoritaria, ha modi incivili, non rispetta le norme, abbandona il posto quando vuole, 5 minuti di ritardo è c'è il richiamo, insulta».

Emidio Tomai Ditinca, ex vicario: «Nessuno ha la voglia di subire ancora. All'ultimo collegio 11 hanno neppure ritirato la scheda, 11 hanno presentato scheda bianca, 5 hanno segnato sì a caso. La preside non ha chiuso la seduta».

Oggi ci sarà collegio con il delegato del provveditore. I professori presenteranno un documento per chiedere il rispetto dei diritti che ritengono violati: «I collaboratori sono persone responsabili, non esecutori». Puntualizzano alcuni principi: dal fare le ferie durante l'anno al coordinamento delle attività discusse nelle commissioni.

Gli studenti hanno sottoscritto con oltre 600 firme una lettera al provveditore. Giulia Cardellino del consiglio di istituto: «Vogliamo finalmente uscire dal clima di tensione».

Che dice la preside Rivero? Sorridente spiega: «Voglio che la scuola funzioni e che la gente lavori. Lo studente in ritardo si prende l'annotazione sul registro, i genitori sono informati con tempestività anche sul rendimento. I docenti devono impegnarsi: tra l'altro assegnare i compiti in classe entro 10-20 giorni a seconda delle materie. Le ferie le concedo se c'è un docente del corso che sostituisce». Mostra il registro dei verbali: «Vede? C'è un preciso programma di gite». Le quarto andranno a Parigi, Londra, Berlino. Dalle prossima settimane visite al Cern di Ginevra, uscite di un giorno per i più giovani. «Tutto deve esaurirsi prima di Pasqua». Aggiunge: «Sto qui al mio posto, e senza fare un giorno di riposo».

Valabrega

ORA DI RELIGIONE

In corteo quelli del «no»

I ragazzi del Gioberti, dopo l'autogestione, hanno organizzato un corteo per chiedere che quanti hanno optato per il no alla religione senza scegliere l'ora alternativa assistita escano di scuola durante l'ora «vuota». Domani alle 9 da piazza Arbarello andranno in provveditorato. Una delegazione presenterà le richieste. Un problema che sembra non avere soluzione, molto pesante in città come Torino dove i no sono intorno al 20%, ben oltre la media nazionale. Fra l'incudine e il martello, i presidi, compresi quelli delle inferiori, cercano di aggirare l'ostacolo, soprattutto dove troppi ragazzi vagherebbero incustoditi nei corridoi. Come? Sono in molti a non voler confessare, ma la strada è più o meno quella seguita dal preside dello scientifico Gobetti, professor Carà: «Li lascio entrare dopo, uscire prima, uscire durante la mattinata mi presentano la richiesta dei genitori. Deve essere però motivata, come si fa normalmente quando c'è qualche esigenza particolare. Il Gobetti ha circa il 30% di no».

La preside, Anna Maria Rivero

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 11 ottobre

Cielo su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza nuvoloso. Attività pomeridiana di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi. Visibilità: buona con locali nelle zone pianeggianti. Temperatura: in lieve aumento.

TEMPERATURE
Massima 21,3
Minima 6,2
13,7
dell'ultimi anni
Massima 27,0 4 ottobre 1949
Minima -0,6 28 ottobre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima 19,6
Minima 3
Pressione 1017 hPa
Umidità 80%

VENTI
Deboli di direzione variabile

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore
Totale in questo mese
Normale in questo mese 112,2
Totale in questo anno 672,6

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 41 minuti tramonta alle ore 17 e 50 minuti

La Luna si leva alle ore 16 e 30 minuti (il giorno successivo) alle ore 4 e 44 minuti

Primo quarto 8 ottobre ore 2
Luna piena 15 ottobre ore 22
Ultimo quarto 21 ottobre ore 14
Luna nuova 29 ottobre ore 19

Mercurio questi giorni, si verifica circostanza favorevole per scorgerlo.
presenta un disco che è 1/524 di quello lunare.
visibile come una stella brillante nei Gemelli.
appare come la stella luminosa e «calma» nel Sagittario.
Il fenomeno: la notte tra l'11 e il 12 ottobre del 1604 la supernova passata come quella di Keplero raggiunse il fulgore. E' ancora, dopo quasi 4 secoli, l'ultima supernova nella nostra galassia.

Specchio dei tempi

Per lo studente meritevole rimborso delle tasse o una piccola Non giudica un insegnante degli allievi - Pendolari disagio sulla Cuneo-Torino - Il gioco dell'oca scoraggia il

Un lettore ci scrive:

«Appartengo a quella classe di studenti che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con la votazione di 60/60.

«Iscritto al Politecnico, vengo a sapere che, per la votazione ottenuta, ho diritto alla dispensa dal pagamento delle tasse (584.500 lire) che consiste nel loro pagamento e nel successivo rimborso. All'atto della presentazione della domanda apprendo che il rimborso sarà totale, o quasi, ma dopo un anno mi viene recepitata una lettera con tassa a carico del destinatario, nella quale mi si comunica che è eseguibile il mandato di pagamento di 177.000 lire per rimborso tasse, pari al 30% di quanto pagato.

«Sarei ora curioso di sapere con quale metodo viene calcolato il rimborso. Almeno si illuda chi, forse troppo ingenuamente, crede che ci sia un po' di rispetto per il cittadino».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Alba:

«Sempre a proposito dell'educazione tecnica! In risposta alla lettera della prof.ssa Paglino A. pubblicata il 9 settembre.

La lettrice ha forse ignorato o ignora tuttora il compito specifico dell'educazione tecnica nell'ambito della scuola media dell'obbligo, ignora la finalità della materia che si realizzata grazie ad un insegnamento individualizzato, e in virtù di un metodo operativo di studio, di ricerca e di progettazione che ha fatto del lavoro un momento didattico fondamentale; può giudicare negativamente l'operato di un insegnante in base al numero dei discenti? Come può quantificare un rapporto di lavoro su basi numeriche quando i numeri sono persone, sono alunni nel delicato periodo della pre-adolescenza!

«L'unico merito della professoressa Paglino è di aver manifestato apertamente un'opinione che, forse, molti colleghi condividono (speriamo non troppi!) ma non hanno il coraggio di esprimere almeno per aprire un dibattito».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Usufruisco giornalmente della linea ferroviaria Cuneo-Torino per motivi di lavoro, ed assieme ad un centinaio di lavoratori e studenti cuneesi sono costretto ad affrontare un viaggio "indecente".

«Primo problema, l'orario: per essere sul posto di lavoro alle 8, non c'è altra possibilità che partire alle 5,22 (d'inverno, grazie a Dio, il treno parte un po' più tardi: alle 5,23...).

«Secondo problema: la qualità del viaggio. Il nostro treno parte dunque da Cuneo alle 5,22 e senza molta fretta raggiunge in circa mezz'ora la stazione di Fossano dove dopo circa 10 minuti si ha la coincidenza per Torino con un treno proveniente da Savona. E qui comincia il "divertimento". Gli scompartimenti (parlo naturalmente dell'inverno) o super riscaldati o gelidi, poiché per le F.S. non esiste la giusta misura.

«Ora vi sono due treni che arrivano a Porta Nuova alle 7,52 ed alle 8. Uno di questi non si potrebbe far giungere alle ore 7,20-7,30? Che senso ha fare arrivare due convogli quasi nello stesso orario?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ogni giorno si aggiungono norme stupide per rendere più complicata la vita e la soluzione dei problemi di salute dei cittadini.

«Ho una cisti sulla fronte sugli occhi, che sta suppurando. Il giorno 26 settembre vado dal medico per la proposta. Il medico scrive "Visita chirurgica", e mi comunica che all'Ospedale Gradenigo eseguono gli interventi i medici del giorno di fretta mi reco al Gradenigo, pago il ticket, faccio la coda, alle ore 17 vengo visitato. Il dottore conferma la necessità di asportazione, mi consiglia di ritornare dal medico di base per la proposta di rimozione punti sutura e mi prenota per lunedì 9 ottobre alle ore 10 per l'intervento.

«Lunedì mi reco al Gradenigo, dove mi dicono: "Vada a fare una pratica per asportazione chirurgica e poi ripassi dall'ambulatorio". A questo punto, per una cisti, sono andato 2 volte dal medico della mutua (1 per la proposta e l'altra per la rimozione dei punti), ho fatto 2 code e cioè 1 per il ticket, 1 per la visita chirurgica e l'altra ancora per consegnare la proposta all'infermiera, che a sua volta mi ha rimandato per la pratica a fare l'ennesima coda. E non era finita, perché avrei dovuto fare altre code per l'asportazione e la rimozione dei punti.

«Me ne sono andato e ora, dopo aver pagato i contributi, devo risolvere il problema in altro modo».

Aldo Bubbio

Si cercano indizi nel diario della ragazza uccisa con una 7,65 nel bosco di Bibiana

«Di lei nessuno si ricorda»

Sulla morte di Barbara, le indagini sono a zero

«Tre fiammiferi accesi/uno per uno nella notte/il primo per vederti tutto il viso/il secondo per vederti gli occhi/l'ultimo per vedere la bocca/E tutto il buio per ricordarmi queste cose». Ci sono versi di Prévert e altri scritti da lei, ci sono dediche e riflessioni nel diario di Barbara Fabi, uccisa a 18 anni nella notte fra lunedì e martedì in un bosco della strada che sale a Bibiana e Montoso.

Droga e angoli dicono di lei i verbali. Ma la sua vita era in quel diario di Missoni a quadri verdi e rossi, nei due quaderni dalla copertina verde incollati uno sull'altro. Ieri mattina i carabinieri li sfogliavano per trovare una traccia mentre il medico legale, dottor Lorenzo Varetto, nella camera mortuaria del camposanto di Bibiana, cercava attraverso l'autopsia le tappe dell'omicidio: «Un colpo di pistola nella zona occipitale sinistra». A prima vista sembra un calibro 7,65, sparato da una trentina di centimetri, «inclinato leggermente l'alto e verso destra». Ha attraversato il cervello e s'è fermato contro l'osso».

L'ora della morte è stata stabilita attorno alle 9 del mattino. Proprio alle tre del mattino Barbara Fabi aveva l'abitudine di rientrare dalle coppia di amici che l'ospitava nella casa di via Monginevro dopo che lei aveva lasciato la casa della madre, Laura Dreazzani.

E proprio loro, gli amici, raccontano: «Usciva intorno alle 10, al massimo le 11. Non più tardi delle tre tornava e avvertiva. Era un'amicizia nata tempo fa, dovuta al fatto di aver abitato vicino».

Ricordano il passato: «A 15 anni affrontò situazioni più grandi di lei, senza capirle. Era una ragazza di cuore. Anche adesso, a 18 anni, nel fondo rimaneva una bambina». Nel diario Barbara scriveva riflessioni e versi, dedicandoli a nomi precisi. «Certo. Aveva una fiamma, tipica storia fra diciottenni, slanci, commozioni, ansie».

Cercava di mascherare la parte oscura delle sue giornate: «Non le abbiamo mai sentito dire la parola "cliente". Quando rientrava voleva comportarsi in un modo che cancellasse tutto il resto».

Però aveva bisogno di denaro. La sera chiamava un taxi: «Sì, taxi, oppure qualcuno l'aspettava sotto. Lunedì sera c'è andata fra le 10 e le 11, con un'auto pubblica».

Alle 11 di sera è arrivata nella zona di Torino Esposizioni e qualcuno che l'ha convinta a salire in auto per un viaggio più lungo. Ed è finita in quel bosco a 50 chilometri da Torino: «Non ci risulta che avesse un motivo per andarci».

Chi l'ha scaricata in quella strada sterrata deve bene la zona, e il nessuno aveva notato prima la ragazza. Dice il procuratore della Repubblica Cutelli: «Abbiamo fatto controllare i bar, i locali pubblici. Nessuno la ricorda».

Con ogni probabilità Barbara è stata uccisa e trasportata nel castagneto a tre chilometri da Bibiana. Ora i periti dovranno esaminare il proiettile: forse un calibro 7,65, forse uno superiore e «piombo nudo», cioè senza camiciatura, il che spiegherebbe il fatto che non è uscito. Non si esclude neppure che il proiettile abbia colpito la ragazza di rimbalzo. La pista dell'accompagnatore occasionale ricattato non è l'unica; potrebbero esserci altre ragioni, che gli investigatori stanno vagliando, insieme a vari interrogativi: come mai a due metri dal corpo c'era un borsellino con soltanto le sue d'identità? Se l'unica cosa da portare con sé era il documento era sufficiente una tasca?

Oggi ci saranno i funerali, che il magistrato ha già autorizzato. I suoi amici ripetono: «Non aveva una ragione per allontanarsi così tanto». Ma le ragioni possono stare nelle ultime pagine del diario, fra i nomi che ora vengono controllati e le ansie premonitrici: «Tristi fanciulli perduti/corriamo nella notte/Il diavolo si porta via/lontano dalle dolci amiche/La nostra giovinezza è morta/morti anche i nostri amori».

Marco Neirotti
Antonio Gialmo

La madre sconvolta dopo il riconoscimento di Barbara

Comune e Regione vogliono salvare il fiume avvelenato

Per un Po di vita

Mostre e spettacoli fino a febbraio

Quattro mesi di manifestazioni per il Po, per la sua salvaguardia, per difenderlo dall'inquinamento e valorizzarne bellezze e ricchezze. E' una proposta di Torino e del Piemonte che intendono attirare l'attenzione sul grande fiume malato. Ci saranno manifestazioni, rassegne, spettacoli, convegni internazionali e dibattiti.

L'iniziativa è della Regione e del Comune, convinti che non c'è più tempo da perdere, che si debba passare dagli auspici, dalle dichiarazioni di buona volontà ai fatti. Uno dei primi obiettivi è arrivare all'approvazione del piano del Po da parte del consiglio regionale. C'è tempo fino alla prossima primavera. In caso contrario scadranno i vincoli di tutela e il progetto-parco rischia di saltare. Dovrà coinvolgere il Piemonte ma anche le altre regioni attraversate dal fiume: Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto.

«Abbiamo poco tempo. Il consiglio regionale scadrà il 10 marzo '90 — conferma l'assessore alla pianificazione territoriale Bianca Vetrino —. E' urgente approvare il parco fluviale, inserito nel più ampio "Progetto territoriale operativo". Sono preoccupate, non so se il Consiglio riuscirà ad approvare il progetto».

Ma per il risanamento del Po si scontrano anche filosofie d'intervento diverse. Non c'è concordanza tra prevenzione, risanamento, depurazione e interventi sugli affluenti. Oltre a concordare piani occorrono soprattutto miliardi: tanti, almeno 2000 entro 4 anni.

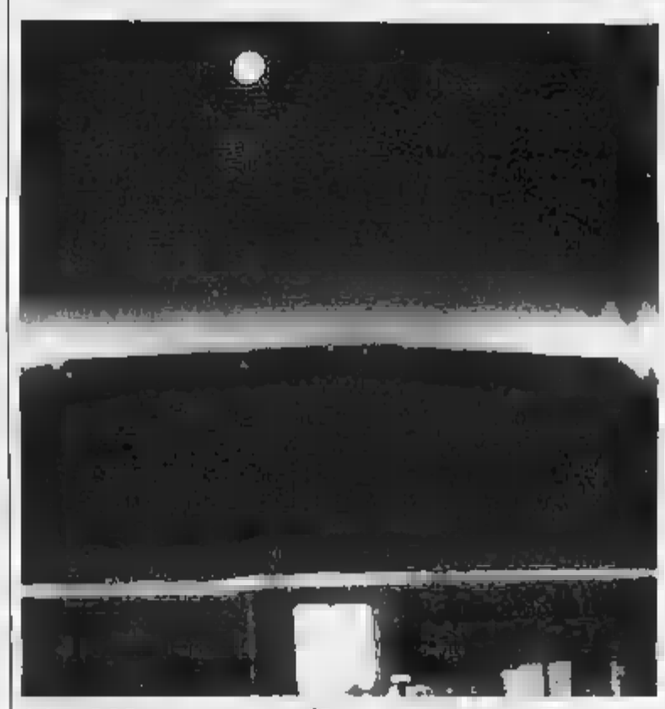
In questi giorni a Roma la «Conferenza interregionale per il Po» ha deliberato gli studi per il «Master plan», cioè il progetto di risanamento globale. Il prevede l'assegnazione di 776 miliardi per i primi interventi.

Il clou delle manifestazioni torinesi saranno due convegni internazionali: «Un progetto per il Po», dal 20 al 21 ottobre a palazzo Lascaris, con esperti italiani, belgi, tedeschi, svizzeri ed il ministro dell'Ambiente, Ruffolo. Poi «Fiume-mare», in programma il 24 e il novembre al salone S. Paolo di via Lugaro 15. La Regione e il Comune, in collaborazione con «La Stampa», diffonderanno in centinaia di migliaia di esemplari una carta tematica del fiume.

Ma per salvare il Po (e l'Adriatico) vi sono anche le iniziative culturali. Al teatro Massaua il 19-20 e 21 ottobre, spettacolo con «Gli ultimi giorni in cielo»; il 14, 21 e 28 novembre, al teatro Juvarra concerti promossi del Conservatorio, Unione musicale e Nuova armonia. Al parco della Mandria (15 novembre-25 febbraio) mostra di foto: «Dalle sorgenti al Delta»; «Hydrodata», laboratorio di analisi delle acque, sarà visitabile ai Murazzi dal 16 novembre al 16 gennaio. Poi sarà la volta dei pittori con una rassegna dal 28 novembre al 12 dicembre di «Piemonte artistico» di via Roma. Per il cinema, dal 18 al 23 dicembre, rassegna del «Fiume celluloide», ovvero il Po e la Padania visti da Antonioni, Bertolucci, Soldati, De Santis, Pastrone e altri registi.

(g. doi.)

EFFETTO VORONEZ



Un Ufo o un pallone sonda?

«Un Ufo sul Monviso»: questa la segnalazione di alcuni lettori ieri sera a La Stampa, forse contagiati «dall'effetto Voronez», la città russa dove sarebbero stati visti dei «marziani». All'aeroporto di Caselle, non è stato notato nulla di particolare in cielo. Probabilmente si trattava di un pallone sonda. Il nostro fotografo è riuscito a fermare l'oggetto in un'immagine.

Intramontabile fascino delle rose

Intramontabile fascino della rosa. Gli appassionati, oltre che numerosi, sono curiosi e pignoli, pieni di una gran voglia di lavorare in giardino, in ogni stagione; o almeno così pare leggendo le richieste di Maria Gioia, Alfonso, Rita e Emanuela, persone che tra loro non hanno nemmeno il luogo di residenza in comune, ma un unico interesse: «Coltivare bene le rose, quelle che già ci sono, ma soprattutto ampliare l'angolo di giardino riservato a questi fiori e piantare magari qualche esemplare eccezionale». Il mese con richiesta di nuove varietà, quando e come metterle a dimora e l'indirizzo di vivaisti presso i quali fare l'acquisto.

Subito al lavoro, allora. Perché tutto proceda bene a primavera, bisogna provvedere entro novembre.

La dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino ha avuto l'opportunità di vedere «tante nuove varietà di rose da giardino» alla recente mostra «Miflor» vicino a Milano. Ed ecco i suoi suggerimenti.

«Innestate su laxa e Rosa canina, quindi adatte ai climi freddi, molte piante sono in commercio in contenitori, sacchetti di plastica rinforzata all'alluminio, nei quali le piante si mantengono a lungo come fossero state appena tolte dal vivaio.

«Chi vuole ricoprire un angolo di prato userà piante striscianti che si diffondono in larghezza come la "Fleurette" di colore carminio con parte centrale chiara, numerosi fiori semplici, belle foglie lucenti, rifiorente; oppure la "Fair Play", molto fiorifera con fiori semi doppi di colore rosa carico e chiara al centro, anch'essa rifiorente; o il "Sea Foam" bianca con cuore giallo, fiori doppi larghi riuniti in corimbi; o ancora la "Laura" di colore rosa confetto con petali che si chiudono stessi tanto da ferire l'aspetto di un ranuncolo.

L'esperta propone a chi ama ciò che ha sapore di antico, le rose botaniche molto rustiche sia al clima avverso sia al parassiti. In genere molto profumate come la "Rubifolia" con fiore a 5 petali e fogliame rossiccio; la "Blanc double de Coubert", bianca, rifiorente, grandi foglie opache e spesse; la "Hugonis" foglie composte da 11-13 foglioline apre i suoi fiori numerosissimi, giallo dorato, piccoli, all'inizio della primavera; il suo portamento è libero, perciò richiede uno spazio notevole; la "Moyesi" con fiore rosso sangue, semplice. Queste rose botaniche formano bacche molto belle, decorative a forma di mela o pera, persistenti durante l'inverno e quindi sono apprezzate anche per questo.

«Chi vuole un rampicante ricaverà grande gioia nel vedere il muro o la staccionata ricoperta dai fiori di "Clair Matin", rosa delicato a mazzi, con fioritura abbondante; il "Exploit", rosso scarlatto fiori a mazzo; di "Goldsten", arancione. I rampicanti sono sempre accompagnati dalla sigla Cl che significa "climber". Non vanno piantati vicino allo scarico di grondaie, perché temono il ristagno di umidità».

Per creare una massa di colore l'esperta propone «la "Repens" a fiore bianco con centro dorato, o la "Scarlet" rosso scuro fioritura fino ad autunno inoltrato. Un'alta protezione una cancellata la offrono "Alba", "Scarlet" e la bianca "Swany". Infine, un bel cespuglio si ottiene con "Talfane", rossa all'esterno e gialla all'interno, e "Ivery Fashion" dai boccioli di forme allungata».

Ancora qualche consiglio: «Per mettere a dimora le rose si fa un buco di 50 centimetri; si pongono sul fondo sassi, torba e letame ben maturo; si tendono bene le radici in modo che aderiscano alla terra. Appena fatto il trapianto, si irriga abbondantemente». Attenzione: «Le piante in commercio sono per lo più parassitate: si tratta di un'utile protezione per evitare la disidratazione delle rose». Per gli appassionati di rose, abbiamo a disposizione l'indirizzo di quattro vivaisti in Italia: li daremo privatamente a chi ne farà richiesta.

Simonetta

Due giorni di studio

La Fim-Cisl «rigenera» sul contratto

Due giornate per ragionare sulla piattaforma del contratto nazionale dei metalmeccanici; anche la Fim-Cisl torinese si prepara al rinnovo del contratto che riaprirà la stagione contrattuale degli Anni 90 con una riunione del direttivo allargata a quadri e operatori di lega. Un contratto nazionale che dovrà intrecciarsi alla trattativa sul costo del lavoro e contenere alcune idee-guida del nuovo sindacato: riduzione dell'orario, flessibilità, recupero salariale (demandando alla contrattazione integrativa il trasferimento in busta paga di parte degli incrementi di produttività realizzati dalle singole aziende), estensione dei diritti sindacali alle piccole fabbriche. Al direttivo è intervenuto il segretario nazionale Fim, Franco Aloia, che ha stimolato il dibattito anche raffrontando la situazione italiana con quella degli altri Paesi europei.

echi di cronaca

Contabilità IVA paghe e contributi

Corsi serali Presso d'Ada Regionale. Insegnamento individualizzato. Istituto Vagnone, via Vagnone 7 - Tel. 488.994

Yes Yes Yes Yes Yes Yes

Qualità non è sempre spendere una grande cifra. Imparare l'inglese con noi è infatti economico e piacevole. Corsi di 60 ore per tutti i livelli a sole 300.000. Insegnanti madrelingua italiani. Gruppi di 6/10 persone. Telefonate YES Your English Service 533.506 o 535.360.

GRAZIE A
VECCHIO Oriente® srl
TAPPETI PERSIANI
Come era tradizione da oltre 50 anni a Torino in Via Gobetti 5 angolo Via Cavour
CONTINUA LA VENDITA
CON GARANZIA TOTALE
DI FAVOLOSI TAPPETI DI TUTTE LE QUALITÀ E MISURE.

MOBILI ARREDABENE
VI INVITA A VEDERE I NUOVI MODELLI DELLE CUCINE:
del tongo® industria per l'arredamento
C.so Regina Margherita
10154 T - Tel. 5214192

Prenotare Francoforte, disdire il barbiere, avvertire il notaio, richiamare Franco.
INDISPENSABILE SIP
Richiedetelo agli uffici SIP o rivolgetevi al n. 187
Tra un semaforo e l'altro.

L'AMICA AGENZIA
CUNEO
PINEROLO
ALBA
ROMA - TORINO

JUMBO SPORT
Con L. 600.000 di spesa avrete una corda

Castellamonte, la donna si era separata da pochi giorni, introvabile l'ex marito

Rapita madre di sette figli

Un commando l'ha sequestrata nella notte

Una giovane donna, madre di sette figli, è stata sequestrata ieri sera a Castellamonte, in via Romana.

Si chiama Caterina Rotundo, ha 29 anni: tre uomini a viso scoperto hanno fatto irruzione nella casa a due piani dove vive la madre, Costantina Fera, 65 anni. Minacciandola, hanno costretto la Rotundo a seguirli.

Il drammatico e ancora oscuro episodio è accaduto intorno alle 21, ma l'allarme ai carabinieri è stato dato soltanto un'ora più tardi. Vane, fino a tarda notte, le ricerche degli inquirenti: la berlina di colore bianco sulla quale la giovane donna è stata costretta a salire a viva forza dai rapitori sembra essersi svanita nel nulla.

Erano da poco passate le 20, quando Rosina Rotundo, 47 anni, ha telefonato alla stazione dei carabinieri di Castellamonte: «Venite, hanno rapito mia sorella». Più tardi, angosciata, ha spiegato al comandante, maresciallo Andrea Angeli: «Eravamo in casa di mia madre. Stavamo guardando la televisione. All'improvviso la porta si è spalancata e due uomini sui trent'anni sono entrati in cucina: ci hanno immobilizzato, ordinandoci di non gridare. Poi si sono portati via mia sorella».

Caterina Rotundo vive a Tina, una piccola frazione di Ivrea. Abita da sola in via Vittorio Emanuele 2. Sette giorni fa, infatti, si è separata dal marito, Peppino Mangiacasale, titolare di un'impresa di pulizie, di tre anni più vecchio di lei.

La coppia era sposata dal 1982 e dal matrimonio sono nati sette figli, due dei quali ora sono ospitati in un istituto religioso di Ivrea.

Già da qualche tempo sembra che i rapporti tra i due si fossero deteriorati: «Si erano lasciati in agosto, poi, soprattutto per amore dei figli, avevano tentato una riconciliazione», ha raccontato la sorella di Caterina. Ma la riappacificazione era stata momentanea.

All'inizio di ottobre un ultimo, drammatico litigio, concluso con un'ennesima separazione: «Ma Peppino non voleva saperne, ha continuato a tempestarla di telefonate chiedendole di tornare a vivere con lui e con i figli. Mia sorella era stufa, diceva che non sarebbe mai più tornata in famiglia».

Peppino Mangiacasale potrebbe fornire qualche elemento utile alle indagini? I carabinieri lo cercano, ma fino a tarda notte non è stato possibile rintracciarlo.

Un particolare curioso: i cani nel cortile della casa di via Romana non hanno abbaiato, e gli inquirenti sospettano che sull'auto dei rapitori potesse trovarsi una quarta persona, che gli animali conoscevano.

Le indagini, coordinate dal capitano Angelo Buono, si sono estese a tutto l'Eporediese. Sono in corso battute in tutta la zona.

Ludovico

Aveva 25 anni, sorvolava la pista quand'è avvenuto lo scoppio: aperta un'inchiesta

Morte in cielo, sul caccia che esplode

Torinese, sposato da pochi giorni il pilota caduto a Cameri

Stava sorvolando la pista dell'aeroporto di Cameri, provincia di Novara, quando un'esplosione ha fatto precipitare il caccia F 104-S che pilotava. Lorenzo Boccardi, 25 anni, tenente dell'aeronautica militare vissuto fino a poche settimane fa a Torino, via Giovanni da Verazzano 31, si è accorto all'ultimo momento di quello che stava accadendo e ha cercato di azionare il meccanismo di espulsione automatica del seggiolino. Ma non ce l'ha fatta. I soccorritori lo hanno trovato tra le lamiere dell'velivolo. Respirava ancora. E' morto poco dopo mentre lo portavano all'ospedale di Novara.

Lorenzo Boccardi si era levato in volo dalla base di Cameri alle 20,27 di martedì. Era una delle prime ricognizioni dopo il rientro — avvenuto una settimana fa — da quindici giorni di vacanza. Il pilota tornava dal viaggio di nozze. Il 5 settembre, nella parrocchia San Martino di Valsalice, aveva infatti sposato Laura Valdenassi, 22 anni, di Revigliasco: una cerimonia semplice, circondati dai familiari e da tantissimi amici. La coppia si era poi trasferita al «villaggio azzurro» di Veveri, un complesso di villette dove vivono molte delle famiglie dei militari della base di Cameri. In via Giovanni da Verazzano sono rimasti i genitori del giovane pilota: appena appresa la notizia dell'incidente al figlio, si sono precipitati all'ospedale Maggiore di Novara. Hanno trascorso la notte in obitorio, davanti alla salma composta di Lorenzo, e solo ieri mattina sono rientrati nel loro alloggio.

L'esercitazione in cui ha perso la vita Lorenzo Boccardi era una prova d'allarme particolare denominata «Tac - Eval '89». Alla base di Cameri c'erano alcuni ufficiali Nato che dovevano dare una valutazione sulle capacità tattiche dell'unità. Il caccia, secondo di una coppia di F 104-S, si è levato in volo armato due missili «Sparrow AIM7b» e «Side Winder AIM9B».

Le cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. Per il momento, gli inquirenti non si sbilanciano. Apparentemente, l'esplosione non ha spiegazioni. Solo dopo un attento esame dei resti si potranno forse conoscere i motivi della sciagura.

Martedì sera, dopo il violento boato che ha accompagnato l'esplosione del caccia, nella zona a sud dell'aeroporto, nei pressi della cascina «Picchetta», s'è presto radunata una folla di curiosi. Dicono due testimoni, Mauro Piacentini ed Ermanno Porazzi: «Si sentiva bene che il motore forzava, che faticava ad alzarsi. E' stato un attimo. Abbiamo sentito una botta tremenda e subito dopo s'è levata una grossa fiammata. E' esploso in volo. I pezzi, incandescenti, sono sparsi nel raggio di un chilometro. Il pilota è ricaduto in un campo di granturco.»

Lorenzo Boccardi, 25 anni

BIANCA&NERA

Protesta mercato San Secondo

Gli operatori del mercato di San Secondo hanno inscenato una protesta bloccando ieri mattina il passaggio sull'intera strada: chiedono che i gravi problemi di parcheggio della zona limitrofa al mercato siano urgentemente affrontati dall'amministrazione comunale.

Muore in moto scooter

Un giovane di San Mauro è morto ieri per un incidente stradale avvenuto in Liguria, alla periferia di Albenga, mentre era diretto a Ceriale. Si chiamava Mauro Proto, aveva 22 anni per cause che non sono state accertate, era alla guida di un ciclomotore si è scontrato frontalmente con la «Uno» guidata da Giuseppe Diaibio, 42 anni, di Albenga. Accompagnato al pronto soccorso dall'ospedale di Albenga, è spirato poco dopo il ricovero.

Rapinato rappresentante gioielli

Un rappresentante di gioielli, Stefano Bastianelli, 41 anni, di Arezzo, è stato rapinato, oggi pomeriggio, nel centro di Torino. Mentre con la sua auto era fermo ad un semaforo, è stato affiancato da due motociclisti che hanno rotto un vetro posteriore e si sono impossessati di una borsa contenente preziosi per 200 milioni di lire.

In Cassazione le tangenti

Sarà celebrato il 13 dicembre il processo in Cassazione per lo «scandalo delle tangenti», la vicenda giudiziaria che nell'83 travolse le giunte di sinistra in Comune e Regione. La sesta sezione penale della suprema corte esaminerà la posizione dei sette imputati condannati in appello e di altri per i quali il procuratore generale ha presentato ricorso.

I cadetti di Sergio Onnis

Prima di lasciare Torino, il comandante della Regione Militare Nord-Ovest, generale Sergio Onnis, visiterà il comando della piemontese della Guardia di Finanza. La cerimonia di commiato avverà oggi nella caserma di corso IV Novembre.

Vent'anni del Serra club

Il Serra club Torino, che opera a livello diocesano per la promozione delle vocazioni sacerdotali e dell'assistenza ai sacerdoti anziani, festeggia oggi i vent'anni della propria fondazione. Alle 19,30, i responsabili interverranno alla messa che monsignor Peradotto celebrerà all'Istituto Famiglia, in via Rosalino Pilo 24.

Infermieri, protestano i generici

L'appello rivolto dagli infermieri generici del Nuovo Martini ai colleghi degli altri ospedali di «contestare» Cgil-Cisl-Uil ieri è rimasto inascoltato. Soltanto nella struttura di via Tofane è quindi proseguita l'occupazione simbolica della saletta delle riunioni. «Il sindacato non ci ha inserito, come avevamo chiesto, nel quinto livello economico — avevano spiegato —. A questo punto ci sentiamo presi in giro e intendiamo rifiutare la loro rappresentanza sindacale».

Confederazione Nazionale dell'Artigianato

Unione artigiana DI TORINO E PROVINCIA

SINDACATO PROVINCIALE ARTIGIANI C.A.S.A.

GLI ARTIGIANI DICONO NO!

AI TAGLI DELLA LEGGE FINANZIARIA SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E QUINDI:

NO AI MANCATI FINANZIAMENTI DELL'ARTIGIANCASSA E DEL FONDO PER L'ARTIGIANATO

NO ALLA RIDUZIONE DI 1500 MILIARDI SULLA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI

NO AL MANTENIMENTO DELL'I.C.I.A.P.

NO ALL'AUMENTO DEI PRODOTTI PETROLIFERI CHE VENGONO AD INCIDERE SUI COSTI DI GESTIONE

SI' ALLA QUALIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

A.R.C. ORI - MILANO

LE ASSOCIAZIONI HANNO PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE NAZIONALE DELLA CATEGORIA

C.N.A. DI TORINO - VIA AVELLINO 6 - TEL. 48.16.04/473.06.33
CONFARTIGIANATO UNIONE ARTIGIANA DI TORINO - VIA CERNAIA 20 - TEL. 51.32.22
C.A.S.A. DI TORINO - VIA S. TERESA 19 - TEL. 51.54.31/2/3/4/5

Oltre duemila soggetti a rischio, mancano strutture e personale

Malati, di emarginazione

Psichiatria difficile in Val di Susa

SUSA. Da qualche settimana esiste un progetto per la creazione in Valle di Susa di un centro psichiatrico polifunzionale ma nessuno vuole parlarne. «Dobbiamo operare quasi di nascosto, a livello di giunte comunali e non di Consigli — confidano all'Usl — perché non sappiamo quali reazioni potrebbe avere la gente. Qui molti, troppi, non vedono di buon occhio la vicinanza con questo tipo particolare di malati, sono fermi ai vecchi clichés».

Un altro caso. A Bussoleno uno psicopatico di 35 anni, Rino Careddu, è stato in pratica «rifiutato» dalla maggioranza degli abitanti. Ammette il sindaco, Bruno Alpe: «L'attuale situazione è diventata precaria e l'alloggio deve essere ristrutturato. Ho cercato di risolvere questa situazione ma senza ottenere alcun risultato. Nessuna pensione e ristorante vuole infatti accettarlo, tutti sono impauriti dal suo passato violento».

Due vicende svelano uno spiacevole aspetto di razzismo e di emarginazione, che sembra purtroppo diffuso in valle. E mettono in luce le gravi carenze che ancora sussistono anche nell'assistenza psichiatrica. «In Val di Susa — dicono in assessorato alla Sanità della Regione —, come del resto in molte altre località, il vento della legge approvata di recente non si è ancora fatto sentire». E gli effetti della «180» sono stati «disastrosi». Risultato? «Con poche strutture, strumenti inadeguati, la sorda ostilità della gente — confida un medico — tutto è lasciato alla buona volontà del personale, al suo spirito di abnegazione».

Dice il dottor Paolo Arnaud, responsabile del servizio psichiatrico dell'Usl: «C'è la necessità urgente di una comunità protetta. Oltre Rino Careddu abbiamo infatti altri due casi gravi che necessitano di un'abitazione controllata da personale medico e specializzato 24 ore su 24». E il centro polifunzionale? «Sarebbe un altro passo avanti — prosegue —, con la possibilità di avere il ricovero dei casi cronici o di quelli acuti e un maggiore coordinamento terapeutico». La proposta risale al 1987 ed è stata accolta dagli amministratori pubblici con ampia disponibilità. «Abbiamo anche individuato il Comune che potrebbe ospitarlo — aggiunge Arnaud — ma attendiamo prima di comunicarlo ufficialmente».

La situazione dell'assistenza psichiatrica valsusina non è delle più felici. «Anche ultimamente — dice Arnaud — è certamente migliorata». Attualmente l'Usl 36 (circa 79 mila abitanti) dispone due centri, uno a Susa e l'altro ad Avigliana. «Questo — spiega un operatore — dall'85 è tre stanzette sistemate in uno scantinato di corso Laghi, un posto inadeguato alle necessità del servizio». In tutto vi lavorano quattro medici, uno psicologo (in prestito un giorno alla settimana), 14 infermieri. Orario dalle 8 alle 20 tutti i giorni, dal lunedì al venerdì.

«Nel complesso — dice il responsabile del servizio psichiatrico dell'Usl — seguiamo sui 2400 casi, 600 dei quali devono essere controllati con cadenze a volte settimanali. Inoltre, durante l'estate, ci facciamo carico di altri venti o trenta casi di villeggianti e capita che ogni tanto si debba andare a Bardonecchia a prelevare qualche assistito rimpatriato dalla Francia». Strutture? Esiste una sola comunità alloggio riservata a 5 donne autosufficienti a Susa e la possibilità di disporre di dieci posti letto nel «reparto» dell'ospedale di Rivoli. Dice ad Avigliana: «C'è stata sempre una certa opposizione a questi malati. Anche per questo non esistono cliniche private specializzate».

Uno dei pochi tentativi riusciti a rompere questo atteggiamento ostile è stato realizzato lo scorso anno nella frazione Grange di Bussoleno. «Abbiamo creato con la collaborazione del Comune e dell'Usl — ricorda il dottor Paolo Arnaud — un centro di incontro, il "Colore della speranza". Qui una decina di persone con problemi gravissimi si intrattengono con infermieri e volontari, fanno lavori artigianali o di pittura che, un domani, speriamo di poter vendere».

In realtà nella Valle di Susa, nonostante la disponibilità degli amministratori pubblici, risulta difficile assistere chi ha problemi mentali. «Cerchiamo di fare il possibile — dice Arnaud —. Medici e infermieri vanno a fare la spesa, portano sigarette e cibo a chi non può muoversi. Nel centro di Bussoleno siamo stati noi a regalare una stufa, anche a Careddu avevamo trovato una stufa a cherosene mentre dal Comune erano arrivati i mobili per arredargli l'alloggio». Ma tutto ciò non basta. Dicono all'Usl 36: «La conquista, anche la più piccola, qui è sempre difficile e faticosa. Troppo per chi ha bisogno di aiuto».

Adriano Provera

DENUNCIA A BUSSOLENO

Psicopatico? Al bando

Gli abitanti di alcune frazioni di Bussoleno, lungo la Dora Riparia, si sono riuniti nel «Comitato dell'Inverso» e hanno inviato una denuncia ai carabinieri di Susa e all'Usl 36 per protestare «sull'abbandono di un giovane disadattato e con gravi problemi psicologici» che, con cattive compagnie, metterebbe in pericolo la loro tranquilla vita. Così Rino Careddu, 35 anni, psicopatico e con gravi problemi esistenziali, è stato di fatto «messo al bando», rifiutato dalla comunità.

La storia risale alla fine degli Anni quando, in preda ad una crisi, aveva spaccato tutti i mobili della sua abitazione. Da quel primo ricovero altri erano seguiti in vari ospedali d'Italia. Poi, tre anni fa, i medici l'avevano dimesso dall'istituto di Montelupo Fiorentino ed era tornato a Bussoleno. «Per non lasciarlo dormire in strada — dice il sindaco, Bruno Alpe, suo tutore dal gennaio scorso — lo abbiamo sistemato nei locali dell'ex scuola elementare della frazione Bessettin. Ricordano all'Usl 36: «Ogni giorno gli portavamo il cibo e le sigarette, era seguito dai nostri medici e dallo psicologo. Tutto sembrava andare per il verso giusto sino a quando ha iniziato a frequentare giovani pregiudicati e tossicodipendenti». E, quasi subito, è scattata la reazione della gente. «Non lo vogliamo tra noi — sostengono —, porta in paese persone strane, violente, pericolose».

A Carignano il maggior collezionista europeo

Lilliput in giardino

Una vita per 2 mila bonsai

CARIGNANO. «Nella mia prima vita, chissà, forse ero un vegetale», scherza Giovanni Genotti, 66 anni, insegnante in pensione. Spiega così il suo amore per le piante, l'hobby per il bonsai. Una passione cominciata quand'era giovanissimo: «Mentre i bambini rompono i giocattoli per guardarli dentro, io toglievo dai vasi i gerani per studiarne le radici».

Il giorno della maturità si è regalato una pianta, è «maestro bonsai» per ammissione stesse dei cinesi e dei giapponesi, massimi cultori dell'antica arte della miniaturizzazione degli alberi. Nel suo giardino, a due passi dalla cappella di San Remigio, centinaia di piante alte un palmo o poco più: aceri, larici, ginepri, frassini, faggi, cipressi, olmi, pini, cedri, viburni, noci indiani, ficus. Piante singole o gruppi, riproduzioni di boschi in miniatura, aceri abbarbicati olmi che crescono accanto a un pezzo di lava, meli che danno decine di frutti grossi come la punta di un mignolo, larici ai piedi quali, in un tappeto di felci si indovinano perfino i funghi.

E' forse la più grande collezione privata di bonsai d'Europa: «Non so esattamente quanti sono, probabilmente duemila. Ma mi accorgo subito se ne manca uno o se solo me l'hanno spostato». Intorno a ogni vaso storia, un capitolo della sua avventura di studioso della natura, delle tecniche usate, delle sperimentazioni.

L'obiezione è spontanea: non sono piante sacrificate, costrette, mutilate? «Niente di più errato — reagisce —. Non dobbiamo pensare alle nostre reazioni di fronte a una ferita o a un'amputazione. Nelle piante, le potature scatenano ormoni rigeneranti». E mostra le sue creature formato Lilliput, energie prorompenti in piccoli vasi.

L'hobby che gli prendeva poche ore la settimana, ora lo impegna tutti i giorni. Viaggia in continuazione: Giappone, Cina, Stati Uniti, Europa. Visita vivai, incontra amici con la sua passione, tiene corsi, cura rubriche su riviste specializzate, pubblica libri: «Due, sulle tecniche, già esauriti; il terzo, sui boschi di bonsai, uscirà a Natale».

Sposato, due figli, Giovanni Genotti è laureato in chimica. «Preferivo fare agraria, mio padre era contrario e gli ho obbedito. In quegli anni — sorride — usava ancora i consigli dei genitori. E ha avuto ragione mio padre: le piante sarebbero diventate un lavoro come tanti altri, oggi sono un passatempo gradevolissimo».

Trascorre l'infanzia a Chialamberto, nella malga dei nonni, «tra mucche e capre»: «C'era un muro a secco, lo avevo coperto di vasi, il mio primo laboratorio». Dopo la laurea insegna all'Arte bianca di Torino, nel '70 vince una cattedra per le medie di Carignano. Due anni lascia la scuola per dedicarsi completamente ai suoi piccoli, grandi capolavori. Gli dà una mano il figlio Carlo, 22 anni, iscritto ad agraria. Nel cuore del giardino un doppio cerchio di abeti: è il primo bonsai di Genotti, «costruito» nel '51. Sotto un pergolato di kiwi due aceri abbarbicati alla roccia: «Hanno 20 anni, l'età di mia figlia».

Renato Romanelli

Giovanni Genotti mostra due meli in miniatura tra i suoi bonsai

VI ASPETTIAMO DAL 14 AL 22 OTTOBRE
ALL'11ª EXPOFUORISTRADA PRESSO LO STAND

HONDA

HONDA CIVIC Shuttle 4 WD 1.6 i 16 valvole

unica concessionaria ufficiale per Torino e Provincia
HONDA
MONDIALCAR
Corso Turati, 63
tel. 011/31.69.07-31.93.891

Pinerolo, giudizio lo studente

Fu respinto e la uccise

PINEROLO. Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario aggravato e tentata violenza carnale di Giuliano Moschetto, lo studente diciottenne di Pinerolo che il giorno di Pasqua uccise a colpi di pietra l'insegnante Maria Adua Amerio, 54 anni, di Albizzate (Varese) sulla spiaggia di Andora. Gli atti processuali sono dal giudice istruttore Emilio Gatti, che deciderà se accogliere le richieste.

La requisitoria del pm e le risultanze dell'istruttoria (Giuliano Moschotto confessò l'omicidio al giudice Maurizio Picozzi) sembrano confermare che lo studente uccise Maria Adua Amerio soprattutto per la paura di essere denunciato in seguito al tentativo di violenza e per il timore che i genitori venissero a conoscenza della vicenda.

La perizia psichiatrica ha stabilito che Giuliano Moschetto non soffre di turbe psichiatriche e che il delitto non è stato provocato da un raptus: anzi, il ragazzo è definito «una persona di intelligenza superiore alla media». Da qui la convinzione del procuratore Russo che lo studente abbia agito con fredda determinazione.

Giuliano Moschetto era giunto ad Andora con la famiglia il 25 marzo, vigilia di Pasqua. Vide l'insegnante distesa sulla «spiaggetta delle suore», nei pressi di Capo Mimosa, che prendeva il sole. Tentò un approccio, ma intorno c'erano alcune persone e decise di rinunciare. Il giorno successivo, poco prima di mezzogiorno, tornò sulla spiaggia e ritrovò la donna. Secondo l'accusa, lo studente avrebbe tentato un'aggressione, finita male per la pronta reazione della vittima, poi uccisa a colpi di pietra. Lo studente si allontanò di corsa, ma Walter Bordese, concessionario della «Ferrari» di Torino, aveva assistito alla scena e avvertito i carabinieri.

Giuliano Moschetto, 18 anni

San Benigno

Assolti segretario e sindaco

SAN BENIGNO. Si è dissolto come neve al sole il cosiddetto «scandalo di San Benigno» che negli anni avevo investito l'ex sindaco Antonio Occhiena, l'ex segretario comunale Ciro Barone, il suo re Lincoln Coceani ed Enrico Battarin, tecnico alle dipendenze del Comune.

La Corte d'appello ha infatti mandato assolti tutti gli imputati per non aver commesso il fatto. Erano accusati di peculato e concussione per aver preteso dai cittadini che chiedevano la licenza edilizia un contributo per le opere di urbanizzazione.

Un comportamento forse discutibile sul piano amministrativo (perché tra l'altro mancava lo strumento urbanistico, il piano regolatore comunale), ma corretto nella pratica. Nessuno infatti degli imputati ha intascato una lira.

Quei soldi, hanno accertato i giudici, furono serviti veramente per le opere di urbanizzazione. In realtà lo «scandalo» era solo una bega politica tra i vecchi e i nuovi amministratori.

In tribunale, nel dicembre scorso, era caduta l'imputazione di peculato. Ora s'è dissolta anche la concussione.

I difensori Dal Piaz per Occhiena, Verazzo per Barone, Andreis per Battarin e Gaidano per Coceani hanno fatto la Corte d'appello: «Gli amministratori hanno agito forse in modo discutibile, ma solo per il bene dei cittadini».

PROVINCIA

Susa, tessera-pendolari

I sindaci di Rivoli e Susa, Antonio Saitta e Renato Montabone, hanno espresso parere favorevole all'istituzione della tessera per i pendolari che utilizzano la tangenziale. L'iniziativa — hanno spiegato — contribuirà a risolvere i problemi del traffico poiché molte persone, a causa del costo del pedaggio, preferiscono uscire dalla tangenziale.

Coazze, ragazza uccisa overdose

Una ragazza di anni, Emilia Sita, via Daneo 4, Torino, è stata trovata cadavere nel bagno di un appartamento a Coazze, in borgata Castagna 5, vittima probabilmente di un'overdose. Le cause della morte dovranno stabilite dall'autopsia.

Borgiallo, per la

Ancora nulla fatto per risolvere la crisi alla Comunità montana Valle Sacra. L'altra sera, il Consiglio ha preso atto delle dimissioni del presidente Bontempo e della giunta. Si è quindi sostituito il consigliere Antonio Buffo Blin Giacomo Coretto Buffo, indicato come probabile nuovo presidente. Prossima riunione martedì.

Artiglieri in festa a Rivarolo

Gli ex artiglieri della «Natale Gallo Pecca» festeggiano domenica prossima Francesco Poila, per quarant'anni presidente del gruppo. Ritrovo alle 10, presso la sede.

Ivrea, ritratta violenza

Davanti ai giudici tribunale Costantina Mangiacasale ha ritrattato le accuse contro padre, Peppino, 43 anni, rottamaio di Vestignè, comparso a giudizio per rispondere di atti di libidine. lui sono anche imputati Lino Casteldelli, 28 anni, Azeglio, e Agapito Trapasso, 24 anni, Montalto Dora. In istruttoria, la ragazza aveva avanzato accuse pesanti. «Mio padre ha approfittato di numerose volte e mi faceva incontrare anche con suoi amici».

Piossasco, il Comune regala piante

«Telefonate per una pianta». E' il motto che Comune Regione hanno adottato per favorire il rimboschimento. Chiamando il 902.7242 al lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle alle 12 è possibile sapere in che modo si può ottenere una delle piante coltivate in vivaio.

l'inchiesta sul «corvo» Ivrea

Senza querela di parte, l'inchiesta sul «corvo» stata archiviata dal pretore Donato che aveva fatto sequestrare, qualche fa, le due lettere in cui alcuni personaggi molto noti in città venivano chiamati in causa per vicende pubbliche e private piuttosto sconcertanti. Per il magistrato reato ipotizzabile era la diffamazione continuata aggravata, perseguibile solo dietro presentazione di querela.

Ha 4 anni, giocava nel giardino della scuola materna di via Guarini

Bimbo punto da una siringa

E il padre denuncia il Comune di Venaria

VENARIA. L'altra sera Antonio Radioni, 42 anni, padre di due bambini di 12 e 4 anni, ha denunciato ai carabinieri il Comune di Venaria. Motivo: venerdì mattina il suo figlio più piccolo, Giorgio, è punto con l'ago di una siringa, gettata da qualche tossicodipendente, mentre giocava nel giardino della scuola materna di via Guarini 19, dove era stato accompagnato poche ore prima.

«Giorgio potrebbe avere contratto l'epatite virale — spiega Antonio Radioni — Quando le maestre l'hanno portato al pronto soccorso, i medici gli hanno iniettato delle immunoglobuline. Ma per essere sicuri che non si sia ammalato dovremo aspettare da venti giorni a sei mesi. Per l'Aids mi hanno detto che il rischio è quasi nullo, visto che all'aria aperta il virus muore in pochi minuti. Ma io non tranquillo. L'asilo non è recintato, per arrivarci basta saltare un muretto di 70 centimetri. Già a luglio i genitori avevano scritto all'assessore per chiedere una rete di protezione più alta: la sera da queste parti vengono a bucare i tossicodipendenti di tutta la città».

Una situazione analoga era stata denunciata a febbraio dalle famiglie dei 24 ragazzi inabili che frequentano il centro socio-terapico di via Nazario Sauro: «I nostri figli non possono più fare psicomotricità all'aperto. Le siringhe si trovano dappertutto, tra le foglie, sotto le piante, lungo il muro di cinta. In queste condizioni i ragazzi non possono più andare nel parco». Nelle denuncie, i genitori sottolineano che dalle 18 il giardino, lasciato incustodito, finiva in balia dei numerosi tossicodipendenti, per i quali saltare il cancelletto chiuso e scavalcare il muro era scherzo. Una sera alcuni erano riusciti a entrare nell'edificio e avevano fatto razzia di macchine da scrivere, materiale didattico, attrezzature per la riabilitazione.

Nella materna di via Guarini si recano ogni giorno bambini. «La scuola è stata costruita solo l'anno scorso — dice l'assessore alla Sanità Cultura e Istruzione, Lino Alessi — e chi l'aveva progettata non aveva previsto una rete di protezione, che sarà piazzata entro qualche settimana (costo 70 milioni). La nuova giunta è instaurata in Comune solo dal dicembre '88, e se recinzione non è ancora pronta è solo per problema di tempi burocratici. Stiamo anche mettendo a punto una convenzione con l'Amiv per affidare alla nettezza urbana il compito della raccolta delle siringhe nelle scuole: il progetto dovrebbe prendere il via tra pochi giorni. Ma se anche ci fosse già stata una rete di tre metri episodi di questo genere potrebbero, purtroppo, capitare ugualmente».

Per la direzione didattica del secondo circolo, cui fa capo la scuola di via Guarini, la siringa era rotta l'ago era conficcato nel terreno: difficile, dunque, vederlo.

Antonio Radioni, però, ribatte: «Le maestre si sono accorte dell'accaduto perché l'ago è rimasto piantato nel dito di Giorgio, che ha chiesto loro di togliergliele. Non è un bambino piagnucolone, probabilmente se si fosse soltanto punto avrebbe detto niente a nessuno». (g. fa.)

Atletica, bilancio positivo ai campionati italiani allievi di Caorle

Ecco il terzetto d'oro

Occhiena, Borlera e Novero sul podio

Oro per l'atletica torinese, che nei campionati italiani allievi svoltisi a Caorle ha piazzato tre suoi giovani talenti sul gradino più alto del podio.

Nome già conosciuto non soltanto alla ristretta cerchia degli addetti ai lavori, Carlo Occhiena ha trionfato secondo pronostico nei 200 bissando il titolo conquistato l'anno scorso a Massa. Diciassette anni compiuti da appena un mese, il velocista torinese delle Ceat Cavi Pont Donnas, allenato da Massimo Sereno, a fine agosto giunse sesto nella finale europea dei campionati juniores: dominare la finale italiana allievi è quindi per lui quasi un obbligo. Il forte vento contrario ha impedito ad Occhiena di avvicinare il suo primato nazionale fissato a luglio a 21"30: 21"81 il tempo siglato dalla più concreta speranza dell'atletica piemontese.

Il secondo oro torinese l'ha guadagnato sui 400 metri Roberta Novero di Nole. Sedici anni il prossimo 20 dicembre, tesserata per la MDR Canavesana ed allenata da Flavio Bellone, la Novero si era già messa in luce nella categoria cadette giungendo seconda sui 1000 metri nei Giochi della Gioventù ed aggiudicandosi la gara dei 600 nel Criterium nazionale dell'87. L'anno scorso, all'esordio fra le allieve, la Nolese aveva sfiorato il titolo tricolore sui 400 piazzandosi seconda alle spalle della vercellese Salussola. Domenica a Caorle, Roberta ha giganteggiato correndo in 56"54 in condizioni atmosferiche avverse e rifilando più di un secondo alla siciliana Contino.

«A livello cronometrico, Roberta ancora notevoli margini di miglioramento — afferma Francesco Bertolotti, presidente della MDR —. Il suo personale è di 56"3, ma già l'anno prossimo, con una programmazione più attenta dei suoi impegni, potrà limarlo di parecchio».

I tre campioni: da sinistra Lucco Borlera, Carlo Occhiena e Roberta Novero

La vittoria meno attesa della rassegna tricolore veneta l'ha firmata sicuramente la sedicenne rivelazione Katia Lucco Borlera nel salto in lungo. Presentatasi a Caorle con un primato di 5,64 che la poneva al quinto posto nella graduatoria di partenza delle iscritte, l'atletica del Murialdo si è esaltata nella competizione e ha infilato una serie strepitosa con un balzo record da 5,75 al secondo tentativo un ottimo 5,70 al quarto. Dietro prodigiosa escalation di Katia (in predicato di passare l'anno prossimo alla Ceat Cavi) c'è la mano di Ivo Ferriani, professore alpignanese di educazione fisica che d'inverno smette fare il tecnico d'atletica per dedicarsi alla sua grande passione, quel bob grazie al quale l'anno scorso ha da protagonista le Olimpiadi.

Roberto Condio

Squadra di volley col nuovo sponsor

Comincia la stagione Cus

Sport per tutti i gusti e a tutti i livelli nel programma della stagione '89-'90 presentato nei giorni scorsi dal Cus Torino. Per la grande polisportiva di via Braccini, l'attività agonistica esercitata dalle sue nove sezioni (atletica, basket, volley, pallanuoto, rugby, hockey maschile e femminile, sci e tennistavolo) nell'ambito delle varie federazioni non è che la punta di un iceberg che alla base coinvolge un gran numero di studenti universitari iscritti ai corsi organizzati ogni anno.

«Questa attività promozionale — dice Angelo Cremascoli, vicepresidente del Cus — è il nostro vanto maggiore nonché il vero scopo istituzionale dell'ente. Nella scorsa stagione siamo riusciti a coinvolgere quasi studenti dei vari atenei torinesi. Con le attività fisiche, ricreative e sportive che proponiamo, seguite da istruttori qualificati, offriamo a tutti una sana possibilità di svago e di aggregazione fra un libro e l'altro».

Il ventaglio dei corsi organizzati dal Cus si allarga di anno in anno. Per questo '89-'90 sono già aperte presso la segreteria di via Braccini 1 (telefono 383566) le iscrizioni a nuoto, tennis, hockey prato, ginnastica, pallavolo, judo e arti marziali, prescolistica, rugby, squash ed atletica leggera.

«Da novembre — informa Cremascoli — accetteremo adesioni anche per pallanuoto, baseball, sci, tennistavolo e bowling. Avremo poi attività agevolate riguardanti vela, windsurf, golf o persino un corso di sulky all'ippodromo di Vinovo. Insomma, gli studenti torinesi devono solo pensare a ritagliarsi qualche piccolo spazio fra i loro impegni universitari e venire al Cus con entusiasmo e passione per lo sport: noi si divertiranno senz'altro e non sciuperanno il loro tempo libero».

Per i più bravi ci sarà poi, da febbraio a giugno, l'appuntamento con i campionati interfacoltà.

Per completare il quadro dell'attività cussina, un discorso a parte meritano le sezioni agonistiche che continuano a raccogliere titoli di prestigio a livello nazionale (scudetti allievi per l'atletica e per l'hockey maschile; promozione in A2 per il tennistavolo). La sezione più blasonata del Cus resta quella pallavolistica (4 scudetti, una Coppa Campioni e una Coppa Coppe fra il '79 e l'84) che sta tentando di risollevarsi dopo il doloroso forfait alla A1 dichiarato nell'88. A sostenere le ambizioni e rilancio della squadra attualmente militante in B2 c'è da oggi un nuovo sponsor: la Lecce Pen, ditta settimese produttrice di matite a sfera ed articoli pubblicitari. [r. con.]

Equitazione

Da oggi campionato in sella

Organizzato dal Comitato regionale della Fisi (la Federazione sport equestri) si svolgerà da oggi a domenica alla Società ippica torinese di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, il campionato piemontese di salto ad ostacoli 1989.

Fino a sabato si gareggia a livello individuale a 8 divisioni: patente A/2 Seniores; A/2 Juniores; Primo grado Seniores; Primo grado Juniores; Secondo grado Seniores e Juniores. In ogni categoria sono previste 3 prove: categoria mista; categoria a tempo; a 2 manches.

Per ciascuna prova saranno attribuiti zero punti al primo classificato, 2 al secondo, 4 al terzo e via di questo passo: vince chi riporta il minor punteggio complessivo. Per i cavalieri di secondo grado, i più esperti, i 10 o 12 ostacoli dei percorsi sono più complicati e possono raggiungere un'altezza di 1,30 metri e una larghezza di 1,60.

La grossa novità di quest'anno è il campionato regionale a squadre (prova unica) in programma domenica dopo il campionato mattutino di dressage. «In Lombardia e Veneto — spiega Pier Guido Monti, consigliere della Fisi piemontese — si è già fatta questa esperienza. Nel torneo 8 squadre saranno presenti 20 club». In tutti i giorni di gara si inizierà alle ore 8,30 per proseguire nel pomeriggio, ingresso libero. [c. g.]

SPORT FLASH

Nebbiai vince in Lombardia

Successo di Nebbiai in Lombardia in una prova ciclistica per dilettanti juniores disputata l'8 ottobre a Castano Primo (Milano). Nebbiai, di Brunero Cirià, si è imposto davanti a Pistori della Sironi Tanzi.

PALLAVOLO

Le eliminatorie della Coppa di Lega

Si è disputato il secondo turno delle fase eliminatoria della Coppa di Lega. Nei gironi della B maschile, il Pinerolo è stato sconfitto al tie-break dal Colombo di Genova, la Sa.Fa. ha perso al quinto set a Savigliano, mentre il Cus Torino ha travolto il Mondovì. Nel settore C1 successo del Murata Ivrea sul campo del Valdocco e batosta del Vallesusa contro l'Arti e Mestieri. Fra le donne, passeggiata della Sa.Mo. a Rivarolo e sfortunata esibizione aostana del Meneghetti.

SOFTBALL

super Avigliana

Si è concluso il primo torneo internazionale «Città di Avigliana» di softball. Ha vinto il trofeo la rappresentativa olandese, al secondo posto si è piazzata la Enne Esse Avigliana (squadra ospitante), al terzo e al quarto posto rispettivamente la All Star Piemonte e la rappresentativa della Germania Occidentale.

ANNACASE
di Anna Messina
CONSULENZA IMMOBILIARE
SE VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO
NOI NON LO ACQUISTIAMO
E' VERO, NOI NON LO ACQUISTIAMO, MA VE LO
VENDIAMO
UN SERVIZIO COMPLETO DI
E TUTTO CON
TELEFONATECI AL 50.66.88
ANNACASE
di Anna
CONSULENZA IMMOBILIARE
CORSO REGIO PARCO, 40 / TORINO

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
VIDEOSTEREOSYSTEM
VIA S. ANSELMO N. 27
10125 TORINO

PREZZO QUALITA' e GARANZIA
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL. 447.6831
RATEAZIONI SENZA

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI
TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

SE CERCHI UN IMPIEGO BEN RETRIBUITO,
MOLTO RICERCATO E CON OTTIME
POSSIBILITA' DI CARRIERA
VIENI AL
MARIAVITTORIA
E ISCRIVITI AD UN CORSO DI
PROGRAMMATORE SU
CALCOLATORE ELETTRONICO
O DI INFORMATICA APPLICATA
• QUALIFICATI
• ESERCITAZIONI DATI IBM A DISPOSIZIONE
PRESSO I CENTRI PER ESERCITAZIONI PRATICHE
• NELL'88/89 L'ISTITUTO HA IMPIEGATO OLTRE L'80%
STUDENTI PROMOSSI
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO, PIAZZA VITTORIO VENETO 43 - TEL. 889968/889870

Filatelia

Pinzette e tanta pazienza

Pinzette, lente di ingrandimento, un po' di pazienza, un pizzico di costanza: [redacted] può essere collezionisti di francobolli anche a quattordici anni.

Da ieri al 15 ottobre si svolgerà, in corso Stati Uniti 23, nei locali della Cassa [redacted] Risparmio di Torino, la Juniorphil '89, l'esposizione di filatelia giovanile, organizzata [redacted] Circolo Filatelico Santa Rita e dagli Assessorati per l'Istruzione e alla Gioventù, aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30, con orario continuato venerdì e sabato (domenica so[redacted] mattina).

Centotrentasei collezioni provenienti da tutta Italia e [redacted] qualunque argomento: «Si prende un tema e lo si racconta attraverso il francobollo» spiega Giacomo Romano, uno dei promotori di questa manifestazione, senz'altro originale.

Da Garibaldi alla storia della Croce Rossa, c'è un'ampia facoltà di scelta: [redacted] vincolo è l'età che deve [redacted]e compresa tra i 14 e i 21 anni. Ma soprattutto niente imbrogli: «Gli juniores non devono farsi aiutare dal papà — avverte Romano, appassionato filatelico da una vita — e poi attenzione: è facile accorgersi se una collezione è genuina o no». Fiuto da intenditore.

Le collezioni saranno sottoposte al giudizio di una giuria [redacted] esperti, [redacted] ogni visitatore può esprimere una valutazione personale su una scheda che gli viene consegnata all'entrata. E giovedì e venerdì mattina i giurati sono a disposizione del pubblico per una chiacchierata sul francobollo e la filatelia. Qualche curiosità e un po' di storia in un quadratino dentellato.

Silvia Maoli

I [redacted]RVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
[redacted] 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.61
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.76 - 5[redacted]
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. [redacted]iziano 50.601.
Aids, Centro Inform. (Amedeo di [redacted]): 771.05.14
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a [redacted] mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca [redacted]
[redacted]IERI
Aaido 54.04.69
Aair 959.93.31
[redacted] 619.16.20
[redacted] 33.13.01
Assist. [redacted] 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aldal 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Audilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 83.[redacted]02
[redacted] **serve** dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71
[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita 66.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria [redacted]
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

[redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
[redacted] 669.92.55
p. Massaua 1 79.33.08

[redacted]

Municipio [redacted]651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[redacted] **SITTER**

Pronto baby 48.76.62

[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri [redacted] accoglienza Ciscal, v. Panni 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi D[redacted] P[redacted]-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19)
[redacted]
Informagay 51.83.88
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.92
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.19.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, [redacted] v. [redacted] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 65.13.18; [redacted] da Druento 49 21.60.12
[redacted] guasti semaforici: 62.68
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa, 53.50.49 da lunedì al sabato. 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte [redacted] **d'Aosta.** Da Torino, 1911

AEROPORTI

[redacted] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa [redacted]
Genova 010/26091

[redacted]IE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[redacted]

GAS

Italgas, usi civili: centralino 88.23.24 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 25.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

ELETTRICITA'

Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

[redacted] **POSTALI**

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30; [redacted] Alfieri 10, 561.21.77; v. Vilarbasse 39, 335.84.86; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; [redacted] gizzo 26, 731035; v. Monterosa 83, [redacted] v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per [redacted] **difesa del** [redacted] v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22. 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. [redacted] 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; [redacted] 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [redacted]

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica [redacted] di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. [redacted] Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. [redacted] d'Azeglio 40; **Ip,** c. [redacted] 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare [redacted] **Moncalieri** c. [redacted]

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. [redacted] Felice; p. Statuto [redacted]

LE [redacted] PRIVATE

Grp

12 — **La carica dei 600,** film
13,55 **Notizie flash**
15 — **Pagato per uccidere,** film
18,30 **La meravigliosa amante di Adolphe,** film
18 — **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
20,30 **I grandi detective,** telefilm
21,30 **Sportobello,** rubrica sportiva
23 — **Santi. Poeti. Navigatori e... maghe,** attualità
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **I grandi detective,** telefilm
1 — **Le grandi congiure,** telefilm

Videogruppo

10 — **Due onesti fuorilegge**
11,30 **Veronica** [redacted] **l'amore,** telenovela
[redacted] — **Un** [redacted] **due donne**
14 — **Videonotizie**
14,30 **Mary Tyler Moore**
15 — **Due onesti fuorilegge**
17 — **Mary Tyler Moore**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica** [redacted] **l'amore,** telenovela
[redacted] — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**
20,30 **Amore o qualcosa del genere,** film di D. Parlesaro con A. Infanti, M. Strebel
22,20 **Videonotizie**
22,30 **Rotocalcio** con M. Bernardini e D. Pastorin
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **Mod squad,** telefilm

Telecity

7,30 **I campioni** [redacted] **wrestling,** cart.
8 — **Gli scerifii delle stelle**
8,30 **Amandoti,** telenovela
9,15 **Più forte dell'amore**
11 — **Adolescenza inquieta**
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **I campioni del wrestling,** cart.
13,30 **Gli sceriffi delle stelle,** cart.
14 — **Amandoti,** telenovela
14,50 **Più forte dell'amore**

Videouno

15 — **La schiava Isaura**
16,15 **Io e l'amore,** film di Edward Sedgwick, con Buster Keaton, Dorothy Sebastian
17,50 **La schiava Isaura**
19 — **Juve-Toro Mania**
20,15 **Videouno notizie**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Superclassifica show**
22,15 **Videouno notizie**
0,10 **Richard Diamond**

Telecupole

12,40 **TG 4**
13 — **Trentatrè**
13,30 **Obiettivo turismo**
15 — **La schiava Isaura,** telenovela
16 — **Cartone animato**
17,30 **Otto nipoti e una donna,** telefilm
18 — **Liszt,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4,** notiziario
20,30 **La piovra 1**
21,45 **TG 4,** notiziario
22 — **La piovra anche da noi?,** dibattito
23 — **Sport mare,** rubrica
23,30 **Manciuria,** film

Telestudio

8,30 **Telefilm**
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Telefilm**
12,30 **Agente scolastico**
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **Telefilm**

Quartarete

16 — **Malù donna,** telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **TG 4,** notiziario
19,30 **Cuori nella tempesta**
21 — **Penalty**
22,15 **Basket. Sport: Filodoro-Ipifim**
0,15 **TG 4,** notiziario
[redacted] **Andiamo al cinema**
0,45 **Super sexy,** varietà
1 — **Monthy Nash,** telefilm

Quinta Rete

10 — **Sanford and son**
11,30 **Baiky e Larry,** telefilm
13 — **I dominatori,** film
15 — **Hello Larry**
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Baiky e Larry,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Sanford and son**
20,30 **Film**
24 — **Il sospetto,** film di A. Hitchcock con Cary Grant, Joan Fontaine

Rete Canavese

13 — **Capriccio e passione**
13,30 **Il mondo di Berta**
15,15 **Commando di spie,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Fiabe**
19 — **Dieporstamente tue**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Macrò,** film di F. Massaro con Leonard Mann, S. Kammara
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Il mondo di Berta**
0,30 **Telegiornale**

Erreuno tv

15 — **Speciali**
16 — **I puffi,** cartoni
16,30 **A tu per tu**
17,15 **Per i ragazzi**
17,45 **TG flash**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro,** telefilm
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,15 **TG sera**
22,30 **Carta Bianca**
23,20 **Teletext notte**

Telestar

15,30 **Starlandia,** cart.
17,25 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,50 [redacted]
18,40 **Fiore selvaggio**
19,30 **Giovani avvocati**
20,30 **Delitto in silenzio,** film
22,30 [redacted]
23 — **Ruote in pista**
24 — **La baia di Ritter**
0,30 **Hazel,** telefilm

Torino Futura

16,22 **New Scotland Yard**
17,21 **Music box**
17,34 **Speciale spettacolo**
20,24 **Torino musica**
21,17 **Invito all'arte**
21,31 **Invito al cinema**
2,34 **Coffee break**
2,39 **Notte Torino Futura**

Telesubalpina

14 — **Rocket Robin Hood**
16,30 **I ragazzi del capitano Nemo,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Hortus Artis,** speciale Telosu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario Ens**
20,30 **Il cappello magico,** film
22,30 **Pietra viva: Nelle terre di Sandokan,** rubrica missionaria
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Chopper one,** telefilm

Rete 7 Piemonte

11,30 **Mary Tyler Moore**
12 — **Teledomani,** notiziario
12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Fiore selvaggio**
14 — **Cartoni junior**
17 — **James,** telefilm
18,20 **Programmi per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Krishna,** cartomanzia
20,20 **Il commissario Pelissier,** film di Claude Sautet con Romy Schneider, Michel Piccoli
22,00 **World sport special**
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Elettroshock,** film di Denis [redacted] Lauren Bacall, [redacted] man

[redacted]

18 — **Il segno di Zorro,** film
18 — **Wayne and Shuster**
18,30 **Hello Larry,** telefilm
19 — **Jacky 2,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son**
21 — **Baiky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Sul sentiero dei mostri,** film
1 — [redacted]
1,30 **Baiky e Larry,** telefilm

PrimAntenna

15 — **Supermusic: The best of Power Hour**
18 — **Born free,** cart.
18,30 **Tenaramente rock**
19,15 **TGG**
19,30 **Voltus,** c.a.
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Nanà,** miniserie
22 — **Good Times**
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Catch the Catch**
24 — **Telefilm**

■ **Eventuali** [redacted] **variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Un film di ottima fattura. Splendida fotografia che rimanda ai grandi degli impressionisti. *(La Repubblica)*

Un lungo, vibrante, franco applauso, ha salutato l'anteprima torinese del film che si presenta al giudizio del miglior pubblico

DA OGGI AL Lilliput

4 PREMI AL FESTIVAL DEL FILM EUROPEO

Premio della giuria
Premio del pubblico
Premio per la miglior interpretazione maschile
Premio per la miglior interpretazione femminile

4ª SETTIMANA DI SUCCESSO
PICCOLO AMBROSIO
[redacted] STUDIO RITZ

Storia di ragazzi e ragazze, [redacted] capolavoro
T. Kezich - Il Corriere della Sera

CAPITOL [redacted] LUX

Steven Spielberg vi trasporta nel più atteso ed entusiasmante film dell'anno!

AMBROSIO

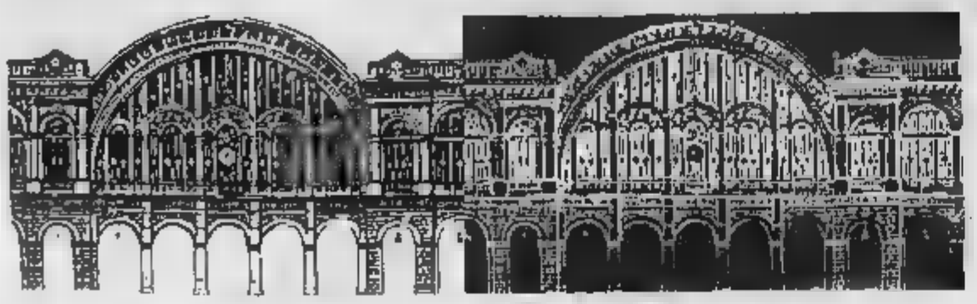
UN BOND MAI VISTO PRIMA!
AZIONE = SUSPENSE = AVVENTURA

Al Grande IDEAL

Una pagina bella e già pronta per le antologie della comicità...
Fantasia irrefrenabile... C'è di tutto e più [redacted] tutto *(IL TEMPO)*
Elegge l'iperbole a comportamento quotidiano *(LA REPUBBLICA)*
Splendido film... scoppiettante di trovate *(IL GIORNALE)*
All'insegna del meraviglioso... trucchi ed effetti speciali sono strabilianti *(IL GIORNO)*

AL REPOSI GRINTOSO E DIVERTENTE

Al [redacted] *potete scegliere quello che piace a voi*



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Anna in automobile

L'«Omaggio ad Anna Magnani», in al Museo del Cinema, propone questa sera, in sala 1, due delle ultime interpretazioni della popolare Nannarella. Si tratta de «L'automobile» (alle 20,30) e di «Correva l'anno di grazia 1870» (alle 22,15), entrambi realizzati per la Rai da Alfredo Giannetti, nel '72, pochi mesi prima della morte della Magnani.

Ne «L'automobile» Anna era «una povera mignottella, triste, sfiancata, che non ne può più e ha voglia de fasse 'n machina», come raccontava la stessa attrice. Accanto ad Anna lavorava l'attore Vittorio Caprioli, recentemente scomparso.

In «Correva l'anno di grazia 1870» Nannarella era una verduraia capopopolo, che è un certo punto guida anche un assalto di donne inferocite alle carceri papalino. Nel ruolo di suo marito c'è Marcello Mastroianni.

In Sala 2 del Museo prosegue la rassegna dedicata al cinema d'animazione canadese. In Sala 3 in serata due horror per il ciclo sul «Cinema fantastico messicano». Alle 20,45 «Il mostruoso dottor Crimen» di Chano Urueta, alle 22,30 «Il risveglio della Mummia» di Rafael Lopez Portillo. Curiosa la vicenda nel primo film, realizzato da Urueta nel '52. Una bella giornalista conosce uno strano e bruttissimo chirurgo plastico, che un giovane da lui risuscitato. Al medico la ragazza fa ritrovare la fiducia nella vita, ma quando questi si accorge che forse lei mira soprattutto a realizzare uno scoop, la imprigiona e vuole sottoporle un'agghiacciante operazione. A salvare la bella cronista sarà il direttore del giornale in cui lavora. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane del museo costa 3 mila lire, a quelle serali 6 mila.

DRIVE IN

Danko, il russo

Il neonato Drive-In di Genova angolo via Valenza non chiuderà i battenti previsto il 15 ottobre ma proseguirà le proiezioni fino al 31. Questa sera ha in cartellone «Danko» di Walter Hill con l'accoppiata Arnold Schwarzenegger e Jim Belushi. Schwarzenegger è un poliziotto russo catapultato a Chicago sulle tracce di un grosso trafficante di droga georgiano. Il film ha incassato l'anno scorso negli States 40 milioni di dollari e ho avuto un discreto successo anche sui nostri schermi. L'ingresso al Drive-In costa 7 mila lire.

CLASSICA

Ciaikovskij

La stagione sinfonica della Rai ha in cartellone questa sera, alle 20,30 (si replica anche domani alle 21) un concerto interamente dedicato a Ciaikovskij. Saranno eseguite le prime due sinfonie del musicista.

La n° 1 in sol minore fu scritta quando l'autore aveva 26 anni: il primo tempo ha, nelle indicazioni del musicista, il titolo «Sogni di un viaggio invernale», il secondo «Terra di desolazione, terra di nebbie». La seconda sinfonia è famosa come «Piccola Russia», il tema iniziale è tratto da un canto popolare ucraino.

Ad eseguire le due sinfonie sarà l'orchestra della Rai di Torino, diretta da Emmanuel Krivine. Nato nel 1947 a Grenoble, Krivine ha esordito violinista, è quindi passato alla direzione collaborando con prestigiosi complessi europei ed americani. Attualmente dirige l'Orchestra Nazionale di Lione.

Le poltrone numerate costano mille lire, gli ingressi 14 mila. Informazioni all' 8807.4653.

Lunghe code ai botteghini per vedere il film

Indiana Jones, ok

I pareri del pubblico

Lunghe code ai botteghini, in particolare all'ultimo spettacolo serale e nei festivi, per **Indiana Jones e l'ultima crociata**. Il film di Spielberg, in programmazione da venerdì scorso al Lux e al Capitol, si candida a diventare il campione d'incassi della stagione cinematografica. Eccellente, infatti, la sua partenza al box office con punte massime di 31 milioni e milioni raggiunta rispettivamente sabato e domenica nel locale Galleria San Federico. Fenomeno con l'imminente «Batman» dell'estate americana; l'ultima avventura di Indiana Jones svela al pubblico il passato di Indy e ne presenta, per la prima volta, il papà (interprete Sean Connery in gran forma), un professore universitario che ha dedicato la sua esistenza allo studio del Santo Graal.

Realizzato da uno Steven Spielberg desideroso di rimediare al precedente «Indiana Jones e il Tempio Maledetto» che, a quanto afferma in una recente intervista, era stato di gradimento, questo «Indiana Jones and the Last Crusade» è costato circa 250 milioni di lire al minuto di pellicola (il film dura 2 ore e 12). La storia narra di Indiana Jones che, alla ricerca del Santo Graal, s'imbatte in un feroce gruppo di nazisti. Lungo l'itinerario seguito: Venezia, Spagna, Inghilterra, Utah, Colorado, Nuovo Messico e, infine, Giordania.

Una scena con Harrison Ford (a destra) e Sean Connery

Ecco alcuni pareri degli spettatori. Per Franco Valducci, insegnante, anni, il film è stato: «Molto emozionante e divertente. Straordinariamente girato e con un Connery troppo carino in questa parte studioso e volte po' svampito. Mi ha stupito il femminile, molto diverso dalle precedenti compagne di Indiana, molto duro».

Giacomo Santalmo, studente, 20 anni, l'ha trovato «veramente incredibile. Certo che Spielberg e Lucas sono due geni del cinema. E' tutto perfetto e avvincente. Direi che è il più bello e il più completo della adatto a tutte le età. Harrisn Ford è qui un po' meno freddo e molto umano e Connery sembra davvero un ottimo padre».

Antonello Pronsa, libero professionista, 45 anni, ha apprezzato molto quest'ultima crociata, «anche se in certe cose è un po' ripetitiva. Il male è di nuovo interpretato dai nazisti e la trama è diventata obbligatoriamente simile a quella dell'Arca Perduta. Ma ci sono certe scene di una comicità strepitosa come quella di Hitler che firma il diario Jones».

Franco Venturi, impiegato, anni, dice: «E' la solita favola americana, dove tutti i valori sono esasperati affinché chiunque li possa percepire. po' melensa, anche se molto ben fatta e ottimamente recitata. Evidente la morale». [v. v.]

Corsi invernali

Il kajak scopre la piscina

Quando il tempo non consente l'esplorazione fluviale, ecco che il kajak lo si pratica in piscina. Il River Side Kajak, in preparazione a quella che sarà l'attività primaverile ed estiva, organizza nel periodo invernale corsi eskimo in kajak nella piscina del Gerbido, in via Don Borio 6, a Grugliasco.

Per i principianti il posto sembra più caldo e sicuro. Non ci sarà certo l'emozione scoprire voci e luoghi della natura, sicuramente si può avvicinare a questo sport con minor timore; l'importante è saper nuotare. Per «indossare» il kajak e diventare corpo unico sono necessarie poche cose; scarpe da ginnastica, maglione di lana, un k-way e naturalmente un po' d'allenamento. Per già pronti la prossima stagione al «battesimo del fiume», gli istruttori del corso forniranno una dettagliata preparazione di base.

Il primo corso avrà inizio il 17 ottobre e le lezioni, sei per ogni ciclo, si svolgeranno ogni martedì (21-22,30). I costi sono 70 mila per i principianti e 40 mila per gli esperti che vogliono mantenersi in allenamento e perfezionare le tecniche di base. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere al River Side Kajak, in Moncalieri 606 (tel. 011/66.10.252) e all'Espa Sport, corso Matteotti 10 (tel. 011/53.82.63).

Elena Del Santo

NOTTE ROMANA a cura di Gabriele Ferraris

Garage punk Germania

Ispirano rock Anni 60-70 (Stooges, MC5, Hendrix) rivisitato in chiave hard punk, vengono dalla Germania Ovest e si chiamano Surfin' Death: il gruppo che stasera suona alla «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 è attivo dall'85, ma soltanto adesso, dopo alcuni 45 giri e mini-ellepì, presenta il primo 33 giri, intitolato «Demon, Sex & Evil Stories».

I Surfin' Death arrivano a Torino invitati dalla Dtk-Mod Corporation, che continua a proporre nel locale di strada Settimo una stimolante selezione di gruppi alternativi italiani ed europei.

Surfin' Death si ricorda, tra l'altro, una tournée in Germania al fianco della band piacentina Not Moving; e proprio l'ex Moving Dany D. è stato chiamato a rimpiazzare il bassista Ossi che ha lasciato i Surfin' Death lo scorso anno.

Il concerto è stasera comincia alle 22. E anticipiamo i prossimi appuntamenti «live» alla «154 Seventh Street»: martedì 17 ci saranno i torinesi Aton's, giovedì 19 i Barbieri da Siena, martedì 24 un'altra band torinese dell'area beat, i Cere l'Acca; giovedì 26 il ritorno degli psichedelici No Strange; ottobre si chiuderà, lunedì 31, con il rock demenziale dei Figli di Guttuso.

«Jazz per Torino» allo Yokese

Entra nel vivo «Jazz per Torino», rassegna curata dalle ciazioni Centro Jazz, Aics Contromusica, 011 JP e Cmc in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Stasera allo «Yokese» di via Silvio Pellico 4 c'è un duo di chitarristi: Luigi Tessarollo e Sandro Gibellini si produrranno in un «Omaggio a Wes Montgomery». Inizio alle 21,30 circa.

Jazz anche alla «Conteu» Sella 132 con gli Arsis, quintetto che schiera i due sassofonisti Marco Pezzutti e Marco Tardito, il pianista Corrado Abbate, il bassista Gianni Giuggiarelli e il batterista Davide Graziano. Inizio alle 22.

Al «Big» di corso Brescia 28 appuntamento con il jazz da ascoltare e ballare della Sweet Sextet guidato dal vocalist Marco Testa. A «Hiroshima mon Amour» di via Belfiore notte reggae con la Big Bwana Band (ore 21). Al «Doctor Sax» (Murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22,30) funky con il Balzerano Trio. Al «Cammello» di via Principe Tommaso c'è rock del gruppo Eridania. Rock anche alla «Divina Commedia» di via San Donato 47 (ore 22) con i Dogma. Cabaret «Tapiro Rullante» di via Caprera 50 con Giorgio Scapecchi.

In discoteca, l'«acid jazz» è la musica proposta stasera dal dj Claudio Manzoni al «Tuxedo» di via Belfiore 24. All'«Hennessy» di strada Traforo del Pino è invece in programma per stasera l'«Oktober Fest».

Sessanta una rivista

Si intitolerà «Questa sera è festa grande», dai primi versi di «Bandiera Gialla», canzone simbolo degli Anni Sessanta: è una rivista che si farà a Torino, interamente dedicata ai Sixties. Il direttore è Angelo Luparia, l'animatore è Stefano Della Casa, grande appassionato della musica di quel periodo. Il primo numero dovrebbe uscire a metà dicembre, e chi volesse intervenire con inserzioni, suggerimenti, articoli, si può rivolgere per informazioni a «Hiroshima mon Amour». Nel primo numero ci servizi sui film interpretati da Caterina Caselli e sui giri più rari dell'epoca, schede e interviste ai protagonisti del decennio.

E a proposito di Anni Sessanta, ecco che arriva in carne ed il cantante di «Bandiera Gialla», Gianni Pettenati, che venerdì 20 ottobre sarà al «Music America» di via Fréjus.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Snack in centro

E' un Caffè un la

Al Caffè Platti
Corso Vittorio Emanuele 77
Aperitivi e tramezzini
«rito del tè»
Chiuso venerdì
Tel. 011/540.362

Uno dei Caffè (con la "ci" maiuscola, per favore) più conosciuti a Torino. «Ci vediamo da Platti» non è soltanto un accenno di appuntamento, ma una sorta di status-symbol sigillato come tale attraverso la voce. Caffè di antico look e di buone frequentazioni, il Platti è soltanto un tradizionale ritrovo borghese per il tè delle cinque o per la degustazione di raffinati e calorici aperitivi. Nel servizio che va dalle 7,30 alle 21 (con inizio alle 8 il sabato e la domenica) un momento magico è quello di mezzogiorno e possibilità di fare snack in modo piacevole ed estremamente dignitoso. Sì, perché anche il veloce rito di chi deve necessariamente alimentarsi, qui, fra specchi e architetture blasonati, acquista un certo sottile piacere che non è mai anonimato.

Proprio parlando di snack, segnaliamo i tramezzini la polpa di granchio, al salmone e con i gamberetti. Né vanno trascurati i panini compagnia d'arrosto e le pizzette (ma lo ammettiamo, queste ultime sono abbastanza comuni). I tramezzini con l'onor della menzione costano 3600 lire. Ancora più gradevoli se aiutati da un bicchiere di buon vino che in questo locale si trova.

Enzo Coggiola e Barbara Boriero sono i due efficienti conduttori di questo bel ritrovo.

Usanze romane

Ma il vino si chiamava «vinum»

Absintium e mulsum
Come bevevano i Romani
In autunno e d'inverno
Funzione
I consigli di Plinio
Un aneddoto Augusto

Absintium romanum, assenzio romano. Se beveva tutto l'anno, ma gli antichi Romani apprezzavano principalmente in autunno e d'inverno, quando il freddo si faceva sentire anche nella mediterranea Urbe. Il sapore era proprio simile al nostro attuale vermuth. Che stato copiato? Altra bevanda d'autunno, ancora più popolare ed amata, era però il «mulsum». Al vino e al mosto si aggiungeva miele per ottenere questo liquido un po' denso che accompagnava gli antipasti. Columella, un Artusi dell'epoca, ce lo descrive come una gradevole mistura che si lasciava fermentare per circa un mese. Plinio, ancora più pignolo, consiglia di usare del vino in cui il miele si scioglie ancora meglio.

Se volete riproporre la bevanda agli amici o aumentare il «figurone» che farete presso di loro, vi suggeriamo di raccontare questo aneddoto (il rito si fa più raffinato la storiella si dice durante mescita). Plinio, sempre lui, riporta che tale Pollione Romilio, ultracentenario, fu interrogato dal divino Augusto sul segreto della «giovanile» vecchiaia. «Usando mulsum per l'interno e olio per l'esterno» rispose i Romani e i Greci si spalmavano arpo per proteggere la pelle). Bella, no?

GLI APPUNTAMENTI

TEATRO

A Moncalieri

Il Teatro Sabato di Moncalieri presenta, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, i corsi «Teatranza» diretti Federica Dalmazio e Maurizio Babuin. Sei materie: dizione, espressione corporea, teatrodanza, recitazione, danza-jazz e animazione teatrale. Informazioni e iscrizioni allo 011/64.07.709.

DA LANZO

Cena al Circolo

Stasera, ore 20, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, lo chef Raymond Soccal, del ristorante «Provincia» di Lanzo, organizza una con ricette delle valli. Telefonare allo 011/657.51.46.

CON AMALEK

Un libro

Oggi alle 18, al Centro Sociale della Comunità, via San Pio V 12, Alessandro Galante Garrone presenta il libro «Amalek - Il dovere della memoria». Organizzano la comunità ebraica, la libreria Luxemburg e la Rizzoli Editore.

Alla Berman

Inaugurazione, alle 18, alla Berman, via Arcivescovado 9/18, della personale del pittore Amedeo Boschetti. La mostra sarà aperta tutti i giorni, tranne i festivi e lunedì mattina, dalle 10 alle 12,45 e dalle 16 alle 19,30. Sino all'8 novembre.

Via Duchessa Jolanda

S'inaugura oggi alle 18, nella sala sottostante Emporium, via Duchessa Jolanda 3, il Fellini Sporting Club.

LAVORO E POTERE

Un seminario

«Lavoro, scienza, potere» è il tema di oggi 18 nella sala Nagasaki dell'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24. Il dibattito si tiene nell'ambito del seminario «Gli Anni 70». Presiede Maria Turchetto. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/61.00.24.

PSICANALISI

Parlare di Freud

«La formazione dello psicanalista secondo Freud» è l'argomento di stasera alla Campus, via Rattazzi 4.

ABBIGLIAMENTO

Oggi un vernissage

Inaugurazione, alle 18, in Giolitti 45, per il negozio di abbigliamento donna «Scapa of Scotland». Telefono 011/81.25.054.

PROCEDURA PENALE

Sul nuovo codice

Alle 20, al Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, l'avv. Vittorio Chi interviene sul tema «Qualche considerazione sul nuovo codice procedura penale».

LINGUA E

A Italia-Nicaragua

L'Associazione Italia-Nicaragua, via Monferrato 14, tel. 011/87.91.29, organizza corsi di spagnolo e portoghese e lezioni di danza caraibica.

Survival e archeologia sperimentale nelle scuole

Come fosse preistoria

Iniziativa di due gruppi torinesi

Survival e archeologia sperimentale. Due voci che, con il passare degli anni, acquistano sempre più importanza nella sociologia quotidiana della nostra vita. A Torino esiste un gruppo guidato da un docente di Lettere ex cantautore, Enzo Maolucci, che ha per finalità proprio q due attività, sia a livello di informazione sia co attuazione. L'Isa (International Survival Association) e l'Aiass (Associazione Italiana di Archeologia Sperimentale) sono strumento bifronte per imparare a costruire utensili primitivi di pietra, lignei o i; forgiare vasellame per usi pratici, costruire armi preistoriche la cerbottana, il boomerang, la fionda, l'arco; alimentarsi in condizioni cili cercando disperatamente l'acqua per dissetarsi; e tante altre situazioni d'emergenza ancora.

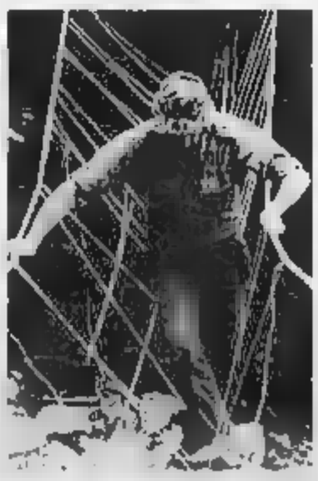
Questa serie di attività, attraverso corsi teorici e pratici, entrano adesso anche nelle scuole nel senso che Maolucci e i suoi compagni hanno organizzato un fitto programma per coinvolgere non soltanto più gli adulti, ma anche quelli che lo diventeranno. I ragazzi scopriranno così che il mito e l'avventura possono essere a portata di mano. Come dire che la preistoria si potrà finalmente «vedere e toccare». Gli alunni capiranno che alcuni loro giochi hanno origine lontana, come il lancio delle pietre o del bastone. Altri, corso dei secoli o dei millenni sono diventati sport come la già citata pratica dell'arco, il giavellotto, il disco.

A fianco delle «esercitazioni» giovanili, Isa e Aiass prevedono corsi di aggiornamento per insegnanti e l'aiuto di istruttori che intervengono sugli allievi. Il tutto con un corso di 14 ore per un massimo di due classi. Ovviamente, per avere informazioni più dettagliate, è bene telefonare allo 011/53.80.37, numero che corrisponde alla sede dell'Isa in via Legnano 13.

Fra le proposte pratiche dei survivalisti ci sono quelle del «sentiero selvaggio» e del survival nella scuola federale di Monticiano, in provincia di Siena. Il «sentiero selvaggio» consiste in serie di visite guidate per un di due classi a campi sperimentali Fisss in aree verdi precollinari. Come il programma «sarà una giornata di sport, natura e 'avventura'». Il corso a Monticiano consiste in una tre giorni in parco incontami- (ma ce ne davvero ancora?) della bassa montagna . E' attrezzato per il vitto e il pernottamento di una trentina di ragazzi.

Non sarà un confronto difficile con la natura, almeno così assicurano gli organizzatori. Ci saranno possibilità di piacevoli trekking e divertenti discese in canoa. Oltre, ovviamente, al wild trail nella zona adibita per attività di autopreservazione in vari casi d'emergenza.

I costi in alcuni casi sono già definiti, in altri sono ancora da concordare. Comunque, fra i prezzi già conosciuti, esistono quelli per corsi da 250 mila sino a 800 mila. Troppo? Chissà, ma per sopravvivere non c'è proprio prezzo che tenga. **[ed. b.]**



Sopra un ponte di corde

TEATRI

TEATRO REGIO al TEATRO [redacted] PIAZZA D'ARMI: Sono in vendita i biglietti per il Balletto **Don Chisciotte** [redacted] L. Minkus. Coreografia Rudolf Nureyev. Direttore David Coleman. MAG[redacted] DANZA (Corpo di Ballo del Maggio Musicale Fiorentino) Orchestra del Teatro Regio. [redacted] L. 20.000, gradinata L. 15.000, ingressi L. 8.000. Biglietteria Teatro Regio, [redacted] Castello tel. 011/8815.241-242.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: è aperta [redacted] campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Co[redacted] 67, h 15,30-19, [redacted], Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. 8 spettacoli su 14: L. 87.000, L. 69.000, L [redacted] Carta Adua [redacted] 14 spettacoli: L. 130.000. Tel. 240.22.76/267.871.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Ad alta voce. Laboratorio sul leggere e l'ascoltare condotto da [redacted] Dolza e V. Zinola. Sette incontri dal 9/11 al 21/12. Per inf. e iscr. tel. [redacted] - 489.576.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Stagione 1989/90: **Il Comico, Il Poetico, [redacted] Fantastico.** Abbonamento a [redacted] spettacoli a scelta [redacted] vendita dal lunedì 16/10 presso C[redacted], via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); Comunardi, via Bogino 2.

[redacted] **RAI - I CONCERTI DI TO[redacted] Stagione Sinfonica pubblica 1989-90:** 2° Concerto questa sera ore 20,30. Domani ore 21: direttore Emmanuel Krivine: Cjaikovskij, Sinfonia n. 1 in [redacted] op. 13 (Sogni d'inverno); Sinfonia n. 2 in do minore [redacted]. 17 (Pic[redacted] Russia). Orchestra Sinfonica di Torino [redacted].

COLOSSEO [redacted] presenta [redacted] **Eugenio Finardi** [redacted] presenta il suo album **Il vento di Elora.** Giovedì 19 ottobre ore 21. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-18. Tel. 669.8034.

JUVARRA: Università della Danza Cidd Unesco presenta **Seranno Coreogra[redacted]**. Spett. dell'Università [redacted] Coreografia a cura di Susanna Egri. Lunedì [redacted] 21.

[redacted] **STABILE TORINO:** Stagione [redacted] abbonamento 1989/90. E' aperta la vendita degli abbonamenti c/o [redacted] Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Ri[redacted] Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli [redacted] della banca) APTEL. Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti a [redacted] mento tel. 319.9359. Per informazioni tel. T.S.T. 887.787 - 547.048.

TEATRO STABILE DI TORINO/STAGIONE IN [redacted]MENT[redacted] 1989/90: c/o la Biglietteria del T.S.T. via Rossini 8, [redacted] iniziata lunedì 9 o[redacted] 1989 la consegna e [redacted] vendita dei biglietti per gli spettacoli programmati [redacted] cartellone [redacted] novembre 1989 [redacted] 18 febbraio 1990. [redacted]formazioni tel. 011/877.787-547.048.

ASSOCIAZIONI

[redacted] **JAZZ TORINO:** informazioni [redacted] prenotazioni [redacted] 1989-90. Tutti gli strumenti, [redacted] e [redacted]nica vocale, [redacted] musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ALEXANDER [redacted]: stage residenziale d[redacted] da Bridget Belgrave 21-22 ottobre. Informazioni: Ginger - tel. 011/37.692.

ACQUARONE - SCUOLA [redacted] DANZA: Iscrizioni Anno 89/90. Corsi di preparazione esami insegnanti RAD [redacted] Londra. Inf. tel. 898.4825 - 869.2471.

ARIMO - Corsi [redacted] Tecniche [redacted]; educazione motoria danza moderna, contemporanea, africana; [redacted]sione vocale; gruppo di Gestalt. Iscr. e [redacted] Via Artisti, 9 tel. 885.104 ore 16-19.

ARIMO - Teatro Abaco. Corso Biennale di recitazione: dizione-maschere-m[redacted], diretto da **R. Solovey.** Iscr. e inf. via Artisti 9, tel. 885.104-561.0992, ore 16-19.

BALLET [redacted] Corso annuale [redacted] **Dan[redacted] Afro Caraibica** con Carmenza Bar[redacted] Aguilar. Posti limitati. Informazioni tel. 839.7090 pomeriggio.

[redacted] **HUTTER:** n. 10 Borse Studio [redacted] **L'improvvisazione della danza.** Otto incontri [redacted] novembre. Audizione [redacted] ottobre. C.so Vitt. Emanuele 109, tel. 514.858.

CENTRO D[redacted] BALLETTO [redacted] GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.69.73). Iscriz. dal 4/9 [redacted] classi[redacted], contemporanea e jazz.

[redacted] **DI DANZA TEATRO [redacted] TORINO - Loredana Furno - Jean Pierre Martel:** sono aperte le iscrizioni alla [redacted] di perfezionamento [redacted] Compagnia Classico: Vyvyan Lorrayne (Royal [redacted] Londra); Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado); [redacted] (Balletto [redacted] secolo - Bejart); Jean Pierre Martel. Jazz: Katherine Kampe Al (New York). Inf. v. P. Clotilde, 3 (p. [redacted]iuto). tel. 011 / 473.[redacted].

[redacted] **MARCIDO** [redacted] **e FAMOSA MIMOSA** - Sono aperte le iscrizioni ai corsi [redacted] Laboratorio Teatrale [redacted] la Compagnia terrà la previsione [redacted] uno spettacolo-studio dal [redacted] [redacted]beth di Shakespeare. Per informazioni telefonare 884.097-434.2031.

COOP. M.D.V.: [redacted] 12 [redacted] moderni corsi di musica [redacted] studio simultaneo della teoria musicale e dello strumento. Principianti e perfezionamento, bambini e [redacted] pianoforte, chitarra, batteria, sax, flauto, canto. M.D.V. via Borg Pisani [redacted] (Borgo San Paolo) [redacted]. 335.6424.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (tel. 521 1570): continuano le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da **Anne [redacted]lene.** Segreteria [redacted] lun. a [redacted] 17-20.

«EFFEMME»: di **Francesca e Marina.** Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa [redacted], Torino, tel. 871.613 - 819.0012.

FLAMENCO: [redacted] danza [redacted] 89/90. Direzione **Paolo A. Patruno e Anna Mostacci** (Teatro Danza [redacted] Canto). Dance Center corso Cosenza 68, tel. 399.723.

GINGER - danza classica e contempo[redacted]: [redacted] di Danza classica e di Espressione [redacted]orea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teens class. Atelier [redacted] coreografia. Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo [redacted] 30 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 6-8 anni in orario [redacted] alla Ginnastica per le madri. Direzione. Claire Jahier, Claudia Serra, [redacted] Dobenedetti. Ginger, [redacted] Piana 5 (p. Vittorio) - [redacted]. 837.692.

«Il [redacted] **DELLA DANZA»** classica, jazz, contemporanea, afro, balli da sala. Corsi di perfezionamento **Joan Bosioc,** Laura Sovrano, Patrizia [redacted], direzione Anita Cedroni. Inf. c.so Trapani, 49. Tel. 335.6147 (15-20).

RITROVI

[redacted] **BAGATELLE** (tel. 681 11.56): Sala [redacted]: Discoteca; Sala Blu. Musica Anni '60. Ingr. e consum. L. 7.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): [redacted] 21 Magnetic Dreams.

ARLECCHINO: ore 15,30 a passo di danza; [redacted] 21 grande festa, fiori alle dame, omaggio, simpatico ricordo [redacted] tutti. Balletto internazionale. Orch. Franco Orsini.

CLUB 84: con Rommy [redacted] 15,30 danze e ritmi per tutti; [redacted] 21 liscio D.O.C. Tutto liscio [redacted].

[redacted]: ore 21 Nuova [redacted].

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: ore 15 Nino [redacted] aspetta tutti per un [redacted] pomeriggio.

K.11 (tel. 0124 / 617.162) **Valperga** (To): ore 21 discoliscio e scuola [redacted] ballo; sabato i Caprices, domenica il Folklore di Romagna.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206 - tel. 200.097): ore 21 liscio misto, ingr. libero. Artisti dei Tempi.

LE ROI: ore 21 [redacted] Musette.

SERENELLA DANZE [redacted] Francia, 110 - Cascine Vica): ore 21 ballo liscio. Ingresso omaggio [redacted] dame.

SMERALDO - Chivasso: sabato [redacted] grande orchestra Borghesi.

TANGO: Locale classico elegante. E' di ri[redacted] per i cavalieri giacca e cravatta. Danze ore 21-1.

AL PIANO BAR «O» (v. Guastalla 20 - Tel. 873.467) Tutte le sere Enrico Sabbatini.

BOGART - PIANO BAR-SHOW (v. Sacchi 34, tel. 011/547 530).

DA ROBY: stasera ore 21 cena con orchestra. [redacted]. 337 965 - [redacted].

FUTURA CLUB: (c. Sebastopoli 199) [redacted]sco[redacted] - Ristorante - Piano [redacted] Geki e Franki (R.S) tel. 390.031.

[redacted] tutte le [redacted] con orchestra. Tel. 0121/74.115-58.628

[redacted] **CLUB-SHAKER P**[redacted] (V. [redacted] Cristina 68 - tel. 669.8698): [redacted]dò e Carmen Rizzi (R.S.).

[redacted] **REVE DISCO**[redacted] feste private, t. 740.818 (N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346). Tutte le [redacted] ore 22.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel. 901.6578): ore 21,30-2 d.j. Piervi direz. Agri. Cav. [redacted] dame omaggio.

S. GIORGIO: Ristorante - Danza - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (v. [redacted] Ferrari 0 ang. v. Rossini 14, tel. 882.[redacted]: tutte le sere strip-tease ore 23-4,30. [redacted] Pren. 514.496 - 586.1486.

GALLERIE E MUSEI

[redacted] (via [redacted] Rocca 39, tel. 835.331): Umberto Mastroianni

ARTEMISIA - [redacted] **Premio Torino:** 5° Concorso nazionale di pittura grafica e acquarello. Inaugurazione della mostra a [redacted] Vela sabato 14 ottobre [redacted] 17.

[redacted] (via Carlo Alberto [redacted], [redacted] 532.882) Pittori Maestri [redacted]

[redacted]**O UFFICIALI** (c. Vinzaglio 6): Carlo Ricci, Orario 10-12; 16-20.

FREE [redacted] (via [redacted] 42, tel. 839.89.05): Opere di: Boetti, Paolini, [redacted]stoletto, Gilardi, Merino, Ragalzi, Astore, Ceccobelli, Schifano, Festa, Angeli, Germana, ecc.

GALLERIA LA RO[redacted] (tel. 874.644): Bay, Nespolo e C.

GALLERIE PRINCIPE [redacted] - [redacted] **E ANTIQUARIATO:** 24 antiquari [redacted] palazzo: Via Cavour 17, tel. [redacted]. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-18,30.

L'ARIETE (via Saya 4): 800-900: Da Milano, Paulucci, Levi, Tabusso, Pasini, Vafiotti, ecc.

MARCO POLO ART [redacted] (Marco Polo 26, tel. 505.897): [redacted]ra personale [redacted] Schifano, [redacted]. Or. 10,30-12,30; 16-19. (Chiuso domenica e lunedì)

[redacted] **TORINO** (v. P. A. Mattioli 25) mostra **HORTUS** [redacted] fino al 15/11, [redacted] o[redacted] ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. [redacted]. Pren. per visite [redacted]. Tel. [redacted]1/650.2417.

P. H. [redacted] (p. Hermada 4, tel. 819.0090): La quiete [redacted]e inquietanti di Tilli Garola.

PIEMONTE ARTISTICO (via [redacted] 264): [redacted] Regione Piemonte. Mostra [redacted] Raffaele Ponte Corvo.

PORTICI (p. Vittorio, [redacted]: Antonio Manfrino. Orario 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

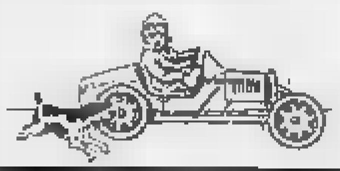
ACCADEMIA: (Tel. 885.408) Colosimo.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) [redacted]veconto e altre voci.
BERMAN: Amedeo Boschetti 1898-1979. Inaugurazione [redacted].
DAVICO: Sergio Saccomandi.
FOGLIATO: Pittori d[redacted].
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 18): [redacted] gi [redacted] 18 inaugurazione personale Ra[redacted].
LA BUSSOLA (v. Po, 9) «Sucarta» - [redacted]sin [redacted] '900 e contemporanei.
LE IMMAGINI: Nella Marchesini.
MICRO' (p. Vittorio, 10): F. Grobbario.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Henri Maurice Cahours nel centenario [redacted] nascita.
PIRRA CERAMICHE: Giancarlo Piani.

[redacted]
ore 20,45
DAVID [redacted]
«Romanzo Picaresco n. 2»
[redacted] QUATTRO GIORNI

DU PARC
«Il vero salotto [redacted] Torino
ore 21 sempre in allegria [redacted]
LA [redacted] DI PICCHE

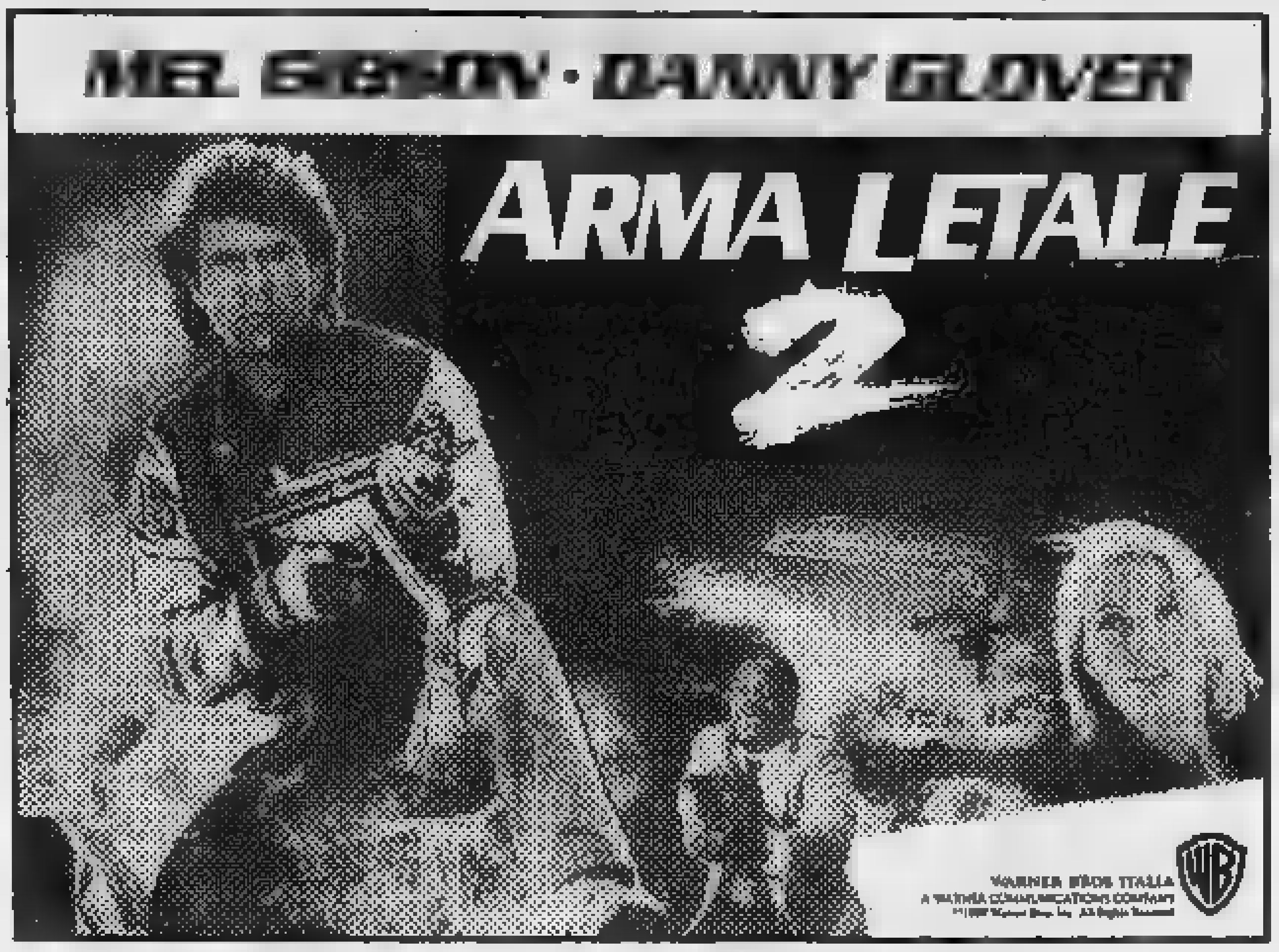
[redacted] 21 in un gioco
di luce sfavillante
31 anni di
[redacted]
Grande Festa. Pren. 597.137

[redacted] DELL'AUTOMOBILE
Bébé Auto
bambini al volante



UNA SIGNORA MOLTO CHIACCHIERATA...
OGGI AL ROMANO
La più bella del reame è... Carol Alt, dal romanzo di Marina Ripa di Meana
SESSO, BELLEZZA e GODURIA

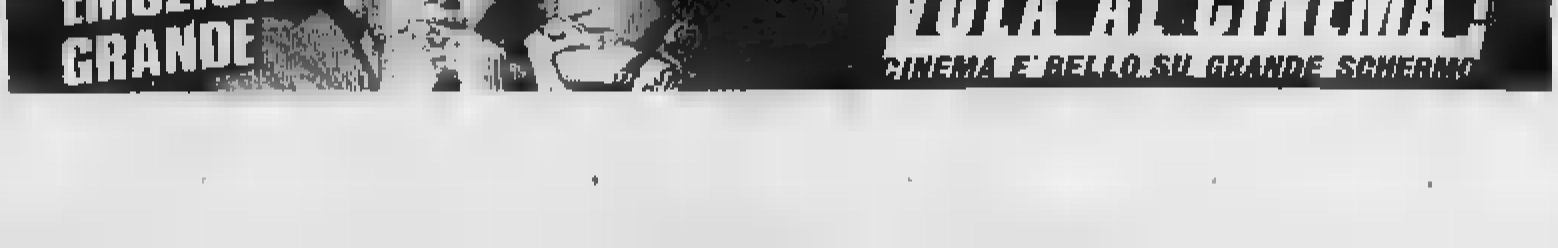
STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA
Il thriller dell'anno



OGGI ALL'ARLECCHINO ATTESISSIMA PRIMA
MARCELLO MASTROIANNI e MASSIMO TROISI trionfano al Festival di Venezia aggiudicandosi
ex aequo il PREMIO per la MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE

sceneggiatura: ETTORE SCOLA - [redacted] RAVAGLIOLI - SILVIA SCOLA musiche: [redacted]
direttore della fotografia [redacted] TOVOLI (aic) scenografia e arredamento: LUCIANO [redacted] costumi: [redacted] PESCUCCI
montaggio: RAIMONDO CROCIANI organizzatore generale: [redacted] SCOTTON
una coproduzione CECCHI GORI GROUP TIGER [redacted]
STUDIO EL - GAUMONT - GAUMONT PRODUCTION
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

Titanus DISTRIBUZIONE
MENTRE PERDURA L'ECO DEGLI APPLAUSI, DELLE RISATE E DELLA COMMOZIONE DI VENEZIA
«Riscatto dell'Italia...» (Il Messaggero) «Scroscianti applausi dalla stampa e dal pubblico» (Il Giornale di Napoli)
«Grazie Nanni» (Il Corriere del Giorno) «... un invito ad andare a vedere Scugnizzi. Ne vale la pena» (Il Corriere della Sera)
«Un miracolo venuto da Napoli» (Le Figaro)
OGGI AL UNO NAZIONALE



CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Tram 4 Bus 50/51 — L. 8000/5000
L'insolito caso di Mr. Hire
di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. N. V. 1h 25' **Giallo**
Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Tram 4 Bus 50/51 — L. 8000/5000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' **Comm. drammatica**
Dolby stereo Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 8000
007 Vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingresso 8000
[redacted]ria [redacted] ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [redacted]

Arlecchino — c. Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Tram 4/16 — Bus 41/63 — Prezzo unico 8000
Che ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, R. Perlicaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica**
Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 — Tram 13 — Bus 55/56/58/72 — L. 8000
[redacted] Jones e l'ultima [redacted]
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano [redacted]. In giro per il mondo, [redacted] la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 17,45; 20; 22,15

Centrale — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 18 Bus 61 — L. 8000/5000
Voglio tornare a casa!
di A. Resnais con A. Green, L. Lavin, G. Depardieu (Francia) — Sentimenti confusi e culture diverse confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una mostra e per cercare la figlia. N. V. 1h 52'. **Commedia**
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ultimo giorno

C. Chaplin 1 — c. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
In una no[redacted] di chiaro di luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Voglia di fragola
di M. Mellano e L. Toso con P. Astore, S. Cigna, M. Chiapporo (Italia '89) — Due generazioni a confronto: un padre e una madre degli anni '60 si fanno ibernare 25 anni per vivere da coetanei coi loro figli. N. V. 1h 19' **Commedia**
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Cristallo — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingr. 8000
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 16; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria — v. Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — L. 8.000, rid. 5.000
[redacted] Kid III, la sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con peri[redacted] veleni chimici. N. V. 1h 40' [redacted]
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[redacted] — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000, rid. 5000
Sesso, [redacted] e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' **Comm. drammatica**
Dolby stereo Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000, rid. 5000
Burro
di José [redacted] Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia) — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutto il paese per il [redacted] puerile, si innamora della diva di un film. N. V. 1h 31' **Commedia**
Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000, rid. 5000
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '[redacted]. N. V. 1h 47' **Thriller**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Faro — v. Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — [redacted]
Indio
di A. M. Dawson con Marvelous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica [redacted]liccio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Ap. 20,30; film: 20,40; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — Bus 46/46s/51/52/71 — Ingr. 8000
Le avv. del Barone [redacted] Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi [redacted] Luna, le mirabolanti [redacted] del famoso nobile tedesco. [redacted] V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30

King [redacted] — CINESTUDIO v. Po [redacted] — Tel. [redacted] — Tram 13/15/16 — Bus 55/56/61 — Ingr. 8000, rid. 5000
Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruente e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**
Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/59/59s/63/63s/68 — L. 8000
[redacted] musica
di G. Corbiau con J. Van Dam, A. Roussel, P. Voiter (Belgio '89) — Un famoso cantante lirico abbandona le [redacted] per dedicarsi all'insegnamento della sua arte, ma si innamora della [redacted] prima allieva. N.V. [redacted] 33' **Drammatico**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58s/61 — L. 8000
Indiana Jones e l'ultima [redacted]
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro div[redacted]ità di carattere tra [redacted] fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
[redacted]r.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Nazionale 1 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 8000, rid. 5000
Scugnizzi
di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, Nicola [redacted] Pinto (Italia '89) — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. N.V. 2h 02' [redacted]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Nazionale [redacted] — v. Pomba 7 — Tel. 817.41.73 — Tram 16 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 8000, rid. 5000
[redacted]to io per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — L. 8000
L'uomo dei sogni
di P. Alden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano per costruire un campo di baseball. N. V. 1h 46' **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

O[redacted]mpia 2 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57s/58/58s — L. 8000
Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, [redacted] improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 26' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 58s/63/63s/68 — L. 8000
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SCELTO PER [redacted]

«Le avventure del Barone di Munchausen» sono all'Ideal

[redacted] VISIONI

Romano — Gall. Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s — Ingr. [redacted]
La più bella del reame
di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vaslano (Italia) — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata dai ricordi e dall'amicizia con un omosessuale. Da un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h32' **Erotico**
Ap. 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted] Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21 — Tram 13 — Bus 53/58/66/73 — Ingr. 8000, Aiace 5000
St[redacted] di ragazzi e di [redacted]gazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lun[redacted] pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria — v. Roma 356 — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/58/58s/61 — L. 8000
Arma letale 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta d'[redacted] — v. Colleasca 12 — Tel. 746.29.07 — Tram 13/15 — Bus 71 — Ingr. 8000, rid. 5000
Chi è Harry Crumb[redacted]
di P. Flaherty con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' **Comico**
Or.: 20,45; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Colleasca 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/15 — Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — v. Montebello 8 — Tel. 571.046 — Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
Omaggio a Anna Magnani: ore 16,15 **La Sciantosa** di Alfredo Giannetti; ore 18[redacted] **1943: un incontro**; ore 20,30 [redacted] di Alfredo Giannetti; [redacted]15 **...Correva [redacted]o di grazia 1870** di Alfredo Giannetti.

Massimo [redacted] — v. Montebello 8 — Tel. 871.046 — Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
Immagine per immagine (National Film Board of Canada): ore 16,15 e 18 **Lo studio inglese**, ore [redacted] e 22,45 **Lo studio francese.**

[redacted] Tre — v. Montebello 8 — Tel. [redacted] — Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
Cinema fantastico [redacted]: [redacted] 16,45 [redacted] **grito de la muerte** di Fernando Mendez; ore 18,15 **El espejo de la bruja** [redacted] Chano Urueta; [redacted] 20,45 [redacted] **oso doctor Crimen** (v.it.) di Chano Urueta; ore 22,30 **Il risveglio della mummia** di Rafael Lopez Portillo.

ALTRE VISIONI

[redacted] — v. Chiesa della Salute 77 — tel. 297.197
Un pesce di nome Wanda Colori. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]agazzi — via Chiesa della Salute 77 — tel. 297.197
Riposo.

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis — tel. 812.2312
Nuovo cinema Paradiso P. Noiret, J. Perrin Or.: 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 — [redacted]. 687.668
Una donna in carriera con Harrison Ford, S. Weaver. Or.: 19,30; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 — tel. 486.550
Oggi chiuso. Domani **Mary per sempre.**

[redacted] — piazza Massaua 9 — tel. 795.803
[redacted] (L'uomo della pioggia) D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino. Or.: 20,20; 22,30.

Nuovo [redacted] — via Venalzio 8 — tel. 749.2362
Le relazioni pericolose Glenn Close, M. Pfeiffer. Ap. 20; ult. [redacted]

Selene d'Essai — corso Belgio 53 — tel. 874.171
Mary per sempre di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; [redacted].

S[redacted] Ragazzi — corso Belgio 53 — tel. 874.171
Oggi riposo.

[redacted] — via Paolo Sarpi 117 — tel. 612.136

[redacted] — c. Giulio Cesare 80 — tel. 284.134

MUSEI

[redacted] Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe [redacted] Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a C[redacted] a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000, Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 698.0561.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli 1798-1888. La fotografia vista da Josif Brodskij - **L'Altro Ego** 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso. Ingresso cumulativo L. 6.000, ridotto L. 2.000.
Museo di Antichità (corso Re[redacted]argherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etno[redacted]fia Arti [redacted]: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-16,30. [redacted]menica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 sett.-15 [redacted]. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): [redacted] chiuso per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* In occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo della montagna», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6 novembre, stesso orario museo. *Sala video:* Videomontagna quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 5 nov., «Morda e Montagnarda» fino al 22 ott., stesso orario museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-16,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s
Riposo

Regio — piazza Castello 215 — Tel. [redacted] — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s
Riposo

Adua — corso G. Cesare 67 — Tel. 28.76.71 — Tram [redacted] — Bus [redacted]
Il Gruppo [redacted]
Vedi pagina spettacoli - Rubrica cinema

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 — Bus 14/14s/50/58/59s/67/72
Romanzo Picaresco n. 2
Di David Ri[redacted]. Stasera ore 20,45 (ultimi 4 giorni). Platea L. 25.000 galleria L. 20.000. In abbonamento alla Stagione d'Autunno. Pren. cassa Teatro.

[redacted]ra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 29.71.97 — Tram 10 — Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3 — Tel. 331.784 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55/56/64
[redacted] dell'Angelo
Rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino - Ass. Istruzione. Ore 10 la Compagnia del Bagatto presenta «Cappuccetto Ro[redacted]». Inf. tel. [redacted]82.343 - 489.676.

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.88 — Tram 13/15 — Bus 61
Chiuso

[redacted] Leri — c. Vittorio E. 84 — Tel. 011/830.025
Centro Jazz Torino
Riposo

Colosseo — v. M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 16/18 — Bus 67
[redacted]

[redacted]ario — via S. Teresa, 10 — Tel. 541.677-542.[redacted] — Tram [redacted] Bus 63/56
Prossima riapertura

[redacted] — corso Cosenza, 68 — Tel. 358.638 — Tram 10-5 Bus 74/58/62
Riposo

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.55.52 — Bus 42/47/67
Riposo

[redacted] — v. C. Massaia 104 — Tel. 29.04.50 — Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco — Tel. 41.11.437

[redacted] di [redacted] — piazza Massaua 9 — Tel. 79.56.03 — Bus 36/38/62/62s
Riposo

Piccolo Regio — piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s
Chiuso

[redacted]torium Rai — piazza Rossaro — Tel. 880.7461 — Tram 16/18
Vedere rubrica teatri

Garybaldi — s. Garibaldi 4 Settimo — Tel. 801.17.46 — Bus [redacted]
Riposo

Juvarra — v. Juvarra 15 — Tel. 51.37.05
Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283) **Brucia sesso brucia.** Ginger Lynn (An american production 89). Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARGO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Taboo american style, lussuria e depravazione,** Sharon Kane, Tania Rae **Anal expert.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Lustaldava.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Marg[redacted] 108, tel. 521.6440) **Vanessa la superbestia [redacted] in vivo Vanessa - Anal [redacted] estasy.** Col. viet. 18. No stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Il nano superbestia** nel film **I fiori del piacere.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **I piaceri scatenati di Rambo.** Gabriel Pontello, Dominique Sejourne. Col. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.5470) **La signora e il marinaio.** Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - [redacted] (via Milano 8, tel. 568.1525) **La regina sexy anal - Desideri bagnati di Samantha - Coniglietta ultrasex.** Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

[redacted] (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.5951) **Dopo people di [redacted]rd Damiano: People n. 2. [redacted] sex report.** [redacted] viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585) **The ladies of animals (le signore degli animali).** 1ª visione, con Samantha Wood, John Lanner. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via [redacted] 40, tel. 487.765) **Sono tua lo voglio,** [redacted] Legrand, Sophie Granier. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Tenert ma [redacted]** (Super bestie ultrasex), Valerie Roby, Marina Kiss. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Match bestiale.** Vanessa Del Rio, Amber Lynn, Patty Plenty. Colori Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo.

CARMAGNOLA
LUX: Eros in soffitta.
MARGHERITA: [redacted] mondo a parte.

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Un grido nella notte. Ore 21.
SPLENDOR: riposo.

CHIVASSO
CINECITTA': Storia di ragazzi e di ragazze.
POLITEAMA: Karate Kid III sfida finale.
MODERNO: Arma letale 2.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: Poliziotto a 4 zampe.
REGINA: Scandal, il caso Profumo.
STUDIO LUCE: riposo.
STAZIONE: Sesso bugie e videotape

CUORGNE'
MARGHERITA: Sesso bugie e videotape
PERONA: 007 vendetta privata.

[redacted]
ROMA: Indiana Jones e l'ultima [redacted]a.

IVREA
BOARO: Arma [redacted]
[redacted] Indiana Jones e l'ultima crociata.

[redacted]
[redacted] KONG: [redacted] letale 2. [redacted] 20,20 - 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Animal [redacted] nella soffi[redacted] mia zia. [redacted] lussuria di una cover girl.

[redacted]
EDEN: riposo.

[redacted]
MODERNO: Scuola di polizia 6.

[redacted]
PIEMONT: riposo.

[redacted]
ORFEO: riposo.

[redacted]EROLO
HOLLYWOOD: Leviathan.
RITZ: Karate Kid III.
ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

RIVOLI
GIOIELLO: Arma letale 2.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.

SUSA
CENISIO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: Poliziotto a 4 zampe.

DOMANI AL DORIA

**Che bel film, che film intelligente...
dalla confezione perfetta.
Robin Williams è magnifico.**

M. Porro - Corriere della Sera

**...Un perfetto film d'autore
...Un grande film d'arte.**

V. Cerami - Il Messaggero

ROBIN WILLIAMS

Era per loro l'ispiratore [illegible] una nuova straordinaria esistenza.

L'ATTIMO FUGGENTE

UN FILM DI PETER WEIR

TOUCHSTONE PICTURES presenta in associazione con SILVER SCREEN PARTNERS IV una produzione STEVEN HAFT
in associazione con WITT-THOMAS PRODUCTIONS un film di PETER WEIR - ROBIN WILLIAMS
"L'ATTIMO FUGGENTE" (DEAD POETS SOCIETY) musiche di MAURICE JARRE direttore della fotografia JOHN SEALE, A.C.S.
soggetto di TOM SCHULMAN prodotto da STEVEN HAFT PAUL JUNGER WITT TONY THOMAS diretto da PETER WEIR

Touchstone Pictures — DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA — Dolby Stereo In Teatri Scelti

---

CHARLIE CHAPLIN 1

Un'avvincente storia d'amore

ISTITUTO LUCE Italnoleggio Cinematografico

FULVIO LUCISANO presenta
un film di LINA WERTMÜLLER

RUTGER HAUER — NASTASSJA KINSKI

[illegible] CHIARO [illegible]

LORRAINE BRACCO
MASSIMO WERTMÜLLER
LUIGI MONTEFIORI
DOMINIQUE SANDA
con FAYE DUNAWAY
nella parte di Mrs. Colter
e PETER O'TOOLE

4ª SETTIMANA IN ESCLUSIVA AL

CRISTALLO

---

eliseo rosso

MYSTFEST di CATTOLICA '89
1° PREMIO
per il miglior film

CHARLIE CHAPLIN 2

DUE AUTORI TORINESI PER [illegible] FILM [illegible] CINEMA GIOVANE

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

A GRANDE RICHIESTA

all' [illegible] 200

riprendono *DA OGGI* le repliche del film tratto da uno dei romanzi più belli di GEORGES SIMENON.

Un caso esemplare di rapporto cinema letteratura "gialla"

«...Mr. Hire [illegible] film di qualità che si vede volentieri, nitido, elegante, taglientissimo...» (Il Corriere della Sera)

E' DETERMINANTE, INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO.

L'appuntamento [illegible] il divertimento è per

DOMANI [illegible] CENTRALE 1

La «morbida» protagonista di «BAGDAD CAFE'»
si mette [illegible] affari!
se avete amato «BAGDAD CAFE'» non perdete
«ROSALIE VA A FAR LA SPESA».

KING KONG
2° MESE

Il nuovo film dell'autore di «NOTTE ITALIANA»

[illegible] prete, una bigotta, i poveri e i ricchi e i ragazzi che diventano grandi e scoprono il mondo. [illegible] Veneto, col profumo di Pasolini, un film ben raccontato, fatto col meccano dei sentimenti».
(CORRIERE DELLA SERA)

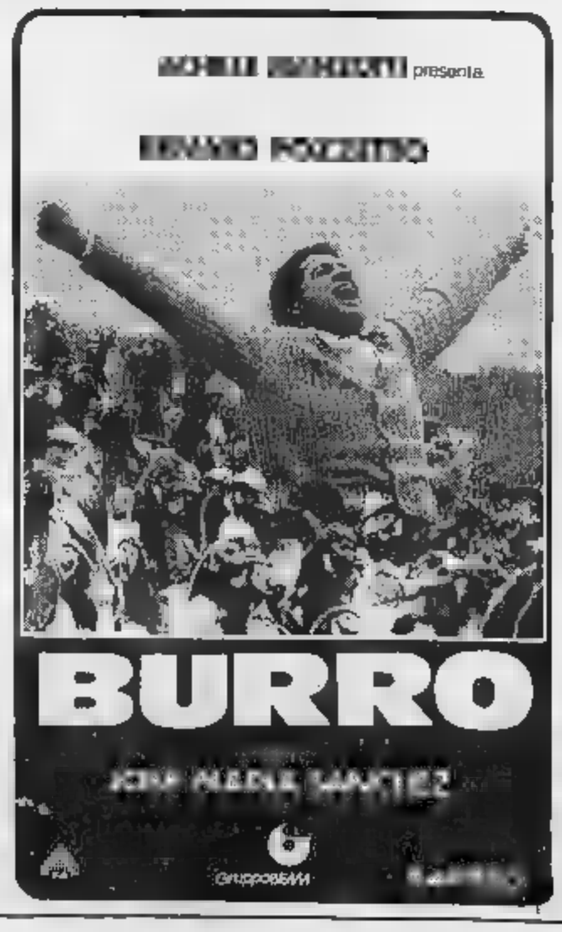
IL PRETE BELLO

E DOPO DUE SETTIMANE

finalmente Torino ha scoperto tutta la dolcezza, la poesia, la fantasia di un film insolito, nuovo, divertente. Una vera boccata d'aria fresca.

DA OGGI ALL' eliseo blu

in esclusiva per un lungo successo.



OLIMPIA 1

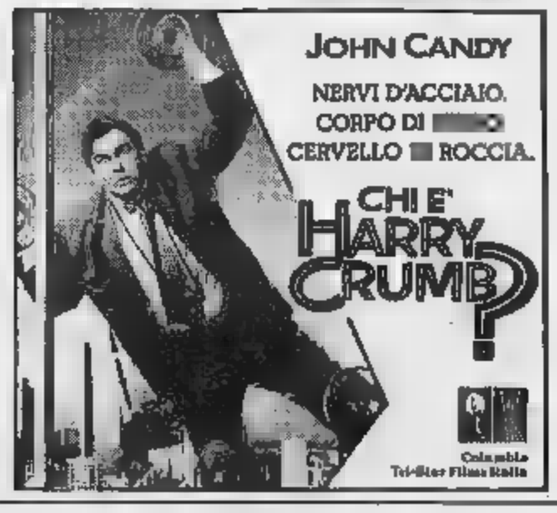
L'attore del momento nel film che ha affascinato l'America

Titanus DISTRIBUZIONE

IN ESCLUSIVA OLIMPIA 2

Una gran bella festa di cinema

OGGI ALLO IZETA 1



Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) ...
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio ...
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 12 Ottobre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA ... E STAMPA SERA
PK
publikompass
... Via ...
... (0131) 442.543 - 442.544
15033 CASALE ...
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Gli alessandrini scoprono che la loro città cinque anni fa era ricca di «poveri»

Un record di redditi in rosso

Pubblicati i ruoli Irpef relativi all'84

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' ... industriale a guidare la classifica dei contribuenti alessandrini secondo le dichiarazioni Irpef. Ma è una classifica «datata»: gli elenchi esposti da ieri all'Ufficio imposte dirette si riferiscono al 1984, cinque anni fa, e in questo periodo molte situazioni sono certamente cambiate, anche per quanto riguarda il reddito in città.

Per l'84, i contribuenti che hanno presentato la denuncia sono circa 48 mila (sono saliti a 51 mila per l'88-89), con un reddito complessivo valutato in almeno 50 miliardi. «E' una cifra — dicono gli addetti ai lavori — notevolmente aumentata negli anni successivi».

Tornando all'elenco '84, al primo posto è Luigi Bolognini, titolare dell'omonima fonderia. Ha denunciato un reddito tassabile di 270 milioni. Con Bolognini nella classifica dei ... gnifici dieci» sono: l'ingegner Vincenzo Rossi (210 milioni), l'industriale Roberto Guala (206) e suo fratello Pier Giacomo (205), presidente dell'Unione Industriale, gli (industriali) Elio Camagna (192) e Giuseppina Colla (173), poi Giovanni Pietro Cavallero (167), i commercialisti Giovanni Zingarini (160) e Luciano Ghione (155), Pierluigi Panizza (154).

Nei primi posti anche l'assicuratore Angelo Faccini (130), già socio dell'Alessandria calcio nella cui società potrebbe rientrare, il musicologo Michele Pittaluga (108), l'ingegner Vittorio Rangone (138). I redditi dei vari componenti della famiglia Paglieri, titolari della ... industria di profumi, oscillano dai 34 ai 46 milioni. Nell'elenco dei contribuenti anche alcuni esponenti politici, tra cui il sindaco Giuseppe Mirabelli (circa 14 milioni), gli onorevoli Renzo Patria (82) e Felice Borgoglio (circa 40), la senatrice Carla Nespolo (54), il presidente della Camera di commercio, ingegner Attilio Castellani (25).

Spulciando tra i nomi si trova poi quel Michele Mirisola ucciso da due «killer», in un agguato di stampo mafioso, il 20 settembre dello scorso ... alla periferia di San Michele. Per l'84, però, aveva presentato una denuncia di reddito in negativo, -22 milioni. Si inserisce così in quella lunga classifica — è ... delle curiosità di questo elenco dei redditi — di chi ha dichiarato non guadagni ma forti perdite. Basti guardare, ad esempio, ai fratelli Enrico e Giuseppe Pasino (poi falliti) che presentano, ciascuno, un reddito negativo di 950 milioni.

In questa classifica ai primi posti so...: Gabriella Coggiola (-297 milioni), Franca Sciutto (-261), Dario Biorci (-228) e Giuseppe Andrea Bovone (-156). Tra gli altri anche Francesco Gemma che, nel '79, era al terzo posto della classifica degli alessandrini «più ricchi».

Sono moltissimi i redditi in «rosso», ma è anche lungo l'elenco di quanti hanno denunciato reddito zero. E' un segnale negativo per l'economia alessandrina o ... aumento di evasione fiscale? Difficile rispondere, è comunque forse più giusta la seconda ipotesi (il direttore dell'Ufficio imposte dirette, Stefano Moro, dà per certa una notevole evasione fiscale), sulla base dei redditi denunciati, nel 1984, da alcune categorie.

Franco Marchiaro
Altri servizi a pagina 2

Le vecchie «classifiche»

Il maggior contribuente di Alessandria nel 1979 era l'industriale Maurizio Sacchi con 480 milioni, seguito da Romano Pera, titolare dell'omonima torrefazione (236), e da Francesco Gemma (85), che per l'84 figura (con -134 milioni) tra i contribuenti con il reddito più negativo. Nell'80 il primo posto passava all'impresario Vittorio Rangone (113 milioni), seguito da Enzo Ferretti (107) e Leandro Poletto (106). L'anno successivo a guidare la classifica era invece un possidente agricolo, Luciano Sapia, con 162 milioni, seguito da Giovanni Cervetti (132) e Riccardo Caropreso (129). Rangone, Ferretti e Poletto passavano, rispettivamente, al quarto (119), quinto (108) e sesto (107) posto. Prima contribuente nell'82 era l'industriale Giuseppina Colla (242 milioni), seguita da Maurizio Sacchi (163) e Giovanni Revera (130). Nell'83 Giuseppina Colla era ... (179), preceduta da Antonio Berruti (195) e Luigi Bolognini (222).

...TEATRALE
Con Grillo, al ... Alessandria

C'è anche Beppe Grillo tra gli artisti protagonisti della nuova stagione dell'Ata di Alessandria. Sono 23 spettacoli: s'inizia il 24 ottobre con Alberto Lionello («Il prigioniero della seconda strada»). La stagione dell'Ata comprende prosa, musica classica, operetta e una commedia musicale. Si concluderà il 3 aprile. Tra i nomi di maggior richiamo: Ugo Tognazzi, Ernesto Calindri, Mariangela Melato, Glauco Mauri.
Servizio a pagina 7

Chiesto il rinvio a giudizio per il delitto Amerio

Uccisa a colpi di pietra «Fu omicidio volontario»

Maria Adua Amerio

SAVONA. Omicidio volontario aggravato e ... violenza carnale: sono le ... per i quali il procuratore della Repubblica di Savona ha chiesto il rinvio a giudizio di Giuliano Moschetto, lo studente di 18 anni di Pinerolo che il giorno di Pasqua uccise a colpi di pietra su una spiaggia di Andora l'acquese Maria Adua Amerio, ... anni. Ora dovrà pronunciarsi il giudice istruttore.

La requisitoria del pm sembra confermare che lo studente uccise la donna soprattutto per la paura di essere denunciato per il tentativo di violenza e per il timore che i suoi genitori venissero a conoscenza della vicenda.

Secondo la perizia psichiatrica, Moschetto non soffre di turbe psichiche e il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, è convinto che lo studente abbia agito ... fredda determinazione.

Secondo la ricostruzione del magistrato, Maria Adua Amerio (sposata, trasferitasi con la famiglia pochi ... prima da Acqui ad Albizzate, vicino a Varese) fu vista per la prima volta in spiaggia da Moschetto la vigilia di Pasqua, il ... marzo. Il giovane avrebbe voluto tentare un approccio, ma vi erano altre persone e rinunciò. Il giorno dopo, ritorno alla stessa spiaggia con la speranza di ritrovare la donna, che infatti prendeva il sole.

Questa volta, secondo l'accusa, Giuliano Moschetto si avvicinò furtivamente a Maria Adua Amerio e balzò addosso, tentando di violentarla. L'acquese reagì, minacciando di denunciare lo studente, e, nonostante la mole e la forza fisica di Moschetto (è alto quasi due metri), riuscì a liberarsi e a fuggire verso il mare. Il pinerolese, però, raggiunse e la colpì al capo con una grossa pietra, uccidendola. Poi Moschetto si allontanò tranquillamente.

Da ... ville che si affaccia sulla spiaggia, però, il concessionario della «Ferrari» di Torino, Walter Bordese, e i suoi familiari avevano assistito, impotenti, all'omicidio. Diedero subito l'allarme e lo studente venne arrestato.
(b. b.)

Furto d'arte nella chiesa di Tiglieto

Portale del Cinquecento rubato dall'abbazia dei marchesi Raggi

MOLARE. I ladri di opere d'arte hanno colpito ancora una volta: nella notte ... lunedì e martedì è stato rubato ... portale in marmo dell'abbazia di Tiglieto, un'opera rinascimentale, di fine Cinquecento, di grandissimo valore artistico.

L'abbazia di Tiglieto, la prima fra quelle cistercensi costruite in Italia — risale infatti al 1120 —, sorge in provincia di Genova ... al confine con l'Ovadese. E' di proprietà della marchesa Camilla Salvago Raggi, scrittrice moglie dello scrittore Marcello Venturi. I coniugi abitano a Villa Campale, nella loro tenuta agricola alla periferia di Molare.

Il portale immettova nella sala capitolare ed ... collegato al muro da due lesene, pure ... e sulle quali sono scolpite figure di angeli. Sul grande portale rubato vi sono immagini sacre, mentre sul rosone è ... stemma dei marchesi Raggi, due cavalli alati.

I ladri hanno potuto lavorare indisturbati, in quanto l'abbazia è isolata e l'adiacente abitazione è utilizzata soltanto nel periodo estivo o in particolari occasioni. Hanno staccato dal muro le due lesene, quindi hanno rimosso il portale. Quello dei malviventi deve essere stato un lavoro lungo e, senza dubbio, chi ha messo a segno il colpo doveva avere l'attrezzatura necessaria per rimuovere la pesante opera d'arte e caricarla poi su un camion.

E' dato per scontato che ... stato un furto su commissione: chi ha agito aveva certamente ricevuto un preciso incarico e sapeva già dove collocare la refurtiva. A «commissionare» il furto deve ... stato molto probabilmente un trafficante in oggetti d'antiquariato oppure un appassionato d'arte.

Commenta Marcello Venturi: «E' scomparsa un'opera di grande valore, tenuto anche conto del fatto che oggi "pezzi" ... il portale rubato ... vengono più eseguiti. In passato abbiamo già subito diversi furti di oggetti di antiquariato dall'abitazione di Tiglieto. Questa volta è stata presa di mira l'abbazia».
(f. m.)

...ANSALDO CON ...
Pagherà 339 ...lioni a un ingegnere

L'Ansaldo dovrà pagare 339 milioni e 577 mila lire a Mario Verde, un ingegnere alessandrino abitante in ... Pacinotti. Lo ha stabilito ieri il tribunale civile di Savona, che ha condannato l'azienda a rifondere i danni e a pagare gli arretrati all'ingegnere. Mario Verde era ... assunto dall'Ansaldo nel 1978. Dopo aver lavorato per un breve periodo nello stabilimento di Campi, era stato trasferito in Brasile per acquisire commesse. Verde era stato licenziato nel '79, ... opposto provvedimento, ma solo nella primavera di quest'anno era stato reintegrato nel posto di lavoro.

...
A Casale, ... Voghera

Anche a Casale Monferrato, Ovada e Voghera è possibile l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento. Il sindaco di Casale, Ettore Coppo, ha firmato ieri l'ordinanza con cui consente l'accensione anticipata immediata dei termosifoni in tutti gli edifici cittadini, pubblici e privati, ma per non più di quattro ore al giorno. Provvedimenti analoghi sono stati adottati anche dai sindaci di Ovada, Franco Caneva, e Voghera, Alberto Gatti: i termosifoni nelle due città possono essere accesi per un periodo più lungo che a Casale: non più di sei ore al giorno.

FURTO
Mobili antichi rubati a Tortona

Mobili antichi sono stati rubati a Tortona dall'abitazione di Umberto Novelli, una cascina in frazione Viscarda. I ladri hanno agito mentre il proprietario della casa era ... Il danno è di circa 15 milioni. Sul furto ora indagano i carabinieri.

Acqui, bloccata dal servizio d'igiene una partita di polli destinata all'ospedale

Carne per i malati? No, cibo da cani

Era andata a male ed è stato deciso di regalarla al canile

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una fornitura di polli destinati ai degenti dell'ospedale è finita in pasto ai cani ospiti del canile situato nei locali della ex polveriera. Non si sa ... né di un errore né di un improvviso ... per gli animali, ... del male minore, visto che la carne dei volatili macellati non era più commestibile per l'uomo, quindi tanto meno per dei malati.

E' stato il laboratorio di igiene di Alessandria a dichiarare i polli «non idonei al consumo umano» e quindi destinati all'alimentazione animale. ... solo il precedente intervento dei cuochi della cucina dell'ospedale e del servizio veterinario dell'Usl di Acqui Terme hanno potuto scongiurare il pericolo che il brodino o la coscia di ... pollo non fresco finisse nel piatto degli ammalati.

La vicenda è cominciata con l'arrivo alla cucina dell'ospedale acquese di una partita di carne di pollo: una cinquantina di chili. «Una fornitura regolare per imballo e scadenza» dicono all'Unità sanitaria locale acquese. Proveniva fra l'altro da una ditta emiliana abituale fornitrice dell'ente ... la quale non erano mai state sollevate contestazioni sulla qualità ... prodotti.

Ma al momento dell'apertura delle casse i cuochi ed i vigili sanitari del servizio sanitario, che controllano ogni partita di prodotti animali in arrivo dalle aziende fornitrici dell'ospedale acquese, hanno ... che i polli ... erano freschi, anzi presentavano ... aspetto poco rassicurante e soprattutto un cattivo odore che non dep... a favore dei requisiti di integrità e freschezza richiesti dal contratto di fornitura.

Eseguiti i prelievi ed inviati i campioni di ... ad Alessandria, l'esito delle analisi batteriologiche ha dichiarato i polli appunto «non idonei al consumo umano»: adatti però per il pasto dei cani.

«Si è trattato di un caso di cattiva conservazione probabilmente dovuto alla interruzione della catena del freddo» dicono ora all'Usl. L'Unità sanitaria ha ovviamente contestato il fatto all'azienda fornitrice, che si è dichiarata non colpevole. «Ma comunque noi non li pagheremo: assicureno i responsabili dell'Usl.

I controlli all'ospedale sull'igienicità dei prodotti commestibili sono sempre abbastanza severi. Alcune settimane fa il Servizio veterinario di igiene dell'ente aveva bloccato una piccola partita di sgombri che faceva parte di mille confezioni provenienti dal Marocco e da altre nazioni: erano state poste ... sequestro a livello nazionale perché contenenti un acido non consentito dalle legge italiana.

Per quanto riguarda il cibo, i pazienti acquesi dovrebbero dunque poter dormire sonni tranquilli. Il 30 luglio la cucina, che fornisce i pasti a circa trecento degenti e la ... per i dipendenti (sono oltre cinquecento) furono controllate dagli agenti del Nas nell'ambito del blitz ordinato dal neoministro della Sanità De Lorenzo.

Al termine dell'ispezione i militari addirittura si complimentarono per la pulizia generale dei locali e la perfezione delle strutture: il ...o ospedale di Acqui d'altronde è stato costruito abbastanza di recente.

La vicenda dunque ha avuto un lieto fine per quasi tutti, anche per i cani del canile che hanno usufruito di un'inattesa variante del menù giornaliero.

Carlo Ricci

Domenica parte il nuovo piano trasporto della municipalizzata

Arrivano i bus-arcobaleno

Quattro colori per le linee urbane a Casale

...
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rosso, verde, blu, giallo ... i colori delle quattro linee degli autobus urbani che entreranno in funzione da domenica. L'Azienda municipalizzata casalese ha illustrato il nuovo piano del trasporto cittadino, che sostituisce quello ...ai in vigore quindici anni, non più rispondente alle attuali esig...

Spiega il presidente dell'Amc, Domenico Priora: «Vogliamo servire le aree cittadine che hanno avuto ... notevole incremento demografico e che erano ... sprovviste dei mezzi di trasporto pubblico».

Il nuovo piano è caratterizzato dai colori: la linea ... per la direttiva Casale Popolo-Ospedale, la linea verde collega San Germano a via Verona, la blu mette in collegamento Casale Popolo e San Germano e la gialla interessa la direttrice piazza Industria-Ospedale.

Porta Milano e Nuova Casale sono i due quartieri che a partire da domenica ... serviti per la prima volta di bus, contraddistinti rispettivamente dai colori verde e giallo, indicati sulle ... paline installate in città e sulle fasce anteriori, posteriori e laterali dei bus.

Per rendere più efficiente il servizio svolto sulla direttrice Nord-Sud (da Popolo a San Germano e viceversa), dove la domanda del trasporto è maggiore, è stato abbreviato l'intervallo dalle corse della fascia blu. Ogni 15-20 minuti sarà in partenza da San Germano l'autobus diretto a Oltreponte, corso Manacorda, via Musso, via Sobrero, piazza Martiri, viale Marchino, viale Giolitti, Ospedale, corso Valentino, e ritorno a S. Germano.

I tempi di percorrenza della linea ... oscillano tra i 25 e i ... minuti, quelli della linea gialla ... 20 e 25 minuti, quelli della linea verde non superano i 10 minuti. Sono stati individuati anche due punti di riferimento per i passeggeri diretti nelle zone decentrate e nelle frazioni: in piazza Mazzini per chi è diretto verso nord-est (Oltreponte, Casale Popolo, zona Orti, Porta Milano) e via Sobrero, nelle vicinanze di piazza ... Francesco, per chi è diretto a Sud-Ovest (Ospedale, S. Germano, Ronzone, Vialarda).

Restano invariati (e non compresi nelle linee colorate) i collegamenti ... le frazioni di Terranova, Rolasco, Vialarda, Cascine Rossi, Santa Maria del Tempio e Roncaglia.

L'Amc ha anche realizzato un opuscolo con le indicazioni dei percorsi e degli orari. E' distribuito gratuitamente nelle tabaccherie, nelle sedi dell'azienda e dei consigli di quartiere.

Silvana Mossano

Con i nomi dei più «ricchi» anche chi ha fatto dichiarazioni negative

Alessandria vista dal Fisco

Una selezione tra 48 mila denunce

ALESSANDRIA. Questo l'elenco dei maggiori contribuenti della città per il 1984 (redditi oltre gli ottanta milioni).

Luigi Bolognini, 269.940.000; Domenico Bagliani, 105.253.000; Luciana Berruti, 99.753.000; Carlo Bagliani, 105.253.000; Pier Giorgio Balza, 98.376.000; Lucia Berruti, 128.881.000; Costantino Battista, 90.173.000; Luciano Bernardotti, 89.263.000; Gianfranco Buffa, 89.110.000; Gianfranco Busso, 97.530.000; Roberto Cairo, 131.425.000; Elio Camagna, 192.421.000; Giovanni Battista Canessa, 109.427.000; Pasquale Carlevaris, 124.701.000; Riccardo Carpreso, 113.222.000; Mino Cesare Carlevare, 86.134.000; Emilio Cassinelli, 119.872.000; Ernesto Cermelli, 99.663.000; Giovanni Pietro Cavallero, 167.680.000; Giuseppina Colla, 173.772.000; Giovanni Coscia, 147.886.000; Giuseppe Delfino, 119.060.000; Franco Ercolani, 93.169.000; Angelo Faccini, 130.504.000; Dino Faccini, 83.384.000; Piero Ferralasco, 91.720.000; Roberto Gabei, 140.772.000; Francesco Gandini, 90.694.000; [illegible] Gandolfi, 90.408.000; Renzo Gay, 128.757.000; Luciano Ghione, 155.678.000; Giuseppe Grassano, 141.417.000; Pier Giacomo Guala, 205.355.000; Roberto Guala, 206.163.000; William Dean Holme, 80.699.000; Sergio Laguzzi, 83.990.000; Costantino Laiolo, 94.266.000; Giorgio Lasagna, 94.507.000; Franco Lava, 104.180.000; Ernesto Lingua, 97.783.000; Sergio Maccarini, 90.961.000; Rodolfo Maldini, 82.230.000; Giovanni Malfatti, 93.349.000; Trieste Migliaccio, 95.521.000; Giovanni Monferrino 97.859.000; Luigi Montemagno, 83.127.000; Ugo Montiglio, 85.276.000; Giuseppe Mussa, 123.136.000; Ortensio Negro, 107.382.000; Giuseppe Negro, 93.234.000; Pietro Notti, 98.775.000; Luigi Onoto, 105.285.000; Carlo Panizza, 102.143.000; Giovanni Panizza, 98.187.000; Pierluigi Panizza, 149.375.000; Andrea Parodi, 113.267.000; Pietro Parodi, 80.677.000; Renzo Paula, 82.897.000; Alfredo Pelissetto, 124.616.000; Pierina Paola Genovesi, 82.249.000; Benito Pera, 99.663.000; Giuseppe Pernice, 87.782.000; Roberto Pervignano, 117.509.000; Sergio Pietrasanta, 84.322.000; Michele Pittaluga, 108.945.000; Vittorio Rangone, 138.949.000; Giovanni Ravera, 101.176.000 Gian Carlo Robiglio, 83.810.000; Sergio Rossi, 84.192.000; Vincenzo Rossi, 210.975.000; Maurizio Sacchi, 135.945.000; Remo Sacco, 80.963.000; Giovanni Sardi, 85.036.000; Giancarlo Serra 94.326.000; Lorenzo Sogliano, 84.247.000; Giovanni Taverna, 89.382.000; Manlio Tomassini, 80.695.000; Emilio Toso, 83.533.000; Umberto Venturelli, 80.708.000; Domenico Venturino, 114.815.000; Alberto Zaio, 107.596.000; Giovanni Zingarini, 160.729.000.

Fra chi ha invece dichiarato redditi inferiori a zero, ecco in[illegible] l'elenco dei record negativi.

Giorgio Amateis, -13.355.000; Maria Giuseppina Angeleri, -27.401.000; Romolo Berta, -58.576.000; Dario Biorci, -228.699.000; Anna Maria Bisacco, -15.952.000; Ornella Bobbio, -25.541.000; Vasco Bonetto, -111.272.000; Ugo Borgotallo, -32.448.000; Giuseppe Andrea Bovone, -156.412.000; Massimo Cabella, -19.046.000; Domenico Carnovale, -41.021.000; Luciano Cariana, -16.203.000; Giovanna Casali, -40.199.000; Vittorio Moro, -55.744.000; Gabriella Coggiola, -297.406.000; Bruno Comandini, -16.217.000; Gabriella Comandini, -16.217.000; Michele De Chiara, -69.520.000; Michele Carciopolo Delpopolo, -14.928.000; Giacomo Ferraris, -12.378.000; Paolo Ferraris, -16.858.000; Carlo Fessia, -94.481.000; Elena Fiorentini, -15.386.000; Nella Fiorò, -13.261.000; Giselda Camagna, -66.432.000; Angelo Frisina, -63.715.000; Antonio Galasso, -20.783.000; Albino Garbarino, -14.864.000; Graziano Garbarino, -80.917.000; Virginio Gasparini, -20.264.000; Te[illegible] Assunta Gastaldi, -14.939.000; Maria Brovelli, -19.055.000 (marito Emanuele Gastini, -12.481.000); Francesco Gemma, -134.640.000; Massimo Gemma, -55.854.000; Antonietta Gerli, -16.722.000; Giuseppina Gerli, -16.722.000; Osvaldo Gotta, -127.679.000; Fabio Gramaglia, -16.886.000; [illegible] Christina Karlsson, -36.328.000; Salvatore La Placa, -45.717.000; Franco La Stella, -13.878.000; Salvatore Lunonaco, -35.040.000; Giovanni Mantello, -12.621.000; Gianpaolo Marchesi, -12.299.000; Filippo Mascherpino, -12.511.000; Assunta Melchionda, -91.324.000; Maria Grazia Milano, -101.918.000; Angelo Milazzo, -12.188.000; Giuseppe Miraglia, -54.477.000; Michele Mirisola, -22.045.000; Laura Monti, -54.639.000; Fiorella Montrucchio, -83.420.000; Federico Mortarotti, -18.862.000; Maurizio Dino Nani, -16.886.00; Salvatore Natale, -19.232.000; Giampiero Panizza, -17.591.000; Minier Parodi, -12.713.000; Enrico Pasino, -954.750.000; Giuseppe Pasino, -950.407.000; Giovanna Pastore, -60.095.000; Silvana Pericoppi, -15.139.000; Leocadio Pelillo, -19.379.000; Roberto Pervignano, -117.509.000; Romualdo Pignatta, -25.696.000; Luciano Pittacolo, -16.571.000; Genesio Prevignano, -106.973.000; Luciana Prevignano Guerci, -137.173.000; Giorgio Prevignano, -117.506.000; Valerio Ricagno, -12.543.000; Luciano Robotti, -32.183.000; Giovanni, Rolandi, -124.206.000; Maria Luisa Roveda, -10.754.000; Franca Sciutto, -261.892.000; Lorenza Tornato, -15.559.000; Claudio Torriani, -37.567.000; Fiorella Ulandi, -13.027.000; Giuseppe Vincenzoni, -24.027.000; Salvatore Zanca, -39.407.000.

La parola ai contribuenti

Guala: «Clamorose assenze e sproporzioni» Bolognini: «Sono onesto e mi comporto così»

ALESSANDRIA. I ruoli dei contribuenti riservano di solito una serie [illegible] sorprese, anche se a lungo andare tali non [illegible] più in quanto ogni anno la storia infinita» si ripete. Così, scorrendo gli elenchi, che peraltro si riferiscono all'ormai lontano 1984, ci si rende conto che, in linea di massima, la fetta maggiore di contribuenti resta quella dei lavoratori a redditi fisso.

I nomi dei commercianti, ad esempio, non figurano mai nelle posizioni di «alta classifica». Dice a questo proposito il presidente dell'Ascom, Cesarino Fissore: «Ma ciò avviene perché esistono molte componenti nella denuncia dei redditi. Ad esempio quelli ora pubblicati si riferiscono esclusivamente alle "persone fisiche", mentre una ditta commerciale può aver ripartito l'utile fra più persone. E in questi elenchi non [illegible] riportate le società di capitale (dalle "Srl" alle "Spa" ndr). Inoltre certe cifre suscitano impressione, in senso negativo, perché riguardano anni lontani, [illegible] vengono lette come si trattasse di dati attuali».

Ma come ci si sente nei panni di chi, come il geometra Luigi Bolognini, titolare dell'omonima fonderia, risulta, con un reddito di 260 milioni, il maggior contribuente alessandrino?

«E' molto semplice, sono one[illegible] mi comporto [illegible]e tale. Tanti altri [illegible] più furbi di me ed evadono il fisco, io non lo faccio e divento automaticamente il "cittadino d'oro". In realtà conosco parecchie persone che dovrebbero detenere il primato al posto [illegible] dovrei agire come loro, ma non ho mai voluto farlo».

I fratelli Piergiacomo e Roberto Guala, titolari della nota ditta di stampi per termoplastici e di stampaggio di articoli tecnici, nel 1984 distanziavano di non molto il loro concittadi[illegible] (rispettivamente [illegible] e [illegible] milioni). Dice Piergiacomo Guala, che è anche presidente dell'Unione Industriale: «Tutto sommato la circostanza non mi dispiace: è la dimostrazione che ho fatto [illegible] dovere, un principio che mi è stato incul[illegible] fin da ragazzo. E lo stesso è avvenuto per mio fratello. Siamo stati educati in [illegible] determinato modo e non abbiamo mai neppure pensato di seguire altri schemi».

E aggiunge: «Certo tutti gli anni quando scorro gli elenchi noto clamorose assenze e mi accorgo [illegible] evidenti sproporzio[illegible] [illegible] sono valutazioni che qualsiasi cittadino di buon senso è in grado di darea.

L'ingegner Vincenzo Rossi, un libero professionista che ha lo studio in via Cavour, è un altro «cittadino d'oro» con un imponibile [illegible] 210 milioni: «A voler fare della facile autoironia dovrei dire che il mio nome di battesimo è tutto [illegible] programma: sono un "vincenzo". In realtà il mio alto reddito è solo da attribuirsi alla mia altrettanto "alta" onestà: [illegible] pago anche per chi non lo fa. Basterebbe maggior senso civico [illegible] parte di tutti per risanare l'economia: le aliquote sono alte, anche perché a pagare il dovuto siamo pochi». [e. c.]

Tutti in coda per il Fisco. La consegna, in maggio, dei moduli «101» e «740»

«Ma non è un'immagine veritiera»

Il vicesindaco Foco: elenchi datati, non fanno testo

Stefano Moro

ALESSANDRIA. La pubblicazione della dichiarazione dei redditi è sempre un evento [illegible] guito [illegible] curiosità quasi mor[illegible]. Si consultano le liste alla ricerca di chi guadagna di più, di chi forse evade, dei più poveri o di coloro che appaiono tali. E', però, un'operazione che ha il sapore [illegible] una rievocazione dei tempi andati: i dati che vengono resi pubblici quest'anno, infatti, risalgono a cinque anni fa. Tanti, in termini di calcolo del reddito, sicuramente troppi per azzardare un giudizio. Dall'84 molte cose sono cambiate.

Perché questi ritardi? Il direttore dell'Ufficio imposte dirette di Alessandria, Stefano Moro, spiega che sono una conseguen[illegible] non eliminabile della complessità delle procedure. «Dopo la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, a maggio — dice — bisogna riportare i dati nel computer dell'anagrafe tributaria. E' un lavoro che, per precise disposizione degli uffici centrali, viene dato in appalto a ditte private. Quando gli elaborati ritornano nei nostri uffici, poi, bisogna ricontrollare tutto per correggere i non infrequenti errori di trascrizione».

L'informatizzazione, a quanto pare, non sempre serve a sveltire l'iter delle pratiche. «Per quanto riguarda l'85, ad esempio — continua il direttore — ad Alessandria avremmo finito, [illegible] per chiudere il programma dobbiamo attendere i dati di Torino, che, essendo un grande centro, ha tempi molto più lunghi dei nostri».

Anche i controlli compiuti dall'ufficio sui potenziali evasori sono indicati dal computer. Capita che siano a vuoto, ma più di frequente, dice Moro, «sono positivi e spesso il reddito dichiarato deve essere almeno raddoppiato. I casi di rilievi più contenuti sono rari». Si evade, insomma? «La risposta di Moro la decisa: «Sì, e non poco. Del resto non è difficile da capire, basta guardarsi attorno. Quanti rilasciano ricevute e scontrini fiscali? Quello fornito dall'elenco delle dichiarazioni dei redditi non è, purtroppo, un quadro veritiero».

Vorrebbe spontaneo invece dire «meno male», perché, a giudicare [illegible] dichiarazioni dell'84, gli alessandrini non se la passano molto bene: i «ricchi» in città sono davvero scarsi e i redditi [illegible] mediamente bassi, talvolta [illegible]ri, quando [illegible] addirittura inesistenti o del tutto negativi.

Siamo, o almeno eravamo, così poveri? «Erano i primi anni di applicazione della riforma tributaria, qualcuno può avere fatto un po' di confusione», minimizza Giuseppe Spalla, presidente dell'ordine dei commercialisti. «Alcuni redditi a zero lire — spiega — possono anche significare che il contribuente era tenuto a presentare solo il modulo 101 e che [illegible] compilato anche il 740 per [illegible] eccesso di scrupolo». L'evasione fiscale in città, a [illegible] parere, non è molto forte.

«Oggi poi — continua — le informazioni [illegible] più precise, tutte le associazioni [illegible] categoria forniscono consulenza ai loro iscritti. La situazione è sotto controllo». Il suo suggerimento a chi non vuole avere problemi con il Fisco è «affidarsi a un professionista serio e seguirne le indicazioni». Il «fai da [illegible] in materia fiscale non paga, [illegible] dimostrano i numerosi rinvii a giudizio per evasione, che spes[illegible] hanno all'origine errori e fraintendimenti delle complesse disposizioni di legge.

I dati dell'84, secondo l'assessore comunale alle Finanze, Angelo Foco, [illegible] fanno più testo. «E' un elenco datato — osserva — ormai non rispecchia più la realtà». Tanto che, in base a un'indagine compiuta dal Ban[illegible] di Santo Spirito, su dati reali [illegible] [illegible] e spese per il tempo libero, dall'85 a oggi gli alessandrini avrebbero decisamente migliorato il loro tenore di vita, facendo guadagnare ad Alessandria diverse posizioni nella graduatoria delle città più abbienti.

Gli elenchi però, secondo Foco, rispecchierebbero, in qualche modo, la realtà alessandrina. Aggiunge: «Lo si è detto tante volte: è una città media, senza vertici, [illegible] in campo imprenditoriale, dove più che sull'affare si conta sul risparmio». «Esistono però — conclu[illegible] l'assessore Foco — anche le nuove povertà. Bisogna prenderne atto e studiare il fenome[illegible] [illegible] sempre e non necessariamente [illegible] evasori fiscali».

Secondo la Guardia di Finanza, infine, che compie accertamenti a sorteggio, ma ha anche potere discrezionale nei controlli, la situazione alessandrina dal punto di vista della contribuzione fiscale rientra nella media nazionale. [c. re.]

«Lega ambiente»

Ecologisti casalesi [illegible]

CASALE MONFERRATO. Sandra Cervetti è la nuova presidente della sezione casalese di «Lega ambiente». Segretario è stato eletto Roberto Stura. Il [illegible] direttivo è composto da Luisa Minazzi, Anna Villata, Elisabetta Ferrando, Secondo Guaschino, Giovanni Gozzelino, Giovanni Ferraris.

Sono stati anche nominati i delegati che parteciperanno al congresso regionale, il [illegible] ottobre a Torino. Sono: Sandra Cervetti, Mirella Ruo, Giuliana Busto, Salvatore Via, Roberto Stura, Roberto Viale, Bruno Pesce, Giovanni Ferraris, Elisabetta Ferrando, Massimo Leporati.

L'impegno più urgente che la [illegible] casalese di «Lega ambiente» intende assolvere consiste in una «mappatura dell'amianto»: sarà, cioè, compiuto il censimento di tutte le coperture in cemento-amianto presenti in città. [s. m.]

Dal 24 ottobre

Con il [illegible] a scuola [illegible] fotografia

ALESSANDRIA. Il «Gruppo fotoamatori» del Dlf, il dopolavoro ferroviario, in collaborazione con «Centralfoto», organizza un corso serale di fotografia. L'iniziativa si rivolge agli appassionati. Si prefigge di insegnare tutte le tecniche di ripresa, sviluppo e stampa, oltre all'uso e alla scelta dei materiali. Le lezioni sono dirette e organizzate da Marcello Balestri.

Il corso è di quattro ore alla settimana, dalle 21 alle 23, [illegible] martedì e venerdì. Le lezioni cominceranno il 24 ottobre e proseguiranno con cadenza bisettimanale fino al 15 dicembre. L'iscrizione al corso costa [illegible] mila lire e comprende anche quella [illegible] «Gruppo fotoamatori». [illegible] questa [illegible] deve però aggiungere la tessera del Dopolavoro, indispensabile per accedere alle attività del circolo.

Il corso di fotografia [illegible] terrà nella sede del Dlf, viale Brigata Ravenna 8. [c. re.]

Il presidente Usl annuncia che i lavori sono in dirittura d'arrivo

«Un ospedale [illegible] primavera»

Ovada lo attendeva ormai da dieci anni

OVADA. La [illegible] sede dell'ospedale, sorta sull'ex area Enel di via Ruffini, potrà entrare in funzione la prossima primavera. Il presidente del Usl, Genocchio, conferma che i lavori or[illegible] si possono considerare in dirittura d'arrivo, dopo che di recente è stato predisposto l'appalto-concorso del decimo ed ultimo lotto. Questa parte di opere comprende i principali servizi tecnici: il gruppo elettrogeno e l'impianto telefonico. Contemporaneamente sono state avviate [illegible] procedure per sette appalti destinati a completare arredi e attrezzature.

Per avere un nuovo ospedale gli ovadesi hanno atteso, compiesivamente, oltre dieci anni, visto che il primo lotto venne appaltato nel dicembre 1979. Allora il progetto, redatto dagli ingegneri Carlo Zambruno e Vincenzo Rossi, prevedeva una spesa di tre miliardi e [illegible]; ora per la sola struttura in muratura il costo è arrivato a dieci miliardi e 360 milioni, ai quali vanno aggiunti quasi cinque miliardi per le attrezzature.

Nella nuova struttura saranno confermate le divisioni di medicina e chirurgia, mentre per quanto riguarda ostetricia e ginecologia nell'ospedale ovadese funzionerà una sezione [illegible] di quello di Acqui Terme.

«Un fatto importante — dice Genocchio — è la prospettiva che nel [illegible] ospedale sia attivato il servizio di riabilitazione funzionale dotato di 32 posti letto, con il relativo personale (11 unità). Si tratta di un centro specializzato, in condizione di rispondere a tutte le esigenze della provincia». [illegible] in questa direzione è stata fatta la proposta alla Regione, a livello di «quadrante», con il consenso di tutte le Usl dell'Alessandrino.

Il nuovo ospedale è un altro importante tassello della trasformazione in atto per [illegible] comunità ovadese, impegnata a modificare la sua condizione da grosso paese di campagna a cittadina vera e propria.

Ed a proposito dell'ospedale [illegible] ricordata la battaglia condotta da tutti gli ovadesi — e concretizzatasi anche con una petizione alla Regione — tesa a far modificare la proposta di piano socio-sanitario '80-'82 che prevedeva la soppressione dell'Ente ospedaliero ovadese. La Regione, con la legge 10 marzo 1982, [illegible] dispose il mantenimento. Posizione confermata [illegible] novembre scorso dopo che, con le indicazioni per il piano 1989-91, erano [illegible] sorti dei dubbi sulla utilizzazione del nuovo ospedale, perplessità poi definitivamente fugate. L'indicazione di dotarlo del servizio di riabilitazione, a livello provinciale, è [illegible] confermata che [illegible] sarà soppresso.

Renzo Bottero

Un cantiere nel verde. L'ospedale avrà sede nel parco di Villa Gabrieli

Come si può far rivivere l'area più importante del centro storico di Alessandria?

Idee di piazza in Libertà

Da oggi una mostra, da domani un convegno

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Provincia e Comune rilanciano il dibattito su piazza della Libertà organizzando una mostra, che si inaugura oggi, e un convegno, che si aprirà domani. Il titolo di entrambi gli appuntamenti è «Il restauro di palazzo Ghilini ed il progetto per piazza della Libertà». E' un argomento attuale quanto controverso: non si è ancora spenta infatti l'eco delle polemiche suscitate dal trasferimento del mercato degli ambulanti in piazza Garibaldi e dall'ipotesi della realizzazione di un parcheggio sotterraneo.

Ora si riparte, almeno nelle intenzioni, da zero, prendendo spunto dal più volte annunciato restauro di palazzo Ghilini, per il quale esistono già un finanziamento iniziale e un progetto. Al campo delle ipotesi appartiene invece l'idea, definita «provocatoria», per «recuperare l'abitabilità» della piazza, elaborata dall'architetto Enzo Testa e suoi collaboratori.

Entrambi gli studi presentati in mostra che si inaugura alle 16,30, ospitata in un padiglione montato davanti al Comune. E' un'esposizione divisa per sezioni: la prima è composta da disegni che evidenziano in modo volutamente didascalico le caratteristiche architettoniche di palazzo Ghilini, attualmente poco percepibili per via del suo degrado. Una seconda parte propone l'analisi tematica di venti piazze dell'Italia del Nord. Sono state scelte città di dimensioni medie, con impianto urbanistico simile a quello alessandrino. All'analisi grafica e fotografica di piazza della Libertà è dedicata la terza parte della mostra: foto e disegni illustrano particolarità e caratteristiche della piazza e delle undici vie che vi fanno capo. Infine il progetto dell'architetto Testa e soci. Una proposta finora misteriosa: si sa solo che «esalta i valori e fa dimenticare le brutture» della piazza. E' comunque una idea tutta da discutere. La realizzazione del progetto definitivo per la sistemazione, infatti, dovrebbe essere affidata al vincitore di un ipotetico concorso.

Domani, invece, alle 17 alla Sala Ferrero del Teatro Comunale si aprirà il convegno, che proseguirà sabato mattina. Vi partecipano pubblici amministratori, noti architetti e professori universitari. Dal tutto dovrebbero emergere proposte e idee per riqualificare l'antica «platea maior», che da centro della vita cittadina si è trasformata, è stato detto durante la conferenza stampa di presentazione, in «un spazio vuoto». Molte le cause: è un elenco che si apre con la demolizione avvenuta nel 1803, per ordine di Napoleone, dell'antico duomo gotico che occupava parte. Al posto delle due piazzette di impronta medievale si ebbe così una grande «piazza d'armi», con spazi e prospettive sbagliate. La situazione non migliorò con le successive demolizioni e con la costruzione di edifici spesso eterogenei. Precipitò definitivamente quando bar e locali di ritrovo che si affacciavano piazza della Libertà si sostituirono le banche e gli uffici.

Appare curioso che, proprio in questo contesto, il vicepresidente della provincia Castellani abbia colto l'occasione della conferenza stampa per congratularsi con il sindaco per lo spostamento del mercato.

Carla Reschia

Un enorme spazio vuoto. Così è stata definita piazza della Libertà durante la conferenza di presentazione della mostra e del convegno (Foto Busi)

IN BREVE

EVASIONE FISCALE
Non [illegible] l'Iva, condannata

Il tribunale di Alessandria ha condannato a tre mesi di reclusione, con la condizionale, per evasione fiscale Luigia Ferrari, 35 anni, di Valmadonna, via Montata 4. [illegible] donna non presentò la dichiarazione dei redditi ai fini dell'Iva, pur avendo compiuto operazioni imponibili per oltre 172 milioni. La donna, titolare della «Italforno», un'azienda di Predosa, fallita con [illegible] del tribunale [illegible] maggio 1984, ha detto che il crak finanziario l'aveva resa in «stato confusionale».

[illegible]
Ruba un'auto, [illegible] arrestato

I carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Voghera hanno arrestato l'altro pomeriggio Albino Costantino, 24 anni, un giostraio originario di Novi Ligure, ma abitante a Zinasco. Il giovane è stato bloccato al volante di una Fiat Panda del vogherese Fabio Traversi, risultata rubata poco prima.

[illegible]
Come imparare il russo a [illegible]

S'inizieranno a fine ottobre a Tortona i corsi di russo organizzati dall'associazione «Italia-Urss». Al mercoledì si terranno le lezioni per gli allievi iscritti al primo corso, al venerdì quelle per gli iscritti al secondo corso. Le lezioni cominceranno alle 20,30 e si concluderanno alle 22,30. Per informazioni sui programmi dei corsi e per le iscrizioni ci si può rivolgere in via Carlo Mirabello 15.

[illegible]
In festa i finanzieri di Novi Ligure

Nella sede della sezione di Novi Ligure dell'Anfi, l'Associazione finanzieri italiani, si è celebrato il 53° anniversario di fondazione del sodalizio. Il presidente Anfi di Piemonte e Valle d'Aosta, generale Leonardo Gentile, e quello della [illegible] Sergio Burroni, hanno conferito al presidente dell'Usl, Gianfranco Chessa, la tessera di socio benemerito.

[illegible]
Morano, la [illegible] ospiterà mostre

La piccola [illegible] di via Gallo a Morano Po è stata donata al Comune. Sarà trasformata in locale per manifestazioni e mostre. Ovviamente saranno necessari preventivi interventi di ristrutturazione. In paese, intanto, continuano le iniziative per salvare un altro edificio sacro, la chiesa romanica di San Pietro Martire. Nella chiesetta vengono compiuti interventi di restauro promossi dall'«Associazione amici di San Pietro Martire». Proprio lo scopo di raccogliere fondi per finanziare il recupero, recentemente nella chiesa si è tenuto un concerto.

Il Comune ha varato per il secondo anno un programma di attività rivolto ai pensionati

A Tortona tornano i «nonni vigili»

Davanti alle scuole e agli asili per sentirsi ancora utili

[illegible]
DAL [illegible]

Anche quest'anno un «[illegible]» veglierà sulla sicurezza dei bambini all'uscita di scuola. In questi giorni all'ufficio servizi sociali del Comune si accettano le domande di quei pensionati che, sentendosi ancora efficienti ed attivi, desiderano dedicare le proprie energie ad alcune attività di interesse pubblico.

Viene riproposto, cioè, l'esperimento che lo scorso [illegible] vide coinvolti cinque anziani (tre uomini due donne) in attività coordinate dagli uffici comunali. I settori di intervento restano quelli della sorveglianza davanti alle scuole, le elementari in particolare (servizio peraltro già ripreso), e agli asili nido, inoltre il [illegible]egno e l'accompagnamento di al[illegible] persone anziane oppure in non buone condizioni fisiche.

Gli anziani che aderiranno all'iniziativa percepiranno 750 mila lire lorde ogni tre mesi, come «prestazione d'opera occasionale». Gli unici requisiti richiesti per ottenere il «lavoro» sono l'aver compiuto almeno anni, [illegible] pensionati e godere di buona salute.

Il progetto voluto dall'assessore e vice sindaco Lorenzo Deagatone quest'anno dovrebbe essere ulteriormente perfezionato. Si pensa, ad esempio, alla possibilità di affidare agli anziani che lo desiderano alcuni appezzamenti di terreno nella nuova zona artigiani, a sud della città, per crearvi piccoli orti.

Dice Deagatone: «Lo [illegible]po dell'iniziativa è evitare l'isolamento e l'emarginazione della persona anziana. Attraverso un'attività che le faccia sentire utile, pensiamo che il pensionato possa mantenere la propria autosufficienza più a lungo. Inoltre, promuovendo diverse attività non facciamo altro che accogliere almeno parte delle richieste a suo tempo presentate dalle tre organizzazioni sindacali dei pensionati [illegible] un documento inviato al sindaco Fabrizio Palenzona».

In quell'occasione (un anno fa) Spi, Fnp e Uip avevano messo in rilievo una serie di problemi per quanto riguarda gli anziani di Tortona. Tra questi il fatto che a tutt'oggi manca in città un centro d'incontro pubblico per anziani dove al pensionato sia possibile svolgere anche attività ricreativa.

L'unica iniziativa in questo settore [illegible] quella avviata proprio un anno fa da don Enzo Frisino, parroco di S. Michele. Nell'oratorio il sacerdote ha ricavato un funzionale centro per anziani. La struttura dispone di un piccolo bar, che è gestito dagli stessi frequentatori, di un ampio giardino, di una saletta per i giochi e di un ampio salone dove si organizzano anche riunioni.

Un altro problema che il documento delle organizzazioni sindacali metteva in evidenza ora la necessità di un maggior sviluppo del servizio di assistenza domiciliare, sul quale pesa la mancanza di personale.

Enrico Regalzi

Se il «vigile» è un pensionato. Lo [illegible] anno a Tortona (Foto Busi)

DONNA [illegible] DI UN FINANZIAMENTO TELEFONAMI [illegible] TEMPO
ALESSANDRIA TEL. 0131/67264 [illegible] - TEL. 0383/63219

DIPENDENTI - [illegible] COMMERCIANTI da 1 A 20.000.000 IN 48 ORE SENZA [illegible] anche telefonicamente FIRMA SINGOLA Vari tempi di rimborso IPOTECA SU AUTO anche senza reddito [illegible] DONNE anche CASALINGHE grosse agevolazioni ALESSANDRIA via Cavour, 13 tel. 0131/446276-443008

PRESTITI A TUTTI Senza limite di cifra — FIDUCIARI — MUTUI — CESSIONE V EUROFIN 0131/231.505 c.so V. Marini, 41 - Alessandria

[illegible] Salone LA STAMPA Torino Via Roma 80

Mentre passa un documento contro la piattaforma di Masone

Inceneritore, ancora attesa

Il Consiglio provinciale rinvia la decisione

[illegible] Il Consiglio provinciale darà un giudizio sull'impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi progettato dalla «Ansaldo» per il Comune soltanto dopo aver ricevuto una dettagliata relazione sulle tecnologie, la sicurezza, l'area idonea all'insediamento e l'impatto ambientale dal Comitato tecnico che opera all'assessorato provinciale all'Ecologia. L'ha deciso la giunta dopo aver illustrato al Consiglio le motivazioni della decisione, malgrado l'invito a discutere subito il problema venuto dai consiglieri del pci (sostanzialmente favorevoli al progetto) e del msi (contrari), che accusavano la maggioranza di non voler decidere prima delle elezioni di aprile.

«Non sono motivazioni elettorali che ci spingono a questo atteggiamento — ha detto il presidente Francesco Franzè —: affronteremo la discussione in Consiglio appena ci sarà la relazione tecnica, anche se mancassero tre giorni alle amministrative. Vogliamo il parere del "Comitato", al quale affiancheremo qualificati tecnici universitari, perché, pur riconoscendo l'urgenza di risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti industriali, vogliamo avere il massimo delle garanzie sulla sicurezza del progetto approvato dal Consiglio [illegible]».

Franzè ha quindi aggiunto che le conclusioni alle quali arriverà il Consiglio provinciale verranno inviate alla Commissione regionale [illegible] anche in quella sede faremo sentire il nostro parere». «Abbiamo ricevuto dal Comune il progetto — ha aggiunto l'assessore all'Ecologia Emilio Andreoletti —. Oggi lo passeremo al Comitato tecnico per avere tutte quelle informazioni necessarie a decidere su un impianto che, costruito per smaltire i rifiuti tossico-nocivi, deve provocare conseguenze negative all'ambiente, all'agricoltura ed alla popolazione». Nel dibattito sono intervenuti il capogruppo dei pci Pagella, i dc Castellani, Ravizza e Rossi, il capogruppo socialista Ferrero.

Il Consiglio ha quindi votato, all'unanimità, un ordine del giorno esprimendo «viva preoccupazione circa l'ipotesi di realizzazione di una piattaforma di smaltimento rifiuti industriali tossici e nocivi nel territorio di Masone, come indicato dalla Regione Liguria». Masone è in Liguria, si fa notare, ma quasi al confine con la provincia di Alessandria e, sullo spartiacque fra Liguria e Piemonte, l'impianto «può vanificare gli sforzi della Provincia Alessandrie e degli altri enti locali per la tutela e lo sviluppo delle valli e per la valorizzazione dei prodotti della [illegible]

[f. m.]

I corsi alla cooperativa «Il Gabbiano»

Apre la scuola della solidarietà

ALESSANDRIA. Un corso per imparare il volontariato. Lo organizza «Il Gabbiano», cooperativa di servizio presente da dieci anni in città e che gestisce alcune comunità-alloggio, occupandosi di minori a rischio, tossicodipendenze e problemi di disadattamento.

Il titolo dell'iniziativa è «Cittadino volontario», una serie di cinque incontri aperti al pubblico, che si terranno nella sede dell'associazione, in via Verona, ogni venerdì a partire da domani. L'intento è di fare il punto sui temi della partecipazione e [illegible] solidarietà, ma anche di conoscere e di farsi conoscere, con la speranza di trovare nuovi collaboratori.

S'inizia con «Una testimonianza di azione volontaria nella società del disagio». Questo appuntamento è in programma domani alle 18, ma i partecipanti potranno concordare l'ora migliore per i successivi.

Durante il secondo incontro, previsto per il 20 ottobre sarà affrontato l'argomento «Punto di partenza: la condivisione». Il 27 si discuterà «L'impegno dei volontari nel quotidiano». Venerdì 3 novembre sarà la volta di «Volontariato: esperienza di gruppo». Il corso si concluderà il 10 novembre con «Una realtà in mutamento», un'analisi dei cambiamenti che stanno intervenendo nel modo di intendere l'assistenza.

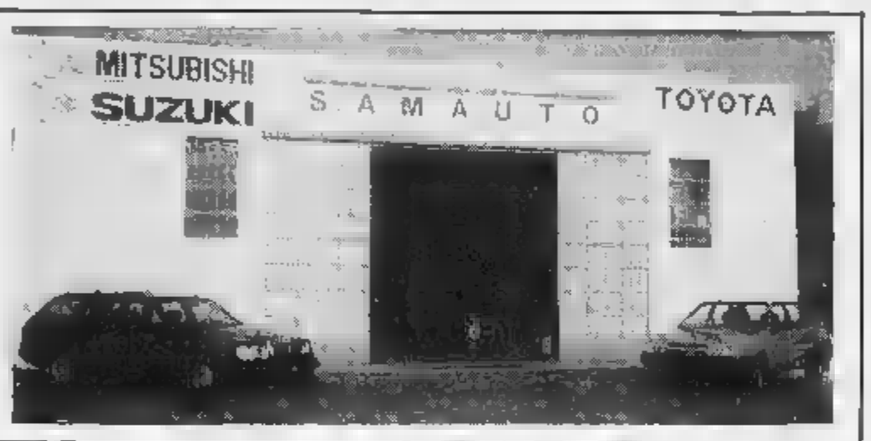
Chi volesse maggiori informazioni può rivolgersi a [illegible] degli indirizzi de «Il Gabbiano»: alla sede di via Verona (tel. 0131/222671), oppure alle comunità «Borsalino» di viale Forlanini (tel. 0131/222797), «Il Gabbiano» via Ghilini [illegible] (tel. 0131/42480) e «Villa Giacomo» via della Maranzana (tel. 0131/249814). E' anche possibile indirizzarsi al laboratorio di legatoria in via Della Santa 14, quartiere Orti.

[c. re.]

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà [illegible] gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30 TORINO - Tel. (011) 54.71.32 C.C. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

S-M-U-T-O

IL TUO FUORISTRADA
LA TUA VETTURA



CONCESSIONARIA
UAZ • LADA NIVA • ALFA CIEMME
Vendita fuoristrada di tutte le marche
Da novembre consegna modelli nuovi vetture Mercedes
VIA PAVIA, 14 - TEL. (0131) 222606 - ALESSANDRIA

Cossetta Automobili

SUZUKI

VI INVITA ALLA PROVA DELLA NUOVA STRAORDINARIA

VITARA

SUZUKI CARD

3 ANNI DI GARANZIA

FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE
LE NOSTRE OCCASIONI SELEZIONATE:

Mitsubishi Pajero 1[illegible] bianco
Nissan King Cab [illegible] canna di fucile
Porsche 911 3000 targa 1979 bianco
Porsche 911 sc 3000 targa 1980 nero metallizzato
Bmw 635 csi int. pelle cambio ZF da amatore [illegible] fucile
Range Rover full injection 4 porte accessoriato 1986 bianco
Lancia Delta turbo sedili Recaro tetto apribile ch. centralizzata 1986 grigio scuro
Fiat Tipo 1400 [illegible] grigio scuro
Alfa 33 1700 Quadrifoglio verde 1988 nero

S.S. VALENZA TEL. (0142) 54547/8 - CASALE MONFERRATO (AL)

DAIHATSU

MITSUBISHI MOTORS

3 ANNI DI GARANZIA
LJ70 LX
TOYOTA ITALIANA

LIRE 31.854.000 CHIAVI IN MANO
AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO
LJ70 LX METAL TOP LI

TOYOTA
nel mondo

Concessionaria ufficiale per
ALESSANDRIA
e provincia

NISSAN

SUZUKI

A.A.A.A.

CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.235/6

Renato Avonto, di Villanova Monferrato, ha girato tutto il mondo

Una vita dedicata al riso

In 50 anni, da operaio ad esperto

VILLANOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Sono nato tra il riso, il riso mi ha dato molto e io ho dedicato la mia vita al riso». Lo dice, con un sorriso, Renato Avonto, villanovese di nascita, giramondo di mestiere, esperto conoscitore internazionale di risi. Avonto ha superato la sessantina, è già in pensione, ma ha abbandonato il suo mondo punteggiato da chicchi bianchi.

In circa cinquant'anni ha comprato risi in quasi tutti i continenti per conto di aziende italiane. Racconta: «Ho cominciato ad occuparmi di riso quando avevo sedici anni, come operaio nella Riseria Vignola di Villanova, che ora si chiama Riseria del Monferrato. All'inizio trasportavo i sacchi sul carrettino, poi sono stato incaricato di prelevare campioni nelle varie aziende da cui si acquistavano i risoni. Quindi ho fatto l'aiuto macchinista e il macchinista della riseria». Dopo il primo periodo di «gavetta» Renato Avonto riceve da Armando Vignola un primo incarico di responsabilità. E' nel cosiddetto «laboratorio ricevimento», dove viene compiuto il controllo e la stima di tutti i campioni di riso. Ma l'esperienza e la pratica non bastano al villanovese. Il riso lo appassiona e lui vuole saperne di più. Si iscrive così, nel 1959, ad un corso organizzato dalla Regione e dall'Ente nazionale risi (purtroppo l'unico promosso in tutti questi anni). Ricorda: «Ho conosciuto i migliori genetisti dell'epoca: Pisacco, Tinarelli, Spiridone, Politi, oggi direttore dell'Ente risi. Eravamo in ventiquattro e sono uscito con la miglior votazione: cento centesimi».

Il riso nel mondo. Renato Avonto (al centro) ha lavorato anche in Thailandia

Dopo la scuola, il salto nel complesso e difficile mondo della mediazione: «Compravo il prodotto per conto di importanti riserie di Mantova, Verona, Milano». Ma come si fa a distinguere un buon riso? «Se ne sente il profumo, si ricerca la perfezione del chicco, si determina il grado di maturità. E si sceglie la varietà». Renato Avonto ha selezionato risoni in molti Stati: Colombia, Egitto, Grecia, Thailandia, Indonesia, a Taiwan, a Giakarta. Qual è il miglior riso del mondo? «Non esiste nel mondo assoluto. Ogni varietà ha caratteristiche precise, specifiche: ciascuna per un uso particolare. Il riso italiano è di cosiddetta origine "sativa", dal Giappone deriva il "japonica" molto esportato in Inghilterra e in Germania, nei Paesi orientali si coltiva l' "indica" particolarmente consumato nel Nord Europa, al posto del pane».

Il villanovese spiega che nella maggior parte dei Paesi stranieri il riso viene consumato come contorno, sotto forma di pallottoline bollite: «Solo a Taiwan l'ho servito come si fa in Italia». In mezzo secolo Renato Avonto non è diventato soltanto un espertissimo conoscitore di risi, ma anche un eccellente cuoco. «Per cucinare un buon riso — consiglia il villanovese — bisogna innanzi tutto amarlo». Renato Avonto comincia con un buon «brodo triplo», preparato con carne di vitello, pollo e coniglio. A parte, in una pentola, fa un soffritto di erbe aromatiche riunite in mazzetti, quindi aggiunge «messer riso»: il «vialone nano» o il «carnaroli», preventivamente selezionati con un setaccio, per eliminare i chicchi più piccoli o quelli rotti. Spiega Avonto: «Il riso, così insaporito, viene condito con burro fuso e lasciato riposare alcune ore. Al momento della cottura, aggiungo il "brodo triplo" ben caldo, senza altri condimenti. Soltanto alla fine, quando il riso ha raggiunto la giusta consistenza, lo mescolo con una salsa preparata con carni stufate». Ancora qualche minuto di riposo e il piatto è pronto. Dà mangiare con i bastoncini orientali? «No, per carità, ci vuole troppo tempo. Ho provato una volta a Giakarta, ma preferisco di certo la forchetta!».

Silvana Mossano

ADRIATICA

Per allevare polli ruspanti meglio scegliere le razze venete

PER un allevamento «pollo ruspante» o, per usare un termine moderno, «biologico» (ne abbiamo già parlato nella rubrica di giovedì 28 settembre), sono diverse le razze fra le quali scegliere. Una classificazione può riguardare il tipo di produzione (di uova, di carne, a duplice attività), il colore della pelle (gialla, bianca, grigia), la forma della cresta, il colore delle zampe.

Per quanto riguarda le razze adatte all'allevamento biologico, la scelta verrà fatta in base al peso, considerando solo quelle a pelle gialla, la più apprezzata dal consumatore. Secondo il peso, le varie razze di polli si suddividono in leggere, mediopesanti, pesanti e super-pesanti. Negli allevamenti intensivi si utilizzano soprattutto razze o ibridi dei due ultimi tipi. Per l'avicoltura biologica invece è necessario allevare razze paracolatrici, a lento accrescimento; la macellazione è ammessa solo dopo 16 settimane. Alcune razze leggere o medio-pesanti sono state oggetto di sperimentazione con tecniche di avicoltura biologica. Vediamole.

Il Veneto è la culla d'origine di tre razze medio-pesanti che si prestano molto bene all'allevamento ruspante: la Ermellinata di Rovigo, la Robusta Lionata e la Robusta Maculata.

Ermellinata di Rovigo. Razza italiana selezionata nel alla Stazione sperimentale di Rovigo. Hanno concorso alla formazione le razze Sussex e Rhode Island. Petto pieno e largo, dorso lungo e ventre profondo. Coda di media grandezza, cresta semplice 5-6 punte. Tarsi e pelle gialla. I galletti a 16 settimane raggiungono il peso di 1,8-2 chili; i galli 3,3-3,5 chili; le galline 2,3-2,5 chili; i capponi 4,1-4,3 chili. Le galline depongono uova a guscio colorato da 55-60 grammi.

Robusta lionata. Anche questa è razza italiana, selezionata nel 1965 sempre a Rovigo, utilizzando le razze Orpington Fulva e White America. Petto ben sviluppato, dorso lungo, ventre largo e profondo. Coda corta e larga, timoniere parzialmente dalle falciformi. Cresta semplice, zampe corte e sottili di colore giallo. Pelle gialla. In 16 settimane i galletti arrivano a 2,3-2,5 chili, i galli a 3,8-4; le galline a 2,8-3; i capponi a 4,3-4,5. Le galline, oltre a deporre a guscio colorato da 55-60 grammi, sono ottime chiocce e possono essere destinate all'incubazione naturale delle uova di qualsiasi uccello. Colorazione del piumaggio: fulva.

Robusta maculata. Razza italiana selezionata nel 1966 utilizzando la Orpington Fulva e la White America, presso la Stazione di Rovigo. Petto profondo, dorso largo e ventre lungo. Coda corta e larga, cresta semplice, zampe corte e sottili, tarsi e pelle gialli. I galletti a 16 settimane raggiungono i 2,3-2,5 chili; i galli 3,8-4; le galline 2,8-3; i capponi 4,3-4,5. Le galline depongono uova a guscio colorato da 55-60 grammi. Colorazione maculata.

Livornese. I polli di razza livornese, conosciuti all'estero col nome di «pollo italiano», possono considerarsi originari delle campagne toscane. Sono animali molto vivaci, a cresta semplice e orecchioni bianchi e ben sviluppati, addome rotondo e pieno, dorso relativamente largo, ali forti; la coda è di ampiezza moderata con timoniere larghe, mentre le penne falciformi sono lunghe e ben curvate. Zampe con ossa sottili e ben curvate. Pesi raggiungibili in 16 settimane: galletti 1,6-1,8 chili; galli 2,4-2,6; galline 1,8-2. I galletti, capponati all'età di 50 giorni, raggiungono a 28 settimane il peso di 2,6-2,8 chili e rappresentano una specialità alimentare apprezzata non soltanto a Natale. Le galline sono ottime ovaiole e depongono uova a guscio bianco, del peso di 54-56 grammi.

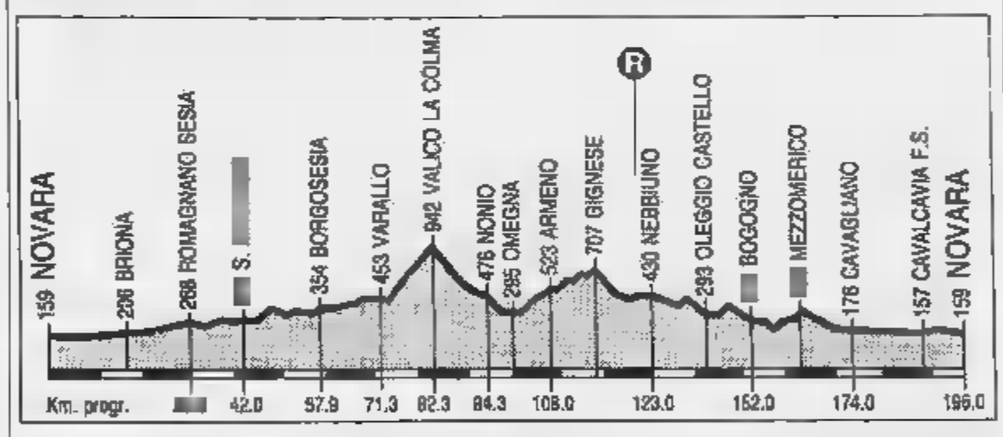
Hampshire. Razza medio-pesante ottenuta dalla Rhode Island. Cresta semplice, dorso e addome largo, zampe di media lunghezza, di colore giallo come la pelle. Pesi raggiungibili in 4 mesi: galletti 1,8-2; galli 3,3-3,5; galline 2,3-2,5; capponi 4,1-4,3. Le galline depongono uova a guscio colorato 55-60 grammi.

Rusticus

Dopo la Milano-Torino, ancora una classica di ciclismo

A Novara su due ruote

Oggi si corre il Giro del Piemonte



NOVARA. Si disputa oggi il 77° Giro del Piemonte, classica del ciclismo italiano, che per la 7ª volta farà base a Novara, dove sono fissati partenza e arrivo. L'appuntamento è per le 10 in viale Kennedy; un'ora dopo verrà dato il via. Il percorso interessa il Novarese ed il Vercellese: fra le altre verranno toccate le località di Romagnano, Gattinara, Crevacuore, Borgosesia, Varallo, Omegna, Oleggio, Bellinzago. La prima dura salita è il valico della Colma (mt. 942), posta però molto distante (a 113 chilometri) dal traguardo. Seconda asperità l'ascesa verso Gignese (mt. 707), quindi ritorno a Novara. La corsa misura chilometri, l'arrivo è previsto intorno alle 15,30. La classica piemontese, una delle più ambite di questo finale di stagione, fa seguito alla Milano-Torino di martedì scorso ed introduce il Giro della Lombardia di sabato. Anche per questo alla gara partecipano i migliori specialisti delle prove in linea, fra i quali molti stranieri. Negli ultimi cinque anni il Giro del Piemonte ha fatto registrare una sola vittoria italiana, quella di Gianni Bugno nell'86. [gio. vib.]

Al turno finale La Fissa, Bolzanetese, Veloce, Fideuram, Nizza e Sis

Un sostetto per i playoff

Primi responsi nel campionato di bocce

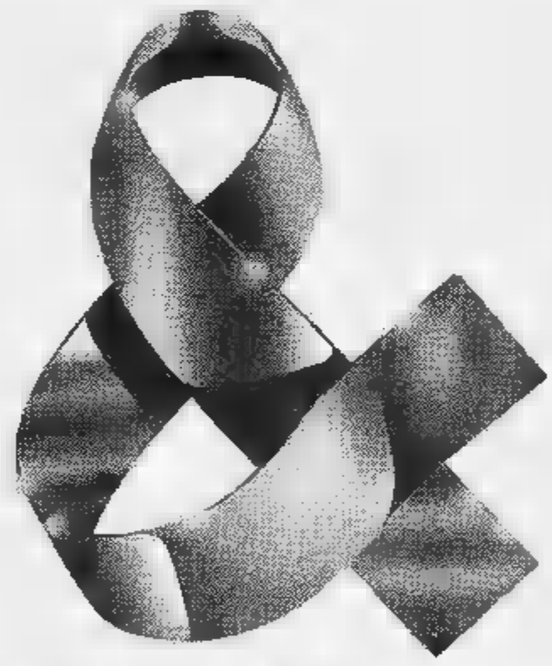
Dopo dodici giornate e un avvincente tira e molla, la prima fase del campionato di società categoria A ha emesso il suo responso: La Fissa Torino, Bolzanetese Genova, Veloce Ferrara Pinerolo, Junior Fideuram Casale, Nizza Torino e Sis Torino sono le sei società che hanno conquistato il diritto a disputare i playoff con le due prime classificate del girone del Triveneto. Perché questa situazione si modifichi sarebbe necessaria un'improbabile débâcle nell'ultima giornata di Sis e Nizza e di altrettante clamorose affermazioni delle inseguitrici più prossime: Coalto, Biellese, BMF e Madonna Pilone.

E' dunque Torino a farla da padrone, piazzando ben tre formazioni in finale, mentre la provincia ha un bilancio molto più modesto, poiché solo Casale ha superato la terribile selezione delle qualificazioni. E' stata tuttavia una provinciale, la Cassa Risparmio Bra, a decidere con anticipo le sorti del torneo, espugnando il terreno della Coalto e annullando le ultime speranze dei torinesi. La prova dei braidesi è stata buona complessivamente e tutti i giocatori impegnati hanno ottenuto punti. In evidenza Caviglia, con 31 su 38 nel tiro progressivo. Oltre alla Coalto, la Biellese Trilux aveva, prima di sabato, chances di rimonta. Queste si sono infrante contro la voglia di rivincita della Junior Fideuram apparsa frastornata sette giorni prima alla ripresa del campionato. I lanieri hanno giocato bene, molto bravo è stato il solito Dante Amerio (autore di 34 su 39 nella prova del tiro progressivo), preceduto nella giornata dal solo Pastro (La Fissa) con 36 su 41. Ma non c'è stato nulla da fare.

L'altro risultato di rilievo ottenuto a Biella è stato lo scarto di 45 punti ottenuti da Timossi-Fenocchio nel punto di tiro obbligato: anche i questo caso, tuttavia, la performance è stata superata da Dellolmo-Vottero (BMF), che con 49 punti hanno stabilito il record del campionato. Intanto ad Acqui, senza patemi di classifica, si è giocato l'incontro tra La Boccia e i saluzzesi dell'Auxilium. Equilibrio in campo e giusto pareggio finale tra due club delusi, che hanno concluso in fondo alla graduatoria.

L'ultimo turno di sabato sarà dunque una passerella per molte formazioni: a Casale anticipo di playoff con Junior-Bolzanetese; a Saluzzo arriva il Veloce Ferrara; Biellese e Bra ospitano Roverino e Sis; ultima trasferta per La Boccia contro il Nizza. Poi per molti si parlerà già della stagione 1990, che introdurrà lo svincolo per i giocatori di categoria A-B.

Angelo Gatto



LA TUA BANCA & CENTRO LEASING
L'UNIONE FA I VANTAGGI

Dall'unione di due grandi esperienze un esclusivo sistema di vantaggi:

la competenza Centro Leasing, con le più evolute formule di leasing progettate per offrire intelligenti soluzioni alle esigenze di sviluppo delle Aziende Industriali commerciali, di Professionisti Artigiani.

l'esperienza la capillarità dei servizi Cassa di Risparmio di Tortona, che diffonde le più attuali formule finanziarie attraverso una presenza attiva nella regione ed un contatto quotidiano con la propria clientela.

CENTRO LEASING S.p.A.

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA
Fondata nel 1911

I VANTAGGI DI DUE GRANDI ESPERIENZE

Desidero ricevere, senza alcun impegno, maggiori informazioni sui vantaggi offerti da Centro Leasing, sarà sufficiente ritagliare e spedire il tagliando a lato interamente compilato a: Centro Leasing S.p.A. - Direzione Marketing - Via S. Caterina d'Alessandria, 32/34 - 50129 Firenze.

Nome o Rag. Sociale
Via C.a.p. Città
Prov. Tel. All'attenzione del:
Sono interessato più in particolare alla Vostra per: ☐ macchinari e attrezzature ☐ mezzi di trasporto ☐ immobili ☐ leasing per professionisti

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Basket: la formazione di Poletti si candida al ruolo di outsider

L'euforia della Junior

Il primo trionfo casalese in serie C

NOSTRO SERVIZIO

Con il successo, molto sofferto, in [illegible] contro l'Abet Bra, la **Junior Mobilsanitas** di C[illegible] ha conquistato il ruolo di «outsider» nel torneo.

Le altre formazioni della provincia impegnate in serie C hanno invece deluso, [illegible] raccogliendo punti. Qualcuna [illegible] caso del **Valenza**) è stata addirittura surclassata, anche se con qualche attenuante, mentre il **Derthona** rende onore [illegible] meriti di un avversario, [illegible] Lucca, troppo forte per la volonterosa truppa guidata dall'esperto coach Mario Armano.

Tornando alla vittoria dei casalesi, è da sottolineare la prova d'orgoglio sfoderata [illegible] Santolli e compagni, in svantaggio di 17 lunghezze dopo un inizio non troppo convincente, [illegible] capaci di rimediare, facendo appello alla massima volontà.

«Avevamo già dimezzato lo svantaggio alla fine del primo tempo — racconta Gian Piero Poletti, coach della Mobilsanitas — ma abbiamo capito [illegible] potercela fare quando Santolli ha azzeccato tre "bombe" consecutive in apertura di ripresa [illegible] ci siamo ritrovati in parità».

All'Abet Bra è riuscito ancora un piccolo allungo, ma i casalesi [illegible] hanno risposto colpo su colpo e la partita si è decisa in volata. Sul 76 pari, la Mobilsanitas ha sfruttato due ri[illegible] in zona d'attacco, a pochi secondi dalla sirena. Il centro Errico si è trovato [illegible] mano la palla per andare al tiro [illegible] astuzia ha costretto [illegible] fallo Fissore.

Segnato [illegible] primo «libero», la partita si è virtualmente [illegible] chiusa, mancando [illegible] solo secondo alla fine. Gli ospiti non hanno [illegible] neppure conquistato il rimbalzo sul successivo tiro di Errico dalla lunetta.

Grande la soddisfazione dei casalesi, al primo successo [illegible] serie C, dopo la promozione dello scorso anno, conseguita al termine di un'esaltante cavalcata solitaria. Poletti fa rilevare come l'imbattibilità della palestra «Leardi» duri da quasi due anni (nella scorsa stagione l'unica sconfitta fu subita a Lerici e nel campionato precedente si può contare [illegible] solo scivolone interno, risalente alle prime giornate).

Il campo casalese si porta da sempre appresso la nomea di autentica «fossa»: oltre trecento [illegible] persone affollano costantemente le gradinate e l'attaccamento e gli entusiasmi che i tifosi conservano per la vecchia Junior garantirebbero una presenza anche più massiccia, se la capienza della «Leardi» lo consentisse.

Trentatré anni, diplomato Isef, Gian Piero Poletti si può considerare [illegible] bandiera della società, nei cui ranghi ha per[illegible] tutta la trafila, da giocatore delle giovanili fino all'attuale ruolo [illegible] allenatore della prima squadra, che ricopre da [illegible] anni.

«Ho appeso le scarpe al chiodo dieci anni fa — racconta il coach —, quando mi si è posto il problema di continuare [illegible] giocare o dirigere dalla panchina, avendo conseguito il tesserino da allenatore. In campo non ero poi gran che e la scelta è stata solo una questione [illegible] logica».

Assistente di Scienza, quindi di Genella e poi di Arrigoni, Poletti [illegible] ricavato grosse soddisfazioni dal settore giovanile, di cui è tuttora responsabile.

L'ultima sua «scoperta» è il diciottenne play Davide Lupano, fatto esordire sul campo del Carraro. «Un tirocinio più o meno lungo sulla panchina [illegible] giovanile — ribadisce il tecnico casalese — è indispensabile per acquisire la giusta mentalità che si richiede a un allenatore».

Alfonso Zanellati, l'ex coach del Basket '82, che ora guida il Borgomanero, ha colto una personale rivincita proprio sulla sua vecchia squadra, battendola al termine [illegible] prova piuttosto incolore per gli alessandrini.

Ai vecchi problemi (Fioretti claudicante, reparto di regia con poca personalità) si è aggiunta la giornataccia di Creati.

Unica nota positiva è la graduale crescita, [illegible] livello tecnico, della guardia Moncalvi, un diciottenne [illegible] cui il Basket '82 si aspetta molto.

Brunello Vescovi

IN SERIE D

Il Fossati «leader» riscopre Arnaldi

Il Fossati Serravalle è a punteggio pieno dopo le prime due gare. Il morale è alto, dopo la vittoria sul Cus Genova, indicato alla vigilia tra i favoriti. Protagonista nella squadra di Girardi, oltre a Roncadin, Gilardenghi [illegible] Tosi, è anche Arnaldi, che lo [illegible] anno partiva stabilmente nel ruolo di sesto o settimo giocatore. Quest'anno, la [illegible] di Elio Festuccia al Castelspina ha comportato la necessità di inserire nel quintetto l'esterno serravallese, che ha finora ripagato la fiducia, siglando una media di quindici punti per gara. Presto verrà anche [illegible] momento [illegible] ventenne Soricano, un play che lo scorso anno giocava in promozione da protagonista e che scalpita per dimostrare le sue doti. Ancora alla [illegible] della giusta carburazione [illegible] neoacquisto Della Rovere: finora ha segnato poco, ma i grossi margini di miglioramento del pivot genovese fanno be[illegible] sperare per il futuro. La carenza di centimetri sotto i tabelloni è il problema maggiore per la Centrale Mobili San Salvatore. Domenica scorsa Sacco ha siglato sei canestri pesanti [illegible] otto tentativi, ma le sue prodezze non hanno evitato la sconfitta contro la Vadese. Anche l'Olimpia Voghera ha perso in Liguria, opposta al Don Bosco Alassio: i «piccoletti» di Cagnazzo hanno sofferto la «torre» Melgrati (due metri [illegible] tredici), che in [illegible] ha costretto tutti a girare al largo. [b. v.]

Bruno Errico, centro della Junior

Volley: Tessilnovi e Valenza

Le ambizioni di due club

Una debuttante e una veterana: nel campionato [illegible] serie C1 femminile il volley alessandrino schiera la neopromossa Tessilnovi e l'esperta Pallavolo Valenza, che gareggia per l'11ª stagione in questa categoria.

Alla sua prima esperienza in un campionato nazionale, la **Tessilnovi** si [illegible] rinnovata. Nello staff tecnico Alfredo Contarino, l'allenatore della promozione in C1, ha lasciato il posto al «debuttante» Gianfranco Miglietta, sportivo molto conosciuto in città per la sua lunga militanza nella Facc.

Con il nuovo mister collaborano il secondo allenatore, Enzo Guglielmi, [illegible] il d. s. Alberto Mallarino, anch'essi [illegible] giocatori della Facc. Per quan[illegible] riguarda l'organico, ha deciso di interrompere l'attività agonistica Fernanda Barison, [illegible] arrivate due nuove giocatrici.

Dal Valenza [illegible] Tessilnovi ha acquistato Marina Garbarino, [illegible] anni, laterale, mentre pochi giorni fa dall'Ovada è [illegible] prelevata Francesca De Homem Christo (il cognome lo deve al nonno portoghese), 21 anni, nella scorsa stagione eletta miglior giocatrice della C2.

I nuovi arrivi si affiancano alle riconfermate Valenti, Castelli, Priano, Loguzzi, Scarsi, Bo, Bianchi e Duca. Un organico che, anche se carente in fatto di esperienza, è considerato competitivo per la nuova categoria, mentre non preoccupano eccessivamente le sconfitte rimediate contro Valgaza e Cuneo nei primi due turni di Coppa di Lega.

Il presidente Angelo Minetto e i dirigenti sperano anche di valorizzare la promettente centrale Anna Bo, 15 anni, ritornata alla corte di Miglietta dopo aver partecipato agli impegni della rappresentativa regionale Under 16. «Ci aspettiamo molte soddisfazioni — aggiunge Minetto — [illegible] tutto il settore giovanile».

Il vivaio (forte di sei squadre) sarà curato da Guglielmi, Mallarino e da un staff composto dai tecnici Ezio Balostro, Fernanda Barison [illegible] Marina Moro. A loro spetterà anche l'organizzazione [illegible] la conduzione dei corsi di mini [illegible] supermini-volley.

Molte novità anche nella «ro[illegible] della **Pallavolo Valenza**. Oltre alla Garbarino, sono state cedute Daniela Zanferrari (ora al Casale in serie B) e Monica Biorci che si è accasata nell'Alessandria, mentre [illegible] capitana Chiara Squarise, 26 anni, [illegible] deciso di abbandonare l'attività. Dal Casale è però arrivata Susanna Guaschino e dal Volumtas Asti tre promettenti giocatrici: Cristina Fabbricatore, Sara Senzapaura, entrambe di [illegible] anni, ed Elena Babbaro di 19. I nuovi [illegible] questi devono [illegible] amalgamarsi con il collettivo [illegible] riconfermato allenatore Fabrizio Fornari. Sinora in Coppa la Pallavolo Valenza ha superato la Tessilnovi [illegible] perso in casa con la Libertas Genova.

Luca Ubaldeschi

Prima categoria: troppi i successi col minimo scarto

Un processo ai bomber dopo il crollo in zona gol

Dopo due domeniche con gol a raffica, nella quarta giornata del campionato di Prima Categoria, girone E, le squadre hanno segnato con il contagocce.

Solo la capolista Trofarello, rifilando quattro reti [illegible] Serravalle, ha ravvivato un turno piuttosto opaco. Questo Trofarello, che ha siglato 15 gol in quattro gare, comincia davvero a fare paura. «Eppure, con la stessa formazione lo scorso anno ci eravamo classificati al sesto posto — dice il dirigente Costantino —. Forse è aumentato il mordente, sull'onda di un terzetto d'attacco che, con Marangoni, Nada e Floriello, [illegible] facendo faville».

Sinora solo il Rocchetta Tanaro, che nell'ultimo turno ha conquistato una vittoria di misura nel derby astigiano contro il Costigliole, contrasta la leadership della sorprendente formazione torinese. Nel Rocchetta è però minore il rendimento dell'attacco. Sinora la squadra ha siglato sei gol.

L'aggressività del Trofarello è imitata invece dall'Asti Sport, con [illegible] reti siglate [illegible] solo [illegible] subito. Gli astigiani, però, contro la matricola **Felizzano** hanno ottenuto una vittoria piuttosto sofferta: lo documentano i tre espulsi e i numerosi ammoniti. Per il Felizzano [illegible] Vincenzo Rolando è [illegible] primo stop del torneo e non desta eccessive preoccupazioni.

Anche i dirigenti della **Junior** di Casale, superata in [illegible] dal **Comollo Novi** non sono allarmati. «Gli ospiti hanno pescato il classico "jolly" — dice il presidente Sandro Ferraris — hanno segnato in apertura e per [illegible] non c'è stato più nulla da fare». L'allenatore novese, Renzo Guazzotti, riconosce che «la formazione casalese è composta soprattutto [illegible] giovani che sapranno imporsi, quando acquisiranno esperienza».

Continua a soffrire la **Frugarolese**, sconfitta in trasferta dal Santa Maria Storari. «Al gioco intimidatorio dei padroni [illegible] casa — dice il segretario biancazzurro, Ezio Gatti — hanno fatto eco le nostre ingenuità difensive. Poi, la rete siglata da Santoro non è bastata».

Un solo gol ha invece permesso al **Mandrogne** di superare la Nicese. «Ha segnato Tinca — dichiara il diesse Demichelis —, ma poi ha ceduto al nervosismo [illegible] si è fatto espellere. Un vero peccato». Tutto bene, invece, per il **Quattordio** che ha piegato [illegible] quotata Sandamianese [illegible] gol di Guido Musso e della mezz[illegible] punta Iolando Cappella, ultimo arrivato alla corte [illegible] mister Teresio Papa. «Cappella è dav[illegible] molto temibil[illegible] per ogni avversario — dice il dirigente De Vecchi —. Con lui in nostra squadra può tentare il salto di categoria».

E' in corsa per la promozione anche la **Gaviese** che ha mantenuto l'imbattibilità, pareggiando sul campo della **Boschese**. La squadra di Gavi, allenata da Enzo Chiapuzzi, è ancora a reti inviolate, anche [illegible] in [illegible] stenta a segnare. «Sono assenti Talarico e Migliore — dice [illegible] segretario Lorenzo Traverso —. Quando saremo al completo, arriveranno anche i gol».

Rodolfo Castellaro

SPORT FLASH

CALCIO UISP

Il Fosseto rafforza [illegible] «leadership»

Campionato dilettanti Uisp (Alessandria e Valenza): Bar Felix-Tecnoluce, 2-0; Pizzerie Riunite-Goggi Assicurazioni, 2-1; Avis Castelletto-Pizzaria Nazionale Voglinese, 3-3; Paglieri-Pacetto, 1-1; Felizzano-Casalbagliano, 0-0. Classifica: Fosseto 6; Felix e Pizz. Riunite 5; Avis Ps, Pacetto, Avis Cast., Voglinese, Felizzano, Paglieri 3; Tecnoluce e Casalbagliano 1; Goggi, Elettro 2000 0.

BOCCE

In [illegible] spalle della capolista

Dominio delle formazioni «radiofoniche» nel campionato di Eccellenza Uisp. Al vertice della graduatoria è la squadra di Radio Tortona, [illegible] punti, seguite da cinque formazioni, Radio Bbc, Lenzi, Birulli, Avis, Melchionni, a quota 5. Seguono in classifica Bistagno [illegible] Guazzora (3 punti), Novi (2), Bar Bimpi, Silvanese e Safa (1). I risultati [illegible] 4° turno: Confezioni Birulli-Melchionni 0-0; Novi Junior-Lenzi Cornici, 1-1; Silvanese-Bar Bimpi, n.d.; Dlf-Radio Bbc, 1-1; Avis Ps-Bistagno, 1-1; Safa '84-Isola Guazzora, 0-1. Radio Tortona sembra la formazione più attrezzata.

NUOTO

Il nuovo sponsor del[illegible]

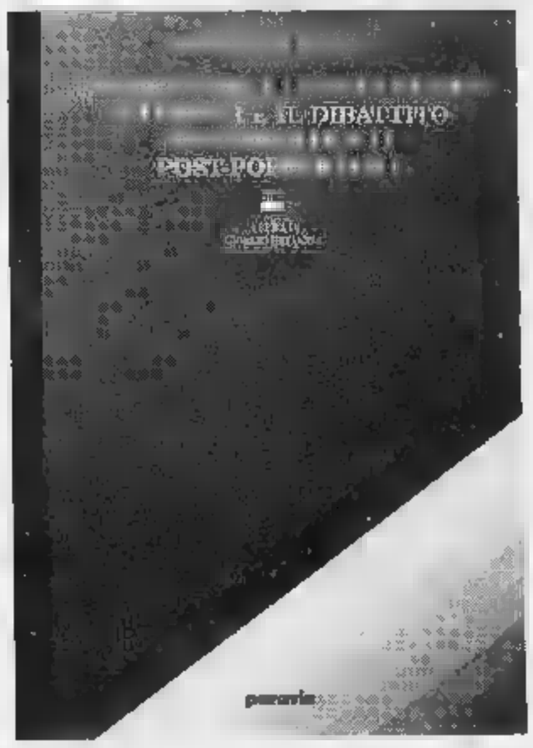
La Maho Graziano, azienda del settore metalmeccanico tortonese, è il nuovo sponsor del «Derthona Nuoto», che negli ultimi [illegible] anni era abbinato alla Polenghi Lombardo. La società di nuoto, intanto, dopo [illegible] conquistato ottimi risultati nella scorsa stagione, ha confermato lo staff tecnico. Allenatori sono Massimo Gambarotto, Adriano Laguzzi [illegible] Paolo Torti; direttore sportivo, Suntino Campili. Il campionissimo Gio[illegible] Franceschi assicurerà la supervisione tecnica. Nel settore [illegible] riservato [illegible] nuoto di salvamento [illegible] stato riconfermato l'allenatore Alfio Farrari mentre Elio Marini [illegible] dirigente responsabile.

BOCCE

Il successo dell'Arquatese

L'Arquatese Erg (composta [illegible] Balbi [illegible] Sardi) ha vinto la gara provinciale a coppie di bocce di categoria D, valida per il campionato [illegible] società, [illegible] preceduto la Bocciofila Serravallese e quella Novese.

Popper
e non solo Popper.



Questa nuova collana di filosofia, strutturata secondo il trinomio *Problema-Classico-Dibattito*, rappresenta, per molti aspetti, una formula originale.

In ogni volume infatti, viene dapprima presentato [illegible] commentato un determinato classico, alla luce di un determinato problema, [illegible] in seguito vengono riportate le prese di posizione di altri pensatori, scienziati, scrittori ed artisti del periodo sul medesimo tema affrontato nell'opera.

Sentieri della filosofia

Collana diretta da
Giovanni Fornero e Giorgio Brianese.

nella stessa collana:
ARISTOTELE, CARTESIO, KANT, LEIBNIZ, MARITAIN, NIETZSCHE, PLATONE, POPPER

paravia

Seconda categoria: aggancio al vertice dopo il quarto turno

Vignole si scopre leader

Inattesa frenata della Pozzolese in casa

In Seconda categoria, girone M, le prime quattro giornate di campionato hanno già fornito importanti indicazioni sia al vertice che in «zona a rischio».

La classifica [illegible] spaccata in due tronconi, con 6 squadre [illegible] lotta per [illegible] prime posizioni e altrettante già impegnate nella corsa verso la salvezza.

In vetta alla graduatoria si conferma la sempre più [illegible] prendente **Pozzolese**, raggiunta però dalla **Vignolese**, che imponendosi sul campo dell'**Arquatese** ha per la prima volta conquistato il derby e il primato.

Distanziate di un punto, inseguono quattro squadre: Cassa[illegible] e Sale che hanno pareggiato (2-2) lo scontro diretto, la Viguzzolese [illegible] [illegible] Castellazzo che ha travolto per 5-0 il Carpeneto, ultimo in classifica.

Tra i confronti della giornata, è stata particolarmente interessante la sfida tra Cassano e Sale. I cassanesi sono stati protagonisti di un'impresa rimasta poi incompiuta. [illegible] [illegible] vantaggio nel primo tempo con le reti di Cavo e Tegon, hanno [illegible] vamente fallito [illegible] colpo del kappao. Ne ha subito approfittato [illegible] Sale che, nonostante l'espulsione [illegible] Franzolin, [illegible] riuscito a riportarsi in parità con un gol di Piccini [illegible] un'autorete del [illegible] nese Abbondanza su tiro di Mensi, proprio nell'ultimo secondo [illegible] gioco.

Dopo tre vittorie consecutive, la Pozzolese [illegible] mister Grassi si è fatta bloccare in casa sullo 0-0 dalla **Viguzzolese**. Un pareggio comunque preziosissimo, con[illegible] un'avversaria di grande levatura. Meritato successo della Vignolese, che oltre alle due reti di Luigi Catino e Giancarlo Renati, ha colpito anche [illegible] traversa con Poggio e segnato un «gol fantasma» con Daglio: sulla potente conclusione dell'attaccante vignolese, il portiere Palenzona è riuscito a respingere la sfera che aveva già superato la linea di porta, ma la rapidità dell'azione ha probabilmente sorpreso l'arbitro che ha fatto proseguire il gioco.

Nella seconda metà della classifica, [illegible] squadre [illegible] già in affanno e tra queste sorprende negativamente [illegible] Bassignana che ha allestito una squadra da primato, ma non riesce [illegible] emergere dall'anonimato. Domenica è stato costretto [illegible] pareggio (1-1) dell'**Asca Galimberti**.

In coda sono [illegible] situazioni preoccupanti il Carpeneto, [illegible] cora a zero punti, l'Asca Galimberti, il **Guargnento** (battuto in casa per 2-1 dal **San Giuliano Nuovo**) e l'Arquatese.

Nel girone F, la classifica è avara con le casalesi: **Pontestura**, **Bonzonese** e [illegible] decollano, mentre la **Balzolese**, sconfitta anche dal Vicolungo, è penultima.

Walter Giannoschi

IL SUCCESSO
DELLA PUBBLICITA'
SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

Prosa, musica, danza: ventitré spettacoli al Comunale per la nuova stagione dell'Ata

Tutte le stelle del cartellone

Con Calindri e Tognazzi anche Beppe Grillo

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Prosa e musica, operetta e danza, ma anche un recital di Beppe Grillo. Ventitré spettacoli italiani e internazionali per 34 serate, dal [illegible] ottobre al 5 aprile al «Comunale». E' il cartellone della stagione 1989-90 dell'Ata, l'Azienda [illegible] sandrina. Lo hanno illustrato il presidente e il direttore, Delmo Maestri e Franco Ferrari, con gli assessori comunali Carlo Fenaroli e Gianni Ferreri.

E' una stagione ricca e varia, con sette spettacoli di prosa; un'operetta («Al cavallino bianco», che la compagnia di Sandro Massimini metterà in scena dal 12 al 14 dicembre); sette concerti; una commedia musicale; cinque spettacoli di danza; una serata dedicata al «musical-rock italiano» (2 febbraio); il recital (13-14 marzo) di Beppe Grillo.

Dicono presidente e direttore dell'Ata: «E' stato confermato il criterio di [illegible] tutti i generi dello spettacolo. Vengono proposti così la danza, il teatro musicale e lo spettacolo leggero e si restituisce un'ampia dimensione alle programmazioni della prosa e della concertistica classica. Quest'ultima diventa una stagione a sé, in Sala Ferrero, dedicata a vincitori di concorsi internazionali e a musicisti alessandrini. Inoltre vi saranno proposte molto interessanti per i giovani, [illegible] "Naja"».

E' questa una delle iniziative in collaborazione con il «Progetto Giovani» del Comune. Si propone di contrastare la convinzione di diversi adolescenti secondo la quale «a teatro ci si diverte poco».

Affermano ancora Delmo Maestri e Franco Ferrari: «Se per la parte concertistica è sembrata adatta l'impostazione della "vecchia" formula dell'abbonamento, per gli spettacoli in Sala Grande si seguiranno invece le regole derivate dalla computerizzazione della biglietteria, che abbiamo perfezionato».

Che cosa offre la prosa? Si inizierà martedì 24 ottobre con «Il prigioniero della seconda strada», di Neil Simon, interpretato da Alberto Lionello. Glauco Mauri sarà il protagonista, lunedì e martedì 6-7 novembre, di un celebre lavoro di William Shakespeare «Sogno di una notte di mezza [illegible]».

In gennaio (mercoledì e giovedì 16-17) Mariangela Melato darà voce e volto a quell'«Anna dei miracoli», di William Gibson, che ha ottenuto successo in ambito mondiale, mentre Ernesto Calindri tornerà a «Comunale» per presentare (martedì e mercoledì 30-31 gennaio) «Sul lago dorato».

Per tre sere, in febbraio, da venerdì a domenica 18, un'accoppiata straordinaria, Ugo Tognazzi e Arturo Brachetti, proporrà «Madame Butterfly» di David Hwang. Gli ultimi spettacoli di prosa vedranno Luca Barbareschi e Nancy Brilli, in «Il presente prossimo venturo» (martedì e mercoledì 27-28 febbraio), e gli attori del «Teatro di Porta Romana» con «Naja», testo drammatico sulla vita militare.

La commedia musicale è «La piccola bottega degli orrori», di Howard Ashman: sarà proposta dalla «Compagnia della Rancia».

La stagione concertistica va dal 15 novembre al 23 marzo. Si potranno applaudire i pianisti Enrico Pace, Giorgio Vercillo (alessandrino) e Paola Bruni, il «Trio Matisse» (Emanuela Piemonti, pianoforte; Paolo Ghidoni, violino; Alberto Drufuca, violoncello), il violinista Leonidas Kavakos accompagnato dal pianista Peter Nagy, l'orchestra del Laboratorio lirico diretta dal giovane alessandrino Aldo Brizzi e la celebre arpista Elena Zaniboni, anche lei di Alessandria.

E infine la danza: prima arrivare in città sarà, lunedì ottobre, la «Compagnia Micha van Hoecke», con «Prospettiva Nevskij»; martedì e mercoledì 21-22 novembre la volta del «Music Hall dello Stato» di Leningrado; venerdì gennaio sarà la volta del teatro-danza di Philippe Genty, con «Désirs Parade». Giovedì febbraio si potrà assistere alla «Sagra di primavera», proposta dalla «Compagnia di balletto del Teatro Regio di Torino»; mercoledì 21 febbraio la serata sarà dedicata al nuovo musical rock italiano «Androidi», di Franco e Vanni Boccuzzi. Il gran finale è affidato all'«Aterballetto» con la presentazione di «Romeo e Giulietta».

Emma Camagna

Mariangela Melato sarà l'interprete, a metà gennaio, di «Anna [illegible] miracoli»

I BIGLIETTI

In vendita da martedì

La biglietteria del teatro «Comunale» di Alessandria aprirà il 17. Martedì e mercoledì 17-18 ottobre, dalle 10 alle 13 e dalle 17,30 alle 21, la vendita sarà riservata a [illegible] che acquistano «pacchetti» di biglietti di almeno sette spettacoli, per un massimo di quattro «pacchetti» per ciascun [illegible]. Dalle 8 di martedì saranno distribuiti i [illegible] relativi al posto in coda.

Da giovedì 19 a lunedì 23 ottobre, [illegible] lo stesso orario, la biglietteria sarà aperta per tutti i tipi di acquisto di biglietti. Inoltre da martedì 24, e per tutta la stagione, la biglietteria funzionerà per ogni tipo di acquisto dal lunedì al venerdì dalle 17,30 alle 21; il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 17,30 alle 21.

Per gli spettacoli «Desirs parade» (teatro danza); «Androidi» (musical rock) e per quello di prosa «Naja» i prezzi sono: 20 mila lire il primo settore; 15 mila il secondo settore e 10 mila la galleria. Per tutti gli altri spettacoli in Sala Grande i prezzi sono: 30 mila, 25 mila e 15 mila lire, rispettivamente per il primo, secondo settore e la galleria.

Per quanto riguarda i concerti in Sala Ferrero, l'abbonamento a sette serate costa, per il posto unico, non numerato, 70 mila lire (15 mila lire è il [illegible] biglietto per il concerto singolo). Ai giovani con meno di 21 anni verrà riconosciuto [illegible]. Gli abbonamenti alla stagione di [illegible] sarà [illegible] in vendita al «Comunale» da giovedì 26 ottobre negli orari di biglietteria.

I biglietti di tutti gli spettacoli [illegible] in vendita durante l'intera stagione anche in [illegible] agenzie di viaggio di Alessandria, Casale, Novi, Spinetta, Ovada, Acqui, Nizza, Tortona, Valenza e Canelli. Sarà applicato un diritto di prevendita di 2000 lire [illegible] ciascun biglietto. Chi acquista sette biglietti, avrà uno in omaggio.

Glauco Mauri reciterà Shakespeare

TEATRI

[illegible] con Davies in Sala Ferrero

[illegible] serata tutta dedicata al giovane regista inglese Terence Davies. Alle 21,45, oggi in Sala Ferrero ad Alessandria, il Gruppo cinema Alessandria propone il film «Voci lontane... sempre presenti» e «Trilogy», cioè l'insieme di cinque cortometraggi [illegible] rappresenta l'intera produzione di Terence Davies.

MUSICA

La [illegible] al Notturno club

Al «Notturno club» di Alessandria queste [illegible] per il primo «Festival d'autunno di chitarra», sale sul palco il milanese Walter Lupi, considerato dagli esperti un eccezionale talento. Il «Festival» si rinnova al club cittadino ogni giovedì sera.

GASTRONOMIA

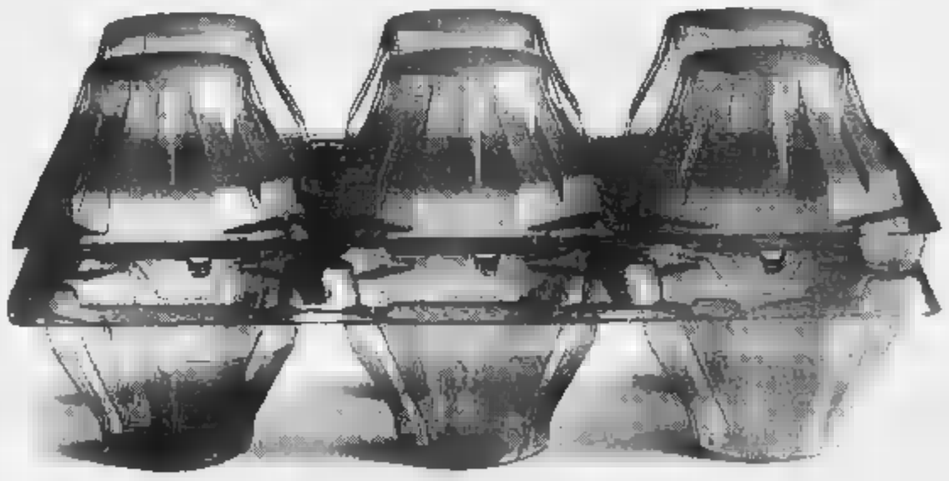
Marengo Tavola a Montemarzino

Domani [illegible] il viaggio enogastronomico «Marengo Tavola» varato dalla Camera di Commercio fa tappa al ristorante «Da Giuseppe» di Montemarzino. I cuochi Camilla Albera e Antonino Donato propongono una cena con piatti a base di selvaggina, funghi, tartufi. I piatti saranno serviti [illegible] vini tipici: Gavi, grignolino del Monferrato Casalese, dolcetto d'Acqui e moscato d'Asti.

LIBRI

I [illegible] e la [illegible]

Viene presentato questa sera, alle 21,15 al Centro comunale di Cultura di Valenza, il libro «Valenza e i valenzani nella Rivoluzione francese», di cui è autore il notaio Leonardo Grano. Il volume è «sponsorizzato» dal Comune e da un gruppo di banche. Interverranno le autorità cittadine.



Plastic.

Replastic.

La [illegible] può riciclare. Contrariamente a quanto si pensa i rifiuti in plastica possono essere riutilizzati. Infatti, partendo da oggetti di uso comune fatti con materiale plastico (bottiglie, flaconi, e contenitori di vario genere), grazie a tecniche di lavorazione già largamente sperimentate con successo, si può arrivare a produrre panchine, vasi, scivoli, windsurf e molti altri oggetti destinati agli usi più diversi.
Quello che vedete su queste pagine è perciò una realtà, un esempio scelto tra tutti quelli che dimostrano la possibilità che la plastica ha di tornare ad essere utile, contribuendo in modo concreto alla soluzione del problema dell'accumulo dei rifiuti.

I [illegible] di riciclaggio sono [illegible]. Nel nostro paese sono numerosi i progetti di riciclaggio della plastica, nati in collaborazione fra l'industria, i comuni interessati e i movimenti ambientalisti. Oltre ai notevoli risultati raggiunti sul piano pratico, questi aprono, giorno dopo giorno, nuove strade alla ricerca. In varie città italiane, le quali Ferrara, Firenze, Parma, Prato e Verona esistono sistemi per la raccolta differenziata degli oggetti di plastica, [illegible] strutture di smistamento e riciclo. A Ragusa e a Passo Resia (Stelvio) inoltre, un altro progetto ha visto la plastica trasformarsi in additivo per [illegible] stradale, mentre il riciclaggio dei teloni per l'agricoltura è ormai fatto consolidato che riguarda moltissimi centri.

L'RDF: l'energia che [illegible] dalla plastica. L'RDF (Refuse Derived Fuel) è un tipo di combustibile che proviene dai [illegible] domestici. Questi, una volta raccolti, vengono [illegible]: da una parte il vetro, i metalli e i rifiuti umidi, dall'altra ciò che può dare energia, cioè plastica, legno, stracci e carta. Questi ultimi, una volta macinati e uniti ad altri combustibili, possono essere anche utilizzati, ad esempio, nei forni dei cementifici, come quello in funzione a Ravenna. Qui bruciano in condizioni di lavorazione tali [illegible] produrre nessun agente inquinante e tossico. In questo modo gli oggetti di plastica vengono trasformati in un'energia utile, e grado di integrarsi in [illegible] intelligente con tutte le altre.

La [illegible] continua. I risultati ottenuti danno vita a nuove interessanti iniziative. L'IVR, l'Istituto per la Valorizzazione del Riciclo materiali, voluto due anni fa dagli industriali della plastica, studia nuove soluzioni mettendo gratuitamente la sua esperienza al servizio di privati ed enti pubblici. La ricerca sulla plastica biodegradabile costituisce una ulteriore testimonianza dell'impegno dell'industria del settore per la salvaguardia del sistema ecologico e per la tutela dell'ambiente. Esiste infine una legge sul riciclo, la 475, e gli industriali della plastica stanno contribuendo alla sua applicazione nei tempi più costruttivi e praticabili. La plastica dunque guarda avanti. Nell'interesse di tutti.

Un'iniziativa dei Produttori di plastica.

La Plastica [illegible]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Via X. De Maistre 10
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

Giovedì 12 Ottobre 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La manifestazione indetta dalla maggioranza regionale sarà a Morgex

Venti Comuni a confronto

Autostrada, per far riprendere i lavori

NOSTRO SERVIZIO

La Valdigne e la nuova autostrada: quasi una storia infinita. Il progetto sollevò problemi e polemiche all'inizio, ora è al centro delle attenzioni di «verdi» da un lato e amministratori regionali e comunali dall'altro.

Le iniziative si sommano: sei consiglieri comunali di Courmayeur chiedono al sindaco di convocare con urgenza il Consiglio per riesaminare la variante autostradale di Dolonne dopo la protesta degli abitanti della frazione e nel contempo la Regione invita i Consigli comunali dei Comuni interessati dall'autostrada a Morgex sabato 21 ottobre.

Dei sei consiglieri [illegible]ali di Courmayeur, tre [illegible] della maggioranza (due assessori) e tre dell'opposizione. Vogliono che si riveda la variante di Dolonne accusata di essere «inquinante» e di vincolare un terreno costruibile.

Renzo Truchet

I sei nel documento inviato al sindaco ritengono fondate «le preoccupazioni espresse dagli abitanti della frazione durante l'assemblea della scorsa settimana», pur «avendo a cuore la nascita dell'autostrada».

Per poter procedere alla revoca della delibera di approvazione della variante, o almeno alla sua sospensione al fine di consentire al Consiglio di acquisire ulteriori informazioni tecniche al riguardo, è [illegible]essario che l'ente si riunisca pri[illegible] [illegible] 24 ottobre, altrimenti scadono i termini previsti dal[illegible] legge.

Il sindaco Renzo Truchet ha già risposto. Assicura che non avrà ripensamenti al riguardo. «Prima di portare [illegible] variante all'attenzione del Consiglio mi [illegible] sufficientemente documentato e rimango dell'avviso che non vi saranno problemi. Probabilmente le proteste sono state causate dalla richiesta presentatami dalla Commissione edilizia di un parere legale riguardante l'interdipendenza tra la variante autostradale ed i cinque progetti che interessano l'area in questione. Sono perplessità [illegible] motivate [illegible] quanto i proprietari [illegible] perderanno alcun diritto».

Se i diritti dei proprietari [illegible] verranno calpestati, resta comunque il problema ambientale; se ne parlerà nelle prossime settimane, quando sarà organizzato un incontro tra tecnici della Rav, professori universitari, [illegible] presidente della giunta regionale, gli amministratori locali e le persone contrarie alla variante.

In tale occasione verrà [illegible]lizzata, probabilmente, anche la proposta [illegible] allungare artificialmente la galleria, distanziandone così maggiormente l'imbocco dalle abitazioni di Dolonne (ora [illegible] a [illegible] metri).

Le forze di maggioranza della Regione (uv, dc, adp, psi, pri) [illegible] nei giorni scorsi avevano annunciato manifestazioni a sostegno della ripresa dei lavori autostradali dopo la sentenza del Tar del Lazio, ne hanno già prevista una. Una riunione pubblica a cui hanno invitato i Consigli di Aosta, Gressan, Jovençan, Aymavilles, Sarre, Saint-Pierre, Villeneuve, Introd, Arvier, Avise, Saint-Nicolas, Cogne, Rhêmes, Valsavarenche, Valgrisenche, La Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier, Courmayeur e La Thuile.

Venti Comuni che si incontreranno in una seduta congiunta e pubblica [illegible] 21 ottobre nella biblioteca di Morgex.

Le forze di maggioranza in un [illegible] spiegano: «Lo scopo è di dar voce agli amministratori e ai cittadini che vogliono il completamento immediato dell'autostrada Aosta-Courmayeur e che respingono la logica disfattista di chi per difendere la forma provoca danni ingenti alle collettività».

Giorgio [illegible]

VERRAYES

MONTJOVET
[illegible] Chiesti [illegible] per [illegible] biblioteca

Il consiglio comunale di Montjovet, nella seduta [illegible] lunedì scorso, ha delegato il sindaco Umberto Nigra [illegible] fare domanda [illegible] finanziamento regionale per l'acquisto di una parte dell'immobile della cooperativa Agrifoglio da utilizzare [illegible] sede della biblioteca.

COPPA [illegible]
[illegible] Aosta [illegible] a Savigliano 6-0

I rossoblù di Mario Trebbi hanno travolto ieri l'Aosta (6-0) nel primo incontro del secondo turno di Coppa Italia. I rossoneri valligiani sono scesi al «Morino» con una squadra imbottita di riserve e alcuni giocatori titolari. La partita è stata [illegible] senso unico [illegible] a [illegible] sono andati Formato e Lombardi con una doppietta, Marchetti [illegible] Trebbi. I rossoneri adesso dovranno vedersela con la Carparese.

AOSTA
[illegible] Prima del concerto, la conferenza

Stasera, alle 21, all'Istituto musicale [illegible] Aosta, [illegible] in programma [illegible] prima conferenza del programma di musica classica della «Saison culturelle». L'iniziativa, ideata dalla dottoressa Emanuela Lagnier, e realizzata in collaborazione [illegible] l'associazione «Gioventù musicale» è la novità [illegible] maggior rilievo della nuova stagione culturale: si tratta dell'introduzione ai concerti, in questo caso a quello che il [illegible] e l'orchestra dell'Università «Paris-Sorbonne» terranno sabato 14 nella chiesa [illegible] Sant'Orso a chiusura delle celebrazioni valdostane per il bicentenario della Rivoluzione francese.

SAINT-VINCENT
[illegible] Si [illegible] congresso [illegible]

Termina oggi, alle 13, al centro congressi [illegible] Grand Hotel Billia, a Saint-Vincent, il congresso «Il diabete mellito in Europa» promosso dall'Organizzazione mondiale della Sanità [illegible] dalla Federazione internazionale per il diabete in Europa. Al meeting hanno partecipato ricercatori, politici, e amministratori pubblici [illegible] privati.

«LA ROUTE DES VINS»

Ecco i vincitori del concorso [illegible]i «doc»

Televisioni, registratori e naturalmente bottiglie di vino ai vincitori del concorso «La Route des vins» organizzato dall'assessorato all'Agricoltura. Scopo dell'iniziativa, incrementare i «Doc» valdostani.

Maurizio Albieri viene dal reparto operativo di Torino

Aosta, nuovo comandante

A guida del Gruppo carabinieri

AOSTA. Il tenente colonnello Maurizio Albieri, 42 anni, milanese di nascita, è il [illegible] mandante del Gruppo carabinieri di Aosta.

In Valle da [illegible] decina di giorni [illegible] subentrato a Giuseppe Soldano, trasferito a Torino dove il 21 ottobre prenderà servizio come capo ufficio segreteria [illegible] personale della Brigata.

Maurizio Albieri, riservato, [illegible] cordiale, spiega [illegible] [illegible] aver indicato, in vista della sua assegnazione ad altro incarico, [illegible] Valle d'Aosta come destinazione desiderata, ma di [illegible] chiesto soltanto di poter [illegible] nella zona di Torino. Il trasferimento in Valle [illegible] stato quindi una sorpresa che [illegible] nuovo comandante dell'Arma definisce «gradita per [illegible] amante della montagna e dello sci» come afferma di [illegible].

Dopo un'esperienza al comando del reparto operativo del Gruppo carabinieri [illegible] Torino il tenente colonnello Albieri considera la sua futura permanenza in Valle «un'ottima opportunità per affrontare con calma problemi che altrove, considerate le pressanti esigenze di servizio, spesso non si riesce ad approfondire».

Quella della Valle per il comandante Albieri, [illegible] quale sono familiari i «grandi numeri di Torino», [illegible] «una realtà completamente nuova e inconsueta dove lavorare per riuscire a [illegible] la tranquillità che la contraddistingue e per eliminare [illegible] i pochi elementi di disturbo».

Il tenente colonnello Albieri che per quattro anni ha comandato [illegible] radio mobile di Torino afferma di non amare la burocrazia («Nell'ultimo anno ho dovuto occuparmi molto di [illegible] e scalpitavo», dice). Per lui sono importanti soprattutto i rapporti con la gente, con gli uomini che comanda [illegible] come con le persone che il suo lavoro lo porta a conoscere. Con tutti, nei limiti del possibile, cerca il dialogo e, se necessario, [illegible] scontro diretto, [illegible] chiaro.

Ad Aosta il nuovo comandante del Gruppo carabinieri ha incontrato nei giorni scorsi il sindaco Leonardo La Torre e i presidenti della giunta e del Consiglio regionali. In Valle ha visitato le caserme più lontane, Gressoney, Donnas, quella del[illegible] Valtournenche [illegible] della Valle del Lys. Per ora, comunque, afferma di essere anco[illegible] «al balcone» a guardarsi intorno per cominciare [illegible] capire [illegible] realtà della Valle.

Maurizio Albieri

Ancora ad Aosta impegnato nel trasloco, il colonnello Soldano lascerà fra pochi giorni la Valle «con rimpianto, ma con la certezza [illegible] ritornarvi in futuro, forse definitivamente».

«Per me questi ultimi tre an[illegible] — dice Soldano — [illegible] stati un'esperienza qualificante e particolare perché [illegible] Gruppo carabinieri di Aosta si differenzia da tutti gli altri essendo il solo ad avere, per effetto [illegible]l'autonomia locale, giurisdizio[illegible] su un'intera regione».

Il colonnello Soldano ammette di andare via con [illegible] grosso rimpianto: «Non essere riuscito a posare la prima pietra della nuova caserma dei carabinieri che sarà costruita in via Clavalité».

[illegible] cambio al vertice del Gruppo carabinieri [illegible] Aosta non è la sola novità per l'Arma. Nei giorni scorsi ha lasciato la Valle il capitano Walter La Cioppa, trasferito a Roma e sostituito al comando della Compagnia dal tenente Franco Marcazzan.

Beatrice Mosca

Saint-Pierre, record di presenze nel castello che ospita fauna e flora locali

Quel museo con 75 mila «clienti»

Inatteso interesse dei turisti per le scienze naturali

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Il 75millesimo visitatore del Museo regionale di scienze naturali [illegible] castello di Saint-Pierre è stata [illegible] coppia abruzzese in viaggio di nozze, Maria Mirandi [illegible] Nicola Dome[illegible] Di Teramo: martedì pomeriggio ad attenderli con due biglietti omaggio e un mazzo di fiori c'erano il presidente del museo, Efisio Noussan, il direttore, Massimo Bocca, il vicepresidente, Nicola Tartaglione, un rappresentante del Comune e l'assessore all'Agricoltura e Foreste, Joseph César Perrin.

Una cerimonia semplice, consumata fuori dalle [illegible] del castello, quindi la visita nelle sale. Un atto simbolico, la premiazione, che ha siglato una stagione di grande successo di pubblico con incrementi delle presenze dal 12 al 27 per cento nei mesi da maggio a settembre. [illegible] Museo di scienze naturali in questi ultimi anni è diventato un riferimento e una meta fissa per gran parte del turismo che si riversa in Valle d'Aosta: [illegible] mila presenze nell'85, 59 mila nell'87, oltre 64 mila nell'88 fino ad arrivare al record di questi giorni.

Come si spiega tanto interesse? In parte per lo spaccato di ambiente, flora e fauna valdostani, riassunto nelle teche, in parte per lo scenario suggestivo del castello, del 1170 e restaurato nella seconda metà del secolo scorso con le finte caratteristiche torrette. Il [illegible] seo è nato nell'85: è un riferimento didattico per molte scolaresche, ma è anche un punto di attrazione oltre che per villeggianti e turisti, anche per studiosi, amatori e direttori [illegible] altri musei italiani.

La vi[illegible] s'inizia al piano terreno fra le raccolte [illegible] minerali e gli animali imbalsamati ormai estinti: è conservato l'ultimo esemplare di gipeto, un avvoltoio ucciso in Val di Rhêmes nel 1913. Quindi lupi, linci, galli cedroni e un orso, soppresso a Morgex nel 1817.

Si prosegue poi fra i plastici e le fotografie dedicati alla glaciologia e alla climatologia, e fra le diapositive e le didascalie dei saloni [illegible] botanica. Al primo piano, la zoologia: quattro saloni in cui sono stati ricostruiti altrettanti ambienti naturali tipici della Valle, dai boschi di pino silvestre alle [illegible] d'alta montagna, dalle «oasi aride» alle zone vicine al fiume Dora.

[illegible] ancora, raccolte ornitologiche, di mammiferi, [illegible] roditori, di insetti e di farfalle. Queste ultime raccolgono il primato di interesse dei visitatori insieme con le due vipere, viva.

[illegible] [illegible] del castello di Saint-Pierre si distingue inoltre per la cura e l'attenzione [illegible] cui vengono mantenuti i materiali conservati e per la precisione e la completezza delle spiegazioni allegate.

Interessanti le iniziative in programma per [illegible] prossima stagione: si stanno allestendo nuove camere p[illegible] raccogliere una donazione di «trofei di corna», e per una raccolta di trecentosessanta licheni. Si sta inoltre preparando un catalogo della [illegible].

Il buon riscontro di pubblico [illegible] è soltanto da leggere come un ritrovato interesse per le scienze naturali, ma è soprattutto dovuto alla promozione pubblicitaria fuori Valle. Ora si punta ad aumentare il già elevato numero di visitatori. Si vorrebbe fare di più: mostre temporanee, per esempio, ma bisognerà fare i conti [illegible] [illegible] limitato spazio a disposizione.

Claudia Ferrero

L'assessore César Perrin (alle sue spalle Efisio Noussan) consegna i fiori al 75millesimo visitatore (Foto Bellay)

Nessun acquirente per le azioni del dimissionario Polchi

Centrale, fumata nera

Slitta a lunedì l'incontro tra soci

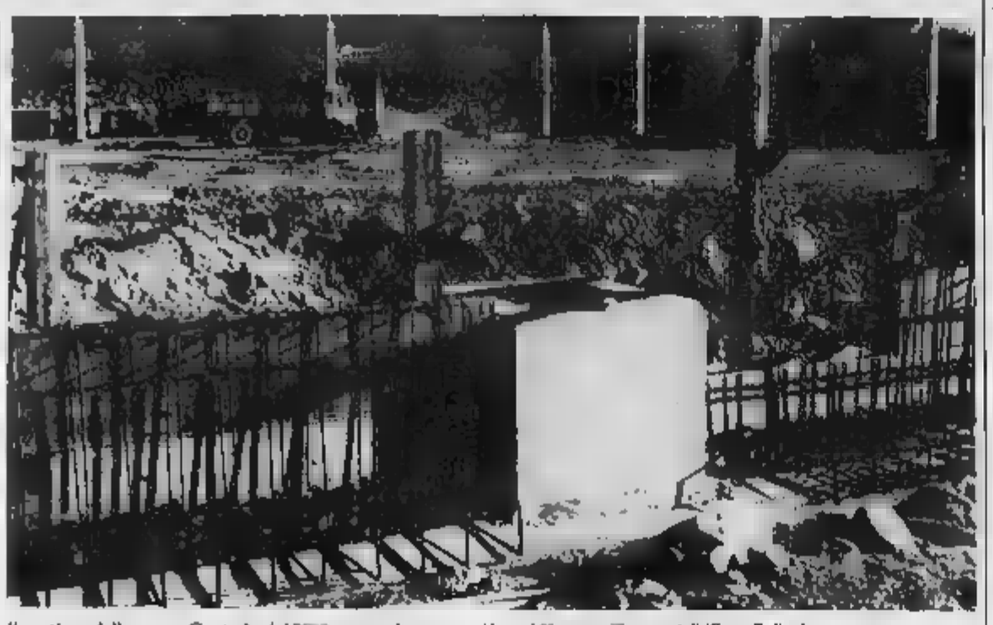
AOSTA. Il presidente della Centrale del latte parla di «tacito accordo»: per questo l'assemblea dei soci in programma ieri a mezzogiorno slitta alla seconda convocazione, il prossimo lunedì.

Ieri nella sede della Centrale non si sono presentati né i soci privati (la società milanesi Protecal e Genefin) né il socio pubblico, la Regione. La soluzione del «caso» aperto dalle dimissioni dell'amministratore della Centrale Giovanni Polchi deve ancora attendere.

E per lunedì il presidente della società, Ezio Quendoz, ha convocato anche il Consiglio di amministrazione. Segno che per allora si saprà da chi saranno acquistate le azioni di Polchi, amministratore anche della Protecal che possiede il 30,6 per cento (550 milioni circa) del pacchetto azionario.

Il problema è proprio in queste azioni. Il rientro di Polchi nella società pare infatti impossibile. Le dimissioni sono «irrevocabili» anche perché «consigliate» da collegio sindacale che scoperte «irregolarità amministrative» ha convocato l'assemblea.

Il presidente Quendoz sostiene che per il momento «nessuno si è fatto avanti per acquistare le azioni». Le ipotesi possibili, a meno di colpi di scena dell'ultima ora, paiono soltanto due: o le azioni verranno comperate dalla Genefin oppure dalla Regione, che ha già il 51 per cento.



Il cantiere della nuova Centrale del latte sospende sovente i lavori in attesa di materiali (Foto Bellay)

«Non so che accadrà», dice ancora Quendoz. Ha avuto un colloquio con il presidente della giunta Augusto Rollandin, ma preferisce non parlarne. Sa soltanto che Polchi sta cercando acquirenti», dice ancora.

I lavori della nuova Centrale in costruzione a Gressan sono in ritardo «ma non per colpa di questa storia», dice Quendoz. L'impresa sta aspettando i capannoni. Il cantiere rimane chiuso a volte anche intere giornate.

La vicenda finirà in Consiglio regionale su iniziativa del pci. «Per quanto mi riguarda — commenta Quendoz — cambiando uno dei soci privati, oppure scomparendo, la politica aziendale non cambierà, ormai è impostata. Indietro non si torna. Per questo sono preoccupato della malvolentieri. «Diciamo che non abbiamo le stesse idee sulla gestione. Il suo modo è stato troppo personale. Sulle linee di fondo della politica aziendale eravamo invece d'accordo».

[e. mar.]

E' cominciato il convegno sui problemi sociali

Aosta, alla ricerca del nuovo benessere

AOSTA. E' aperto ieri pomeriggio ad Aosta, al Giacosa, il quarto «Incontro nazionale sulle autonomie locali e sui servizi sociali». Quest'anno il tema di base del convegno è «Dallo Stato di diritto allo Stato dei diritti: Stato sociale e qualità della vita».

Quattro giornate di lavori aperti ieri da Giulio Dolchi, presidente della sezione valdostana della Lega autonomie locali. Il vicepresidente del Consiglio regionale ha parlato di ritardo degli amministratori nel comprendere le esigenze della gente.

«Vi sono iniziative locali a decine — ha detto — sui diritti negati. E' la società che si sta attrezzando per rispondere alle contraddizioni e distorsioni dello sviluppo, alle vere "bombe sociali innescate" rappresentate dai "nuovi poveri". La stessa società che sta ponendo il "palazzo" esigenze nuove».

E' poi svolta una tavola rotonda, con Jader Jacobelli a fare da moderatore: le privatizzazioni sono ormai un tema di dibattito in vari settori e anche nell'ambito dei servizi sociali sono in molti a chiedersi se abbia senso che la «politica sociale» sia gestita solo dal comparto pubblico.

Questa mattina i lavori si articolano in cinque convegni che si svolgono contemporaneamente in sale diverse (dalle 9 alle 12,30) con temi che toccano i diritti del bambino nell'ambiente urbano, il ruolo della scuola nel prevenire la devianza e la criminalità minorile e gli interventi extra-scuola, i diritti dei cittadini nell'accesso e nell'uso dei servizi, gli anziani e la società civile e il diritto all'integrazione degli stranieri extra-comunitari in Italia.

Giulio Dolchi

Sono tutti temi di attualità che danno risalto ad una iniziativa volta a qualificare Aosta come una «capitale italiana» del dibattito e del confronto sui temi del «sociale». Questo pomeriggio si svolgerà la «borsa delle esperienze»: di nuovo in cinque sale diverse e in contemporanea dalle 15 alle 18,30.

Per questa sera è in programma una tavola rotonda sul tema «Le politiche sociali nella riforma delle autonomie locali»: la coordinerà il presidente della giunta regionale valdostana, Augusto Rollandin, con la partecipazione prevista di Diego Novelli e Carlo Tognoli, sindaci rispettivamente di Torino e Milano.

Nell'ambito della manifestazione si terranno cinque mostre: quella sul «Mercato dell'editoria specializzata» permetterà agli operatori ed ai cittadini di prendere contatto con le ultime novità librarie sui temi del convegno, con le esposte nella sede della segreteria, nella zona del palazzo municipale di Aosta dove ha sede il Cai.

Nel chiostro di Sant'Orso è aperta dalla 9 alle 22 la mostra «Asili-nido in Valle d'Aosta»: la mostra è impostata su due momenti, il primo avrà carattere espositivo-illustrativo con grafici, progetti e ristrutturazione, mentre nel secondo vi sarà l'intervento delle educatrici che illustreranno le attività degli asili-nido.

Le altre tre mostre sono allestite nella saletta del palazzo regionale. Trattano temi di carattere più generale come «Le strade residenziali», «La città possibile» con fotografie e disegni di ragazzi e quella sulle barriere architettoniche.

Bruno Baschiera

«Caso» scuolabus

Attesa oggi una risposta per Cervinia

CERVINIA. Ieri per il terzo giorno consecutivo i ragazzi di Cervinia che frequentano la scuola media a Valtournenche non sono andati a lezione.

Continua la protesta loro e dei genitori per la mancanza del servizio di scuolabus. Ieri non c'è stato l'incontro tra Comune e Regione. Avverrà oggi durante la visita al Comune di Valtournenche da parte della giunta regionale.

Nel municipio sarà presente anche una delegazione di genitori che attende la decisione della Regione. «Se il problema non sarà risolto ricorreremo alle vie legali», dicono i genitori.

Intanto i carabinieri della squadra giudiziaria di Aosta hanno già messo in atto un'opera di mediazione per cercare di risolvere la vicenda senza che questa abbia così un possibile risvolto giudiziario.

I carabinieri hanno ascoltato (in via informale) gli assessori regionali alla Pubblica istruzione, ai Lavori pubblici e all'Industria. La giunta oggi dovrebbe dare una risposta.

Il Comune chiede aiuto alla Regione: manca lavoro

Issogne, un paese in crisi

Aumenta il disagio giovanile

ISSOGNE. Poca occupazione nel settore agricolo e tanta disoccupazione femminile: è il risultato dell'indagine condotta dal Comune di Issogne. Ora è stata presentata alla giunta regionale.

«Prima di metter sul tappeto i problemi ancora aperti — spiega il sindaco Corrado Duguet — abbiamo cercato di offrire ai rappresentati dell'esecutivo regionale un quadro il più possibile concreto e obiettivo della nostra realtà locale».

Ecco i dati della «mappa» dell'occupazione a Issogne: nessuna domanda di lavoro nel campo agricolo; 54 nell'industria (51 donne, 3 uomini); 16 nel terziario (14 donne, 2 uomini); 14 nel settore impiegatizio (13 donne, un uomo) ed infine 13 generici (tutte donne).

Gli abitanti di Issogne sono 1402 (192 sotto i tredici anni e 259 oltre i sessanta), secondo le rilevazioni dell'ultimo censimento.

La situazione occupazionale è definita «drammatica» ed è aggravata dalla presenza di parecchi cassaintegrati delle aziende che in questi anni hanno cessato l'attività (Issogne ha patito fortemente la crisi industriale verrezziese).

Il Comune ha dato lavoro a molti cassaintegrati negli annuali piani di attività socialmente utili (sistemazione pulizia strade comunali, viabilità interne, aree verdi e gestione amministrativa e dell'archivio): un'occupazione complessiva di 28 persone (17 donne) per un importo di spesa di lire 462.657.000.

Il Comune accanto alle varie richieste amministrative, molte nell'ambito dei lavori pubblici (finanziamento regionale per l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile adiacente allo stabile comunale da destinare al centro anziani e per completamento della sala convegni all'interno delle scuole elementari del paese atteso da tempo) ha evidenziato alla giunta regionale la grave piaga del disagio giovanile.

«All'incirca un terzo dei cittadini di Issogne hanno meno di 24 anni — dice Duguet —. Mi pare quindi più che giustificata la preoccupazione. Per affrontare e sconfiggere tossicodipendenze e alcolismo servono necessari servizi e strutture in grado di ben operare soprattutto nel campo della prevenzione per questa particolare fascia d'età».

«Come Comune — continua il primo cittadino — abbiamo formato un apposito comitato, offrendo pure il nostro appoggio all'associazione "Il Gorgoglio", gruppo di genitori di tossicodipendenti che settimanalmente si riuniscono nella cittadina della Bassa Valle, ma ciò non toglie che senza l'aiuto dei servizi regionali possiamo fare ben poco. Il problema è complesso e necessita di specialisti per essere risolto».

Fra i problemi sul tappeto pure la questione ambientale, in particolare i non facili rapporti tra amministrazione comunale e i proprietari delle presenti nella zona, considerate da molti dannosi per le persone e le culture.

«Non nascondo — precisa Duguet — che abbiamo qualche difficoltà nel dialogare costruttivamente con le aziende interessate affinché rispettino le norme per la salvaguardia della popolazione e dell'intero ambiente». Abbiamo quindi chiesto agli amministratori regionali — conclude il primo cittadino — una maggior chiarezza legislativa in materia».

La giunta regionale si è dimostrata molto disponibile nell'accogliere le problematiche evidenziate dal sindaco Duguet. La visita dell'esecutivo regionale faceva da cappello ad una seduta consiliare.

Punti salienti della riunione di Consiglio l'autorizzazione dell'acquisto a trattativa privata di una pala meccanica e l'approvazione di due progetti: i lavori di completamento dell'autorimessa sotterranea, adiacente il municipio, e la sistemazione della strada che dal capoluogo conduce a Fleuran.

Fabrizio Favre

DICHIARAZIONE

In riferimento a quanto pubblicizzato in data 12/03/1988, in occasione di una conferenza stampa tenuta dall'Onorevole Fini, sotto il titolo «Traffico d'armi e droga», preciso quanto segue.
Il Signor GINO BORTOLI, citato in questo contesto, dagli accertamenti svolti è risultato completamente estraneo alla vicenda relativa a presunte forniture illegittime di armi a Paesi dell'Est e non vi è alcun collegamento tra la sua persona, Hubert Sullice e il fantomatico agente finanziario di Piazza Chanoux.
Preciso inoltre che le notizie, in allora riportate, erano apparse su alcuni quotidiani, nei confronti dei quali il Signor Bortoli ha peraltro sporto querela per il reato di diffamazione a mezzo stampa.
Il Signor Bortoli nel prendere atto di quanto sopra ha rimesso la querela nei confronti del Signor Aloisi.
Le spese legali sono a carico del Signor Aloisi.

Domenico

immobiliare La Torre
11100 AOSTA
Via Festaz 88
Tel. 0165 43.741

QUART FRAZIONE CRETALLAZ

a km 7,5 da Aosta in una posizione panoramica e soleggiata è in vendita un terreno di mq. ca. di cui 3000 ca. edificabili.
Esiste la possibilità di un frazionamento in due o tre lotti tutti facilmente urbanizzabili. L. milioni.

TGP
CATTANI È VIVO!
LA PIOVRA SU TELECUPOLE
STASERA ALLE 20,30
Il commissario Cattani su TELECUPOLE vivrà per voi emozionanti della PIOVRA più appassionante della televisione.
ogni giovedì e venerdì alle ore 20,30.

Famiglia referenziata
ricerca urgentemente da Nus a St. Pierre
appartamento o casa indipendente
in locazione.
Tel. **0165 43.741**

AOSTA - VIA MONTE GRIVOLA
NUOVA COSTRUZIONE
VENDESI
SENZA INTERMEDIARI NEGOZIO MQ 58 COMUNICANTE CON SOTTOSTANTE MAGAZZINO MQ 45
OTTIMO AFFARE
TELEFONARE
AOSTA: 0165 / 31288
IVREA: 0125 / 57245

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

St-Vincent, successo della sfida internazionale tra pianisti

Un talento di nome Igor

Scoperto dal concorso «Mavy Marcoz»

SAINT-VINCENT. Le selezioni sono durate una settimana. Lunedì sera, nella sala Gran Paradiso del Grand Hotel Billia, a Saint-Vincent, la «prova finale con orchestra»: ha vinto un musicista tedesco, Igor Kamenz, 21 anni, secondo si è classificato un italiano, Gianpaolo Stuani, 23 anni, seguito al terzo posto dalla francese ventiquattrenne Carole Carnjel.

Erano trentadue i partecipanti alla prima edizione del concorso pianistico internazionale «Mavy Marcoz» organizzato dall'omonima fondazione valdostana con il patrocinio della Regione Valle d'Aosta, dell'assessorato alla Pubblica Istruzione e della società Sitav di Saint-Vincent. Un concorso nato «dall'amore di un marito per la moglie», racconta Lino Blanchod, direttore artistico della manifestazione.

Mavy Marcoz appunto, pianista, scomparsa prematuramente e a cui il consorte ha voluto dedicare questo palcoscenico per nuovi artisti. Ma anche un musicista ha voluto subito differenziarsi da tutti gli altri, proprio seguendo lo spirito con cui è nato: «Non ci interessava premiare il pianista "più bravo", o il "giovane più promettente" — continua Blanchod —, insomma la tecnica pianistica non al primo posto nel criterio di valutazione. Ci è guardato al talento assoluto, all'estro musicale. Siamo stati fortunati: Igor Kamenz ha in sé i geni dell'"eccezione", di lui si sentirà parlare molto».

Il concorso ha esordito con le carte in regola per inserirsi nel «mercato» delle più importanti competizioni internazionali. Il rigore e la serietà delle selezioni hanno fatto acquisire credibilità e attirato l'attenzione di agenti concertistici, di case discografiche e non in ultimo, del pubblico.

I giovani iscritti provenivano da Francia, Canada, Cina, Giappone, Yugoslavia, Germania, Romania, Austria, Ungheria: hanno dovuto affrontare una prova eliminatoria a porte chiuse, una semifinale pubblica e sono arrivati in nove alla finale solistica e in tre a quella con orchestra. Il vincitore del premio «Mavy Marcoz» ha eseguito il primo opera 1 di Ciaikovski: «Un'interpretazione molto personale, unica, ha stravolto tempi lenti e tempi veloci con una sicurezza e un risultato eccezionali, tanto da mettere in difficoltà gli stessi giurati», dice ancora Lino Blanchod.

Il giovane concorrente italiano, Gianpaolo Stuani, si è invece esibito con l'opera 83 numero 2 in si bemolle maggiore di Brahms, raccogliendo i favori del pubblico. Al concorso si erano presentati quattro vincitori di altri concorsi internazionali, lo stesso Kamenz, Carola Carnjel, Eric Le Sage (a cui è andato il quinto posto) e Jean-Efflam Bavouzet: i quattro pianisti erano stati ammessi di diritto alla semifinale.

Lino Blanchod, è il direttore artistico del concorso internazionale «Mavy Marcoz» di St-Vincent dedicato ai pianisti

Il vincitore, oltre al premio di dodici milioni, è stato scritturato per una serie di concerti con orchestre sinfoniche italiane e europee.

Il successo dell'iniziativa ha lasciato sorpresi gli stessi organizzatori: ottimi i giudizi della critica per il valore del concorso, che è così ad inserirsi fra gli appuntamenti musicali più alto livello artistico. Positivi anche i commenti degli stessi partecipanti, per l'accoglienza che gli è stata riservata. E buono infine il riscontro di pubblico, accorso numeroso ad assistere alla serata finale.

E' già definita la data per la seconda edizione del «Mavy Marcoz»: si terrà sempre a Saint-Vincent, dal 5 settembre al 5 ottobre del 1991.

Conclude Blanchod: «Abbiamo realizzato l'obiettivo che ci eravamo proposti: il concorso ha acquistato quella fisionomia particolare a favore dei nuovi veri talenti».

[c. fer.]

Pont-St-Martin, in giro per l'Europa come orchestrale

Viaggio col trombone

Stefano Viola, giovane musicista

PONT-ST-MARTIN
NOSTRO SERVIZIO

Stefano Viola, giovane trombonista (compirà 18 anni [illegible] novembre) [illegible] Pont-Saint-Martin da alcuni mesi sta portando per l'Europa i colori musicali della Valle d'Aosta: fa infatti parte dell'Orchestra giovanile italia[illegible] che ha notorietà internazionale.

Viola si appassiona al trombone a [illegible] anni entrando nella Banda musicale del paese di cui è stato insegnante (solfeggio e trombone). Poi si perfeziona all'Istituto musicale regionale di Aosta, quindi si iscrive al Conservatorio statale [illegible] «Antonio Vivaldi» di Alessandria dove [illegible] è diplomato l'anno scorso nel mese di luglio.

Sarà Corrado Colliard, uno degli insegnanti dell'Istituto valdostano, [illegible] indirizzarlo alla scuola [illegible] di Fiesole; qui vinta un'audizione piuttosto selettiva (due posti [illegible] tredici) accede al corso di tecnica degli ottoni tenuto da Vinko Globokar, [illegible] trombonista e compositore di musica contemporanea jugoslavo trapiantato da diversi anni a Parigi.

«I corsi — spiega Stefano — prevedevano [illegible] gio[illegible] al mese di frequenza. Fu [illegible] da ottobre a febbraio finché [illegible] venne chiesto [illegible] far parte dell'Orchestra Giovanile che ha sede a Fiesole. Gli impegni sono così aumentati vertiginosamente».

Il musicista ponsanmartinese partecipa [illegible] a «stages» mensili di quattro giorni (solitamente la seconda settimana del mese) così strutturati: [illegible] mattino corso di musica da [illegible] mera per fiati [illegible] Globokar [illegible] il direttore d'orchestra il siciliano Angelo Faja, mentre il pomeriggio [illegible] dedicato alle prove del programma dei concerti dell'orchestra (i primi due giorni per sezioni, i secondi due tutti assieme).

«Gli impegni sono tali — sottolinea Stefano — che abbiamo prenotazioni fino al 1991. A partire da maggio abbiamo già tenuto alcuni concerti: [illegible] a Venezia per la "Biennale musica" ed uno a Firenze per l'estate fiesolana diretti entrambi dai giovani direttore Alessandro Pinzauti presentando brani di Ravel».

«Dall'8 al [illegible]0 luglio — conti[illegible] Viola — [illegible] è svolto invece lo stage estivo [illegible] Castiglioncello nei pressi di Livorno, durante il quale a Rosignano [illegible]'è stato il tradizionale saggio dei gruppi da camera dell'orchestra diretti questa volta dall'austriaco Carl Melles con il quale abbiamo preparato il programma delle nostre tournée future: ad ottobre Jugoslavia, Trieste e Sicilia e da gennaio Spagna ed Italia».

Stefano Viola racconta tutto con molta semplicità. [illegible] dicono che è «rimasto il ragazzo di sempre». Continua a studiare (ultimo anno dell'Iti sempre [illegible] la media del sette), [illegible] ha qualche dubbio [illegible] frequentare l'università anche se non la esclude a priori, e queste estate durante le vacanze lavorava in forestale. Come faccia [illegible] conciliare tutti questi impegni [illegible] un mistero.

Stefano Viola

Della sua esperienza orchestrale dice: «L'ambiente è ottimo; non c'è assolutamente concorrenzialità, direi piuttosto solidarietà e questo è raro in un settore come quello musicale dove il numero delle persone che [illegible] avvicinano all'attività è costante mentre i posti dimi[illegible] sempre più». Il giovane ponsanmartinese è perfettamente cosciente delle difficoltà a cui andrà incontro.

«Spero che diventi la mia professione futura anche se mi [illegible]corgo che ci sono [illegible] esempio ottimi musicisti costretti ad insegnare educazione musicale poiché in Italia diminuisce a vista d'occhio [illegible] numero delle orchestre nei teatri e la stessa [illegible] vuole passare da quattro (Roma Milano, Torino, Napoli) [illegible] due (Milano [illegible] Roma). L'offerta è sempre uguale, ma la domanda [illegible] riducendosi. Appena [illegible] esco, anche [illegible] ottime referenze ed [illegible] preparazione superlativa si è già [illegible] coda poiché ci sono gli "arretrati" [illegible] smaltire».

Il [illegible] di Fiesole, istituito dodici anni fa da Piero Farulli, famoso viola nel Quartetto italiano dura tre anni al termine dai quali [illegible] ottiene un diploma di formazione professionale per orchestra più con scadenza annuale il diploma del corso specifico: [illegible] questo [illegible] sulla sua [illegible]perienza nell'Orchestra giovanile italiana punta parecchie delle sue carte Stefano Viola.

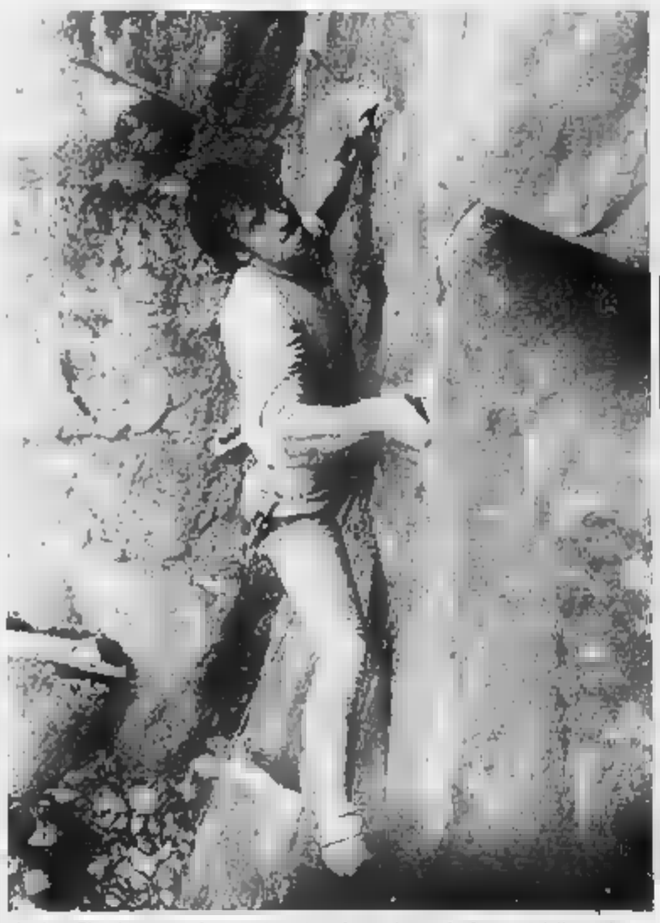
«Sono esperienze uniche e selettive riconosciute a livello internazionale che spero sinceramente mi temprino [illegible] mi preparino alla mia futura attività».

Fabrizio Favre

FESTA [illegible] BILLIA

La «prima volta» [illegible] squadra del Costarica

La nazionale di calcio del Costarica ha lasciato Saint-Vincent dopo aver festeggiato la qualificazione matematica per Italia 90. Poco dopo l'una di notte [illegible] lunedì dal giornale La Nacion di San José è arrivata [illegible] Grand Hotel Billia la notizia del pareggio tra Guatemala [illegible] Stati Uniti (0 [illegible] 0). Il Costarica è in Italia per la prima volta; ieri [illegible] incontrato il Torino in amichevole, poi [illegible] la volta della Roma


Andrea Plat durante un'arrampicata in palestra è uno degli autori della guida

Una «mappa» di dieci zone di Luca Ferraris e Andrea Plat

L'avventura fra i sassi

Piccola guida del free-climbing

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Andare per palestre [illegible] roccia [illegible] sassi da Aosta a Courmayeur: è un invito a tutti gli appassionati delle arrampicate e del free climbing da parte di Luca Ferraris ed Andrea Plat, due cultori di questa nuova e spettacolare attività che ha avuto un successo notevole anche in Valle d'Aosta.

La piccola guida è limitata all'Alta Valle, ma Ferraris [illegible] Plat completeranno il loro lavoro con una seconda guida per la Bassa Valle. In questo «vademecum» per l'appassionato [illegible] arrampicata sportiva [illegible] indicano dieci zone adatte a questo tipo di attività [illegible] precisamente i Sassi di Peuterey, i [illegible] della Vachey, [illegible] zona di Courmayeur, Morgex, La Ravoire, Arvier, Valgrisenche, Saint-Pierre, Sasso Marconi [illegible] Pollein.

Sono indicati con molta cura i parametri per consigliare l'accesso [illegible] queste palestre e a questi sassi indicando con tre stelle i percorsi «da non perdere», due stelle per avventure significative di questo genere e [illegible] stella per arrampicata all'insegna del «meglio che niente».

Ogni arrampicata è poi corredata dalle indicazioni delle difficoltà della scala francese e della scala dell'Uiaa (l'Unione italiana che sovraintende a queste valutazioni [illegible] campo alpinistico). «L'arrampicata sportiva ha raggiunto vaste proporzioni [illegible] un grande interesse anche in Valle — sostengono Plat [illegible] Ferraris — con nuove palestre sorte un po' dovunque. [illegible] [illegible] elevato qualitativamente e quantitativamente il livello soprattutto con i giovani, l'obbiettivo della nostra guida è illustrare [illegible] presentare sinteticamente questi luoghi [illegible] le loro caratteristiche».

Sui sassi di Peuterey (otto, distribuiti dietro il campeggio della Val Veny) [illegible] più conosciuto è il Lancio story (un sasso di categoria 7 a/b). In Val Veny è famoso tra i sassi della Vachey lo spigolo aperto dal celebre specialista Edlinger. Nella zo[illegible] di Courmayeur ci si può inoltre dilettare nell'arrampicata sportiva sul Sasso Preuss (vicino al supermercato Mont Blanc e dedicato ad uno [illegible] padri dell'arrampicata libera in Europa), la vicina palestra della Saxe (con accanto il Pilastro Bertone e i Tacchini [illegible] Montagna) e il Becco dell'aquila (una bella arrampicata in placca verticale alle porte di Entrèves).

Per quest'ultima zona c'è anche una denuncia di una «chiodatura a valle precaria». Scendendo [illegible] Valle sulla strada per il Col San Carlo a quattro chilometri da Morgex troviamo anche [illegible] salita di 6 c, che farebbe contenti i buongustai visto che è denominata «Come leccarsi le dita».

Una bella arrampicata [illegible] placca con passaggi di aderenza si trova a La Ravoire, poco oltre Leverogne e il bivio per la Valgrisenche. Nella stessa zona in Comune [illegible] Arvier si trovano parecchie vie generalmente atletiche e molto tecniche. In Valgrisenche molte possibilità sono offerte dal «Nid des hirondelles» su roccia del tipo granitoide con alternanza di muri verticali a liste, di piccole fessure o di aderenza [illegible] minuscoli appoggi per i piedi, [illegible] le [illegible] molto «spittate» e vicine [illegible] loro.

Vie di media difficoltà sono poi collocate dietro il municipio di Saint-Pierre mentre scendendo verso il capoluogo regionale molto frequentato è il Sas[illegible] Marconi a Porossan vicino alla «quota B.P.». E' un punto di allenamento anche per alpini e scouts nelle loro camminate dal capoluogo in collina. Nell'orrido di Pollein infine salendo [illegible] Chenaux si trovano molte vie artificiali, alcune richiodate dallo stesso Andrea Plat che co[illegible] queste rocce come le stanze di casa ed una, la Mariolons, in libera.

E' scalata definita «brutale», perché è soleggiata al mattino ed è consigliata soltanto in estate pur prevedendo numero[illegible] passaggi di riscaldamento.

Cesarino Cerise

Conclusa Trax 89

Gli scout scendi a Palos

AOSTA. Trax 89, avventura conclusa: la gara [illegible] Genova a Palos in ricordo dei cinquecento anni della scoperta dell'America. La squadra aostana del Cral Cogne ha concluso i 3200 chilometri in 120 ore, 39 minuti [illegible] 51 secondi, mezz'ora dopo la squadra di Massa che si [illegible] classificata al primo posto.

Al terzo posto in 120 ore [illegible] minuti la compagine [illegible] Genova. Ultima, a due ore dai vincitori l'équipe spagnola.

La gara-avventura sulle orme di Cristoforo Colombo [illegible] [illegible] conclusa a Palos lunedì. Aveva fatto tappa anche ad Aosta il 27 settembre.

La squadra del Cral Cogne [illegible] composta dal canoista Roby Ramolivaz, dal maratoneta Claudio Rey, dal ciclista Oreste Perrucchione, dallo ski-rollista Francesco Belinghieri [illegible] dagli atleti [illegible] triathlon Furio Saravalle, Giorgio Viana e Roberto Vilella.

Trax 89 [illegible] [illegible] staffetta che si ripeterà ogni [illegible] fino al 1992. Quella appena conclusa era la seconda edizione.

Atletica, agli Italiani la Fey perde il podio per 3 centesimi

Occhiena concede il bis

Ha vinto il titolo nei 200 metri

DONNAS
NOSTRO SERVIZIO

Carlo Occhiena ha concesso il bis e dopo aver entusiasmato lo scorso anno a Massa Carrara si è ripetuto anche quest'anno come dominatore del campionato italiano allievi dei 200 metri. Il torinese [illegible] per la Ceat Cavi Pont Donnas, ha così completato una stagione strepitosa che lo ha visto prima stabilire e strappare al pugliese Lazzazzera il primato italiano di categoria del mezzo giro di pista con il 21"30 realizzato a Donnas e quindi finire sesto nei campionati europei j[illegible].

Occhiena ha dominato tutte le prove a cui ha partecipato e in finale si è imposto con 2 metri di vento contrario in 21"61 a poco più [illegible] decimi dal suo [illegible]cord nazionale, ma con oltre [illegible] decimi su tutti i più diretti av[illegible]. Grazie a questa sua facilità nella corsa, questa sicurezza in ogni frangente di gara Occhiena è stato l'indiscusso personaggio dei campionati italiani di Caorle.

In campo femminile Marina Fey e Christianne Nex sono state protagoniste di due buone prestazioni, ma per un soffio hanno mancato il podio. La velocista di Pont-Saint-Martin non è entrata in zona medaglie per soli 3 centesimi e si è dovuta accontentare del quarto po[illegible] nei 100 metri.

In batteria Marina aveva corso in 12"63 mentre in finale in un clima siberiano si è dovuta accontentare [illegible] 13"18. Esplicito è anche il giudizio del public relation della sua società Riccardo Caldara: «Non era la migliore Fey che conosciamo, perché sta attraversando un momento di forma [illegible] esaltante, ma ha dimostrato carattere e il prossimo anno potrà essere ai vertici».

Christianne Nex ha invece ripetuto con il quinto posto nei 1500 metri lo stesso risultato ottenuto un anno fa a Massa nei 3000. La Nex ha corso in 4'46" a 3 secondi dai suoi limiti abituali; avrebbe avuto più chances nella prova dei 3000 dove era una delle favorite.

E' curioso ricordare che la vincitrice dei 1500 metri è stata la novarese Monzani che è sempre stata battuta dalla mezzofondista dell'Atletica femminile Aosta se non nei recenti campionati piemontesi e nella rassegna tricolore.

«Christianne ha sofferto troppo la gara — sostiene il [illegible] tecnico Fabio Grange . Nella serata della vigilia era molto tesa [illegible] non ha quasi chiuso occhio; credo che in questi casi bisogna saper accontentarsi e la Nex ha ampi margini di miglioramento».

Soddisfacenti [illegible] state anche le prove degli altri atleti della Ceat Cavi Pont Donnas, seppure [illegible] confortate da prestazioni cronometriche [illegible] rilievo a causa del maltempo: Lorenzo Bini ha vinto la finale dei secondi nei 110 ostacoli ed ha dunque chiuso al settimo posto con 15"49; Manuel Bruschetta è giunto decimo nei 400 metri con 51"81, mentre [illegible] duecentista Rovelli non ha superato lo scoglio delle qualificazioni.

Il bilancio comunque è positivo anche se non [illegible] stato come quello dell'anno passato. La rappresentativa regionale pote[illegible] [illegible] allora anche [illegible] talenti come Laura Cavillotti, vincitrice nella gara degli ostacoli ed [illegible]a ancora ricoverata in ospedale per un incidente stradale che le ha bloccato per il momento la carriera, [illegible] la famiglia Ottaz.

Intanto si parla già di rafforzamento della Ceat Cavi Pont Donnas che preleverà dalla Murialdo Rivoli il velocista Mondiglio e per puntare alla serie A del campionato società dovrebbero arrivare due mezzofondiste, una saltatrice in alto [illegible] una in lungo. In arrivo forse anche le aostane Paola Lanaro e Christianne Nex.

Cesarino Cerise

Pallavolo, nella Coppa di Lega femminile

Vittoria sofferta

La Valcar non convince

AOSTA. Seconda vittoria consecutiva per la Valcar nella Coppa di Lega di pallavolo femminile. Dopo [illegible] sconfitto per 3-0 il Rivarolo la squadra [illegible] presidente Coda ha superato anche l'ostacolo rappresentato dal Meneghetti Torino imponendosi per 3-2 (15-9; 6-15; 15-7; 10-15 e 15-8 i parziali).

Le biancoazzurre hanno alternato momenti [illegible] buon gioco [illegible] errori piuttosto ingenui confermando di non aver ancora raggiunto la miglior forma. Vinto senza problemi il primo set la Borio e compagne hanno ceduto nettamente alle torinesi il secondo parziale. Ancora vantaggio per le aostane [illegible] pronta replica delle ospiti. La partita [illegible] è così decisa al tie-break (un punto per ogni azione indipendentemente da chi effettua la battuta) con la Valcar concentrata [illegible] punto giusto.

«Ci è mancata la dovuta continuità [illegible] rendimento — dice il direttore sportivo Mario Oberto, ma [illegible] nostro obiettivo è il campionato quindi ci interessa giungere al top della condizione per l'avvio del torneo di C1 (il [illegible] novembre, ndr). I problemi maggiori li abbiamo avuti in ri[illegible] però anche in difesa [illegible] in attacco le ragazze non [illegible]no riuscite ad esprimersi al meglio con la sola Monica Gallizioli positiva per tutto l'arco della partita. Avevamo, in ogni caso, di fronte [illegible] squadra di tutto rispetto».

Monica Gallizioli

Il fine settimana proporrà alla formazione di Moro una serie di impegni molto interessanti. Sabato la Valcar affronterà il Safa (alle 21 alla palestra di via Binel) nella [illegible] partita di Coppa di Lega. Domenica, sempre ad Aosta, la Borio e compagne parteciperanno ad un triangolare assieme al Cuneo e al Valenza. La Valcar affronterà alle 10 il Cuneo e alle 17 le alessandrine.

«Sia l'incontro di Coppa sia le partite del torneo ci permetteranno di verificare l'attuale stato di forma della squadra», dice Oberto.

[s. b.]

Ramo Stefanoli, capitano dell'Aymavilles, in azione vicino all'area dei rossoneri [illegible] Verrès (Foto Bailey)

Seconda, primo passo falso dell'Aymavilles nel derby

Verrès blocca la capolista

E il Quart sale in vetta con 5 gol

AOSTA. Fermato sul pareggio dal Verrès (1-1) l'Aymavilles è stato raggiunto in vetta alla classifica del campionato di Seconda categoria dal Quart (agevole successo per 5-3 sul Lessolo). Alle spalle delle due battistrada si sono portati il Borgofranco e l'Albiano Azeglio (entrambi vittoriosi in trasferta a Gressan, 3-2, e a Saint-Pierre, 1-0). Lotta dunque aperta tra le squadre valdostane e quelle canavesane. Successo esterno anche per il San Bernardo (2-1 a Montalto), mentre il Morgex si è imposto per 2-0 sull'Anpi Elter (ultima in classifica ancora senza punti). Pareggi (entrambi per 1-1) tra il Coumba Freide e il Tavagnasco e tra l'Issogne e il Pont Donnaz.

L'incontro più atteso era quello tra l'Aymavilles e il Verrès. Un «testa coda» che si è risolto con la divisione della posta. La squadra di Luciano Sarillon [illegible] passata [illegible] vantaggio grazie a un rigore trasformato da Stefanoli nel primo tempo, gli ospiti hanno raggiunto il pareggio a pochi minuti dalla conclusione con Casetta.

«Avevamo bisogno di conqui[illegible] [illegible] risultato positivo per ritrovare morale e per dimenticare un avvio di campionato sfortunato — dice l'addetto alle pubbliche relazioni del Verrès, Giuseppe Briarava . Abbiamo giocato alla pari con la capolista dimostrando che la classifica era bugiarda nei nostri confronti (i rossoneri si sono presentati a Sarre con tre sconfitte consecutive, ndr). Anche se molti ci consideravano tra i favoriti per la promozione il nostro obiettivo è di conquistare al più presto la salvezza».

Aggiunge Briarava: «La società ha deciso [illegible] puntare sui giovani lasciando liberi i giocatori d'esperienza che erano proprietari del proprio cartellino. Abbiamo cominciato [illegible] nuovo ciclo puntando sui ragazzi e siamo convinti di avere scelto la strada giusta. Non capisco quindi le dichiarazioni di Gianni Cena (il mister dell'Issogne aveva polemizzato la scorsa settimana sulle scelte operate dal sodalizio verrezziese, "colpevole" di [illegible] venduto i giovani, ndr) che farebbe bene a guardare in casa propria visto che la [illegible] squadra ha un'età media superiore alla nostra».

A differenza dei turni precedenti la quarta giornata del campionato non ha riservato grandi sorprese. Per Briarava la lotta per la promozione si restringerà [illegible] Borgofranco, [illegible] Quart e al Pont Donnaz».

«I canavesani — dice — possono contare su alcuni giocatori d'esperienza capaci di fare la differenza. I viola di Perazzone hanno in De Maria l'attaccante più forte del girone e sono quadrati in tutti i reparti. Il Pont Donnaz non ha avuto un avvio felice, però può recuperare [illegible] terreno perso».

Conclude Briarava: «La sorpresa può essere l'Issogne che ha un giovane molto interessante, Iachi. [illegible] credo che l'Aymavilles possa recitare un ruolo di primo piano anche se può dare fastidio a qualsiasi avversario. Spero che sia l'anno buono per il passaggio [illegible] categoria di una squadra valdostana, però il Borgofranco potrebbe bissare [illegible] [illegible] conquistato [illegible] scorso anno dal Bollengo. Tra qualche giornata si comincieranno a delineare le forze e si potranno trarre conclusioni più veritiere».

Sigfrido Beneyton

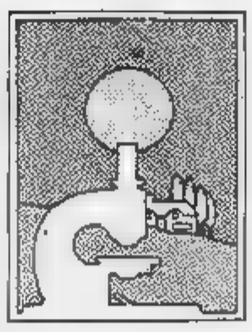
UN PRESTITO FACILE DA OTTENERE?

Nessun problema! Da noi puoi ottenerlo con possibilità diverse e pochissime formalità. Informati e vedrai che troveremo una soluzione che va bene anche per te!

Interfin 20

[illegible] è ad Aosta 32, Avenue du Conseil des Commis
Tel. 0165/40640-9 - Fax 0165/44498

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10345101

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

RG
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE

CHATILLON
- villino indipendente con terreno, interrato, alloggio mq 105 iva agevolata
- alloggi in costruzione da 40 a 143 mq box, giardino, lemo-autonomo, iva agevolata
- alloggio in [illegible] Chanoux con giardino L. 57 milioni

[illegible] VINCENT varie zone
- alloggi pronti ed in costruzione da L. 71 milioni
- villini [illegible] tre camere, servizi, box, cantina, giardino da lire 200 milioni
- rustico [illegible] progetto approvato fraz. Grun L. 42 milioni
- muri negozio centrale affittato [illegible] mensile L. 1.200.000
- [illegible] suolo e magazzini da L. 20 a 115 milioni
- lotti da 1.[illegible] a 15.000 mq di terreno artigianale
- terreno edificabile mq 1200 possibilità due ville da mq 150 ognuna

TORGNON frazione Nozon
- rustico indipendente da ristrutturare L. 40 milioni

ETROUBLES
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 40-45-50-60 milioni

PONTEY
- rustico indipendente con terreno possibilità ampio alloggio box L. 85 milioni

[illegible] zona residenziale
- causa lontananza sede di lavoro si vende villa recente con: 900 mq. giardino, cucina/pranzo, soggiorno ampio, 3 camere matrimoniali, 2 bagni idromassaggio, balconi, ampio [illegible]arage, cantina, lavanderia e taverna, tutto con ottima finitura di pregio e qualità L. 450 milioni.

ANTEY-ST-ANDRE'
- intero fabbricato, parzialmente già abitabile, sulla statale di totali mq 840 con ampio terreno, possibilità utilizzazione [illegible] residenza, albergo/meublé, colonia, discoteca

CEDE IN VALLE D'AOSTA
- muri bar con azienda L. 290 milioni
- bar con giochi e ampio dehors centralissimo L. [illegible] milioni
- ristorante centralissimo nota località turistica L. 200 milioni
- bar ampio dehors centralissimo L. 200 milioni
- ristorante in nota località turistica con alloggio ed ampio dehors/giardino L. 400 milioni
- immobile albergo 2 stelle, 34 camere con bagno e azienda L. 1 miliardo finanz. agevolato + 500 milioni contanti

ACQUISTA
- continuazione [illegible]
- case, rustici, alloggi
- alberghi, attività commerciali

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 12 Ottobre 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Riccadonna

DELITTO DEL GUARDACACCIA

Si dovrà rifare il processo

Eugenio Trinchero tornerà sul banco degli imputati non prima della prossima primavera quando il p[illegible] verrà nuovamente istruito ad Asti. L'agricoltore sarà giudicato da un altro collegio
La cronistoria e i protagonisti dell'intera vicenda a pagina 3

La corte d'assise d'appello di Torino ha accolto le eccezioni della difesa

Nulla la sentenza Trinchero

Violazioni procedurali ad Asti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Clamorosa decisione, ieri, alla seconda sezione della corte d'assise d'appello. I giudici hanno accolto le eccezioni sollevate dalla difesa ed hanno annullato per una violazione procedurale la sentenza di primo grado della corte di Asti che aveva condannato l'agricoltore Eugenio Trinchero, [illegible]0 anni, [illegible] San Damiano alla pena [illegible] 16 [illegible] di reclusione per l'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, [illegible] Vallenera.

I giudici torinesi hanno disposto la trasmissione del fascicolo processuale al giudice istruttore di Asti per un nuovo processo a carico del Trinchero.

Quali sono i motivi che hanno indotto i giudici ad annullare la sentenza di primo grado? I difensori del Trinchero, avvocati Gabri [illegible] Mirate, nei ri[illegible]i d'appello hanno sostenuto che la sentenza emessa ad Asti il [illegible] gennaio [illegible] [illegible] in larga parte fondata su atti dai quali non è stata data lettura durante il dibattimento».

I due legali si sono richiamati al quinto comma dell'articolo 475 del codice [illegible] procedura penale che dichiara nulla la sentenza quando si fonda su un atto del quale [illegible] stata omes[illegible] l'effettiva lettura [illegible] sula. Sarebbero le dichiarazioni rese [illegible] carabinieri e durante l'istruttoria dal guardacaccia Giuseppe Audenino, [illegible] anni di Cantarana, a non essere state lette durante il processo. L'Audenino la notte del delitto era in servizio con la vittima e si trovò a duecento metri dal luogo dell'omicidio. Fu prosciolto in istruttoria dal reato di falsa testimonianza, [illegible] le [illegible] dichiarazioni dovevano e[illegible]lette durante il processo di pri[illegible] grado. E non sarebbe neppure stata formulata la dichiarazione (secondo [illegible] procedura) di utilizzabilità degli atti medesimi.

[illegible] SAN DAMIANO [illegible]

Il ritorno in libertà

Eugenio Trinchero ieri [illegible] [illegible] comparso davanti alla corte d'assise d'appello a Torino. Era agli arresti domiciliari da gennaio. Alle 11,30 la corte gli ha concesso la libertà provvisoria e la scarcerazione. Alle 16 Trinchero è rientrato nella sua abitazione di San Damia[illegible] Subito dopo la lettura della sentenza ha detto: «Sono innocente. Non ho ucciso nessuno. Ad Asti non mi hanno voluto credere. Adesso dopo tanto carcere posso tornare a lavorare nei campi». Poi rivolgendosi al suo difensore Mirate ha esclamato: «Ma perché non mi restituiscono anche i 20 milioni [illegible] cauzione che ho versato per ottenere gli arresti domiciliari?». Mirate gli ha risposto: «Una [illegible] alla volta». La vedova del guardacaccia e il figlio discutevano con l'avvocato Zancan le future azioni di parte civile. Con l'annullamento della [illegible] è caduta anche la provvisionale [illegible] 50 milioni che Trinchero doveva versare ai Vigna come primo risarcimento.

Ieri a Torino (presidente Barbaro, procuratore generale Janni), dopo la lettura del capo d'imputazione, ha parlato per primo il rappresentante della parte civile, avvocato Zancan, per conto della vedova [illegible] [illegible] figlio del guardacaccia ucciso. I familiari del Vigna erano presenti in aula. Ha detto l'avvocato Zancan: «Le eccezioni della difesa [illegible] infondate [illegible] si tratta di una sfumatura. Tutti i testimoni sono stati risentiti in aula ad eccezione dell'Audenino, ma il precedente dibattimento è stato scrupoloso, direi anche in modo eccessivo tanto da occupare sette udienze».

Dopo Zancan [illegible] intervenuto il procuratore generale. «Non [illegible] convinto della fondatezza delle eccezioni che [illegible] senz'altro respinte» ha affermato, in sintesi, Janni.

Il terzo intervento [illegible] stato quello di Mirate [illegible] quale citando anche il giurista Calamandrei [illegible]a esclamato con foga oratoria: «Le questioni di forma sono spesse volte sostanziali. Tutta la motivazione della sentenza di primo grado si basa su atti istruttori dei quali [illegible] si è parlato in aula».

La corte (dei 6 giudici popolari quattro erano donne) si è ritirata [illegible] dopo mezz'ora [illegible] presidente Barbaro è rientrato in aula per leggere la clamorosa [illegible] L'intero procedimento dovrà essere rifatto ad Asti [illegible] un [illegible] collegio giudicante.

Vittorio Marchisio

Dopo la vivace protesta degli ambulanti di macchine agricole

Il Comune ridisegna il [illegible]

Gli «abusivi» in piazza una volta al mese

ASTI. La «battaglia» degli ambulanti di macchine agricole che frequentano il mercato di piazza Campo del Palio, contro gli abusivi, dovrebbe trovare presto una soluzione in Consiglio comunale. L'assessorato alla Polizia urbana ha infatti predisposto una delibera che prevede [illegible] regolamentazione di questo [illegible] mercatale. La pratica è stata già inserita all'ordine del giorno dell'assemblea cittadina: «Sarà discussa non appena termineremo l'esame del Piano regolatore» precisa l'assessore Gianni Bertolino.

Il piano determina gli spazi per gli ambulanti e fissa i criteri per l'accesso. Poi, e questa [illegible] la novità, prevede un'esposizione (non sarà possibile la vendita), una volta al mese per le società commerciali e ditte non in possesso di licenza di ambulantato, che potranno usufruire di uno spazio. Una soluzione che potrebbe accontentare gli ambulanti firmatari della petizione, inviata nei giorni scorsi al sindaco e al prefetto. Ieri mattina in Campo [illegible] Palio c'era chi commentava [illegible] cora polemicamente la sistemazione del mercato.

«Il problema grosso [illegible] quello degli abusivi — afferma Antonio Ciola, presidente dell'associazione che raggruppa gli ambulanti di macchine agricole e promotore della petizione — mi riferisco a quei commercianti molti dei quali provenienti da fuori provincia che, pur non avendo la licenza di ambulantato, [illegible] presenti con i loro macchinari sulla piazza. C'è poi da considerare che [illegible] mercato non è regolamentato, per [illegible] ognuno si sistema come vuole [illegible] può».

Renzo Rivella, della ditta «Robino» di [illegible] Stefano Belbo, non [illegible] [illegible] nella parte di «abusivo»: «A me [illegible] solo l'aspetto espositivo, non quello di vendita che curo nella sede. Queste posizioni mi [illegible] di attacco alla libera [illegible] e [illegible] assurde alla vigilia dell'apertura delle frontiere europee».

Ma [illegible] più razionale sistemazione del mercato è richiesta da tutti. Fa notare Gianni Conti, contitolare dell'omonima ditta di vendita di macchine agricole: «Quando arriviamo al mattino, spesso troviamo auto parcheggiate negli spazi che dovrebbero essere riservati a noi. Ho girato molte piazze in Piemonte, e credo [illegible] [illegible] averne vista [illegible] disordinate [illegible] quella di Asti». Rivella aggiunge: «C'è chi mette il camion sulle vie di transito perché non saprebbe dove parcheggiare: sono [illegible] che [illegible] evitate». «Teniamo conto — lamenta Ciola — che per questi posti paghiamo pesanti tasse [illegible] Comune: ci va bene pagare, purché sia dato il servizio». Intanto, oggi, si terrà una conferenza stampa sulla sistemazione del mercato di piazza Alfieri.

Fulvio Lavina

Dibattito [illegible] piazza. Da sinistra Renzo Rivella, Antonio Ciola [illegible] Gianni Conti, commercianti di macchine agricole

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] Prosegue [illegible] Consiglio comunale

Questa sera alle 20,30, seconda seduta [illegible] Consiglio comunale per [illegible] prosecuzione dell'ordine [illegible] giorno: un centinaio gli argomenti. Si parlerà anche [illegible] lavori di ristrutturazione di una parte dell'edificio della Consolata, [illegible] destinare alla procure della Repubblica presso la pretura.

[illegible]

[illegible] Come si previene l'aborto

Oggi alle 20,45 nel salone parrocchiale della Torretta, in piazza Nostra Signora [illegible] Lourdes, si terrà [illegible] conferenza dal titolo «Come prevenire l'aborto. Contraccezione: vantaggi e rischi». Il relatore [illegible] il professor Kambiz Tavassoli, specialista della seconda clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino. La serata è organizzata dal Centro Accoglienza Vita e l'ingresso è libero. Al termine della relazione il professore sarà disponibile per eventuali colloqui riservati. Per informazioni [illegible] si può rivolgere al Cav, in via Carducci 81, telefono 52.387.

ASTI [illegible] «Scopri il [illegible] borgo» [illegible] Primantenna

Oggi pomeriggio alle 13, l'emittente televisiva Primantenna [illegible] derà in onda nel circuito regionale la cronaca della premiazione [illegible] [illegible] «Scopri il tuo borgo». Il [illegible] verrà replicato a diffusione provinciale alle 19,30 ed alle 22.

[illegible]

[illegible] Festa dell'Unità [illegible] balli ed ecologia

Il pci di Calamandrana ha atteso la fine della vendemmia per fissare il consueto appuntamento [illegible] la Festa dell'Unità. La manifestazione [illegible] svolgerà infatti in questo fine settimana [illegible] [illegible] sportivo di via Avalle. Domani la [illegible] sarà dedicata all'ecologia, con l'inaugurazione di una mostra sull'ambiente. Per gli appassionati di revival [illegible] gruppo musicale [illegible] Roberto Gai proporrà il suo repertorio di musiche e danze degli Anni 60. Sabato [illegible] domenica sera ci saranno ballo liscio [illegible] specialità gastronomiche cucinate alla brace.

Intervista al pretore Aldo Ferrua che dirigerà l'ufficio delle indagini preliminari

[illegible] il giudice diventa detective

Il nuovo settore provvisoriamente al Seminario

NIZZA. Il pretore Aldo Ferrua ha diretto per l'ultima volta un'udienza civile nell'aula nell'antico Palazzo Crova di via Pio Corsi. Dal 24 ottobre [illegible] ad Asti con il nuovo ruolo di procuratore capo della Repubblica presso la pretura.

Aldo Ferrua vive [illegible] lavora a Nizza da oltre vent'anni, [illegible] una parentesi di [illegible] anni [illegible] Tribunale di Mondovì.

Ora sta preparando [illegible] suo trasferimento. Da maggio è entrata in vigore la nuova legge che [illegible] sciplina l'attività dei Tribunali e gli uffici [illegible] Nizza sono divenuti sede staccata della pretura circondariale [illegible] Acqui Terme, [illegible] continueranno a funzionare [illegible] la direzione di un magistrato acquese che verrà a Nizza per i dibattimenti penali.

A Ferrua, ad Asti, non spetterà un compito facile: il ruolo che lo attende è del tutto nuovo e non privo di incognite.

Il procuratore capo, secondo il nuovo codice di procedura penale che entrerà in vigore il 24 ottobre, ha l'incarico di coordinare le indagini preliminari per una durata massima di quattro mesi, che sfoceranno poi nel dibattimento in aula.

La preoccupazione del magi[illegible] nicese, alla vigilia del nuovo incarico, è però anche di natura pratica: «Il mio ufficio — racconta Ferrua — dovrà essere composto [illegible] una ventina di persone, tra cui due colleghi sostituti, due viceprocuratori onorari ed altri impiegati, ma [illegible] tutt'oggi è certa la presenza di un solo sostituto, [illegible] non [illegible] ancora nulla del resto dei collaboratori».

[illegible] problema, che sicuramente [illegible] è solo di Asti, ma anche di molti altri Tribunali, è aggravato [illegible] dal fatto che i [illegible] uffici previsti non hanno ancora una sede. «Vi sono stati ritardi di vario genere — aggiunge il giudice — e i locali [illegible] l'ex Consolata, all'angolo tra piazza Catena e Via Hope, devono essere ancora ristrutturati. Solo lunedì è scaduto il termine per l'appalto comunale dei lavori ed [illegible] impossibile che l'impresa possa sistemare tutto entro la fine del mese». E' prevedibile quindi che almeno per un paio di mesi [illegible] nuovo ufficio debba lavorare in condizioni disagevoli.

Provvisoriamente sono stati ricavati alcuni locali nel palazzo del Seminario. E' una sistemazi[illegible] d'emergenza che il pretore Ferrua spera «non diventi stabile». I magistrati chiamati [illegible] nuovi ruoli di «giudici delle indagini», sono stati sollecitati dal ministero di Grazia [illegible] Giustizia ad iniziare l'organizzazione del lavoro almeno quindici giorni prima della scadenza del 24 ottobre.

La preoccupazione di Aldo Ferrua è evidente: «Forse si sparava [illegible] uno slittamento dei tempi — commenta — che però non c'è stato. Le preture saranno anche sovraccariche di lavoro perché l'80 per cento dei procedimenti penali sarà di loro competenza». Ad Asti, secondo alcu[illegible] stime, sarebbero almeno dodicimila [illegible] procedimenti da avviare secondo [illegible] nuove procedure penali, salvo amnistie.

I magistrati nei mesi [illegible] hanno seguito specifici corsi [illegible] ministero per prepararsi al nuovo tipo di processo, molto più simile al dibattimento «anglosassone» con prove [illegible] imputati protagonisti in aula.

Anche per gli avvocati [illegible] in arrivo sostanziali novità. La Questura di Asti ha organizzato una serie di incontri-dibattito riservati al personale di polizia e delle altre forze dell'ordine. Tra i relatori [illegible] procuratore della Repubblica Mario Bozzola e il docente universitario di diritto processuale Giorgio Scaparone.

Enrica Cerrato

Aldo Ferrua. [illegible] pretore lascerà [illegible] dopo [illegible] anni, per dirigere il nuovo [illegible] di procura [illegible] pretura di Asti, secondo le [illegible] [illegible] vigore [illegible] [illegible] ottobre con il nuovo Codice [illegible] procedura penale

Opposizione al piano della Geoambiente

Discarica, Settime dice no a Valdeperno

SETTIME. Continua la levata di scudi contro lo studio della «Geoambiente», la società che ha individuato, per conto [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti, [illegible] località ritenute idonee ad ospitare una discarica.

Ora è la volta del Comune di Settime, «preoccupato» dall'ipotesi «Valdeperno», la località in territorio di Asti, al confine con il piccolo paese. Infatti sembra che sia proprio la zona di Valdeperno l'area più accreditata ad ospitare la nuova discarica consorziale. A favore [illegible] questa soluzione si sarebbero espressi i tecnici della Geoambiente e lo [illegible] presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, Mogliotti, [illegible] un incontro tenutosi con [illegible] giunta comunale di Settime guidata dal sindaco Mario Tirone. Le distanze dal centro abitato, la possibilità di trattare con un unico proprietario e la vicinanza rispetto ad Asti sono fattori che potrebbero indurre a scegliere Valdeperno. Il sindaco Tirone ha manifestato la sua preoccupazione e ieri sera ha convocato in municipio un Consiglio comunale, a cui ha partecipato anche la popolazio[illegible] per decidere la costituzione di un comitato, [illegible] si opponga [illegible] progetto.

Inoltre sulla stessa area, secondo il progetto, dovrebbe [illegible] sere realizzato anche l'impianto di trattamento dei rifiuti. Intanto Mogliotti ha presentato [illegible] progetto [illegible] presidente della Provincia Tovo. Si è concordato di costituire una commissione tecnica qualificata che valuti l'idoneità dei [illegible] «siti» in base anche alle indicazioni che arri[illegible] dai Comuni. In un comunicato, Tovo afferma: «Se dall'esame della commissione dovesse risultare che nessuna delle sette località presenta i requisiti necessari, [illegible] chiaro che si dovrà allargare il raggio della ricerca».

p. p. g.

Tornano dal Friuli i prefabbricati per la sede dell'associazione alpini

Gemona ringrazia Canelli

Ricordando l'aiuto nel dopo terremoto

CANELLI. «Fare di necessità virtù». Mai detto è stato più appropriato se riferito alla storia di cui si sono resi protagonisti alcuni soci alpini del gruppo A.N.A. di Canelli. L'intraprendenza, l'ardimento ed il coraggio non sono mai mancati alle penne nere, ed anche il sodalizio canellese, nei 10 anni fa che oggi conta oltre 110 iscritti, ha dato prova in più di un'occasione. Ma la vicenda che ha visto impegnato il gruppo canellese, alla disperata ricerca di una sede definitiva dopo il continuo peregrinare da uno scantinato all'altro, riporta alla mente il sapore di cose antiche, tipiche di chi è abituato ai fatti più che alle parole.

Tutto inizia all'adunata nazionale di Pescara, nel maggio scorso, quando i canellesi contattano il generale Luigi Poli, ex Capo di Stato Maggiore, al quale espongono il loro annoso problema: la mancanza di una sede. Racconta Giuseppe Almasso, assessore comunale ai Servizi sociali e grande «amico» degli alpini: «Poli prese nota della nostra richiesta e, nel giro di pochi giorni, ci mise in contatto con il sindaco di Gemona, in provincia di Udine. Il comune friulano, come altri centri della zona, offriva alle sezioni alpine di tutta Italia, in segno di riconoscenza per l'opera prestata durante il terremoto, le case prefabbricate, ormai in disuso, nelle quali avevano trovato alloggio le famiglie».

La penne nere. Un gruppo della sezione «Ana» di Canelli, che ha partecipato ad una manifestazione di alpini

La soluzione ideale per il gruppo di Canelli, che vedeva nell'inattesa quanto gradita offerta, finalmente la possibilità di «mettere su casa». Continua Almasso: «Partimmo io ed presidente della sezione di Gemona, dove concludemmo l'accordo con l'amministrazione locale per la cessione gratuita di due baracche di 50 metri quadrati l'una. Le costruzioni, però, avrebbero dovuto essere donate al Comune di Canelli, che ne è tutt'ora proprietario, con l'intesa di cederle in usufrutto all'Associazione alpini locale». Superati gli ostacoli burocratici, però, rimanevano da risolvere i problemi logistici, in quanto le baracche dovevano essere smontate e trasportate a destinazione. Ecco che a questo punto entrano in scena i «vecchi» ed i «bocia» del sodalizio cittadino. Afferma Franco Pastorino, presidente del gruppo canellese: «Siamo partiti il 18 agosto per Gemona, con tanto di tenda e cucina da campo. In tre giorni abbiamo smontato i prefabbricati, aiutati anche da numerose persone che avevano abitato nelle baracche. Il lunedì è giunto un autosnodato da Canelli, sul quale è stato caricato il materiale. Il tutto, ovviamente, a nostre spese».

Ma un altro grosso nodo rimaneva da sciogliere dopo l'arrivo della «sede»: dove piazzare i prefabbricati? Ci ha pensato il sindaco, Renato Branda che, d'accordo con la Giunta, ha destinato agli alpini uno spazio di proprietà del Comune in via Robino, impegnandosi a costruire, anche, il basamento in cemento sul quale verranno poggiate le casette e fornendo loro anche i servizi necessari. Dice ancora il presidente Pastorino: «Con la nuova sede potenzieremo anche il servizio di Protezione civile che il nostro gruppo attua già da qualche anno. Per questo, però abbiamo bisogno anche di giovani volontari disposti a qualche sacrificio». Come dire: si è alpini sempre, tutta la vita.

Giovanni Vassallo

A Canelli

«Sciopero» donatori Fidas

CANELLI. Non sarà uno sciopero in piena regola, ma la protesta dei donatori di sangue aderenti alla Fidas non mancherà di essere ugualmente ferma e decisa. Oggi, infatti, il gruppo regionale dei donatori ha indetto una «giornata di civile protesta per denunciare il ritardo di dieci anni nell'approvazione della legge e del piano sangue nazionale».

Anche nell'Astigiano, dove la federazione conta numerosi gruppi ed oltre mille associati, si terranno manifestazioni analoghe. Dice Armando Panattoni, presidente della sezione canellese della Fidas: «Non faremo delle manifestazioni di piazza, perché non è nel nostro costume, né bloccheremo le donazioni, ma consegneremo un documento al sindaco, al presidente dell'Usl ed alle forze sociali della città. Il proteste — continua il presidente — dall'esigenza di avere una legge che regoli la materia, per ovviare alle carenze, alle speculazioni ed ai pericoli di un servizio non sempre al passo con i tempi». Aggiunge Panattoni: «Con una campagna di propaganda adeguata, potremo coprire il fabbisogno interno senza ricorrere all'acquisto di emoderivati dall'estero. Anche a Canelli, che già conta oltre 400 affiliati, saremmo in grado di superare le mille sacche di sangue donato (nel 1988 sono state se fossimo aiutati un po' di più, a pensare che ogni anno l'Italia spende 200 miliardi per importa sangue». (gi. v.)

Ad Asti

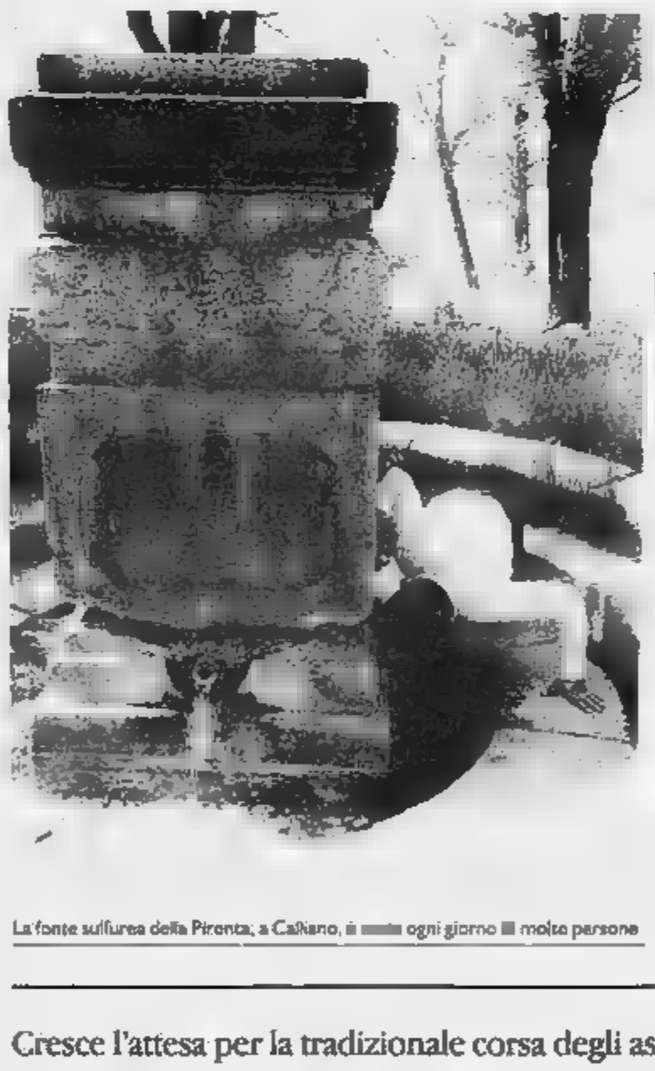
Approdo contro la droga

ASTI. Questa sera alle 21, al centro culturale San Secondo si terrà un'assemblea informativa dell'associazione «L'approdo» che opera nel campo della tossicodipendenza. Verrà presentato il programma del primo «Corso di formazione per volontari» che inizierà il 28 ottobre, organizzato dal gruppo che riunisce alcune famiglie colpite dal problema della droga ed alcuni volontari.

«Questo corso intende offrire gli strumenti fondamentali per chiunque voglia avvicinarsi al metodo di intervento del gruppo — dice don Giuseppe Gallo, presidente dell'associazione — ed è stato ideato in collaborazione con il Centro torinese di solidarietà, confederato con il Ceis di Roma. Il metodo che abbiamo adottato è infatti quello sperimentato ed attuato da don Picchi, il fondatore del Ceis, che da molti anni lavora nel campo delle tossicodipendenze».

Venerdì alle 16.30, inoltre, si terrà una conferenza nei locali del Carecs (Centro astigiano ricerche economiche, culturali e sociali) in via Morelli 20. Qui verranno illustrate dettagliatamente le tappe del programma terapeutico de «L'approdo».

Per altre informazioni si può rivolgere alla sede dell'associazione in via Morelli 7, aperta al pubblico il lunedì dalle 21 alle 23, il mercoledì dalle 16 alle 18 ed il venerdì dalle 16 alle 19.30. E' anche possibile telefonare al 34.220. [a. f. c.]



La fonte sulfurea della Pirenta; a Calliano, si reca ogni giorno molta persone

Calliano: non è più inquinata

L'Usl assolve la fonte Pirenta

CALLIANO. L'acqua della Pirenta non è più inquinata. Lo ha stabilito l'Usl in base ai risultati delle analisi fatte dai tecnici del servizio di Igiene Pubblica 4 campioni d'acqua, prelevati alla fonte sulfurea, nel mese di settembre.

«Gli esami sono confortanti — ha detto il capo del Servizio, dottor Rendo — in quanto non si è più riscontrata la presenza di colonie batteriche inquinanti. I controlli verranno ripetuti fino ottobre, e se i dati risulteranno ancora negativi, potremo garantire l'assoluta potabilità dell'acqua».

Il Comune, in conseguenza, avrebbe dovuto far togliere dal cippo della Pirenta il cartello, con la scritta «acqua non potabile», ma qualcuno ci aveva già pensato, evitando così il lavoro al cantoniere.

«L'emergenza Pirenta» era scattata a maggio, in seguito ad un rilevamento fatto dall'Usl in base al quale risultava che l'acqua era batteriologicamente inquinata e, quindi, non potabile.

Il Comune «accanto alla fonte aveva sistemato un cartello di divieto, ma molta gente ha continuato ad approvvigionarsi e a bere, confidando, al di là di tutto, negli effetti «miracolistici» di quell'acqua, che, si dice, dia ottimi risultati nella cura delle malattie gastro-intestinali. Per tutta l'estate è continuato il via vai di gente, che ha riempito bottiglioni, taniche e damigiane.

A giugno il Comune aveva incaricato il dottor Claudio Bonino, ufficiale sanitario di zona, di fare accertamenti sulle possibili cause di inquinamento della Pirenta. Vennero controllati gli scarichi delle case che si trovano nella zona; tutto era risultato in regola.

Secondo il dottor Rendo «è difficile stabilire con precisione quali possano essere stato le cause di inquinamento. Con ogni probabilità possono farsi risalire alle condizioni del territorio astigiano, che, negli ultimi anni, ha subito un eccessivo sfruttamento esaurendo quasi tutto la capacità autodepurativa del suolo». (bru. m.)

Gli operatori del settore confermano l'annata super

La vendemmia '89 è ok produzione da primato

ASTI. Sta per arrivare una benefica «stangata enologica». I vini piemontesi e astigiani, presto, costeranno di più. Una conferma è venuta ieri dagli operatori vinicoli riuniti nel salone contrattazione della Camera di commercio di Asti: forse già a fine mese; le quotazioni dei pregiati «rossi» e «bianchi» doc e docg subiranno una decisa impennata. Difficile, per il momento, quantificarne gli effetti. «Certo è — sostiene Piero Montano, presidente dell'associazione italiana agenti di commercio del vino alla Cee — che i consumatori dovranno entrare nell'ordine di idee che bere costerà di più: ma anche il prodotto, certificato e garantito, sarà migliore che in passato». L'ultima vendemmia ha riacceso vecchi e sopiti entusiasmi: nelle botti il mosto è ancora in fase di vinificazione, ma già si preannuncia una «superannata» per il vino nuovo. Afferma Giulio Bava, della casa vinicola di Cocconato: «L'aumento dei prezzi si spiega con una produzione ridotta ma assai pregiata». Una lievitazione nei valori commerciali dei vini, che sarà superiore all'aumento medio dell'inflazione, come ribadisce Adriano Facchia, vinificatore di Grazzano: «Non dimentichiamo che il listino riporta quotazioni all'ingrosso, alle quali vanno aggiunti i costi dell'imbottigliamento e le spese di imballaggio o spedizione».

Nei prossimi giorni, rappresentanti dei produttori, vinificatori e industriali, si riuniranno nella sede del «Consorzio di Tutela del Barbera», in piazza Roma, ad Asti, per fissare ufficialmente i prezzi del vino nuovo.

Franco Binello

BORSINO VINI

Il Barbera va a 100 mila

Nonostante la tendenza sia al rialzo, i prezzi ufficiali del «borsino» restano ancora invariati. Ieri le quotazioni, alla Camera di Commercio, non hanno fatto registrare cambiamenti rispetto alla settimana precedente. Il Barbera d'Asti doc varia tra le 100 e le 110 mila al quintale, il Grignolino tocca le 200 mila, mentre per il Freisa si parte da un minimo di 80 fino ad un massimo di 140 mila il quintale. Le due Malvasia, quelle di Casorzo e Castelnuovo Don Bosco, sono assestate intorno alle 140-145 mila lire, il Dolcetto arriva fino a quota 125 mila. Il Brachetto d'Acqui oscilla tra le 200 e 220 mila lire, mentre un quintale di vino Moscato d'Asti costa 136 mila 700 lire. Più economico il Moscato Piemonte (95-110 mila lire). Il Cortese varia tra le 110 e le 130 mila lire, mentre il vino rosso Piemonte è quotato 60-75 mila lire. Invariati i prezzi di tutti gli altri vini.

Cresce l'attesa per la tradizionale corsa degli asini di domenica pomeriggio

Calliano, otto borghi per un palio

Da domani intanto, il via alla festa patronale

CALLIANO. Tutto è pronto per la diciannovesima edizione del «palio degli asini», che si svolgerà domenica pomeriggio sullo sferisterio comunale. Da giorni le strade sono state imbandierate con gli striscioni e gli standardi con i colori dei borghi.

Alla popolare manifestazione, organizzata dal Comitato palio (presieduto da Paolo Belluardo), partecipano gli otto rioni del paese: Courtin, Cristo, Barriera di Casale (vincitrice dell'odizione 1988), Perrone, San Michele, Piazza, San Rocco, Vicinale.

La gara, il cui inizio è previsto per le 15,30, si svolgerà in tre fasi: due batterie eliminatorie (di quattro concorrenti ciascuna) e la finale a cui prendono parte i primi due classificati di ogni batteria. Mentre in paese cresce l'attesa per la «sfida» di domenica, nessuno vuole sbilanciarsi in pronostici, «per scaramanzia». C'è chi ricorda infatti che l'anno scorso si davano per favoriti il Courtin e la Piazza, e poi invece a sorpresa il rione Barriera di Casale».

La corsa sarà preceduta, con inizio alle 14,30, da una sfilata in costume, ispirata agli Anni 20, a cui prenderanno parte anche alcuni rari esemplari di auto d'epoca.

Il corteo dei figuranti, prima di arrivare sulla pista, percorrerà il centro del paese e sarà aperto dalla Banda Musicale e dalle Majorettes di Santena e dalla Banda «La Monfrinota» di Castagnole Monferrato.

Abbinata al palio degli asini, si svolgerà, quest'anno, la Festa patronale, organizzata dalla Pro loco. Sono cinque giornate di festeggiamenti che prenderanno il via domani sera, alle 21, con l'esibizione sul ballo in palchetto, in piazza del gruppo musicale «La Ghironda», che proporrà «Il bric d'alè», uno spettacolo che ha come filo conduttore i canti popolari astigiani.

Ingresso gratuito. Le danze s'inizieranno sabato sera, alle 21, con il complesso rock «Il lago dei cigni» e proseguiranno, nella serata di domenica, con il ballo liscio.

Lunedì mattina tornerà, dopo qualche anno di sospensione, l'antica «Mostra mercato dei bovini da macello», organizzata dal Comune. Sullo sferisterio callianese, oltre ai vitelli, saranno presenti anche macchinari agricoli in esposizione. Cinque le sezioni di gara per i bovini, con premi in denaro: «vitelli piemontesi della coscia» (lire 150 mila, 100 e 50 mila), «vitelle piemontesi della coscia» (stessi premi), «castrati piemontesi della coscia» (100 mila, 50 e 30 mila), «castrati e femmine piemontesi» (stessi premi), «vitelli di altra razza» (80 mila, 50 e 30).

Nel pomeriggio di lunedì, lo sferisterio ospiterà una grande sfida tamburellistica, tra la squadra locale, militante nel «torneo di tambass a muro» e i campioni d'Italia di serie A Figt del Castellero, capitanati dall'intramontabile Aldo «Cerot» Marello, che, domenica scorsa, battendo il Bardolino Verona si sono aggiudicati lo scudetto tricolore della massima divisione.

La festa continuerà in serata con le musiche Anni 60 dei «Caprices» e terminerà martedì sera con il liscio proposto dai «Melodici».

Durante l'ultima serata dei festeggiamenti, ci sarà la consegna ufficiale del palio al rione vincitore della gara di domenica e verranno proiettati filmati di passate edizioni della storica corsa. La manifestazione è seguita ogni anno da centinaia di persone che dal mattino affollano il paese. Sono previste comitive da fuori provincia.

Brunella Mascarino

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più resto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una scheda ti fanno socio effettivo della grande famiglia. Ma puoi anche essere donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica e di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

La notte dell'8 settembre '87 fu ucciso a S. Damiano il guardacaccia Vigna

Quel delitto di due anni fa

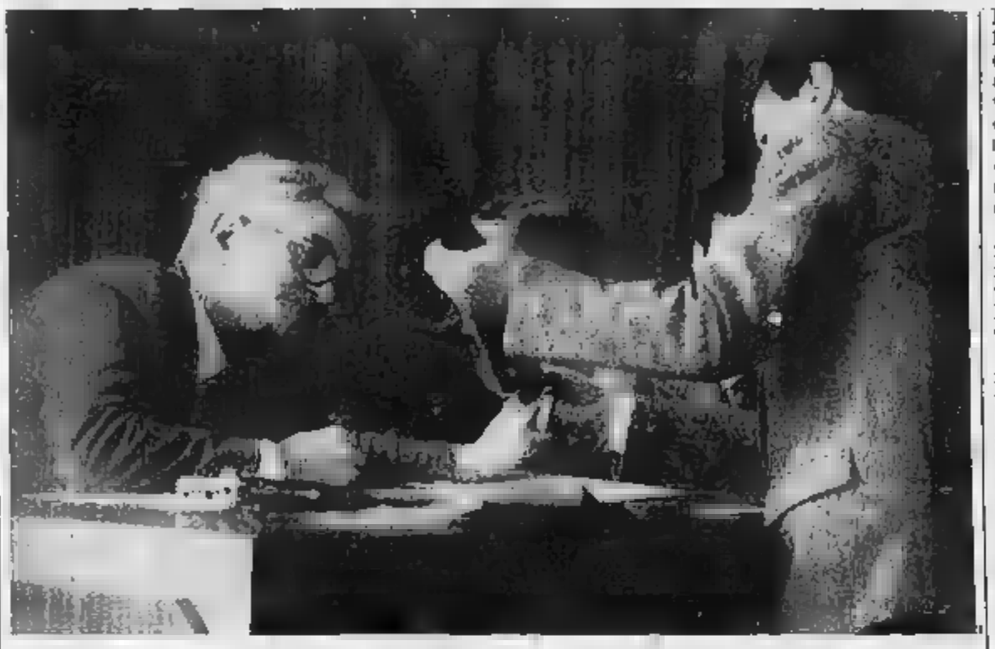
Una vicenda ricca di colpi di scena

8 settembre 87. Una notte di sangue. I carabinieri stati avvisati che, in località Stizza, c'è stato conflitto a fuoco. Al loro arrivo trovano, un guardacaccia, Pietro Vigna, 47 anni, Valfenera, colpito morte un'arma da fuoco; di servizio insieme il collega Giuseppe Audenino, che rimasto in giro, Vigna perlustrava la zona. pochi metri di distanza dal cadavere viene trovato un bossolo di proiettile 7,65, più distanti tra bossoli di cartuccia da caccia e berretto. Si sospetta che ad uccidere il Vigna possano essere state due persone, forse bracconieri.

Le indagini. Poche ore dopo i militari sequestrano, nella casa di Eugenio Trinchero, agricoltore di 58 anni, un fucile da caccia che, si presume, potesse essere stato usato da non molto tempo. L'uomo accompagnato in Procura per l'interrogatorio. Nega ogni addebito. La notizia della tragedia fa il giro del paese. C'è grande commozione. L'autopsia intanto ha confermato che il guardacaccia è stato raggiunto da due colpi, sparati da breve distanza. Il fucile sequestrato è sottoposto a perizia balistica.

L'arresto. Cinque giorni dopo, il 13 settembre, Trinchero viene arrestato. L'accusa è di omicidio volontario. L'agricoltore rinchiuso nel carcere di via Testa.

Il processo. S'inizia dei più lunghi processi Corte d'Assise che si ricordino negli ultimi anni. Alla prima udienza l'imputato respinge l'accusa essere un bracconiere e ripete «che verso la mezzanotte dell'8 settembre '87 dormiva da due ore». un teste, Giuseppe Casetta, sostiene visto un uomo attraversare cortile, parlava figlio del Trinchero, Guglielmo. Dall'aspetto sembrava l'agricoltore.



Il perito balistico Cremasco, mentre dà spiegazioni un giudice popolare, sul fucile sequestrato ad Eugenio Trinchero

Seconda udienza. Il perito balistico, Mario Cremasco, ha dubbi: l'arma usata per uccidere Vigna è la nell'abitazione di Trinchero. Stefano Conti, consulente di parte, sostiene invece che la doppietta dell'agricoltore non ha esploso le trovate accanto al corpo guardacaccia.

Terza udienza. L'interesse per il processo è crescente. Vi assistono decine di persone e queste anche i famigliari della vittima (costituitisi parte civile) dell'imputato. Seguono il battimento senza rivolgersi la parola. Il pubblico ministero, Ercole Armato, chiede condanna del Trinchero a 16 anni e a 3 di Pietro Monticone, per favoreggiamento. La difesa (avvocati Gabri Mirate) rispondono richiesta assoluzione «per non commesso il fatto e in subordine per insufficienza di prove».

Quarta Come un fulmine a ciel sereno, la Corte, invece di pronunciare verdetto, chiede nuova perizia collegiale comparata sui bossoli trovati luogo del delitto.

Quinta udienza. Si susseguono i colpi di scena. pubblico ministero chiede la citazione di tre testi che si trovassero nella del delitto. loro interrogatorio però non a fare luce sulla vicenda. Intanto la Corte nega al Trinchero gli sti domiciliari.

Venerdì gennaio 1989. giorno della sentenza. In mattinata arrestato in aula, per falsa testimonianza, il figlio dell'agricoltore, Guglielmo. E' condannato a 2 anni e 2 mesi, senza condizionale. In seguito gli verrà la libertà provvisoria. Poi la sentenza: Eugenio Trinchero condannato 16 anni reclusione 3 di libertà vigilata pena espiata, più milioni provvisionale alla parte civile. Assolto per insufficienza di prove, Pietro Monticone. La difesa presenta appello. Ieri l'annullamento della prima sentenza.

Franco Cavagnino

I PROTAGONISTI

Testimoni e vittima di una notte di sangue

Pietro Monticone, l'agricoltore che accompagnò durante il sopralluogo i due guardacaccia. A destra Giuseppe Audanino, il collega di Pietro Vigna (sotto) che fu ucciso colpi di fucile da

Cocconato

«Abbasso l'aula Nord»

COCCONATO. Da martedì mattina l'aula della qu elementare è vuota; in classe fa freddo i genitori di otto bambini hanno deciso tenersi a casa i figli sino a quando la direzione scolastica troverà un'altra sistemazione. Le ragioni di quest'originale «sciopero» da ricercarsi in una scelta della direzione didattica di frazionare classe composta di 30 alunni, in due classi da 15. Questo provvedimento, preso la settimana scorsa, ha causato la ricollocazione di tutte le classi.

Alla quarta, la meno numerosa di tutta la scuola, è toccata una stanza del lato Nord dell'edificio posto in piazza Giordano. E' il lato più freddo perché più esposto all'ombra: la temperatura dell'aula raggiungerebbe appena i gradi, anche con l'impianto di riscaldamento in funzione.

I bambini si sarebbero lamentati i genitori, i quali avrebbero chiesto lo spostamento della classe una stanza attualmente occupata dalla segreteria della direzione didattica e proposto alla stessa direzione di trasferirsi al piano terreno frequentato dalla scuola media. Dalla direzione sarebbero giunte risposta.

Così le mamme hanno optato per la «diserzione». Niente scuola con la felicità dei loro figli, almeno fino venerdì, giorno in cui la direttrice dovrebbe incontrarsi il sindaco di Cocconato, Bruno Marchetti, per concordare una soluzione.

«Intanto preferiamo non mandarti in quell'aula, perché qualche bambino ha già accusato mal di gola raffreddore», hanno detto i genitori che hanno pure scritto una lettera inviata alla direzione, al Comune, al provveditorato e ai carabinieri. Nella lettera, sottoscritta da tutti i genitori, si esprime disappunto per una scelta della direzione «che, relegando i bambini in un posto freddo non accettando la proposta di trasferimento al piano inferiore, antepone le proprie comodità alla salute degli alunni». La direttrice, Gabriella Podestà, ha commentato: «E' polemica assurda, non si possono spostare gli uffici in poco tempo. A mio parere basta installare termosifone in più». Soluzione su cui sembra essersi impegnato anche il sindaco che afferma: «Potenzieremo i termosifoni nell'aula, ma sulla sistemazione delle classi è sovrana direzione didattica». [p. p. g.]

SAN
Un «viaggio» Turchia

Questa sera alle 21 al cinema Cristallo San Damiano si terrà il secondo appuntamento «Le missioni del mondo», organizzato dalla parrocchia di San Vincenzo dedicato alla Turchie. Verranno proiettati i documentari «Mamma turchi», una scheda storico-politica della nazione turca e «Bisanzio, Costantinopoli, Istanbul». Le riprese sono state fatte da un gruppo di giovani sandamianesi che in estate si sono messi sulle tracce delle peregrinazioni di San Paolo. La parte tecnica stata curata da Mauro Ferro.

ASTI
di lingue ebraica

Riprendono i corsi pratici lingua ebraica a del Gruppo di cultura ebraica Cepros. Sono previsti due livelli; il primo sarà preceduto de una riunione preliminare sabato prossimo alle 16. Alle 17 si inizieranno invece le lezioni per il corso del secondo livello. Le lezioni si terranno ogni sabato. Per informazioni telefonare al 53.281 (9,30-12 16-20).

PROVINCIA
«Per i colombi, competenza dell'Usl»

E' proseguito lunedì in Consiglio provinciale il dibattito sui provvedimenti contro i colombi, in atto da alcuni mesi. Il consigliere socialista Pietro Beccuti ha presentato un'interrogazione per conoscere quali decisioni siano state prese. In risposta stato ribadito che l'Amministrazione provinciale non assolutamente autorizzata ad avviare alcun intervento per limitare il numero dei natili. La competenza spetterebbe difatti servizi veterinari dell'Usl. commento di Beccuti stato: «Così i contadini continueranno a tenersi i loro danni».

ASTI
La autunno-inverno

Questa sera alle 21, al Teatro Politeama si terrà una sfilata di pellicce organizzata dalla pelliccieria «Saracco e Merlino». Verranno presentate collezioni autunno - inverno 1989-90 firmate da Fendi e da Vito Nacci.

ASTI
qualità aziendale

Quest'oggi alle 17 alla Camera di commercio si terrà un dibattito sul concetto «qualità aziendale». La manifestazione organizzata dall'Associazione piccole e medie industrie (Api) allo scopo di orientare le aziende che intendono allestire migliorare le strutture di controllo. Parleranno l'ingegnere Pier Carlo Stella, consulente tecnico dell'Api, e il dottor Enrico Pellizza, responsabile del Gruppo Gamma (informatica per le aziende).

polemica

Continua la polemica che prosegue da quasi un anno, il sindaco di San Damiano, Francesco Massobrio e l'ex vicesindaco, Alberto Marinetto. All'origine della discussione c'è il rinnovo del consiglio direttivo dell'Unione bocciofila sandamianese. Venerdì sindaco, anche assessore allo Sport, ha convocato direttivo per procedere al rinnovo delle cariche. «Lo scopo era quello di dare nuovo impulso alla società», ha poi spiegato Francesco Massobrio. «Tuttavia — ha subito polemizzato il vicepresidente della bocciofila Luigi Marinetto, figlio di Alberto — queste non scadute, secondo le precedenti decisioni del direttivo. Il Consiglio infatti resterà invariato fino all'inaugurazione del nuovo bocciodromo coperto. La bocciofila gode di buona salute non ha bisogno di alcun nuovo impulso. I lavori, affidati all'impresa edile Gian Carlo Benedetti di Canolli (presidente della loco canellese), proseguono ancora. Il nuovo impianto sportivo servirà all'Unione sandamianese, che attualmente circa cento iscritti, per affiliarsi all'Unione nazionale.

di

donatori di cornea San Damiano si riuniranno domani alle 21, nei locali dell'oratorio della parrocchia dei Santi Cosma Damiano. Durante la si dovrà definire ed approvare lo statuto sociale. E' infatti prossimo il riconoscimento giuridico dell'associazione sandamianese coordinata da Angelo Rabbione e che annovera oltre iscritti.

GARANZIA VOLVO USATO SENZA TEMPO

UNA VOLVO DI 3 ANNI E' ANCORA UNA BAMBINA

Garanzia mesi limiti di percorrenza copre tutti gli organi più importanti, dopo una rigorosa lista di controlli e collaudi.
Senza franchigie massimali perché la garanzia Usato Volvo è gestita direttamente dall'organizzazione Volvo.
Servizio Volvo Tele SOS per due anni comprende una vasta gamma di prestazioni tra quali: auto sostitutiva, traino, assistenza seguito immobilizzo dell'auto.

VOLVO 760 GLE - TD
Anno 1985 motore nuovo - garanzia - vernice metallizzata - tetto apribile elettrico - cerchi in lega

VOLVO 740 - TD
Anno 1987 interno pelle - vernice metallizzata tetto apribile - cerchi in lega

VOLVO GLE
Anno - vernice metallizzata - tetto apribile

VOLVO GLE 1700
Anno - vetri elettrici - cerchi in lega - vernice metallizzata

CONCESSIONARIA
Consulcar srl
ASTI - C.so F. Cavallotti 126 - Tel. 55.377

ASSISTENZA RICAMBI
ASTI - Via Scarampi 6 - Tel. 54.002

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Come cambia il mondo

Fermenti etnici in URSS, tensioni razziali negli Stati Uniti, problemi dell'immigrazione dal Terzo Mondo in Italia e in Europa: una grande ricerca per capire cosa sta cambiando.
Vol. I Il Mondo Arabo, l'Italia e l'Europa
Vol. II USA, URSS e aree asiatica e australe

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

CASANOVA

Storia della mia vita
Volume III

a cura di Piero Chiara Federico Roncoroni

Il terzo e conclusivo volume delle "memorie" di Casanova. La prima traduzione italiana condotta sul testo francese dell'edizione Brockhaus & Plon, con un ampio corredo di note prezioso indice analitico. Un capolavoro della memorialistica mondiale restituito alla letteratura italiana.

i Meridiani

MONDADORI

La Virtus Canelli, fucina di calciatori

Vivaio generoso

Il torneo Bruno Trotter

Roberto Bocchino (in alto) portiere dell'Ascoli (serie A) e Daniele Cacciola, difensore della Juve Domo (serie C) due dei calciatori cresciuti negli ultimi anni nel vivaio dell'Unione Sportiva Virtus Canelli

CANELLI. Nel panorama sportivo giovanile canellese, tra le società più conosciute e apprezzate è l'U. S. Virtus. Non c'è giovane e adulto, in città, che non abbia imparato a tirar calci ad un pallone nelle squadre del sodalizio azzurro, accarezzando il sogno di seguire le orme di illustri predecessori. Dai lontani Anni Trenta, data in cui nacque la società quale emanazione dell'oratorio parrocchiale di San Tommaso, numerosi sono stati i giovani che, dopo aver mosso i primi passi nel vivaio Virtus, hanno calcato i terreni di gioco di serie A, B e C.

Basti pensare a Roberto Bocchino, già portiere dell'Asti (vinse nel 1984 il campionato di C2 e venne premiato, con il livornese Grudina, miglior portiere della C2), della Sampdoria e ora all'Ascoli in serie A, a Corrado Marmo, che ha militato in Atalanta, Cesena e Bari.

C'è poi Daniele Cacciola, oggi alla Juve Domo (serie C2), dopo aver militato nell'Asti, nel Montevarchi (contribuì alla promozione in C1 dei toscani) e nel Casale (sempre in C).

Ma originariamente l'U. S. Virtus nacque con l'intento di abbracciare un più ampio ventaglio di sport, per dare l'opportunità ai giovani di conoscere e praticare numerose discipline. Dice Aldo Prazzo, presidente del sodalizio canellese: «Inizialmente, la nostra società si occupava, oltre che di calcio, anche di podismo e ciclismo, tanto da regalare a Canelli, nel 1969, un titolo italiano giovanile ENAL-DACI grazie al ciclista Giuseppe Vietri. In seguito — prosegue Prazzo — con l'acquisto dei nuovi terreni sui quali sorge oggi il campo, la società puntò soprattutto sul calcio, un settore fortemente in crescita a partire dai primi anni '60».

Fu il «prodotto» di maggior prestigio confezionato dai dirigenti azzurri è il torneo «Bruno Trotter», nato nel 1970 per ricordare il giovane calciatore scomparso improvvisamente a 17 anni (il papà di Bruno, Giuseppe, militò nella Juventus e nel Salernol). Aggiunge Prazzo: «Con il Trotter abbiamo dato una dimensione interregionale al nostro calcio. Da anni, infatti, ci onorano della loro presenza formazioni quali la Juventus, il Torino, l'Inter, la Sampdoria, segno che l'importanza del torneo ha varcato i confini strettamente locali».

Nella stagione sportiva 88/89, le tre squadre allestite dalla società canellese hanno ben figurato nei campionati di federazione. I «Giovanissimi» hanno terminato in testa alla classifica nel loro girone, seppure a pari merito con l'Astisport, mentre gli «Esordienti» sono finiti al terzo posto ed i «Pulcini» si sono aggiudicati il torneo «Reale Mutua Assicurazioni».

Afferma Franco Guasco, vicepresidente della Virtus: «In vista del campionato 89/90 abbiamo tesserato ben 60 ragazzi, suddivisi sempre in 3 categorie, con i quali parteciperemo ai tornei ufficiali giovanile della FIGC provinciales. In estate la società, con un gruppo di pulcini, ha rappresentato la provincia di Asti alla manifestazione regionale C.A.S. (Centro Avviamento allo Sport), svoltasi a Torino.

L'unico rammarico per i dirigenti azzurri è di non riuscire a fornire un maggior numero di giocatori al Canelli calcio, il «fratello maggiore» che divide con i «virtusini» spogliatoi e campo ed ora guida la classifica del campionato di Promozione.

«Speriamo in futuro — termina Aldo Prazzo — di regalare al Canelli anche qualche campione cresciuto nel vivaio. Sarebbe bello poter contribuire a fare sempre più grande la squadra».

Giovanni Vassallo

«Cerot» Marello racconta il «suo» scudetto

Io vinco così

In campo da 25 anni

Dopo la conquista dello scudetto da parte del Castellero, abbiamo chiesto al capitano della squadra, Aldo «Cerot» Marello, un commento su questa bella impresa del tamburello astigiano. Ecco come «Cerot», a 40 anni, ha vissuto l'ennesimo trionfo della splendida carriera.

«Forse ricordare 25 anni di tamburello nel momento di un'esaltante vittoria è pur sempre un male necessario: cercare di catalogare le sensazioni nell'attimo che la pallina esce e ti regala un altro titolo italiano è come cercare di individuare la direzione di certe fredde raffiche di vento che ti investono al principio della sera di una fredda giornata di fine novembre. Le senti, le provi, ti autoconvinci che esistono ma non sai dare una catalogazione che sia ordinata e pur sempre in ordine sparso.

«Vincere un titolo è l'opposto del primo amore: un primo titolo fa dimenticare gli altri perché è la continuazione di qualcosa di già avvenuto e pur sempre irripetibile: si dimenticano le sensazioni perché manca lo strumento (sensazionometro) ma rimangono i personaggi a provare che tutto è avvenuto. Così Uva, Pentore, Casalone, Conrotto e Vigna e poi Bottero, Crocco, Bonsignore, Capusso e tanti altri. Adesso invece ecco Sibona, Don Novo, Giulio Grattapaglia, Tasca "straniero" di Bergamo; e poi Lanzoni e Maccario; e poi Begero, Lano, Tonino Accasto e in fondo la figura enorme dell'ombra lunga di Campia. E Giuliano Besso? Beh! Ad indicare la continuità vi sappia sapere che è nato un 26 luglio di 20 anni fa mentre il vostro Cerot giocava con il padre in uno dei tanti campi-sferisteri della Valle Cerrina.

«Cerot» Marello, 40 anni, in una caricatura dell'umorista Antonio G...

«Più continuità di cos). Da allora di me cosa resta! La solita faccia con il naso adunco, gli occhi vispi ed attenti e 70 kg in più che poi non guastano. I soliti capelli litigiosi ogni rifolo di vento, ultimo reteggio di un '68 vissuto in modo abbastanza allegro, tra lo spirito civettuolo della moda ed un campagnolo-agreste che mi portava a discorrere dell'amore libero mentre le generazioni successive al sodo; forse mi manca il Bob Dylan della contestazione o l'atteggiamento di superiorità che mi circondava quando citavo Kerouac, Ginsberg, Corso e tutta la sequela dei post underground. Una cosa sola mi manca: la felicità di essere primo perché questa ebbrezza non ti molla mai.

«Amì vedere che la gente intorno è felice di luce riflessa così intensa da divenire propria; perché la soddisfazione dei tifosi è sanguigna epidermica perché noi tamburellari non siamo rinchiusi in un recinto non abbiamo poliziotti cani da guerre intorno; e poi nonostante tutto giochiamo con passione e viviamo di passione.

«Ecco: tutto sta in questa simbiosi tra giocatore e pubblico in un interscambio di sensazioni che passano indifferentemente dalla gioia al dolore, dall'amore all'odio, dal riso al pianto soggiogate dal rimbalzo di una pallina su un campo: la felicità è a volte questione di pochi centimetri, di un "quindici" fatto anche con fortuna o di un'ondata di bufere che fa precipitare il tifoso nello scoramento più nero.

«Finito il match alzi gli occhi al cielo e ringrazi Dio di averti fatto godere tutte queste cose e di aiutarti alla fine lo stesso ragazzo di campagna. Grazie Dio».

Aldo «Cerot» Marello

L'ex campione del mondo dei superleggeri Duilio Loi, verrà premiato a Cerro

Sabato, con Duilio Loi ospite d'onore

A Cerro Tanaro una notte sul ring

CERRO TANARO. L'ex campione del mondo Duilio Loi, sarà l'ospite d'onore, sabato sera, alle 21, della riunione pugilistica organizzata dalla società «Asti Boxe» e dalla Pro loco, nell'ambito della «Feste de l'Unità».

Sul ring della palestra comunale di Cerro saliranno una ventina di giovani promesse del pugilato dilettantistico piemontese e ligure: tra loro ci sarà anche il medio astigiano Maurizio Camerano. E' la forse, la presenza di un altro talento locale, Maurizio Chiaromonte, che ha subito un infortunio ed una mano durante l'ultimo match sostenuto a Caserta.

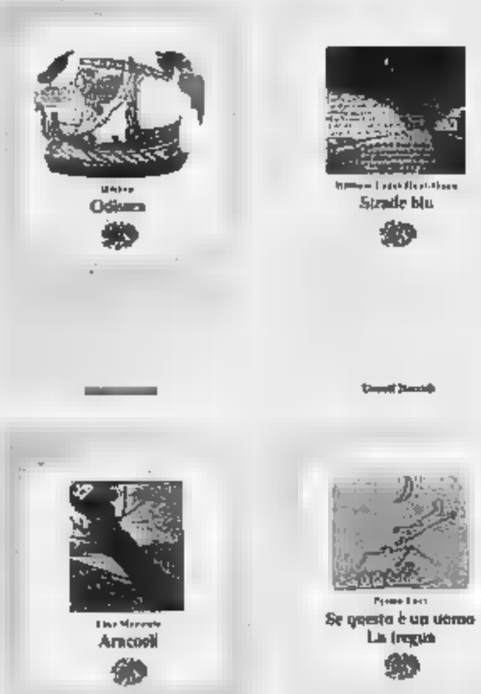
Spiega Remo Viarengo, presidente della «Asti Boxe» ed ex pugile dal buon passato di professionista: «La riunione di Cerro è un appuntamento importante sulla strada del rilancio del pugilato astigiano: finalmente, dopo anni, i giovani, nella nostra provincia, si stanno nuovamente avvicinando a questo sport».

La «scuola» pugilistica astigiana vanta una tradizione invidiabile: molti suoi esponenti, in passato, hanno percorso con successo la strada del professionismo. Tra loro campioni come De Osti e Squassino. Aggiunge Viarengo: «Vogliamo tornare ai fasti di una volta: per questo abbiamo intensificato l'attività e anche le riunioni per diffondere e propagandare l'immagine del pugilato nei nostri paesi». Nei mesi scorsi la «Asti Boxe» aveva organizzato incontri al circolo Morando di Asti ed a Portacomaro. In entrambe le occasioni si erano disputati anche «match» tra professionisti.

A Cerro invece saranno di scena soltanto i «puri». Tra le «vecchie glorie» che saliranno sul ring per ricevere le classiche onorificenze ricordo, due in particolare i volti noti agli appassionati: Duilio Loi, ex campione del mondo dei superleggeri nel periodo 1950-60 e l'ex tricolore dei leggeri, nel 1948, Fusaro Vandè, di Vercelli, che concluse la sua carriera negli Usa.

[f. b.]

Nasce la nuova collana Einaudi Tascabili
UNA BIBLIOTECA POSSIBILE



Einaudi Tascabili è una collana per chi vuole costruirsi la propria biblioteca ideale: una storia di libri, per i lettori di oggi e di domani. Saggi, romanzi e poesie ripropongono gli autori e gli scritti più significativi del panorama letterario. Una biblioteca ragionata, perché le pubblicazioni dei volumi seguono dei "percorsi" tematici; per esempio, si potrà sviluppare il tema del "viaggio" con i primi quattro volumi, dall'"Odissea" di Omero a "Strade blu" di William Least Heat-Moon. Percorsi che possono continuare grazie alle "assonanze": una serie di possibili "esplorazioni letterarie" indicate in ogni volume. Una biblioteca particolarmente curata nella sua veste grafica e nell'impaginazione. Einaudi Tascabili, ideata da Oreste Del Buono, con la grafica di Bruno Munari, è in tutte le librerie con 4 volumi al mese al prezzo di un tascabile qualunque.

SPORTFLASH

SCI

Un corso per gli agonisti

Il centro F.I.S.I. diventa Sci club. Con questa trasformazione il Club vuole offrire a tutti i ragazzi un'opportunità per partecipare agli stages di allenamento a livello agonistico. I progetti del Centro sono di organizzare un corso teorico tecnico per gli agonisti, un corso per la preparazione dei materiali prima della gara ed un per aspiranti maestri con la guida tecnica di un allenatore nazionale Fisi. Chi è interessato può rivolgersi in piazza Alfieri 61.

MOTOCROSS

Domenica

Domenica si svolgerà al campo di motocross il «Trofeo carrozzeria Raviola & Serra». Quattro le gare: tre interregionali riservate alla categoria promozionale (cadetti 125, juniores 125 e juniores 250-500) e l'ultima prova del campionato regionale juniores 125.

La Brondi fa le prove per la trasferta di Schio

La Brondi Volley prepara la trasferta domenica a Schio disputando questa sera una partita amichevole a Cuneo contro l'Alpitour. Gli astigiani sono ancora privi di Andrea Arnaud, infortunato

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Due concerti ad Asti e a Canelli

E' una serata tutta classica

Una curiosa foto di Marlaena Kessick e Bruno Canino scattata una ventina di anni fa, all'epoca del diploma. Stasera i due musicisti suoneranno insieme a Canelli, nel Riccadonna. Sopra il pianista Giovanni Casella, protagonista a palazzo Ottolenghi dei concerti dell'Accademia musicale cameristica

ASTI. Questa sera gli appassionati di musica classica avranno l'imbarazzo della scelta. Dovranno scegliere tra due concerti che si preannunciano davvero interessanti. Ad Asti si terrà il recital del giovane pianista ferrarese (ma torinese d'adozione) Giovanni Casella. L'appuntamento è per le 21 a palazzo Ottolenghi ed è organizzato dall'Accademia Musicale Cameristica Italiana di Asti.

Giovanni Casella, 24 anni, si è diplomato con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio «G. Verdi» di Torino. Subito dopo il diploma si è dedicato al concertismo ottenendo molti consensi di pubblico e di critica. Ha vinto il primo premio di numerosi concorsi, quelli di Vibo Valentia, La Spezia, Albenga e Canelli, proprio in questa primavera. Nel 1985 collabora al concorso internazionale violinistico «N. Paganini» di Genova. Il suo programma prevede brani di due autori molto amati: Chopin (con la Sonata n. 3 op. e Rachmaninoff (tre preludi e la Sonata n. 2 op. 36). L'ingresso costa mila lire e 5 mila i ridotti per gli iscritti (quota associativa di 10 mila lire).

Il secondo appuntamento è a Canelli alle 21.15, nel salone Riccadonna corso Libertà 15. E' l'ultimo concerto della stagione organizzata dalla casa spumantiera in collaborazione con l'Ente concerti Castello di Belveglio. saranno protagonisti la flautista Marlaena Kessick il pianista Bruno Canino con un ricco programma comprendente brani di Bach, Fauré, Donizetti, Kessick, Jolivet e Bizet-Borne.

La collaborazione tra Marlaena Kessick e Bruno Canino è di lunga data. I due musicisti si sono conosciuti al Conservatorio di Milano e hanno conseguito il diploma nello stesso anno, risultando i migliori dei rispettivi corsi. Entrambi hanno poi insegnato in conservatorio intrapreso la carriera concertistica. L'ingresso è libero.

[c. f. c.]

C'E' DI ITALY

Mombercelli accoglieva cavalieri e nobili ma al castello ora «abita» solo l'edera

MOMBERCELLI

Mombersei, da la piassa 'd tò castel i guardo 'n gir la tos, bele colin-au. Così Nino Costa, poeta piemontese, così noi in mezzo alla nebbiolina, in cima al pan di terra che chiamano il stello.

vie scendono a vite sulla piazza mercato, vivace agitata, e di lì si svolgono verso valle le altre strade; Mombercelli su una sella a cavallo dalla Val Tiglione sulla dorsale che unisce il colle di Dionigi con quello di Serra. San Dionigi e Serra avevano castello a testa, l'al- borgo Pozzolo e quello di Monecucco Bricco Folenta, ch'è un «castello perfetto» (De Canis), e tutta «Mombersello» aveva tanti signori XII Secolo:

era qui, incontro di strade e di aree di potere, talmente animato da far gola anche agli astigiani che, appena costituito il loro potente Comune, provvidero presto a dar cittadi- agli uomini del villaggio (1169), pretendere aiuti militari (1180) e nel castello, dove è l'attuale, di Serra, costruirono una propria torre (1284). Alla fine del XIII Secolo Asti aveva ormai pieno potere e degli Alfieri feudatari comprarono il castello con «sedimi, edifici, terris». Poi il libero Comune astese divenne un ribollire di zuffe fratricide e sanguinolenti e i ghibellini, in quel turbinio, con colpo di mano ovvero tradimento soffiarono il forte castello ai guelfi e vi si asserragliarono con un manipolo di armati. Vi fu un saccheggio, un incendio e da allora Mombercelli ebbe più pace, che tutti volevano il suo castello. Alla fine del Trecento e fino al 1736 si trovò, per giri di potere e matrimoni, nel ducato Milano al confine Asti, ormai possesso del duca d'Orléans, fratello re di Francia e divenne terra di contrabbando, godendo di benefici e privilegi. Col Seicento arrivano in Italia i francesi e spagnoli e il nostro castello dà alloggio ai soldati e nel '47 la gente vi ricovera «robbe» perché «al improvvi- la soldatesca francese potrà far qualche scorraria». poi la peste e poi «forastieri» «olando banditi» e incendi alle cascine... eppure una vita di paese ordinata, operosa all'ombra del forte .

I ruderi. Ecco quello che resta di uno degli ingressi del castello di Mombercelli

Da lontano, negli Anni Sessanta del nostro secolo anche al Vergano il castello appariva d'aspetto arcigno e di fierezza maschia. Ora risalgo dal mercato a vedere questo fiero e maschio fortilizio, teatro poderoso di battaglie e assalti, banchetti di soldati e ra assedi, incendi. Passo il dongione e la strada mi porta sulla muraglia alta e sul terrapieno, il terrazzo dove c'è una cascina az- con orti e gallina, un po' di vite. A Nord, un frutteto ordinato — mele verdi spuntano tra le foglie — e un altissimo d'edera: è il castello, da questo punto di vista, che sta cocuzzolo di argilla. Ci sono grottine e passaggi voltati, alcuni crollati. Giro intorno per trovare l'ingresso e l'alta torre quadrata del libero Comune d'Asti. Chi mi accompagna racconta con affezione: la è crollata d'un botto nel '43, si è scacciata, rotta, stanca in poco spazio, danneggiando le di sotto; prima c'erano i soldati, di nuovo, dell'ultima guerra, poi gli sfollati, poi . Gli ultimi proprietari lo hanno abbandonato.

Entriamo. Una colonna di pietra è rovesciata, i gradini tremolano, le piante sbucano fuori dappertutto. Entriamo, ma è come stare sempre fuori, in mezzo alla natura, alle piante, l'edera, gli uccelli... Il castello guerriero s'era ingentilito nel '700, ad opera dell'ultimo conte Maggiolini che «ridusse in comoda villeggiatura» ed ora è un autentico aereo rudere. Passiamo per il salone da ballo col camino grande e gli affreschi dall'800 e su, ai piani superiori, con passo incerto, e vedere il cielo e, dal terrazzetto, oltre le valle e le colline. ci sono cucina buia con il forno, la lavanderia, i pozzi sorprendenti con sistemi di canali per l'acqua piovana, le stalle, volte basse robuste. Usciamo dalla porta che non c'è, verso le cappello, i suoi stucchi confetto, anche lei aperta al cielo, senza più tetto. Pochi anni il castello non era così mal ridotto. Ma viene il momento che la natura si riprende ciò che si abbarbica, sradica, penetra, distrugge il più tenero moncone, i ricordi delle feste inizio secolo, delle passeggiate in giardino e del matrimonio contessina...

Mombersei, «i veddo el mond ch' torna a fesse bel / sento mila perfum per l'aria fin-a».

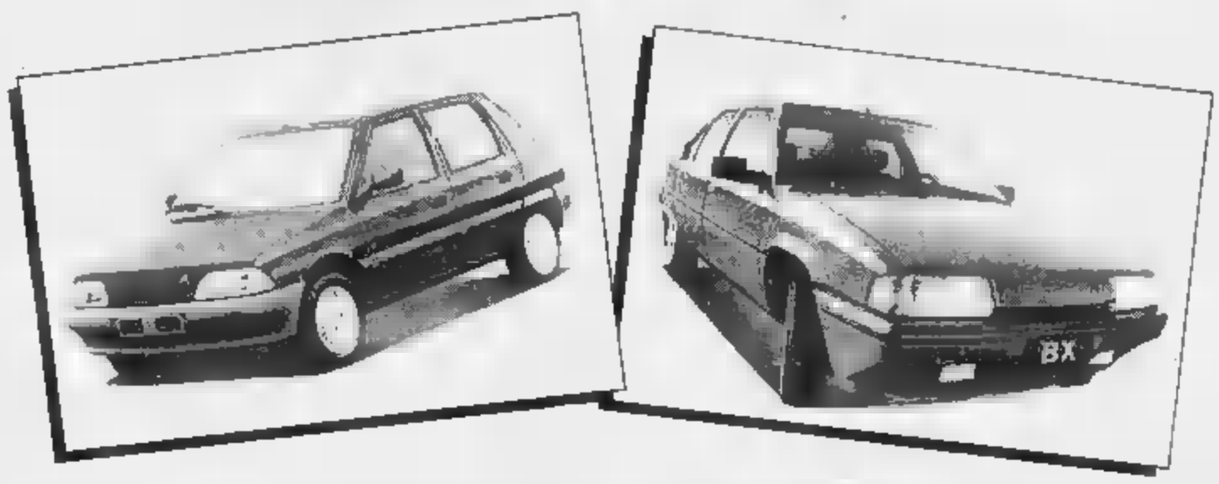
Tiziana Valente

DA TESCAR s.r.l.

UN MILIONE E MEZZO DI SUPERVALUTAZIONE

1.500.000 di supervalutazione del tuo USATO DA ROTTAMARE se acquisti una AX 10 TRE 3p (BX tutti i tipi)

1.300.000 di supervalutazione del tuo USATO DA ROTTAMARE se acquisti una AX 10 TRE 5p o una AX 10 TGE 5p



1.000.000 supervalutazione del tuo USATO DA ROTTAMARE sull'acquisto qualunque altro modello CITROEN

Concessionaria CITROEN
TESCAR s.r.l.
Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141/212790 - 214055
LA PRESENTE OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE

Ottobre, un nuovo numero speciale

Airone serie oro

Con Piero Angela, sui primi passi dell'uomo — Ibis, il signore in rosso — Kazaki, gli zingari della steppa — Viaggio sul Po, da Ferrara a Mantova — Amazzonia, la foresta com'era — Itala '90, la metà del mondo vista da un'auto — Itinerario sul Carso con la bici di Airone — Sentieri natura: i laghi di Montepulciano e Chiusi.

204 pagine a colori. In tutte le edicole.

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 12 Ottobre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
Tel. 0171 412.266

L'impegno giornaliero di vigili, bidelli, insegnanti e famiglie

Chi sorveglia le scuole?

Per i genitori il pericolo è la droga

CUNEO
NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un impegno, per i vigili urbani, che è tra i più importanti fra i tanti cui assolvono in città e nelle frazioni: la sorveglianza all'entrata e all'uscita degli studenti dalle scuole. «Ogni giorno le nostre pattuglie sono impegnate in questo servizio — dice il vigile Franco Bedino — e fortunatamente, grazie anche agli orari differenziati specialmente all'uscita, garantiamo la sorveglianza del traffico davanti a tutte le scuole della città e delle frazioni».

E' un servizio molto apprezzato dalla cittadinanza, che tuttavia rammarico non ha più visto comparire nei dintorni delle scuole una figura che era diventata simpaticamente caratteristica: quella del «nonno vigile», l'anziano volontario, munito di bracciale azzurro, che aiutava gli scolari ad attraversare la strada, frenando con molta buona volontà l'irruenza di certi automobilisti indisciplinati.

Sono spariti, i vigili», spiegano in Comune, soprattutto per «motivi giuridici» relativi alle sicurezze, alla responsabilità, al rischio di malattie causate dalla permanenza alle intemperie.

«Comunque la presenza puntuale del vigile urbano all'entrata e all'uscita della scuola — dice Maria Luisa Martello, direttore del 2° Circolo didattico e della scuola elementare di via Quintino Sella — ci tranquillizza anche per quei pochi scolari che abitando nelle immediate vicinanze non sono accompagnati dai genitori».

I problemi sono maggiori nelle scuole medie e in quelle superiori, per quanto concerne la sorveglianza all'esterno degli edifici scolastici. «Qui, alla scuola media di corso Brunet, fortunatamente abbiamo un bravo custode, che osserva tutto — dice l'insegnante Renata Venturi, che sta uscendo per accompagnare a casa un allievo che non si è sentito bene — e pertanto grandi problemi non ne abbiamo mai avuti».

Il custode, Benedetto Genovese, figura molto popolare tra gli studenti e i loro genitori, conferma: «Dalle ampie vetrate del piano terra posso seguire tutti i movimenti esterni». Ma secondo l'insegnante di matematica Franca Micca quello della sorveglianza esterna «è un problema che deve essere affrontato». «Il servizio stradale dei vigili non basta — aggiunge — ed è assolutamente un servizio di sorveglianza specifico. Non ho notato alcunché di particolare, specialmente per quanto concerne la droga, ma spesso ci sono ragazzi che si picchiano, che commettono piccoli atti di violenza. Occorrerebbe pertanto intervenire per stroncare sul nascere queste palesi tendenze ad atti di teppismo, con sorveglianza anche soltanto periodica, ma che serva da lezione».

Ecco, la droga, questa parola che molti (studenti, genitori, insegnanti, presidi) evitano persino di sussurrare. Eppure il problema c'è, impalpabile, non documentabile nelle circostanze. «Ma possiamo nasconderci che ormai l'età media di iniziazione dei giovani a questo flagello si è spaventosamente abbassata», dicono due genitori, Mario Brignone e Mario Verra. «Occorre fare decisa opera di prevenzione, anche con una costante sorveglianza esterna».

«Segnalazioni, più che vere e proprie circostanziate denunce, tanto riceviamo — dice Umberto Gerardo, preside della media «Bersezio» —, ma non ci è risultato mai nulla di concreto, pur attuando, lo stesso e gli insegnanti, una stretta vigilanza».

«Sorveglianza esterna? Sarebbe necessario per quegli allievi che non possono essere accompagnati», dice Mara Gautero. Aggiunge un altro genitore, Mario Gallarato: «Affidiamola a operatori comunali o a obbiettori».

Giorgio Ravasi

L'arrivo di uno scuolabus e (in alto) il preside Umberto Gerardo (Foto Bedino)

VENTIQUATTR'ORE

BEINETTE

Arrestato per ricettazione

Anselmo Ratti, anni, abitante a Barzago (Como), è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo del Gruppo di Cuneo con l'accusa di ricettazione e contraffazione di pubblica autenticazione e certificazione. L'uomo è stato bloccato nelle vicinanze di Beinette. Era a bordo di una Mercedes diesel d'importazione con targa falsa e telaio alterato. Il Ratti è rinchiuso nel carcere di Cuneo-Cerialdo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

CALCIO

La Saviglianese travolge l'Aosta

La Saviglianese ha vendemmiato contro l'Aosta nella partita d'andata di Coppa Italia disputata ieri pomeriggio al Morino. I «maghi» Trabbi sono imposti per 6 a 0, assicurandosi di fatto il passaggio alla fase successiva della competizione. Per i rossoblù sono andati a rete Formato, Lombardi (autori di doppietta), Marchetti e Trabbi junior. La partita non ha avuto praticamente storia, anche perché l'Aosta ha schierato una squadra «imbottita» di riserve.

SCARNAFIGI

Agricoltura e ambiente

«L'agricoltura degli Anni 90: produrre e salvaguardare l'ambiente» è il tema del convegno in programma domani sera alle 21, al teatro Lux. L'iniziativa è del Comitato per il Millennio. Interverranno, tra gli altri, Mario Valpreda, responsabile dei servizi veterinari della Regione, Bartolomeo Bovotti, direttore dell'Apa di Cuneo, Raffaele Bassi, responsabile dei servizi tecnici dell'Asprofrut e l'ambientalista Luciano Casasole.

ALBA

Alla Festa dell'Unità

Nell'ambito delle manifestazioni per la Festa dell'Unità, giornata dedicata agli anziani con dibattiti, nel pomeriggio, intrattenimenti. Domani sera alle 21, è in programma l'intervista-dibattito con Massimo D'Alema, direttore dell'Unità. Al centro dell'incontro il tema: «Libertà, democrazia, socialismo: nuovo pci». D'Alema sarà «interrogato» dai giornalisti Roberto Di Caro, «L'Espresso» e Gigi Padovani «La Stampa», Ezio Zubbini, docente al liceo classico di Alba, Piera Costa, impiegata, e Paolo Marchesi, dipendente Ferrero. Moderatore il consigliere provinciale Giancarlo Bongioanni.

Il «Santissima Trinità». L'ingresso dell'ospedale (Foto Davide Dutto)

Paziente cade nella tromba, l'impianto sotto sequestro

Ascensore impazzito

Un ferito all'ospedale di Fossano

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

Un difetto nell'impianto? Oppure una manutenzione inadeguata? Per adesso non c'è ancora una spiegazione al cattivo funzionamento dell'ascensore dell'ospedale «Santissima Trinità» che ha causato il ferimento di un paziente.

Del singolare caso, che poteva avere conseguenze anche più gravi, si stanno occupando i carabinieri di Fossano e i vigili del fuoco di Cuneo, cui è stata affidata la perizia tecnica.

Ricostruiamo l'episodio. E' il pomeriggio di lunedì. Al pronto soccorso del «Santissima Trinità» arriva Umberto Maestro, 58 anni, originario di Mombasiglio e abitante a Lequio Tanaro, in via Roata 108, rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto alla periferia del paese, sulla provinciale per Carrù. L'uomo, che di mestiere fa il cantoniere comunale, è uscito di strada con la propria auto.

Il Maestro viene visitato dai medici, poi è sottoposto alle radiografie. I controlli schermografici consentono di accertare fratture alle costole e alla spalla. I medici decidono di ricoverare il Maestro nel reparto di ortopedia, che si trova al secondo piano dell'antico ospedale.

L'uomo, caricato su una lettiga, è trasportato fino all'ascensore. Ma mentre l'infortunato viene spinto nell'apparecchio, l'ascensore si mette in moto, nonostante le porte siano ancora aperte. Umberto Maestro precipita nella tromba dell'impianto: un volo di quattro metri. Immediati i soccorsi: e dagli accertamenti medici pare che il cantoniere non abbia riportato gravi conseguenze, a parte il grosso spavento.

Mentre nelle vicinanze dell'ascensore si è formato un capannello di curiosi, i carabinieri hanno provveduto a sequestrare l'impianto, ponendo i sigilli.

Sul posto è intervenuta anche una squadra di periti dei vigili del fuoco di Cuneo, al comando dell'ingegner Ingegnatti: spetterà loro accertare quale sia stata la causa dell'incidente.

Nessuno, tuttavia, vuole sbilanciarsi. Per adesso tutti si mandano ogni risposta a conclusione delle varie perizie.

Soltanto il dottor Vittorio Brignolio, coordinatore amministrativo dell'Usl di Fossano, accetta di raccontare l'episodio: «Un fatto davvero inspiegabile se si pensa che appena un paio d'ore prima che avvenisse l'incidente, quell'ascensore era stato controllato dalla ditta incaricata della manutenzione dell'apparecchio. Un mistero. Come amministratori dell'ospedale ci siamo preoccupati di ordinare un immediato controllo su tutti gli altri ascensori in funzione al Santissima Trinità. Non vogliamo che simili incidenti abbiano a verificarsi ancora: stavolta, per fortuna, tutto si è concluso bene, danni per lo sfortunato paziente, ma siamo tutti sconvolti». **(r. s.)**

Ladri a Savigliano

Dipinti rubati spariti dal museo

SAVIGLIANO. Nella notte tra lunedì e martedì è stato compiuto un furto nel Museo Civico di Savigliano: i ladri sono entrati dal giardino dal lato Nord, via S. Francesco, attualmente chiusa al traffico per lavori, e si sono introdotti in una delle salette al primo piano, eludendo con abilità l'impianto antifurto.

Hanno divelto le inferriate della finestra e una volta dentro le sale del museo si sono impossessati di tele per un valore di oltre 100 milioni. Se ne sono poi andati seguendo lo stesso itinerario. Il furto è stato scoperto dal personale del museo.

Il bottino è costituito da dipinti firmati da pittori piemontesi della seconda metà dell'Ottocento: alcuni sono stati staccati dalle cornici; i più piccoli sono stati, invece, trafugati integralmente.

Si tratta di cinque dipinti di Lorenzo Delleani, tutti temi paesaggistici; uno di Carlo Pittara, due di Edoardo Perotti, uno di Antonio Fontanesi (l'unico presente nel museo) ed uno di Enrico Gamba. **(p. b.)**

Trovata a Ginevra una pistola usata nell'attentato al presidente dell'Usl di Saluzzo

Caso Damiano, la verità è lontana

Misterioso collegamento tra i sicari e la «'ndrangheta»

SALUZZO. La pistola usata da uno dei tre uomini che la sera del 24 marzo 1987 spararono, ferendolo a morte, al dottor Amedeo Damiano, 47 anni, assicuratore, presidente dc dell'Usl di Saluzzo, farebbe parte di un bottino di armi recuperato a Ginevra, in un ristorante che una banda di rapinatori legati alla «'ndrangheta» aveva trasformato in un arsenale.

La notizia è stata messa in relazione con l'arresto a Chamonix del superlatitante Vincenzo Pavia, 32 anni, accusato (ma assolto in primo grado) di aver preso parte al sequestro dell'industriale torinese Alessio nonché di aver organizzato, nel gennaio dell'anno scorso, una rapina da 1 miliardi e mezzo ad un furgone della Mondialpol.

Da un'agenda che il Pavia aveva con sé al momento dell'arresto, i carabinieri del nucleo operativo di Milano e la polizia francese sarebbero risaliti ad alcuni indirizzi di Ginevra e di qui al nascondiglio delle armi, tra le quali una «Beretta 9 S» rubata a Napoli, nella casa di un carabiniere in licenza.

Una perizia balistica avrebbe stabilito che è la stessa pistola la quale, la sera dell'attentato nell'androne di casa Damiano, uno degli assassini del presidente dell'Usl si aprì la via della fuga. Se ci siano e quali possano essere i rapporti tra i sicari di allora e il Pavia è un mistero. In città tuttavia si ricorda che, quando nell'aprile dell'anno scorso alcuni arresti parvero segnare una svolta nelle indagini, come «retroterra» dell'omicidio si indicò una banda internazionale capeggiata da un latitante super ricercato per «colpi» messi a segno anche in Olanda e in Svizzera.

Della novità rappresentata dal ritrovamento della pistola si è parlato ieri nella riunione del Comitato di gestione dell'Usl 63, che come la vedova della vittima, Giuliana Testa, è parte civile nel procedimento penale relativo all'unico delitto politico-mafioso commesso nel Cuneese, procedimento aperto a Bologna perché Amedeo Damiano morì, tre mesi e mezzo dopo l'attentato, a Imola.

Dice il commercialista Franco Galvagno, sei sei vicepresidente dell'Usl ora guidata dall'architetto Enrico Cornaglia: «Del ritrovamento dell'arma penso che nessuno a Saluzzo sapesse nulla. E' presto per fare delle valutazioni e del la novità si inserisce in una vicenda troppo dolorosa e delicata perché ci si possa lasciar andare a considerazioni affrettate e avventate. Ritengo che quanti davvero vogliono sia fatta piena e rapida luce sulle responsabilità di questa tragedia umana e politica debbano rallegrarsi di ogni contributo chiarificatore».

La notizia della «Beretta» ritrovata in Svizzera ha riacceso l'interesse, peraltro mai sopito, dei saluzzesi per un dei risvolti inquietanti e clamorosi. Si ripresentano gli interrogativi che fecero da sfondo, nell'aprile dell'anno scorso, all'arresto dell'allora direttore sanitario dell'ospedale cittadino, il ginecologo Pier Luigi Ponte.

Coinvolto nell'inchiesta con il cugino Piercarlo Roggiero sulla base delle rivelazioni di un «pentito», Luigi Aversano, il medico fu scarcerato per «inattendibilità teste» un mese dopo l'arresto.

Ma allora, novità importanti nelle indagini non n'erano più state, nonostante la pressante richiesta (sottolineata anche in un ordine del giorno proposto dall'Usl Saluzzo e approvato da molti Consigli comunali della provincia) a rapido accertamento della verità.

Grazia Novellini

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
PERSANO GIANNI & C
C.so Piave n. 19
12051 ALBA
TELEF. 0173/497.034

La Piemontese protagonista della rassegna di Coventry

All'asta in Inghilterra

I bovini di razza della «Granda»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cen[illegible] allevatori della «Granda» partecipano da mar[illegible] a giovedì della prossima settimana, in Inghilterra, alla «Piemontese-Days», la più importante iniziativa commerciale e promozionale all'estero della nostra razza bovina.

L'asta pubblica di settanta manzette e dieci torelli rigorosamente selezionati e iscritti nel libro genealogico della razza, si svolgerà a Coventry, città a 200 chilometri [illegible] Nord di Londra, promossa dall'Associazione provinciale allevatori, dalla Comprul, con la collaborazione di Provincia, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio di Cuneo.

«E' la prima volta — precisa Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa — che siamo coinvolti direttamente in un'operazione di vendita tanto consistente all'estero. L'iniziativa presenta risvolti interessanti anche per [illegible] sistema di commercializzazione, l'asta pubblica, poco praticato nelle nostre [illegible] I capi saranno fatti sfilare sul ring e presentati, poi si procederà all'assegnazione agli allevatori inglesi sulla base delle offerte».

Della spedizione in Inghilterra farà parte anche [illegible] più giovane allevatore del Cuneese, Luca Martini, [illegible] anni, allievo della scuola media di Saluzzo, primogenito di una giovane coppia di margari [illegible] Castelmagno, che svernano a Cervignasco, Mario e Dina Martini.

Racconta Luca, emozionato per l'avventura che lo attende: «All'asta presenteremo una manzetta di un anno, "Ossia", che promette molto bene in quanto è figlia di un toro campione e di una [illegible] selezionata. Spero di spuntare [illegible] buon prezzo. E' il mio primo viaggio in [illegible] e anche la prima volta che partecipo a un'asta internazionale: sono grato ai miei genitori per la fiducia [illegible] hanno accordato alla mia capacità di allevatore [illegible] conoscitore della razza piemontese».

Gli ottanta bovini, che saranno venduti all'asta mercoledì prossimo [illegible] mezzogiorno, [illegible] stati trasferiti in Inghilterra all'inizio dell'estate.

Nelle ultime settimane si sono acclimatati [illegible] nuovo ambiente ed è cominciato l'addestramento per la sfilata, con il coordinamento del tecnico Marino Bertone, di Mondovì, da un mese [illegible] Coventry.

Nella città inglese, circondata [illegible] vaste campagne dove l'allevamento è molto sviluppato, la settimana prossima [illegible] svolge il «Royal show», la maggiore rassegna zootecnica della Gran Bretagna, e di cui il «Piemontese day» rappresenta quest'anno il fiore all'occhiello.

I giovanissimi bovini della razza piemontese saranno destinati all'incrocio con razze locali.

Spiega Guido Brondelli, presidente dell'Apa: «Siamo orgogliosi per i successi che in tutto il mondo raccoglie la razza piemontese: un'attenzione che onora gli allevatori impegnati nella selezione per ottenere animali sempre più pregiati. Se [illegible] trovato un aereo più grande sarebbero stati ancora più numerosi i cuneesi partecipanti all'asta [illegible] Coventry».

Tre pullman trasporteranno gli allevatori martedì mattina all'aeroporto di Caselle. Il primo partirà da Cuneo (sede Apa, via Alfione) alle 6,15 e toccherà Racconigi alle 7,15; il secondo alle 6,45 da Fossano (foro boario) con tappa alle 7,15 a Savigliano (piazza Schiaparelli); il terzo la[illegible] Mondovì [illegible] piazza [illegible] Repubblica alle 6,45 [illegible] punterà direttamente su Caselle.

Un quarto pullman trasporterà il gruppo sbandieratori di Alba che [illegible] esibirà [illegible] «Royal show» [illegible] Coventry.

La numerosa comitiva arriverà a Londra alle 13 e in pullman si trasferirà poi [illegible] Coventry, al Rank Village. Mercoledì 18 alle [illegible] il professor Ostendorp, della Uplands-Piemontese Cattle company, leggerà una [illegible] municazione sulla razza piemontese cui seguirà un primo giudizio sugli animali; alle 11 [illegible] sarà [illegible] spettacolo degli sbandieratori di Alba, quindi comincerà l'asta dei bovini.

La trasferta in Inghilterra si concluderà giovedì con una visita [illegible] Londra.

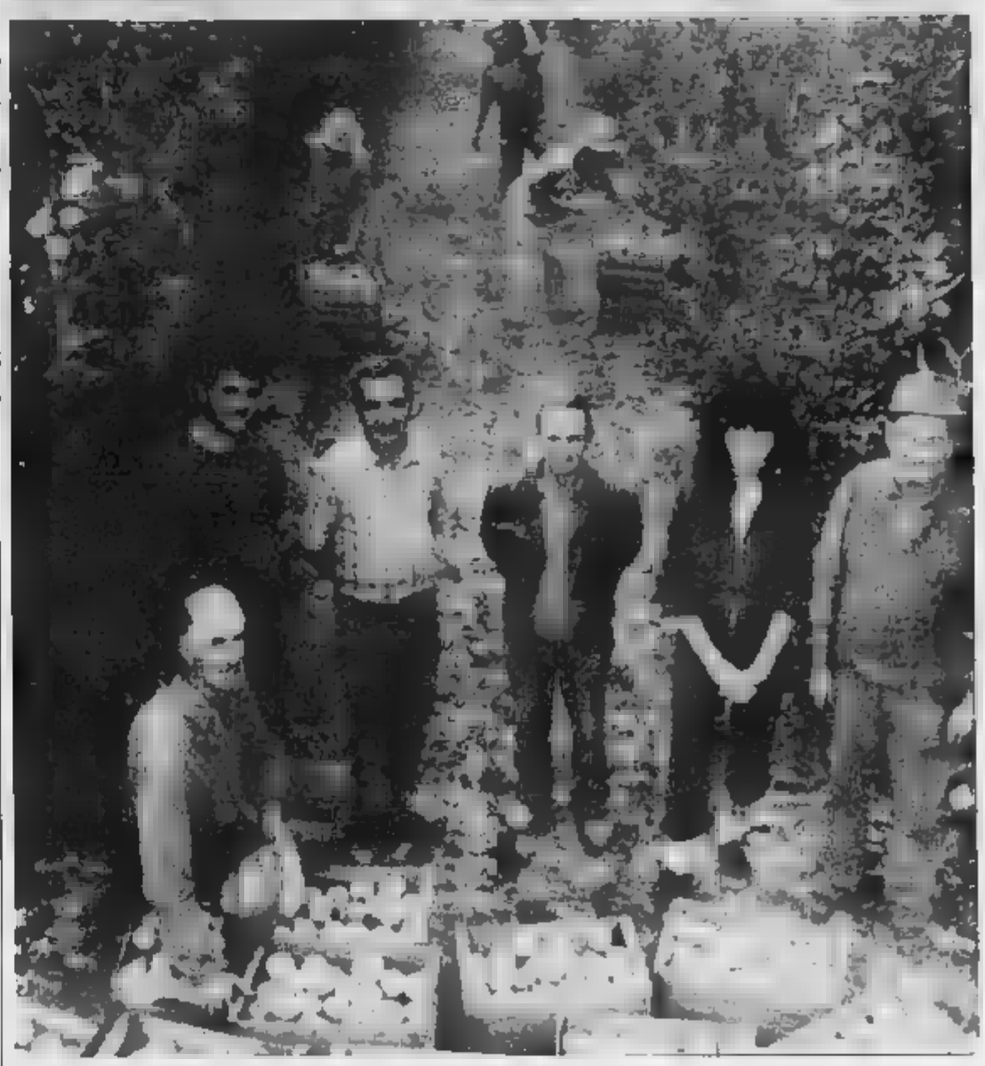
Gianni De Matteis

TRENTASEI ALLEVATORI

Da tutta la provincia

Questi i proprietari [illegible] capi presenti alla rassegna: Antonio Abrate (Genola); Giuseppe Aimar, Colombero, Eraldo Cravero, Giovan[illegible] Fiandino (Villafalletto); Giovanni Bono, Michele Gastaldi, Eugenio Giraudo, Ezio Isaia, Renato Minardi, Michele Giordano, Costanzo Massucco, Giuseppe Mandrile (Cuneo); Attilio Cagno (Lesegno); Virgilio Conavese (Marsaglia); Gabriele Cavallo (Casalgrasso); Mario Martini (Castelmagno); Remigio Dadò (Prabosa Sot.); Luciano Daziano, Giuseppe Giaccone, Giuseppe Canavese (S. Michele); Giuseppe Giraudo, Chiaffredo Grasso, Elido Isaia (Fossano); Aldo Marabotto, Tonello, Domenica Lubatti (Mondovì); Giuseppe Pistone (Cavallermaggiore); Giuseppe Salvagno (Pianfei); Pietro Tolosano (Saluzzo); Pietro Becotto (Chiusa P.); Pietro Bertina (Centallo); Stefano Bono (Caramagna); Antonio Borga (Savigliano); Giuseppe Grisoni (Montanera); Tortone (Scarnafigi).

LA GIOIA PER UN BUON RACCOLTO



Nell'Albese non solo vigneti

Mentre prosegue la vendemmia, in tutta la «Granda» [illegible] raccolgono mele [illegible] pere che, malgrado la siccità, [illegible] di buona qualità. Nella foto [illegible] Bruno Murialdo un momento di pausa durante la raccolta delle mele in [illegible] frutteto alle porte di Alba. Niente trattori tra i filari ma scale e casse portate a [illegible]

DALLA **GRANDA**

SALUZZO

Appuntamento [illegible] il libro

Stasera alle 21, nella biblioteca civica, il giornalista e scrittore Nico Orengo presenterà il volume «I Tallone» di Maurizio Pallante, edito da Schwailler. All'incontro, organizzato dall'assessorato alla Cultura, interverrà Enrico Tallone, figlio di Alberto, considerato dalla critica uno dei massimi editori e stampatori europei. Proprio all'opera dei Tallone è dedicato un settore [illegible] mostra di opere grafiche e tipografiche, allestita sino a fine mese nella biblioteca per le celebrazioni legate ai 250 anni dalla nascita del tipografo saluzzese Giovanni Battista Bodoni.

PRIOCCA

Per conoscere la viticoltura

Per i corsi di formazione in viticoltura promossi in collaborazione con la Regione, questa [illegible] [illegible] alle 21, in municipio, si terrà un incontro su: «Bilancio fitosanitario dell'annata. Prime valutazioni».

CUNEO

Raccolta di firme per gli ex sovrani

Da sabato, i liberali della «Granda» inizieranno una [illegible] colta di firme affinché il Governo «aderendo alla richiesta del segretario pli Altissimo», consenta il rientro [illegible] Italia delle salme degli ex sovrani Vittorio Emanuele III, Elena e Umberto II di Savoia. Le adesioni [illegible] raccolgono nella sede pli di Mondovì (via Alessandria [illegible] dal martedì al sabato dalle 9 alle [illegible] e dalle 14,30 [illegible] 18,30.

RACCONIGI

Consigliere «Teatro libero»

Giampiero Ambrassa, autore di commedie dialettali e presidente dell'associazione «Sipari sal Piemunt» [illegible] stato eletto [illegible] gliere nazionale dell'Unione italiana del teatro libero. La nomina [illegible] avvenuta in occasione del quinto congresso dell'Associazione, che si è svolto ad Ariccia.

BOVES

Un incontro con l'autore

Domani sera alle 20,45, nell'auditorium Borelli, sarà presentato il libro di Claudio Tomatis «Un mare di giada». Interverrà l'autore. Saranno anche proiettate dispositive sull'Africa.

I 37 piemontesi che hanno affrontato la difficile operazione al fegato

Si rivedono dopo il trapianto

L'incontro all'Opera sociale Ferrero di Alba

ALBA. Sono trentasette in Pie[illegible] [illegible] persone che hanno subito il trapianto del fegato [illegible] Bruxelles negli ultimi [illegible] anni. Adesso hanno fondato un gruppo denominato «Associazione italiana trapiantati di fegato per la vita» che ha come scopo principale quello di informare, aiutare le persone che devono sottoporsi allo stesso intervento.

Presidente è Carlo Maffeo, ingegnere [illegible] Torino. Domani si ritroveranno ad Alba per un incontro all'Opera sociale Ferrero e per una cena tutti insieme.

Perché Alba? Dei 37 che si ritrovano domani, la prima che ha sperimentato con buon esito il viaggio della speranza in Belgio, è stata un'operaia della Ferrero, Regina Vaniglia Antoniotti, di 57 anni, che ha superato ben due trapianti [illegible] fegato nel dicembre [illegible] il primo non [illegible] riuscito e si rese necessario [illegible] secondo intervento appena [illegible] ore dopo.

Abbiamo incontrato Regina Vaniglia nella sua [illegible] di via Aldo Moro 11 ad Alba, dove vive con il marito Corrado Antoniotti, tecnico di laboratorio all'Istituto per ragionieri, in pensione: «Ho avuto molte peripezie, ma ce l'ho fatta. Adesso mi preoccupo di aiutare quelle persone che si trovano nelle [illegible] condizioni in cui vivevo io tre anni fa, quando i medici non mi davano più di tre mesi di vita. All'incontro di venerdì sarà presente anche il medico Mauro Salizzoni di Torino, rientrato da Bruxelles dove si è specializzato per alcuni anni: faceva parte della équipe chirurgica che ci ha seguiti. Così l'abbiamo invitato al nostro incontro».

Perché [illegible] viaggio [illegible] Belgio?: «All'epoca non c'erano concrete possibilità di avere [illegible] trapianto in Italia — risponde Regina Vaniglia —. Sono andata a Bruxelles [illegible] su consiglio del prof. Giorgio Verme della divisione gastroenterologia delle Molinette». La spesa per il trapianto è stata a carico della Regione.

Regina Vaniglia adesso sta be[illegible]. Va a passeggio, [illegible] ginnastica, conduce, insomma, una vita normale.

In provincia di Cuneo sono quattro i trapiantati al fegato: Paola Boffa Perrone di Gallo d'Alba, Concetta Bartomasi di Cuneo e Sergio Parodi di Boves.

L'albese Regina Vaniglia

Li abbiamo raggiunti per telefono. Paola Boffa, 59 anni, operata [illegible] il 24 aprile di quest'anno: «Il mio [illegible] è stato abbastanza difficile, [illegible] ma mi sto riprendendo. [illegible] lieta di incontrare domani gli altri operati. Penso [illegible] importante far sapere a gente che soffre che esiste la possibilità di essere curati. E' importante non arrivare troppo tardi».

Laura, figlia [illegible] Concetta Bartomasi, 50 anni, [illegible] detto: «Mia madre ha avuto il trapianto il 27 giugno dell'anno scorso e adesso sta b[illegible]. Meglio di prima. Siamo molto contenti di come sono andate le cose».

Sergio Parodi, 47 anni: «Non so se potrò essere ad Alba domani, non per problemi miei, ma della famiglia. Fortunatamente io sto bene. [illegible] sempre lavorato come rappresentante e anche adesso svolgo un'attività nel settore vendite. Sono stato operato a Bruxelles perché in Italia non c'era la possibilità. E' stata l'unica alternativa che aveva di fronte a due mesi [illegible] vita. [illegible] ritengo fortunato. Sono [illegible] ricoverato il 21 marzo dell'88 e dieci giorni dopo, il 5 aprile sono [illegible] già stato sottoposto a trapianto». [g. f.]

Un miliardo per opere pubbliche

Nuove scuole a Murazzano

MURAZZANO. Entro la fine [illegible] prossimo anno, nel [illegible] dell'Alta Langa, saranno realizzate opere pubbliche per quasi [illegible] miliardo di lire. Gli interventi del Comune [illegible]o indirizzati soprattutto nel settore idrico [illegible] nel campo dell'edilizia. I primi lavori ad [illegible] riguardano la nuova fognatura. «Il primo lotto è già stato appaltato. Il costo sarà di 100 milioni. Contiamo di portarli a termine prima dell'inverno», spiega il sindaco di Murazzano, Maurizio Drochi. La direzione dei lavori per la costruzione della [illegible] fognatura è stata affidata alla Comunità montana Alta Langa.

Saranno invece più lunghi i tempi per la realizzazione del secondo lotto dei lavori di completamento della rete fognaria, che prevedono anche la costruzione di un depuratore. La spesa per le due opere sarà di 200 milioni. La fognatura raccoglierà le acque di tre fosse biologiche e le porterà al depuratore che dovrebbe sorgere fuori dal paese, vicino alla strada che [illegible] a Marsaglia. Per il secondo lotto di lavori i cantieri non apriranno prima del prossimo anno, quando sarà stato preparato il progetto del depuratore [illegible] state portate a termine tutte le procedure.

Importanti novità sono previste anche nel settore dell'edilizia scolastica. Sono infatti iniziati da tempo i lavori di costruzione del nuovo edificio che ospiterà le scuole medie. Restano da ultimare soltanto la parte in muratura ed il tetto. Il costo della moderna costruzione è di 680 milioni, ottenuti con un [illegible] ventennale da parte della Cassa Depositi e Prestiti. Attualmente le scuole medie si trovano all'ultimo piano del palazzo comunale, in locali insufficienti e situati in una via stretta in pieno centro storico, senza possibilità di parcheggio. Il nuovo edificio sorgerà invece in piazza del Santuario, verso la strada per Dogliani, in una posizione molto più facile da raggiungere con un ampio parcheggio di fronte. Nel piano seminterrato troverà posto una palestra di 450 metri quadri. [c. a.]

Davanti al Provveditorato. Gli studenti di Alba ieri mattina a Cuneo

Sostituita dopo tre settimane di lezione l'insegnante di storia e filosofia

«Non toglietei la professoressa»

Protestano a Cuneo i ragazzi del liceo scientifico di Alba

CUNEO. «Non vogliamo che anche quest'anno nella nostra scuola sfilino una marea di supplenti, che le lezioni non siano regolari, a discapito della didattica [illegible] della preparazione, soprattutto [illegible] chi a giugno sosterrà la Maturità». Ieri mattina davanti al Provveditorato si sono presentati cinquanta ragazzi [illegible] liceo scientifico [illegible] Alba, accompagnati da un'insegnante [illegible] da un genitore.

Gli studenti, tutti del triennio del corso C, hanno poi esposto al provveditore Giovanni Ferrero i motivi di una protesta che, spiegano, [illegible] [illegible] limitati al [illegible] singolo, ma vogliono essere una precisa denuncia [illegible] una situazione che si trascina ormai da anni».

I ragazzi hanno chiesto delucidazioni sulla nomina dei professori, ed in particolare per l'assegnazione di un docente di storia e filosofia per il corso C. Infatti il 15 settembre tale cattedra era stata attribuita a Paola Lombardi, docente [illegible] «organico aggiuntivo» della provincia: l'insegnante aveva preso servi[illegible] regolarmente ma, proprio in questi giorni, è arrivata la nomina di [illegible] altro professore, Francesco Lo Chiatto, di Roma, che ha diritto a questa cattedra in base a una graduatoria nazionale. Una nomina che ha sc[illegible]tato entrambi i docenti: il [illegible] incaricato, già supplente annuale in un istituto romano, per il momento si è sistemato in una pensione di Alba, [illegible] già espresso la propria volontà di chiedere il trasferimento. Paola Lombardi, invece, abita ad Asti. «Con i ragazzi — spiega la Lombardi — [illegible] ormai instaurato un rapporto abbastanza consolidato, gettando le basi per quella continuità didattica che dovrebbe essere il primo obiettivo dell'insegnamento. La notizia della nomina di un altro docente ha colto di sorpresa [illegible] gli studenti sia me: in questo modo, con nomine e revoche repentine, il discorso della professionalità cade inesorabilmente. I ragazzi stessi, avvertendo anche il preside di questa loro iniziativa, si sono rivolti al provveditore per proporre una soluzione alternativa a questa situazione. Se il nuovo docente chiederà ed otterrà il trasferimento, [illegible] sembra quasi certo, dovranno attendere ancora molto per iniziare un [illegible] di studi regolare. Inoltre mi [illegible] stata comunicata la mia nuova destinazione, che mi crea notevoli disagi [illegible] quanto sono residente ad Asti. Mi [illegible] stata infatti assegnato [illegible] orario di diciotto ore, di cui 14 alle Magistrali di Cuneo ed il rimanente a Saluzzo: è impensabile che [illegible] riesca [illegible] raggiungere le scuole servendomi dei mezzi pubblici e certamente molti altri insegnanti [illegible] nelle mie condizioni. Certamente le disposizioni in [illegible] di nomine, i diritti di precedenza devono essere rispettati, ma in questo modo siamo ridotti a tappabuchi».

Ma che cosa ha detto [illegible] ragazzi e all'insegnante il provveditore in un'ora di colloquio? Ferrero ha delineato [illegible] complessa situazione in cui versa in questo periodo [illegible] personale, ha parlato della conflittualità tra le varie [illegible] emanate in materia di reclutamento, [illegible] concorsi [illegible] [illegible] in ruolo.

Commenta il preside del liceo «Cocito», Pier Carlo Rovera: «I ragazzi hanno voluto affrontare seriamente, in [illegible] coscienti, una situazione che li coinvolge direttamente. Non hanno cercato un giorno facile di vacanza. Hanno preso a cuore la situazio[illegible] Nel cercare [illegible] parlare direttamente [illegible] il provveditore hanno dimostrato maturità. In linea di massima non penso di prendere provvedimenti disciplinari nei loro confronti». [r. s.]

Dimissioni mentre si discute dell'inceneritore

Il sindaco lascia

Crisi a Sant'Albano Stura

[redacted] STURA
DAL NOSTRO INVIATO

Travolto dalle polemiche per l'inceneritore che dovrebbe entrare in funzione alla periferia del paese [redacted] sindaco ha rassegnato le dimissioni. Martedì ha inviato [redacted] lettera al segretario di Sant'Albano argomentando la decisione con poche righe: «Lascio l'incarico per ragioni strettamente personali». Personali ma annunciate pochi giorni prima in una riunione in municipio e arrivate dopo le polemiche nel Consiglio Comunale aperto che si è svolto lunedì sera nella sala della bocciofila. Giovanni Bellone, bancario, sindaco da tre anni, durante il dibattito a cui hanno partecipato con proteste alternate a pacate osservazioni e tanto richieste oltre quattrocento persone, non ha annunciato la sua decisione [redacted] lasciare l'incarico. Eppure era attesa. Sia degli assessori, sia consiglieri di maggioranza e opposizione [redacted] gli ultimi dieci giorni lo avevano criticato, anche aspramente per come ha gestito la vicenda dell'inceneritore «Ics».

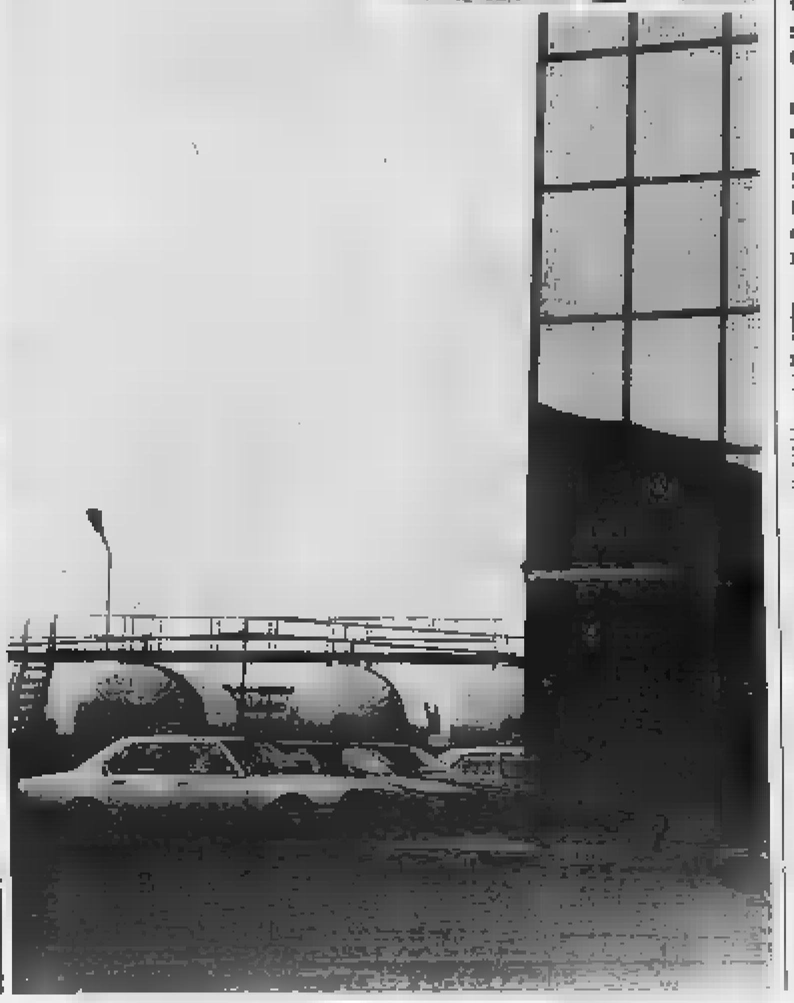
L'industria chimica che ha lo stabilimento alla periferia di Sant'Albano aveva presentato le domande per aprire [redacted] inceneritore capace di smaltire sostanze chimiche in agosto. Ma né la popolazione né gli abitanti della zona hanno saputo nulla sino alla metà di settembre. Oltre trenta giorni dopo la presentazione [redacted] progetto in Regione, a termini scaduti per eventuali ricorsi. [redacted] qui [redacted] polemiche e le accuse verso il sindaco che martedì ha deciso di gettare [redacted] spugna.

Le dimissioni dovranno essere [redacted] discusse dalla giunta che sarà convocata in settimana. E nell'incontro gli amministratori dovranno anche rendere operative le decisioni prese durante il Consiglio comunale aperto. Affidare ad uno studio di Milano una perizia sull'impatto, sulle conseguenze che l'entrata in funzione dell'inceneritore potrebbe avere sull'ambiente. Dare l'incarico ad un legale perché sia pronto [redacted] presentare ricorso contro un eventuale «sì» della Regione all'inceneritore. Rendere operativo il «comitato» di garanti perché l'inceneritore [redacted] entri in funzione. Scelte «imposte» dagli abitanti del paese che hanno espresso nelle assemblee pubbliche il loro deciso no al progetto [redacted] condivise dagli abitanti [redacted] dagli amministratori dei paesi vicini.

I fumi dell'inceneritore raggiungerebbero, in giornate di vento, anche i paesi confinanti: Montanera, Morozzo, Trinità, Rocca de' Baldi, Fossano, Margarita. E proprio per cautelarsi le amministrazioni di questi centri che complessivamente contano oltre quarantamila abitanti, [redacted]no chiesto, senza ottenerlo, un rinvio della confe[redacted]nza «consultiva» che si è svolta in Regione il 5 ottobre. E successivamente tutti si sono dichiarati disponibili a finanziare uno studio fatto da tecnici «al di sopra delle parti».

[redacted] studio sarà affidato allo «Elitea» di Milano. E come «garanti» della popolazione «per impedire colpi di mano e comunque l'entrata in funzione dell'inceneritore» il Consiglio aperto di San'Albano ha nominato due consiglieri di maggioranza Gian Piero Scotto e Luigi Calandri, due della minoranza Tom[redacted] Ciravegna e Francesco Bassi e tre «esterni» Elio Bergalla, Mino Taricco e Cesare Testa.

Gianni Martini



Dopo le polemiche sul progetto di costruire un inceneritore nello stabilimento chimico «Ics» presentato in agosto dall'amministratore delegato Giulio Napoli (a destra) è tuttora fermo in Regione il sindaco del paese. Giovanni Bellone (nella foto a sinistra), ha rassegnato le dimissioni

In pretura Luigi Riccomagno

Nuovi giudici nell'Albese

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, si sono registrati cambiamenti anche negli uffici giudiziari [redacted].

[redacted] capoluogo delle Langhe è diventato sede [redacted] pretura circondariale. E' stato nominato nuovo pretore dirigente Luigi Riccomagno, consigliere di corte d'appello e già sostituto procuratore al tribunale albese dal novembre del 1984.

Riccomagno, che ha preso possesso del nuovo incarico da lunedì, era stato in precedenza sostituto procuratore ad Aosta e Mondovì.

Altri cambiamenti riguardano due giudici del tribunale. Fabrizio Pasi, magistrato anziano, autorizzato [redacted] sostituire il presidente, ha chiesto [redacted] trasferimento al tribunale di Saluzzo, dove svolgerà [redacted] funzioni [redacted] giudice. In precedenza era stato magistrato di sorveglianza a Torino.

La dottoressa Paola Masi, al tribunale di Alba da due [redacted]i, si trasferirà alla procura della repubblica di Pisa. Ad Alba è in arrivo un nuovo giudice, Giancarlo [redacted] Filippis, di prima nomina.

Rimangono così vacanti un posto da giudice in tribunale [redacted] quello di sostituto procuratore della Repubblica. Inoltre, poiché Alba è sede di pretura circondariale, è prevista la nomina di altri due sostituti procuratori.

La pretura albese ha, come il tribunale, giurisdizione [redacted] settantacinque Comuni. Compren[redacted] le sezioni distaccate di Bra, Canale e Santo Stefano Belbo.

Mentre a Bra rimarranno strutture e personale, a Canale e Santo Stefano probabilmente non saranno soppressi gli uffici, ma [redacted] ci [redacted] impiegati. Le udienze si dovrebbero continuare a tenere sul posto, [redacted] con giudici e incaricati che arriveranno da Alba.

L'accorpamento riguarda anche la pretura di Cortemilia, già sede staccata [redacted] quella albese. La pretura [redacted] Alba (finora trattava cinquemila procedimenti all'anno, di cui quattromila penali) vedrà probabilmente raddoppiare il suo lavoro.

Gli uffici giudiziari (tribunale, pretura, procura della Repubblica, polizia giudiziaria) posso[redacted] contare ad Alba su un [redacted] palazzo di giustizia, costruito recentemente in piazza Medford.

[redacted] uffici sono moderni, ben arredati. La sua realizzazione è però stata accompagnata da numerose polemiche, sollevate soprattutto dal partito comunista.

I rappresentanti del pci han[redacted] contestato i costi e non han[redacted] nascosto le [redacted] sull'opportunità di costruire nel capoluogo delle Langhe un nuovo tribunale in sostituzione di quello di piazza San Francesco d'Assisi, poi trasformato in scuola.

Giuseppina Fiori

Messa in diretta

A Priocca la radio del parroco

PRIOCCA. E' nata la Radio parrocchiale a Priocca: per adesso si occupa soltanto di argomenti religiosi, ma con progetti di dare presto spazio alle varie realtà del paese: la polisportiva, la scuola, il Comune, i gruppi spontanei. Ogni associazione sarà invitata a gestire un proprio spazio. L'iniziativa [redacted] dal parroco, Antonio Marchisio, e di alcuni parrocchiani tra i quali un gruppo di giovani. L'idea è nata innanzitutto dal desiderio di fornire alle persone anziane, che non possono frequentare la chiesa, la possibilità di seguire [redacted] diretta per radio le varie funzioni religiose. Alle 12,30 va in onda la rubrica «Un santo al giorno», con gli auguri ai priocchesi che festeggiano il proprio onomastico.

Ma la radio intende porsi al servizio della comunità ed è probabile che diventi presto portavoce delle varie iniziative [redacted] paese purché «nel rispetto di tutte le persone e di tutte le idee» come dicono i promotori. Radio parrocchiale trasmette [redacted] FM sulla lunghezza d'onda 39,6.

[g. f.]

E' nato il periodico «Piazza Grande»

Una voce in più per i fossanesi

FOSSANO. [redacted] chiama «Piazza Grande». Nei giorni scorsi è stato distribuito il numero zero. E' il nuovo quindicinale diffuso a Fossano e nei comuni di Cervere, Genola, Sant'Albano, Trinità, Bene Vagienna e Salmour. Una testata che si inserisce nel panorama dell'informazione nel Fossanese, più ricco di ombre che di luci, e dove [redacted] parte [redacted] leone è fatta dal settimanale diocesano «La Fedeltà», che da novant'an[redacted] si occupa delle vicende della zona.

Nei mesi scorsi è stata sospesa la pubblicazione del giornale pci «Barba di rame», presente ormai ogni mese [redacted] dieci anni, e soltanto periodicamente sono stati pubblicati «Il popolo di Fossano» e «Il popolare», entrambi espressione di gruppi dc.

Ma oltre a essere una voce nuova, la «Piazza Grande» presenta anche altri aspetti interessanti. Innanzitutto è edito da una cooperativa «L'Agorà», che incentra i propri interessi nel campo culturale e conta circa 80 soci. L'area di provenienza dei redattori [redacted] degli amministratori è piuttosto ampia e diversificata [redacted] spazia dai partiti della sinistra ai movimenti ambientalisti, da associazioni e movimenti cattolici [redacted] gruppi di impegno sociale [redacted] [redacted] volontariato.

«Da tempo [redacted] sentiva l'esigenza di [redacted] spazio [redacted] informazione libero, non legato a partiti, gruppi politici [redacted] ecclesiali», dice Guglielmo Riorda presidente della cooperativa. «L'uni[redacted] possibilità per far diventare realtà l'idea era che i lettori fossero padroni del giornale».

Ma che cosa si propone questo nuovo giornale? Scrive Mario Cordero, direttore responsabile e autore dell'editoriale: «Un segnale da Fossano... sembra dire attenzione. La gente non ha [redacted] smesso di pensare e sa giudicare il confine tra efficienza [redacted] arroganza, tra parole e fatti. La gente non [redacted] tutta in discoteca. C'è ancora voglia di piazza». E ancora: «Sarà uno spazio aperto e pluralista. Si scriverà [redacted] intellettualismo, non rinunciando alla satira e all'autoironia».

[r. s.]

Nuove polemiche martedì [redacted] in Comune con rinvio della seduta

Ceva, il Consiglio deserto

L'assessore Sasso (pli) restituisce la delega

CEVA. A pochi mesi dalla fine di un tormentato quinquennio amministrativo, una nuova polemica scuote il panorama politico cittadino. Martedì sera l'assessore Raffaele Sasso (pli) [redacted] restituito al sindaco Giuseppe Bottero, anch'egli liberale, le deleghe a ecologia, turismo [redacted] manifestazioni, annunciando di ritenersi «libero da ogni impegno preso in precedenza col gruppo di cui facevo parte». Il consiglio comunale, convocato per la stessa serata, è andato deserto.

Tutto [redacted] accaduto in pochi minuti, tra le 21,20 e le 21,30. Sasso, giornalista, collaboratore del «Secolo XIX» [redacted] del settimanale monregalese «Provincia Granda», è entrato nell'ufficio del sindaco e gli ha consegnato una lettera. E' uscito subito e, prima di lasciare il municipio, ha reso nota ai capigruppo la sua nuova posizione.

«Informo che ogni mia futura scelta verrà attuata liberamente [redacted] secondo coscienza e solo dopo una attenta valutazione di ogni singolo fatto e di ogni possibile situazione contingente» conclude Sasso nella sua lettera, dopo aver parlato di «nuovi impegni professionali e di recenti incomprensioni, con alcune interferenze nei settori di sua competenza, da parte di altri assessori, unite alle difficoltà incontrate [redacted] realizzare il Settembre Cebano».

Alle 21,30, il sindaco è entrato nella sala comunale: ha in sostanza informato i pochi presenti — tra i quali i capigruppo della minoranza, il dc Giovanni Scola e l'indipendente Carlo Dotta — dell'inaspettata presa di posizione di Sasso e ha annunciato che riconvocherà il Consiglio nei prossimi giorni.

Ceva è attualmente retta da una giunta pli-uds (ex psdi)-psi-pci, formata dopo la lunga crisi dell'ampia coalizione dc-laici capeggiata dal democristiano Piero Carlotto, sfociata in interminabili polemiche e violenti scambi di [redacted]

Il quinquennio '85-90 è stato sicuramente il più turbolento sul piano politico e la decisione di Sasso di rimettere le deleghe — conservando l'incarico in giunta — rappresenta l'ulteriore colpo di scena.

Come assessore alle manifestazioni, Raffaele [redacted] [redacted] coordinato nelle settimane scorse la Mostra del fungo, in collaborazione [redacted] Pro Loco, Gruppo micologico Peyronel, Associazione Commercianti e Artigiani, Soci[redacted] Brenta e altri enti. Adesso si attendono gli sviluppi della situazione, con le riunioni [redacted] Giunta, le verifiche fra i partiti e [redacted] prossima seduta del Consiglio.

Ieri sera si è già riunito il direttivo della democrazia cristiana, che dopo la crisi dell'amministrazione Carlotto aveva chiesto elezioni comunali anticipate.

[g. g.]

Per i comuni qui elencati gli uffici son cambiati.

Recapiti cambiati, con la nuova ridistribuzione territoriale.
Dal 2 ottobre infatti, gli utenti dei comuni elencati dovranno rivolgersi agli uffici Italgas [redacted] competenza.

A Savigliano - via Raviagna 5 - tel. 0172/32228
A Carmagnola - via Bucci 24 - tel. 011/842659

Per la segnalazione di guasti o dispersioni basta consultare l'elenco telefonico del comune di appartenenza alla voce Società Italiana per il Gas.

Carmagnola
Caramagna
Racconigi
Sanfrè
Sommariva Bosco

Italgas
Servizio Azzurro

Gruppo G

MUSIC HALL CENTALLO
CRAZY BOY
[redacted] SERA
AL
CRAZY BOY
puoi ballare con
RAOUL CASADEI

SFIM
A TASSO AGEVOLATO
Tel. 0131 444.966

DITTA operante nel settore alimentare
CERCA AUTISTA CON PATENTE C O PADRONCINO
Preferibilmente zone limitrofe.
Telefonare orario ufficio. 0173 76.156

ECONOMICI
LAVANDERIA a secco in Bra alto livello commerciale, macchinari nuovi e moderni, 4 vetrine, centralissima, parcheggio auto, notevole volume affari, causa salute vendesi 0172 426 571

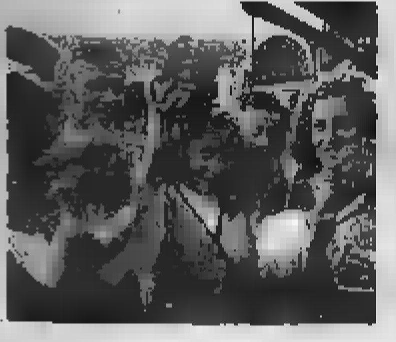
JUMBO SPORT
ARMAGNOLA
89 MESE
600.000 di spesa avrete una UIAA

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
BLANC FOUSSJ [redacted]

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI SU [redacted] - CASA
BUSTE [redacted] - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
[redacted] IMMOBILE
FINO ALL'80% DEL VALORE
ISTITUTO [redacted]
EUROPEO
[redacted]BA - Tel. 0173 33.[redacted]
ALESSANDRIA - [redacted]. 0131 53.285

discoteca
ALTRO MONDO club
venerdì sabato domenica
DIVERTITI...
ASCOLTANDO [redacted] VENERDI'
BUONA MUSICA DAL VIVO!!!
DOMANI SERA
MUSIC [redacted]
CON IL GRUPPO
THE WEST VIRGINIA
e Disco Music con
PAOLO D.J. [redacted]

[redacted]
Provincia di [redacted]
Avviso di deposito piano regolatore
IL SINDACO
informa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 31 agosto 1989 sono state adottate le controdeduzioni al Piano Regolatore Generale del Comune di Melle in seguito a parere espresso dal Comitato Urbanistico Regionale nella seduta del 25 luglio 1989, n. 19/12.
Il Piano Regolatore così modificato è depositato presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi dal 2 ottobre 1989 all'1 novembre 1989.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prenderne visione, e nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate.
Melle il 30 settembre 1989.
Il Sindaco
(Dr.ssa Rosaria De Bonis)



Nell'Albese i cercatori di tartufi sono un esercito

Diecimila trifolao

Il tesserino per la raccolta è rilasciato dalla Regione Ma non tutti sono in regola [redacted] hanno rispetto per l'ambiente

ALBA. I tartufi, almeno in questo inizio di stagione, sono piuttosto scarsi [redacted] da più parti si sostiene che la produzione complessiva sia in costante calo. E' in [redacted]ta, invece, il numero delle persone che si dedicano alla ricerca [redacted] preziosi tuberi.

Trifolao di antiche tradizioni [redacted] cercatori improvvisati sono ormai un esercito, come dice Teresio Vaschetto, neo-presidente dell'Associazione dei tri[redacted] dell'Albese, Roero, Langhe e Monferrato. «Alla nostra associazione sono iscritti oltre [redacted] mila soci, [redacted] penso che nella zona i cercatori si[redacted] non [redacted] di diecimila. Fra essi ci sono persone serie, che fanno bene il loro mestiere, ma anche vandali, che rovinano irrimediabilmente, con [redacted] ricerca indiscriminata e condotta con strumenti inadatti, le tartufaie esistenti. I cercatori [redacted] tartufi devono possedere un tesserino, rilasciato dalla Regione, che c[redacted] 60 mila lire l'anno, ma non sono molti quelli che ne fanno richiesta».

Ancora Vaschetto: «Non c'è educazione da parte di molti cercatori che non esitano a rovinare tutto, raccogliendo anche esemplari non maturi e danneggiando [redacted] terreno. Se ci fosse [redacted] maggiore disciplina, anche il problema dei rapporti con i contadini proprietari dei fondi dove si effettua la ricerca sarebbero migliori. Non stanno diminuendo i tartufi, [redacted] qualcuno sostiene, ma diminuiscono in modo vistoso le piante da tartufo che non vengono curate abbastanza. Basterebbe, [redacted] terreni incolti, mettere a dimora nuove piante, soprattutto pioppi, tigli e querce, per ridare impulso alla produzione».

Un passo importante [redacted] questa direzione è stato fatto dalla Regione che, su proposta dei trifolao, ha istituito un rimborso di 20 mila lire per ogni pianta tartufigena esistente in [redacted] dove la ricerca del tartufo non è riservata.

C'è quindi un incentivo per i contadini a conservare le piante già esistenti e magari a metterne a dimora di nuove.

«Siamo favorevoli a questa legge, perché, in questo modo, si impedisce il taglio indiscriminato di intere aree boschive. Una commissione composta anche da trifolao dovrà indicare le piante che producono tartufi e questo farà scattare l'indennizz[redacted]

Un altro problema che sta a cuore a Teresio Vaschetto [redacted] ai rappresentanti dell'associazio[redacted] che egli presiede è quello dell'imposizione dell'Iva sui tartufi. [redacted] questo argomento ci sono già state roventi polemiche, [redacted] che perché la legislazione in materia è stata contraddittoria e ha toccato i due estremi quando il tartufo [redacted] stato equiparato agli altri prodotti agricoli (Iva al 2 per cento), oppure considerato prodotto di lusso (Iva [redacted] 38 per cento), prima [redacted] attestarsi sull'attuale 19 per cento.

Teresio Vaschetto afferma con decisione: «Noi chiediamo che l'Iva [redacted] le altre tasse a carico [redacted] trifolao vengano abolite. Parlo ovviamente dei veri trifolao, quelli che passano le notti a girare [redacted] il cane [redacted] dei commercianti [redacted] dei "procuratori" di tartufi. [redacted] favole quelle sui guadagni astronomici dei cercatori: nei pochi mesi di raccolta, non si ri[redacted] a mettere insieme, con molta fatica [redacted] a prezzo di ricerche condotte con metodo tutte le notti, lo stipendio [redacted] un operaio. Su base annua, [redacted] ricavato della ricerca dei tartufi non è che un piccolo aiuto [redacted] per le famiglie contadine che possono appena arrotondare le loro entrate».

E precisa: «Noi chiediamo che il trifolau possa portare liberamente sul mercato il frutto della sua fatica e sia esentato dal pagamento dell'Iva. L'imposta sui tartufi dovrebbe scat[redacted] quando questi vengono in possesso di commercianti o ristoratori. Il fisco non perderebbe quindi le sue entrate e il ricercatore sarebbe più libero ed interessato [redacted] portare il prodotto al mercato».

Vaschetto insiste però soprattutto sulla necessità di [redacted] a dimora molte piante nuove, predisposte opportuna[redacted] per la tartuficoltura, come unica strada per incrementare un'attività che incontra difficoltà sempre crescenti [redacted] dell'inquinamento e della distruzione dell'ambiente naturale. [s. s.]

Il profumo del [redacted] In uno stand della Fiera di Alba (Foto Murialdo)

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO

nel [redacted] DIMAGRIMENTO [redacted]

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

[redacted]

Vita grossa - fianchi larghi - cellulite

Affronta la moda d'autunno
con la linea che desideri
per sentirti promosso
nella tua vita quotidiana
con fianchi [redacted] cosce più tornite,
una vita sottile, spalle rimodellate
ed in breve tempo
con metodo [redacted] prodotti esclusivi francesi.

[redacted] fame, [redacted] sforzi, [redacted]
acquisterai la tua definitiva stabilizzazione

TELEFONA SUBITO: 0173 363.881
ALBA - Piazza Garibaldi 3

[redacted]

Vogliamo migliorare il tuo modo di Comunicare

Specialisti in Editoria Aziendale e nel Desk Top Presentation forniamo una adeguata [redacted] professionale consulenza nell'*Editoria elettronica*, nella *Grafica (CAD - Video Graphic)*. **«Sotto ambiente Apple Macintosh»** [redacted] HEWLETT PACKARD »

Risolviamo i Vostri problemi software, hardware [redacted] di uso del computer in generale.

Approntiamo applicazioni gestionali *Personalizzate* secondo le vostre esigenze.

Specialisti inoltre nellla comunicazione tra sistemi diversi (**Apple - IBM - Digital - Sun** ecc...).

Per dimostrazioni od informazioni contattateci in sede o telefonicamente.

Centro Computer

Apple Center

Via Paruzza, 2 12051 ALBA (CN) Tel. (0173) 35441

Annuncio realizzato e impaginato con il sistema Apple Edit

è una realizzazione...

PK / Publialba

ALBA - tel. 0173/35.717 [redacted] BRA - tel. 0172/431.003

Azienda Vinicola

COLLI FAVORITA s.r.l.

Vini del Roero:
ARNEIS D.O.C. - FAVORITA
CHARDONNAY - ROERO D.O.C.

Borgo San Martino, 7
12060 Pocapaglia (Cn)
Tel. 0172 421.221

SCUOLA I.S.C.
CORSI PRATICI DI INSEGNAMENTO
SEDE LEGALE: P.zza Carlo Alberto, 35
12042 BRA - Telef. (0172) 431536
Corsi pratici di lingue e dattilografia
in tutti i comuni della provincia.
Insegnanti madrelingua - metodo diretto - falsia corsi ogni mese.

[redacted] NEI NUOVI LOCALI DI

MUSSOTTO CARNI

IN C.SO CANALE [redacted]

troverete il più vasto assortimento di
carni, prosciutti,
prodotti gastronomici,
vini, formaggi,
frutta e verdura,
tutti attentamente selezionati.

progettazione [redacted] realizzazione

nano

ARREDAMENTI [redacted]

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Qualunque sia la vostra attività,
qualunque sia [redacted] problema noi Vi aiutiamo
[redacted] cogliere il Vostro grappolo d'oro.

Un simbolo della nostra terra
per tutte le esigenze della nostra vita.

Renato Avonto, di Villanova Monferrato, ha girato tutto il mondo

Una vita dedicata al riso

In 50 anni, da operaio ad esperto

NOSTRO SERVIZIO

«Sono nato tra il riso, il riso mi ha dato molto e io ho dedicato la mia vita al riso». Lo dice, con un sorriso, Renato Avonto, villanovese di nascita, giramondo di mestiere, esperto conoscitore internazionale di risi. Avonto ha superato la sessantina, è già in pensione, ma non ha abbandonato il suo mondo punteggiato da chicchi bianchi.

In circa cinquant'anni ha comprato risi in quasi tutti i continenti per conto di aziende italiane. Racconta: «Ho cominciato ad occuparmi di riso quando avevo sedici anni, come operaio nella Riseria Vignola di Villanova, che ora si chiama Risaria del Monferrato. All'inizio trasportavo i sacchi sul carrettino, poi sono stato incaricato di prelevare campioni nelle varie aziende da cui si acquistavano i risoni. Quindi ho fatto l'aiuto macchinista e il macchinista della riseria». Dopo il primo periodo di «gavetta» Renato Avonto riceve da Armando Vignola un primo incarico di responsabilità. E' nel cosiddetto «laboratorio ricevimento», dove viene compiuto il controllo e la stima di tutti i campioni di riso. Ma l'esperienza e la pratica non bastano al villanovese. Il riso lo appassiona e lui vuole saperne di più. Si iscrive così, nel 1959, ad un corso organizzato dalla Regione e dall'Ente nazionale risi (spurtroppo l'unico promosso in tutti questi anni). Ricorda: «Ho conosciuto i migliori genetisti dell'epoca: Fiasco, Tinarelli, Spiridone, Foliti, oggi direttore dell'Ente risi. Eravamo in ventiquattro e sono uscito con la miglior votazione: cento centesimi».

Il riso nel mondo. Renato Avonto (al centro) ha lavorato anche in Thailandia

Dopo la scuola, il salto nel complesso e difficile mondo della mediazione: «Compravo il prodotto per conto di importanti riserie di Mantova, Verone, Milano». E come si fa a distinguere un buon riso? «Se ne annusa il profumo, si ricerca la perfezione del chicco, si determina il grado di maturità. E si sceglie la varietà». Renato Avonto ha selezionato risoni in molti Stati: Colombia, Egitto, Grecia, Thailandia, Indonesia, Taiwan, e Giakarta. Qual è il miglior riso del mondo? «Non esiste nel assoluto. Ogni varietà ha caratteristiche precise, specifiche: ciascuna per un uso particolare. Il riso italiano è di cosiddetta origine "sativa", dal Giappone deriva il "japonica" molto esportato in Inghilterra e in Germania, nei Paesi orientali si coltiva l' "indica" particolarmente consumato nel Nord Europa, al posto del pane».

Il villanovese spiega che nella maggior parte dei Paesi stranieri il riso consumato come contorno, sotto forma di pallottoline bollite: «Solo a Taiwan l'ho visto servito come si usa in Italia». In mezzo secolo Renato Avonto non è diventato soltanto espertissimo conoscitore di risi, ma anche un eccellente cuoco. «Per cucinare un buon riso — consiglia il villanovese — bisogna innanzi tutto amarlo». Renato Avonto comincia con un buon «brodo triplo», preparato con carne di vitello, pollo e coniglio. A parte, in una pentola, fa un soffritto di erbe aromatiche riunite in mazzetti, quindi aggiunge «mosser riso»: il «risalone nano» o il «carnaroli», preventivamente selezionati con un setaccio, per eliminare i chicchi più piccoli e quelli rotti. Spiega Avonto: «Il riso, così insaporito, viene condito con burro fuso e lasciato riposare alcune ore. Al momento della cottura, aggiungo il "brodo triplo" ben caldo, altri condimenti. Soltanto alla fine, quando il riso ha raggiunto la giusta consistenza, lo mescolo con una salsa preparata con carni stufate». Ancora qualche minuto di riposo e il piatto è pronto. Da mangiare con i bastoncini orientali? «No, per carità, ci vuole troppo tempo. Ho provato una volta a Giakarta, ma preferisco di certo la forchetta!».

Silvana Mossano

AGRICOLA

Per allevare polli ruspanti meglio scegliere le razze venete

PER un allevamento «pollo ruspante» o, per usare un termine moderno, «biologico» (ne abbiamo già parlato nella rubrica di giovedì 7 settembre), sono diverse le razze fra le quali scegliere. Una classificazione può riguardare il tipo di produzione (di uova, carne, duplice attività), il colore della pelle (gialla, bianca, grigia), la forma della cresta, il colore delle zampe.

Per quanto riguarda le razze adatte all'allevamento biologico, la scelta verrà fatta in base al peso, considerando solo quelle a pelle gialla, la più apprezzata dal consumatore. Secondo il peso, le varie razze di polli si suddividono in leggere, mediopesanti, pesanti e super-pesanti. Negli allevamenti intensivi si utilizzano soprattutto razze o ibridi due ultimi tipi. Per l'avicoltura biologica invece è necessario allevare razze ruscolatrici, a lento accrescimento; la macellazione è ammessa solo dopo 16 settimane. Alcune razze leggere o medio-pesanti sono state oggetto di sperimentazione con tecniche di avicoltura biologica. Vediamole.

Il Veneto è la culla d'origine di tre razze medio-pesanti che si prestano molto bene all'allevamento ruspante: la Ermellinata di Rovigo, la Robusta Lionata e la Robusta Maculata.

Ermellinata di Rovigo. Razza italiana selezionata nel 1959 alla Stazione sperimentale di Rovigo. Hanno concorso alla formazione le razze Sussex e Rhode Island. Petto pieno e largo, dorso lungo e ventre profondo. Coda di media grandezza, cresta semplice con 5-6 punte. Tarsi e pelle gialla. I galletti a 16 settimane raggiungono il peso di 1,8-2 chili; i galli 3,3-3,5 chili; le galline 2,3-2,5 chili; i capponi 4,1-4,3 chili. Le galline depongono uova a guscio colorato da 55-60 grammi.

Robusta lionata. Anche questa è una razza italiana, selezionata nel 1965 sempre a Rovigo, utilizzando le razze Orpington Fulva e White America. Petto ben sviluppato, dorso lungo, ventre largo e profondo. Coda corta e larga, timoniere parzialmente nascoste dalle falciformi. Cresta semplice, zampe corte e sottili di colore giallo. Pelle gialla. In 16 settimane i galletti arrivano a 2,3-2,6 chili, i galli a 3,8-4; le galline a 2,8-3; i capponi a 4,3-4,5. Le galline, oltre a deporre a guscio colorato da 55-60 grammi, sono ottime chiocce e possono essere destinate all'incubazione naturale delle uova qualsiasi uccello. Colorazione del piumaggio: fulva.

Robusta maculata. Razza italiana selezionata nel 1965 utilizzando la Orpington Fulva e la White America, presso la Stazione di Rovigo. Petto profondo, dorso largo e ventre lungo. Coda corta e larga, cresta semplice, zampe corte e sottili, tarsi e pelle gialli. I galletti a 16 settimane raggiungono i 2,3-2,5 chili; i galli 3,8-4; le galline 2,8-3; i capponi 4,3-4,5. Le galline depongono uova a guscio colorato da 55-60 grammi. Colorazione maculata.

Livornese. I polli di razza livornese, conosciuti all'estero col nome di «pollo italiano», possono considerarsi originari delle campagne toscane. Sono animali molto vivaci, a cresta semplice e orecchioni bianchi e ben sviluppati, addome rotondo e pieno, dorso relativamente largo, ali forti; la coda è di ampiezza moderata con timoniere larghe, mentre le penne falciformi sono lunghe e ben curvate. Zampe con ossa sottili e ben curvate. Pesi raggiungibili in 16 settimane: galletti 1,6-1,8 chili; galli 2,4-2,6; galline 1,8-2. I galletti, capponati all'età di 60 giorni, raggiungono a 28 settimane il peso di 2,6-2,8 chili e rappresentano specialità alimentare apprezzato non soltanto a Natale. Le galline sono ottime ovaiole e depongono uova a guscio bianco, del peso di 54-56 grammi.

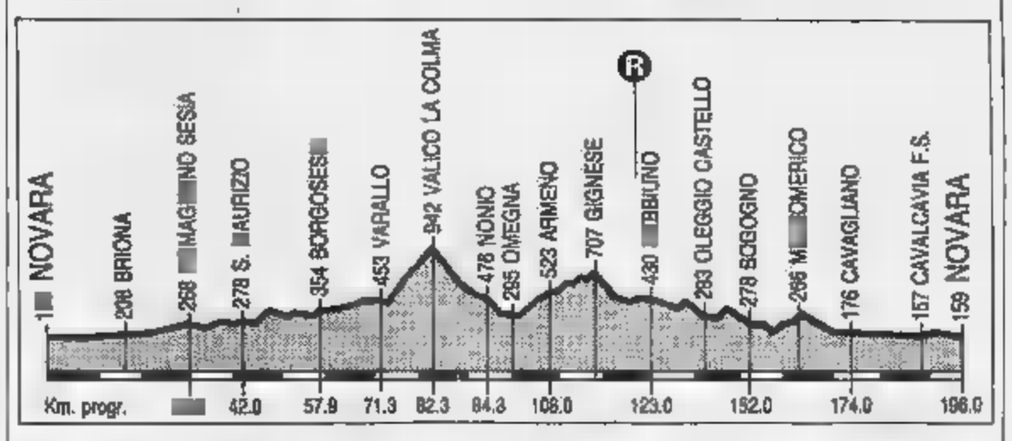
New Hampshire. Razza medio-pesante ottenuta dalla Rhode Island. Cresta semplice, dorso e addome largo, zampe di media lunghezza, di colore giallo e pelle. Pesi raggiungibili in 4 mesi: galletti 1,8-2; galli 3,3-3,5; galline 2,3-2,5; capponi 4,1-4,3. Le galline depongono uova a guscio colorato da 55-60 grammi.

Rusticus

Dopo la Milano-Torino, ancora una classica di ciclismo

A Novara su due ruote

Oggi si corre il Giro del Piemonte



NOVARA. Si disputa oggi il 77° Giro del Piemonte, una classica del ciclismo italiano, che per la 7ª volta farà base a Novara, dove sono fissati partenza e arrivo. L'appuntamento è per le 10 in viale Kennedy; un'ora dopo verrà dato il via. Il percorso interessa il Novarese ed il Vercellese: fra le altre verranno toccate le località di Romagnano, Gattinara, Crevacuore, Borgosesia, Varallo, Omegna, Oleggio, Bellinzago. La prima dura salita è il valico della Colma (mt. 942), posta però molto distante (a 113 chilometri) dal traguardo. Seconda asperità l'ascesa verso Gignese (mt. 707), quindi ritorno verso Novara. La corsa misura 196 chilometri, l'arrivo è previsto intorno alle 15,30. La classica piemontese, una delle più ambite di questo finale di stagione, fa seguito alla Milano-Torino di martedì ed introduce il Giro della Lombardia di sabato. Anche per questo alla gara partecipano i migliori specialisti dalle prove in linea, fra i quali molti stranieri. Negli ultimi cinque anni il Giro del Piemonte ha fatto registrare una sola vittoria italiana, quella di Gianni Bugno nell'86. **[gio. vib.]**

Al turno finale La Fissa, Bolzanetese, Veloce, Fideuram, Nizza e Sis

Un sestetto per i playoff

Primi responsi nel campionato di bocce

Dopo dodici giornate e un avvincente e molla, la prima fase del campionato di società categoria A ha emesso il suo responso: La Fissa Torino, Bolzanetese Genova, Veloce Ferrero Pinerolo, Junior Fideuram Casale, Nizza Torino e Sis Torino sono le sei società che hanno conquistato il diritto a disputare i playoff e le due prime classificate del girone del Triveneto. Perché questa situazione si modifichi sarebbe necessaria un'improbabile débâcle nell'ultima giornata di Sis e Nizza e di altrettante clamorose affermazioni delle inseguitrici più prossime: Coalto, Biellese, BMF e Madonna Pilone.

E' dunque Torino a farla padrone, piazzando ben tre formazioni in finale, mentre la provincia ha un bilancio molto più modesto, poiché solo Casale ha superato la terribile selezione delle qualificazioni. E' stata tuttavia provinciale, la Cassa Risparmio Bra, a decidere con anticipo le sorti del torneo, espugnando il terreno della Coalto e annullando le ultime speranze dei torinesi. La prova del braidese è stata buona complessivamente e tutti i giocatori impegnati hanno ottenuto punti. In evidenza Caviglia, con 31 su nel tiro progressivo. Oltre alla Coalto, anche la Biellese Trilux aveva, prima di sabato, chances di rimonta. Questo si sono infrante contro la voglia di rivincita della Junior Fideuram, apparsa frastornata sette giorni prima alla ripresa del campionato. I lanieri hanno giocato bene, molto bravo è stato il solito Dante Amerio (autore di 34 su 39 nella prova del tiro progressivo), preceduto nella giornata del solo Pastre (La Fissa) con 36 su 41. Ma non c'è stato nulla da fare.

L'altro risultato di rilievo ottenuto a Biella è stato lo score di 45 punti ottenuti da Timossi-Fenocchio nel punto e tiro obbligato; anche i questo caso, tuttavia, la performance è stata superata da Dellolmo-Vottero (BMF), che con 49 punti hanno stabilito il record del campionato. Intanto ad Acqui, senza patemi di classifica, si è giocato l'incontro tra La Boccia e i saluzzesi dell'Auxilium. Equilibrio in campo e giusto pareggio finale tra due club delusi, che hanno concluso in fondo alla graduatoria.

L'ultimo turno di sabato sarà dunque una passerella per molte formazioni: a Casale anticipo di playoff Junior-Bolzanetese; a Saluzzo arriva il Veloce Ferrero; Biellese e Bra ospitano Roverino e Sis; ultima trasferta per La Boccia contro il Nizza. Poi per molti si parlerà già della stagione 1990, che introdurrà lo svincolo per i giocatori di categoria A-B.

Angelo Gatto

CONSORZIO PER L'ACQUEDOTTO DELLE LANGHE SUD-OCCIDENTALI CON SEDE IN DOGLIANI (CN)

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988 *(1)*:

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in milioni di lire)* SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1989	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1988	DENOMINAZIONE	DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO
Contributi e Trasferimenti	23	23	Correnti	219	102
(di cui dai consorziati L. 23)			Rimborso quote capitale mutui in ammortamento	—	—
(di cui dallo Stato L. ...)					
(di cui dalle Regioni L. ...)					
Altre entrate correnti		579			
Totale entrate parte corrente	514	602	Totale spese di parte corrente	219	102
Alienazione beni e trasf.	20.100	650	Spese di investimento	—	—
(di cui dai consorziati L. ...)					
(di cui Stato L. ...)					
(di cui dalle Regioni L. 20.750)					
Assunzioni prestiti	580	—			
Totale entrate conto capitale		650	Totale conto capitale	21.298	678
Partite	321	81	Rimborso prestiti diversi da quote capitali per mutui	—	—
			Partite di giro	320	
Avanzo	322	—	Disavanzo	—	—
TOTALE GENERALE	21.837	1.333	TOTALE GENERALE	21.837	860

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente:

- Personale	L. 23
- Acquisto beni e servizi	L. 68
- Interessi passivi	L. —
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L.
- Investimenti indiretti	L. —
Totale	L. 1.940

3) La risultanza finale al 31.12.1988 desunta dal consuntivo è la seguente:

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1988	L. 473
- passivi pendenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	L. —
- Avanzo di amministrazione al 31.12.1988	L. 473

- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno (L. —)

4) Le principali entrate e spese per sono le seguenti:

Entrate correnti	L. 0,033	**Spese correnti**	L.
di cui:		di cui:	
- contributi e trasferimenti	L. 0,001	- personale	L. 0,001
- altre entrate correnti	L. 0,032	- acquisto beni e servizi	L. 0,003
		- altre spese correnti	L. 0,007

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
MI

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

Sconfitta in Coppa a Genova

L'Accornero perde [redacted]

SAVIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

Continua per l'Accornero il momento nero: dopo la sconfitta casalinga con il Fidenza nella partita d'esordio in [redacted] A2, le ragazze di Matteo Aimar hanno perso anche la partita di andata del secondo turno della Coppa Italia disputata martedì sera [redacted] Genova.

Una sconfitta secca nel risultato finale (3 [redacted] 0 per le liguri), ma che i parziali rivelano combattuta almeno nel primo e nell'ultimo dei tre set: la Libertas Genova [redacted] si è infatti aggiudicata [redacted] primo parziale 15-13 e il terzo 15-12. Senza storia, invece, il secondo set, vinto dalle padrone di casa per 15-4.

Ma la [redacted] battuta d'arresto non sembra aver lasciato tracce nell'ambiente saviglianese: Matteo Aimar ha inteso la trasferta di Coppa come [redacted] valida occasione per provare schemi alternativi a quelli previsti con la Bonfantini [redacted] campo.

L'infortunio occorso alla forte giocatrice è infatti risultato più grave del previsto: visitata martedì [redacted] Varese dal medico che l'aveva curata in un precedente incidente, le è stato diagnosticato una distorsione alla caviglia. L'atleta — uno dei due neo-acquisti dell'estate, insieme [redacted] la canadese Cristhine Nezic — dovrà dunque essere operata: l'intervento sarà eseguito domani. Ma i tempi di recupero si prospettano lunghi: la giocatrice [redacted] dovrà rimanere lontana dai campi almeno due mesi.

Per l'Accornero [redacted] perdita importante. E [redacted] si [redacted] capito soprattutto a Genova, dove tutte le soluzioni provate dal tecnico non hanno dato risultati concreti. Eppure Aimar dovrà riuscire [redacted] risolvere il problema entro pochi giorni: l'Accornero si ritroverà infatti sabato sul campo del Genova Libertas 92 per la seconda giornata di campionato. Scherzi del computer: così [redacted] due squadre finiranno per affrontarsi tre volte nello spazio di neanche due settimane.

Ma [redacted] giudicano i dirigenti saviglianesi le avversarie liguri? Spiega Pieranna Pegoraro, presidente dell'Accornero: «Il [redacted] gioco non [redacted] apparso niente di impressionante, tuttavia, hanno un grosso vantaggio su di noi: l'esperienza. La Libertas Genova [redacted] una squadra che da anni gioca [redacted] A2 e per questo [redacted] pronosticata tra le candidate per il passaggio in A1. Non c'è nella rosa [redacted] fuoriclasse, ma [redacted] valide giocatrici che, tutto insieme, danno vita a un collettivo di tutto rispetto».

E l'Accornero? «Siamo ancora [redacted] fase di assestamento: dobbiamo ancora perfezionare schemi e intesa tra vecchie [redacted] nuove giocatrici. Per questo l'infortunio di Elena Bonfantini cade in un momento davvero delicato e rischia [redacted] compromettere questo inizio di stagione», conclude la Pegoraro.

Dalla serie A2 alle promesse [redacted] volley. Domenica nella palestra delle scuole elementari di Chi[redacted] [redacted] si è disputato il primo memorial «Aldo Viglione» riservato [redacted] formazioni della Seconda divisione. Al quadrangolare hanno preso parte i due sestetti locali, l'Audace Mondovì e il Morozzo. Nelle partite eliminatorie le due squadre del Chiusa Pesio si sono imposte con l'identico punteggio [redacted] 1 sull'Audace e sul Morozzo.

Nella finale per il terzo posto le monregalesi si sono imposte senza difficoltà, per 3 a 0.

La sfida decisiva ha visto la formazione A del Chiusa Pesio-Magazzino Mary imporsi dopo aver perso il primo set.

[redacted] Luciano

Bonfantini, grave infortunio

Le cuneesi protagoniste nella Seconda Categoria

Poker [redacted] vittorie

Sommarivese tenta la fuga

[redacted]
NOSTRO [redacted]

C'è una squadra in Seconda categoria che marcia a livelli [redacted] primato. E' [redacted] Sommarivese che dopo quattro giornate guida a punteggio pieno il girone I.

La squadra allenata da Vanni Ferrari ha conquistato quattro vittorie, due in trasferta e due sul proprio campo, mettendo a segno [redacted] reti contro una sola subita.

Domenica la Sommarivese è andata a vincere sul difficile terreno della Canalese. Il risultato finale, 1-0 con gol [redacted] Ferrero, non deve ingannare perché la capolista ha ampiamente meritato la vittoria avendo fallito parecchie occasioni.

Dice il presidente dei neroazzurri Lorenzo De Michelis: «Dopo il vantaggio ci [redacted] limitati [redacted] controllare la Canalese che ha giocato [redacted] viso aperto, senza ri[redacted] al gioco d[redacted] e ostruzionistico. La squadra è apparsa in salute in tutti i reparti, c'è entu[redacted] anche tra i tifosi [redacted] la promozione non dovrebbe sfuggir[redacted].

Inaspettata battuta di arresto, invece, per il quotato Racconigi, sconfitto in casa [redacted] Corneliano, mentre [redacted] Sommariva Perno [redacted] andato [redacted] per 4-2 sul terreno della Poirinese e si porta nelle [redacted] alte della classifica, [redacted] punti. Equo pareggio 1-1 per [redacted] Santostefanese nella trasferta di Castelnuovo Belbo.

Anche nel girone N, tutto cuneese, c'è una sola squadra al comando: è il Centallo che guida [redacted] torneo con sette punti, seguita [redacted] una lunghezza da un trio formato da Borgo [redacted] Peveragno e Robilante.

I centallesi hanno superato nella quarta giornata, per 2-0, l'Augusta Benese. A segno sono andati Giacca e [redacted] solito Origlia.

Dice [redacted] dirigente del Centallo Sergio Costamagna: «L'incontro è stato equilibrato nel primo tempo, [redacted] nella ripresa abbiamo dominato, malgrado le as[redacted] di Basso, Pengue e Gondolo. L'allenatore Audetto ha [redacted] disposizione una rosa abbastanza ampia ed è quindi riuscito [redacted] sostituire al meglio gli infortunati. Non voglio sbilanciarmi perché siamo all'inizio del torneo, ma ritengo che abbiamo tutte le possibilità per un campionato di vertice».

Immeritata sconfitta per il Garessio che è stato superato per 1-0 sul proprio campo dal Borgo [redacted]. Intendiamoci: i borghigiani a segno con Garbarro non hanno rubato nulla, ma i garessini sono stati parecchio sfortunati nelle conclusioni.

Seconda battuta d'arresto consecutiva per [redacted] Pro Villanova che aveva iniziato il campionato alla grande, rifilando sei gol all'Olmo 84.

I monregalesi sono stati superati per 3-1 sul proprio campo dal Robilante, una delle formazioni apparse più in forma e meglio attrezzate per tentare il salto di categoria.

E' terminata sul pareggio (1-1) la partita che opponeva il Revel[redacted] Peveragno e c'è stata divisione di punti anche [redacted] Auxilium Cuneo e Roata Chiusani (0-0), Boves [redacted] Savigliano [redacted] (2-2), Olmo 84 e Narzolese (1-1) [redacted] Pedona-Cervere (0-0). Quest'ulti[redacted] pareggio è un po' una sorpresa.

Il Pedona infatti ha cominciato [redacted] torneo nel migliore [redacted] modi, infilando due vittorie; ma nelle ultime due partite ha visto ridimensionate le sue aspirazioni mentre il Cervere, una delle matricole del girone, sta rispettando l'obiettivo della vigilia, che è una salvezza senza troppi patemi.

Bernardino Andreis

[redacted]

Chi gioca al Comunale?

I consiglieri [redacted] opposizione di Racconigi hanno presentato un'interrogazione sui problemi legati all'uso [redacted] campo di calcio comunale affidato in gestione all'Associazione calcio Racconigi, che gioca in Seconda categoria. L'impianto dovrebbe poter essere a disposizione anche all'altra società sportiva cittadina, la As Racconigi 86, affiliata al Csi. Quest'ultima società infatti partecipa ai campionati di Eccellenza [redacted] Amatori con due squadre e conta oltre quaranta giovani atleti. Ora una delle due squadre [redacted] As Racconigi 86 usufruisce di [redacted] campetto che è stato [redacted] a disposizione dal gruppo sportivo Facis, l'altra è costretta a spostarsi a Cavallerleone per gli allenamenti su un campo preso in affitto. L'obiettivo [redacted] avviare presto una trattativa tra le due società e [redacted] Comune, proprietario degli impianti, per raggiungere un accordo che consenta a entrambe le squadre [redacted] svolgere la propria attività.

Marocco [redacted] Racconigi

Gara [redacted] tappe

[redacted] fossanesi in Spagna

FOSSANO. Da ieri la società Fossano-Calduie Bongioanni è impegnata in Spagna nella «Volta a l'Empordà di Figueres», tradizionale corsa a tappe di chiusura della stagione ciclistica internazionale per dilettanti.

[redacted] Giro — che ha preso il via con [redacted] prologo — si concluderà domenica prossima [redacted] conclusione di cinque frazioni, sempre a Figueras. I chilometri, [redacted] totale, da percorrere sono 609. La società ciclistica fossanese — che si è aggiudicata la prestigiosa corsa nel 1984 [redacted]lio Fasola e ha collezionato vari successi di tappe, l'ultimo in ordine di tempo quello dello scorso anno nella cronometro a squadre — è al [redacted] con sei corridori: Andrea Paluan, Gigi Bruno, Gianpiero Polto, Ettore Cerri, Andrea Rabecchin e Oscar Ravetti.

Quella che si conclude [redacted] terra di Spagna è stata per la compagine di patron Giacomelli una stagione senza particolari acuti: tuttavia i ciclisti fossanesi hanno collezionato [redacted] tutto cinque vittorie su strada, compreso il titolo regionale con Paluan. [p. p. l.]

[redacted] SPORT

ATLETICA [redacted]
[redacted] Medaglia d'argento [redacted] tricolori [redacted]

Luca Prave, portacolori dell'Atletica Cuneo, classe 1974, ha conquistato un prestigioso secondo posto nel salto in alto al «Trofeo delle Regioni», campionato italiano della categoria cadetti, disputato a Caorle, in provincia di Venezia. L'atleta allenato da Maurizio Milani ha saltato [redacted] metro [redacted] 96 centimetri.

[redacted]
[redacted] Le iscrizioni [redacted] corso Uisp

Sono riservati ai ragazzi delle scuole elementari e medie i corsi di nuoto che la Uisp [redacted] Bra organizza [redacted] una piscina di Alba. Le lezioni, di un'ora ciascuna, si terranno il sabato pomeriggio con partenza in pullman da Bra alle 14,20 e ritorno verso le 16,45. Le iscrizioni (tel. 431607) [redacted] chiudono oggi.

TENNIS
[redacted] torneo per [redacted] Genola

Il comune di Genola ha organizzato, con il contributo della Cassa di Risparmio di Savigliano, [redacted] torneo di tennis per dilettanti che si svolgerà sui campi comunali da sabato a giovedì 19 ottobre. Chi desidera partecipare dovrà iscriversi entro oggi negli esercizi di Genola che espongono la locandina pubblicitaria.

[redacted] A [redacted]
[redacted] di Ceresole il «mirino» più preciso

Con la premiazione dei campioni 1989 si è chiusa l'attività stagionale del campo [redacted] tiro a volo di Canale. Il campione assoluto [redacted] risultato Roberto Gaggio di Alessandria che, nelle dodici gare disputate, ha ottenuto i migliori piazzamenti sia nel tiro [redacted] piattello sia nel tiro al[redacted] lepre meccanica. Nell'ultima gara [redacted]la stagione di tiro al piattello si è imposto Gianni Poffa di Ceresole d'Alba [redacted] ha conquistato il titolo di campione dei grandi tiratori '89. [redacted] gara era infatti riservata a coloro che nella stagione si erano piazzati ai vertici delle varie competizioni. Il campo di tiro del Roero riaprirà nel mese [redacted] febbraio del prossimo anno. L'attività nel 1989 è risultata molto intensa con una grande partecipazione di tiratori a tutte le gare in calendario.

Le iscrizioni in vari centri della «Granda» fino a sabato 21 ottobre

C'è [redacted] per la [redacted]

Già seimila i partecipanti alla marcia

La carica [redacted] ventimila. La partenza dell'ultima «Straconi» nel 1985

CUNEO. Sono già seimila i partecipanti alla «Straconi» della rentrée. Le iscrizioni alla marcia podistica non competitiva per le vie di Cuneo, in programma do[redacted] 12 novembre sulla di[redacted] di sei chilometri, [redacted] chiuderanno sabato 21 ottobre.

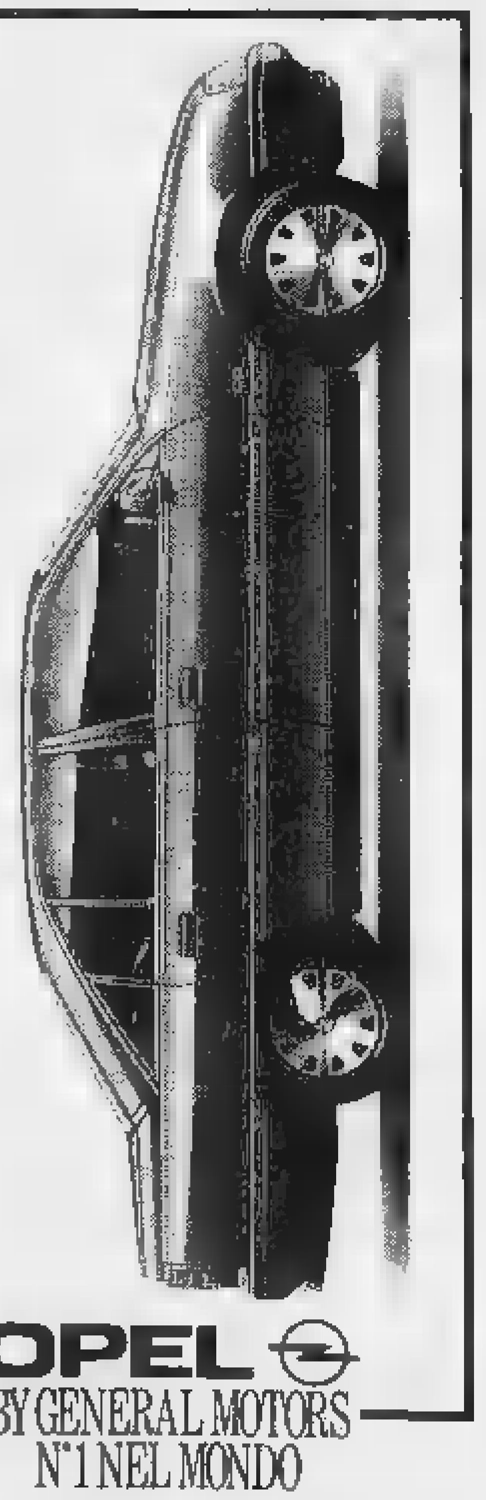
Dice Sergio Cos[redacted]magna, uno degli organizzatori: «Quasi l'ottanta per cento degli atleti sono concorrenti liberi, gente cioè che ha deciso di partecipare senza schierarsi con alcuno dei [redacted] gruppi sportivi che daranno vita alla competizione [redacted] che sono impegnati [redacted] questi giorni in una simpatica caccia all'iscritto per riuscire [redacted] aggiudicarsi il premio assegnato alla società con [redacted] numero più elevato di partecipanti». Per adesso in testa c'è [redacted] Gs Michelin, che ha già radunato sotto i suoi colori cinquecento podisti. Lo inseguono, più distanziati, la Polizia stradale di Cuneo, la Sip e la [redacted] di Risparmio di Cuneo. [g. g.]

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Omega.
Come fare di leasing
una parola senza interesse.

A PARTIRE DA
21.941.000* VERSIONE 1.8i 4 porte
IVA INCLUSA

col favoloso LEASING A COSTO ZERO IN 24 MESI



ADESSO DA

ASTEGGIANO — S.S. 20 B.go S. Dalmazzo CUNEO — Via Savigliano, 111/bis SALUZZO
L'AUTOMOBILE — Loc. S. Cassiano, 14 ALBA
ASTAUTO — P.zza Romanisio [redacted] FOSSANO — Via Torino MONDOVÌ
auto 3 — Str. S. Mazzarello ASTI

FINO AL 31/10/1989

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

GM
* ESCLUSA MESSA SU STRADA

TEP
CATTANI È VIVO!
LA PIOVRA SU TELECUPOLE
QUESTA SERA [redacted] ORE [redacted]
[redacted] Placido - vivrà per [redacted] tutte le emozionanti puntate della PIOVRA.
Sintonizzatevi sulla stor[redacted] televisione.
[redacted] e venerdì alle [redacted].

[redacted]
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA
[redacted] ECONOMICA E POPOLARE DELLA ZONA «R [redacted] - C.so Francia»
IL SINDACO
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 408 del 28 settembre 1989 di adozione del «Piano per l'Edilizia Economica e Popolare della zona R 4B - C.so Francia»;
Vista la legge 18/4/1962 n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visti gli articoli 40 e 41 [redacted] Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;
RENDE NOTO
che detto provvedimento consiliare è depositato presso la Segreteria Generale di questo Comune - Palazzo Municipale, Via Roma n. 28 - in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso.
Entro i successivi trenta giorni, chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse su competente carta legale, indirizzandole al Sindaco e facendole pervenire al protocollo generale del Comune.
Cuneo, 12 ottobre 1989
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Mario Giraldo
IL SINDACO Elvio Viano

Fossano sta potenziando il servizio di lettura

I libri nel castello

Catalogati 70 mila volumi

FOSSANO. Pensare al castello degli Acaja e associarlo alla biblioteca è da qualche anno quasi immediato per i fossanesi. «Castellano» della biblioteca civica è Gianni Menardi, direttore dal 1979 e sostenitore del trasferimento della stessa nel castello quando, nel [illegible], l'edificio che la ospitava era ai limiti dell'agibilità.

Menardi è convinto che la sistemazione sia ottimale. E in effetti sia gli iscritti, sia i volumi sono aumentati in misura consistente: quasi cinquemila le tessere e 70 mila i libri a disposizione.

Qualche secolo fa la collocazione del castello aveva un significato di grande importanza per la Fossano degli Acaja: castello e Duomo sono in posizione frontale, simbolo del contrasto tra potere spirituale e temporale, della lotta per il predominio sulla città. Oggi tra i due edifici si frappongono caseggiati che nascondono questo particolare, ma proprio dalla finestra dello studio di Menardi questa situazione è ben visibile.

«La nuova sede della biblioteca — rileva Menardi — ha avvicinato di più i fossanesi al castello; molti non vi avevano mai visitato ma ora, spinti dall'esigenza di ottenere libri in prestito, non mancano di scoprirne i «segreti».

Nella biblioteca [illegible] custodite le testimonianze del legame della provincia [illegible] la vicina Francia: ci [illegible] testi scientifici, letterari e di narrativa in lingua francese, risalenti ai secoli [illegible] si. Ma è la letteratura moderna, italiana e straniera, che occupa [illegible] posto preminente.

La collocazione a «scaffale aperto» invoglia il lettore ad accostarsi al romanzo, a scegliere a colpo sicuro gli autori preferiti, [illegible] anche ad arricchire il proprio bagaglio culturale senza servirsi di cataloghi. E soprattutto, questo sistema di classificazione consente anche al bibliotecario di visualizzare immediatamente i gusti dei lettori: un occhio alle richieste e si raggiungono circa [illegible] mila acquisizioni annue.

I lettori possono ottenere in prestito cinque libri al [illegible] globalmente i prestiti sono 30 mila all'anno. Una curiosità: [illegible] settore ragazzi s[illegible] molti i giovanissimi iscritti, [illegible] al di sotto dei 5 anni (e qualcuno [illegible] ha solamente 2), su un totale di 391 ragazzi. Il bacino di utenza della biblioteca è amplificato dall'esistenza del Centro rete del sistema bibliotecario, di cui fanno parte 50 Comuni. Nei loro confronti, la biblioteca di Fossano agisce da unità coordinatrice, inviando volumi ed offrendo servizi. Le biblioteche locali sono 22, gestite da volontari: il problema della mancanza di personale è particolarmente grave alla biblioteca di Fossano.

«Ci [illegible] solo [illegible] bibliotecari — spiega — e qualche obiettore [illegible] coscienza. Per migliorare il servizio ho già chiesto all'amministrazione competente di poter disporre di 7 persone». [r. s.]

Il castello degli Acaja da dieci anni ospita la biblioteca civica di Fossano

Da sabato una ricca rassegna

L'arte russa in antichi tappeti esposti a Cuneo

CUNEO. La galleria Cavaglion propone un'eccezionale rassegna di tappeti originali antichi: capolavori russi, tappeti d'antiquariato anteriori alla Rivoluzione d'Ottobre. Sarà aperta da sabato fino al 29 ottobre prossimo.

Cavaglion, un nome prestigioso al [illegible] là della mostra, [illegible] oltre [illegible] secolo garanzia e sinonimo di passione e cultura [illegible] tecniche orientali e antiquariali in genere. Il tappeto, poi, già trattato nella seconda metà dell'Ottocento grazie all'intuito imprenditoriale di Giacobbe Cavaglion, avo degli attuali titolari, che [illegible] fondato la sua attività con lungimiranza nella parte antica della città in via Nizza (ora via Roma) in una casa patrizia, casa Chiusano, che usufruendo di un doppio ingresso con cortile su via [illegible]vigliano riviveva dentro l'antico ghetto ebraico della città. L'attuale galleria, spostata nel tempo in via Statuto 4 è uno dei punti di incontro d'arte [illegible] più qualificati per ricercatori collezionisti italiani e francesi.

Ora questa importante e rarissima rassegna dedicata in un [illegible] senso alla storia di un popolo attraverso le diverse espressioni e simbologie di rigorosi tappeti che non lasciano spazio ai vezzi e ai fronzoli, co[illegible] nel carattere sobrio di que[illegible] gente che in questo modo ha saputo e potuto evocare lunghe storie di sofferenze e asprezze in un ambiente peraltro anche poco gaio.

Questa mostra dai contenuti profondi, sognata dai Cavaglion da [illegible] tempo, si è [illegible] possibile solo ora che l'Occidente ha rinnovato i propri interessi verso il mondo sovietico [illegible] dalo forse più da vicino, anche nell'espressione apparentemente più semplice ma che racchiude reali valori di forme e [illegible] tenuti. Il tappeto russo del Caucaso e del Turkestan occidentale, più interessante nel panorama delle produzioni del secolo [illegible], riflette questi aspetti ambientali dove infatti si esaspera il gusto geometrico, il tratto semplice che però vale la pena di approfondire alle radici, per leggere nei tanti «modi» che compongono [illegible] simile tappeto, eseguito per pura invenzione senza schemi, come può fare solo l'artista, memorie di simboli contraddittori spesso lotta fra il bene e il male, animali fantastici come il dragone e la fenice, animali amuletici contro la morte, accenni floreali, palmette, frutto usato per rappresentare la fertilità e l'eternità come il melograno.

Il disegno Botek di stile indiano di interpretazione dubbia e complessa, mentre i simboli astratti che più appaiono sono il sigillo della longevità, la croce greca, il sigillo di Salomè e la svastica, con significato di regno, potere e [illegible] e spesso fertilità, benessere agognato.

La mostra dedicata ai capolavori russi varrebbe una visita guidata anche da parte delle scolaresche locali e no. Infatti si espongono pezzi le cui origini [illegible] legate alle produzioni più significative di provenienza del Caucaso e [illegible] qualità: Daghestan, Zekar primo Ottocento, Shirwan Chi Chi, metà Ottocento, Karabagh, metà Ottocento, Shirvan Kuba, metà Ottocento, Kazak, inizio Ottocento e fine Ottocento e del Turkestan Pandik, metà Ottocento e Pandik Bukara, metà Ottocento.

Nei giorni feriali l'esposizione rispetta orario 9-12,15 e 15,30-19,30. [illegible] tutti i giorni festivi 10-12,30; 16-20.

Claudia Ferraresi

GRANDA [illegible] Moretti

Secondo appuntamento al Monviso con il film d'autore. Per la rassegna «Cinema tra piacere e cultura», sarà proiettato, da oggi al [illegible] ottobre, «Palombella Rossa», di Nanni Moretti. Nei giorni feriali l'orario degli spettacoli è alle [illegible] e alle 22, il sabato e la domenica alle 16, 18, 20 e [illegible]. Il centro del film, presentato al festival [illegible] Venezia, il sofferto ripensamento di un giocatore di pallanuoto, militante comunista, [illegible] mette in discussione [illegible] passato e gli ideali della sua generazione. Il film-confessione alterna momenti di intensità drammatica a situazioni e dialoghi divertenti, in [illegible] si ritrovano i problemi e le aspirazioni dei ragazzi degli Anni Settanta.

CUNEO

[illegible] Incontri per i ragazzi

L'Azione Cattolica diocesana ha presentato il programma di incontri da ottobre a giugno rivolti ai ragazzi. Il primo [illegible] calendario, intitolato «La festa d[illegible] cioc», si terrà a Fontanile domenica dalle 14.30 alle 17.30. Per gli educatori, tre serate: oggi (si farà «l'identikit» dell'animatore), il 20 e il 27 ottobre dalle 18.30 alle [illegible] nel salone del Centro Catechistico. Per prenotarsi bisogna telefonare 0171/65565.

[illegible]

[illegible] Fra gastronomia e musica

Decimo appuntamento stasera al ristorante «Torrente» di Vernante con le «Serate gastronomiche della Valle Vermenagna» allietate da musiche tradizionali. Lo chef Sebastiano Bassignano proporrà piatti tipici [illegible] la [illegible] funghi [illegible] crosta. Ci [illegible] può prenotare telefonando allo 0171-920191.

St. Gréé

Una montagna di vita

St. Gréé

Confortevole 1000 posti letto, cinema, sala congressi centro commerciale, supermercato, bar, pizzeria, ristoranti e discoteca

Sportiva 50 Km di piste di "tutti i colori"; calcio, tennis, basket, mountain bike, bocce, pallavolo, un'attrezzata palestra e piscina

Mondana i nominati e gli emergenti dello spettacolo, della musica e [illegible] stelle della danza

Salutare un centro salute e benessere a 1100 [illegible] slm con un qualificato servizio medico

Centro Turistico St. Gréé

St. Gréé
Tutte le stagioni

St. Gréé di Viola (CN) "Porta della neve" - Tel. 0174-730053-730121 - Fax 0174-730144

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/6 Tel. (019) 36.219/811.1[redacted]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 12 Ottobre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

MEDYAUTO
Mediazione auto
Banca dati gratuita
Basta una telefonata per vendere o acquistare la tue auto
Compro per contanti
Vendita rateale senza anticipo
P.zza Savonarola 17 R - Genova
Tel. (010) 553.1858-9

Quindici rinviati a giudizio per la vendita di beni [redacted] prezzi irrisori

San Martino, scandalo addio

Molti dei reati finiscono in prescrizione

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Appartamenti [redacted] patrimonio immobiliare dell'ospedale di San Martino venduti a prezzi stracciati. Lavori di riparazione per molte decine [redacted] milioni pagati con i fondi dello stesso ospedale all'affannosa ricerca di denaro (fra il 1974 [redacted] il 1980) per la costruzione [redacted] monoblocco. Ceduti i 345 alloggi e qualche esercizio commerciale a prezzi che successive stime hanno indicato inferiori al 21% del valore di mercato.

Ieri il giudice istruttore Severino Scala ha emesso un'ordi[redacted] sulle posizione di settan[redacted] imputati, tra funzionari dell'ospedale (compreso l'allora presidente del consiglio d'amministrazione, Francesco Imperato), acquirenti favoriti dalla svendita, aziende che hanno compiuto i rifacimenti talvolta imponendo costi superiori alle tabelle fissate.

I fatti suscitarono clamore, a suo tempo, ma ora vengono ridimensionati. Imperato è stato prosciolto dalle imputazioni più gravi (soprattutto dal peculato), mentre per presunte irregolarità sono scattate nei suoi confronti amnistia e prescrizione. I rinvii [redacted] giudizio sono quindici, [redacted] la decisione del dottor Scala [redacted] praticamente formale: c'è [redacted] precrizione per undici, essendo state le accuse derubricate da peculato in truffa, [redacted] quest'ultimo caduto in prescrizione.

L'accusa di peculato rimane soltanto per l'episodio ritenuto più grave che coinvolge Guido Olmi, Giuseppe Boero e Giuseppe Sulas. I tre, pubblici ufficiali, consentirono l'acquisto a Roberto Basso (figlio di Giuseppe) di [redacted] appartamento in via Giovanni Battista D'Albertis 13 in[redacted] prezzo di 13 milioni e 686 mila lire. Costo già estremamente modesto. In più, per quello stesso alloggio, furono autorizzati lavori di ripristino e ammodernamento per [redacted] importo quasi eguale [redacted] quello per l'acquisto.

Il giudice Scala ha chiesto che, per alcuni degli imputati, gli atti vengano rimessi al pubblico ministero per l'accertamento di altre possibili imputazioni. Nel groviglio delle disposizioni, l'ospedale trovò la stra[redacted] per effettuare la cessione degli appartamenti a licitazione privata, basandosi sulle stime delle perizie: la prima fissò il valore dei locali in 3 miliardi 687 milioni e 150 mila lire, cifra poi portata a 4 miliardi 315 milioni e 30 mila lire per la licitazione [redacted] mercato.

Alcuni «fondi» di salita Supe[redacted] della Noce (al civico 31) furono stimati 23 milioni e 400 mila lire, ma venduti a 17 milioni senza che vi fosse [redacted] un'autorizzazione del consiglio [redacted] amministrazione. Immobili in largo Sanguineti: ceduti a costi già bassi (10 milioni [redacted] mila lire) vi furono compiuti lavori a [redacted] del generosissimo ospedale, per [redacted] milioni e 135 mila li[redacted].

Per ultimare il monoblocco il San Martino aveva bisogno, [redacted] metà degli Anni 70, di [redacted] miliardi [redacted] 600 milioni. Con l'aliena[redacted] di parte del patrimonio realizzò 1 miliardo in meno, che venne poi integrato da finanziamenti dello Stato [redacted] contributi della Regione. Nel lungo percorso della supervendita ci furono bustarelle? O ingerenze politiche? Le inchieste lo hanno escluso.

Guido Coppini

CASO LIMITE

La farmacia vale poco

Nella sua requisitoria sulla svendita delle proprietà edilizie del San Martino, il pubblico ministero [redacted] parlato di «molte stranezze». La più clamorosa [redacted] quella che riguarda i locali di una farmacia in via XX Settembre. La farmacia fu ceduta dall'ospedale per 92 milioni e 160 mila lire: oggi il valore [redacted] molto vicino al miliardo. Che il prezzo era largamente al di sotto di quelli di mercato, se ne accorse anche il consiglio [redacted] amministrazione, che tentò di giustificarsi con questa motivazione: «L'immobile si trova in una zona in cui prevalgono insediamenti di tipo commerciale e professionale, [redacted] pubblici uffici, ma scarsamente residenziale, per cui [redacted] consegue, per la farmacia, una clientela poco numerosa». Veniva così dimenticato (o fatto finta) che la frequentazione della strada, in ogni [redacted] del giorno, è tale da consentire a quella farmacia una vasta clientela. Come può accertare chiunque vi passi vicino.

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Nuovo consiglio d'amministrazione

E' stato rinnovato il consiglio di amministrazione dell'Università di Genova. Il corpo elettorale era composto da 456 docenti ordinari, 733 associati [redacted] incaricati stabilizzati, 482 ricercatori e 1340 membri del corpo non docente. Le votazioni si sono svolte ieri con apertura dei seggi dalle ore 9,30 alle [redacted] I cinque ordinari eletti so[redacted] Giorgio Nanni (medicina) e Ugo Marchese (economia e commercio), entrambi con 64 voti, Alessandro Chiabrera (ingegneria) [redacted] 53 voti, Claudio Pedrini (matematica) con [redacted] voti, Riccardo Guastini (giurisprudenza) con 27 voti. Tra i professori associati sono risultati eletti Raiteri (ingegneria [redacted] architettura) con [redacted], Michele Abruzzese (medicina) con [redacted] voti e Maria Grazia Palumbo (scienze politiche) con 68 voti. I due ricercatori che faranno parte del consiglio sono Anna Maria Tripodi (magistero) eletta con 116 voti e De Salvo (medicina) [redacted] 73 voti.

[illegible]
[illegible] in anticipo [redacted] sette giorni

Un curioso episodio ha caratterizzato la vigilia del ventinovesimo Salone nautico: un folto gruppo di visitatori s'è infatti presentato agli ingressi della Fiera di Genova una settimana prima dell'inaugurazione. L'equivoco è nato dall'annuncio errato sulla data di apertura che un espositore ha inviato ai suoi clienti.

[illegible]
Inquinati anche [redacted] uffici?

I consiglieri della Lista Verde in Comune hanno chiesto al sindaco di avviare un'indagine sui livelli [redacted] inquinamento all'interno degli uffici comunali. I Verdi hanno espresso il dubbio che «le condizioni igienico sanitarie [redacted] molti uffici» possano avere un collegamento con l'alta percentuale di malattie e quindi di assenze dal lavoro che si verifica tra i dipendenti.

[illegible]
Un corso [redacted] Caritas

Un corso di formazione per l'assistenza dei malati di Aids è stato organizzato dalla Caritas [redacted] Genova in collaborazione con [redacted] Regione. Nel corso delle lezioni, che si svolgeranno il 14, 15, [redacted] 22 ottobre, saranno affrontati aspetti medici, psicologici, sociali.

LUNA [illegible]
Ultimo [redacted] Piazzale Kennedy

La giunta comunale ha esaminato l'ipotesi di trasferire il luna park, sfrattato da Piazzale Kennedy, a Bolzaneto nell'area «Pensola». L'assessore Ivana Simoni ha presentato l'idea ai colleghi della giunta che ieri hanno concesso l'area per il Natale prossimo. Nel 1990 infatti cominceranno i lavori di costruzione del parcheggio sotterraneo [redacted] i baracconi [redacted] sfrattati.

Quindici genovesi all'ospedale nell'ultimo mese, uno è morto

I funghi fanno una strage

L'abbondante crescita nei boschi dell'entroterra ha tratto molti in inganno
Gli esperti: «Bisogna controllare l'odore, la forma e il gambo»

GENOVA. Ufficio micologico del Comune di Genova, all'ingresso del mercato all'ingrosso di frut[redacted] verdura di corso Sardegna. La signora anziana, ancora vestita da «fungaiola» (giaccone, scarponi, bastone per raspare [redacted] foglie ai piedi degli alberi) [redacted] scia sul tavolo di marmo il suo bottino di alcune ore di ricerca in alta Val Polcevera, fra i boschi [redacted] castagni. La battuta è stata proficua: dal cestello, escono i «chiodini» (detti anche funghi della famiglia buona e, in genovese, «pavens») in bella vista, appetibili.

Ma, in mezzo, c'è un traditore: un chiodino che non ha l'anello ed ha le lamelle rivolte all'interno. E' tossico, è il cattivo della famiglia buona: se la signora lo avesse cucinato, la lavanda gastrica sarebbe stata sicura. Come [redacted] accaduto ad una quindicina di genovesi (sei nell'ultimo weekend) finiti all'ospedale di San Martino con intossicazioni di varia pericolosità. Ed uno è deceduto, il pensionato Pietro Bordonaro di Prà. Una «strage» da funghi non commestibili, in poco più di [redacted] mese.

Come è potuto accadere? Spiega l'ispettore Michele Rosso, tecnico micologico, [redacted] anni di esperienza: «Il caldo umido che ha imperversato a lungo ha fatto spuntare nell'entroterra [redacted] quantità [redacted] di funghi, ed ha aumentato i ricercatori che si passano [redacted] voce. E' inevitabile che più funghi si raccolgono, più i rischi aumentano». E spesso coinvolgono quello che dice: «[redacted] li conosco bene».

«Crescono rapidamente le specie buone ma anche quelle cattive», osserva il dottor Francesco Curatolo, capo del servizio coordinamento del mercato all'ingrosso, assistito dalla biologa Gilda [redacted]. E aggiunge: «Chi non viene da noi a far analizzare i funghi presi nel bosco, qualche volta ci chiama dopo, dall'ospedale, o ci chiamano i familiari e i medici per sapere quale è stata la specie che ha intossicato e chiedere le cure specifiche».

Dall'ufficio micologico arrivano segnalazioni e consigli. «C'è chi si limita al solo controllo della "cappella". Non è sufficiente. Bisogna controllare l'odore, il sapore, [redacted] forma, [redacted] lamelle, il gambo. Occhio ai prataioli: ve ne sono di una ventina di specie, una insidiosa è la "Agarius [redacted]thederma", basta sfiorarlo che si macchia di giallo ed emana un odore fetido che dovrebbe indurre i cercatori a buttarlo subito».

E, invece, qualcuno lo ha messo in pentola. Non illuda l'aspetto gentile della «Amanita muscaria», [redacted] fungo che compare spesso nei libri [redacted] favole: se la sua cappella rossa [redacted] punteggiata di squamine bianche bisogna farlo analizzare.

Qualche volta il fungo velenoso è in grado di uccidere. Il killer per eccellenza [redacted] la «Amanita phalloides», gambo bianco, cappella verdognola, detto anche «tigna verde», ingannevole perché non ha caratteristiche repulsive. Fortunatamente questa specie è molto [redacted] in Liguria. Spesso commestibili e velenosi (come la «Entoloma lividum») hanno lo stesso habitat ed è facile confonderli. Si riconosce facilmente il porcino che è [redacted]ro, polposo.

Attenzione invece agli ovoli, pericolosamente somiglianti alla micidiale «Amanita phalloides». Mercati e negozi hanno in questo periodo [redacted] grande disponibilità di funghi (609 quintali al mercato di corso Sardegna nei primi tredici giorni del [redacted] scorso, ultimo dato fornito [redacted] grossisti). Pochi i funghi di provenienza delle zone cosiddette «classiche», Lumarzo, Boasi, Valli del Polcevera, del Bisagno, del Trebbia, della Fontanabuona, dal Basso Piemonte. Il grosso è di provenienza jugoslava.

Prezzi accessibili: i più [redacted] sono i «rossi», venduti a 70 mila lire al chilo. L'ufficio micologico li controlla, cassetta per cassetta, fin dalle [redacted] del mattino. Poi gli esperti si dedicano ai raccoglitori isolati. Prima erano rari, in questi giorni le molte intossicazioni hanno creato code. Non basta ancora. C'è chi continua a fidarsi, dimenticando che [redacted] odiosa ma indispensabile lavanda gastrica è dietro l'angolo.

[g. c.]

Prosegue a Genova il Palio dei rioni di boccette: ecco la situazione

Il Bar Junior deve inseguire

Domani in programma le partite del quarto turno

GENOVA. Nessuna squadra a punteggio pieno, [redacted] rimasta al palo: [redacted] Palio dei Rioni di boccette, dopo tre giornate, [redacted] caratterizza per un estremo equilibrio atto a coinvolgere l'interesse degli appassionati.

I campioni uscenti del Bar Junior sono già costretti ad inseguire e questo è un secondo tema dominante da proporre all'analisi di Antonino Nicosia, presidente organizzativo del Palio.

«La dodicesima edizione è iniziata alla grande con un interes[redacted] ed una partecipazione sempre crescenti. Anche l'equilibrio nei risultati è notevole: nove incontri (sono infatti tre le partite [redacted] 70 punti, andata e ritorno, per ogni serata) non fanno ancora [redacted] e non permettono di dare un giudizio sulle favorite per il successo finale anche se il Bar Sody, il Sampierdarena ed il San Bernardo hanno iniziato con il piede giusto».

Molto interessante il risultato del Sody che ha vinto netto (3-0) sul biliardo del Mariscotti, [redacted] matricola messasi in luce all'esordio, ed ha poi confermato il buon momento con [redacted] 2-1 sul Sant'Eusebio. [redacted] San Bernardo, dopo un avvio stentato, ha ottenuto il massimo con Foce [redacted] Doria riportandosi in vetta. Del Sampierdarena [redacted] sa tutto poiché [redacted] anni è [redacted] squadra leader del Palio anche se non si è m[redacted] aggiudicata la manifesta[redacted]

Ricordiamo i rioni vincitori delle precedenti edizioni [redacted] le parole del presidente Nicosia. «La [redacted] del Palio passa per Borgoratti (Bar [redacted] Settembre), vincitore delle prime due edizioni, per poi proseguire con Pegli (Bar Brasilia), Sturla (Bar Anna) e San Gottardo (Società Concordia). In seguito un doppio successo per il Certosa (Bar San Carlo [redacted] Società Nuova Concordia) e tre vittorie [redacted] Bar Junior (sempre per il San Gottardo), la società che [redacted] vinto più edizioni [redacted] Palio e che punta a realizzare il poker».

Una sola volta il Palio non è stato assegnato, nella stagione agonistica 1980/81, mentre la prima targa d'argento è stata messa in palio lo scorso [redacted] con vittoria di Cirincione G.-Marino del Bar Junior [redacted] Gottardo.

Torniamo all'attualità con i risultati della terza giornata: Bar Euro-Bar Junior 2-1; Sampierdarena-Pontevecchio 2-1; San Gottardo-San Gerolamo 3-[redacted] Cavour-Prato 1-2; Bar Sody-Sant'Eusebio 2-1; Genoa Club-Mariscotti 1-2; San Bernardo-Doria 3-0; Marassi-Foce 2-1.

Questa la classifica dopo tre giornate: Sampierdarena, Bar Sody e San Bernardo p. 8; Bar Junior e Bar Euro 6; San Gottardo 5; Prato, Marassi, Mariscotti, Cavour e Sant'Eusebio 4; Genoa Club e Foce 3; Doria e Pontevecchio 2; San Gerolamo 1.

Domani sera (inizio [redacted] 20,30) è in programma il quarto turno che ruoterà intorno all'incontro fra il Bar Junior ed il Sampierdarena: per una delle tre leader attuali il compito più difficile contro i campioni uscenti animati dal desiderio di riscatto dopo la caduta contro il Bar Euro.

Le altre due big [redacted] anch'esse in trasferta: il Bar Sody sul biliardo del Prato, il San Bernar[redacted] su quello del Mariscotti. Ma il Palio non è solo lotta [redacted] vertice, è anche «guerra» per la sopravvivenza e per evitare i due posti retrocessione. Il fanalino di coda San Gerolamo punta [redacted] riscatto contro il Cavour, le penultime Pontevecchio e Doria attendono rispettivamente [redacted] San Gottardo e la Foce. Gli ultimi incontri (Bar Euro-Marassi e Sant'Eusebio-Genoa Club) vedono favoriti i padroni di casa.

Giancarlo Scartozzoni

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
COSTA
VIA XX SETTEMBRE N. 83
17021 ALASSIO (SV)

BANDIERE LANCIA.

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
65 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.

PIEMONTE

■ ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 95 Zona D3
Tel. 0131/34.62.05-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 140 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E[illegible] - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.05.6
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgaretti 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

● ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - [illegible]. 0141/53.88.0
TESTA [illegible] - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.36

■ CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.6
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 00 - Tel. 0171/26.11.50
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - Piazza XX Settembre 3
Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

■ NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
DOMODOSSOLA
[illegible] - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.09.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 28 - Tel. 0323/41.54.5

■ TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.58.45
CENTRO [illegible] - C.so Ferrucci 24/c - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL
Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO [illegible] - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.89.1
POIRINO
ELLEAUTO s.r.l. - Via Ternavasso 47 - [illegible]. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza [illegible] - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 300 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/60.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via Generali Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

● VERCELLI
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.62
BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
[illegible]
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 126 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
BONCAROLO LUIGI
S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

● AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 49 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
[illegible] - S. CHRISTOPHE
[illegible] - LOC. [illegible] GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

● GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 103/111 r - Tel. 010/56.44.14 - 56.14.73
GHIARA & C.
V.le Brig. Partigiano 4 - Tel. 010/54.16.71-56.29.08
PENSIERI L'AUTO
C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Lungo Bisagno D'Istria 27/h - Tel. 010/86.57.74
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/55.25.95-58.74.10
[illegible] **CARS** - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r
Tel. 010/60.28.88-60.58.08
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.16.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo [illegible] 72/a - [illegible]. 0185/30.02.61
Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

■ SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.28.68
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.60.2
ALBENGA
VE.L.A.
Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 56/59 - Tel. 019/69.19.63

■ IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via [illegible]. Biolo 27 - Tel. 0184/76.26.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA
C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

A Chiavari prime indiscrezioni sui possibili candidati

Chi sarà il sindaco?

Da De Petro un «avvertimento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «toto-sindaco», a Chiavari, è già cominciato. Nessuno vuole ammetterlo, almeno ufficialmente, e si sprecano quindi le «analisi» del voto, ma l'attenzione di tutti è già rivolta al «dopo».

A chi spetta fare il primo passo? Alla dc, rispondono i socialisti e i «laici». Ma, e questo sembra essere il punto cruciale, a «quale» dc? A quale delle tante anime che convivono nello scudocrociato, a Chiavari come altrove? Da Genova, dove all'indomani delle elezioni il segretario provinciale dc Gianni Vassallo ha commentato in modo ottimistico il pur negativo risultato chiavarese (un consigliere in meno rispetto all'85, con un calo di oltre [illegible] per cento), giungono segnali precisi: riconferma del pentapartito, ripresa della collaborazione con socialisti e laici.

Così, sostiene Vassallo, ha stabilito l'elettorato confermando nella sostanza l'esperienza di pentapartito e penalizzando invece il pci. Ma a Chiavari? Quale dc prevarrà sulle altre componenti riuscendo ad imporre la propria politica e la propria linea per i prossimi cinque anni? La dc di Marco De Petro, che ha governato Chiavari dall'85 ad oggi, in una collaborazione strettissima con i socialisti che si è incrinata solo nella primavera scorsa, causa le dispute interne allo scudocrociato, [illegible] quella di Renzo Repetto, [illegible] nell'85, con la perdita della segreteria sezionale da parte di Chiavari 2000, ma che in questi anni ha saputo muoversi in modo oculato, senza mai farsi coinvolgere ma anzi cercando di rappresentare, durante la crisi provocata dal «gruppo degli otto» (Levaggi, Devoto & C.), un possibile elemento di raccordo tra i due gruppi?

Complessa e variegata com'è, la geografia interna della dc chiavarese si presenta di difficile lettura non solo per gli osservatori esterni, ma anche per gli [illegible] partiti che dovranno valutare se collaborare o no con lo scudocrociato per i prossimi cinque anni. Alla «finestra», però, non [illegible] staranno per ora solo laici, socialisti e opposizione.

Anche Marco De Petro ha lanciato ieri, dal [illegible] quartier generale di Casa Marchesani (la roccaforte chiavarese di Cl, da cui ha condotto la campagna elettorale), un avvertimento alla dc e ai potenziali partner del pentapartito. «Oggi stabilire chi sarà il sindaco non è il vero problema; il punto è capire quale politica si farà a Chiavari nei prossimi mesi. Capire se la dc e gli altri partiti vorranno continuare l'esperienza di rinnovamento avviata negli anni [illegible] oppure tornare indietro. I centri di potere, dentro e fuori la dc, che hanno cercato di condizionare queste elezioni, hanno ricevuto un avvertimento dall'elettorato, che ha dimostrato di aderire a questa politica di rinnovamento. Non è un caso se, pur partendo dal diciottesimo posto in lista, e avendo dovuto combattere [illegible] violenta campagna diffamatoria avviata contro di me, personalmente, dai partiti d'opposizione e da ampi settori della democrazia cristiana, mi ritrovo ora terzo degli eletti. Questo è un segnale chiarissimo».

Renzo Repetto, dall'alto delle sue 2108 preferenze (contro le 1337 di De Petro), non si sbilancia più di tanto: «Il volere dell'elettorato è chiarissimo, ma è l'ora di dire basta con le speculazioni sulle divisioni interne alla [illegible]. Ora bisogna guardare avanti». D'accordo, ma a sentire i vari pareri l'elettorato non sarebbe stato poi tanto chiaro. E c'è da fare i conti con i socialisti per i quali, dopo la crisi, la dc non è e non potrà più essere [illegible] stessa.

Corticelli e Gozzi collaboreranno con Repetto e Solari [illegible] me avevano fatto in precedenza con De Petro? Oppure [illegible] rilancerà la proposta di una maggioranza che comprenda la dc, ma con un sindaco socialista? Nei prossimi giorni cominceranno i primi contatti postelettorali tra i partiti politici e ne potremo sapere qualcosa [illegible] più.

Marco Raffa

IL DUELLO

L'euforia del psi

casa socialista l'euforia non è ancora passata. Il voto di domenica e lunedì ha p[illegible] al partito del garofano il risultato più alto mai raggiunto [illegible] Chiavari dal dopoguerra: 16,4 per cento. Ma l'esame delle preferenze, grossi successi personali del capogruppo Giuseppe Corticelli (1105 voti) [illegible] Antonio Gozzi (1001), apre il campo anche ad alcune incognite: come nell'85, il più votato dei socialisti è Corticelli (che allora ottenne 607 preferenze, contro le 470 di Gozzi: notevole il balzo compiuto in cinque anni dai socialisti). Nell'ipotesi [illegible] [illegible] candidatura socialista alla poltrona [illegible] sindaco di Chiavari, chi sarebbe [illegible] prescelto?

Per gli interessati, comunque, il problema [illegible] pone: [illegible] Gozzi sia Corticelli preferiscono parlare di programmi, di impegni [illegible] quali i socialisti [illegible] intendono indietreggiare (il piano regolatore, ad esempio, sul quale la giunta De Petro si è incagliata).

DE PETRO

MARCO DE PETRO. Democristiano, 46 anni, sposato, [illegible] figlia. Consulente aziendale [illegible] interessi in aziende [illegible] import-export. Fa politica attiva dal '75, quando è stato eletto per la prima volta consigliere comunale per la dc. Dal '76 [illegible] '79 è deputato al Parlamento, quindi per al[illegible] anni è membro del Consiglio nazionale della dc. Rieletto nell'80 e nell'85, è dapprima capogruppo consiliare democristiano [illegible] poi, dall'agosto 1983, sindaco. E' uno dei fondatori, in Liguria e in Italia, del Movimento Popolare e di Comunione e Liberazione. Nelle elezioni di domenica e lunedì scorsi [illegible] ottenuto 1337 preferenze, al terzo posto.

GOZZI

ANTONIO GOZZI. [illegible] anni, sposato. Docente universitario all'Università di Padova, commercialista con studio a Chiavari, dopo aver ricoperto a lungo l'incarico di responsabile [illegible] zona del psi, [illegible] recentemente nominato vicesegretario regionale del partito del garofa[illegible]. Consigliere comunale dal 1980, è stato assessore al Bilan[illegible] [illegible] «punta di diamante» del psi nella giunta De Petro. Agli inizi dell'estate scorsa, nella fase più acuta della crisi, Gozzi è stato per qualche tempo «sindaco designato» dal «cartello» laico, poi tramontato, che doveva sostituirsi alla dimissionaria giunta dc-psi-pli.

REPETTO

RENZO REPETTO. Democristiano, [illegible] anni, sposato, due figlie. Giornalista pubblicista, dal '72 all'82 è stato segretario particolare e stretto collaboratore di Luigi Gatti, sindaco dc [illegible] Chiavari dal 1960 al 1982. Oggi [illegible] titolare di società [illegible] amministrazioni ed assicurazioni. E' stato segretario politico della dc chiavarese (fino al novembre '86), membro del comitato regionale e provinciale. Nella passata amministrazione era assessore alle Finanze ed al Commercio. E' il leader [illegible] «Chiavari 2000», corrente che [illegible] conteso a lungo [illegible] Comunione e Liberazione il primato a Palazzo Bianco e in città.

La sentenza ieri della corte d'assise sull'assassinio di Gino Longinotti

Ostigoni condannato a sei anni

Esclusa l'aggravante della premeditazione, il pm aveva chiesto otto anni di reclusione
I difensori: «Dopo la separazione dalla moglie non era più riuscito [illegible] riprendersi»

CHIAVARI. Sei anni e otto mesi di reclusione, una provvisionale di risarcimento danni di 80 milioni alla moglie e alla figlia della vittima, interdizione perpetua dai pubblici uffici: questo il verdetto emesso ieri alle 12,30 dalla Corte d'assise di Genova, riunita a Chiavari, nei confronti di Mario Ostigoni, 61 anni, l'ex muratore di Lavagna che nella notte tra il 17 e 18 novembre dell'88 uccise Gino Longinotti, 47 anni, operaio.

Longinotti era cugino dell'uomo con cui era andata da tempo [illegible] convivere l'ex moglie di Ostigoni, e probabilmente questo aveva suscitato nel muratore un sentimento di rabbia e rancore, acuito dal fatto che Elena Longinotti (la madre del [illegible]ivente di sua moglie e zia della vittima) abitava un appartamento proprio sopra il suo, [illegible] civico 23 di [illegible] Borzone a Lavagna.

Nella tarda serata del 17 novembre Ostigoni incontrò Longinotti, che era andato a far visita alla zia, nel cortile dell'edificio; tra i due nacque una discussione, forse relativa ad un episodio precedente, quando i Longinotti si erano lamentati degli schiamazzi che Ostigoni aveva fatto il 31 ottobre. All'improvviso, il muratore estrasse di tasca un coltellino e colpì Longinotti alla [illegible]bu: per difendersi dai pugni dell'avversario, hanno sostenuto i legali dell'omicida; per aggredirlo, è la versione della parte civile.

Fatto sta che, colpito all'arteria femorale, Longinotti morì dissanguato pochi minuti dopo, senza che [illegible] suo feritore lo soccorresse.

Il processo si è basato tutto sulle motivazioni [illegible] sulla dinamica del drammatico episodio: gli avvocati Alfredo Biondi ed Enzo Farolfi, difensori [illegible] Ostigoni, hanno sottolineato la personalità dell'imputato, «incensurato, gran lavoratore, invali[illegible] dopo due gravi incidenti sul lavoro e due infarti», che dopo la separazione dalla moglie non riesce più a riprendersi. Ma che non per questo diventa un ossessivo. Per Luigi Montevardo, invece, legale di parte civile della famiglia Longinotti (la moglie e la figlia Katia, giovanissima), [illegible] comportamento di Ostigoni, nei mesi precedenti al delitto, era stato sempre provocatorio e arrogante nei confronti della famiglia.

L'aggressione [illegible] Longinotti, del tutto estraneo alla vicenda familiare di Ostigoni, non [illegible] rebbe stata quindi [illegible] la conclusione di un crescendo di tensione tra le due famiglie.

La Corte, diminuendo nella pena per Ostigoni le richieste formulate martedì dal pubblico ministero Pio Macchiavello (otto anni), hanno escluso anche l'aggravante della premeditazione. Contro la sentenza i legali [illegible] Ostigoni hanno già annunciato di voler presentare appello.

[m. r.]

Mario Ostigoni [illegible] depone davanti alla Corte d'assise e a destra la vittima, Gino Longinotti (Foto Alfredo Barni)

[illegible]

[illegible] riunisce il Consiglio [illegible]

E' convocato in seduta straordinaria per venerdì 20 [illegible] sabato 21 ottobre, alle 21,30, [illegible] Consiglio comunale di Santa Margherita. All'ordine del giorno la ratifica di numerose delibere risalenti [illegible] agli ultimi mesi del 1988; l'erogazione dei contributi per fini culturali, assistenziali, sportivi per l'89 e l'approvazione di alcune pratiche. Fra le più importanti la copertura di un tratto del torrente Nozarego, la costruzione del parcheggio pubblico nell'area compresa fra via Garibotti e la sede ferroviaria in località Campo Sportivo, l'estensione della rete metanifera alla frazione S. Lorenzo della Costa e il capitolato d'appalto del servizio di raccolta e [illegible]ltimento dei rifiuti solidi urbani.

[illegible] il nuovo direttivo [illegible] psi

Rinnovati gli organi direttivi della sezione locale del partito socialista. Segretario politico è stato riconfermato Domenico Roccatagliata, affiancato da Carmen Prudente per la parte amministrati[illegible] vicesegretari Andrea Cupido ed Ermes Togninelli. Completano il direttivo Gian Luigi Cademartori, Massimo Corti, Francesco Giubisano, Mauro Foppiani e Giovanna Pronzato.

[illegible] Uno straniero [illegible]

[illegible] Fontanabuona disporrà da domenica prossima (incontro Fontanabuona-Ortonovo) di un goleador di razza. Si t[illegible] di un gradito ritorno alla compagine valligiana: Wolf Joachin Neipp, il 28enne tedesco già in forza ai fontanini due stagioni orsono. «Dopo [illegible] anno di purgatorio nella serie C tedesca, Neipp è tornato in Italia per seguire la Germania ai Mondiali. Abbiamo risolto i problemi burocratici per giocatori stranieri e da domenica prossima Neipp è a disposizione di mister Maglioni», dichiara Federico Elce. «Siamo [illegible] ballo per il primato ed abbiamo deciso di fare questo passo per continuare [illegible] lottare [illegible] vertice: il giocatore [illegible] si discute, in Promozione [illegible] sicuramente un protagonista. Con lui la squadra [illegible] sicuramente un ulteriore salto di qualità e potrà tenere il passo delle avversarie», sostiene Giglio, allenatore dell'Under.

La speranza e lo sfogo di Mario Suarato che gioca con la maglia dell'Entella

«Io calciatore cerco un lavoro»

Da Torre del Greco a Chiavari sognando un impiego

CHIAVARI. «Le possibilità [illegible] sfondare le ho avute e le ho ancora. Ho solo ventun [illegible] e non posso smettere di sperare». Mario Suarato è di Torre del Greco ed è a Chiavari per il servizio militare. Sogna ancora di fare [illegible] calciatore, quello con la "C" maiuscola. Il professionista. Un sogno che hanno avuto in molti: c'è chi lo ha lasciato all'adole[illegible] che se ne è andata, c'è chi è riuscito [illegible] coronarlo, ma si contano sulle dita di una [illegible] e c'è ancora chi ne ha assaporato il «profumo» ma non la sostanza.

Come è stato per [illegible] giovane Suarato: la maglia [illegible] campione indossata per gioco, da bambino, la trafila nei settori giovanili, i «talent-scout», le promesse, la Primavera [illegible] i colori della serie A ed infine, le cessioni in prestito a sodalizi minori, il «pendolarismo del goal».

Ricorda Suarato: «La mia carriera calcistica, se così si può dire, [illegible] iniziata quando avevo tredici [illegible]i. Ero alle medie e mi [illegible] fatto no[illegible] nei Giochi della Gioventù: il professore di ginnastica [illegible] portò [illegible] provare per l'A.C. Savoia, [illegible] squadra che militava nel campionato interregionale campano. Vi giocai nel settore giovanile, da mediano, per tre anni e fui anche convocato nella rappresentativa regionale della Campania».

Un inizio [illegible] tanti ma poi, il gran salto. Prosegue Suarato: «A fine campionato mi chiamò l'Avellino, che allora militava [illegible] serie A. Vi andai in prestito per giocare nella squadra degli allievi [illegible] in poco tempo passai nella Primavera. Fu un gran periodo: mi allenavo con Diaz e Barbadillo, giocavo assieme a ragazzi come Angelo Alessio, ora nella Juventus, [illegible] contro altri come l'attuale milanista Maldini. Feci anche [illegible] torneo internazionale in Germania, dove marcai il napoletano Maurizio Gaudino, allora nelle file del Mannheim [illegible] adesso "bomber" dello Stoccarda».

Ma non era ancora tempo di prima squadra. «Terminato il campionato della Primavera, fui dato in prestito al Prosciacca, una squdra di Agrigento dell'interregionale siciliano. E arrivarono i primi soldi. Poi, ancora in prestito a Palmi Calabro, in provincia di Reggio Calabria. Guadagnavo un milione al mese, vivevo completamete spesato di tutto e questo, per un diciottenne era già molto», ricorda [illegible]ncora Suarato.

[illegible] c'era anche lo studio. «Sognavo [illegible] sfondare nel calcio, sì, ma mi diplomai comunque, per costruirmi un'alternativa [illegible] fosse andata male». Poi, è la volta del servizio militare, in Marina. La Spezia, Taranto, Luni ed infine Chiavari, dove c'è posto per Suarato nell'Entella. E adesso? «Aspetto il congedo, a novembre, per cercare di sistemarmi. Vorrei trovare una squadra a livello interregionale che possa offrirmi anche un lavoro. Sì un lavoro, perché è tempo che inizi a pensare anche al mio futuro. Un rimborso spe[illegible] di un milione al mese, infatti, dovendo mantenermi lontano da casa e pensando [illegible] mettere su prima o poi una famiglia [illegible] basterebbe più come a diciotto anni. Rimarrei anche qui in Liguria per questo. A casa mia, con la carenza di lavoro che c'è, è impensabile [illegible] una squadra di calcio me ne offre uno. E d'altra parte non provengo da una famiglia agiata: mio padre fa la guardia giurata e siamo in sei figli. Non posso certo pesare sulle sue spalle perché mi piace giocare al calcio».

Un buon lavoro, giocando e sperando ancora. «Ho solo ven[illegible] anni, non posso smettere di sperare».

Fabio Pozzo

GALLERIE&MOSTRE

Camogli, nel borgo itinerario d'arte

Il caratteristico borgo offre, oltre alle suggestive vedute ed atmosfere, un interessante itinerario artistico costituito dalle numerose gallerie d'arte che si affacciano sulla passeggiata a mare di [illegible] Garibaldi.

In questi giorni è possibile osservare presso la Galleria Antonelli Arte, una personale del pittore Lionello Pignatoli, con orario 10-13/17-23. Sempre in via Garibaldi, alla Galleria Elettra, espone Lattanzi, [illegible] orario 10.30-12.30/15.30-20/21-23 mentre, nei pressi della piazzetta Colombo, è aperto tutti i giorni l'Atelier «Il Gabbiano» dove espone la pittrice e grafica post-impressionista genovese Carla Porro Franconi.

Da segnalare [illegible] le opere [illegible] camogliese G.Maraci (Mara Arciallo) e i dipinti e grafiche di Mara Sanguinati, presso i rispettivi studi-galleria lungo [illegible] passeggiata a mare camogliese.

A Recco [illegible] opere [illegible] Benvenuto

Presso la Galleria d'Arte Ottocento di via Biagio Assereto, è espo[illegible] [illegible] continuità una raccolta di opere [illegible] pittore G.B. Benvenuto. Genovese ma recchese d'adozione, autodidatta, Benvenuto ama la forma del chiarismo figurativo. I soggetti suggeriti dai più suggestivi scorci della Riviera di Levante e tenui colori, in prevalenza verdi ed azzurri, [illegible] nel rosa.

[illegible] [illegible] di Marilyn

Continua fino al [illegible] ottobre, all'Antico Castello di Rapallo, la mostra fotografica «Marilyn Meriot: appunti [illegible] New York» che propone immagini [illegible] riflessioni di Walter Battistessa, fotografo ufficiale [illegible] «Capitol». Battistessa, uno dei più affermati professionisti [illegible] fotografia italiana, è andato a spasso per la «grande mela» cogliendo aspetti, volti e situazioni suggestive, insolite, ricche di tutte quelle contraddizioni che sono le peculiarità della grande metropoli americana.

Cinquecento anni dopo Colombo, insomma, un altro italia[illegible] «scopre», e almeno rivisita, il sogno americano.

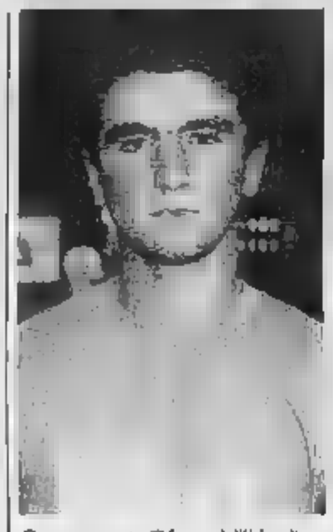
La mostra, promossa dal Comune di Rapallo in collaborazione con l'Usis, l'organismo americano che si occupa della «promotion» all'estero, resta aperta sino al 22 con orario 10.12, 16-18.

Chiavari, lungomare come via Margutta?

Corso Valparaiso, il lungomare di Chiavari, come via Margutta? L'iniziativa, che si concretizzerà dai primi di ottobre e avrà cadenza mensile, è promossa dal circolo culturale «Salotto dell'Immaginario» e consiste in [illegible] appuntamento di artisti, sotto i portici [illegible] corso Valparaiso, per lo scambio [illegible] esperienze e per la presentazione al pubblico. La manifestazione «Artisti in via», nata a Lavagna, emigra dunque a Chiavari. «Vogliamo farla diventare un appuntamento fisso, come il mercatino del piccolo antiquariato di Caruggio Drito», spiega Marinella Vivarelli, responsabile con Mariabianca Barberis del «Salotto». Ogni primo weekend del mese, quindi, i portici di via Valparaiso si animeranno di artisti e di pubblico.

In Terza gli uomini di Carmagnola a suon di gol

Quell'Idraulica Fazzini è un fiume in piena


Canessa, punto di forza dell'idraulica

CHIAVARI. L'Idraulica Fazzini innesta il turbo e dopo tre giornate rimane a punteggio pieno al comando della classifica di Terza categoria; Framurese e Aurora Avis sono le sole a tenere il passo dei rapallesi anche se a debita distanza di punti (ben tre); la Terza organizzata dal Comitato provinciale di Chiavari ha già una squadra leader, alcune sorprese di cui sicuramente una negativa: il Né Calcio, fermo ancora a quota zero.

Macchina da gol. Tre reti per la Vecchia Chiavari, un solo gol contro l'Aurora, ma un bel poker di reti nell'ultimo turno, contro lo Sporting 80: la squadra di Mauro Carmagnola si conferma una inesauribile «bocca da fuoco», riuscendo a trovare con estrema facilità la via della rete.

Tutte rose e fiori, quindi? «La formazione gira ottimamente, riusciamo a sviluppare un gioco piacevole e a finalizzare a dovere. Anche lo scorso anno eravamo partiti forte, per poi però calare nel finale di stagione: auguriamoci che la lezione ci sia servita» monito» ammonisce mister Carmagnola.

Un tentativo di gettare acqua sul fuoco, indubbiamente la squadra del presidente Ivo Fazzini ha tutte le carte in regola per puntare al salto di categoria: rinforzatasi nella campagna acquisti estiva con alcuni uomini di categoria superiore (un nome per tutti: Sigismondo, forza due anni orsono alla Carlo Grasso), l'undici rapallese dispone di una coppia di attaccanti in grado di risolvere qualsiasi partita.

«Sì, indubbiamente in avanti siamo molto pericolosi e la doppietta di Bevestrello nell'ultimo incontro ne è conferma. Vorrei però che i ragazzi scendessero con i piedi ben saldi sulla terra: aspettiamo ancora alcuni turni prima di esprimere giudizi sul nostro reale valore, e di considerarci davvero in grado di puntare al primato finale» replica il direttore sportivo Marco Fazzini. Di Quattrone e Reggioni le altre due reti, a completare il poker sullo Sporting 80.

La prima pioggia. E' arrivato il maltempo, e con questo anche i primi campi pesanti e i disagi per gli «aficionados» della Terza. Su quasi tutti i campi non c'è una gradinata coperta (e passi), su altri i giocatori sono quasi a diretto contatto con il pubblico e gli schizzi di fango «passano» direttamente dal campo di gioco fin sugli indumenti dei poveri spettatori (e passi anche anche questo). E' il caso del «Gallotti» di Rapallo lì supera tutti: c'è lo spazio per creare una specie di gradinata, vi sono anche ben visibili tutte le strutture (tavole e ponteggi smontabili) atte a creare una sorta di riparo per gli spettatori.

Cosa manca, dunque? «La volontà di metterle a posto, abbandonate rischiano di divenire inutilizzabili: è pensare che sono già passate tre giornate di campionato e dobbiamo vedere le partite con i piedi nel fango domenica scorsa» afferma un gruppo di spettatori presenti al campo. Domenica mattina Idraulica Fazzini e Il Poggio 87 hanno forse l'onore di vedere finalmente le gradinate in ordine? Staremo a vedere.

La «Vecchia» ingrana. Una partenza stentata (e una sconfitta), poi un pareggio e la vittoria dell'ultimo turno contro il Deiva Marina: la Vecchia Chiavari, favorita della vigilia, sembra aver trovato il giusto equilibrio all'interno della squadra.

Sincero il mister, Angelo Ugolini: «Nella prima partita ho sbagliato io, nel voler cercare a tutti i costi la formazione offensiva evidenti vuoti in difesa. La lezione è evidentemente servita, è vero che nelle due successive partite non abbiamo subito reti. Siamo di nuovo nel gruppo di centro classifica, è questo è importante soprattutto per il morale, visto che sul piano tecnico restiamo una compagine di tutto riguardo».

Stenta il Né. Tutto lasciava prevedere una stagione difficile per la compagine valligiana, «orfana» mister Bergamo e di Mauro «Cillo» Ugolini, ma tre sconfitte consecutive sono veramente troppe. Sconfitte nette, per di più, con il Né sempre a subire gli avversari e una difesa eccessivamente allegra (nove reti al passivo). Per mister Garbarino i primi problemi di stagione, difficile il riscatto nel prossimo trittico di gare contro Spartak, Fazzini e Sestieri.

Azzarini e il Poggio: sfida alla capolista

Il prossimo turno. Dopodomani scenderanno in campo una prima serie di dieci squadre, i consueti anticipi del sabato, ormai tradizionali per la Terza categoria chiavarese. Fra gli incontri di cartello, da segnalare il derby chiavarese fra il Ri calcio e la Vecchia Chiavari (campo di Caperana, ore 15) e Gattorna (stessa ora) fra i locali e la Framurese. Estremo equilibrio anche in Deiva Marina-Aurora Avis (Casarza alle 17) e in Portofino 84-Sanmartinese (campo Colmata a mare, ore 15) mentre Né Calcio-Spartak (Carasco, ore 15) vede partire con i favori del pronostico l'undici ospite.

Due gli incontri in programma invece di domenica, con molta attesa per il risultato di Rapallo dove il famigerato «Gallotti» (inizio alle 10,30) scendono in campo la capolista Idraulica Fazzini e il Poggio '87 nell'autentico scontro-clou della giornata; a Lavagna (ore 15) affrontano Sestieri Lavagna e Sporting 80. Il turno di riposo tocca in questa occasione al Gourmet Segesta.

Giancarlo Scartozzoni

Giovanili: squadre e personaggi

Samm, un tris I gol d'Argento

I tornei giovanili, regionali e provinciali, hanno ormai superato la fase di rodaggio e quasi tutti avviati tranne Giovanissimi, Esordienti e «Primi calci» provinciali che partiranno sabato e domenica prossimi.

REGIONALI. Terzo incontro e terzo successo per la Sammargheritese under 19, che ha surclassato con un netto 3-1 il Levanto in trasferta. «Abbiamo controllato l'incontro grazie alle reti firmate da Repetto, Specchia e Brizzi. Il primo posto solitario rispecchia fedelmente quanto di buono abbiamo fatto questo inizio stagione: speriamo di proseguire sulla falsariga» afferma il dirigente del settore giovanile arancione, Giorgio Panatti.

Samm a punteggio pieno, Entella ancora imbattuta ottiene il terzo pareggio consecutivo, quest'ultimo con il Moneglia (1-1). «Meritavamo qualcosa più, ma se consideriamo i problemi iniziali possiamo dirci più che soddisfatti dei risultati conseguiti finora. Speriamo di disputare una buona partita anche sabato a S. Margherita nel derby» affermano i dirigenti bianco-celesti alla vigilia di Samm-Entella, in programma dopodomani alle 16 al Broccardi.

Negli Allievi è scesa in campo solo la Lavagnese, che ha pareggiato a Ceparana, mentre il Pro Recco, causa il campo pesante, ha dovuto rinviare il proprio incontro con il Romito Magra. Nei Giovanissimi, giornata da dimenticare per i bianconeri della Lavagnese sconfitti a domicilio dallo Spezia e «bastonati» da un poker di reti. «Troppo forti gli aquilotti spezzini, praticamente disputano questo torneo in vista delle fasi finali nazionali. Nessuna attenuante in merito alla nostra prova, anche se meritavamo almeno il gol della bandiera» afferma il responsabile del settore giovanile della Lavagnese Paolo Barbero.

PROVINCIALI. Dopo due giornate una squadra-rivelazione al comando campionato Under, il Carasco Old Star. Quattro i punti incamerati grazie a un doppio 2-1, ottenuto però contro società blasonate come Emiliani e Carlo Grasso, da sempre vertice nel giovanile. «Un buon inizio, che non ci deve però illudere. Quest'anno abbiamo programmato un forte settore giovanile e speriamo che il campo dimostri prodigo di risultati» afferma Massimo Casaretto, dirigente Carasco Old Star. Carlo Grasso sconfitta nell'Under ma protagonista negli Allievi: un 6-0 la Caperanese che non ammette repliche.

«Sì, abbiamo giocato a una sola porta subito Argento, bomber razza, si è reso protagonista con tripletta. Le altre reti state realizzate da Maschio, Bresciani e Acetos dichiara il dirigente «factotum» della società di Rapallo, Gerolamo Gatti. Vittoria di misura (2-1) ma che vale ugualmente i due punti per la Samm sul campo del Villaggio. «Una partita tirata dove alla fine è uscita vincitrice la Samm ma i ragazzi di S. Salvatore non hanno certo demeritato. Di Peroncini e Di Staso le nostre due reti» dichiara Panetti.

Come detto, sabato e domenica partiranno gli ultimi tre campionati organizzati dal Comitato Chiavari, e precisamente quelli per Giovanissimi, Esordienti e Primi calci. E' invece ancora in fase allestimento un esagonale, con playoff finali, per i Giovanissimi «juniores». [g. s.]

SPORTFLASH

PALLAVOLO

Universale

LAVAGNA. Il trofeo Ristorante Universale allestito dall'Acli Lavagna ha visto il dominio del Mezzanego (alias Borzonasca Volley) che non ha avuto rivali nel settore femminile (mini e superminivolley) e ha conquistato la piazza d'onore dietro il Chiavari maschile. Nelle categorie vinte dal Mezzanego, al secondo posto in entrambe le specialità l'Acli Lavagna.

RUGBY

Recco debutta anche nell'under

RECCO. Domenica non parte solo la C1 maschile (con Recco e Cus Genova), ma anche l'under 19. Unica rappresentante ligure l'Albini & Fontanot Recco che se la vedrà con Rovigo, Parma, Iesolo, Cus Perugia, Imola, Noceto e Livorno. I recchesi esordiranno domenica (10,30) il Parma all'«Androne».

Giulia torna

CHIAVARI. Il Marina Giulia perde giocatore-allenatore Mauro Cappelli per infortunio (sabato con il Canevaridoria ha riportato una distorsione al ginocchio) e rimedia convincendolo a tornare all'attività Giuseppe Folli, per colonna della Cavese Fossese.

Sampierdarena

GENOVA. Il Sampierdarena debutta in B mille problemi. I genovesi hanno ottenuto il rinvio di una settimana per la partita col Bressanone (dopodomani 16,30 a Borzoli). Lo sponsor non c'è, non si è in Federazione derà nullaosta all'israeliano David Sugar.

I.F.I.P.
S.p.a.
Capitale sociale 800.000.000
ISTITUTO FINANZIARIO
IMMOBILIARE PIEMONTESE
GRUPPO I.F.I.P.
GENOVA / Via Ippolito D'Aste, 3-3 / Tel. (010) 58.93.41 (10 linee)
■ CESSIONI QUINTO STIPENDIO ■ MUTUI IPOTECARI ■ CREDITI PERSONALI

QUANDO OCCORRE UN PRESTITO
I.F.I.P. RISOLVE

I.F.I.P. FINANZIA
Dipendenti senza alcuna formalità, trattenute sulla busta paga, visita a domicilio.

I.F.I.P. FINANZIA
Commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi studiati per qualsiasi esigenza.

I.F.I.P. FINANZIA
Proprietari di immobili, usando il valore del vostro alloggio per ottenere un prestito immediato.

SAVONA
IMPERIA
Piazza Leon Pancaldo, 1-11
Tel. (019) 82.37.72/4
Via Don Abbo, 12 (Grattacielo)
Tel. (0183) 29.08.66 (r.a.)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) [illegible]
18038 SANREMO
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 12 Ottobre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.981
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.211

Il ricorso del pm contro cinque politici e un direttore di banca

Processo, attesa per sei

Corruzione o associazione mafiosa?

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque politici di Sanremo e un direttore di banca attendono con ansia la sentenza della Sezione istruttoria della Corte d'appello di Milano chiamata a decidere sul ricorso [illegible] pubblico ministero Corrado Carnevali contro l'assoluzione per insufficienza [illegible] prove dal reato di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Sono l'ex sindaco Osvaldo Vento, gli assessori Stefano Accinelli, Mario Tommasini ed Enzo Ligato; il presidente della Commissione per il capitolato d'appalto del casinò, Roberto Andreaggi, [illegible] Ezio Pamparana, ex direttore della sede [illegible] Gallarate della Banca Popolare di Milano. La sentenza [illegible] prevista per il 25 ottobre.

I cinque politici, secondo il rappresentante dell'accusa, [illegible] mantenuto un comportamento palesemente persiale a favore della Sit compiendo gli atti necessari per farla aggiudicare l'appalto, in ossequio alle direttive ricevute dai soci occulti di detta società fino a trasformarsi in docili strumenti operativi». Secondo le accuse formulate dal pm «avevano finito per [illegible] le strategie di fondo dell'organizzazione, dopo avere concordato il raggiungimento di obbiettivi comuni, riuscendo anche a svolgere attività di proselitismo [illegible] sostegno del piano operativo e mettendo a frutto l'influenza politica che [illegible] in grado [illegible] esercitare per condizionare decisioni e provvedimenti di altri organi amministrativi».

«Un comportamento — scrive il giudice Carnevali — determinato [illegible] ragioni economiche o di utilità personale [illegible] chiave politica, ma anche e soprattutto per paura e timore delle reazioni di quei partners così pericolosi e temibili che essi avevano prima illuso e quindi deluso non mantenendo fede [illegible] patti relativi all'aggiudicazione della gara d'appalto».

Qualcuno aveva tradito, modificando la cifra che aveva poi falsato il tetto massimo dell'appalto facendo «sballare» la Sit dell'ingegner Merlo. Occorreva individuare il «nemico» e, come risulta [illegible] una telefonata fra Merlo e Ilario Legnaro intercettata dalla magistratura, «fare un'azione incisiva».

Corruzione sì, mafia no. Quasi tutti gli amministratori sanremesi coinvolti nello scandalo hanno ammesso, in termini più o meno sfumati, la propria partecipazione alla «trama corruttiva» negando però [illegible] modo [illegible] soluto di [illegible] mantenuto contatti con personaggi che agivano con metodi mafiosi. Agli atti risulterebbero delle minacce e forse anche dei tentativi di intimidazione più «convincenti» nei confronti [illegible] Accinelli, Ligato e Andreaggi «sospettati di avere tradito la causa comune». I tre ex amministratori hanno sempre smentito.

Tutti sono sempre stati [illegible]ncordi nell'indicare in Accinelli il personaggio designato dai notabili politici locali a coordinare l'operazione che doveva portare la Sit alla guida del casinò. Lui ha sempre negato, anche di fronte alla documentazione bancaria relativa all'accensione [illegible] libretti al portatore per l'importo di 500 milioni «consegnati ai politici a garanzia del pagamento delle ulteriori cifre convenute e alla successiva estinzione in epoca immediatamente prossima all'esito infausto della gara».

Secondo i magistrati di Milano addirittura Accinelli sarebbe stato al centro delle azioni intimidatorie dei clan mafiosi vicini [illegible] Merlo [illegible] [illegible] quelli che avevano spinto la candidatura della Flower's Paradise del conte Giorgio Borletti. «Un'ipotesi tutt'altro che peregrina» scrive Carnevali.

Imputazione di mafia in sospeso anche per Ezio Pamparana direttore di banca accusato di avere fornito, attraverso procedure bancarie trasversali, le somme di denaro necessarie per le operazioni-casinò riguardanti Sanremo e Campione, in modo da assicurare ai «clienti» un'assoluta garanzia di riservatezza e quindi, dopo l'arresto dei boss, di avere sottratto le prove dei movimenti di denaro ricollegabili all'attività del clan.

Sapevano i politici e l'ex bancario che dietro alla Sit si celava la mafia? O erano convinti di gestire una semplice, per quanto ben remunerativa, operazione di tangenti? Per [illegible] pubblico ministero [illegible] consapevoli: per i due giudici istruttori, Paolo Arbasino ed Elena Grugnola, che nello scorso febbraio hanno depositato la sentenza di rinvio [illegible] giudizio, erano invece all'oscuro delle trame mafiose. L'ultima parola, questa volta inappellabile, verrà pronunciata [illegible] 25 ottobre.

Gian Piero Moretti

Il sindaco Osvaldo Vento con gli agenti di polizia nella notte del blitz (Gazzi)

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
[illegible] Ha festeggiato cent'anni

E' stato festeggiato, al Piccolo Cottolengo di Don Orione, Giuseppe Giannoni, milanese, che ha compiuto questa settimana 100 anni di vita. Allegro, attivo e in ottima salute, l'anziano ospite della casa di riposo si diverte spesso a cantare e a raccontare barzellette.

SANREMO
[illegible] Traffico bloccato in corso Cavallotti

Un incidente stradale ha bloccato il traffico ieri pomeriggio in cor[illegible] Cavallotti. Una sbandata improvvisa ha sbalzato a terra un giovane di 25 anni che viaggiava in sella alla sua «Vespa». Domenico Anedda, residente in via dei Lavoratori 3, [illegible] riportato traumi e contusioni in tutto il corpo: il giovane è stato trasportato [illegible] pronto soccorso [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

BORDIGHERA
[illegible] Pedone investito [illegible] un'auto

Un pedone è stato investito da un'auto ieri mattina in via Vittorio Emanuele, di fronte al bar Colombiano. Michele Cinardo, 60 anni, residente a Bordighera, via dei Colli 5, si trova ora ricoverato in osservazione all'ospedale [illegible] Bordighera. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica.

SANREMO
[illegible] Vini doc al [illegible]inò

Il quindicesimo concorso enologico della provincia di Alessandria avrà un interessante momento anche in Riviera. Lunedì prossimo, infatti, è in calendario la festa della degustazione che invaderà il casinò con le migliori bottiglie doc. Oltre 138 vini selezionati saranno offerti in assaggio dai partecipanti a una delle maggiori rassegne enologiche italiane. Si prevede, come negli anni precedenti, la partecipazione delle rappresentanze delle maggiori case vinicole delle regioni settentrionali. «La vetrina [illegible] Sanremo rappresenta un'occasione molto importante per far conoscere i nostri vini», hanno detto gli organizzatori.

Gli esperti chiedono una maggiore manutenzione dei sentieri e nuove vasche

Incendi, prosegue l'emergenza

Il terreno secco [illegible] il vento hanno aggravato la situazione. Già 400 roghi dall'inizio dell'anno
Una testimonianza: «Il fronte del fuoco avanzava [illegible] velocità impressionante». Gli aerei

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Continua lo «stato di grave pericolosità» decretato dalla Regione: sono stati oltre 400 gli incendi divampati nei boschi liguri dall'inizio dell'anno. Un'emergenza ormai quotidiana che in questo periodo rischia di registrare [illegible] tragico incremento. Il forte vento di questi giorni continua ad attraversare il territorio e preoccupa gli operatori della Protezione civile: ogni minimo focolaio può tramutarsi [illegible] [illegible] incendio pressochè incontenibile, come è accaduto recentemente intorno alla vallata del Rossoo, alle spalle di Ventimiglia.

Le guardie forestali raccontano del loro continuo [illegible] da un rogo all'altro, nel tentativo estenuante di spegnere le fiamme alimentate dal maestrale: «In casi del genere è quasi impossibile riuscire a tener testa al fronte del fuoco che avanza in ogni direzione [illegible] velocità impressionante. Il terreno secco contribuisce a rendere il sottobosco particolarmente infiammabile».

Intanto il «Piper» della Regione sorvola quasi [illegible] costa i boschi del comprensorio: una sorveglianza che non può comunque limitare adeguatamente il pericolo degli incendi. Paolo Picone, ispettore del Corpo Forestale, partecipa all'opera di prevenzione. Dice: «Ci troviamo spesso a lavorare in condizioni proibitive, siamo solo in 70 in tutta la provincia [illegible] abbiamo anche altri compiti da espletare, oltre la lotta agli incendi: controllare che siano rispettati i vincoli idrogeologico e paesaggistico a vigilare sulla caccia, sulla pesca, [illegible] inquinamento e discariche abusive».

Inadeguati all'emergenza in corso anche i mezzi e disposizione delle squadre che puntualmente si trovano sul fronte degli incendi: qualche autobotte da 2500 litri e campagnole con cisterne da 400 litri. Gli aerei, rivelatisi indispensabili per un'azione efficace e tempestiva, sono pochi [illegible] lontani. Quattro Canadair (con serbatoi d'acqua di 5500 litri) possono giungere, [illegible] richiesta via radio, dal Centro operativo unificato di Roma. Meno agili gli Ercules C 130 (12 mila litri) dell'Aviazione di Pisa. Più frequentemente si ricorre [illegible] [illegible]2, che dispongono di un getto d'acqua di seimila litri. [illegible] la povertà dei mezzi e l'esiguità degli organici impegnati nei corpi antincendio sembra non avere una imminente speranza di soluzione, [illegible] lontano dall'essere affrontato in modo adeguato anche il problema delle cause e degli elementi che favoriscono l'estendersi delle fiamme.

Un dato è comunque certo: è inferiore all'uno per cento l'incidenza di fattori naturali (ad esempio fulmini) nei principi di incendio boschivo. «Ogni altro focolaio parte necessariamente dalla mano dell'uomo», assicurano gli esperti.

Queste alcune proposte che l'ispettore Picone avanza agli Enti competenti p[illegible] un miglioramento del servizio: «Sarebbe necessario migliorare la manutenzione dei sentieri e delle piste taglia-fuoco, aumentare il num[illegible] delle vasche d'acqua nelle zone montane, dove poter attingere in caso di incendio, istituire ponti radio più efficienti e soprattutto rendere disponibili squadre di volontari sempre più numerose e preparate».

Vigili del fuoco, Forestale [illegible] un gruppo di volontari sono stati impegnati un'ora per spegnere un incendio di sterpaglie sulle alture di Riva Ligure. Altri roghi sono stati segnalati in Costa Azzurra.

Michele Policino

IMPERIA

Caccia al piromane

hanno visto mentre appiccava il fuoco ad alcune sterpaglie, ma non appena s'è accorto d'essere stato scoperto, [illegible] fuggito facendo perdere le tracce. E' lui il piromane che ha causato l'incendio che ha distrutto in questi giorni i boschi intorno al monte Faudo? Risponde Natale Inzeghi, comandante dei Vigili del fuoco: «Potrebbe essere. Abbiamo avuto recentemente altre segnalazioni, da parte della popolazione, di [illegible] piromane che si aggira nella zona tra San Lorenzo, Castellaro e Cipressa. Rimane da stabilire se [illegible] la stessa persona. Solo così si spiegherebbe la frequenza con cui, in quell'area, scoppiano incendi». Ma chi è il piromane? Solo un teppista o anche una prrsona malata? Per il dottor Glorio, specialista in psichiatria, «è difficile stabilire se si sia in presenza di forme ossessive o patologiche». «La parola piromania», spiega, «dice già tutto, ma prima di parlare di malattia bisogna andarci cauti».

Nasce [illegible] Imperia il sindacato degli artisti, primo incontro con il Comune

«Pittori e scultori unitevi»

Vogliono nuovi spazi per esporre le opere

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Si sono incontrati ieri a mezzogiorno in Comune, [illegible] Imperia (presto lo faranno anche a Sanremo), con il consigliere delegato alla Cultura Davide Berio, cui h[illegible] chiesto più spazio per l'organizzazione [illegible] mostre e l'applicazione della cosiddetta legge del «due per cento», che prevede la destinazione di tale percentuale, nel caso di lavori appaltati, all'abbellimento degli edifici: sono i pittori e gli scultori della provincia d'Imperie che stanno per costituirsi in sindacato, come già hanno fatto i loro colleghi di Genova e di La Spezia.

Il pittore Romano Biagio, che abita e opera a Dolcedo, sta gettando le basi della campagna tesseramento dello Sna, il sindacato nazionale degli artisti che fa [illegible] alla Cgil: «Gli scopi, e le difficoltà, sono molteplici. Innanzitutto c'è bisogno di effettuare un censimento dei professionisti e dei dilettanti che operano nel Ponente. Stabilito questo, bisogna cerca[illegible] di vincerne la naturale diffidenza che fa parte del loro [illegible] essere artisti [illegible] convincerli [illegible] unirsi in sindacato. Una volta consapevoli della nostra identità [illegible] delle nostre forza possiamo programmare azioni comuni cercando di rinnovare l'immagine della cultura, e la cultura dell'immagine, [illegible] Imperia».

Aggiungo Biagio, il cui stile figurativo si rifà al realismo di Guttuso: «Non abbiamo spazi per esporre, almeno qui a Imperia. E' inutile, [illegible] frustrante, che in ogni occasione ci releghino in strada. Va bene anche quello, ma non sempre. Inoltre, chiediamo venga applicata la legge del "due per cento" che permetterebbe a molti artisti di lavorare nella loro terra senza essere costretti [illegible] "emigrare". Ci sarebbe una partecipazione dell'artista alla vita della città e un suo coinvolgimento nelle iniziative culturali».

Le proposte del nascente sindacato non si limitano alla ricerca di luoghi dove organizzare personali o collettive, [illegible] si estendono alla tutela professionale, alla regolarizzazione dei rapporti di lavoro, all'organizzazione di convegni e dibattiti con esponenti del mondo dell'arte e della critica.

«In quest'ottica», prosegue Biagio, «possono riprendere slancio le iniziative delle associazioni culturali, che avrebbero nel sindacato un punto di riferimento: troppo spesso certe iniziative, in passato, sono apparse slegate tra loro, col risultato [illegible] disperdere, [illegible] che unire, forze ed intenti».

Francesco Mancini, ideatore della «Flash art», un metodo di pittura che si basa sull'approc[illegible] immediato al bianco della tela, dal suo studio di Taggia, fa sapere di essere favorevole all'iniziativa: «Un sindacato tutto per noi?», si domanda sorpreso.

«Mi sembra un'idea simpatica che può contribuire a combattere l'isolamento di noi artisti, che qui in provincia abbiamo poche occasioni per incontrarci e parlare. Potrebbe [illegible] re la molla per spingere i Comuni del comprensorio a organizzare mostre con una certa periodicità, facendo riscoprire angoli di Liguria dimenticati. [illegible] potrebbe far entrare l'arte nelle scuole, cercando di spingere i bambini a disegnare [illegible] [illegible] scolpire».

Le id[illegible] non mancano, ma contrastano, per ora, con realtà e mentalità da tempo radicate: [illegible] Imperia, per esempio, non esistono spazi per i manifesti.

Maurizio Vezzaro

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
COSTA
VIA XX SETTEMBRE N. 83
17021 ALASSIO (SV)

Partono i lavori per migliorare la viabilità e abbellire il centro

Più belle le strade di Diano

S. Bartolomeo, si completa la passeggiata

DIANO
NOSTRO SERVIZIO

Ristrutturazione delle strade frazionali e risfaltatura di buona parte delle strade del centro a Diano Marina: lavori in corso all'imbocco di Diano Castello e all'avvio in varie strade fuori dal centro storico; al decollo la sistemazione della strada della Rovere e San Bartolomeo; qualche polemica e Cervo per le condizioni dell'asfalto di via Solitario delle Alpi, recentemente ristrutturata, dove all'altezza del Rio Bondai si verifica un insidioso dislivello: qualche disagio, ma anche vari progetti e buone prospettive per la rete viaria del comprensorio dianese che si sta preparando a diversi interventi di «maquillage».

A Diano Marina è atteso in questi giorni in Comune il decreto di assegnazione del mutuo di miliardo e dieci milioni da parte della Cassa depositi e prestiti con cui sarà rifatto il manto stradale delle principali strade cittadine. Poi si procederà con la gara d'appalto. I lavori dovrebbero decollare entro la fine dell'anno «compatibilmente però condizioni meteorologiche e l'andamento della stagione turistica invernale», spiega Pietro Novaro Mascarello, assessore ai Lavori pubblici.

La ristrutturazione riguarda infatti anche strade di zone a grande valenza turistica, come ad esempio via Torino (Lido S. Anna) dove c'è una grande concentrazione hotel, e via Olgandri (traversa dell'Aurelia). Nell'elenco degli interventi sicuri (la lista delle priorità è in fase di elaborazione), figurano tutte le vie interessate per due anni dal transito dell'Aurelia all'interno del paese mentre era via di costruzione il ponte sul torrente S. Pietro: viale Kennedy, via Colombo, parte piazza dell'Olio. Sarà rifatta l'asfaltatura anche a via Battisti, che accoglie buona parte del traffico proveniente dalla vallata e diretto in centro.

Sempre a Diano Marina, sono previsti importanti interventi che riguardano le strade frazionali: sistemazione delle strade interne delle frazioni di Calderina, Gorleri e Sarreto (230 milioni) e sistemazione di alcuni tornanti pericolosi nella strada di collegamento fra Calderina e Gorleri (250).

A Diano Castello sono in corso lavori per la sistemazione di cavi dell'Enel all'imbocco del paese, in prossimità di via Meloria. Per un buon tratto ci sono scavi e cartelli stradali.

Intanto stanno per decollare interventi per 115 milioni: il questo l'importo di un mutuo destinato alla ristrutturazione strade (non soltanto interpoderali) situate al di fuori del centro cittadino.

A San Bartolomeo al Mare lungo via Traversa, la strada che collega zona Rovere con Diano Marina (che corre a monte ferrovia), si era verificato cedimento; saranno spesi 42 milioni. «La concessione della cifra da parte della Cassa depositi e prestiti è cosa recentissima», illustra il sindaco Gerolamo Ardoino.

C'è inoltre in vista la prosecuzione di un'altra opera legata alla rete stradale e che in passato ha suscitato discussioni per disagi e tempi lunghi: il tratto della passeggiata, da via Resistenza al torrente Steria. Per la parte dei lavori già eseguiti i commenti sono ora favorevoli.

A Cervo l'asfaltatura di via Solitario delle Alpi, l'unica strada di collegamento centro storico con l'Aurelia, aveva suscitato durante l'estate positivi commenti: l'arteria attendeva da tempo un intervento di ristrutturazione. E' sorto ora un inconveniente che in paese fa discutere: all'altezza di Rio Bondai, in corrispondenza di un secco tornante, l'asfalto ha subito un dislivello sospetto, segnalato una fila di cartelli stradali. E' un normale assestamento, o non è stato fatto un opportuno rinforzo al momento della stesura dell'asfalto?

Daniele

Si cambia aspetto. Nel centro di Diano stanno per partire i lavori di sistemazione delle strade (Foto Laura)

SANTO STEFANO AL
Un piano per la viabilità

Un collegamento diretto tra la strada Ponte Romano, nella zona dove sorgendo il nuovo campo sportivo, e la «provinciale» per Terzorio, all'altezza del rione della case popolari: è il progetto del Comune, nell'ambito degli interventi per migliorare la viabilità. Si eliminerebbero così i pericoli alla circolazione.

Disco verde per il depuratore

Sarà completato depuratore in località Prati: lo ha deliberato nei giorni il Consiglio comunale. Un capitale di 12 miliardi sarà utilizzato per l'impianto di purificazione delle acque nere per la costruzione di nuove fognature. Potranno usufruire della struttura i comuni di Riva, Taggia, Pompeiana, Terzorio, Castellaro, Badalucco Montalto. L'approvazione del progetto ha registrato non poche polemiche interne alla stessa maggioranza sui costi di manutenzione che si prevede potranno raggiungere i 500 milioni annui.

MOLINI
Riapre la provinciale per Arma

Riprende il traffico regolare sulla strada provinciale che da Arma porta Triora, ponendo così fine ad una deviazione che durava già da un anno e mezzo. A causa di frane e smottamenti, infatti, la principale via accesso ai paesi dell'alta Valle Argentina era stata chiusa in attesa della realizzazione strutture di protezione a monte. Una piattaforma di oltre metri, ultimata nei giorni scorsi, protegge ora la carreggiata.

BORDIGHERA
Molti sulla spiaggia

Il clima mite e il sole che anche ieri splendeva sulla Riviera hanno allungato la stagione dei bagni. Da Bordighera a Sanremo, Arma Taggia a Diano Marina su molte spiagge si notavano gruppi di turisti, in particolare stranieri.

terrà lezioni Germania

Il pittore taggese Francesco Mancini è stato invitato nella cittadina tedesca di Ravensburg, sul lago di Costanza, dove terrà una serie di lezioni agli studenti delle scuole elementari sul suo metodo pittura istantanea. Dice Mancini, che si spesso in Germania, dove è molto apprezzato: «Penso che la pittura debba essere divulgata il più possibile, per questo insegno ai ragazzi il mio metodo, molto semplice, che si sul "flash", sull'immediatezza dello stile. Vorrei che anche noi offrissero agli studenti maggiori opportunità».

Riunione l'altra sera Pieve di Teco per contestare il progetto

Discarica, è un coro di no

Inviato lungo dettagliato documento alla Regione e al ministero
«Occorrono impianti moderni, non depositi a cielo aperto»

TECO
NO SERVIZIO

«La preventiva acquisizione di terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto, da parte di una società che ha oggetto sociale la gestione, il trattamento e il riciclaggio di rifiuti solidi, potrebbe forse indurre a supporre che la questione non sia estranea interessi privati: è una delle considerazioni, probabilmente la più significativa, contenute nel documento d'opposizione al progetto della discarica in località Bersaglio-Chiozza, che lo studio legale dei procuratori Giancarlo Gonan e Mario Tropini (a cui si sono rivolti il Comune di Rezzo e il Comitato per il «No») ha inviato al presidente della Regione, al ministero dell'Ambiente, al prefetto e al pretore di Imperia, al presidente della Provincia, agli altri enti interessati e alle associazioni ecologiche.

Nella memoria viene denunciata «la sostanziale illegittimità del progetto, integralmente recepito nello schema del piano regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti». E si sottolinea (in sintesi) che «il sito prescelto si trova in una zona definita di notevole interesse pubblico pertanto sottoposta a vincoli di legge. Non si possono costruire nuovi edifici, aprire altre strade, eseguire opere che alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi, come la grande discarica progettata. Per località Bersaglio, situata per la maggior parte nel territorio di Rezzo, è addirittura previsto un incremento della superficie boschiva».

Gonan e Tropini diffidano quindi la Regione «dall'adottare provvedimenti in contrasto alla legge».

L'altra sera, nella sede della Croce Rossa di Pieve, si è svolta un'assemblea pubblica organizzata dal Comitato per il «No» alla discarica. Vi hanno partecipato, fra gli altri, anche il segretario provinciale del pci, Giovanni Rainisio, e il prof. Luchino Belmonti, che segue la vicenda per il psi. E' stato deciso di convocare una nuova riunione per questa sera, ma in forma ristretta.

Spiega il dott. Camillo Brighenti, uno dei promotori del Comitato: «Dobbiamo mettere a fuoco i punti principali per stilare un documento ufficiale d'opposizione al progetto, attorno al quale ruota un business di miliardi. Prima di tutto noi condanniamo i metodi arcaici con cui si pensa di risolvere il problema dei rifiuti. Mentre nei Paesi più evoluti da anni si utilizzano sistemi per riciclare almeno la metà dei rifiuti prodotti, qui si continua a proporre la realizzazione di discariche a cielo aperto. Tutto il piano regionale va rivisto, con soluzioni e concezioni finalmente più moderne e rispettose dell'ambiente».

Continua: «Occorre poi fare piena luce sulla vicenda, cercando eventuali possibili responsabilità degli amministratori pubblici. Di chi, in qualche modo, ha favorito l'elaborazione e la presentazione del progetto dell'Eurostaff Milano che ha offerto lo spunto alla Regione per prevedere la creazione di una discarica in alta Valle Arroscia».

nni Micaletto

Giovanni Rainisio

Fra i residenti anche olandesi e tedeschi

I love Carpasio

La scuola elementare sopravvive grazie a sei bimbi stranieri
Un turismo estivo in continua crescita. Parla il vicesindaco

CARPASIO. E' tempo di vendemmia a Carpasio, sotto il sole mite di questa lunga estate. L'antico borgo della Valle Carpasina è arroccato su un a 715 metri d'altezza. «Come sempre i mesi estivi hanno richiamato nel nostro paese un numero considerevole di turisti — dice il vicesindaco Maurizio Naviglio — dai 200 residenti dell'inverno si passa ad oltre 1000 presenze. E' impossibile trovare alloggio libero in luglio e agosto. D'altronde Carpasio è luogo tranquillo come pochi altri: aria buona e la possibilità di immergersi in un ambiente naturale ancora incontaminato costituiscono il nostro efficace biglietto da visita. Lo hanno ben compreso anche varie famiglie olandesi e tedesche che non solo trascorrono quassù i mesi estivi, addirittura hanno scelto il paese come loro stabile residenza. Se la scuola elementare di Montalto sopravvive è appunto grazie ai nostri sei bambini di origine straniera che la frequentano».

Il turismo estivo è divenuto un elemento determinante dell'economia paese che, come tutti i centri ad economia montana, si trova di fronte a gravi problemi: decremento demografico, scarso reddito offerto dalle attività agricole tradizionali difficoltà di collegamento con la costa. «E' un problema che ci preoccupa anni — aggiunge Naviglio —. I pochi servizi di corriere che raggiungono Carpasio osservano orari scomodi per tutta la popolazione e in particolare per gli studenti che frequentano le scuole di Sanremo e di Arma». Aggiunge il vicesindaco: «Ci poi i disagi legati ai servizi sanitari. Un solo medico deve provvedere a numerosi comuni della zona e non riesce pertanto a soddisfare le esigenze del nostro paese dove le persone anziane costituiscono la maggioranza della popolazione». Nel settore delle opere pubbliche il Comune ha varato un programma ora in attuazione. Risolto il problema dell'acquedotto e degli scarichi fognari sta provvedendo alla sistemazione di campi tennis e spazio riservato ai giochi dei bambini. Tra non molto dovrebbero decollare i lavori per la creazione due parcheggi capaci di assicurare oltre 150 posti auto. Si va completando anche la strada per Arzene, una delle cinque frazioni del paese (le altre Costa, Glori Superiore, Fontanili e Costa Rossa).

Una testimonianza dello spirito di iniziativa della popolazione locale è offerta dalle manifestazioni che animano la stagione estiva. Originale la festa degli aquiloni in località Prati Piani il giorno di Ferragosto. Ci richiamo anche la sagra della Carpasina da appuntamento fisso in occasione della festa patronale di Sant'Antonino.

Carpasio è inserita anche nel circuito turistico-gastronomico che ha i punti fissi proprio molti centri dell'entroterra ligure. Nella zona Carpasio, infatti, non i ristoranti dove (a prezzi contenuti) è possibile apprezzare le specialità tipiche, innaffiate di buon vino.

[r. b.]

Riva Ligure, un'iniziativa della Comunità «Villaregia»

Alla ricerca delle radici

Studi e conferenze al Buon Consiglio

RIVA LIGURE. La prima iniziativa stata (nell'autunno dell'86) l'organizzazione di una conferenza su temi storici del Ponente, nell'antico e suggestivo santuario della Madonna del Buon Consiglio, a Riva Ligure, dove è sepolto il poeta France- Pastonchi.

Poi, un'apprezzata mostra fotografica itinerante dedicata a costumi e tradizioni di dieci piccoli centri dell'Imperiese, alcuni incontri con studiosi di arte e storia locale, una singolare esposizione di dipinti del quotato pittore tedesco Reinard Kurg, che ha scelto Castellaro come seconda patria. E ora, a conclusione del terzo anno di attività, l'associazione culturale «Comunità di Villaregia» propone un interessante ciclo di conferenze-dibattito su temi particolari e affascinanti. E culla programmi sempre più ambiziosi: dalla creazione alla pubblicazione annuale alla realizzazione di un'inedita cartoguida.

La serie di appuntamenti culturali si è aperta sabato nella sala consiliare del Comune di Riva Ligure con un argomento un po' trasgressivo e provocante: «L'immaginario erotico della Liguria occidentale», affrontato da Andrea Dacrema, psicanalista e sessuologo, direttore del centro «Albert Ellis» di Sanre- Il ciclo delle conferenze, a cadenza mensile, si concluderà il 31 marzo. Ci sarà anche l'omaggio ai duecento anni dalla Rivoluzione francese, con i riflessi che l'evento ha avuto nell'estremo Ponente. parlerà (il 2 dicembre) il professor Nilo Calvini, noto studioso di storia locale e autore di numerosi libri.

che cos'è esattamente la «Comunità Villaregia»? Chi sono i animatori? L'associazione raccoglie amanti della cultura di dieci Comuni del comprensorio (i attualmente sono quasi duecento): Riva Ligure, che funge da sede logistica, Santo Stefano, San Lorenzo, Cipressa, Costarainera, Civezza, Terzorio, Pompeiana, Castellaro, Pietrabruna. Sono i dieci piccoli centri che un tempo formavano il Principato monastico di Villaregia, retto dai frati benedettini di Santo Stefano da Genova, che erano alla diretta dipendenze dell'arcivescovo del capoluogo ligure. Un feudo che prosperò per quasi quattrocento anni, dall'11° al 14° secolo, comprendendo anche l'antica chiesa di Santo Stefano, nel centro storico di Sanremo.

«Abbiamo cominciato un lungo viaggio alla riscoperta delle nostre radici, superando vecchi campanilismi. Il cammino è pieno di ostacoli, soprattutto di natura finanziaria», conclude Anselmo Avena, presidente e tra i fondatori della Comunità.

[g. m.]

GALLERIE&MOSTRE

Incisioni su ardesia a Bordighera

«La via della scrittura», incisioni calligrafiche ardesia su carta di riso: è mostra che sabato, alle 18,30, presenterà le opere dell'artista giapponese Norio Nagayama. L'esposizione è prevista a Bordighera nella galleria dell'Accademia Riviera dei Fiori, nel Palazzo del Parco. La mostra, aperta al pubblico tutti i giorni dalle 15 alle 18,30, durerà fino a domenica 22 ottobre.

Le acqueforti Marina

A Diano Marina, in prossimità dell'incrocio l'Aurelia, via Caimoli c'è lo studio di G.. Lizza dove l'artista realizza suggestive acqueforti dedicate anche comprensorio dianese e ai suoi angoli più caratteristici. Ossarva orario di negozio.

Marineria e nel museo di Cervo

All'interno del Castello Cervo è aperto museo etnografico: raccoglie un'interessante collezione di oggetti, documenti e testimonianze della storia della marineria e della tradizione locale. Il resta aperto al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

Museo dell'olio nel vecchio frantoio

In un frantoio di Cervo è stato realizzato il museo dell'olio di Anna Bracco: chiama «U' Gumbu» e offre ampio e suggestivo prospetto dei vari passaggi della lavorazione delle olive, trova poco distante dal centro del borgo.

oggetti in vetro Brussa

Da Gianni Brussa, a Cervo, in salita al Castello, si trovano originali oggetti in vetro creati artigianalmente. La bottega è aperta con orario 9,30-12,30 e 15-18,30.

La personale Calcagno

La personale di Gianni Calcagno è aperta in piazza S. Caterina, di fronte al museo etnografico di Cervo. La sala si chiama «La miniatura» e resta aperta con orario 10-12, 15-18.

Il Museo navale scuole

Il Museo navale si trova in piazza del Duomo Porto Maurizio. Gli studenti possono visitarlo ogni martedì dalle 9 alle 11. Ogni mercoledì e sabato aperto a tutti, dalle 16,30 alle 19,30. Gli altri giorni, i gruppi turistici hanno la possibilità di programmare visite con una telefonata allo 0183-651.541.

Archeologia Sanremo

Il museo archeologico di Sanremo offre a studenti appassionati l'occasione per un suggestivo viaggio nel passato. Il museo archeologico, in via Matteotti, è aperto mattino dalle 9 alle 12.

Tre proposte da Ventimiglia

Ventimiglia propone una serie di interessanti itinerari culturali naturali. Si può scegliere fra il suggestivo Museo preistorico dei Balzi Rossi (tel 0184-381.13), i Giardini botanici Hanbury (tel. 395.07) e la zona archeologica del Nervia (tel. 252.320). A Bordighera c'è il giardino esotico Pallanca in via M. della Ruota (tel. 266.347).

La personale di Ba

Roberto Baldassarini tiene la sua personale nell'oratorio di S. Caterina in piazza della Chiesa, a Cervo. Orario 10-12, 15-19.

Le proposte di «Battifoglio»

In via Vieusseux a Imperia, tra centralissima via Bonfante, è aperta la galleria d'arte «Battifoglio». Orario 9,30-12,30 e 15,30-19,30.

Oggetti cuoio a Cer

La «Boutique del cuoio», una bottega specializzata nella produzione e lavorazione artigianale di caratteristici oggetti, è aperta in via Salineri a Cervo. Orario dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Solo il Pietrabruna tiene il passo dei ragazzi di Napolitano

Ospedaletti da battere

Gli arancioni squadra del giorno

Pietrabruna e Ospedaletti: nella Terza categoria imperiese, dopo due giornate, sono le uniche squadre a punteggio pieno in vetta alla classifica. E con pieno merito, almeno stando ai risultati conseguiti sul campo.

Ospedaletti-boom. L'impresa più grossa l'hanno realizzata gli arancioni dell'Ospedaletti, dimostratisi capaci di maramaldeggiare (5-0) sul campo della Costarainera. Conoscendo le ambizioni dei padroni di casa, sulla carta uno dei complessi più interessanti del torneo, ci si aspettava una gran battaglia. Ma l'Ospedaletti ha subito imposto la sua legge, dilagando con il passare dei minuti: le doppiette di Corio e Volponi ed il gol dell'ex dianese Bruni hanno firmato il grosso bottino della squadra ospite.

Ospedaletti in promozione? Nella cittadina rivierasca sono tutti cauti. Delusioni passate (la scorsa stagione di fu una grande fuga in testa alla classifica nel girone d'andata, poi il crollo) invitano alla prudenza. «La squadra c'è, ma dobbiamo restare con i piedi per terra», dice l'allenatore Ivano Napolitano.

Gioia e delusione. Regolarissima la marcia della Pietrabruna. La squadra retrocessa, per anni, tiene fede al suo ruolo di favoritissima: ha liquidato anche la Poggese 87 (2-0, gol di Molinaro e Ciuffodoro) confermandosi una delle squadre da battere del torneo, e con giocatori di indiscusso talento, come quell'Antonio Molinaro che, a 32 anni, sta concludendo una carriera che forse avrebbe meritato di più. Alla soddisfazione della squadra di mister Mulinu, fa riscontro la delusione della Poggese 87. Due partite, due sconfitte. Fa sensazione per una squadra che, nelle ultime due stagioni, è sempre stata protagonista ai vertici. «Ci riprenderemo», dice il presidente Gianfranco Paraluppi. Forse nel complesso giallonero pesa fin troppo l'assenza di un bomber implacabile come Salmaso che, la scorsa stagione, aveva risolto più di una situazione difficile.

Prima vittoria. Primi due punti per il nuovo Ceriana uscito dalla fusione. Un successo abbastanza netto sulla Coldirodese (3-1) firmato da due reti di Pastorelli, bomber ritrovato (e del quale sfumato, in extremis, il passaggio all'Ospedaletti) e da una, su rigore, da Di Giacinto (di Gerace l'unico gol per gli ospiti). Un successo importante per il morale. «Questa squadra ci darà soddisfazioni», dice Luigi Minti, presidente, capitano e giocatore del Ceriana.

Gol inutili. Sono i due che il Riviera dei Fiori, uno dei favoriti del torneo, ha segnato sul campo della Badalucchese. Sul 2-0 per la squadra di Strumia, il vento, che soffiava fortissimo, l'ha fatta da padrone costringendo l'arbitro a mandare tutti anzitempo negli spogliatoi. La partita dovrà essere recuperata. Tutto o.k. invece per il Riva Ligure, che ha regolato con relativa tranquillità il San Lorenzo (3-1, reti di Ameglio, Ginetta e Amante; gol di De Negri per gli ospiti). Sanremo 70 e Dolceacqua, sul campo di Pian di Poma, hanno chiuso invece sull'1-1: in vantaggio la formazione ospite un'autorete, pareggio dei matuziani con Coriale.

Sponsor. La fuga dell'Ospedaletti potrebbe, eventualmente, convincere qualcuno a diventarne lo sponsor. Curiosamente il club grandine il l'unico nel girone, con il Riviera dei Fiori, a non averne. Le altre hanno trovato tutte. Un fatto curioso in una provincia dove la mancanza di sponsor è un limite cronico di ogni attività sportiva. Le ultime due autorizzazioni federali sono arrivate al Sanremo 70 che si è sponsorizzato con un grande albergo sanremese ed allo stesso Dolceacqua che ha unito i propri destini a quelli di un noto mobilificio. Per il resto c'è una gran varietà di «matrimoni»: una industria di salumi emiliana per la Foggese 87, un oleificio per il Ceriana, un'agenzia di assicurazioni per il Riva Ligure, un'azienda per il commercio di materiali elettrici per il Costarainera, una di servizi ecologici per il San Lorenzo, addirittura una cava per la produzione di materiali inerti per la Badalucchese.

Su e giù. Il comunicato ufficiale n. 12 del Comitato Regionale Ligure della Federcalcio ha dettato, anche per la Terza categoria, i meccanismi di promozione alla serie superiore. Il salto in Seconda categoria è assicurato per chi vince il girone; nell'eventualità si rendessero liberi altri posti, in «Seconda» le seconde classificate potranno essere promosse direttamente o attraverso gare di qualificazione a seconda del numero dei posti disponibili.

Bomber. Dopo due giornate di campionato la Terza categoria imperiese ha già due bomber di rilievo: Polidori (Riviera dei Fiori) e Corio (Ospedaletti) hanno già segnato tre gol ciascuno; seguono a quota due Pastorelli (Ceriana), Visentin (Costarainera) e Volpone (Ospedaletti). Complessivamente, finora, sono state segnate 33 reti in undici partite. Una media di tre gol ad incontro. Niente male.

Prossimo turno. Domenica si gioca la terza giornata. Spicca la sfida di un Riviera dei Fiori che potrebbe presentare parecchi rinforzi provenienti dalle squadre che si è ritirata dalla Prima categoria, all'attesissimo e già lanciato Ospedaletti. Interessanti anche i confronti che attendono Dolceacqua, Costarainera e Poggese 87. Questo il programma: Costarainera-Pietrabruna (S. Lorenzo, ore 10,30); Poggese 87-Sanremo 70 (Pian di Poma, ore); Dolceacqua-Ceriana (Camporosso, ore 15); Coldirodese-Riva Ligure (Pian di Poma, ore 15); San Lorenzo-Badalucchese (San Lorenzo, ore 15); Ospedaletti-Riviera dei Fiori (Ospedaletti, ore 15).

Bruno Monticone

NUOVA SOCIETA'

E' nato lo Sport club Sanremo

Sanremo ha fatto sette. Da un paio di mesi è nata (e funziona già a pieno ritmo) la settima società calcistica cittadina. Si chiama «Sport Club», nome famoso in città nel settore (emanazione di una polisportiva che visse periodi d'oro negli Anni Cinquanta con ciclismo, pugilato, basket e pallanuoto e che attualmente resiste ad alto livello il baseball). Si affianca a Sanremo 80, Sanremese 1904, Carlin's Boys, Sanremo 70, Coldirodese e Poggese 87. Presidente del nuovo sodalizio è Riccardo Del Gratta, già allenatore di Carlin's Boys e Poggese 87. «Lavoreremo sui giovani con passione e impegno» spiega. Sotto le insegne dello Sport Club già gli iscritti, tra i 6 e 13 anni. Le squadre del sodalizio prenderanno parte ai campionati pulcini, mini-esordienti ed esordienti. Con Del Gratta lavoreranno l'inseparabile Flavio Grigolo (segretario), Sergio Marico (allenatore) e i dirigenti Marcello Del Corvo, Sergio Ros, Massimo Leuci, Emilio Borea, Rossella Della Ferrera, Bruna Ciccone, Giuseppe Bellanova, Vincenzo Terenzi, Alessandro Dal Monte e Franco Penna. Appena nata, la nuova società ha già un problema comune a molte altre: lo sponsor. Sanremo è avara di materia. Ma allo Sport Club sono fiduciosi: «Speriamo di trovarlo in fretta, aiutare i ragazzi e fare sport è il miglior modo di farsi pubblicità».

Ivano Napolitano allena l'Ospedaletti

Giovanili: riscatto imperiese

Il rilancio della Riviera

IMPERIA. Riviera dei Fiori «regina» tra le imperiesi impegnate nei campionati giovanili regionali: guida la classifica del torneo Giovanissimi a punteggio pieno, in perfetta solitudine, dopo quattro giornate. La squadra di Fontana ha ko anche la San Filippo Neri, con un poker di reti. Mattatore è stato Andrea Fagioli, quattordici anni, autore di una splendida tripletta che l'ha proiettato al vertice della classifica marcatori, con un totale di cinque gol. E' un attaccante che la Riviera Fiori ha ottenuto in prestito dalla Taggese e sul quale sembra abbiano già puntato le attenzioni gli osservatori del Genoa. E la società imperiese dimostra così la concretezza delle proprie aspirazioni, dopo aver ritirato, non senza traumi e polemiche, la prima squadra dal torneo di Prima categoria, per puntare tutte le energie sui giovani o, al limite, sulla squadra impegnata in Terza categoria.

Ma ci sono altri elementi interessanti nella formazione guidata dall'esperto Giuseppe Fontana: Pissarello, Da Prelà, Lauro, De Simeis, Zandonella (rubato all'atletica leggera) e Cuccaro, che ha firmato il quarto gol nella sfida la San Filippo. La Riviera, che ha finora messo a segno undici reti, può anche vantare l'imbattibilità del portiere Morica.

Negli Under 18, la Taggese ha pagato a caro prezzo il derby con l'Argentina Arma. I giallorossi hanno subito ben quattro espulsioni e incassato sette reti. E' la conferma della tensione che regna da sempre nelle sfide di campanile tra «cuginii» divisi da un'accesa rivalità. Gli armesi sono andati a nozze, cancellando così lo zero dalla casella delle vittorie. Cannonieri di giornata sono stati De Vito e Sulo, una doppietta ciascuno. Gli altri gol sono stati firmati da Franza, Crescente e Sammassimo. Questi ultimi due hanno già fatto diverse apparizioni nella prima squadra rossonera e sono considerati tra i giovani più promettenti del florido vivaio della società armese.

La Carlin's Boys ha vestito panni da «corsara» nelle ultime partite: i Giovanissimi regionali hanno espugnato il campo dell'Aurora Cairo con un perentorio 4-2; gli esordienti provinciali sono andati a vincere per 6-0 sul terreno della Riva Ligure. Nel primo caso, si è messo particolarmente in luce Polo, autore di una doppietta (gli altri gol sono stati realizzati da Avallone e Vinciguerra); tra i più giovani, grande prestazione della mezz'ala Massullo, che ha trascinato la squadra al successo con una splendida tripletta. L'unico neo dell'ottimo bilancio nerazzurro è rappresentato dalla secca sconfitta subita dai Giovanissimi provinciali nel confronto esterno che opponeva l'Argentina Arma.

Tutto da rifare invece, per la Carlin's Boys, nel campionato allievi regionali: la partita con il Pontedecimo è stata sospesa a dieci minuti dalla fine (sul punteggio di 0-0) per il forte vento che soffiava su Pian di Poma. Una decisione arbitrale molto discutibile, che ha scatenato le proteste dei genovesi, costretti a ripetere la trasferta. «Buon per noi, visto che eravamo riusciti a sbloccare il risultato. In effetti, considerando le distanze e i maggiori costi per il Pontedecimo, l'arbitro poteva forse evitare di applicare in maniera così fiscale il regolamento», osservano i dirigenti matuziani.

Gianni Micaletto

I.F.I.P.
S.p.a.
Capitale sociale 800.000.000

ISTITUTO FINANZIARIO
IMMOBILIARE PIEMONTESE
GRUPPO I.F.I.P.

GENOVA / Via Ippolito D'Aste, 3-3 / Tel. (010) 58.93.41 (10 linee)

■ CESSIONI QUINTO STIPENDIO ■ MUTUI IPOTECARI ■ CREDITI PERSONALI

QUANDO OCCORRE UN PRESTITO
I.F.I.P. RISOLVE

I.F.I.P. FINANZIA
Dipendenti senza alcuna formalità, trattenute sulla busta paga, visita a domicilio.

I.F.I.P. FINANZIA
Commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi studiati per qualsiasi esigenza.

I.F.I.P. FINANZIA
Proprietari di immobili, usando il valore del vostro alloggio per ottenere un prestito immediato.

SAVONA
Piazza Leon Pancaldo, 1-11
Tel. (019) 82.37.72/4

IMPERIA
Via Don Abbo, 12 (Grattacielo)
Tel. (0183) 29.08.66 (r.a.)

AUTOMOTOR
Lino DI BLASIO
AUTO & MOTO nuove e usate di tutte le marche
- VIA NIZZA 54 R
TEL. (019) 86.31.29

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

IMMOBILIARE ABS Dalle & Negari
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/807767
SPECIALISTI IN CESSIONI

Giovedì 12 Ottobre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

E' questo lo spettacolo che si «gode» uscendo dalla [illegible] (sullo sfondo)

Ma è pronto un progetto da 150 miliardi per migliorare l'Oltreletimbro

Il benvenuto nella sporcizia

Savona, squallore di fronte alla stazione

[illegible] SERVIZIO

Si avvicina la soluzione del problema delle [illegible] antistanti Mongrifone. L'assurdo «assieme» di baracche, muri sbrecciati, orti, depositi di ferrivecchi e autotreni che da dodici anni ormai dà il «benvenuto» ai viaggiatori sta forse per essere spazzato via. E' il capitale privato che [illegible] mette in movimento e nell'operazione Oltreletimbro sta per investire qualcosa come 150 miliardi.

Il Comune, [illegible] volta tanto, [illegible] è responsabile dell'orrendo «spettacolo» che si ha uscendo dalla stazione ferroviaria. L'intera area appartiene [illegible] privati e nel Piano particolareggiato dell'Oltreletimbro [illegible] indicata [illegible] «comparto centrale». Ogni metro quadrato vale oro, ma i proprietari sono molti, l'[illegible]essivo frazionamento non agevola la ricerca di un accordo unitario. A quanto pare sono i proprietari di alcuni vecchi edifici a opporsi alle indispensabili demolizioni.

Il piano particolareggiato prevede nel comparto la realizzazione di insediamenti sia abitativi che per uffici e centri commerciali. L'operazione [illegible]porterebbe la realizzazione, su due lati dell'area, in corrispondenza dell'ideale prolungamento di via Paleocapa, di una serie di fabbricati mentre la zona centrale sarebbe ricoperta da un'enorme soletta tra [illegible] stazione Mongrifone e corso Ricci, che si trovano alla stessa quota. [illegible] soletta farebbe da copertura a un grande parcheggio, in parte [illegible] uso pubblico.

Si «salderebbero» in questo modo i due tronconi della città, apprezzabile anticipo [illegible] quella copertura del torrente auspicata da una sempre più larga fetta [illegible] opinione pubblica.

In questi giorni, dopo anni di silenziose trattative, qualcosa si sta muovendo e il gruppo che fa da capofila all'operazione ha già preso contatti con il Comune e pare vi siano già stati alcuni colloqui con il sindaco Marengo. [illegible] parla di investimenti per circa 150 miliardi, ma le difficoltà [illegible] da risolvere sono parecchie, a cominciare dai [illegible] esistenti tra la miriade di proprietari delle aree interessate al progetto di sviluppo e risanamento.

L'amministrazione comunale [illegible] starebbe dimostrando interessata all'operazione perché il decollo del piano particolareggiato dell'Oltreletimbro (per ora limitato in gran parte agli insediamenti delle «Ammiraglie») avrebbe un significato anche [illegible] punto di vista dello sviluppo economico [illegible] città. Si eliminerebbe inoltre uno scandalo estetico da troppo tempo tollerato.

Ivo Pastorino

Una lunga storia di ritardi

Sono trascorsi trent'anni (luglio 1959) dalla posa della prima pietra della stazione ferroviaria Mongrifone. Sulle prime sembrava che tutto procedesse piuttosto alla svelta. Nel settembre [illegible] 1962 l'edificio, progettato dall'architetto Pier Luigi Nervi, venne inaugurato da Antonio Segni, presidente della Repubblica dell'epoca. [illegible] binari arrivarono parecchi anni dopo, tant'è che il treno inaugurale giunse [illegible] Mongrifone solo il 12 maggio 1977. E il raddoppio della strada ferrata sembra essersi definitivamente fermato. [illegible] [illegible] sviluppo [illegible] Ponente, [illegible] Finale Ligure. La nuo[illegible] stazione di Savona sorge su due piani, anzi [illegible] tre, considerando che il fabbricato viaggiatori [illegible] a quota più alta rispetto alla sede stradale. Tutto questo è dovuto alla circostanza che non è stato ancora realizzata la copertura tra Mongrifone [illegible] il corso Ricci, che si trova per l'appunto alla quota del fabbricato viaggiatori. Qui ci sono biglietterie, deposito bagagli, ufficio postale, ristorante o servizi vari. A un piano più elevato, invece, si trovano i binari, le sale d'aspetto e la stazione [illegible] e propria. I suoi anni Mongrifone incomincia a dimostrarli tutti e qualche lavoro di manutenzione straordinaria sarebbe opportuno. Nel sottopassaggio centrale, [illegible] esempio, l'impianto di illuminazione meriterebbe [illegible] essere rinnovato, soprattutto per motivi di sicurezza.

Ricostruito attraverso le testimonianze il tragico incidente di Varazze

«Il camion puntava verso di noi»

Sono morti l'autista di Genova [illegible] un operaio savonese che non è riuscito a mettersi in salvo
I funerali domani alle 10 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. Proteste dei sindacati

SAVONA. Il grido d'allarme [illegible] Mauro Dall'Olio, [illegible] anni, il capocantiere che è riuscito miracolosamente a sfuggire alla furia del camion impazzito, ha preceduto di un istante la tragedia. Un attimo dopo Filippo Verderame, che ancora stringeva tra le mani la pala con cui stava lavorando alla manutenzione dell'asfalto, veniva falciato dall'autotreno [illegible] gettato nel vuoto.

E' il giorno dopo il grave incidente che ha gettato nello sconforto un'intera famiglia. Stamane sarà affettuata l'autopsia alle salme delle due vittime, custodite in [illegible]a camera ardente del cimitero di Zinola. Domani alle 10, nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola, si svolgeranno i funerali di Filippo Verderame. La Messa sarà officiata dal parroco don Luigi Peluffo.

Intanto continuano le ricerche per stabilire le [illegible] della tragedia. La dinamica è [illegible] chiarita subito grazie alle testimonianze dei quattro operai scampati alla disgrazia. Ben poco si sa [illegible] su quelle che potrebbero [illegible] le cause dell'improvviso sbandamento del camion. Forse un guasto ai freni, oppure [illegible] malore dell'autista, sono le ipotesi finora più credibili.

Subito dopo la tragedia gli operai avevano raccontato agli agenti della Polstrada di Sampierdarena: «Non riusciamo a spiegare il motivo per cui il camion ci sia venuto addosso. Lo abbiamo visto all'ultimo [illegible]mento, sbandava, sembrava privo di controllo. Ci siamo gettati dalla parte opposta della carreggiata rischiando anche [illegible] essere travolti dalle vetture che sopraggiungevano ma Filippo Verderame è rimasto indietro e non ce l'ha fatta». Sull'asfalto, gli agenti della Stradale [illegible] hanno rilevato il minimo segno di frenata. Il luogo dell'incidente, il viadotto Portigliolo, si trova alla fine di una lunga discesa poco dopo l'autogrill Pavesi.

I corpi delle due vittime sono stati recuperati lungo la scarpata un'ora [illegible]ca dopo l'incidente. Più lungo è stato invece il lavoro [illegible] Vigili del fuoco di Savona e di Genova per sollevare la motrice del [illegible] rima[illegible] in bilico sul viadotto. Hanno operato contemporaneamente tre gru che hanno «imbragato» [illegible] mezzo e, alle 15, dopo avere svuotato il carico (oltre [illegible] quintali di detriti pietrosi) lo hanno sollevato.

Intanto ieri mattina la segreteria della Federazione lavoratori delle costruzioni ha emesso un comunicato in [illegible] esprime condoglianze ai familiari delle vittime e denuncia la grave situazione [illegible] lavori stradali che si svolgono in condizioni [illegible] sicurezza inadeguate. Secondo la Fic anche i controlli da parte di Usl, Ispettorato del lavoro, Prefetture [illegible] Regione [illegible] sarebbero all'altezza della situazione. In riferimento all'aumento del numero [illegible] incidenti che si [illegible] riscontrato negli ultimi mesi, i rappresentanti sindacali dei lavoratori richiederanno un incontro con il prefetto per discutere [illegible] problema.

[illegible] Pasquino

L'autoarticolato in bilico sul parapetto è stato recuperato dopo tre ore di lavoro

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible] Moto contro auto, [illegible] un giovane

Marco Proto, 22 anni, San Mauro Torinese, regione Valle 63, è morto ieri pomeriggio all'ospedale di Albenga dov'era stato ricoverato alle 16,30 in seguito a un incidente avvenuto sul lungomare in direzione di Ceriale. Il giovane, a bordo di [illegible] ciclomotore, [illegible] è scontrato frontalmente con la Fiat Uno condotta da Giuseppe Di Sibio, un meccanico di Albenga. [illegible]arco Proto è stato [illegible] dalla Croce Bianca.

[illegible] L'inchiesta sul delitto [illegible] Pasqua

Il procuratore della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio di Giuliano Moschetto, lo studente di Pinerolo che ha ucciso nel gior[illegible] di Pasqua, [illegible] [illegible] spiaggia di Andora, una donna di 54 anni. Moschetto, secondo il procuratore, non avrebbe agito per [illegible] raptus [illegible] per la paura di essere denunciato dopo un tentativo [illegible] violenza carnale. Il servizio a pagina 3

[illegible] Malpasso, una [illegible] blocca [illegible]

Aurelia chiusa per tre ore (dalle 9 alle 12) per una frana all'altezza del Malpasso. Alcuni massi e pietrisco s[illegible] precipitati sulle strada e l'Anas ha provveduto [illegible] bloccare il traffico, poi deviato sull'Autofiori e sulla provinciale del Melogno. Si [illegible] verificati disagi e ritardi per i bus della Sar [illegible] dell'Acts. Il servizio [illegible] pagina 3

COPPA [illegible] [illegible] Il [illegible] battuto [illegible] Bellinzago

Il Savona è stato battuto ieri per 2-0 dal Bellinzago di Pierino Prati nella partita inaugurale del girone per il secondo turno della Coppa Italia di Interregionale. Sul campo dei novaresi la squadra biancoblù [illegible] ha offerto molta resistenza, essendosi tra l'altro schierata priva di alcuni titolari. Giornata sfortunata quella di [illegible] anche per due ex di Savona [illegible] Albenga. Franco Viviani e Mario Robbiano sono stati [illegible] dalle rispettive cariche di allenatore e direttore sportivo della Juve Domo (C 2, girone B).

Savona, insegnanti precari e studenti presidiano il Provveditorato

L'autunno caldo dei Cobas

Proteste per i ritardi delle nomine, mancano docenti

SAVONA. Circa un centinaio di insegnanti precari provenienti da tutta la provincia hanno occupato ieri mattina la sede del Provveditorato agli studi di via Trilussa per protestare contro il ritardo dell'assegnazione delle supplenze annuali. Si tratta dell'ennesima iniziativa promossa dai Cobas che nelle ultime setti[illegible] hanno dato vita a un intenso calendario di manifestazioni.

L'anno scolastico si è iniziato infatti nel segno del caos, con molti istituti della provincia alle prese [illegible] la mancanza di in[illegible]gnanti e [illegible] nomine dei supplenti attuate dal Provveditorato con notevole ritardo.

Ieri mattina il provveditore Antonino Franzone ha ricevuto anche le delegazioni di Cgil, Cisl, Uil e Snals, ma è stato l'incontro con i precari dei Cobas [illegible] suscita[illegible] il maggior interesse. Per oltre un paio d'ore i professori hanno presidiato la sede di [illegible] Trilus[illegible]. Tra loro c'erano anche alcu[illegible] decine [illegible] studenti appartenenti alle medie superiori. Due erano i nodi della protesta: in primo luogo le questione della nomina dei supplenti annuali. Poi, la mancata assegnazione, in molte scuole [illegible] supplenze temporanee nei posti resi [illegible]canti nelle medie e nelle superiori della provincia. Franco Xibilia, membro dell'esecutivo dei Cobas ha fatto il punto della situazione. Spiega: «Siamo arrivati a un punto drammatico. Tra ritardi e omissioni abbiamo perso oltre un mese di stipendio senza la minima garanzie di lavorare. Gli insegnanti precari inseriti nelle graduatorie del concorso per titoli hanno il diritto di entrare in ruolo e sappiamo che i posti sull'organico ci sono».

E aggiunge: «Due anni fa con la procedura del mantenimento in servizio questo problema non si era presentato e lo scorso anno invece, le nomine erano state fatte molto prima dell'inizio delle scuole. Oggi siamo in una situazione di stasi. I precari [illegible] esasperati dai continui rinvii che sono frutto di difficoltà [illegible] solo burocratiche ma anche economiche».

In effetti i Cobas hanno denunciato già da tempo [illegible] fatto che molti presidi, soprattutto quelli delle medie inferiori, non avrebbero «chiamato» i supplenti per i posti vacanti preferendo, in molti casi, ridurre apposta l'orario delle lezioni.

Continua Xibilia: «Secondo la circolare Mattarella ai presidi è stata concessa questa importante facoltà ma mentre nelle superiori, dopo un inizio stentato, le nomine sono arrivate quasi dappertutto, nelle medie inferiori restano moltissimi p[illegible] liberi. Non ammetteremo altri ritardi». Fino alla settimana scorsa si parlava addirittura [illegible] oltre 300 posti ancora da coprire.

Un'altra questione sindacale che ha tenuto banco negli ultimi giorni è quella dei posti di sostegno per alunni disabili per buona parte assegnati agli insegnanti soprannumerari [illegible] educazione fisica e tecnica.

I precari Cobas non ci stanno. Secondo loro si tratterebbe [illegible] [illegible] soluzione di comodo. Dico[illegible] «Gli alunni portatori di handicap hanno bisogno [illegible] [illegible] trattamento particolare. Andremo a verificare [illegible] tutti i posti già assegnati ai soprannumerari diano garanzie di essere conformi alle direttive diramate dall'Usl».

Per concludere i Cobas hanno deciso di affidare un mandato all'avvocato Marcello Francia per ottenere dal ministero [illegible] pagamento di [illegible] [illegible] miliardo. Si tratta della somma degli stipendi non pagati ai precari della provincia di Savona dal momen[illegible] del loro ultimo licenziamento. Il provvedimento [illegible] circa 450 insegnanti.

[p. p.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
COSTA
VIA XX SETTEMBRE N. 83
17021 ALASSIO (SV)

I piani della Regione su servizio di ambulanza ed elicotteri

Un soccorso migliore

Savona, arriva l'«auto medicale»

La Regione sta studiando un piano per migliorare il primo [illegible] Determinante [illegible] l'intervento del medico dalle prime fasi dell'intervento. Partirà l'Usl [illegible] Savona con l'«auto medicale», che sarà disponibile all'ospedale con [illegible] rianimatore e [illegible] particolari

SAVONA. Il primo soccorso, cioè l'assistenza che si porta in caso di incidenti stradali, infarti [illegible] malori, infortuni sul lavoro o peggio sciagure, può diventare il fiore all'occhiello della sanità ligure? Ci [illegible] alcuni interessanti presupposti che lo lasciano credere anche se, come sempre, occorre attendere che i progetti si traducano in realtà, che ci siano i soldi per realizzarli, che si [illegible] perino vecchi pregiudizi e rivalità.

Sono tre i punti su cui la Regione, e in particolare l'assessore Giuseppe Josi, contano per qualificare il settore: i centralini unici per la chiamata delle ambulanze, l'intervento del medico nella prima fase del soccorso, la possibilità [illegible] utilizzare anche l'elicottero. Vediamoli.

I centralini unici. Chiamando un numero telefonico ben noto [illegible] pubblicizzato, è possibile far intervenire l'ambulanza più vicina, indipendentemente dal colore della «Croce»: un passo avanti indispensabile in una società civile, anche se alcuni enti [illegible] di restare fedeli a un'immagine ormai superata. Al centralino unico, gestito dalle Usl, [illegible] in servizio, 24 [illegible] 24, un operatore e un medico, che può già dare i primi consigli per telefono.

Il primo centralino unico della Liguria è stato quello di Savona, nato grazie alla collaborazione tra la Croce rossa e le Pubbliche assistenze. Purtroppo l'Usl di Savona si è bloccata di fronte ad alcune prese di posizione e il progetto, che pure dà ottimi risultati, non ha progredito [illegible] avrebbe dovuto. Il centralino è in funzione anche per le città che fanno capo all'Usl di Pietra Ligure e da pochi giorni anche a Imperia. Quanto prima verrà istituito [illegible] Sanremo [illegible] in Valle Bormida, poi toccherà all'Usl 18 (Lavagna-Chiavari-Sestri), [illegible] anche in questo [illegible] ci [illegible] alcune [illegible] ai incomprensibili resistenze, che dovrebbero essere presto superate.

L'assessore Josi spiega: «Il centralino unico costituisce [illegible] importante passo avanti, cercheremo di estenderlo a tutte le Usl, [illegible] cominciare da quella [illegible] San Martino, destinata [illegible] diventare asse portante anche in questo campo».

L'intervento del medico. E' il punto forse più importante ma [illegible] controverso e di difficile attuazione. Ci sono due strade: il medico sull'ambulanza oppure sull'«auto medicale», una vettura particolarmente attrezzata che deve andare in appoggio alle autolettighe. La prima soluzione, certamente la migliore, ha nel costo elevatissimo, probabilmente insostenibile nelle condizioni attuali della sanità, l'ostacolo maggiore. Ogni «Croce», [illegible] perlomeno una per città, dovrebbe avere un medico a disposizione: anche qui costi molto alti.

Ancora più difficile pensare che [illegible] strutture pubbliche, cioè gli ospedali, si sostituiscano [illegible] tutto agli enti che si basano su un volontariato che ha comunque ragione di esistere.

E l'«auto medicale»? Vediamo intanto di che cosa si tratta e come funziona. E' una vettura con attrezzature particolari, che parte dall'ospedale [illegible] a bordo un medico rianimatore e tutto quanto occorre per un primo, tempestivo [illegible] Il limite è organizzativo: si fa intervenire l'«auto medicale» ogni volta che parte un'ambulanza? In questo modo si rischia di impiegare male il medico [illegible] di non averlo a disposizione quando [illegible] davvero. Il personale dell'ambulanza chiama l'«auto medicale» quando arriva sul posto o si rende conto della gravità del caso? [illegible] in circostanze simili si perde meno tempo a trasportare subito il malato all'ospedale. Ci sono dunque ancora molti dubbi da risolvere.

Bisogna comunque rilevare che in altre città, [illegible] Verona e Ravenna, questo sistema ha dato buoni risultati. Probabilmente occorre molto affiatamento tra volontari delle «Croci», medici [illegible] operatori del centralino. Già da tempo a Savona il medico lascia l'ospedale in occasioni [illegible] incidenti stradali con persone imprigionate o in casi particolarmente gravi; si tratta di [illegible] questo sistema.

E sarà proprio l'Usl di Savona [illegible] per prima a disposizione l'«auto medicale», anche se non ci sono stati [illegible] contatti [illegible] le «Croci» e questo potrebbe rallentare l'entrata in funzione del servizio.

Ancora Josi dice: «E' un progetto complesso, occorre che tutte le Usl facciano sapere [illegible] loro esigenze per varare la pianta organica dei medici rianimatori. Non c'è dubbio, però, che il servizio [illegible] farà capo alle strutture ospedaliere».

Josi si riferisce probabilmente [illegible] un'iniziativa delle Pubbliche assistenze genovesi, che di recente hanno sperimentato a Genova [illegible] servizio simile. Non solo: la Croce Bianca di Cornigliano opera in via sperimentale con il medico sull'ambulanza, ha lo spirito giusto quando si dichiara totalmente dalla parte [illegible] servizio pubblico e invita a estendere [illegible] servizio agli altri enti di primo soccorso. Resta il problema principale, quello dei costi, [illegible] davvero [illegible] pensa che l'ambulanza debba partire con il medico in tutta la regione e non solo a Cornigliano:

Gli elicotteri. Si è detto, forse impropriamente, che la Liguria [illegible] l'unica regione a non avere un servizio di elimbulanza. In realtà, se va in porto il progetto dell'assessore Josi, la Liguria sarà la prima regione ad avere [illegible] servizio completo di soccorso dal cielo, e questo si deve principalmente all'impegno del Nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco [illegible] Genova. Pur avendo per istituto molti compiti, i Vigili possono intervenire sul luogo degli incidenti, trasferire traumatizzati e malati gravi da un ospedale all'altro, operare in zone disagiate con i discesisti (uomini che si calano dall'elicottero) e nei soccorsi in mare, agire assieme alla squadre a terra dei pompieri.

Il progetto della Regione prevede che l'elicottero possa partire dall'aeroporto di Genova, caricare il medico rianimatore [illegible] San Martino e proseguire per la zona del soccorso. Si tratta di dotare i velivoli delle [illegible] attrezzature, che hanno [illegible] certamente limitato (circa [illegible] milioni). [illegible] Nucleo dei Vigili del fuoco dispone [illegible] due Agusta Bell 206, e tra breve di un Agusta Bell 412 (tredici posti in versione normale), quanto mai indicato per la miglior assistenza a bordo. Il nuovo elicottero ha già effettuato in questi giorni i primi servizi, con risultati senza dubbio molto positivi.

Dice Josi: «La Regione intende operare in sintonia con i Vigili [illegible] fuoco per restare nell'ambito del servizio pubblico. Il piano sanitario prevede al [illegible] questo progetto ancora il San Martino e, per quanto riguarda il Ponente, il Santa Corona che si integra [illegible] il [illegible] Paolo». L'assessore conclude: «Tutte queste iniziative possono decollare soltanto [illegible] ci sarà stretta collaborazione con il volontariato, su cui poggia gran parte del servizio».

[illegible] Chiaramonti

AUTOSTRADE

Un piano che funziona

[illegible] due anni la Polstrada ha preparato un piano di intervento sulle autostrade in [illegible] [illegible] incidenti gravi. La parte sanitaria, in particolare in provincia [illegible] Savona, [illegible] stata organizzata dalla Croce rossa, con alcune Pubbliche assistenze e [illegible] Il Nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco. Un sistema operativo che è scattato pure l'altro giorno, per l'incidente di Varazze, e che ha funzionato anche se, purtroppo, non [illegible] servito a salvare la vita alle due vittime, morte sul colpo. Sul posto, subito dopo la Stradale di Sampierdarena, [illegible] intervenuta la Croce rossa [illegible] Varazze. I militi, nella speranza che [illegible] fossero sopravvissuti, hanno provveduto a far intervenire l'elicottero dei Vigili, un'ambulanza di rianimazione del San Paolo con un medico [illegible] e mettere in preallarme la Croce bianca di Spotorno che, come la Cri di Vado, dispone [illegible] [illegible] sofisticato rianimatore portatile in grado di essere trasportato sull'elicottero.

Varazze, assemblea organizzata dal pci sul nuovo porto

«Quel progetto è sbagliato»

Polemico intervento del capogruppo comunista, l'ex sindaco Giovanni Busso
Replica Gerolamo Carletto, dc: «L'opposizione non ha voluto discutere le modifiche»

VARAZZE. L'altra sera al «Kursaal Margherita», in un'assemblea pubblica organizzata [illegible] pci, maggioranza ed opposizione [illegible] si sono affrontate a viso aperto sul problema dell'ampliamento del porto turistico.

Il dibattito, che si è protratto per più di tre ore, [illegible] stato seguito [illegible] interesse da un folto pubblico. [illegible] consiliare del pci di Varazze, Giovanni Busso, nella relazione introduttiva ha illustrato i contenuti del progetto di Paolo Vitelli, le ragioni dell'opposizione comunista e la necessità di modifica del progetto.

«La popolazione di Varazze — ha detto Busso — non conosce la reale portata del progetto. Non si [illegible] esaminate con sufficiente chiarezza le conseguenze economiche e di impatto ambientale che la nuova opera produrrà sulla nostra città».

Il capogruppo comunista ha quindi avanzato alcune critiche. Il piano di ampliamento avrebbe dovuto [illegible] assoggettato alla valutazione di impatto ambientale. Inoltre sarebbero mancati un adeguamento del progetto al piano commerciale e l'effettuazione [illegible] [illegible] studio organico.

L'ex sindaco Giovanni Busso

Gerolamo Carletto, capogruppo consiliare della dc di Varazze ha così replicato: «Solo i porti commerciali devono essere sottoposti alla valutazione di impatto ambientale. In particolare, solo i porti in grado di ospitare imbarcazioni di stazza superiore a 1350 tonnellate. Mentre quello di Varazze potrà accogliere barche della [illegible] massime di 120 tonnellate. Inoltre, [illegible] il piano commerciale che deve [illegible] adeguato allo strumento urbanistico attuativo [illegible] non viceversa».

Carletto ha quindi rimproverato al pci [illegible] essersi estraniato dal dibattito in una fase cruciale per il futuro [illegible] porto e di Varazze. «Quando si sarebbero potute discutere le modifiche — ha detto Carletto — il pci ha abbandonato la sala consiliare per protesta».

A questo punto del dibattito la questione del porto è passata in secondo piano: si è [illegible] lo scontro politico. Ancora Busso: «Chi vota per Stefano Baglietto, vota per Ghigliazza, Miele e per Giuseppe Baglietto. Siamo di fronte a [illegible] maggioranza che accoglie i progetti realizzati dai privati senza sollevare alcuna obiezione. Occorre che tutti i varazzini [illegible] oppongano alla realizzazione di questo progetto fin che [illegible] in tempo. Con questo intervento si è concluso il dibattito pubblico.

I commenti. Giorgio Barisone, degli «Amici della terra» osserva: «E' già tempo di elezioni. In questa assemblea non si è sentito nulla di nuovo, ma si sono intravisti interessanti giochi politici in vista dell'appuntamento di aprile».

Secondo Stefano Baglietto la serata al «Kursaal Margherita» non ha offerto particolari spunti. «Busso ha avanzato delle critiche, come è giusto che faccia un'esponente [illegible] opposizione, [illegible] [illegible] ha proposto alcuna alternativa al nostro operato. Quanto al fatto che fra i partiti [illegible] maggioranza di Varazze ci sia accordo, [illegible] non griderei allo scandalo, anzi...».

Il vicesindaco Antonio Ghigliazza ha fatto [illegible] punto della situazione: «Siamo [illegible] una fase delicata. Fra pochi giorni [illegible] Coreco si pronuncerà in merito alla legittimità del progetto».

Ermanno Branca

NOTIZIE**FLASH**

CORALE
[illegible] [illegible] Fornaci [illegible] sole donne

E' nata a Savona una nuova corale. Si chiama «A Capricciousa» ed è stata fondata pochi giorni fa [illegible] un gruppo di donne appartenenti alla Società [illegible] mutuo [illegible] «Serenella» di [illegible] Vittorio Veneto nel quartiere delle Fornaci. Il gruppo musicale, riservato soltanto alle voci femminili, si [illegible] ogni mercoledì [illegible] venerdì sera alle 21 presso la [illegible] della società, che è ancora aperta alle iscrizioni per chi volesse fare parte della corale femminile.

ARTIGIANI
[illegible] [illegible] stasera alla Cna

[illegible] stata convocata per questa sera alle 21 nelle sede della Cna (la confederazione degli artigiani) di via Paleocapa, una riunione degli artigiani autoriparatori per discutere della Legge finanziaria 1990 riguardante tra l'altro, la manovra fiscale, i coefficienti di reddito e l'Iciap. Si discuterà inoltre della difficile situazione del ritiro dei rifiuti tossici e delle visite mediche obbligatorie (legge 303). A proposito della normativa Iciap le segreterie [illegible] Confesercenti, confartigianato, confcommercio e Cna hanno inviato nei giorni scorsi al sindaco una lettera in cui chiedono l'applicazione per gli artigiani della percentuale minima in vista nell'elaborazione degli scaglioni [illegible] reddito prevista per dicembre [illegible] [illegible] incontro per discutere di questioni fiscali.

A' [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Cristoforo Colombo

Nel 496° Anniversario della scoperta dell'America, l'associazione culturale savonese «A' Campanassa», dedica una manifestazione commemorativa alla figura di Cristoforo Colombo. La cerimonia, a cui prenderanno parte le maggiori autorità cittadine [illegible] svolgerà a partire dalle 11 nella sede della «Campanassa».

Tre convocati dagli inquirenti a Savona

Pesisti «gonfiati» denuncia confermata

SAVONA. Continua l'inchiesta del procuratore della Repubblica Michele Russo sulla vicenda di anabolizzanti e sostanze illecite che sarebbero state utilizzate da alcuni atleti di sollevamento pesi nel giro della nazionale. Questi atleti frequentavano [illegible] palestre del Coni di via Monturbano, dove aveva sede il centro federale.

Il magistrato, che mantiene sulle indagini il più stretto riserbo, ha inviato [illegible] giorni scorsi tre avvisi di garanzia nei quali si ipotizzano i [illegible] di somministrazione di sostanze illecite, esercizio abusivo della professione medica e importazione di medicinali vietati. I destinatari sarebbero tesserati della federazione di sollevamento pesi e la prossima settimana saranno interrogati dal procuratore Michele Russo.

La vicenda giudiziaria [illegible] mettendo a rumore gli ambienti dell'atletica. Ha preso avvio da un esposto inviato ai carabinieri da un ex nazionale della pesistica che denunciava di [illegible] stato costretto ad assumere steroidi anabolizzanti durante la preparazione all'attività agonistica. L'inchiesta è passata poi nelle [illegible] del procuratore della Repubblica Michele Russo che ha puntato l'attenzione sull'ex centro federale di Monturbano nel quale la nazionale di pesi ha svolto la preparazione per i Giochi olimpici di Seul sotto la guida del direttore [illegible] Claudio Pollatti, dell'allenatore polacco Dousa Woycek e del medico della Fidal Daniele Faraggina.

L'atleta che ha presentato la denuncia è stato di recente interrogato dal magistrato inquirente e gli avrebbe ribadito le accuse: «I trattamenti ai quali sono stato sottoposto, mi hanno distrutto [illegible] fisico. [illegible] [illegible] volevano utilizzare nella preparazione gli steroidi: me lo hanno imposto». [c. v.]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Aurelia bloccata per tre ore, dalle 9 alle 12, tra Noli e Finale

Malpasso, un'altra frana

Traffico dirottato, caos e disagi

Bus e tir sono stati dirottati sulla provinciale del Melogno e sull'Autofiori

FINALE L. Traffico bloccato per oltre tre ore ieri mattina (9-12) sulla Aurelia al Malpasso, fra Finale Ligure e Noli, per la caduta di alcuni massi sulla sede stradale.

Malgrado il pronto intervento dei tecnici dell'Anas e della polizie stradale, ci sono stati disagi per il traffico: si sono formate code di auto e ci sono stati notevoli ritardi per i pendolari e per gli autotrasportatori.

I massi caduti sull'Aurelia il 4 aprile scorso ora franata in mare quasi metà della sede stradale e a maggio erano già cadute altre pietre), hanno per fortuna causato danno agli automobilisti in transito.

Il ripetersi di questi episodi, secondo il sindaco di Finale Ligure Pietro Cassullo, ripropone un problema che «non può più essere rinviato: in questo tratto l'Aurelia necessita di interventi che rendano sicuro il transito degli autoveicoli».

La prima segnalazione dell'accaduto è arrivata poco prima delle 9 ieri mattina alla Stradale di Finale Ligure. Spiegano gli agenti: «Abbiamo immediatamente avvisato l'Anas, i colleghi di Savona e i mezzi di soccorso. Il traffico è stato deviato da Finale Ligure sulla statale del Melogno, attraverso l'Autofiori da Finalpia e sulla strada delle Manie».

Anche da Savona c'è stata deviazione del traffico sull'autostrada per i mezzi pesanti (il casello di Spotorno non è abilitato per sopportare il transito dei tir e dei bus) mentre per le autovetture da Spotorno c'era la deviazione obbligatoria verso la strada che attraversa l'altopiano delle Manie.

Sono stati soprattutto i pendolari e i viaggiatori dei pullman di linea della Sar e dell'Acts a subire i maggiori disagi. Le tre ore di chiusura concentrate nella mattinata hanno avuto però, tutto sommato, conseguenze limitate per il che studenti e lavoratori erano già transitati dal Malpasso prima della caduta dei massimi.

Il compartimento Anas di Genova ha predisposto un intervento massiccio di uomini e mezzi per il ripristino della viabilità. Ci sono volute tre ore di lavoro perché alcuni dei grossi massi scivolati sull'asfalto dalla roccia friabile sovrastante erano di grandi dimensioni ed è stato necessario rimuoverli con grande autogrù. Dopo mezzogiorno il traffico è tornato comunque scorrevole.

Continua il sindaco di Finale Ligure Pietro Cassullo: «Questo episodio non può lasciarci insensibili. Anche noi siamo favorevoli al rispetto dell'ambiente caratteristico delle nostre zone. Ma fra un morto schiacciato da un tir e una galleria artificiale preferisco quest'ultima».

Prosegue: «Mi chiedo cosa potrebbe succedere se si dovesse chiudere l'Aurelia la vigilia di Natale o di Pasqua. Questo problema ha anche risvolti economici per la nostra zona turistica».

Quello di ieri è solo un segnale preoccupante, per fortuna poche conseguenze. La frana potrebbe anche essere un'avvisaglia di quanto potrà ancora accadere in vista dell'inverno e delle piogge.

Ad aprile, infatti, scivolò in mare una parte della sede stradale poco dopo la galleria del Malpasso quasi al confine fra Noli e Spotorno, nella zona sovrastante la spiaggia dei ricci».

Una galleria artificiale è già in un'avanzata fase di costruzione sul lato di ponente della galleria della Caprazoppa. Altri due tratti di galleria sono già stati completati fra Finalpia e Capo San Donato, anche con la realizzazione di un marciapiede sovrastante la spiaggia.

I progetti dell'Anas per Finale Ligure, caldeggiati dal Comune, coinvolgeranno anche la zona del porto turistico (località «Cremasca»). Oltre ad ampliare la sede stradale, eliminando una serie di curve molto pericolose che hanno già fatto molte vittime, in questo tratto sarà realizzato anche il nuovo svincolo d'accesso al porto.

Per quanto riguarda i marciapiedi lungo l'Aurelia il progetto prevede il loro completamento da Capo San Donato all'ingresso dell'abitato di Varigotti; anche la sede stradale subirà dei miglioramenti.

Augusto

[redacted]

Dibattito sulle tasse

Domani sera alle 21 in Comune si terrà una conferenza dibattito sul tema «Paghiamo troppe tasse: perché?», organizzata dal partito liberale. A svolgere la relazione sarà Antonio Martino, docente di politica monetaria all'Università «La Sapienza» di Roma.

Scippata nel centro storico

Un'anziana signora è stata scippata ieri mattina nel centro storico di Albenga. Alcuni testimoni avrebbero riconosciuto il giovane rapinatore ma, al momento, la scippata non ha ancora denunciato l'episodio ai carabinieri di Albenga. Negli ultimi tempi gli scippi stanno aumentando in tutto il Ponente.

VILLANOVA

La nuova sede della Croce Bianca

La Croce Bianca di Villanova ha, da qualche giorno, una nuova sede. La pubblica assistenza, infatti, si è trasferita nei locali lasciati in eredità da Domenico Della Valle, con il soprannome di «Pitta». La nuova sede è in via Garibaldi.

Film [redacted]

Si inizia questa sera ad Albenga la rassegna «I giovedì del Cristallo», una serie di film d'autore presentati al cinema di viale Martiri. Il primo film in programmazione è «Paesaggio nella nebbia» del regista greco Angelopulos, Leone d'argento a Venezia nel 1988. La rassegna prevede altre nove pellicole tra cui «Sorgo Rosso», «Buster», «Mery per sempre» e «Gente del Nord».

PIETRA LIGURE

[redacted] palazzo Golli

Sono terminati in questi giorni i lavori di ristrutturazione dell'ingresso e della scala principale d'accesso al piano di palazzo Golli, sede del Comune di Pietra Ligure. L'intervento ha interessato in particolare il recupero delle vecchie volte realizzate a mattoni rossi.

SPOTORNO

Difesa [redacted]

Entro l'inverno le Opere Marittime di Genova effettueranno interventi di ripascimento dell'arenile di Spotorno per circa 800 milioni. Il progetto ha già ricevuto il giudizio positivo di una comissione ministeriale. L'intervento prevede, oltre all'ampliamento di due moli, la discarica di tonnellate di sabbia sul litorale che migliorerà in modo sensibile la consistenza delle spiagge di Spotorno.

Pietra, finanziate nuove opere pubbliche

Più bello il Comune

Verranno restaurati gli uffici, i servizi e l'illuminazione
Sarà completata la passeggiata a mare con aiuole e arredi

PIETRA L. Lavori pubblici (interventi per strade, piazze, illuminazione, municipio e passeggiata a mare) per circa un miliardo e mezzo saranno varati questa sera dal Consiglio comunale di Pietra Ligure.

E' questa la cifra massima che l'amministrazione si può permettere di spendere nei prossimi mesi per le note vicissitudini che sta attraversando il bilancio. Dei molti progetti di cui da tempo si parla solo una parte dunque potranno essere realizzati in tempi brevi.

Commenta l'assessore ai Lavori pubblici Mario Cerrara: «Ci siamo mossi in base alle nostre disponibilità. La giunta ha deciso di promuovere alcune opere che hanno già i progetti approvati. I lavori potranno quindi iniziare fra pochi mesi. Il Consiglio comunale dovrà solo procedere all'approvazione del piano finanziario. Non appena avremo i soldi questi interventi potranno dunque decollare».

Al primo posto, la ristrutturazione della passeggiata a mare, già in parte realizzata, sarà portata a termine con un investimento di 172 milioni, nel tratto ponente fra il monumento ai Caduti e i Cantieri Navali. Oltre alla pavimentazione saranno anche rifatte le aiuole e restaurate le vasche che già si trovano sulla promenade.

L'opera più impegnativa è la ristrutturazione completa di piazza Martiri dove ha sede il municipio e via Garibaldi (800 milioni la spesa). Spiega l'assessore Cerrara: «Andremo a recuperare il caratteristico fondo in lastroni, oltre a rifare gli scarichi e l'arredo urbano. Va inoltre segnalato che in tutte le strade e piazze comprese fra il passaggio a livello di via XXV Aprile e il ponte sul torrente Maremola sarà migliorata l'illuminazione pubblica (296 milioni) anche con l'utilizzo di lampioni del tipo artistico».

Il Comune di Pietra, utilizzando i proventi del pagamento di oneri di urbanizzazione e dal condono edilizio, potrà spendere altri 330 milioni per il miglioramento dell'illuminazione anche nelle zone di levante e ponente della città.

Gli altri interventi previsti riguardano la ristrutturazione degli arredi del cinema nale (120 milioni), la sistemazione degli uffici comunali e l'acquisto di un grande per la pulizia delle strade (150 milioni).

La seduta consiliare di oggi (inizio ore 21) presenta altri motivi di interesse politico (ci sono una decina di interpellanze delle opposizioni alla giunta dc-psi) e amministrativo.

Il Consiglio comunale di Pietra Ligure dovrà infatti esaminare alcuni progetti (non ancora finanziati) che prevedono fra l'altro la realizzazione del marciapiede lungo viale Riviera (il pericoloso «svincolo» autostradale) e il completamento dei marciapiedi e della passeggiata di levante sino al lungo rettilineo della via Aurelia che unisce Pietra Ligure a Borgio. Complessivamente gli argomenti all'ordine del giorno questa sera sono trentasette. Il Consiglio potrebbe essere diviso in due serate. **(a. r.)**

Albenga: allo scientifico «Giordano Bruno» iscrizioni record

Un liceo all'avanguardia

La scuola raccoglie molti studenti che arrivano dall'entroterra
Mancano quattro aule e la nuova palestra è già in pessime condizioni

ALBENGA. Le iscrizioni al liceo scientifico «Giordano Bruno» di Albenga sono in costante aumento. Gli studenti che, dopo la scuola dell'obbligo, scelgono di proseguire nella conoscenza di fisica e matematica sembrano essere sempre di più. Attualmente gli iscritti sono 380, un record tra le scuole di Albenga.

Afferma il preside Antonio Santarelli: «Il istituto raccoglie studenti nel bacino compreso tra Andora e Loano. Sono tantissimi i giovani che vengono dall'entroterra, più del 50 per cento degli iscritti. Abbiamo tre corsi completi ed una quarta sezione da finire di completare e l'interesse verso lo scientifico non mi sembra stia diminuendo».

Le difficoltà non sembrano essere un ostacolo per i giovani che si iscrivono al «Giordano Bruno». Spiega ancora il preside: «Non si tratta certamente di una scuola "facile". Le medie danno una preparazione che non "apre" ai licei e, soprattutto i primi anni dello scientifico, possono sembrare difficili. La percentuale di bocciati è abbastanza elevato, due anni fa ha toccato addirittura il 35 per cento ma c'è la tendenza a recuperare i giovani ripetenti. Chi si iscrive da noi dovrebbe però sapere che si tratta di un ciclo di studi abbastanza duri. Spesso, invece, riceviamo le iscrizioni di ragazzi a cui vengono sconsigliate le scuole scientifiche».

I problemi maggiori dello scientifico di Albenga vengono dalla palestra. La struttura, ottenuta a suon di scioperi alcuni anni fa, è in cattive condizioni di manutenzione.

A fare gli interventi dovrebbe essere la Provincia ma problemi finanziari e di personale impediscono di garantire il perfetto stato della palestra.

Nessun problema invece per i laboratori che funzionano regolarmente. «Essendo una scuola che cresce abbiamo qualche problema di aule che non possono essere recuperate nella palazzina. Così alcuni corsi, in totale 4 classi, sono ospitati nelle aule dell'ex scuola media di Pontelungo. Tra la nostra sede e le classi distaccate ci sono poche decine di metri e per questo la didattica non viene minimamente compromessa», afferma ancora il preside Santarelli.

C'è, nei programmi futuri, la costruzione di una nuova sede, sempre in viale Pontelungo. Si tratta del progetto per la realizzazione del complesso scolastico dove verrà anche l'Itis. La Provincia ha già stanziato milioni per l'acquisto del terreno ma, per costruire l'edificio, ci vorrebbero almeno 13 miliardi. Troppi per le casse dell'ente locale.

Stefano Pezzini

Mensa e trasporti

Il liceo scientifico è la scuola preferita dai giovani dell'entroterra. Almeno 200 sono gli studenti che ogni mattina raggiungono Albenga dai comuni montani. I problemi maggiori, per loro, sono legati ai trasporti. «Per raggiungere Albenga grossi disagi non ne abbiamo. Le corriere partono presto e riusciamo agevolmente ad arrivare a scuola. I problemi ci sono per il ritorno. Molto spesso gli orari dei pullman sono sfalsati rispetto ai nostri e capita che le corriere partano 10 minuti prima della fine delle lezioni». Un altro problema è legato alla mensa. Le lezioni di ginnastica, infatti, si svolgono nel pomeriggio e per chi abita fuori Albenga è impossibile prenzare a casa. Il Comune distribuisce dei buoni pasto ma Albenga non offre molto nell'orario di mezzogiorno. La maggioranza dei giovani preferisce restare nel campo sportivo adiacente la scuola mangiando i panini del bar dell'oratorio.

Il procuratore ha chiesto il rinvio a giudizio per il delitto di Andora

«Ti denuncio». E lui la uccise

Giuliano Moschetto tentò di violentare la vittima

Giuliano Moschetto

SAVONA. Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario aggravato e tentata violenza carnale di Giuliano Moschetto, lo studente diciottenne di Pinerolo che il giorno di Pasqua uccise a colpi di pietra l'insegnante Maria Adua Amerio, anni, di Albizzate (Varese) sulla spiaggia di Andora. Gli atti processuali sono già stati depositati nella cancelleria penale del tribunale del giudice istruttore, Emilio Gatti, che dovrà decidere se accogliere le richieste del procuratore Russo.

La requisitoria del pm e le risultanze dell'istruttoria (Giuliano Moschetto confessò l'omicidio al giudice Maurizio Piccozzi) sembrano confermare che lo studente uccise Maria Adua Amerio soprattutto per la paura di essere denunciato per il tentativo di violenza e il timore che i suoi genitori venissero a conoscenza della vicenda.

La perizia psichiatrica richiesta dai difensori di Giuliano Moschetto sostiene che non soffre di turbe psichiatriche e che il delitto non è stato provocato da un raptus: anzi, definisce lo studente «una persona di intelligenza superiore alla media». Da qui la convinzione del procuratore Russo che lo studente abbia agito con fredda determinazione e che abbia mentito quando affermò di aver visto Maria Adua Amerio in topless il giorno precedente il delitto.

Lo scorso marzo, vigilia di Pasqua, Giuliano Moschetto, giunto ad Andora con la famiglia, vide l'insegnante distesa sulla «spiaggetta delle suore», nei pressi di Capo Mimosa, mentre prendeva il sole. Tentò un approccio, ma intorno c'erano alcune persone e decise di rinunciare. Il giorno successivo, poco prima di mezzogiorno, tornò sulla spiaggia con la speranza di ritrovare la donna. Maria Adua Amerio era adagiata sugli stessi scogli.

Questa volta, secondo l'accusa, Giuliano Moschetto si avvicinò furtivamente alla donna, la balzò addosso, tentando di violentarla. Maria Adua Amerio reagì, minacciò di denunciarlo e, nonostante la mole e la forza fisica dello studente (è alto quasi due metri) riuscì a liberarsi e a fuggire verso il mare.

E' qui che Giuliano Moschetto colpì la vittima con un grosso masso raccolto sulla spiaggia. Poi, si allontanò tranquillamente. Era convinto che il delitto sarebbe rimasto impunito ma Walter Bordese, concessionario della «Ferrari» di Torino, e i suoi congiunti avevano assistito all'omicidio. Avvisarono la polizia e lo studente finì in carcere.

Bruno Balbo

Pietra, la vicenda della bimba trasferita d'urgenza al Gaslini

Ilaria è tornata a casa

I genitori: «E' finito un incubo»

PIETRA L. E' tornata a casa Ilaria A., la bimba di 16 mesi di Toirano San Giacomo ricoverata la scorsa settimana nell'ospedale Gaslini di Genova per un'emorragia che aveva messo in allarme i medici. C'era il timore che la piccola fosse stata colpita dalla leucemia. Invece gli esami ai quali Ilaria è stata sottoposta hanno escluso la terribile malattia. La piccola non corre alcun pericolo. Secondo i medici sarebbe stato un virus a provocare la perdita di sangue che ha colpito la piccola.

Dicono i genitori di Ilaria: «I sanitari del Gaslini ci hanno rassicurato: il prelievo osseo e gli esami ematologici hanno tolto ogni dubbio. Ilaria è malata di leucemia».

La bimba di 16 mesi gode di buona salute, gioca e scherza con i familiari. Per i genitori è la fine di un incubo. Racconta il padre di Ilaria: «E' successo tutto improvvisamente. Non è vero che la figlia soffrisse da mesi di emorragie. E' sempre stata bene. Una mattina dell'altra settimana, mia moglie si è accorta che la bambina socchiudeva gli occhi, riusciva a tenerli aperti. Le ha praticato degli impacchi prima di metterla a letto. Il mattino seguente gli occhi della piccola erano rossi, sembrava si fossero rotti i capillari. Abbiamo così avvertito il pediatra».

Continua il padre di Ilaria: «Il medico non aveva riscontrato nulla di grave ma noi, per essere ancora più sicuri, abbiamo portato nostra figlia da un oculista. Anche questo secondo medico ha trovato la buona salute la bambina. "Ha due occhietti perfetti" ci ha detto. Il giorno dopo però mentre mia moglie vestiva Ilaria si è accorta che aveva sul corpo dei puntini neri. Abbiamo chiamato nuovamente il pediatra. Il medico ha notato che la bambina aveva un'emorragia dal naso. Ci ha consigliato il ricovero in ospedale».

Ilaria è stata immediatamente accompagnata al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure dove i medici l'hanno sottoposta alle prime cure. Poi è stato disposto il trasferimento al più attrezzato Gaslini. I medici genovesi non hanno nascosto ai familiari i loro timori.

Sono frequenti infatti i casi di piccini colpiti da leucemia. I sanitari erano soprattutto preoccupati per l'emorragia dal naso di cui soffriva la piccola, sottoposta ad accurati esami clinici. Alla fine l'ottimistica diagnosi.

La vicenda di Ilaria era salita alla ribalta soprattutto per le difficoltà di trasferimento dal Santa Corona al Gaslini di Genova. Nello stesso giorno si era ferito gravemente un bambino di anni, Luca Bonfante di Albenga, era morta una bimba di 40 giorni a Celle Ligure e un altro neonato di Albenga. **(c. v.)**

Sono ventinove i Comuni che contestano la costruzione del Re-Sol

Un referendum contro l'Acna

Il 22 ottobre i piemontesi alle urne

«Sei favorevole alla costruzione dell'impianto di incenerimento rifiuti chimici industriali, altrimenti chiamato "Re-Sol", da realizzare da parte dell'Acna a Cengio come previsto dal Piano di risanamento definito nel protocollo d'intesa sottoscritto tra ministro dell'Ambiente, Regione Liguria, organizzazioni sindacali e Acna?». Questo il quesito cui saranno chiamati a rispondere gli abitanti di 29 Comuni della provincia di Cuneo nel referendum consultivo fissato per 22 ottobre. Si tratta di circa 50.000 elettori, ai quali da ieri sono iniziati a pervenire i certificati elettorali.

E' la risposta politica alla possibile riapertura dell'Acna da parte dei Comuni piemontesi. Il referendum, in quanto consultivo e non effettuato sul territorio ligure, non ha valore legale, ma un significato politico.

Gli amministratori della e gli esponenti di «Rinascita» vogliono ottenere una valanga di «no» per metterla sul tavolo delle trattative nella riunione del Comitato Stato-Regioni, che si spera possa essere convocato dopo tale data.

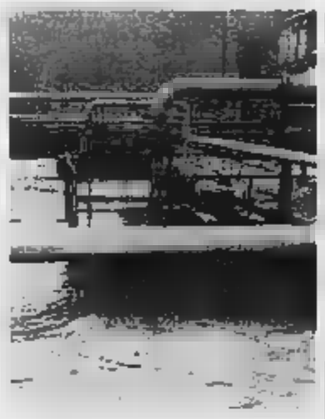
Martedì sera a Monesiglio si è tenuta una riunione dei rappresentanti dei Comuni della Val Bormida più vicini all'Acna: la posizione contraria al Re-Sol è stata unanime. Contro l'impianto, che dovrebbe produrre sodio-solfato, considerato un impianto di produzione a Cengio e dalla Regione Liguria, un inceneritore dai Comuni piemontesi e dalla Regione Piemonte, uno smaltitore termico dal ministro Ruffolo, non si schierano solo i Comuni della Val Bormida piemontese. Infatti il referendum si terrà anche in centri della Valle Belbo, dell'Alta Val Tanaro e dalla Valle Uzzone.

Questi i Comuni che hanno indetto il referendum, oltre a quelli valbormidesi: Montezemolo, Sale Langhe, Sale S. Giovanni, Paroldo, Castelletto Uzzone, Feisoglio, Bossolasco, Cravanzana, Murazzano, Bosia, Niella Belbo, Priero, Castelnuovo di Ceva, S. Benedetto Belbo, Bonvicino, Pezzolo Valle Uzzone.

IN LIGURIA

Solo fastidio

Ieri a Cengio vi è stata una assemblea dei lavoratori Acna. La situazione è tesa, le garanzie offerte dal Consiglio di fabbrica che, malgrado i ritardi, non vi sarà ricorso alla integrazione sono valse a fugare le preoccupazioni. Il referedum sul Re-Sol crea fastidio, timore. Le reazioni sono comunque molto dure. Spiega Pierluigi Novello, responsabile di zona della dc: «E' una iniziativa assurda, che non risolve i problemi di inquinamento. Invece bisognerebbe lavorare per le massime garanzie tecniche sull'impianto Re-Sol e il risanamento, trattando le iniziative comuni da intreprendere per ottenere ambiente più sano». Concorda il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello: «Troppo facile fare un referendum un risultato scontato. E' la politica della divisione a tutti i costi che i Piemontesi stanno portando avanti. Dopo il referendum, i problemi rimarranno tali».



Un reparto dell'Acna di Cengio

Inoltre anche i Comuni dell'Albese, con il capoluogo in testa, e della zona di Canelli-Nizza Monferrato appoggiano l'iniziativa. In questi centri dovrebbe svolgersi referendum simile, in quanto il Comitato di controllo non sembra intenzionato a approvare la delibera.

Il fronte anti-Acna su questo problema ha raggiunto ampiezza imprevista. I Comuni piemontesi che hanno promosso l'iniziativa, Camerana, Monesiglio e Soliceto in testa, hanno propagandato l'«effetto-fungo» dei fumi emessi Re-Sol, in grado di ricadere a molti chilometri di distanza il suo carico di sostanze nocive.

In realtà il fronte, se è unitario su questo problema, diviso sul futuro della fabbrica. Non è un mistero che i tre Comuni promotori del referendum contro il Re-Sol a Cengio, ma contro l'ipotesi di chiusura definitiva della fabbrica, se questa sarà risanata come previsto dagli accordi ministeriali. Lo stesso non si può dire per gli altri centri della Val Bormida, Cortemilia, Terzo e Acqui in testa. Il loro obiettivo sempre la chiusura dell'Acna.

Dalle urne dovrebbero in teoria uscire i contrari paiono essere la grande maggioranza della popolazione, che ha sposato in questa zone apertamente il principio del Re-Sol come inceneritore.

Ma una votazione meno compatta del previsto contro l'impianto potrebbe innescare anche motivi di ulteriore divisione, già percepibili nei discorsi della gente. E' scommessa si gioca forse il futuro dell'Acna, anche il destino economico della Val Bormida. Non tutti pensano che la chiusura della fabbrica sia un fatto positivo, pochi lo sostengono apertamente: è una posizione indubbiamente minoritaria, il referendum sarà il mezzo per dire quanto lo sia.

A Cengio vi è preoccupazione per questa iniziativa, anche se la recente delibera Regione Liguria, favorevole all'impianto con limiti ben precisi, cui l'obbligo «lavorare esclusivamente acque dell'Acna, con prodotti ben precisi», lascia sperare in un iter favorevole per la pratica anche in sede romana. Il ministro Ruffolo ha deciso di sottoporre ugualmente alla valutazione di impatto ambientale l'impianto, sebbene per legge non necessario in quanto considerato impianto di produzione e non un inceneritore. I rinvii nella convocazione del Comitato Stato-Regioni, causati dal prolungarsi dei lavori per le barriere antiparcolato, forse sono da leggere anche in questa chiave: i risultati del referendum potrebbero un peso che forse all'inizio progettava sul futuro della fabbrica.

Cairo, supermarket fuori moda?

E il negozio torna attuale

CAIRO M. Dopo le difficoltà, dovute all'apertura di nuovi supermercati, che hanno comportato anche la cessione e in alcuni casi la chiusura di alcuni esercizi, il piccolo commercio torna alla ribalta.

In particolare nella zona del storico e di via Roma molti commercianti hanno qualificato e modificato le tradizionali offerte di merce in vendita: la necessità di reggere alla concorrenza del prezzo stracciato, possibile solo per le grandi catene di distribuzione, ha costretto i commercianti a puntare sulla qualità e sulla novità.

Basta fare pochi passi per le strade del accorgersi di come sia mutata la situazione nel giro di tre-tre anni. I negozianti già in attività con grossi investimenti hanno in generale reso più accoglienti e invitanti per i potenziali clienti le loro botteghe.

Gentilezza ed attenzione per il cliente sembrano di moda, preferite all'atmosfera asettica e impersonale dei supermercati. A Natale i commercianti di piazza della Vittoria, via Buffa e via Portici hanno finanziato la realizzazione di un grande presepe vivente con statue a altezza d'uomo. E' solo un segnale della voglia di continuare con impegno in questo lavoro, la popolazione finora sembra aver risposto in modo positivo.

Accanto ai punti vendita esistenti ne nascono in continuazione di nuovi. Da pochi giorni in via Portici è stato aperto un «Atelier» di moda: all'inaugurazione la gente ha fatto ressa per vedere le proposte del negozio, adesso è già diventata un'abitudine per le signore interrompere la passeggiata per recarsi a vedere le vetrine dell'«Atelier».

Poco distante, da qualche c'è un negozio di fiori, che espone i portici le piante in vendita: un'iniziativa simpatica, che rende particolarmente gradevole la passeggiata in questa zona di Cairo. Ma le novità finita. Tra pochi giorni aprirà un negozio nel centro specializzato nella vendita di prodotti solo biologici, la curiosità, alimentata dalla pubblicità fatta questo periodo già grande.

Inoltre a Porta Soprana una coppia di giovani sposi di Cengio ha aperto un piccolo, singolare esercizio proprio nelle scorse settimane: si chiama «Il Gusto», riassume la filosofia dominante i commercianti di Cairo. Ha in vendita prodotti alimentari, vini e liquori prodotti in modo artigianale. Insomma, tutto quello che non può essere acquistato al supermercato. Il successo e l'interesse dimostrato dall'iniziativa conferma i commercianti di Cairo non si siano limitati alle proteste e riescano ormai a fronteggiare l'offensiva dei grandi punti di vendita con fantasia e intelligenza. [e. m.]

DALLA VALBORMIDA

CAIRO
Lezione di pronto soccorso

Questa sera si tiene alle 21 nella sala conferenze della Società operaia la seconda lezione del corso di pronto soccorso organizzato dalla Croce Bianca di Cairo. Il corso è gratuito e possono partecipare anche cittadini di altri paesi e volontari di tutte le pubbliche assistenze. Medici dell'ospedale e dell'Usl hanno garantito la loro presenza. La lezione di questa sera verterà «Comportamento in presenza di gravi malattie infettive». Un ciclo di conferenze è in via di completamento anche alla Croce Bianca di Carcare.

CAIRO
Lavori all'ospedale

Sono iniziati i lavori che entro Natale comporteranno una modifica e il miglioramento dei servizi offerti dall'ospedale di Cairo. E' in corso l'allargamento del reparto Radiologia, che potrà utilizzare anche strumenti già acquistati. Anche il piazzale esterno dell'ospedale sarà ripulito e modificato per evitare gli allagamenti che si verificano in di forti piogge.

MILLESIMO
La festa della Cgil

La festa provinciale della Cgil che si è svolta a Millesimo ha avuto un successo superiore a ogni aspettativa. «Grazie alla collaborazione del Comune e della Pro loco — dice Gian Piero Moinero della segreteria provinciale — ci sono stati momenti di divertimento e di cultura ad alto livello». E' già stato deciso che il prossimo anno la festa tornerà quasi certamente in Val Bormida con un programma decisamente più nutrito.

CARCARE
Le indagini sul vandalismo allo Ial

I carabinieri di Carcare avrebbero individuato gli autori dei danni compiuti la notte tra sabato e domenica allo Ial, la scuola professionale di Carcare. Ieri gli inquirenti hanno interrogato una decina di giovani. La direzione dello Ial ha presentato una denuncia contro ignoti per danneggiamento e furto.

Delibera varata

Discarica da Cengio un altro no

CENGIO. Il Consiglio comunale di Cengio ha approvato all'unanimità martedì una delibera contraria alla realizzazione di una discarica per rifiuti solidi speciali in località Case Ritano. La delibera segue altre precedenti in materia ed è stata giustificata dalla decisione della Regione di individuare ancora una volta il sito posto in località Rocchetta di Cengio come quelli destinati alle discariche.

L'amministrazione di Cengio non si è limitata ad esprimere il rifiuto per il progetto: inviterà gli altri Comuni della Val Bormida a seguire il suo esempio, proponendo dopo una serie di incontri piano alternativo, indicando i siti idonei per le discariche, senza dover subire dall'alto decisioni che non giustificate dalla situazione geologica nel di Case Ritano. Si cercherà anche un dialogo diretto con la Regione, per questo una delegazione si recherà a Genova per discutere il probelma Commissione ambiente. [e. m.]

GALLERIE E MOSTRE

Carlos Carlè espone a Zurigo

S'inaugura oggi, al museo «Bellerive» di Zurigo, «Con Fuoco», grande collettiva di ceramiche italiane. Tra gli invitati figura Carlos Carlè, l'artista argentino che da molti anni ormai vive e lavora ad Albisola Capo. E' l'ennesimo riconoscimento internazionale all'opera di un artista che nel paese della ceramica ha trovato l'ambiente adatto per sviluppare la sua coinvolgente azione di ricerca nell'arte contemporanea.

Diotallevi e Lucato al Brandale di Savona

Al centro d'arte e cultura «Il Brandale», in via Forni sabato alle s'inaugureranno le personali di Marcello Diotallevi, dedicata ai venticinque anni di lavoro dell'artista, e di Giampaolo Lucato da Bassano.

I paesaggi alla galleria Cona

E' in corso alla galleria Cona di via Mistrangelo, a Savona, la personale del pit lombardo Oliviero Masi che espone, in prevalenza, paesaggi ispirati alla quiete della campagna padana. Orario della mostra: dalle alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Circolo

via Stefano Grosso, ad Albissola Marina, nei locali del Circolo degli artisti, prosegue la personale dell'artista varazzino Guglielmo Bozzano. Il pittore espone le sue ultime creazioni in .

alla Ghiglieri

La galleria «Ghiglieri» di Finale propone una «Collettiva d'autunno». Fra gli espositori figurano Merlo, Giusto, Luca, De Rosa, Picelli, Bersi, Frixione. Orario, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

dopo alla Saletta di

Ultimi giorni delle personale di Ansgar Elde alla «Saletta Ippocampo» di Volta 20 ad Alassio. Il giorno 24, infatti, s'inaugurerà la mostra dedicata al pittore polacco Ladislas Kijno che esporrà i «Papier froissé». L'artista è presente in molti musei e collezioni pubbliche.

L'arte nei a Pietra Ligure

I caratteristici «carruggi» del centro storico di Pietra Ligure fra i soggetti preferiti di chi espone nelle gallerie locali. Una visita la meritano (sono aperti tutto l'anno) i laboratori dei pittori Cimigotto in via Fo e Faccagnella in piazza Martiri della Libertà.

Ceriale: una collettiva alla «Cromantica»

Prosegue a Ceriale, galleria «Cromantica» via Indipendenza, una mostra collettiva di noti artisti. Tra gli altri sono esposti quadri e sculture di Manzotti, Ranghieri, Ardia, Michelis, Tammurello, Carlé, Accame, Prati e Filidei. La galleria «Cromantica» è aperta tutti i pomeriggi.

Dica, Duca.

Lo chiamavano The Duke, il duca, per la sua mania di vestirsi bene. Gli dissero: "Ellington, lei non è né un pianista né un caporchestra".

La sua Big Band divenne la più famosa del mondo, e uno solo del mondo del jazz. Quarant'anni di successi. Una leggenda.

Dizionario Jazz. Per la prima volta in una opera completa ed aggiornata, tutta la storia, gli stili, i protagonisti, la discografia della musica jazz.

In sole 6 settimane, i 6 volumi del dizionario con i esclusivi CD (o musicassette al cromo) dei maestri del jazz.

E' in edicola il 2° volume Dizionario le vive Ellington:
- **su CD a L.**
- **cromo a L. 12.900**

ARMANDO CURCIO EDITORE

DIZIONARIO JAZZ

E' partita la Terza tra molti gol e le polemiche del Leca

Nolese forza cinque

In campo Suffia, asso del «balon»

E' cominciato sotto l'insegna del grande agonismo e delle reti a go-go il campionato di Terza categoria, organizzato dal comitato provinciale della Federcalcio di Savona. Nella prima giornata, ha retto bene il fattore campo: infatti soltanto il Don Bosco Verazze, nel girone [illegible] è riuscito a fare il colpaccio in trasferta. Bomber scatenati: 26 reti sono state messe a segno nella giornata inaugurale. Ma ecco il panora[illegible] completo dei due raggruppamenti.

Girone A. La Nolese [illegible] subito sul serio. La squadra allenata da Nicola Roberto ha battuto nettamente il Bergeggi, seppellito da una cinquina di reti. Dice il direttore sportivo Beppe Pisano: «Per noi alla vigilia era [illegible] test molto delicato: il Bergeggi, [illegible] dimentichiamolo, ha grosse aspirazioni di effettuare [illegible] salto [illegible] categoria. In campo, dopo appena 20 minuti, eravamo già in vantaggio. Dopo la prima rete, per noi [illegible] stata una passeggiata». Hanno segnato Paolo Bona, Giglione [illegible] tre volte Sirito, quest'ultimo un attac[illegible] 23enne cresciuto nelle file del settore giovanile bianco-rosso.

Ancora Pisano: «La società ha nei suoi programmi il ritorno in Seconda categoria. Quest'anno il campionato mi [illegible] bra molto equilibrato: tutte le squadre si sono rinforzate notevolmente».

Continua la polemica da parte del Leca. E' g[illegible] aperta tra i dirigenti della società ingauna e la Lega. Domenica, nella trasferta di Ceriale, [illegible] dirigente ha accompagnato la squadra. Dice il dirigente Ferdinando Pecit: «Volevamo rinunciare, poi i ragazzi, anche [illegible] corto di preparazione, han[illegible] voluto giocare lo [illegible] la partita. [illegible] [illegible] ci siamo opposti, anche [illegible] è nostra intenzione, almeno per ora, disertare gli incontri».

Ad accompagnare il Leca c'era soltanto l'allenatore Ferruccio Vio. La partita si è conclusa a reti inviolate. In campo la squadra di casa, allenata [illegible] duo Cammarata-Botto, ha giocato un ottimo incontro, fallendo [illegible] rigore con Geraci e colpendo un palo con Iannel. Dice Giuseppe Cammarata: [illegible] pareggio ci sta molto stretto, praticamente si è giocato [illegible] una porta sola, ma purtroppo abbiamo commesso troppi errori».

In alto il Calice. La squadra del presidente Mario Genesio ha brindato con la vittoria sul Garlenda. Autori del [illegible] Martini, Prini [illegible] Richeri, che hanno siglato una rete ciascuno. Euforico, il numero [illegible] calicese dice: «Puntiamo alla conquista del campionato, l'impresa sarà difficoltosa, ma noi ci vogliamo provare. Sono convinto che la squadra abbia la potenzialità per raggiungere l'obiettivo prefissato». Con lo stesso punteggio (3-1), il Valleggia si è liberato del Megliolo 88, unica matricola del torneo. Partenope e Villanovese invece [illegible] sono divise la posta in palio, al termine di un incontro avvincente. I padroni di [illegible] sono andati in vantaggio con Pallaria, ma sono stati raggiunti nel finale [illegible] una rete [illegible] Tacchi.

Girone B. Favorite subito in evidenza, [illegible] le formazioni delle Riviera che lanciano la sfida a quelle dell'entroterra.

Don Bosco corsaro. La squadra del presidente Giovanni Gracchi, candidata assieme all'Alba Docilia alla vittoria finale, [illegible] riuscita a ottenere il colpaccio in trasferta. Vittima di turno il Bardineto, battuto con il classico punteggio all'inglese. Marcatori Caiano ed Esposito. Dice Gracchi: «Siamo partiti con il piede giusto, il nostro obiettivo è tentare di salire in Seconda categoria. La scorsa stagione abbiamo fallito di poco [illegible] passaggio, [illegible] [illegible] inesperienza: quest'anno con grinta [illegible] determinazione l'obiettivo non potrà sfuggirci».

La nobile decaduta Alba Docilia Albissola, [illegible] l'anno scorso dopo il rocambolesco spareggio-salvezza [illegible] il Villapiana Don Bosco, si è subito riscattata, vincendo al «Faraggiana» contro la Letimbro. Dicono i dirigenti albissolesi: «La squadra [illegible] ben preparata, e dopo le delusioni della [illegible] stagione, quest'anno non dovremo [illegible] problemi». Per i ceramisti hanno realizzato Erulo, Doffo e Camiciottoli. Per gli ospiti [illegible] segno Scoletta.

Al Rocchetta il derby. [illegible] «Pino Salvi» di Cengio, si [illegible] giocato il derby della Val Bormida tra Rocchetta [illegible] Cengio e Piana Crixia. I padroni [illegible] casa, allenati [illegible] Adolfo Scavino, si sono imposti di misura, grazie [illegible] [illegible] rete di Della Sale. E' stato un match giocato con grinta e determinazione dai padroni di casa. Ha commentato [illegible] presidente Vittorio Dotta: «E' stata una bella partita, arbitrata in maniera perfetta dal signor Rapetti. Un arbitro molto fiscale, [illegible] cui non è sfuggito nulla. Il nostro obiettivo? Arrivare nelle prime quattro posizioni». [illegible] Rocchetta [illegible] Cengio si è notevolmente rafforzato. Sono arrivati Franco Suffia (la «spalla» di Dodo Rosso nel campionato di serie A di pallone elastico si mantiene in forma nel periodo invernale giocando al calcio [illegible] la squadra cengese), Pizzorno, Bologna, Scavino e Piana dal Millesimo, [illegible] tre dal Dego è stato prelevato Da Correggio. Sono [illegible] caduti Poggio (Cosseria), Facelli (Rocchettese) e Lizzaz (Chiusa Pesio).

A Cosseria invece è terminato [illegible] parità l'altro derby della Val Bormida, cioè Cosseria-Cadibo[illegible]. Per i padroni di casa a segno Ivaldi, [illegible] per gli ospiti ha risposto Roberto Scarrone. Dice il presidente del Cadibona Luigi Pesenti: «Il pareggio tutto sommato [illegible] giusto. La partita [illegible] stata purtroppo falsata dal terreno di gioco, diventato un pantano a causa della pioggia». Infine, con lo stesso punteggio si è conclusa Pontinvrea-Murialdo. Hanno realizzato le marcature Ferrando per i padroni di casa, e Paolo Franco per gli ospiti. A recriminare sono i locali, che hanno fallito ben due rigori.

[illegible] Pizzorno

Zillani, uomo-guida dell'Alba Docilia

Hockey prato: bel 2-1 sul Savona

Al Mobilcasa un derby da A

SAVONA. Si [illegible] concluso con la vittoria per 2-1 del Liguria Mobilcasa sul Savona Hc, l'atteso derby di hockey su prato. I «mobilieri» del presidente Giuseppe [illegible]isi hanno dimostrato molto carattere proprio davanti alla buo[illegible] partita disputata dai «cugini», che [illegible] incappati nella seconda sconfitta consecutiva.

Il Mobilcasa [illegible] incamerato due punti importanti, dopo il pareggio (0-0) [illegible]to nella partita d'esordio a Milano contro il Cus. Grossissima soddisfazione nello spogliatoio dei biancoblù, ma Carlo Colla getta acqua sul fuoco. Dice l'allenatore del Mobilcasa: «E' state [illegible] strana partita, lo devo confessare, anche [illegible] vorrei sottolineare, a questo è molto importante, [illegible] sia stato giocato [illegible] derby: senza polemiche e con estrema correttezza. L'episodio del rigore fallito dal Savona, [illegible] minuti dal termine del primo tempo e parato [illegible] Coppola, può essere stato la chiave di volta della partita. Dopo la rete in apertura [illegible] ripresa da parte di Simonelli, il secondo rigore aveva ristabilito gli equilibri e così, forse, la partita poteva anche finire. I ragazzi, [illegible] [illegible] abbattersi e accettare l'1-1, hanno preferito puntare tutto sull'attacco, e alla fine siamo stati premiati con la rete della vittoria messa a segno da Orlando». Prosegue [illegible] Colla: «Abbiamo vinto, ma non ci facciamo illusioni. In squadra ho notato moltissime carenze. Devo elogiare la partita dei nostri cugini, e in particolare quella del vecchio Maurizio Mearelli, una vera barriera in difesa: è stato bravissimo».

«Ci sono costate [illegible] [illegible] assen[illegible] di tre titolari, ma avremmo meritato il pareggio per la maniera [illegible] la quale abbiamo opposto resistenza a un Liguria già ben rodato» dicono in casa del Savona, dove, dopo il rigore del pareggio segnato [illegible] Mantovani già si assaporava la divisione della posta. Il Mobilcasa era andato in vantaggio con una rete di Simonelli all'inizio della ripresa, e il pareggio del Savona [illegible] [illegible] sul secondo rigore concesso dagli arbitri: il primo non era [illegible] contestato dal Liguria, mentre sul secondo ci sono [illegible] vivaci proteste, tanto che i [illegible] tellini gialli [illegible] volati dalle tasche del direttore di gara. La [illegible] te finale di Orlando a pochi minuti dal termine, ha premiato probabilmente la [illegible]ore generosità del Liguria, e il rischio che Colla [illegible] preferito correre avanzando la linea di difesa, con il rischio di contropiedi pericolosi. Nel Mobilcasa buona la prova del rientrante Orlando, che [illegible] a Simonelli e Paladin è [illegible] tra i trascinatori della squadra. Del giovane portiere Coppola c'è poco da dire: in molte occasioni (rigori compresi) [illegible] è dimostrato all'altezza della situazione.

Domenica prossima il Liguria Mobilcasa sarà [illegible] scena [illegible] Reggio Emilia, dove i biancoblù incontreranno il Gatto Azzurro, che macina punti. [illegible] campo di Roncocesi i mobilieri del presidente Bisi [illegible] giocheranno molte delle loro chanche di primato.

Dice ancora Colla, che è anche fiduciario provinciale [illegible] Federazione: «L'hockey su prato [illegible] Savona sta maturando [illegible] crescendo. Il fatto di aver giocato una partita tranquilla, come quella [illegible] derby, [illegible]a cattiverie, nonostante il ritmo e la decisione degli interventi, [illegible] a significare che non solo la società, ma anche tutti i giocatori, hanno capito lo spirito [illegible] cui [illegible] [illegible]o-[illegible]. Il mio compiacimento va [illegible] tutti i giocatori, indipendentemente dal risultato finale».

[r. p.]

I.F.I.P.
S.p.a.
Capitale sociale 800.000.000
ISTITUTO FINANZIARIO
IMMOBILIARE PIEMONTESE
GRUPPO I.F.I.P.
GENOVA / Via Ippolito D'Aste, 3-3 / Tel. (010) 58.93.41 (10 linee)
■ CESSIONI QUINTO STIPENDIO ■ MUTUI IPOTECARI ■ CREDITI PERSONALI

QUANDO OCCORRE UN PRESTITO
I.F.I.P. RISOLVE

I.F.I.P. FINANZIA
Dipendenti senza alcuna formalità, trattenute sulla busta paga, visita a domicilio.

I.F.I.P. FINANZIA
Commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi studiati per qualsiasi esigenza.

I.F.I.P. FINANZIA
Proprietari di immobili, usando il valore del vostro alloggio per ottenere un prestito immediato.

SAVONA
Piazza Leon Pancaldo, 1-11
Tel. (019) 82.37.72/4
IMPERIA
Via Don Abbo, 12 (Grattacielo)
Tel. (0183) 29.08.66 (r.c.)

Ma le multe sono eccessive e le piazzole troppo strette

Sì ai parchimetri

A Imperia giudizi positivi

NOSTRO SERVIZIO

«Riconosco che l'introduzione dei parchimetri nelle zone centrali di Oneglia ha facilitato il movimento dei clienti e ne ha forse anche aumentato il numero. Ho però lamentela da fare: per aver ritardato di qualche minuto la "ricarica" del parchimetro sono stato multato di 50 mila lire, una cifra che ritengo eccessiva».

A circa un mese dall'installazione dei primi parchimetri questo il parere di un operatore economico di piazza Dante. Un commento che rappresenta un po' la sintesi dello stato d'animo generale: tutti vorrebbero un sistema per agevolare la turnazione delle vetture in centro senza però pagarne la contropartita.

Osserva Roberto Sbriscia, di via Giuseppe Berio: «La rotazione è ottimale: tuttavia non si capisce perché, contemporaneamente all'installazione dei parchimetri, non si sia pensato, per esempio, a un nuovo parcheggio libero, o sbloccare piazza della Stazione dall'ingombro delle corriere. Queste dovrebbero essere trasferite all'apposito deposito in Valle Impero della Riviera trasporti dove c'è già lavaggio, servizi e, soprattutto, uno spazio adeguato».

Il terzo parere è di un professionista di Matteotti: «La presenza dei parchimetri è positiva per favorire l'avvicendamento e molto utile per le specifiche esigenze del mio lavoro: quando ho urgenza e non trovo un posto libero mi dirigo alla vettura alla piazzola a pagamento».

Infine ecco il parere della titolare di "Giovannina mode" di via Bonfante: «Per l'afflusso della clientela il nuovo sistema è positivo: si può tuttavia osservare che le piazzole sono troppo strette e spesso rendono problematica la manovra delle vetture più grandi. Sarebbe utile allargarle un poco».

Logica soddisfazione anche all'Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti, Amat, che ha l'incarico di gestire i parchimetri.

Spiega il presidente Ino Barla: «Le macchinette installate sono state finora 139 su un totale di 333 autorizzato dal Comune: la media di incasso giornaliero si aggira sulle 5-600.000 lire che vanno contabilizzate nel bilancio ordinario dell'Amat».

Un incasso che, con un rapido conto aritmetico, si pensa potrà salire a oltre un milione al giorno, quando la rete delle macchinette sarà stata completata. Spiega Barla: «Per completare il lavoro attendiamo l'autorizzazione del Comune che dovrebbe giungere nei prossimi giorni, certamente entro la fine del mese. Per via Cascione, ad esempio, dove se ne dovrebbero installare settanta, si deve ancora decidere dove disporre le piazzole a spina di pesce o no».

Barla ha anche preannunciato novità per via XX Settembre: «Quando sarà aperto — entro la fine di novembre — il nuovo parcheggio di piazza Roma spariranno i parcheggi da via XX Settembre, che sarà a senso unico: il fondo stradale verrà trasformato seguendo, per i marciapiedi, i criteri adottati per via Ospedale e piazza San Giovanni».

Barla ha anche illustrato il «piano finanziario» cui gli automobilisti possono far riferimento nello scegliere fra parchimetri, parcheggi a pagamento e «caccia» ai posti liberi che sono, in totale, circa 1330: «Per i posteggi le tariffe di settecento lire per la prima ora, di ottocento per ogni ora successiva; per i parchimetri si va dalle 200 lire per i primi venti minuti alle 500 per un'ora e altre cinquecento per quella eventuale successiva».

Non vanno trascurate le possibilità degli abbonamenti: «E' possibile fare un abbonamento per il parcheggio di piazza San Francesco, novantamila lire al mese». La possibilità di abbonarsi è tuttavia esclusa per i parcheggi nell'area del Sasso e per quello prossimo a piazza Rome, con circa settanta posti: della loro ubicazione è ritenuto opportuno non vincolare alcuna piazzola perché ci sia più spazio per una maggiore velocità di turnazione».

Infine l'elenco delle ancora da dotare di parchimetri: Cascione, 70; Schiva, 20; Foce, 20; Repubblica, 8; Belgrano, 15; Garibaldi, 8; Matteotti, 8; piazza Ricci, 16; piazza Rossini, .

Bruno Viano

ITALIA NOSTRA

«Spirito punitivo per via Carli»

La sezione imperiese di Italia Nostra ha preso posizione sulla questione di via Fanny Roncati Carli (asse di collegamento tra il centro di Oneglia e la zona residenziale delle Cascine), per la quale si ventilano interventi di ristrutturazione. Lo ha fatto con un documento inviato al sindaco Giovanni Gramondo e alla soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Genova, a firma del presidente della sezione Alfonso Sista.

«Ci giunge notizia di un provvedimento assunto dal Comune per regolamentare i parcheggi e i transiti di via Roncati Carli: intendiamo denunciare lo spirito punitivo di tale provvedimento nei confronti dei cittadini che hanno firmato una petizione contro il progettato allargamento della strada. Una soluzione di questo genere tende ad addossare sugli abitanti delle Cascine responsabilità che non sono loro imputabili ma che, al contrario, sono da addebitare alla miopia e al malgoverno di intere generazioni di amministratori», sostiene Sista.

E aggiunge: «Il problema di via Fanny Roncati Carli non può essere risolto in questi termini. E' emersa un'opposizione giusta a un progetto di devastazione di un intero ambito ambientale: questo progetto ha tutto il sapore di una vendetta. Oltretutto, come si spiega questo improvviso e nevrotico interesse per questa strada?».

Sono state installate già 139 delle 333 «macchinette» autorizzate. Intensificati anche i controlli dei vigili urbani

NOTIZIE FLASH

IMPERIA
La ragazza più

Attraverso un sondaggio effettuato fra i giovani, in città, è promosso dalla discoteca «Rituals», è stata eletta «Miss Imperia»: è Nicla Gazzelli, 22 anni, commerciante. La cerimonia di premiazione si è svolta nel locale di Porto Maurizio.

DOLCEDO
Gastronomia e teatro

L'ultima «Cena infernale dell'anno», a cura del Teatro Bajazzo, è stata organizzata per venerdì 20 ottobre a Isolalunga. E' un suggestivo cocktail gastronomico e teatrale che tanto successo ha riscosso quest'estate fra turisti italiani e stranieri, in particolare tedeschi. Tra un piatto e l'altro i commensali vengono coinvolti dagli attori della Compagnia (provenienti da Berlino) che rievocano le atmosfere del Faust di Goethe. Tra le pietanze figurano una zuppa delle streghe e l'elisir del diavolo.

I corsi di teologia

Sono iniziate lunedì al centro Opere Parrocchiali d'Imperia, in via Verdi 14, le lezioni di teologia organizzate dall'Istituto superiore di scienze religiose di Albenga. Al termine dei corsi verranno rilasciati diplomi di Magistero in scienze religiose (corso quinquennale), di scienze religiose (quadriennale), teologico pastorale (triennale). Si potranno ottenere ulteriori informazioni presso la parrocchia S. Maurizio d'Imperia (tel. 61901).

IMPERIA
Scuola ed educazione ambientale

Prende il via domani a Imperia un corso di aggiornamento per insegnanti sul rapporto tra città ed educazione ambientale. Finalità dell'iniziativa quella di proporre nelle scuole l'ecologia intesa come lavoro didattico. Le lezioni si terranno (in giorni ancora da concordare) dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 18, nella sede del Circolo d'Imperia della Lega per l'ambiente (via Cascione), che patrocina l'iniziativa.

SANREMO
Controlli per le

Tutti i proprietari di automobili immatricolate prima del 1/1/'78 e per i quali è valido l'obbligo di munirsi di cintura di sicurezza entro il 25 ottobre potranno rivolgersi alla succursale Fiat in Matuzia. La concessionaria, in seguito a un recente accordo tra Aci e Fiat, è infatti a disposizione per il montaggio gratuito delle cinture: si dovrà pagare solo il costo del materiale.

SANREMO
Scivolò sugli aghi di pino, rimborsata

E' stata rimborsata, con un assegno di 500 mila lire, la signora Elsa Ausenda, caduta mentre camminava su un marciapiede di via Padre Semeria. Alcune settimane fa la donna era scivolata sopra un manto di aghi di pino ferendosi a un ginocchio: ricorsa successivamente a un legale, chiesto al Comune un risarcimento, imputando la responsabilità dell'accaduto alla cattiva manutenzione della strada. La somma ottenuta dal Comune è stata devoluta dall'infortunata all'Associazione italiana ricerca sul cancro.

Nuovi giochi per i bimbi

Una serie di acquisti e installazioni di giochi per bambini e di pensiline per le fermate Amat sono i principali argomenti in discussione della riunione del consiglio della terza circoscrizione che si terrà domani alle 21, nella sede di via Buonarroti. I giochi riguardano le scuole materne di via Armellio e di borgo S. Moro. Le pensiline saranno installate in via Argine destro e via Amoretti.

Commedia all'Ariston

Nel quadro dei festeggiamenti patronali di San Romolo, la Compagnia Stabile Città di Sanremo presenta questa sera al teatro Ariston la commedia dialettale in tre atti «Arsenicu e veji merletu». L'iniziativa è sotto il patrocinio del Comune di Sanremo. Traduzione e adattamento in dialetto del testo di Joseph Otto Kesserling sono di Nini Seppia. Lo spettacolo inizia alle 21,15.

L'intervento prevede anche il recupero di un camion con un carico radioattivo

Ore 6,50: terremoto a Badalucco

Domenica una calamità simulata farà scattare una grande esercitazione di Protezione civile. Saranno coinvolti sei Comuni e cinquecento uomini. Parla il comandante dei Vigili del fuoco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle 6,50, una scossa di terremoto, di intensità valutabile fra l'ottavo e il nono grado della scala Mercalli, colpisce la Valle Argentina, e ne isola la parte alta. L'epicentro è situato fra gli abitati di Taggia e Badalucco. Il bilancio dei danni è grave: una ventina di morti, circa feriti, moltissime costruzioni crollate o lesionate. Dieci minuti dopo, scatta l'allarme e, coordinato dalla prefettura di Imperia, comincia a mettersi in il complesso dei soccorsi.

E' soltanto una simulazione, per fortuna. Prevista per domenica, la grande esercitazione di protezione civile coinvolgerà sei comuni (Taggia, Badalucco, Montalto, Carpasio, Molini di Triora e Triora) e 500 uomini, tra Esercito, forze di polizia, Forestale, Croce Rossa, Vigili del fuoco, Provincia, di Sanremo, squadre di volontari, radioamatori e altri Enti e aziende di servizi, come Anas, Autofiori, Aamaie, Enel, Sip e Italgas.

Spiega Natale Inzaghi, comandante provinciale dei Vigili del fuoco: «Quella di Imperia è una provincia dal territorio tormentato, sotto l'aspetto idrogeologico. Il terremoto è solo una delle scelte possibili, avremmo potuto anche puntare sul dissesto del terreno: una grossa frana, ad esempio, originata in seguito a perturbazioni naturali. Il "test" è rivolto soprattutto alle possibilità di comunicazione (saranno interrotte le linee telefoniche) e di visibilità alternativa».

Entro le 7,30, muoveranno sulla Valle Argentina numerose colonne di soccorso. Arriveranno da Ventimiglia Carmo Langan, da Sanremo attraverso Baiardo, da Pontedassio e Diano Marina attraverso Colle San Bartolomeo e Colle d'Oggia, e da Pieve di Teco e Albenga le Valle Arroscia e Colle Garezzo. Il Centro operativo misto (Com) sarà attivato alle ex-caserme Ravelli di Arma, dove il 26° battaglione Bergamo di stanza alla caserma Camandone di Diano Castello allestirà il campo base.

I Vigili del fuoco, oltre alla rimozione di macerie e cornicioni pericolanti, saranno impegnati nel recupero di un camion, precipitato sul greto del torrente: trasportava materiale radioattivo, è l'occasione per verificare un'eventualità non tanto remota, visto che queste transitano bidoni di scorie, diretti in Francia. Procederanno poi al salvataggio di feriti intrappolati in un palazzo le cui scale sono crollate, e allo sgombero delle scuole elementari di Taggia.

«Speriamo di non avere qual giorno una recrudescenza degli incendi, altrimenti l'esercitazione diventerebbe reale e con le guardie forestali dovremmo trasferirci nella drammatica realtà dei boschi che bruciano», commenta Inzaghi. I tecnici dell'Anas interverranno sulla statale 548, per accertare l'entità della frana che ha isolato parte della vallata, mentre quelli dell'Autofiori, con Genio civile e Vigili del fuoco, controlleranno la stabilità dei pilastri del viadotto sull'Argentina.

Ognuno ha un proprio compito. L'Enel si occuperà del «black-out» delle linee di fondo valle, ispezionerà i tralicci dell'alta tensione, e provvederà all'illuminazione delle tendopoli; la Provincia invierà personale e mezzi per rimuovere detriti e smottamenti sulle strade secondarie, indispensabili in caso d'emergenza per raggiungere i luoghi della calamità. Alla ricerca dei sanitari per assistere i traumatizzati penserà l'Usl n. 2.

Giovanni Quilico

PARLA IL PREFETTO

La lotta agli incendi

L'esercitazione di domenica costituisce un primo impatto con la realtà di questa provincia e proprio una tematica che mi sta particolarmente a cuore», Giuseppe Piccolo, il prefetto di Imperia, arriva da Sondrio, da una zona, come rileva egli stesso, «che purtroppo con la Protezione civile ha avuto molto a che fare». E' fresco nella memoria il ricordo della sciagura di Stava, in Valtellina. Per il prefetto, il rischio di un terremoto (oggetto della simulazione) è solo degli aspetti del settore: «Un altro dei fenomeni che incombono drammaticamente nell'area del Ponente ligure è quello degli incendi boschivi.
Ho pregato l'ing. Inzaghi, comandante provinciale dei Vigili del fuoco, di predisporre una relazione, perché ho intenzione di mobilitare il più presto tutte le strutture, per combattere i roghi con ogni mezzo a disposizione».

Nata un'associazione per la tutela del patrimonio alle spalle di Sanremo

Monte Bignone, terra di nessuno

Primo obiettivo, la riapertura della funivia

SANREMO. Bignone: terra di nessuno. Può ispirare un senso di tristezza percorrere la strada che da San Romolo porta al bivio della vetta.

Quello che un tempo era un fitto manto di pini marittimi si è cambiato in costoni trafitti qua e là da alberi radi, pali secchi e anneriti conficcati nella terra. Un terreno rossiccio e sabbioso, ormai nudo, sempre più simile alle lande desolate di alcune regioni slave.

Il sottobosco, sulle pendici del più amato e trascurato dai sanremesi, da anni continua a cedere il passo alle ruspe, agli incendi, al dilavamento delle piogge e agli smottamenti, alle mutazioni ambientali dagli attacchi dell'uomo al delicato equilibrio naturale.

Al grido d'allarme delle associazioni ambientaliste, si unisce ora una nuova voce. Un gruppo di recente nascita: l'«Associazione Monte Bignone». Nel statuto si legge: «L'Associazione ha lo scopo di contribuire alla difesa e valorizzazione del territorio della pineta di Monte Bignone, dichiarata zona di particolare interesse pubblico e paesaggistico decreto del 15/12/1959». Una realtà eterogenea: una di quelle «trasversali» che radunano persone di ogni estrazione e idea politica, anche consiglieri comunali di diversi partiti, spesso posizioni opposte negli ambianti di palazzo Bellevue.

Per tutti l'imperativo categorico è salvaguardare la montagna dal degrado. Possibilmente inventare un rilancio turistico.

Il presidente neonata associazione è l'avvocato Ivan Pedrini: «Abbiamo deciso di tirarci le maniche e lavorare per far conoscere il patrimonio di Bignone e offrire delle proposte». Punto fondamentale è la riattivazione funivia per raggiungere più facilmente la vetta.

Che l'altura alle spalle di Sanremo abbia un valore tutto particolare sono in pochi a saperlo. Ma è così: Monte Bignone ha caratteristiche uniche nel bacino del Mediterraneo. Ad appena sei chilometri dal in linea d'aria presenta già una vegetazione alpina. Fioriscono sui suoi prati la primula marginata e la genziana: piante tipiche delle regioni fredde. Abbonda sul versante nord il pino silvestre, simbolo dei boschi siberiani.

Il panorama, dai suoi 1299 metri, spazia dalla Costa Azzurra all'isola d'Elba: si racconta il maresciallo Goering, ai tempi del Reich, passasse ore su questa cima fortificazioni francesi.

Massimo Ricci, direttore del museo civico e membro dell'Associazione in difesa di monte Bignone, illustra un ricchissimo patrimonio archeologico: «La vetta è circondata da un doppio ordine di mura, due anelli concentrici che testimoniano l'esistenza di villaggio fortificato nella seconda età del ferro (V sec. a.C.). Si trovate anfore greche e ceramiche liguri risalenti allo periodo: la montagna era uno dei principali baluardi a difesa dei villaggi che poi furono distrutti dall'arrivo dell'esercito di Augusto».

E poi ancore antiche mulattiere medievali, necropoli precristiane ed altre ricche testimonianze storiche: «Sono solo alcuni degli interessi che rendono necessario e possibile il rilancio di Bignone», conclude Ermanno Di Marco, ispiratore dell'Associazione, gestore del ristorante «Al buongustaio» (ex villa di Gilberto Govi) ed ultimo entusiasta abitante della vetta.

Paolino

Sabato in Provincia

Libri liguri in vetrina a Imperia

IMPERIA. Si apre sabato, nella sala del consiglio provinciale in via Matteotti, la edizione della mostra «Libri di Liguria». L'iniziativa, che si chiude sabato 21, è organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, in collaborazione con l'Associazione amici di Pesgna-Cerialo. Aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30, la mostra propone circa duemila libri di interesse essenzialmente ligure.

Sabato alle 17,30, presso la sala Varaldo della Camera di Commercio, il professor Franco Gallea, sovrintendente della Consulta Ligure Arti e tradizioni, terrà una conferenza sull'editoria in Liguria. Giovedì 19, stesso orario stessa sede, conferenza su «Edwin Lear e il Ponente Ligure», a del prof. Domenico Astengo. Sabato 21, alle 17,30 al liceo scientifico di Ventimiglia, panoramica sull'editoria intemelia.

In Liguria la vendemmia offre risultati eccellenti per la qualità delle uve

Nelle botti un vino «storico»

Rossese e Pigato, ma anche Vignamare

NOSTRO SERVIZIO

La botte della vendemmia '89 è un po' meno piena rispetto a quella dell'88 (un calo quantificabile attorno al [illegible] per cento), ma il vino si annuncia di eccellente qualità. «Un'annata da segnare sul calendario. Bottiglie da mettere da parte, destinate ad aumentare [illegible] valore con il passare del tempo». Quando un coro, [illegible] Dolceacqua alle Cinque Terre, i viticoltori liguri [illegible] ultimando la vendemmia, che garantisce [illegible] produzione annua di circa [illegible] mila ettolitri; i «bianchi» sono nelle botti da alcuni giorni, restano da vinificare solo modeste quantità di [illegible] e quei grappoli dorati che uno stuolo sempre più esiguo di appassionati sta curando amorevolmente da [illegible] e destinati a trasformarsi in quel rosolio che è il passito.

Il viaggio attraverso cantine profumate e vitigni che rubano l'ultimo sole di questa lunga estate comincia da Dolceacqua, terra del Rossese doc. Uno dei produttori più conosciuti è Giobatta Cane, recente vincitore — con il suo qualità superiore, annata '88 — dell'Oscar «Duja d'or» di Asti, dove ha sbaragliato la concorrenza di quasi mille vini. Dice: «Per il Rossese è davvero un'ottima annata. Con [illegible] superiore andremo [illegible] 13,5 gradi, dai 12,5 in su per quello normale, comunque sempre doc e di eccellente qualità». Nella zona di Dolceacqua è in attività una cooperativa che raccoglie e lavora buona parte delle uve. Il vincitore dell'Oscar prosegue invece l'attività in proprio e — per le sua cantina — le prime «pruiezioni» parlano di una produzione di circa 6500 bottiglie. «L'unico dato negativo [illegible] stata [illegible] grandinata del 29 agosto. [illegible] certe zone, come Arcagna, Colla Aurin [illegible] Pozzuoli, ha danneggiato il 30-40 per cento delle colture». Per il Rossese il prezzo a bottiglia parte dalle 7 mila lire.

A Pieve di Teco, nella grande cantina dei fratelli Lupi, in mezzo alle botti e ai tini di Ros[illegible] Pigato, Vermentino e Or[illegible], sta nascendo anche un nuovo vino. Spiega Tommaso Lupi. «L'abbiamo battezzato Vignamare, è un bianco frutto del "matrimonio", nella percentuale di circa il 50 per cento, di Pigato e Vermentino. Un vino ottimo, fatto di uve scelte. I giudizi di enotecnici di fama nazionale sono molto positivi. Ne produrremo circa 30 quintali». Il Vignamare sarà venduto [illegible] un prezzo oscillante sulle 9500 lire. In cantina stanno «bollendo» anche Pigato e Vermentino (800 quintali) e Ormeasco (30 quintali), quest'ultimo lavorato in parte anche con il sistema «sciacca e trà» (schiaccia [illegible] tira). Per il Rossese «nobile» [illegible] lavorazione avviene direttamente a Soldano, nella terra di produzione.

Per la Riviera di ponente, quella '89, risulta anche la prima vera vendemmia doc, con la denominazione d'origine estesa a tutti gli aventi diritto, dopo che l'anno scorso, a [illegible] dei tempi ristretti, dall'etichetta restò escluso circa il 20 per cento dei produttori. Il «cartello» dei doc della Riviera di ponente è composto da Pigato, Vermentino, Ormeasco e Rossese.

Ad Albenga, «capitale» del Pigato, della d[illegible] si parlava da circa vent'anni. L'occasione rappresentata dalla doc, forse non è stata ancora valutata nella giusta misura da tutti.

A Ortovero, [illegible] un impianto costato [illegible] due miliardi e già funzionante, pur in attesa di alcuni interventi [illegible] rifinitura, si è festeggiata q[illegible]st'anno la pri[illegible] vendemmia per i 94 soci della Cooperativa viticoltori ingauni. L'impianto [illegible] dotato [illegible] sofisticate attrezzature, e vengono lavorati circa mille quintali di vino fra Pigato (6-700 quintali), Vermentino, Rossese [illegible] Ormeasco. [illegible] presidente della Cooperativa è Paolo Panero. «Da [illegible] punto di vista qualitativo — ha detto — teniamo testa a qualsiasi tipo [illegible] vino. Recentemente, ad Alassio, abbiamo partecipato [illegible] un incontro [illegible] i vini delle Langhe e del Roero, vini fra i migliori del mondo e il nostro Pigato non ha certo sfigurato». La segretaria Francesca Modugno ha aggiunto: «Quest'anno la qualità [illegible] ottima, come gradazione si aggira sui 12-12,5 gradi». Ancora: «La Cooperativa svolge una serie di importanti funzioni. In Liguria, per le particolari condizioni di insolazione [illegible] di composi[illegible] [illegible] terreno, il profumo e la qualità dell'uva varia sensibilmente, anche nel raggio di pochi chilometri. E da questo gigantesco cocktail [illegible] Pigato, uscirà [illegible] un prodotto standard, in grado di uniformare ed equilibrare gusto e gradazione e quindi più facilmente commercializzabile». Ai soci conferitori (alla cooperativa si appoggiano anche i consorzi «Coronata Val Polcevera» [illegible] «Finalese»), l'uva viene pagata in base alla quantità consegnata e alla gradazione. I prezzi indicativi [illegible] bottiglia: 7-8 [illegible]la lire per Pigato e Vermentino; 4 mila per il Rossese; [illegible] mila lire l'Ormeasco; 3000-3500 il Rosato e 2500 il Nostralino. L'enotecnico della Cooperative viticoltori Ingauni è Giampalo Ramò.

In provincia di Savona si contano quasi ottomila aziende, il 95 per cento a conduzione familiare. Gli ettari coltivati complessivamente [illegible] 1220. Una proprietà frantumata, se si pensa che ben tremila aziende hanno una superficie coltivata inferiore al [illegible] ettaro. La quantità di vino doc, in base [illegible] uno studio dell'Ispettorato agrario, nel Savonese ammonta a circa 7 mila quintali, pari a 700 mila bottiglie e per un fatturato di oltre quattro miliardi.

«Il [illegible] di qualità è anche un ottimo veicolo promozionale, capace di sostenere i nuovi circuiti turistico-gastronomici, legati [illegible] rilancio della dieta mediterranea — ha detto Orazio Seppa, direttore della Camera [illegible] [illegible] di Imperia — profumi e sapori della Riviera [illegible] bottiglie. Vini rari e preziosi, da tutelare dal rischio di mistificazioni [illegible] "moltiplicazioni" che danneggerebbero irreparabilmente l'intero settore. In questo senso va visto con soddisfazione il potenziamento [illegible] "task force" [illegible] mini[illegible] della Sanità».

I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno eseguito controlli in aziende e [illegible]ine liguri. «Accertamenti di routine, accentuati nel periodo della vendemmia. Finora [illegible] le verifiche sono state negative», spiegano al Comando di Genova.

Maurizio Fico

I PREZZI

Una cantina in garage

Dopo lo scandalo del metanolo, è cresciuto di anno in [illegible] il numero di quanti preferiscono il vi[illegible] «fatto in casa», adattando il garage o un vecchio magazzino [illegible] cantina. Quanto costa allestire [illegible] piccola cantina? Ecco una breve lista [illegible] prezzi. Il calcolo è fatto sulla base di 5-10 quintali d'uva.

Una pigiatrice costa dalle 100 alle 150 mila lire. Uno strumento più sofisticato, in grado anche [illegible] eliminare i raspi (utile soprattutto per la lavorazione dei «bianchi»), varia invece dalle 200 alle 250 mila. Serve poi [illegible] tino. Progressivamente si stanno abbandonando quelli in legno per contenitori in vetroresina o acciaio. Vetoresina: 260 mila (da 500 litri); [illegible] mila (mille litri). Acciaio: 500 mila, [illegible] mila. Un torchio costa 250-300 mila lire. Servono poi alcune damigiane (il tipo da 54 litri costa sulle 20 mila lire). L'elenco comprende anche altri voci, dalla gomma per i travasi (4-5 mila); all'imbuto con filtro (5-6 mila). Infine i tappi. I sugheri per vini di breve conservazione costano [illegible] di [illegible] lire, quelli per lunga conservazione dalle 150 alle 200. «Sono prezzi indicativi — spiega Franco Rossi, coadiutore della Comadira di via Niella a Savona —; negli ultimi anni [illegible] cresciuta la richiesta, [illegible] in città spesso questo desiderio trova un ostacolo nei regolamenti condominiali».

[illegible]

GENOVA
[illegible] Luni e «194» in Consiglio regionale

Sul «Progetto Luni» per [illegible] creazione di un centro di studi a Marinella di Sarzana in un antico edificio di proprietà della Regione, la giunta regionale s'è divisa: da [illegible] parte l'assessore [illegible] Turismo e Cultura Ernesto Bruno Valenziano, promotore dell'iniziativa, dall'altra il [illegible] della giunta, [illegible] i democristiani in testa, che preferirebbe vendere l'edificio anziché destinarlo ad [illegible] culturale. Ieri in Consiglio regionale s'è discusso animatamente del progetto Luni che è stato finora finanziato per una prima tranche di 167 milioni, a cui è [illegible] in seguito aggiunta una [illegible] di 50 milioni. L'as[illegible] Valenziano ha difeso [illegible] suo progetto di allestire nel palazzo di Marinella un centro di manifestazioni e ricerca in campo storico, architettonico [illegible] ambientale, [illegible] ha risposto alle interpellanze sull'argomento presentate [illegible] Giunio Luzzato [illegible] dai democristiani Giacomo Gualco, Sergio Turci e Paolo Rosso. I tre consiglieri dc chiedevano [illegible] [illegible] i progetti della giunta in relazione alla sua volontà di alienare la colonia marina di Sarzana [illegible] alla esistenza [illegible] diverse posizioni sull'utilizzo dell'area». La seduta è stata inoltre dedicata alla discussione sull'applicazione della legge «194». Il dibattito s'è dipanato soprattutto intorno alle concezioni etico-morali che riguardano l'aborto e l'applicazione della legge.

[illegible]
[illegible] Incontro [illegible] Massimo [illegible]

Questa sera al Teatro Chiabrera, parlerà Massimo D'Alema, direttore dell'«Unità». La conferenza è stata organizzata dalla federazione provinciale del pci [illegible] Savona per sottolineare l'importante rinnovamento avviato a livello nazionale dal partito comunista. L'assemblea avrà inizio alle 21,30.

SAVONA
[illegible] per le armi

Gianfranco Grillo, [illegible] [illegible], abitante a Borgio Verezzi in via Aurelia 2, [illegible] comparso ieri davanti ai giudici del tribunale di Savona per rispondere di detenzione di armi da guerra: detonatori, polvere da sparo, munizioni e un fucile. Il [illegible] difensore, Luca Vecchiato, ha chiesto inutilmente che [illegible] [illegible] confronti venisse applicato il nuo[illegible] codice di procedura penale che entrerà in vigore il 24 ottobre. Il difensore ha commentato: «Per pochi giorni, il mio cliente ha per[illegible] un treno che [illegible] ogni 60 anni, il tempo trascorso per la riforma del codice penale». Grillo è stato condannato a 10 mesi di reclusione con la condizionale e subito scarcerato.

SAN COLOMBANO CERTENOLI
[illegible] Il sindaco [illegible] [illegible] referendum

Filippo Zavatteri, 75 anni, democristiano, da quasi quaranta sindaco di San Colombano Certenoli, è un amministratore originale: [illegible] [illegible] che gli abitanti [illegible] piccolo Comune gli hanno rinnovato per molte legislature non gli ha impedito di promuovere, a pochi mesi dalle elezioni amministrative della primavera del '90, un referendum [illegible] una scheda inviata a tutte le famiglie [illegible] San Colombano. «Siete d'accordo sul fatto che l'attuale sindaco si ripresenti? Se [illegible] dell'idea che si debba cambiare sindaco, chi proporreste? I consiglieri comunali in carica hanno lavorato bene, [illegible]do voi? Chi proporreste al loro posto?». Sono queste alcune delle domande alle quali, per la seconda volta (il referendum era stato lanciato anche alla vigilia delle elezioni dell'85), i cittadini di San Colombano dovranno rispondere.

MITSUBISHI MOTORS

TOYOTA

Tutti i veicoli nuovi: 3 anni di garanzia

CENTRO ITALIANO FUORISTRADA

CASTELLETTO D'ORBA (AL) - TEL. 0143 840.235/6

Vasto parco usato: 1 anno di garanzia

NISSAN

Jeep

SUZUKI

All'Ariston «Arsenico e vecchi merletti» in dialetto

Kesserling stasera diventa sanremasco

SANREMO. Joseph Kesserling, autore del testo originale della commedia «Arsenico e vecchi merletti», farebbe sicuramente un soprassalto sulla sedia se solo [redacted] che il protagonista del suo fortunato lavoro, Morti[redacted] Brewster, un giorno sarebbe diventato «Francè» Parodi. E avrebbe fatto altrettanto sapendo che le due impareggiabili e simpatiche ziette, con l'hobby di uccidere i vecchietti che prendevano [redacted] pensione, sarebbero diventate Rosina [redacted] Marta Parodi.

Cose che capitano quando si mette mano ad un testo tipicamente americano, reso celeberrimo poi da un film di Frank Capra uscito nel 1944, che non fu un capolavoro ma che fece il giro del mondo, e [redacted] si «rilegge» in chiave tutta ligure, [redacted]i strettamente sanremasca.

E' quello che ha fatto [redacted] Compagnia Stabile «Città di Sanre[redacted] che stasera, al teatro Ariston (ore 21,15), metterà [redacted] scena «Arsenicu e veji merletì» che altri non è che la versione sanremasca del lavoro di Kesserling.

Regista è Nini Sappia che ha curato anche l'adattamento in sanremasco dell'opera: «Avevo avuto il copione [redacted] una compagnia savonese che l'aveva già affrontato. Mi è piaciuto subito, [redacted] cambiato alcuni personaggi come richiedeva l'ambientazione della vicenda a Sanremo. [redacted] siamo divertiti molto a metterla in [redacted].

Nini Sappia farà anche il protagonista: «Francè» Parodi sarà lui nel ruolo che, sul grande schermo, fu di Cary Grant, naturalmente nelle vesti di Mortimer Brewster; le due zie, apparentemente innocue ma [redacted] sine, [redacted]o interpretate da Rosy Novella e Carla De Fabianis; Pino Laganà interpreterà la parte del fratello un po' pazzerellone, che [redacted] crede Teodoro Roosevelt e che vuol p[redacted] sempre alla conquista del Canale di Panama (una «macchietta» che rimase impressa nella memoria [redacted] tutti gli spettatori [redacted] film di Capra); Masino Prevosto, altro big del teatro dialettale matuziano, impersonerà invece la parte del fratello cattivo Jonathan, che ha una somiglianza neppure troppo vaga [redacted] Frankenstein.

Lo spettacolo sarà proposto a tutti, «sanremaschi» [redacted] «sanremesi» (quelli d'importazione) [redacted] importa. Le porte [redacted] teatro Ariston saranno aperte, gratuitamente, fino ad esaurimento dei circa [redacted]0 posti della sala. Lo spettacolo è stato, infatti, inserito nel cartellone dei festeggiamenti patronali di San Romolo che [redacted] anni inserisce nel suo programma un lavoro dello «Stabile» cittadino.

«Arsenicu e veji merletì» — il titolo originale prevedeva la dizione «Toscegu e merli veji», ma [redacted] stato ritenuto troppo difficile e di presa non immediata — dopo il debutto sanremese dovrebbe viaggiare per la Liguria.

Bruno Monticone

Alcuni attori dello Stabile di Sanremo durante una rappresentazione (Gatti)

Ogni sabato trasmissione alle 14,30 su Raidue

E c'è la radioparodia dei film in genovese

GENOVA. Il «Fantastico» di Massimo Ranieri [redacted] scuola: anche la «vecchia» radio apre le porte al cinema, convinta che l'abbinamento funzioni, a vantaggio del piccolo [redacted] dal grande [redacted]mo.

Alla sede Rai di Genova film e trailers sono arrivati con gli attori della compagnia del Teatro dell'Archivolto protagonisti di «Axillo». La trasmissione, in onda ogni sabato alle 14.30 sulle onde di Rai Due Regione, consiste in una spassosa radioparo[redacted] in genovese dei più grandi film della storia del cinema.

Dopo «Dracula's», presentato sabato scorso, toccherà al «Padrino's», allo «Squalo» (trasformato in «Triglia's»), a Psyco's e a numerosi altri cult-movie. La trasmissione si snoderà per tredici puntate, tra affettuosa ironia e stralunata irriverenza, citando stili e archetipi dei grandi capolavori.

Un turbinio di film-mito rigo[redacted] interrotto da trailers delle puntate successive, dalla immancabile «Pubblicità Progresso» [redacted] da altre efferatezze condita [redacted] una satira graffiante in sintonia con l'[redacted] e il c[redacted]mo che la televisione [redacted] in questo caso la radio) fa del cin[redacted].

Per il lancio di «Axillo» la compagnia del Teatro dell'Archivolto ha scelto [redacted] annuncio decisamente «wellesiano». «Drizzate le orecchie, drizzate le orecchie!», recita [redacted] spot dell'Archivolto. «A tutti i radioascoltatori sofferenti di sudorazione abbondante, calvizie precoce, acne giovanile, aereofagia, forfora, piedi dolci: non sintonizzatevi al sabato su «Axillo», potrebbe darvi la botta finale!».

Curiosa particolarità [redacted] questa operazione [redacted] ancora una volta il bizzarro eclettismo della compagnia dell'Archivolto diretta dal regista Giorgio Gallione che sta attraversando un periodo quanto mai prolifico (spettacoli nelle scuole, ripresa di «Angeli e soli», rappresentazioni «on the road» per impiegati [redacted] manager nell'intervallo [redacted] mezzogiorno e prossimo debutto [redacted] allo Stabile), all'insegna di uno sfrenato attivismo.

Autori e interpreti tuttofare della trasmissione, dalla musica agli effetti speciali, ai dialoghi, ai rumori, alle [redacted] sono: Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Giorgio Gallione, Mauro Pirovano, Carla Signoris e Paolo Silvestri.

«Axillo» è stata accolta molto bene dai radioascoltatori genovesi, spesso afflitti da «programmi dell'accesso» realizzati «in proprio» da varie associazioni, ma con scarsi risultati sul piano dell'ascolto per via degli argomenti spesso troppo difficili.

La scelta di ospitare le performance del Teatro dell'Archivolto da parte della Rai regionale non è casuale. La crescita di ascolto registrato dalla radio in questi ultimi mesi ha riguardato, infatti, soprattutto le emittenti commerciali e, in particolare, proprio nella fascia pomeridiana dalle 12.30 alle 14.30.

L'inserimento di [redacted] trasmissione [redacted] «Axillo» costituisce una novità [redacted] un momento di «svecchiamento» [redacted] palinsesto radiofonico regionale ancora legato [redacted] schemi piuttosto rigidi.

Se l'iniziativa avrà successo (e i dati di ascolto della prima puntata [redacted] confortanti) radio Rai potrà continuare su questa strada [redacted] difficoltà. E molto difficilmente le «private» potranno seguirla, in quanto [redacted] teatro alla radio richiede strutture e attrezzature tecniche che solo gli studi di corso Europa posseggono.

Ma «Axillo» non è solo teatro, è anche un nuovo modo di recitare davanti ai microfoni della radio inventando un linguaggio «ad hoc», una [redacted] di ricerca che conta pochi precedenti nel nostro Paese.

Mauro Boccaccio

L'APPELLO

Genova ha risposto

«Parliamo genovese». L'appello lanciato dalle associazioni culturali in difesa del dialetto, «A Compagna» in testa, non [redacted] caduto nel vuoto. Ci sono voluti molti anni, ma i segnali che oggi arrivano sono confortanti. I genovesi hanno riscoperto l'amore per il proprio dialetto. Fra [redacted] piano per le discariche e un provvedimento urbanistico la Regione trova il tempo [redacted] discutere un disegno [redacted] legge sull'argomento. Dal dibattito sull'utilizzo degli spazi teatrali emerge sempre [redacted] più l'esigenza di dare una [redacted] al teatro dialet[redacted]. [redacted] gli esempi potrebbero continuare. Una inversione di tendenza caratterizzata anche dalla riscoperta di Gilberto Govi da parte della città, forse [redacted] poco imbarazzata per aver dedicato al grande attore solo i giardini di Punta Vagno. Il gruppo giovani della compagnia Mario Cappello, ad esempio, ha tradotto in genovese la commedia «Partita a quattro» di Nicola Manzari.

SPETTACOLI**FLASH**

[redacted]

Lionel Hampton [redacted] al «Verdi»

Lionel Hampton, leggendario musicista del jazz americano, si esibirà questa [redacted] al Genova, al teatro Verdi di via [redacted] Settembre. Con Hampton saliranno [redacted] sul palcoscenico Dee [redacted] Bridgewater e Chester Withmore, accompagnati da una band di quindici elementi. La serata [redacted] offerta dalla Coop nell'ambito della manifestazione «E' ora di America». Il concerto avrà inizio alle 21. Durante lo show, intitolato «United sounds of America» si esibirà anche il «Black Ballet Jazz». Le maggiori attenzioni del pubblico genovese [redacted] comunque per Hampton. A ottant'anni compiuti il musicista di colore [redacted] ritenuto insuperabile come bat[redacted] e [redacted] «mattatore» al vibrafono e al pianoforte. La [redacted]rata al Verdi [redacted] a inviti.

SANREMO

Grande cinema [redacted] casinò d'oro

Con una conferenza [redacted]pa ed un «Incontro con il pubblico di Eli Cohen» oggi alle 19 s'apre la «tre giorni» d[redacted] film di cultura ed il «Premio Sanremo - casinò d'oro». [redacted] programma [redacted] di tutto rispetto. Per tre giorni Sanremo ospiterà registi, film [redacted] protagonisti [redacted] livello internazionale. Dopo [redacted] regista Cohen, che [redacted] Sanremo presenterà il suo ultimo film, «L'estate [redacted] Aviya», domani sarà la volta di un altro mostro [redacted] Ken Russell con due opere che fanno già molto discutere. Si tratta dei film «L'ultima Salomè» e «The rainbow». Sabato sarà la volta del regista Denys Arcand [redacted] del suo film «Jesus of Montreal». Una sezione [redacted] stata dedicata a Wim Wenders ed al suo «Omaggio [redacted] Yohji Yamamoto: Note di viaggio tra vestiti e città». Il «Premio Sanremo - casinò d'oro» è diventato [redacted] appuntamento annuale di primissimo piano per la cinematografia.

STASERA IN [redacted]

Mario Adorf nel film alle 20.30 su Canale 7

Telecity
9,30 [redacted]
11,15 Vicini troppo vicini, telefilm
12,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amandoti, novela
14,50 Più forte dell'amore
15,30 Vicini troppo vicini
16 — Adolescenza inquieta, novela
17,30 Collegamento Italia 7 — Non stop

Tele Star
13 — Novela
14,50 Rumpole, telefilm
15,45 The Flyng Kiwi
16,30 Cartoni animati
18 — Giovani avvocati
18,50 Leonela, novela
19,45 Flora Selvaggio
20,30 Delitto in silenzio (1975), film
22,45 Ruote in pista
23,15 Basket: Teorema-Pallacanestro Livorno

Reteazzurra
9,15 Faccio da [redacted]
10 — Proposte arredamento
11 — Shaker
13 — Promozionale prezio[redacted]
15,30 Faccio d[redacted]
16,30 Proposte arredamento
17,30 Proposte immobiliari
20,30 Film
22,45 I mille volti di...
23,30 Promozionale preziosi

Primo Canale
11 — Redazionale
13 — Penelope, telefilm
13,30 Formula a richiesta
14 — Telefilm
14,30 Portobello Road
17,30 Vendita
18 — Cuori nella tempesta
19 — Punto sera
[redacted] Videopinione
20 — Telefilm
22 — [redacted]ite giorni del Carlo [redacted]
22,30 Punto sera
23,30 Controsalotto

Telearcobaleno
10 — Teleclub
12 — [redacted] Hillbillies
12,30 Eva di Eva, telefilm
13,15 Zoom TG Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 Monta in sella figlio di..., film
15,30 Hey Ra, Cartone
16 — Il mondo delle fiabe
16,30 Nozze d'odio
17,10 Victoria, teleromanzo
18,10 La mia vita per te
19,20 [redacted] TG [redacted], notiziario 2ª edizione
19,35 Pagina sportiva
19,40 Venti ribelli
20,30 Victoria, teleromanzo
21,20 Nozze d'odio
22 — La mia vita per te
22,40 Microfono aperto, programma di attualità
23,45 Zoom TG ponente, notiziario 3ª edizione
0,05 Chi [redacted] ucciso la bella Shermann, [redacted]
1 — Telefilm

Canale 7
13 — Un uomo due donne
14 — Telefilm
16 — Cartoni animati
17 — Un uomo due donne
18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
19,10 [redacted], telefilm
[redacted] Il clan dei quartiere [redacted] (drammatico, 1972), film. Con M. Ronet, M. Adorf
22,05 Corner
23 — Il tappeto volante

Uno
10,30 Redazionali
11,30 [redacted] casalingo, redazionale in [redacted]la e [redacted]ne
14 — Film
15 — Redazionali
17,15 [redacted] animati
18,15 Redazionali
18,45 Telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 [redacted]
23 — [redacted]

Telecittà
[redacted] Obiettivo Liguria
7 — Dall'Italia e dal mondo, le prime notizie
8,10 L'edicola le prime [redacted]gine dei giornali
8,40 Dall'Italia e dal mondo
9,10 L'edicola
11 — Magica
12,20 Leggiamoli insieme
12,55 Liguria flash
13,50 Liguria flash
14,50 Liguria flash
15,50 Liguria flash
16,50 Liguria flash
17,50 Liguria [redacted]
18 — Cinema, teatro e... altre cose, rubrica
18,30 Le auto della settimana
19,15 Obiettivo Liguria
20 — Il salotto della lirica
20,35 Tribuna stampa, programma sportivo
22,10 [redacted] Liguria, videoquotidiano regionale
22,45 Le auto della settimana
23,15 I gioielli

Teletris
8,30 Rubrica di astrologia
11 — Documentario
12 — Videoclips
13 — Cartoni animati
14 — Dibattito
14,30 Cartoni animati
18 — Videomusic
19 — Rubrica di cartoman[redacted]
20,30 Incontro pubblico [redacted]
22 — Non stop music

Tele Tril
13 — Barnaby Jones
14 — Flying Kiwi, telefilm
14,30 L'occasione d'oro
16,50 Cartoni animati
17,15 Cuori nella tempesta
18,05 Malù, sceneggiato
19,20 Pagine [redacted]
20,30 [redacted] politica delle Alpi marittime
21,30 Flyng Kiwi, telefilm
22,10 La baia di Ritter
[redacted] Pagine savonesi

Tele Jolly
9 — Polvere di stelle
14 — Le grandi proposte di Tele Jolly
17 — Un pomeriggio diverso
19,30 Pa Na ed è subito casa
20,30 Hello Larry!, telefilm
22 — Auto della [redacted]
23,30 Sfoglia la margherita. [redacted] dirette giochi e quiz
2 — By Maurizio

Teleuropa
13 — Trentatrè
13,30 Obiettivo turismo
15 — La schiava Isaura
16 — Cartoni animati
17,30 8 nipoti e una nonna
18 — Liszt, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 [redacted] notizie
20,30 La piovra, [redacted]
22 — Dibattito
23 — Sport mare
23,30 Manciuria, film

Teleliguria
[redacted] — Il buon mattino
14,05 Telescopio
14,30 Radio mia
15 — Film
17 — Cartoni [redacted]
18,40 A tavola [redacted]
19,05 Diario
19,40 Squadra segreta
20,30 Telescopio sera
21,30 Hockey & Hockey
22 — Parliamone con
22,30 Rotociclo
23,05 Lo spettacolo continua

Telegenova
7 — Junior tv
11 — Box Shopping
13 — Junior tv
14,15 Redazionale
16 — Liszt, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG notizie
20,30 La piovra. Con Michele Placido
[redacted] Speciale motori, [redacted]brica settimanale
23,30 Box Shopping

Antenna 1
10 — Antenna 1 mattino
14 — Novela
14,30 Film
17,30 Gli aroutoidi, cartoni
18 — Giovani avvocati
19 — Ritagli
[redacted] Flora selvaggia
20,10 New
20,30 Delitto in silenzio (1975) film
[redacted] Teledomani
23 — Ruote in pista
[redacted]

DIAGNOSI: [redacted]

CAMPAGNA SOCIALE

E SE FOSSE TUO FIGLIO ?

Questa domanda [redacted] ti vuole spaventare. Serve a richiamare la tua attenzione perchè abbiamo bisogno del tuo aiuto.
In un futuro non troppo lontano vorremmo poter parlare di guarigione per un numero sempre più alto di bambini.

Informati, aiutaci a informare gli altri.
Quota di Socio L. [redacted]
Quota di Socio Sostenitore L. 50.000
ASSOCIAZIONE DE MARCHI
via Della Commenda 9 - 20122 Milano
Telefono 02/55187122 - c/c n. 53308201

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Giovedì 12 Ottobre 1989
Redazione: della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

L'F 104 è precipitato sfiorando le case, morto il giovane pilota

Il caccia esploso al decollo

Adesso a Cameri c'è chi ha paura

NOSTRO

«Il primo è andato pulito. Il secondo invece si sentiva bene che il motore forzava, che faticava ad alzarsi. E' stato un attimo. Poi, una botta tremenda e una fiammata. E' esploso in volo. I pezzi, incandescenti, sono sparsi nel raggio di un chilometro. Il pilota? Dicono che abbia azionato il dispositivo di espulsione. E' ricaduto però in un campo di granturco appena arato dietro quelle case. L'hanno portato via con una lettiga militare».

E' la testimonianza di Mauro Piacentini ed Ermanno Porazzi, due giovani di Cameri che abitano a qualche centinaio di metri dall'aeroporto. Il primo F 104 è passato sopra le loro case facendo tremare i vetri, come al solito. Il secondo, non ha fatto in tempo.

Il tenente Lorenzo Boccardi, torinese di 25 anni, il capo squadriglia del «53° Stormo» è precipitato a fine pista. E' successo lunedì sera alle 20,27. Il pilota ha cercato di azionare il seggiolino eiettabile. Pare che una delle cariche per l'espulsione non abbia funzionato. Quando il pilota è stato soccorso, il paracadute era bruciacchiato. In ospedale, a Novara, non c'è stato niente da fare. E' deceduto per le ferite al capo e le ustioni.

Quella dell'altra sera è un'esercitazione d'allarme particolare denominata «Tac - Eval '89». Alla base di Cameri c'erano alcuni ufficiali Nato che dovevano dare una valutazione sulle capacità tattiche dell'unità. Il caccia, secondo della coppia, si è levato in volo armato con due missili «Sparrow AIM7h» e «Side Windar AIM9B».

Il pilota Lorenzo Boccardi

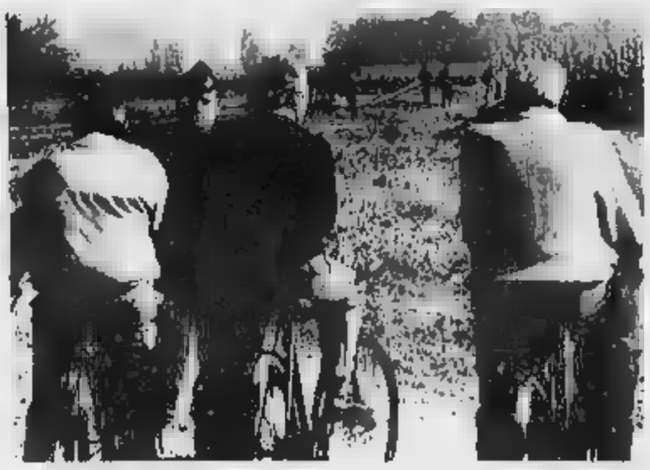
Undici vittime

Negli ultimi 25 anni gli F 104 del 53° Stormo «Chiarini» che ha sede a Cameri sono rimasti coinvolti in sedici incidenti con undici vittime. Un bilancio tragico. In poche occasioni i piloti si sono salvati. Le cause e le circostanze sono state diverse. Si va dall'incendio sulla pista, nel lontano '64, quando morì il cap. Vittorio Andreatta, alle collisioni in volo che costò la vita al cap. Erminio Caranti nel febbraio '68 mentre Franco Burello si salvò col paracadute. Più recentemente, nel '74 ricordiamo il ten. Salvatore Flotta che precipitò al suolo disintegrandosi nelle campagne di Granozzo. Gli ultimi quattro incidenti si sono verificati all'aereo base. Nel settembre '88 il ten. Paolo Manzoni si salvò, così come nel gennaio successivo il cap. Vincenzo Pastrore rimasto ferito finì contro un blocco di neve. Nell'ottobre '84 il velivolo del cap. Riccardo Campana prese fuoco prima del decollo, il pilota morì tra le fiamme.

Subito dopo l'incidente, nella zona a sud dell'aeroporto, nei pressi della cascina «Picchetta», s'è presto radunata una folla di curiosi. «A Galliate c'è gente che ha avuto fosse caduta una bomba». Tutta la zona è stata transennata e presidiata dalle forze dell'ordine. I militari dell'aeronautica hanno iniziato le operazioni di recupero dei resti del velivolo alla luce delle fotocellule. L'incidente ha risollevato antiche polemiche «Gli aerei ci passano sopra la testa ed in caso di tutto — dicevano gli abitanti della —. Abbiamo superato il limite di sopportazione. Adesso temiamo anche per la nostra incolumità. Le nostre proteste all'Aeronautica e in Comune non hanno sortito alcun effetto».

I funerali del giovane ufficiale che s'era sposato appena dodici giorni fa, si svolgeranno domattina alle 10 in aeroporto.

Renato Fabbiel


A Cameri. In alto alcuni testimoni e, sotto, il campo dov'è caduto l'F104

Incidente tra Sozzago e Terdobbiate

Muore nell'auto uscita di strada

TERDOBBIATE. Mortale incidente, poco prima dell'alba, ieri, sulla provinciale per Sozzago, nella Bassa novarese.

La vittima è una giovane donna, Edvige Clarissa Bertinotti, 27 anni, residente a Casorate Sempione, via Verbano, 33.

Era alla guida di una «Talbot Horizon» che, ad una curva, probabilmente a causa della forte velocità, usciva di strada finendo in un canale irriguo.

Nell'urto la portiera è stata scardinata e la Bertinotti, sbalzata dal posto di guida, è stata scaraventata ad una decina di metri di distanza in un campo.

L'incidente non ha avuto testimoni e soltanto alle prime luci del giorno un cacciatore, in perlustrazione nella zona, si è avveduto dell'auto nel fossato. Guardandosi attorno ha scoperto la donna ormai priva di vita. Ha dato l'allarme e sul posto sono accorsi i carabinieri di Vespolate e i vigili del fuoco di Novara che hanno provveduto al recupero della salma.

Sulle cause del decesso dovrebbero esserci dubbi, ma è probabile che l'autorità giudiziaria disponga per l'autopsia per accertare se ci siano eventualmente responsabilità di terze persone. **[r. a.]**

Edvige Clarissa Bertinotti

Rapina in casa di un impresario di coperture a San Pietro Mosezzo

«I soldi o vi ammazzo tutte»

Con un pugnale minaccia tre donne

SAN PIETRO MOSEZZO
NOSTRO SERVIZIO

Attimi di terrore l'altro pomeriggio in una villetta nella zona industriale di San Pietro Mosezzo.

In casa di Dino Trivellato, noto impresario di coperture industriali e civili, alle 15,30 è entrato un uomo con il volto coperto da una calzamaglia ed un coltello in pugno. Ha rapinato quindici milioni e mezzo, le buste paga dei dipendenti della ditta.

In quel momento nell'abitazione c'era la moglie di Trivellato, Armida Crespi, 36 anni, il più piccolo dei quattro figli, Fabio, due anni, la madre della signora, Graziana Ganzeria, e quella dell'impresario, Elvira Trivellato. La scena sembra tratta dal film «Arancia meccanica».

«Ero in cucina con mia madre — racconta Armida Crespi —. Avevamo la porta spalancata. Con la coda dell'occhio dal vetro ho visto una figura che saltava nel porticato. Dopo un attimo è entrato in cucina un uomo con un pugnale, lungo circa venti centimetri, ed in testa una calzamaglia che lasciava vedere solo i capelli, lunghi e ricci. Era molto agitato. Ha gridato di andare a prendergli i soldi. Quali soldi?, gli ho detto. "Quella busta che hai nella borsa" ha detto più volte. Sapeva che c'era. Sono andate in sala. Ho nascosto le buste sotto un mobile e gli ho portato il portafoglio. Se n'è accorto. Ha cominciato a strattonare mia madre, che piangeva. Allora sono andata a prendere la busta. Intanto era arrivata mia suocera. Era seduta in giardino. Sentendo voci estranee era accorsa. Per fortuna mio figlio dormiva e non s'è accorto di nulla e le mie tre bambine erano a scuola. Alla fine ci ha chiuso nel salone ed è scappato».

Il rapinatore, secondo la testimonianza di un vicino di casa, sarebbe stato visto fuggire con una 127 guidata da un complice che lo attendeva in strada.

«In tutto sarà durato sette minuti. E' stata una grande paura: diceva di sbrigarsi altrimenti ci avrebbe ammazzate tutte. Per due volte sono stata sfiorata dalla lama del coltello».

Le paghe dei dipendenti erano state prelevate al mattino dall'agenzia Cariplo di viale Roma. Si pensa che il «colpo» sia maturato proprio allora, seguendo attentamente ogni mossa della famiglia Trivellato. I carabinieri stanno indagando. **[c. b.]**

Dino Trivellato, titolare dell'azienda, con la moglie Armida Crespi, rapinata

Ieri a Novara

Liquidata la fabbrica PeterVest

NOVARA. La «Società Confezioni», ex settore produttivo della «PeterVest», l'industria novarese di abiti da sposa è stata messa in liquidazione. Al tribunale di Novara è stata avviata la procedura di concordato preventivo. Ieri sera si è svolta un'assemblea sindacale dei venti addetti che vi erano occupati, al termine i lavoratori hanno diffuso un comunicato nel quale denunciano all'opinione pubblica che l'azienda non ha pagato gli stipendi del mese di . Nel documento, «vista la grave situazione in atto», sindacato e dipendenti affermano che «chiedono un incontro urgente al giudice di seguire le procedure per verificare le possibilità di accelerare il rientro dei propri crediti». Interpellato, il titolare dell'azienda, dottor Vittorio Rosci, ha precisato che il ritardo dei pagamenti era già stato annunciato ai dipendenti, per i quali aveva già trovato nuovi posti di lavoro, anche perché il giudice è temporaneamente fuori sede.

Novara, il merci partì per la frenatura non idonea

Condannati i macchinisti

Scagionato capostazione e aiuto

NOVARA. Sono stati condannati a due anni ciascuno i macchinisti del merci che deragliò alla stazione di Novara. Assolti invece «per non aver commesso il fatto» il capostazione di Cameri e il suo aiuto. E' la sentenza emessa dal tribunale di Novara per il disastro ferroviario di cinque anni or sono quando per una serie di fortunate coincidenze si evitò una strage. I condannati sono: Nicola Filiba 32 anni residente in via Rizzieri 8 a Novara e Gennaro Forgione 34 anni adesso trasferito a Roma. Assolti invece il capostazione di Cameri Giovanni Giordano di 61 anni e l'aiuto Gaetano Longo di 33 anni trasferitosi a San Giorgio Ionico (Taranto). Dopo i fatti gli imputati fecero anche qualche giorno di carcere.

I macchinisti, bloccati al posto di guardia di Cameri quando dovevano raggiungere Novara, avendo superato il loro orario di lavoro, dopo mezz'ora d'attesa decisero di abbandonare il treno consegnando chiavi e documenti al capo stazione. Non tornarono sulle loro decisioni neppure quando Giordano disse loro che sarebbero partiti per Novara dopo qualche minuto essendo già arrivata la comunicazione di via libera.

Il convoglio composto da motrice e venti tramogge con carico di sabbia industriale, doveva essere frenato dai macchinisti con due diversi sistemi. Il personale della stazione aveva tempo mezz'ora, così prevede il regolamento, per intervenire a staffare il treno qualora fosse rimasto in sosta. E' quanto si apprestava a fare l'ausiliario Gaetano Longo ma quando giunse al convoglio notò che lo stesso era ormai in movimento. Dato l'allarme e chiusi tutti i passaggi a livello, il convoglio senza conducente piombò in stazione a Novara dove venne instradato verso un binario che portava allo scalo del «Boschetto». Affrontando una curva alcuni vagoni deragliarono.

I difensori degli imputati, dopo che già il pm Luciano Lamberti aveva richiesto la condanna solamente per i macchinisti, si sono battuti soprattutto sui tempi d'intervento.

E' fin troppo evidente che si fosse dimostrato che il treno in movimento mezz'ora dopo la frenatura ci sarebbe stata una corresponsabilità del personale di terra. Il Tribunale sulla base anche della perizia tecnica, ha ritenuto invece che la causa del disastro fosse da addebitare esclusivamente all'inidonea ed insufficiente frenatura del convoglio. Questo si sarebbe messo in movimento per lo spostamento d'aria provocato da un treno passeggeri transitato qualche attimo prima. **[r. a.]**

Evasero dall'ospedale

Processati i due pericolosi brigatisti reali

NOVARA. Calogero Diana e Giuseppe Di Cecco, i due brigatisti evasi dall'ospedale Maggiore di Novara, nel settembre di tre anni fa, sono stati condannati ieri in pretura. Di Cecco, dopo essere stato arrestato a Ravenna, l'anno scorso è fuggito nuovamente a Fossombrone. E' stato condannato a due anni. Calogero Diana invece, arrestato a Milano qualche giorno dopo la fuga da Novara, subito processato e condannato a cinque anni e mezzo per detenzione e porto di armi, ha avuto ieri la pena allungata a sei anni. Il pretore Canfora ha ravvisato infatti la continuazione fra i due reati. Fu un'evasione clamorosa. I due detenuti erano stati trasferiti dal supercarcere alla sezione carceraria dell'ospedale perché deperiti dallo sciopero della fame. Fuggirono attraverso i tetti poi raggiunsero Milano con un taxi. **[r. a.]**

RICERCHIAMO
IMPIEGATI/E
SERVIZIO GUARDIANIA
si richiede:
- Età 20-50 anni
- Titolo di studio
- Dati anagrafici
- Residenza in zona
- Curriculum
- Foto tessera
- Referenze
- Lavoro diurno a turni

Si offre:
- Ottime condizioni
- Sicurezza lavoro

Le domande devono essere indirizzate
GOLF CASTELCONTURBIA
REGIONE BINDELLINA - AGRATE CONTURBIA (NO)

A Verbania si fa aspro il confronto politico per le aule che mancano

Ormai è scontro sulla scuola

Dalle opposizioni accuse al sindaco

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] caso Cadorna-Franzosini, con il corollario delle elementari di Suna, dovrebbe rimanere isolato nel panorama scolastico cittadino. Non risultano, infatti, esserci altre situazioni [redacted] emergenza.

«E' proprio questo ad essere grave — accusa il capogruppo del pci, Aldo Reschigna —. Siamo in un momento di calo demografico, tuttavia si [redacted] creato [redacted] "caso" per 4 aule che vede coinvolte 3 diverse scuole. [redacted] tratta, [redacted] nostro giudizio, di una ulteriore dimostrazione della [redacted] di programmazione che ha caratterizzato l'operato di questa giunta».

Il pci, insieme a sinistra indipendente e democrazia proletaria, ha presentato una richiesta [redacted] convocazione del consiglio comunale su questo [redacted] altri argomenti.

«Chiederemo conto — spiega Reschigna — di altre vicende che ci stanno [redacted] cuore. Il programmato acquisto dello stabile Morelli, che non ci sembra adatto, per la sua posizione, agli scopi sociali e culturali cui vuole destinarlo la giunta, [redacted] anche sull'ordine del giorno della sinistra indipendente in cui si chiede l'acquisto [redacted] Villa Caramora».

«Sulla scuola — aggiunge — abbiamo ancora qualcosa da [redacted]. Chiederemo come mai, a tre anni dall'approvazione del progetto in consiglio comunale, non è ancora decollato il Centro professionale al Cobianchi». Reschigna si riferisce alla nuova sede dei corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione.

Per garantirne, almeno in parte, la copertura dei costi di realizzazione giacciono da anni in banca i 6-700 milioni incassati a suo tempo dalla vendita della villa di proprietà comunale di Olengo, nel Vercellese, maggiorati degli interessi maturati [redacted] questi anni.

Ci sono poi le velate accuse rivolte nei giorni scorsi dal presidente della Provincia Giroldi e dall'assessore Zanetta sui ritardi del Comune nel mettere [redacted] disposizione [redacted] terreno per l'edificazione del nuovo «Ferrini», l'istituto tecnico commerciale e per geometri di via Massara. Qui, però, l'Amministrazione si sente a posto.

«Abbiamo iniziato [redacted] scorsa settimana la procedura d'esproprio — dice l'assessore all'edilizia scolastica, Marco Paracchini —. Prima non potevamo. Solo il 26 settembre il Comitato regionale opere pubbliche ha dato parere favorevole al progetto. Solo il [redacted] ottobre, e su nostra richiesta, la Provincia ci ha inviato copia della delibera votata in Consiglio il 25 luglio».

Nulla, invece, Paracchini intende dichiarare sulla vicenda Cadorna-Franzosini-Elementari di Suna, che ha avuto origine proprio dalla sua contestata lettera del 15 settembre in cui ordinava alla Cadorna di mettere a disposizione le aule occorrenti all'istituto professionale. «Sono ancora convinto — si limita a ribadire — che gli spazi c'erano». L'aspetto politico del [redacted] ha finito con il prendere il sopravvento. Soprattutto dopo le censure del sindaco nei confronti del [redacted] assessore dai microfoni di una tv locale. Imperiale aveva tacciato Paracchini di «scorrettezza» per non averlo avvertito e non avergli fatto controfirmare la lettera. Accuse che hanno provocato [redacted] reazione della dc. Ha definito le dichiarazioni del sindaco «sorprendenti» e il comportamento [redacted] Paracchini «corretto».

Imperiale [redacted] di smor[redacted] i toni: «Ho letto — [redacted] — che la dc si preoccupa dell'autonomia dei suoi assessori. Ma io non intendevo affatto mettere in discussione il potere di delega. Non pretendo che ogni atto venga controfirmato da me. Ci mancherebbe. Volevo soltanto affermare una questione di metodo. Il sindaco ha il diritto-dovere di [redacted] informato prima quando [redacted] assessore [redacted] esprime a nome dell'intera amministrazione. Ritirare la delega a Paracchini? Per carità! Pericoli per la giunta, a 6 mesi dalle elezioni? A questo punto conviene rimettersi al giudizio degli elettori». All'opposizione però parlano un linguaggio molto diverso [redacted] replicano: «Non era mai accaduto — sostiene Reschigna — che un sindaco [redacted] esprimesse in modo tanto pesante nei [redacted] fronti di un assessore. Su questa vicenda si misura, ancora una volta, lo scollamento interno alla maggioranza. Anche [redacted] questo chiederemo conto quando il consiglio comunale sarà convocato».

Anche da destra arrivano critiche e segnali minacciosi. L'msi-dn sta facendo stampare un manifesto in cui si chiedono esplicitamente le dimissioni del sindaco e degli assessori [redacted] si esprime un giudizio molto pesante sull'amministrazione.

Mauro Rampinini

LA PROTESTA

I bambini restano ancora a casa

L'assemblea dei genitori della scuola elementare di Suna ha deciso di insistere nel fare disertare ai loro figli le lezioni. Una forma di protesta che li espone ai rischi [redacted] una denuncia per violazione della legge sulla scuola dell'obbligo. Protestano, come [redacted] noto, perché quattro aule sono state date «in prestito» all'Istituto «Franzosini» [redacted] ciò obbliga ad una convivenza inaccettabile. La cessione delle aule costringe i bambini delle elementari ad usufruire del piano superiore della scuola che, secondo una delle mamme, non disporrebbe del[redacted]ala anticendio. Alla prima parte dell'assemblea erano presenti il sindaco, Imperiale, gli assessori, Lomazzi [redacted] Paracchini, il preside del «Franzosini», Rattazzi, oltre [redacted] rappresentanti sindacali e del circolo didattico. Il professor Giuseppe Arpaia del sindacato scuola Cgil ha detto, tra l'altro, che la legge [redacted] la violano i genitori che rifiutano di mandare a scuola i figli ma [redacted] provveditorato che ha intimato ad un istituto di cedere aule ad un altro.

Accuse ha pure rivolto all'amministrazione comunale. L'assemblea dei genitori, [redacted] conclusione della seduta, ha inviato telegrammi al prefetto, alla procura della Repubblica e al provveditorato [redacted] per informarli della decisione presa. Il provveditore è stato invitato [redacted] intervenire ad [redacted] incontro fissato per le 18 di oggi. [a. c.]

RESTAURI

Al lavoro sulla barca in letargo

La stagione delle uscite in barca sta finendo, ma già [redacted] pensa alla prossima. Nel frattempo si lavora per riparare i danni

Galliate, il sindacato denuncia una serie di disfunzioni

«I topi invadono le stanze del centro handicappati»

GALLIATE. «Ci sono i topi nelle stanze. Li hanno visti tutti. Il centro per handicappati così non può andare avanti. [redacted] sono ostacoli e gradini. I servizi igienici non [redacted] adatti. Non bastano i minibus per le carrozzine».

Questo «bollettino di guerra» arriva dai sindacati [redacted] riguarda il servizio socio-formativo dell'Usl per handicappati [redacted] 14 ai [redacted]ni.

«I roditori sono un vecchio problema. Il personale aveva chiesto la derattizzazione già nell'85. Non è che la punta di un iceberg di mancanze. Ci sono questioni di pulizia, di barriere architettoniche, di organici del personale» dice Laura Razzano, sindacalista della Cgil.

«Basta scorrere l'estratto del verbale di una seduta del maggio '88. Riguardava proprio il servizio. Cosa è stato fatto: è [redacted] assegnato un pulmino. E' stato assunto un operatore in regime di precariato. Sono state espletate le formalità per altre tre assunzioni».

«Si [redacted] costituita un'équipe tec[redacted]. Per [redacted] di forza maggiore possono dedicare solo due ore alle riunioni e un'ora al servizio vero [redacted] proprio. Revisioni, programmi [redacted] recupero rimangono spesso sulla carta».

Le note negative, sempre secondo il sindacato, riguardano il mancato censimento sull'handicap e la struttura: «Sapere quanti [redacted] questi casi, quali bisogni hanno significa organizzare organico [redacted] interventi. Sappiamo che questo non viene fatto in quasi tutta Italia». «E' [redacted] che le assunzioni ci sono. La lista d'attesa degli utenti però è lunghissima» dice Razzano.

La sede: «Perché nei nuovi locali, inaugurati da poco, [redacted] ha pensato [redacted] inglobare anche [redacted] centro per handicap? Il problema interessa anche il distretto [redacted] Trecate. Questo è per certi versi avvantaggiato essendo stato aperto per secondo».

«Se per i topi ci sono voluti quattro [redacted] quanto dovranno aspettare per tutto il resto?» [redacted]clude il sindacalista Romeo Cavalli.

Il presidente dell'Usl, Alberto Negri, garantisce la massima disponibilità al dialogo: «Se a beneficiarne sono i ragazzi del centro [redacted] avrò nessun problema [redacted] farmi interprete delle lamentele. So che anche gli operatori agiscono per il bene degli utenti. Non voglio strumentalizzazioni».

Quindi: «Per quanto riguarda i topi [redacted] già fatto intervenire addetti con un apparecchio ad ultrasuoni. Però non ha funzionato. Lo stabile è in parte dismesso. Ho chiesto anche aiuto ai proprietari dell'edificio».

«Il problema dei mezzi di trasporto mi coglie di sorpresa — dice Alberto Negri —. Ripeto, basta incontrarsi e capire bene che cosa serve veramente».

La questione dell'organico è complessa. Si gioca [redacted] comuni che assumono e Usl che utilizzano il personale: «C'è la legge regionale 20 che provede grossi cambiamenti — dice Negri —. Per ora [redacted] ha applicazione. Ho già scritto [redacted] lettera in Regione per [redacted] chiarimenti. Mancano disposizioni precise. Non possiamo decidere al posto di altri».

Maria Paola Arbeia

Al cinema VIP di NOVARA

«...è [redacted] ombra di dubbio la miglior prova del comico milanese...» *(STAMPA SERA)*

FINANZIAMENTI
a dipendenti, artigiani e commercianti, imprenditori, professionisti
FINO A 50.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa
LEASING auto e immobili
0322/77.894-77.692

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - [redacted] cambiali [redacted] dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche [redacted] protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827
CERCASI COLLABORATORI

IMMOBILE INDUSTRIALE
con annessi mq. 600 tra ufficio e abitazione, sito su terreno di oltre 3 ha. in corpo unico, ideale investimento per futuro sviluppo programmato, immediate vicinanze casello nuova autostrada; società [redacted] trattativa riservata
Tel. 0322/45.222

CEDESI
Licenza [redacted] abbigliamento e merceria
in Arona.
Se interessati tel. ore [redacted] allo 0331/636.084

Polemiche [redacted] proteste per i conteggi all'Usl di Domodossola

Computer in tilt all'ospedale e le buste paga sono sbagliate

DOMODOSSOLA. Non funziona l'informatica in ospedale. E i paramedici del San Biagio sono scesi ieri in piazza: «Da quando [redacted] stato introdotto il tesserino magnetico per [redacted] rilevamento delle presenze non abbiamo più il controllo delle nostre buste paga. I tabulati o non arrivano o sono sbagliati. Il lavoro straordinario e altre indennità per prestazioni speciali [redacted] la [redacted]peribilità ci vengono pagati in modo forfettario, [redacted] stima, in attesa [redacted] conguagli definitivi. Ma neppure noi alla fine riusciamo a sapere quante ore abbiamo fatto, se abbiamo per esempio diritto a riposi compensativi oppure [redacted]. Sotto accusa [redacted] il nuovo sistema per il computo delle ore di servizio effettivamente prestate dai dipendenti ospedalieri. L'Usl ossolana ave[redacted] bandito un appalto che era stato vinto dal Csi, un consorzio per l'informatica a livello regionale. [redacted] le macchine e lo stes[redacted] programma — dice il vicepresidente dell'Usl Felice Storti — sono risultati inadeguati alle nostre necessità. Siamo i primi a riconoscere che le cose non vanno, i tabulati escono spesso sbagliati. Ci siamo già fatti sentire [redacted] consorzio regionale; nello scorso mese di luglio un fulmine [redacted] poi messo fuori [redacted] la centrale telefonica dell'ospedale, danneggiando anche alcune apparecchiature elettroniche. Così si è aggravata la situazione, per quel mese [redacted] abbiamo dati, si dovrà calcolare [redacted] media delle prestazioni nei singoli reparti o ricorrere all'autocertificazione». [redacted] gli ospedalieri [redacted] più disposti a pazientare [redacted] passati all'azione. In un'infuocata assemblea hanno deciso di occupare simbolicamente l'aula [redacted] comitato di gestione dell'Usl ossolana [redacted] via [redacted] Gasperi. La manifestazione [redacted] svolta ieri pomeriggio: decine di paramedici [redacted] San Biagio [redacted] arrivati in corteo davanti alla sede dell'Usl [redacted] poi entrati negli uffici. C'è stato [redacted] confronto [redacted] l'amministrazione. «Proprio perché siamo i primi ad essere convinti che questo sistema non funziona abbiamo già cercato di correre ai ripari — ha detto il presidente dell'Usl professor Antonio Dell'Aglio — ci siamo rivolti a uno studio professionale privato, lo stesso che ci faceva i conteggi prima dell'informatizzazione, per avere dati più precisi.

Adriano Velli

Aeronautica militare italiana - 53° stormo G. [redacted] Cameri [redacted] l'im[redacted] scomparsa del [redacted] PILOTA

Lorenzo Boccardi

Il comandante del 53° stormo, i colleghi piloti del 21° gruppo, gli ufficiali, i sottufficiali, i graduati e i militari di truppa con il [redacted]sonale civile della base aerea partecipano al dolore della moglie e dei famigliari.
— Cameri, 10 ottobre 1989.

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza [redacted] fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
RASTELLOTTI FRANCO
VIA DE ANGELI N. 77
28026 OMEGNA (NO)

ECONOMICI

[redacted] si ordinano presso: PUBLI[redacted]MPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 3, tel. 33.341 - ARONA, Viale Bar[redacted] 40/a, tel. 48.902 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni [redacted] dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 2600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti data fissa o riservati: [redacted]ppio. Nonché urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro

[redacted] turnista [redacted] esperienza impianti industriali Torcitura di Borgomanero cerca. Tel. 0322 81.412 - 846.291.
MARCHIO di prestigio leader proprio settore, per ampliamento organico ufficio in [redacted]gomanero cerca giovane dinamico anche prima esperienza di lavoro. Offre periodo di formazione professionale retribuito, inserimento [redacted]diato, carriera. Fissare app[redacted] telefonico allo 0322 945.048

19 Vendita alloggi

IMPRESA costruzioni vende in Novara attico [redacted] mq 220 zona centro. Nuovi appartamenti e villette pronta consegna. Tel. 0321 450.220.
LIBERO via Magistrini ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore, mutuo. Efedue 011 769.953

21 Offerte affitto

AFFITTO uffici metratura richiesta in Borgo[redacted]. Tel. [redacted] 497.193.

Novara, polemiche sui nuovi orari dell'ospedale

E adesso protestano le pompe funebri

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Chi impresa ferisce di impresa perisce» è uno dei tanti cartelli che ieri mattina alle 7.30 hanno tappezzato l'ingresso di via Mazzini dell'ospedale Maggiore.

A protestare contro l'ordinanza che rivoluzione il sistema degli accessi in ospedale, limitandoli, questa volta sono stati gli impresari di pompe funebri.

Hanno scelto di denunciare il loro disagio con manifesti che non hanno risparmiato veleno e ironia. «Ci è stato promesso — si leggeva — un nuovo ambiente di lavoro (obitorio) e ciò richiede due anni di attesa, intanto continueremo a posteggiare davanti all'ospedale. Ma quando avremo fame troveremo posto alla mensa dell'ospedale?».

E ancora: «Il nostro motto è sapere aspettare, ma non fino al 1991». Su un furgone messo di traverso per bloccare l'accesso all'ospedale campeggiava un cartellone con i «dieci comandamenti dell'Usl 51»: Il decalogo finisce con «Io sono il comitato di gestione e avrai altro padrone all'infuori di me» ed ancora «Non nominare il comitato invano».

Un altro: «Finalmente Novara è entra nel guinness dei primati: si può morire solo dalle 12.30 alle 14».

«Noi dobbiamo rimanere fuori tassativamente, secondo l'ordinanza del presidente e del comitato di gestione, per salvaguardare l'immagine di tutto il personale. Ma come mai all'interno dell'ospedale entrano molte persone con la scusa dell'assistenza che, non in regola, percepiscono elevate somme di denaro esentasse?» è uno dei pungenti interrogativi.

Insomma la «chiusura» agli impresari funebri non piace proprio. «Non ci vogliono fare entrare. E questa limitazione incide molto nel nostro lavoro: la clientela si lamenta. Non possiamo portare dentro le casse, i parenti e i fiorai si possono avvicinare alla camera ardente prima dell'orario stabilito — dice Mario Brambilla, della ditta «La pace» —. Pronto soccorso, obitorio e reparti di analisi dovrebbero avere degli spazi autonomi. E se ci sono problemi che si chiudano le chiave le porte dei reparti, non i cancelli dell'ospedale. Prima dell'ordinanza entravamo dalle 8 alle 16 e in obitorio dalle 10 alle 17. Ora si potrebbe dare lasciapassare per ogni impresa ed in di scorretto si potrebbero anche dare delle multe. L'introito di queste potrebbe essere destinato, ad esempio, in beneficenza ad associazioni umanitarie».

«Noi che siamo al servizio dell'ospedale! Portiamo avanti e indietro i documenti dal municipio, trasportiamo i medici con la nostra auto per andare a constatare dei decessi» dice Virginio Alemani, della ditta che porta il suo cognome. «Chiediamo un dialogo con il presidente. Se non si lavora si rischia il posto».

In questi giorni intanto si escogitano mille stratagemmi per aggirare l'ostacolo dell'ingresso «chiuso»: «Magari entrano in due per portare una busta in otto per un incassamento. Qualcuno ha addirittura scavalcato il muro di cinta — dice Marco Filo, della «Jamoni» —, c'è poi le questione delle segnalazioni dall'ospedale. E piuttosto che perdere io il lavoro vado a fondo su questa. Al Maggiore dovrebbe esserci un rappresentante per ogni impresa di pompe funebri. Così non va. Abbiamo cercato di parlare con Giordano. Ci ha accolti sulla porta dell'ospedale e ci ha detto di aver pazienza che tra due anni ci sarà l'obitorio nuovo».

«Certamente gli orari sono troppo restrittivi, e tutte le cose fatte da politici e non da tecnici risentono della fretta. Bisogna aspettare» dice Arnado Brandino, un amministratore della «Itof» l'impresa funebre con il maggior numero di dipendenti. E proprio da alcuni di loro che alla protesta hanno solo assistito, viene una critica alla manifestazione di ieri.

«Siamo tutti iscritti ad un sindacato — dicono Osvaldo Cavallotti e Alberto Cartano — la ditta ci avesse detto che i posti di lavoro erano minacciati a causa dei nuovi provvedimenti messo i nostri passi. Possiamo anche essere d'accordo il significato della protesta. Ma questo non toglie le nostre perplessità».

La settimana a protestare erano stati gli informatori farmaceutici. Il presidente dell'Usl di Novara, Alessandro Giordano, rispondendo alle loro lamentele aveva già previsto le degli impresari funebri: «Noi — aveva detto — abbiamo approntato questo regolamento proprio per eliminare confusione nelle corsie dell'ospedale».

Anche per gli informatori la parola d'ordine era stata «Vogliamo entrare».

Carlo Bologna

Ospedale Maggiore, ingresso da corso Mazzini. La dimostrazione attuata ieri dagli impresari delle pompe funebri

L'ORDINANZA

E' partito il nuovo corso

Dal cinque ottobre l'ospedale Maggiore ha avviato un «nuovo corso». è più ad «ingresso libero». L'ordinanza firmata dal presidente Giordano stabilisce un vero e proprio regolamento. I quattro ingressi pedonali stati d'un colpo dimezzati. Restano in funzione quello di via Mazzini (per i dipendenti dell'Unità sanitaria e per chi ha il permesso esibire in portineria) e quello di largo Bellini (dove possono accedere anche gli automezzi). E soprattutto è stato introdotto l'orario di visita. Una novità che ha sollevato proteste dei dipendenti delle case farmaceutiche ed ora degli impresari delle pompe funebri. Si può entrare dai degenti dalle 12.30 alle 14 e in serata dalle 18.30 alle 19.30. I dipendenti che vogliono entrare in auto devono esibire contrassegno. Fornitori e tecnici dovranno avere il permesso. Anche il personale di assistenza deve autorizzato.

DALLA CITTA'

MEDICINA

Un bollettino per la categoria

Dal primo gennaio anche l'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri avrà bollettino. E' stato annunciato nel corso dell'assemblea ordinaria generale in cui sono stati affrontati i problemi della categoria. La pubblicazione verrà inviata a tutti gli iscritti.

CORSI

Lingue straniere con l'Arcinova

L'Arcinova organizza per i soci corsi di lingue straniere. Le lezioni di inglese, francese e tedesco si terranno scadenza bisettimanale orari diversificati. S'inizierà ottobre. altre informazioni è aperta la sede di viale Giulio Cesare.

SINDACATO

Nuovo servizio di

La funzione pubblica della Cgil ha allestito un servizio consulenza e tutela per i pubblici dipendenti. Tutti i venerdì è possibile consigli e informazioni di carattere legale e contrattuale alla sede di via Mameli.

QUARTIERI

soccorso

E' organizzato dal consiglio circoscrizionale Porta Mortara un ciclo di lezioni sul primo soccorso. Nove gli incontri: inizia martedì prossimo alle 18.

LETTERE DEL

Quelle medaglie del partigiano Bagat

Intendo fare una precisazione ed esprimere un giudizio in merito alla lettera pubblicata il ottobre, firma del presidente del Nastro Azzurro Verbania, Franco Verne. Per verità le medaglie guadagnate dall'alpino paracadutista Giuseppe Bosco, partigiano «Bagat» di recente scomparso, non sono «pura fantasia», come ha dichiarato l'estensore della lettera.

Alla medaglia di bronzo del 24 febbraio 1942 sul fronte albanese, infatti aggiunta quella in argento assegnatagli per un fatto d'arme del 1° ottobre 1944 sul mont'Orfano (n. ord. 6979 del 16.12.'86).

Inoltre tutti gli alpini dell'Intra erano a una proposta medaglia d'argento per il fatto d'arme di Dobrej, quota 750 (Albania), del gennaio 1941, e di una seconda medaglia pure d'argento al lago Ocrida (Jugoslavia) nel 1942.

Antonio Chiovini, Verbania

«paninari» per scelta

Sono il presidente della cooperativa «Novara Service» che gestisce, per conto del Comune, la mensa Dominioni, unica mensa studenti in città. Essa è frequentata da allievi provenienti tutte le scuole superiori e offre menù e servizio.

prezzo politico 3700 lire offre agli studenti un primo, un secondo, con contorno, una bevanda, frutta o dessert.

«Panini avanti tutta», anche al costo di «circa ottomila lire»? Succede, ma è una libera scelta di alcuni studenti, nonostante che una loro mensa esista. «La Stampa», nell'edizione di giovedì, prima è comparso un articolo intitolato «E per gli studenti solo panini», riferimento alle mense studentesche. Vi si legge: «Io sono stato a quella (mensa) dei Dominioni, si spende poco ma si mangia male — dice Donato Corcione, pendolare Rho, 19 anni, studente al Bonfantini».

Lo studente Donato Corcione, interpellato, mi ha detto che il suo giudizio negativo si riferiva alla mensa interna al Istituto (oltre Vignale) non alla studenti del Dominioni che ha mai frequentato.

Felice Ceffa, Novara

difficile alle scuole elementari

I ragazzi della scuola elementare «Rigutini» S. Agabio, distaccati presso l'istituto «Regina Pacis», quando iniziato l'anno scolastico hanno avuto la sgradita sorpresa di sapere dove mangiare. Infatti mancavano tavoli e sedie. Mangiano come possono. Accampati. Proteste, interventi, sollecitazioni. Arrivano tavoli e sedie. Solo che i tavoli — con le relative sedie — sono quattro, mentre necessitano otto. Che fare? Ci si fa prestare i tavoli «Regina Pacis». Si tenta di usare le sedie delle classi. Soluzione che non risolve.

Conclusione: ci si fa prestare anche le sedie. Quei bimbi oggi possono mangiare regolarmente grazie alle del «Regina Pacis» e al di responsabilità delle loro insegnanti. Que è «l'alta qualità del servizio» di cui va parlando il sindaco Novara per accreditare una falsa immagine sue e della sua amministrazione. Sono intervenuto agli assessorati per poter portare a normalità la situazione.

Alberto Pacelli
capogruppo pci, Novara

Romagnano segnaletica

Vorrei segnalare una situazione potenzialmente pericolosa. Mi riferisco tratto strada statale Romagnano Sesia - Nova Lo scorso mese di luglio sono terminati i lavori di risagolatura di lunghi tratti suddetto percorso e gli ammortizzatori le colonne vertebrali degli automobilisti che, me, costretti a percorrere quotidianamente questo tratto di strada, ringraziano di cuore l'Anas per il lavoro svolto.

Ma il pericolo che si intravvede è la mancanza, ancora oggi 3 ottobre '89, della segnaletica orizzontale. Ricordo che nelle nostre zona le nebbie molto dense persistenti (vedi la passata stagione), per la presenza delle risaie che costeggiano lunghi tratti della strada statale.

E' facile immaginare co potrebbe accadere tra giorni le prime foschie e banchi nebbia sono già comparsi la settimana scorsa) se tale segnaletica non venisse al più presto.

Ritengo che noi automobilisti, tartassati da bolli, aumenti del carburante e altri balzelli, meritiamo almeno di poter viaggiare tranquilli con manto stradale e segnaletica ordine.

Umberto Vercellotti, Novara

Troppi per gli

Recentemente «La Stampa» ha parlato di prossimi interventi per gli anziani in campo sociale ed assistenziale. Ottime cose, ma gli anziani autosufficienti vorrebbero grati all'amministrazione comunale provvedesse risolvere anche certi loro problemi fuori di casa. Eccone alcuni.

Perché per salire sugli autobus di città bisogna sempre issarsi con entrambe le braccia, aggrapparsi alle portiere, a causa degli scalini troppo alti? Inconveniente questo che aggravato dal fatto che gli autisti non si accostano quasi mai al marciapiede. Perché i vespasiani, che i nostri vecchi con intelligenza avevano distribuito veri punti città, stati puntigliosamente abbattuti, anche quelli in buono stato, senza ragione plausibile? Erano soprattutto i vecchi che se ne servivano.

Mario Brambilla, Novara

zootecnica c'eravamo anche noi

C'eravamo anche noi alla mostra zootecnica Formazza, ma nessuno degli organizzatori si è accorto della nostra presenza. Forse era una festa riservata a pochi amici o forse era troppo imbarazzante segnalare ai promotori la presenza della Confcoltivatori, sindacato mi rispetto alla Coldiretti, ma che da sempre porta avanti le battaglie agricole fuori giochi politici non soggetto ai poteri di logica economica. Vogliamo credere che sia stata una svista e atteggiamento premeditato.

Oltre questo «lapsus» degli organizzatori, c'è stato l'intervento del funzionario della Regione che, dopo il saluto portato a nome dell'assessore, impegnato altrove, si è lanciato in orazione politica criticando coloro che nell'agricoltura devono provvedere all'esame allo scrutamento delle richieste degli agricoltori, rendendosi conto che tra quelle persone a cui si rivolgeva c'è anche lui.

E' assurdo e inaccettabile, e lo vogliamo sottolineare, che un funzionario regionale, quindi tecnico, intervenga con discorsi politici e critici all'ente cui appartiene.

A parte questi due inconvenienti, vorremmo ringraziare complimentarci con gli organizzatori per la riuscita della manifestazione. Vorremmo inoltre congratularci gli agricoltori, attraverso questa lettera, visto che Formazza non ci è stato possibile, per i successi raggiunti sia in campo genetico che aziendale. E' stata infatti inaugurata la nuova stalla sociale dove la volontà dei singoli è stata superiore alle belle parole dei politici.

Ivano Caffaro
presidente zona Ossola
e Ferruccio Stefanetti
vicepresidente provinciale
Confcoltivatori

ATTIVITA'

SUNA: lungolago ben avviato attività tab. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, rosticceria e gastronomia. Ottimo giro d'affari.
GRAVELLONA strada Statale 33: ottima posizione cedesi attività tab. 11 e 14 calzature, articoli gomma e plastica, abbigliamento. Elevato giro d'affari.
OMEGNA: centralissima attività tab. 10, 12, 14 arredamento e complementi.
OMEGNA: buona posizione ad intenso passaggio avviata attività scarpe e lelleria, possibilità di abbigliamento.
ERO vicinanze: cedesi attività bar gelateria ristorante pizzeria con clientela a reddito dimostrabile.

OMEGNA
Lungolago
Gramsci 7
Tel. 0323 862.820

DITTA CONFEZIONI
RICERCA
MODELLISTA ESPERTO/A
Scrivere a: CELY
Casella postale 32
28044 VERBANIA INTRA

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA lungolago: signorile appartamento di: 3 camere letto, doppi servizi, cucina abitabile, salone, studio, terrazzi; e garage.
OMEGNA lungolago: investimento, appartamento : cucina, soggiorno, camere letto, bagno; cantina, autorimessa doppia.
VERBANIA INTRA centro: zona residenziale, casa indipendente mq. circa giardino; composta da 5 ampi vani, ripostigli, cantina, passaro; il tutto ristrutturare con possibilità di ampliamento.
VER periferia: casa indipendente con giardinetto, composta da: 3 camere letto, doppi servizi, cucina, soggiorno; cantina e garage.

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/b
Tel. 0323/61.313

TAB IX
vendesi attività commerciale abbigliamento corsetteria intima.
Tel. 45.222

ZANARDI
ABBIGLIAMENTO
FACIS LEBOLE COVERI
Regala
UNIFORM BY AMERICAN LEVIS
ORO
a ROMAGNANO SESIA 2200 mq.
DI ESPOSIZIONE
Zanardi
il meglio con risparmio
Io trovi anche
ROMANO (1500 mq. di esposizione)
Aut. Int. Fin. Rich.

C.D.FIN FINANZIA
da 1 a 500 milioni - senza cambiali
es.: 10 Milioni L. 351.600x36
Anche in Leasing Prestito casa senza ipoteca
V. Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321 36818
V. Cavour 45 - **ARONA** - Tel. 48475
- Tel.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
esperto civilistici e fiscali, coordinamento del personale e dei sistema informativo offresi scopo miglioramento. Scrivere **Casella n. 204** - 13011 **Borgosesia.**

L. 500.000
A chi ritrova **Bracco tedesco marrone** di Lido smarrito in zona **Agrate Conturbia.**
Tel. 0331/972.404.

DITTA DISTRIBUTRICE
di PRODOTTI ALIMENTARI CONFEZIONATI
RICERCA
per zone in provincia di Novara
AGENTE MONOMANDATARIO
massimo trentenne. Inquadramento Enasarco
Tel. 0322/53.605 ore 19-20

DITTA di Gravell Toce
CERCA
MECCANICO ATTREZZISTA
con conoscenza di schemi ed impianti
Telefonare per appuntamento allo 0323 [illegible]

L'esordiente Romentinese detta legge nella Promozione

Incredibile capolista

L'obiettivo era la salvezza

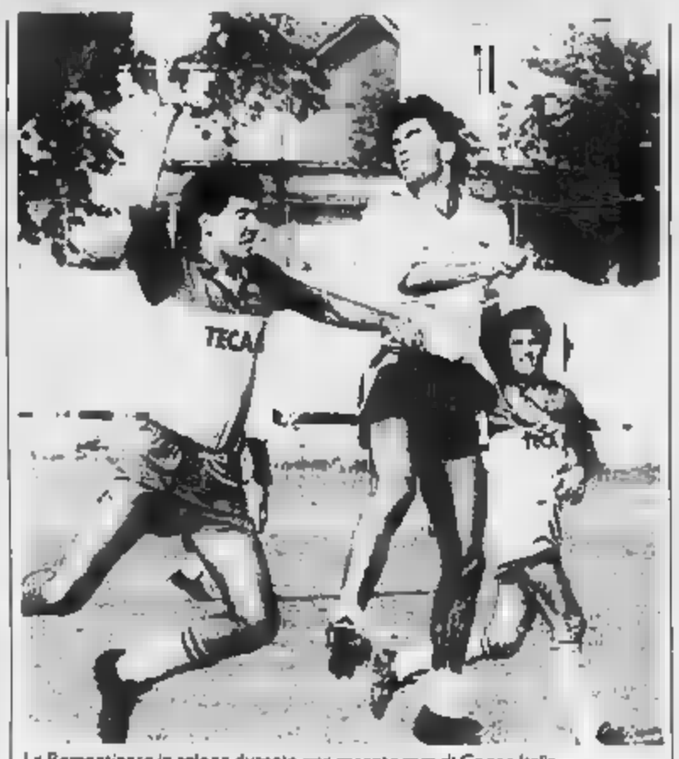
ROMENTINO
NOSTRO SERVIZIO

La «prima volta» della Romentinese in Promozione si sta rivelando straordinaria. La squadra arancione non [illegible] stata in questa categoria; per anni aveva fatto l'altalena fra la «Seconda» e la «Prima», poi si era assestata nelle posizioni alte di quest'ultimo torneo, figurando bene ma mai al punto [illegible] quistare il passaggio in quella che per i tifosi romentinesi è come la serie «A».

Neanche nella passata stagione la squadra era riuscita nell'impresa. Aveva disputato un ottimo campionato, rimanendo a lungo in vetta, ma poi nel finale [illegible] stata superata dalla novarese Sparta [illegible] era stata costretta a rinviare anco- [illegible] volta quella promozione che era diventata [illegible] un'idea fissa per tutto [illegible] paese.

[illegible] ecco nell'estate il «ripescaggio»: per meriti sportivi [illegible] Romentinese (assieme ad altre due «novaresi» in lista d'attesa, Carano [illegible] Crusinallo) viene promosso d'ufficio e che ti combina? Invece di iniziare il nuovo torneo [illegible] i panni modesti della «matricola», comincia a vincere a tutto spiano e dopo quattro giornate è sola in testa [illegible] punteggio pieno.

Quattro gare — due interne e due esterne — e altrettante vittorie: neanche i più accesi tifosi sognavano tanto. Meno che meno i dirigenti. Dice Umberto Clerici, componente dello staff verdearancio: «All'inizio pensavamo solo alla salvezza, ed è comprensibile visto che non eravamo mai stati in Promozione. Il programma, malgrado la partenza strepitosa, [illegible] è cambiato anche se abbiamo preso due elementi di rinforzo negli ultimi giorni, prima Romito e poi Pili».


La Romentinese in azione durante [illegible] recente gara di Coppa Italia

Il segreto di questo avvio? «Credo sia l'entusiasmo [illegible] la bella armonia che c'è fra i giocatori. La Romentinese gioca con una sola punta e un [illegible] chio di centrocampisti che fanno filtro e rilanciano. L'allenatore Mella [illegible] ottenendo dav- [illegible] il massimo possibile. Nell'ultima partita, quella vinta [illegible] Castelletto, la squadra ha giocato davvero bene, [illegible] alcun timore [illegible] fronte [illegible] una avversaria esperta e assai robusta».

Franco Mella, il mister dell'anno scorso, è esordiente [illegible] Promozione come la sua squadra. Non ha avuto problemi [illegible] adattamento e i risultati sono lì [illegible] dimostrarlo: 1-0 iniziale ai danni dello Châtillon, 2-1 a Cerano contro una tradizionale antagonista della serie inferiore, 1-0 alla Strambinese e infine l'ottima e sorprendente vittoria (2-1) sul terreno del Castelletto che in precedenza aveva «giustiziato» il grande Borgomanero.

La tifoseria romentinese, sempre vicina alla squadra nella buona e nella cattiva sorte, sta vivendo momenti di grande euforia. Uno degli eroi è certamente il [illegible] presidente Fiorenzo Donati, un uomo decisamente fortunato. Ha assunto [illegible] massima carica (era prima vice presidente) nell'estate [illegible] ed [illegible] subito diventato, senza colpo ferire, il «presidente della promozione». Anche lui sta vivendo [illegible] in sogno.

Marcello Sanzo

Novara, sabato il singolare derby di tennistavolo

I genovesi di Oleggio contro la «Regaldi»

NOVARA. Si gioca sabato pomeriggio al «Palaverdi» (inizio alle 17) [illegible] inedito derby nel tennis tavolo. E' infatti in programma, per la terza del campionato [illegible] serie A1, il confronto tra la Regaldi Novara ed il 3T Oleggio.

Ad onor del vero, etichettare [illegible] derby la partita che attende la compagine novarese; è for- [illegible] errato, infatti, questo 3T Oleggio non [illegible] novarese «Doc». Il mistero [illegible] presto svelato: gli atleti e la società che portano il nome della cittadina [illegible] sono in effetti di Genova.

Il simpatico «matrimonio», è frutto di alcune conoscenze [illegible] presidente della società genovese con l'entourage oleggese. Il 3T [illegible] grossi problemi logistici nella propria città, non disponendo di un impianto dove poter disputare le gare [illegible] campionato. I pongisti genovesi erano costretti a giocare ad Alassio.

Ecco dunque scaturire l'oc- [illegible] di essere ospitati dalla cittadina novarese. Oleggio ha così «adottato» una formazione di serie A1. Sabato pomeriggio le due formazioni si scontrano, per la [illegible] di campionato: «Per noi sarà davvero un incontro molto difficile — esordisce [illegible] presidente della Regaldi, Raffaele Pasella — ma cercheremo di batterci al meglio».

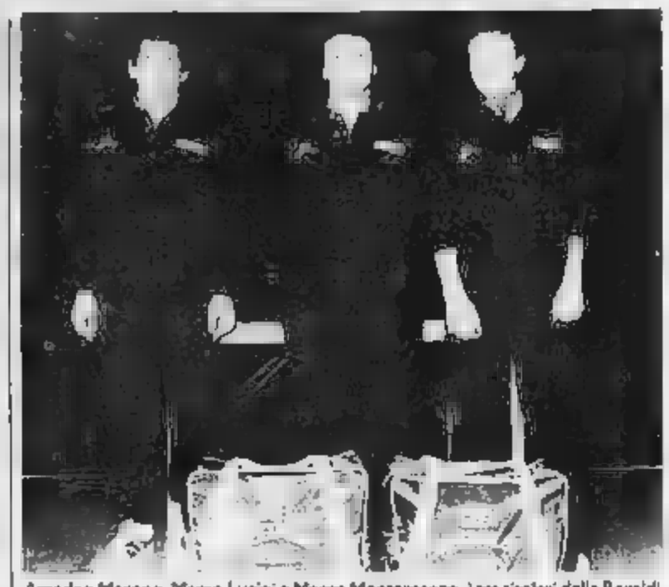
«L'Oleggio dispone [illegible] un'ottima rosa, nella quale si distinguono il cinese Wang Zheng Guan, oltre al forte Pero ed a Quaglia, che sabato scorso non era al massimo della condizione fisica, ma che in settimana avrà certamente recuperato».

«Il pronostico — prosegue il presidente — non ci vede favoriti, certo, [illegible] abbiamo le nostra possibilità ed intendiamo giocarcele interamente. Penso che disponiamo di un cinquanta per cento [illegible] probabilità di vittoria».

La vittoria contro il Latina ha [illegible]que caricato l'ambiente, e nel [illegible] novarese si respira aria di fiducia, nonostante l'avversaria sia di tutto rispetto. Montemagno, Lucini e Marone devono offrire delle ottime prestazioni, per superare l'ostacolo oleggese».

Nei due turni precedenti, [illegible] 3T è uscito sconfitto da Arezzo per 5-1, ed ha successivamente vinto con il Grinza. Si presenta quindi a Novara con [illegible] ottimo biglietto da visita.

Marco Piatti


Amedeo Marone, Marco Lucini e Marco Montemagno, i tre titolari della Regaldi

Massimo Sonzogni nello sci nautico

Mergozzo laureu il suo campione

VERBANIA. I laghi novaresi — il Maggiore e il Mergozzo — [illegible]no ormai una fucina di campioni anche nello sci nautico. Accanto alle vecchie leve che avevano avuto in Roby Zucchi [illegible] campione per eccellenza e alle nuove che hanno in Alessi il loro portabandiera, c'è un altro gruppo di giovani emergenti, militanti pure loro nello «Sci Club Nautico Mergozzo».

Massimo Sonzogni, 23 anni — «Momo» per gli amici — è uno di loro. Ha iniziato la sua attività nel 1981 [illegible] due anni più tardi ha vinto il suo primo titolo, quello di campione italiano juniores per lo slalom, completando il [illegible] [illegible] due secondi posti di prestigio: vicecampione italiano nel salto; vicecampione campione italiano assoluto, sempre nello slalom.

Nell'anno [illegible] conquistava, ancora nello slalom, l'europeo juniores; e i titoli italiani (assoluto e juniores) nello slalom.

Dice: «Poi un brutto infortunio durante un salto mi costringeva a sospendere l'attività nei due anni successivi. Riprendevo nel 1987, costretto però ad abbandonare la specialità salto. Mi dedicavo unicamente allo slalom, riuscendo [illegible] qualificarmi vicecampione italiano slalom sia seniores che assoluto. Finivo 4° nei campionati europei assoluti».

Lo scorso anno Massimo Sonzogni si aggiudicava un solo titolo [illegible]: quello nazionale seniores [illegible] slalom, e alcune vittorie in singole gare. Più proficua l'annata ora conclusasi. «Ho avuto tempo per un'accurata preparazione, guidata dall'allenatore genovese ing. Emanuele Costa — dice — e i risultati sono venuti. Ai primi di ottobre ho riconquistato il titolo seniores per lo slalom, e nella stessa specialità ho ottenuto anche l'assoluto italiano. [illegible] vinto nella mia specialità, in Svizzera, sul laghetto [illegible] Bourghebresse la «Bousche Cup», [illegible] ho strappato un secondo posto sulle acque di casa nel recente "Mergozzo International - Trofeo Paolo Astini". La voglia di continuare migliorando c'è e sono convinto di poter fare qualcosa di più il prossimo anno».

Un altro titolo europeo allora? «Sarebbe bello, ma [illegible] [illegible] dimenticato che oggi ci sono atleti temibilissimi, oltre che in America, anche in Germania, Svizzera, Olanda, Francia, Austria, Belgio. Noi miglioriamo, ma progrediscono costantemente anche loro. Vincere non sarà facile, anche se [illegible] logico che chi gareggia punta sempre alla vittoria».

Proprio per migliorare Massimo Sonzogni andrà a metà novembre in Florida.

Antonio Costantini

Massimo Sonzogni: dopo Zucchi e Alessi è un'altra bella realtà novarese nella disciplina dello sci nautico

[illegible] Borgomanero la capitale della «raffa» nel gioco delle bocce

Una antichissima tradizione per uno sport fra i più popolari

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bocciare o raffare? Non si tratta [illegible] un problema propriamente anletico, ma comunque [illegible] una certa rilevanza per chi pratica l'antico e popolare gioco delle bocce, un tempo di [illegible] in tutte le osterie, e oggi svolto in attrezzatissimi bocciodromi assai frequentati.

A Novara, si «boccia»: cioè si pratica [illegible] cosiddetto «volo», in altre parole — per colpire una boccia o il boccino — si lancia la propria in volo a parabola. In una ristretta zona, comprendente [illegible] Borgomanerese [illegible] i due laghi, oltre a bocciare, si raffa, vale a dire che si fa scorrere [illegible] boccia sul terreno di gioco [illegible] direzione [illegible] bersaglio scelto.

Nell'UBI, il sodalizio nazionale, c'è un'apposita sezione riservata ai raffisti (raffatori avrebbe un significato ambiguo), di cui è presidente provinciale Umberto Casari, [illegible] anni, tecnico alla Siai Marchetti di Vergiate, rientrato da pochi giorni dai campionati nazionali, dove i portacolori del Cusio-Verbano, e del comprensorio locale ovviamente, si [illegible] comportati in maniera abbastanza positiva.

Nella categoria A, una terna verbanese si è classificata al quinto posto assoluto. Non è molto, specialmente quando si viene a sapere che i tre [illegible] campioni della forza di Antonio Riva (più volte numero uno della «raffa» italiana) [illegible] dei fratelli Gianfranco e Sergio Bordini. [illegible] tempo passa per tutti: per Riva, l'uomo che insegnò il gioco delle bocce ai cinesi, e per i Bordini che da anni [illegible] pressoché scomparsi dall'agonismo. «Per questi ultimi in particolare — afferma Casari — possiamo parlare di un vero e proprio ritorno al successo».

Quanti sono i bocciofili novaresi? «Il nostro comitato conta 45 sodalizi con un totale [illegible] 1316 tesserati, [illegible] settanta per cento dei quali pratica veramente il gioco partecipando a gare di diverso livello». Dove si svolgono queste gare? «Nella zona, territorialmente poco estesa, disponiamo [illegible] una decina di bocciodromi: i più importanti [illegible] quelli di Borgomanero, Arona-Mercurago [illegible] Verbania. Questi sono impianti a quattro viali. Poi abbiamo ancora quelli di Castelletto Ticino, Villa Lesa, Baraggia, Maggiora, San Maurizio d'Opaglio, Cannobio e Crusinallo».

Ogni [illegible] nelle [illegible] della raffa novarese, si organizzano circa 120 gare. Per dare un'idea della partecipazione, diremo che in alcune di esse scendono in campo oltre cinquecento giocatori. La gara più singolare? «Quella che si tiene a Gattico dal titolo evidente: Lui e Lei».

Francesco Allegra

A Borgomanero il sollevamento pesi donne

Sabato il campionato di pesistica donne

NOVARA. Con una conferenza stampa a Borgomanero la [illegible] settimana, è stato presentato [illegible] «primo campionato italiano assoluto di pesistica femminile», che si svolgerà sabato prossimo.

Il presidente regionale della Filpj, Giampiero Danesi, e il presidente della federazione internazionale, Aldo Bergamaschi, hanno illustrato il programma della prima edizione di questa specialità tutta da scoprire, almeno a livello agonistico.

La competizione aprirà ufficialmente i battenti alle 9,30: «terreno di battaglia» sarà l'auditorium Don Milani di via Aldo Moro a Borgomanero.

La manifestazione viene organizzato dalla società pesistica Borgomanero, con il patrocinio [illegible] Coni, dell'assessorato allo sport della cittadina novarese e della federazione italiana lotta pesi judo.

E' la prima volta che le pesiste si contendono sulla pedana [illegible] titolo italiano. Le concorrenti che si sfideranno sono un centinaio. Il programma del mattino verrà chiuso dalla categoria 56 chilogrammi.

Le gare riprenderanno nel pomeriggio, dalle 15, con l'entrata in scena dei «pesi massimi»: dapprima i 50 kg, poi 67.5, 75.5, 82. La giornata verrà chiusa dalle categorie oltre gli 82.5.

Bisogna sottolineare l'importanza della manifestazione e la soddisfazione della pesistica Borgomanero per avere avuto la possibilità di ospitare tale vetrina di campionesse.

Sarà anche un «vernissage» per questa nuova specialità che dispone di ampie possibilità [illegible] sviluppo. Non dimentichiamo infatti che c'è in vista una novità: la pesistica femminile sarà, con molta probabilità, inserita nel panorama delle gare olimpiche che si disputeranno fra due anni a Barcellona.

[m. p.]

SPORTFLASH

HOCKEY
[illegible] Stentano gli azzurri sul Cile: 2-1

Ai mondiali in Argentina, terzo successo della nazionale italiana (2-1 col Cile di «Chico» Rodriguez). Protagonista dell'incontro il portiere cileno Antonio Espinosa, che ha salvato a più riprese la propria porta. Il primo tempo si concludeva sul 2-0 per l'Italia, con una doppietta di Franco Amato. Nel secondo tempo dimezzava il punteggio il cileno Dilingan. Anche [illegible] Portogallo, unico avversario degli azzurri per [illegible] primato nel girone, ha vinto (9-3 [illegible] gli Usa). Altri risultati sono: Angola-Colombia 3-2, Germania-Svizzera 5-2, Spagna-Australia 19-0, Argentina-Olanda 9-3.

VELA
[illegible] Premiato l'equipaggio [illegible]

Con una manifestazione svoltasi [illegible] Palazzo Viani-Visconti, l'amministrazione comunale [illegible] Verbania ha premiato l'equipaggio di «Verbania», l'imbarcazione che lo [illegible] agosto ha partecipato al «I Giro d'Italia in vela». Skipper [illegible] stato Umberto Verna, figlio del dott. Franco Verna che ha pure partecipato, [illegible] l'altro figlio Maurizio, ad alcune tappe della regata. Sul «Verbania», che innalzava le insegne del «servizio libro parlato per ciechi», hanno ruotato [illegible] ventina di regatanti. Il sindaco nel consegnare i riconoscimenti si è augurato che [illegible] prossimo anno [illegible] «Giro d'Italia in vela» possa partecipare una barca con [illegible] equipaggio interamente verbanese.

[illegible]
[illegible] Le decisioni del giudice sportivo

Sono giunte le decisioni disciplinari, in merito ad alcune gare del campionato di Terza categoria [illegible] scorsa settimana, che hanno fatto registrare alcune espulsioni ed [illegible] incidente di gioco. La più importante delibera del giudice sportivo si riferisce alla gara Prátese-Vignale della prima giornata, sospesa a cinque minuti dalla fine, con gli ospiti in vantaggio per 1-0, a causa di accese proteste del giocatore Marco Ventura, cap[illegible] della Pratese, nei confronti dell'arbitro. La commissione disciplinare ha deciso [illegible] sospendere con effetto immediato da ogni attività il calciatore, in attesa di una quantificazione della [illegible] disciplinare, [illegible] disciplinare ha poi esaminato il ricorso della Pro Vigozzo contro la squalifica fino al 31-7-90, inflitta dal giudice al giocatore Roberto Cavalli, decidendo di confermare il giudizio [illegible] prima istanza.

PODISMO
[illegible] A Omegna [illegible] marcia [illegible]

Organizzata dalla sezione omegnese [illegible] Club Alpino Italiano, si correrà domenica la 3M, marcia al monte Massone, una manifestazione che richiama ogni [illegible] centinaia di marciatori e di appassionati della montagna. La corsa, altamente spettacolare e suggestiva, prevede partenza ed arrivo dall'Alpe Quaggione ed un itinerario che porterà i concorrenti [illegible] alla vetta del Massone [illegible] quota 2161 metri. L'edizione di quest'anno potrebbe essere l'ultima con la formula [illegible] competitiva in quanto fin dal '90 la marcia sarà inserita nel campionato italiano [illegible] corsa in montagne.

CALCIO
[illegible] Castagna d'oro [illegible] Marocchi

La «Castagna d'oro del Mottarone» [illegible] stata assegnata quest'anno a Giancarlo Marocchi, centrocampista della Juventus [illegible] della Nazionale. Il nome del calciatore juventino è scaturito da un referendum [illegible] gli oltre 800 soci dello Juventus Club del Mottarone. Il riconoscimento, assegnato [illegible] precedenza anche [illegible] Gaetano Scirea [illegible] Michel Platini, è giunto quest'anno alla sua settima edizione. La consegna della «Castagna d'oro» avverrà martedì 24 ottobre presso l'Hotel La Bussola di Orta e nella medesima occasione verrà premiato, con una penna d'argento, il giornalista Paolo Colaiacomo di Tuttosport. A far cornice alla serata interverranno anche altri giocatori della Juve tra i quali Alexander «Sacha» Zavarov. L'incasso della giornata sarà devoluto al Comitato Piemonte-Valle d'Aosta per la ricerca sul cancro.

[illegible]
[illegible] Leva giovanile [illegible] Tosi

Domenica mattina alle 10, presso [illegible] campo «Marco Provini» [illegible] Novara, si svolgerà un reclutamento della Tosi Farmaceutici, alla ricerca di nuove leve. Ad accogliere i giovani non tesserati, compresi tra le [illegible] '75-'81, sarà lo staff tecnico della squadra partecipante al campionato di serie A. Ai ragazzi verrà regalato un cappellino; il ritrovo si terrà [illegible] ogni situazione di tempo.

Grande successo per lo show di Hampton, Bridgewater e Whitmore

E Novara scopre l'America

Pubblico entusiasta al Teatro Faraggiana

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«United sounds of America» si proponeva di portare nel Novarese uno spaccato musicale degli States. E l'obiettivo [redacted] stato raggiunto. Lionel Hampton, Dee Dee Bridgewater [redacted] Chester Whitmore [redacted] il suo «Black ballet jazz», l'altra sera al Teatro Faraggiana hanno offerto [redacted] straordinario spettacolo di «american style» che ha [redacted] l'entusiasmo. Gli spettatori hanno scandito le esibizioni [redacted] battimani ritmati. Alla fine, tutti in piedi per applaudire i protagonisti dello show.

Lionel Hampton riceve il benvenuto dal presidente della Coop Piemonte Fabrizio Gillone prima del trascinante spettacolo

[redacted] mitico «re» del vibrafono era arrivato in città nel tardo pomeriggio con la sua Big band [redacted] 17 [redacted] e l'intero cast artistico. Scortato da un robusto accompagnatore, Hampton si è presentato all'ingresso del palcoscenico poco dopo le 19. E' apparso quasi malfermo sulle gambe: da vicino, nonostante il sorriso smagliante e l'impeccabile smoking con gilè intessuto di trame argentate, tradiva tutti i suoi ottantun anni. Ad attenderlo, per il benvenuto, c'era Fabrizio Gillone, di Galliate, presidente della Coop Piemonte, organizzatrice con la Lega della manifestazione. Poi l'anziano jazzista si è tolto [redacted] soprabito ed ha voluto provare [redacted] lo strumento per la taratura dell'impianto di amplificazione. Ed ecco la metamorfosi: sembrava un altro, o, meglio, quel Lionel Hampton che tutti conoscono da oltre mezzo secolo.

Le sue mani scorrevano sicu[redacted] sulle lamine del vibrafono, traendone suggestive sonorità. Intanto i musicisti accordavano i rispettivi strumenti. Dietro le quinte, il frenetico ticchettio dei ballerini jazz che, sotto gli occhi di un'energica coreografa, provavano difficili passi [redacted] tip tap e piroette. Quindi, prima della pausa, [redacted] «pieno» d'orchestra per la mes[redacted] punto definitiva.

Fuori dal teatro, la gente da qualche ora faceva la coda per guadagnarsi i pochi posti disponibili [redacted] sala. Alla fine [redacted] resteranno fuori una cinquantina, ma numerose auto, visto l'affollamento, hanno desistito e proseguito [redacted] corsa.

Puntuale, alle 21,15, «United sounds of America» ha acceso la sua magia, fatta di «jazz caldo», trascinanti coreografie, «performances» virtuosistiche dei solisti [redacted] canzoni.

Lionel Hampton, oltre a cantare, ha fatto di tutto: dalle esibizioni al fedele vibrafono alla batteria e al pianoforte. Qua [redacted] là, ha perfino accennato qualche passo di danza. Graditissimi, due originali arrangiamenti [redacted] le quali [redacted] omaggio all'Italia: «Nel blu dipinto di blu» e «Torna a Surriento».

Dee Dee Bridgewater, la «stella di Memphis» già [redacted] ai più giovani come partner di Zucchero ed a tutti per [redacted] tournée europea [redacted] Ray Charles, ha cantato tre canzoni: quanto bastava [redacted] far apprezzare anche [redacted] novaresi le sue grandi capacità vocali che hanno fatto dire ai critici che «nella sua voce [redacted] sono tutte le voci del jazz». E forse è [redacted].

Chester Whitmore [redacted] il «Black ballet», [redacted] il supporto di una fascinosa «vocalist», hanno raccontato l'«anima ne[redacted] d'America con il linguaggio del corpo.

All'immancabile chiusura con «When the Saints go marchin'in», il pubblico è scattato in piedi, raccogliendo l'invito di Hampton per accompagnare i protagonisti [redacted] coro [redacted] applausi ritmati.

Dee Dee Bridgewater [redacted] accompagnata dalla madre, che per la prima volta l'ha seguita in tournée. La [redacted] a Parigi, ma sta meditando di trasferirsi in Italia: «Qui c'è il pubblico più caloroso che [redacted]nosca — ha detto Denise (que[redacted] il suo [redacted] nome) —, il più dotato [redacted] sensibilità musicale; mi stimola tantissimo. Anche a Novara è [redacted] splendido. Peccato che lo show prevedesse solo [redacted]. Qui avrei cantato all'infinito».

All'uscita, i commenti favorevoli [redacted] sprecano. Fabrizio Gillone, presidente della Coop: «Credo che [redacted] aspettative non [redacted] andate deluse. Con questo appuntamento le Cooperative del Piemonte hanno fatto un doveroso tributo [redacted] città [redacted] alla provincia dove è nato [redacted] movimento dei consumatori». Filippo Cotroneo, 23 anni, di Novara, appassionato di jazz e blues: «Non ho parole, è stata una [redacted] strepitosa». Giuseppe Borando, sindaco di Trecate: «Eccezionale. Ti lascia dentro qualcosa vedere [redacted] voglia [redacted] vivere di quest'uomo [redacted] ottant'anni che [redacted] anche trasmetterla». Angelo Cutaia, titolare del Jazz Pub di Alzate: «E' quello che ho sempre sognato. Hampton fa [redacted] incredibili [redacted] l'orchestra ha "ottoni" che ti fanno impazzire». Aldo Pollastri, sax tenore nella Jazz Band del Brera: «Un concerto [redacted]glioso. Lui è l'ultimo dei grandi vecchi. Sentirlo [redacted] sempre un'emozione. Ho apprezzato anche [redacted] contralto, capace di sovracuti imprendibili».

Claudio Ambrogi, [redacted] appassionato [redacted] jazz e conduttore di una rubrica [redacted] «Radio azzurra»: «Hampton [redacted] ancora il più qualificato rappresentante del jazz caldo. Al vibrafono non finisce [redacted] stupire. L'orchestra è di altissimo livello, [redacted] Hampton ha sempre avuto solisti che sono diventati capiscuola».

Pietro Benacchio

Dee Dee Bridgewater, solo tre canzoni: «Ma qui avrei cantato all'infinito»

[redacted] agevolato concediamo [redacted] 15/20 giorni mutui per acquisto [redacted] ristrutturazione immobili
Senza [redacted]
Alcuni esempi [redacted]

	[redacted] anni	[redacted]
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti
Prestiti [redacted] frontalieri sconto effetti 6/12/15 mesi
Finanziamenti [redacted] casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. [redacted]. Fabiano ang. V. Iacchini 1
telefono 0323/51.887

Speak English. Speak [redacted]
[redacted] Corso della Vittoria [redacted] - tel. [redacted]

- Iscrizioni in qualsiasi periodo dell'anno.
- Piano individuale e intensivo.
- Classi programmate (max 6 persone).
- Corsi presso Aziende.
- Corsi [redacted] bambini.
- Preparazione agli [redacted] di Cambridge: [redacted] Certificate [redacted] Proficiency.

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO

Ermenegildo Zegna

Il sogno di un pullover
[redacted] cashmere "white"
della Mongolia Interna,
creato da Ermenegildo Zegna
con cura straordinaria
[redacted] colori meravigliosi,
è la realtà
di una morbidissima leggerezza,
da stringere
con calore.

Ogni pullover vorrebbe essere un pullover in cashmere Ermenegildo Zegna. Pochissimi ci riescono.

SADAN - CENTRO ZEGNA TRIVERO (VC) TEL. 015-758539 CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

TOP UOMO - VIA ROSMINI, 8 - NOVARA TEL. 0321-443274 CHIUSO IL LUNEDÌ

TUTTO PER [redacted] INFANZIA

da **FRANCONE**

trovi lettini, carrozzine, seggioloni, camerette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) [redacted] prezzi [redacted] assoluta [redacted] Seggiolini au[redacted] omologati.

[redacted] IL [redacted] GIOCATTOLAIO

NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327

Ingrosso e dettaglio
Consegne in [redacted] Italia

FINO A [redacted] IMMEDIATI!!!!

con [redacted] nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** Incassate [redacted]
il tutto senza muoversi da casa!!!

[redacted] FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

Il guadagno medio di un ns/Venditore è di L. 2.800.000.
Ricerchiamo 3 giovani elementi da inserire stabilmente nella ns/rete vendita. Si richiede auto propria e max serietà. Si offre lavoro strutturato, personale qualificato per addestramento pratico, [redacted] guadagno dato [redacted] fisso-premi e percentuale.
Contattare per appuntamento: **0322/846.410**

Azienda Leader nel settore
nell'ambito dei propri programmi di sviluppo
RICERCA:

A) [redacted]OMETRA:
i candidati dovranno possedere esperienza pluriennale maturata preferibilmente c/o Ufficio Tecnico di Progettazione.
[redacted] compresa tra i 23 e i 29 anni

B) [redacted]:
i candidati in [redacted]esso di Diploma di Scuola Superiore di età compresa tra i 20 e i 35 anni, anche se ancora non iscritti all'Albo, [redacted]no [redacted] dare spiccata attitudine alla vendita.
Offriamo retribuzione superiore alla media, incentivi, rimborso spese.
[redacted]essati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico, indirizzando a **BRINOLL srl** casella postale nr. 27 - [redacted]100 NOVARA.

AUTO JUNIOR 4x4
CONCESSIONARIA
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.706 - 27.408 - Fax 32.251
PUNTO 2
BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.585

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 12 Ottobre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

SUZUKI
4x4
AUTO JUNIOR
CONCESSIONARIA
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.706 - 27.408
Fax 32.251
PUNTO 2
BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.585

Gli abitanti della Bassa Vercellese esasperati dai continui «black out»

In 10 mila al buio

La situazione aggravata dagli essiccatoi

NOSTRO SERVIZIO

Ancora una volta ritorna la crisi per l'«isola di buio» e la popolazione della Bassa Vercellese è alle prese con la mancanza di corrente elettrica. Pure quest'anno le proteste non si contano e l'incubo dei «black out» si fa maggiormente sentire durante questa stagione in cui l'assorbimento di corrente è ancor più forte.

La causa è dovuta anche ad essiccatoi e a riserie: a pieno ritmo stanno lavorando il nuovo prodotto. Risultato: più divora corrente e più «saltano» le linee. Le interruzioni di energia elettrica sono all'ordine del giorno e col perdurare della situazione c'è chi ha già consigliato la disobbedienza civile, suggerendo di non pagare le bollette dal momento che perdurano i disservizi.

Non più tardi di qualche giorno fa, a Stroppiana (ma è solo un esempio), in un momento «strategico» e feriale, dalle sei e fino alle otto, ora in cui solitamente studenti, operai ed impiegati si preparano per andare a scuola o a lavorare, si è dovuto fare a meno di bagno o doccia (mancando anche l'acqua) e di tutto ciò che è collegato alla corrente elettrica. E tutto ciò diventa esasperante.

L'«isola di buio» interessa una decina di paesi; facendo una media sono circa diecimila le persone che restano spesso senza corrente. Bisogna dire che gli interventi dei tecnici Enel sono abbastanza tempestivi, (nei limiti del possibile), ma evidentemente non si può sopperire a tutte le esigenze in velocità, anche perché molte volte diventa estremamente complicata la ricerca di un guasto su linee vetuste, ma soprattutto sparse in mezzo alla campagna.

In tutta la rete locale stesi millesettecento chilometri di cavi e i dipendenti dei settori vercellesi dell'Ente nazionale per l'energia elettrica, rimpiazzano i tronconi più logori, secondo un piano che però, annualmente, non riesce a superare i cento chilometri.

Sostanzialmente i tecnici corrono ai ripari dove la «falla» è più grande e di norma il lavoro di sostituzione con linee tra paese e paese può essere compiuto soltanto durante la stagione invernale, periodo in cui non si intralciano i lavori agricoli.

Una storia vecchia, quindi, che viene affrontata con irritazione sempre meno celata da parte degli utenti che, come detto, minacciano di non pagare le bollette. Questa ultima, invece, arrivano con la più cronometrica regolarità.

Giovanni Barberis

NEL BIELLESE

Illuminazione nuova per Oropa

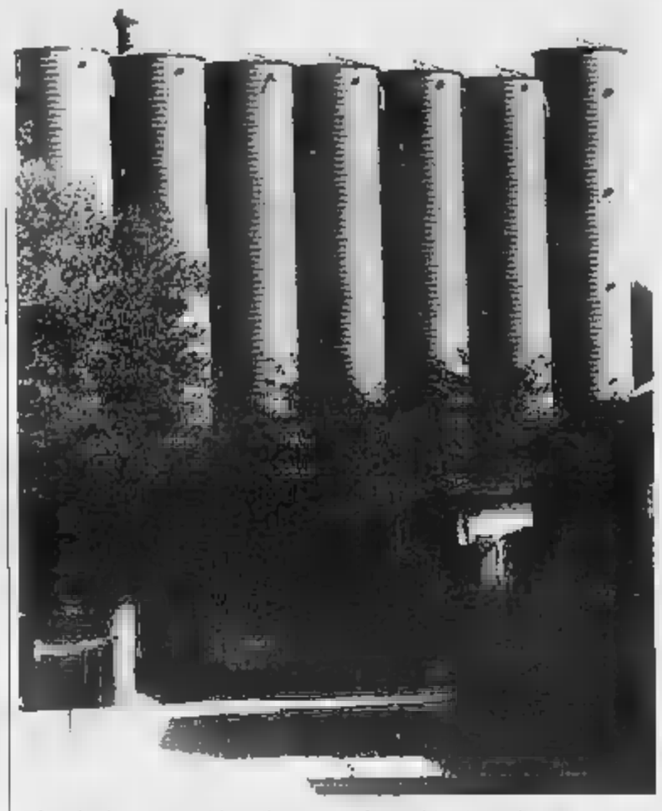
Lo scorso anno l'Enel ha presentato un piano di interventi per il Biellese che prevede una spesa globale di oltre cento miliardi per il rinnovamento della rete di distribuzione.

In progetto vi sono la sistemazione delle linee sotterranee e la realizzazione di nuove cabine di grande e media portata. I lavori sono iniziati da tempo e attualmente i tecnici e gli operai dell'azienda stanno compiendo la posa dei cavi lungo la strada per Cossila. Questa operazione dovrebbe essere ultimata entro la fine dell'anno.

Contemporaneamente si sta procedendo con una serie di interventi per migliorare il servizio a Biella-Favaro. Ancora in valle Oropa è previsto un nuovo impegno per la completa sostituzione della vecchia linea «aerea» che sale il Santuario.

Presto i lavori si estenderanno anche alla Valle Cervo. In questa conca le opere saranno suddivise in tre lotti. S'inizierà con il rifacimento della linea che collega Sagliano a Piedicavallo; quindi dopo una seconda fase di completamento e di miglioramento della rete, verrà ultimata la nuova stazione di Biella-Nord alla quale saranno allacciate tutte le direttrici verso l'alta valle.

La conclusione di questa serie di lavori è prevista per il dicembre del '92. Nel frattempo si stanno programmando dei lavori anche nella zona di Ponzone. [c. ma.]



Riserie. In piena attività per il nuovo prodotto, gli impianti «divorano» energia

VERNISSAGE

BIELLA
Un'indagine sugli scavi

Una ditta specializzata il rilievi archeologici compirà una serie di sondaggi nel recinto di cento metri quadrati fra via Battistero e via Duomo per accertare l'eventuale presenza di altri reperti.

VERCELLI
La delle Cooperative

Il «caso-Arciere» ha riproposto i problemi delle Cooperative, sempre alle prese con la necessità far quadrare i conti e le possibilità di finanziamenti Ma quante sono le Cooperative in città, e come operano? **Franco Cottini A PAGINA 2**

I voti «Martedì cinema»

Il pubblico dei «Martedì al cinema» ha votato I primi due film. «Mignon è partita» Francesca Archibugi ha ottenuto: 8,23. «Storie di fantasmi cinesi» di Liu Tung ha avuto 6,56.

Il «Docg» sulla Gazzetta Ufficiale

E' stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» la proposta per riconoscere al Gattinara Doc «garantito» (Docg). Il vino di Gattinara è il settimo Italia ad ottenere la garanzia dopo Barolo, Barbaresco, Chianti, Brunello di Montalcino, Nobile di Montepulciano e Albana di Romagna.

VERCELLI
Non si pagherà Carnevale

Con largo anticipo rispetto all'avvenimento, i Comitati carnevalecchi si riuniti per decidere se far pagare, o meno, agli spettatori la sfilata dei carri allegorici. Lo scorso anno ci furono polemiche perché il percorso-chiuso, a pagamento, venne abolito proprio alla vigilia delle sfilate. Per evitare problemi, i rioni si sono riuniti alla Famija Varsleisa e hanno deciso sfilare lungo la cerchia dei viali mantendo l'ingresso gratuito.

Biella, per il mega-parcheggio

Piazza Martiri in gara 15 ditte

BIELLA. La costruzione mega-parcheggio di piazza Martiri della libertà fa gola. Oltre sessanta imprese edili hanno infatti presentato domanda per partecipare alla gara d'appalto per la realizzazione del grande parking. Un numero eccessivo anche perché molte saranno scartate in quanto le domande non corrispondono alle condizioni poste dall'amministrazione comunale.

Spiega l'assessore alla viabilità Franco Bielli: «Complessivamente abbiamo ricevuto richieste di costruzione. Nelle scorse settimane avevamo pubblicato annuncio con il quale invitavamo le ditte interessate a manifestare la loro disponibilità. Molte imprese probabilmente hanno però equivocato supponendo che esista un finanziamento "pronto" del Comune. In realtà stiamo cercando una società che sia in grado di autofinanziarsi, costruire l'opera e poi gestirla».

Aggiunge l'assessore Franco Bielli: «A questo punto invieremo a tutte le imprese una lettera nella quale preciseremo i termini della nostra richiesta. E' scontato che molte imprese dovranno fare marcia indietro. In lizza, presumiamo, ne rimarranno sì e una quindicina».

Il costo dell'opera è preventivato attorno ai dieci miliardi. E' possibile che la cospicua somma possa essere anticipata completamente o solo in parte dai finanziamenti a tasso agevolato previsti dalla «legge Tognoli». Nei prossimi giorni, infatti, l'amministrazione comunale presenterà in Regione lo stralcio dei piani dei parcheggi per accedere a queste sovvenzioni che verranno poi «girate» alla ditta costruttrice.

Il parcheggio sotterraneo di piazza Martiri della libertà, stando al progetto di massima (potrà comunque essere rielaborato dall'impresa edile), conterà di ospitare circa 500 auto nei due piani interrati, mentre in tutta l'area della piazza verrà istituito un divieto di sosta permanente. [r. eyn.]

L'imputato non aveva assistito ai prelievi degli scarichi

Assoluzione in appello per la discarica di Arborio

VERCELLI. Annullata la sentenza la quale Enrico Ravazzolo, 53 anni, di Vimercate, era condannato a 6 mesi di arresto (condonati) per abusivamente interrato rifiuti industriali nocivi nell'area dell'ex fonderia di Arborio. La IV sezione della corte d'appello di Torino ha rimandato gli atti del processo alla pretura di Vercelli in quanto il prelievo dei rifiuti da esaminare non è stato compiuto in presenza dell'imputato e del difensore. Il capitolo praticamente viene chiuso in quanto a distanza anni non sarà possibile risalire ai materiali stoccati all'epoca.

La vicenda risale alla fine di maggio di tre anni fa quando una telefonata anonima al servizio ecologia dell'amministrazione provinciale di Vercelli aveva segnalato che, nell'area dell'ex fonderia Sila di Arborio, erano interrate abusivamente scorie industriali. Durante i sopralluoghi, vennero scoperte due trincee parallele sul fondo della quali stagnavano fanghi oleosi. Erano stati prelevati alcuni campioni, successivamente analizzati dal laboratorio di sanità pubblica di Vercelli. L'esito stato: rifiuti industriali altamente nocivi.

L'ex fonderia, da circa anno, era stata affittata ad un autotrasportatore di Vimercate, Enrico Ravazzolo, che voleva utilizzarla per una speciale lavorazione dei rifiuti della soja. Il Ravazzolo aveva sempre negato di averla adibita a discarica di altre sostanze. Al termine delle indagini dei carabinieri, l'uomo era stato denunciato.

Poco più di un anno fa Enrico Ravazzolo, difeso dagli avvocati vercellesi Andrea Corsaro ed Eusebio Ferraris, era giudicato dal pretore Savi. Già allora, i due difensori avevano sottolineato che i prelievi erano stati fatti in presenza del loro assistito, chiedendone la pratica la nullità. Enrico Ravazzolo era stato comunque condannato in 1° grado a mesi di arresto, condonati, e 2 milioni di ammenda e al risarcimento delle parti civili, il Comune di Arborio e il proprietario del terreno.

Contro questa condanna era stato presentato appello e l'altro giorno è stata nuovamente discussa a Torino. Enrico Ravazzolo ha continuato a dichiarare la propria estraneità, mentre gli avvocati Corsaro e Ferraris hanno ancora battuto il tasto della non garanzia dei diritti della difesa.

La corte d'appello, accogliendo proprio questa tesi, ha dichiarato nulli gli esiti degli esami sui rifiuti, quindi la nullità della sentenza del pretore di Vercelli.

Tecnicamente gli atti torneranno alla pretura per una nuova indagine e per un eventuale nuovo rinvio a giudizio del Ravazzolo. In pratica, la questione è chiusa: a distanza di oltre anni è impossibile risalire ai rifiuti di allora, prelevarne nuovi campioni e ripetere le analisi anche perché nell'ex fornace opera regolarmente una ditta specializzata nello smaltimento delle scorie industriali che ha completamente rimesso a nuovo l'area. [f. c.]

Troppo Dibattiti, proiezioni cinematografiche e mostre a «Parcomondo» ma adesso i conti non tornano

Varallo, polemiche per i costi (600 milioni) della manifestazione estiva

Parcomondo «spendaccione»

Taxi, ristoranti, alberghi, tutte le cifre

VARALLO. Oltre milioni per cinque giorni di convegni, incontri, spettacoli, ma a distanza di due mesi «Parcomondo 2000», l'iniziativa che doveva costituire un trampolino di lancio per la Valsesia, si trasformando in un boomerang per i promotori.

Sorta già tra le polemiche, la manifestazione organizzata dalla Comunità montana, e dedicata in particolare alla proiezione e a mostre di film a carattere ecologico, aveva mostrato numerose lacune durante il suo svolgimento (da giorno all'altro non si conosceva il cartellone delle iniziative), che ripercosse sui risultati dell'iniziative.

Poi nei giorni scorsi la polemica ha ripreso vigore quando la giunta della Comunità montana valsesiana ha pubblicato il bilancio della manifestazione: «Parcomondo 2000» è costato all'ente valligiano quasi 613 milioni. «Un'enormità visti gli scarsi risultati ottenuti — sostiene Giampiero Bonaccio, esponente del Mav, il movimento autonomista valsesiano —. E' incredibile come si sia sperperato il denaro pubblico. Basta guardare le cifre per rendersene poco di 49 milioni di conti d'albergo, ai ristoranti, quasi 13 milioni di taxi. Il tutto per cinque soli giorni. Considerato che 38 milioni sono stati spesi in viaggi e 7 milioni 600 mila lire per gli autisti, l'importo davvero spropositato. Certo se si spedisce un'auto a noleggio all'aeroporto di Linate solo per consegnare un filmato, è chiaro che le spese salgono a livelli stellari».

A scatenare la reazione di alcuni consiglieri della Comunità montana è poi la cifra corrisposta alla «direzione artistica», 126 milioni. Sostiene Giampiero Bonaccio: «Uno dei errori commessi in questo settore: la Comunità montana ha affidato l'organizzazione a una società Roma, "Polaris international", che ha poi presentato parcella salatissima. La richiesta davvero eccessiva anche perché esiste un particolare mercato in questo settore e molti altri gruppi avrebbero avanzato offerte notevolmente minori. In più gli hanno dato carta bianca e così ci ritroviamo a pagare un conto salatissimo».

Che vi siano state delle lacune organizzative nessuno mette in dubbio: ad esempio ancora l'ultimo giorno non era stato pubblicato il programma delle proiezioni nei cinque giorni manifestazione. In più a far traboccare il «vaso» delle lamentele è stato il lievitare dei costi, passati dai 400 milioni delle spese preventive agli oltre 600 del consuntivo.

Sostengono gli esponenti del poi: «Quando un anno fa la Comunità montana ha affidato l'organizzazione a una società Roma, "Polaris international", che ha poi presentato parcella salatissima. La richiesta davvero eccessiva anche perché esiste un particolare mercato in questo settore e molti altri gruppi avrebbero avanzato offerte notevolmente minori. In più gli hanno dato carta bianca e così ci ritroviamo a pagare un conto salatissimo».

Che vi siano state delle lacune organizzative nessuno mette in dubbio: ad esempio ancora l'ultimo giorno non era stato pubblicato il programma delle proiezioni nei cinque giorni manifestazione. In più a far traboccare il «vaso» delle lamentele è stato il lievitare dei costi, passati dai 400 milioni delle spese preventive agli oltre 600 del consuntivo.

Sostengono gli esponenti del poi: «Quando un anno fa stato presentata la proposta di allestire questa rassegna, erano state garantite sponsorizzazioni di alcuni gruppi a livello internazionale per un importo tra gli 80 e i 100 milioni. Era un'illusione. In più per questa operazione d'immagine stati stornati accantonati dei finanziamenti che potevano benissimo essere impiegati in altre iniziative molto più producenti. Tre minuti in coda ad un TG2 non valgono di certo la .

Replicano gli organizzatori: «Sono critiche strumentali — sostiene l'assessore alla Comunità montana Antonio Matrozzi —. Grazie a "Parcomondo" la Valsesia ha richiamato un gran numero di persone. E non è vero che sono stati soldi gettati dalla finestra. Buona parte è rientrata nelle tasche degli operatori valsesiani».

Roberto Eynard

Quasi tutte edili le cooperative vercellesi

Uniti per la casa

Altri tipi di servizi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Nel Vercellese il movimento cooperativistico, sovente decisivo per le economie locali, non ha quell'importanza che ha conquistato in molte altre province: non esiste, caso quasi unico in Italia, neppure un'organizzazione territoriale che rappresenti la categoria.

Per spiegare questo sorprendente fenomeno coloro che operano nel settore fanno appello ad una tradizione che, al di fuori di alcuni esempi in campo agricolo, manca totalmente. Le singole cooperative agiscono in maniera individuale, sovente senza neppure riconoscersi nelle organizzazioni regionali. Si perdono così molte opportunità importanti su un mercato che invece sarebbe in grado di utilizzarne i servizi.

«La cooperazione — afferma Carlo Di Carlo della Cisl — potrebbe offrire molti nuovi posti di lavoro e contribuire ad accrescere l'imprenditorialità del Vercellese. Invece viviamo questo strano disinteresse al quale non è estranea un'incomprensibile diffidenza da parte degli operatori economici verso questo tipo di società».

Per Marco Ciocchetti, segretario del pci di Vercelli, è necessaria una ridefinizione del rapporto fra «pubblico» e «privato»: «L'ente pubblico deve, in molti casi, limitarsi a dare le linee generali dell'intervento da attuare. Il settore privato, con la capacità di assumersi rischi e con la vivacità che lo contraddistingue, deve operare per dare attuazione alle direttive politiche. Con queste nuove premesse, anche il movimento cooperativistico può decollare».

In pratica, nel Vercellese il settore è rappresentato quasi esclusivamente da cooperative edili, organizzate da sindacati e forze politiche, per far incontrare i cittadini che vogliono costruirsi una casa, ma non possono operare in proprio, con i progettisti e le imprese di costruzione. Negli ultimi anni, queste cooperative hanno operato in città, ora stanno raggiungendo anche i Comuni del circondario.

I risultati sono stati ottimi per tutti: per gli assegnatari degli alloggi, che hanno soddisfatto le loro esigenze a prezzi contenuti, per gli imprenditori edili, che hanno avuto lavoro e visto eliminato il problema di vendere le strutture costruite, infine per il mondo del lavoro, che ha visto assorbita molta manodopera.

L'unica esperienza parzialmente negativa fra le cooperative edili è stata quella della Capi che recentemente è stata liquidata fra mille polemiche dopo aver operato con successo per molti anni. Fa notare Ciocchetti: «Casi di imperizia ed incapacità gestionale non possono però diventare elementi di giudizio generale. La crisi che ha determinato il collasso della Capi è solo da attribuire all'ultima dirigenza».

Al di fuori del campo dell'edilizia, le migliori occasioni sembrano quelle offerte dal settore dei servizi, da tutti visto come trampolino di lancio per il cooperativismo.

«E' un campo tutto da esplorare — affermano concordi Di Carlo e Ciocchetti — ma siamo convinti che possa offrire molto. Per esempio, il settore dell'assistenza (agli anziani, ai malati, agli handicappati) ha bisogno di personale specializzato. Alcune cooperative che operino con serietà e continuità potrebbero concretamente svilupparsi e crescere».

Il settore dei servizi offre anche altre opportunità di lavoro e di occupazione. La dimostrazione viene dal Centro Nuoto affidato ad una cooperativa che fa capo alle Acli. «E' un esempio di cooperativa del "privato sociale"— dice il presidente Guido Gabotto — che ha soddisfatto un bisogno collettivo. Con circa 30 persone mandiamo avanti una struttura necessaria per la città, ricavandone anche un piccolo ma significativo utile da dividere con il Comune. Crediamo di fare un'esperienza che potrà essere utile anche ad altri che vorranno seguirci sulla strada della cooperazione».

Franco Cottini

IL MOTTO

Una testa, un voto

La società cooperativa è una via di mezzo fra una società di persone ed una di capitali, caratterizzata dal modo con cui si esprimono le decisioni comuni: vale la regola «una testa, un voto». In pratica, ogni socio ha la stessa importanza degli altri indipendentemente dal numero delle quote. Per formare una cooperativa bastano 9 soci che sottoscrivano almeno una quota minima di 10 mila lire.

Una «coop» ha alcune agevolazioni fiscali, anche se pare che questo aspetto solo raramente sia decisivo per la scelta della ragione sociale di una società. Un altro particolare che caratterizza le cooperative è il fatto che, se tutti i lavoratori sono soci, si può non applicare la normativa vigente in materia di lavoro. In pratica, è un po' quello che viene imputato all'Arciere: una sorta di lavoro che ha tutte le caratteristiche di rapporto dipendente, ma non è regolamentato nello stesso modo.

Case in cooperazione. Le costruzioni della Capi in via Cena Greppi

LETTERE DEL GIOVEDI'

Boggio: «Non potrei fare il sindaco»

Sono stato citato da «La Stampa» come un concorrente alla poltrona di sindaco di Vercelli. Credo di non deludere i lettori informandoli che, da questa gara, sono tagliato fuori in partenza.

Le amministrative cadranno nel '90; io sono in carica al Senato fino al '92. Nel '90, dunque, anche volendo, non potrei per incompatibilità, ambire al ruolo di primo cittadino.

E poi, sembra verosimile che io possa, con l'attuale degrado della vita politica vercellese, essere tollerato come sindaco? Se, poniamo, nel 1993 diventassi sindaco per qualche gioco della sorte, sarei espulso dal «sistema» nel giro di tre mesi (al massimo).

E' importante, a parer mio, capire che per servire la città, con amore e, quando occorre, con determinazione, non sia necessario essere sindaco.

Carlo Boggio, Vercelli

Il provveditore e rapporti con le Usl

In relazione all'articolo apparso su La Stampa dal titolo «Maestre col contagocce», vi prego di voler cortesemente pubblicare quanto segue.

Non corrisponde a verità l'esistenza di contrasto tra quest'Ufficio Scolastico Provinciale e l'Usl 47. A onor del vero, dalla mia nomina ad oggi, non posso non registrare che collaborazione a tutti gli effetti con la suddetta e le altre Usl così come con gli Enti locali della Provincia.

Risulta poi priva di fondamento la notizia, di cui il professor Mini si assume tutta la responsabilità, secondo cui, relativamente ai posti di sostegno chiesti in deroga al contingente provinciale previsto dalla Legge 270/82, «un funzionario ministeriale avrebbe ritoccato i numeri delle richieste e i posti sarebbero scesi da dieci a otto».

Pietro Cataldo, Provveditore agli Studi di Vercelli

Alla ricerca di un parcheggio

Vercelli continua a essere impercorribile per gli automobilisti, specie nei giorni di mercato. Porto l'esempio che mi ha riguardato venerdì scorso quando, dalle 10 alle 11, ho girato a vuoto in auto alla ricerca di un posteggio.

L'area dell'ex ospedale era esaurita e, per quanto riguarda le zone-disco, ho notato, durante le mie peregrinazioni al volante, che le auto erano sempre le stesse. Possibile che a nessuno fosse scaduta l'ora consentita di sosta? Dov'erano i vigili che dovrebbero controllare il disco orario?

Vorrei inoltre chiedere all'assessore alla Polizia Urbana, una volta per tutte, quando scade il mercato agricolo di piazza Zumaglini visto che, alla mezza, c'erano ancora i trattori posteggiati nella piazza a togliere spazio vitale agli automobilisti.

Infine, una considerazione sulla segnaletica, assolutamente carente. Gli automobilisti che arrivano da via Galileo Ferraris non sanno come svoltare in piazza Cavour e allora lo fanno nei modi più svariati con il risultato che, specie nelle ore di punta, il caos regna assoluto. E' un problema annoso che nessuno riesce a risolvere. Eppure basterebbe ridisegnare qualche freccia per terra. Chiedo troppo?

Lettera firmata

Vercelli, il caso del comandante dei vigili urbani

Zitti il capogruppo dc Ne discuterà il Consiglio

Giovanni Damiani

VERCELLI. La vicenda Damiani verrà affrontata dal Consiglio comunale. Il sindaco e gli assessori non hanno trovato un accordo sugli eventuali provvedimenti disciplinari da adottare nei confronti del comandante dei vigili urbani e quindi sarà ora il Consiglio a dover indicare una soluzione allo spinoso problema.

La vicenda è nota. Alcuni mesi fa, durante una seduta del Consiglio particolarmente animato, il capogruppo democristiano Carlo Boggio stava parlando sull'efficienza del servizio dei vigili quando il comandante Giovanni Damiani, presente in aula, è intervenuto bruscamente per zittire l'esponente democristiano.

Imbarazzo in aula, tentativo di alcuni consiglieri di far rientrare il tutto nei giusti limiti e poi le immancabili polemiche, con la richiesta di avvio di un procedimento disciplinare nei confronti del comandante Damiani per la sua estemporanea presa di posizione nei confronti di Boggio.

La questione, come detto, è approdata in giunta, ma l'atteso chiarimento sulla vicenda non c'è stato e la maggioranza non ha trovato un accordo sul da farsi. Il sindaco Fulvio Bodo avrebbe preso le difese di Giovanni Damiani, escludendo quindi la possibilità che, nei confronti del comandante dei vigili vercellesi, possano essere prese misure disciplinari.

E' di diverso avviso, per ovvie ragioni, la delegazione democristiana, che sollecita invece un provvedimento per salvaguardare l'immagine del senatore Carlo Boggio, il suo capogruppo. La riunione di giunta si è conclusa senza che tra le due posizioni emergesse una linea di iniziativa comune. Di conseguenza la discussione proseguirà adesso in Consiglio comunale e sarà quindi estesa a tutti i gruppi.

E' prevedibile che i contrasti emersi nella riunione dell'esecutivo riesplodano in aula, alimentati dall'ingresso in campo della minoranza.

[d. ca.]

CONCESSIONARIA
Alfa Romeo AUTOESSE

VENDITA
sino al 30-10-89 i migliori affari per chi vuol acquistare un'auto nuova

Autoexpert
Autovetture d'occasione garantite

ASSISTENZA
per tutto il mese di ottobre «Alfa Control» e Ceck gratuito su qualsiasi Alfa Romeo

Finanziamenti
fino al 30-10-89 su alcuni modelli disponibili presso la concessionaria
fino a ***L. 10.000.000 in 24 mesi senza interessi***

AUTOESSE
VERCELLI - Via Oldoni, 17 - Telefono 0161/52743
CAVAGLIA' - SS. 143 n. 68 - Telefono 0161/966122

Vercelli, oggi nuovo anno accademico

Unitrè, lezioni di storia europea

VERCELLI. Si inizia nel pomeriggio di oggi il nuovo anno accademico, l'ottavo, dell'Università per la terza età. Gli incontri settimanali (alle 15,30) saranno ospitati nell'aula magna del Seminario di piazza Sant'Eusebio.

Questa volta il tema conduttore delle lezioni è legato all'Europa e alla sua «costruzione» storica, artistica e religiosa. Il ciclo si apre, oggi appunto, con la conferenza di Giuseppe Margara su uomo e natura «nella concezione umanistica e rinascimentale». Il secondo appuntamento, il 19 ottobre, sarà dedicato al profilo di uno dei «grandi costruttori» d'Europa. Guido Michelone parlerà di «Leonardo da Vinci: l'uomo, l'inventore, l'artista».

Il 26 sarà la volta di Armando De Grandi, con «La scoperta dei nuovi mondi», mentre il 9 novembre Tullio Rubinelli parlerà di «Africa: speranze, delusioni». L'intervento di Giovanni Rosso, il 16 novembre, sarà invece dedicato alle innovazioni portate da «La scoperta della stampa».

Si tornerà a parlare di arte, ma questa volta di scultori, pittori e architetti fiorentini, il 23 novembre: Anna Rosso traccerà i profili di Donatello, Masaccio e Brunelleschi. La parentesi di storia locale, con il '400 e la Passione di Sostegno, è affidata a Mario Guilla, il 30 novembre.

Il mese di dicembre si apre con la conferenza di don Cesare Massa, il giorno 7, su «La Spagna mistica: Santa Teresa di Gesù». L'ultimo appuntamento, organizzato dalla Caritas Diocesana, prima della pausa natalizia, avrà invece come protagonista la musica, quella dei flauti dolci dei ragazzi della scuola media «Avogadro», diretti da Domenico Poy. Anche il «Concerto di Natale», come ogni altra «lezione», è gratuito ed aperto a tutti.

[r. m.]

Ritorna da Caracas

La «Famija» festeggia Montalenti

VERCELLI. Festa in «Famija» sabato, alle 10,30, per il ritorno dal Venezuela di Eusebio «Bino» Montalenti, un vercellese che da anni si è trasferito in Sud America: vive con la famiglia a Caracas, ma quando può ritorna sempre nella Bassa, la sua terra d'origine, per rivedere parenti e amici.

Montalenti, accompagnato dalla moglie Elsa Delrosso e dalla figlia Patricia, sarà accolto dal presidente della Famija Vercleisa Carlo Ranghino e dagli altri consiglieri del sodalizio di via Vallotti.

Eusebio Montalenti fu uno dei componenti della leggendaria «Orsa maggiore», gruppo di sommozzatori che durante l'ultimo conflitto mondiale si distinse in audaci operazioni.

Con Montalenti sarà festeggiata pure la figlia Patricia, la prima pilota di linee aeree internazionali.

[d. ca.]

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 447.6464
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 4 - N. 500106
C.C.P. 15613102

La nuova stuttura è prevista nel progetto del Centro direzionale

Un municipio da 20 miliardi

Gli uffici per l'eventuale Provincia

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovo passo avanti verso la realizzazione del Centro direzionale (Cda) di via Lamarmora: oggi dovrebbe costituirsi il consorzio tra i proprietari dei terreni per le opere di urbanizzazione. Sono lavori per un importo di oltre 4 miliardi per strade, fognature, posteggi a corredo del grande complesso. Entro un mese i privati dovrebbero presentare i progetti esecutivi per la realizzazione delle opere a loro assegnate nell'ambito del Cda. «Per quest'anno ormai è impossibile, ma entro il '90 si dovrebbe proprio dare il primo colpo di piccone del Centro direzionale», dice il sindaco Luigi Squillario.

I privati sono la «Nuova Biella spa» del gruppo Bertrand, la società che detiene oltre il 90 per cento delle aree; «Biella Novanta», la srl che fa capo al geometra Ennio Coda con una fetta dell'8 per cento, più il proprietario di un'isoletta di terreno che non si è associato ad alcuno. «Biella Novanta» è interessata alla costruzione della parte residenziale del centro, su via Fecia di Cossato. «Nuova Biella» dovrebbe fabbricare il centro commerciale, un complesso che occuperà le aree sulla diagonale tra il prolungamento di via Garibaldi (dall'altezza dell'ex biglietteria della stazione) fino all'angolo tra via Delleani e via Torino e nel quale dovrebbero trovare spazio banche, negozi, uffici.

Parcheggi in pericolo. L'area in via La Marmora dove, secondo il progetto, sorgerà il nuovo Centro direzionale

Il Comune ha in progetto la realizzazione in via Lamarmora del nuovo municipio, un palazzo di 12 mila metri quadrati. Deve però fare i conti con i costi di un'opera del genere, ipotizzabili intorno ai venti miliardi.

C'è il rischio che il «Cda» diventi una «cattedrale nel deserto»? «No — assicura Squillario —, anche perché nessuno sembra rendersi conto della carenza di strutture pubbliche esistenti a Biella. In più se dovessimo diventare Provincia da un giorno all'altro saremmo in grave imbarazzo nel trovare una sede adeguata per il prefetto e tutte le altre istituzioni».

Dove si troveranno i soldi per il nuovo municipio?. Risponde Squillario: «Dovremo far ricorso a sovvenzioni Cee e della Regione».

Ma intanto è stato fatto osservare che la realizzazione del Cda non figura nel bilancio del Comune e non è prevedibile che con le elezioni amministrative possa entrare nel conto economico del prossimo anno. E i cittadini sono scettici.

Dice Piero Orecchia, panettiere, di Salussola: «Sono più di vent'anni che si parla della Provincia ma dubito ormai che Biella riesca a sganciarsi da Vercelli. Comunque se faranno quest'opera sarà bene che pensiamo ai posteggi. L'area dei giardini è l'unica in tutta Biella dove attualmente è possibile lasciare l'auto senza problemi».

Ferruccio Debernardi, per 18 anni consigliere comunale nelle fila socialiste, aggiunge: «Potrebbe essere un'opera importante per Biella se ben realizzata e senza fini speculativi. Ma su questo particolare ho dei dubbi, così come non vedo l'importanza per la nostra città di passare Provincia».

«Sono andata addirittura a firmare contro la costruzione del Centro direzionale — interviene Nicoletta Galeno, casalinga —. Ho l'impressione che questi palazzi alti come quelli del "quartiere degli affari" finiranno per soffocare i giardini».

Un operaio di Candelo, Alberto Teodoro: «E' giusto che la città cambi, ma a patto che progredisca. E non so se togliere tutti questi posti auto gratuiti sia veramente un passo avanti».

Maurizio Alfisi

Al Lamarmora contro l'incuria

Le pulizie «autogestite»

BIELLA. Dove il Comune non arriva o è impossibilitato a farlo, ecco l'intervento dei cittadini. E' il caso del Lamarmora, uno dei rioni più popolosi di Biella: il Comitato di quartiere ha lanciato infatti l'operazione «Villaggio pulito».

Dice il presidente del Consiglio circoscrizionale Diego Presa: «Il nostro rione anche se non può essere considerato un quartiere "sporco" indubbiamente presenta alcuni inconvenienti legati al gran numero di residenti. Il Comune, attraverso l'azienda che ha l'appalto delle pulizie, fa quello che può, ma esistono dei punti in cui è impossibile intervenire perfettamente. E' il caso della zona delle case popolari. Quasi tutti gli abitanti, non disponendo di autorimesse, lasciano le auto in strada, impedendo una pulizia sistematica».

E così, per far fronte a queste esigenze, il Comitato di quartiere ha deciso di indire una «giornata ecologica» che farà parte di una nutrita serie di iniziative. Aggiunge il presidente della circoscrizione: «Vogliamo migliorare l'aspetto del Villaggio Lamarmora e pertanto interverremo in più direzioni. Innanzitutto sensibilizzando i residenti a mantenere pulite le vie del quartiere evitando di gettare in strada pezzi di carta o altro. E' sufficiente un pizzico di buona volontà di tutti noi per rendere subito più gradevole il rione. Già questa estate avevamo lanciato il "Villaggio fiorito" che aveva riscosso un indubbio successo. Moltissimi abitanti avevano abbellito il balcone di casa con fioriere».

Coinvolti in questa operazione «pulizia» saranno pure gli alunni delle scuole del Villaggio attraverso un paio di iniziative. La prima riguarderà una piccola gara per la raccolta della carta. «Magari indiremo una sfida tra scuola e scuola o tra classe e classe — prosegue Diego Presa —. Già adesso nei vari istituti vi sono dei contenitori speciali che dovrebbero raccogliere la carta. Ma sappiamo che non vengono svuotati. Ci siamo rivolti alle autorità scolastiche e ci è stato risposto che questo tipo di mansione non è di loro competenza e non si riesce a capire di chi sia. Affideremmo il compito di ritirare la carta ai ragazzi del Centro d'incontro che già lo svolgono per conto loro».

Inoltre nei programmi di «Villaggio pulito» figura pure la valorizzazione della pineta del quartiere. «Mentre gli altri progetti verranno attuati a breve scadenza, per quello riguardante l'area verde dovremo per forza attendere il ritorno della primavera — conclude Presa —. Vorremmo, infatti, valorizzare la pineta che non sempre gode di un'accurata manutenzione. Ci piacerebbe creare ai suoi bordi delle aiuole, ognuna delle quali dovrebbe essere adottata da una scolaresca». [r. eyn.]

Ultime battute per il bicentenario della Rivoluzione

A Biella canti e danze sotto l'albero della libertà

BIELLA. Si avvia alla conclusione la serie di manifestazioni organizzate dal Comune per celebrare il bicentenario della Rivoluzione francese.

Domani sera, con inizio alle 21, palazzo Ferrero in via Quintino Sella ospiterà una conferenza sul tema «Le trasformazioni provocate nella società italiana dalle idee rivoluzionarie». Relatore sarà il professor Angelo Varni, ordinario di storia contemporanea all'Università di Bologna, uno dei massimi studiosi italiani sulla Rivoluzione francese.

Domenica mattina a partire dalle 10 inoltre si svolgerà la manifestazione di chiusura del ciclo di appuntamenti, con la cerimonia dell'«Albero della libertà», animata dalla compagnia di canto e ballo «Città di Torino» dell'«Associassion Piemontèisa», diretta da Andrea Flamini.

Si tratterà di una rievocazione, sul filo del folklore e della storia, dello spirito e dell'ambiente rivoluzionario: il gruppo torinese, composto da una cinquantina di persone, indosserà costumi del 1700 e sfilerà per le vie del centro cittadino, eseguendo canti, balli e rappresentazioni sceniche, fedelmente ricostruiti in base a un lungo lavoro di ricerca sui testi di quel periodo.

In largo Cusano poi la sfilata si fermerà e, nella pausa dello spettacolo, si celebrerà la cerimonia dell'«albero della libertà». Il sindaco Luigi Squillario pianterà nei giardini Zumaglini un albero, a voler simboleggiare la rinascita e la nuova vita portate dalle idee rivoluzionarie, mentre la compagnia «Città di Torino», con una rappresentazione scenica, ricorderà i giorni della rivolta parigina.

Il corteo festoso riprenderà poi la sua marcia nel centro di Biella, per sciogliersi in piazza Martiri. Nel pomeriggio il gruppo dell'«Associassion Piemontèisa» si esibirà in uno spettacolo anche a Vigliano, ospite della locale sezione degli alpini.

[g. ca.]

Luigi Squillario

Fissato un incontro per il 30 ottobre

L'Api e i sindacati verso l'accordo

BIELLA. Si stringono i tempi per il rinnovo dell'integrativo tessile territoriale per le aziende che fanno capo all'Api, l'Associazione delle piccole imprese. Il 30 ottobre i rappresentanti degli industriali e la delegazione sindacale si ritroveranno per confrontare la piattaforma di richieste dei lavoratori con il documento di proposte degli imprenditori presentato ai sindacati durante l'ultima riunione collegiale.

Le aziende hanno chiesto variazioni per quanto concerne la mobilità e soprattutto l'orario, sottolineando l'esigenza di estendere la possibilità di lavorare anche al sabato.

Spiega Luciano Gusulfino, responsabile dell'Api di Biella: «Le nostre aziende sono in prevalenza terziste con commesse settimanali. Spesso accade che si trovano senza lavoro il lunedì e riprendono la produzione il martedì. In questo caso si rende necessario, per la giornata persa, ricorrere alla cassa integrazione e si rischia di non tener fede agli impegni assunti entro il venerdì sera. La nostra richiesta consiste nella facoltà di far slittare i cinque giorni lavorativi normali nel periodo martedì-sabato, per evitare questi inconvenienti».

Replicano i sindacati: «Per questi problemi esiste già la norma della flessibilità: il dipendente che lavora oltre l'orario può restare a casa un altro giorno. Questo meccanismo funziona anche in senso inverso e cioè con il recupero delle ore non lavorate. In tal modo si evita di introdurre quella che noi consideriamo una pericolosa "deregulation" dell'orario».

Le due parti non hanno ancora affrontato, invece, il tema dei ritocchi salariali, che è il nodo centrale di ogni trattativa. Le organizzazioni sindacali hanno avanzato alcune proposte di aumento ma le aziende hanno risposto esprimendo preoccupazione per un eventuale incremento del costo della mano d'opera, considerata l'attuale difficile situazione del settore tessile.

[c. ma.]

Operaio alla roccatrice. Un addetto in un laboratorio tessile di Biella

Dibattito oggi

L'informatica «regina» a Quarona

QUARONA. Il rapporto tra l'informatica e le aziende, sarà discusso oggi alle 17 a Villa Rolandi, in un incontro tra imprenditori e tecnici. L'appuntamento è stato promosso dal Centro tecnologia e informazione della Provincia, dalla Camera di commercio, dall'Enea e da altre associazioni, tra cui l'area attrezzata Valsesia-Valsessera.

Durante il dibattito i relatori offriranno agli industriali un quadro dei progressi tecnologici dell'informatica, prospettando le possibilità di concreta applicazione nella gestione aziendale, ed esaminando i problemi derivanti dall'utilizzo del computer.

Due saranno gli argomenti trattati: Carlo D'Urso parlerà del «disegno assistito dall'elaboratore» e Cesare Forni dell'evoluzione dell'impresa e le necessità in campo informatico.

[c. ma.]

BIELLA CHE CAMBIA

In evidenza le fioriere della «Fons Vitae»

La caratteristica fontana della «Fons Vitae» ha cambiato radicalmente aspetto: da sempre nascosta dalle auto in sosta, è stata valorizzata con la soppressione del parcheggio

Zumaglia, sabato la collina-parco aperta al pubblico

Il Bric, futura Burcina

Un convegno sull'utilizzo dell'area

ZUMAGLIA. In cima svetta una torre ricostruita nel '38 sulle fondamenta di un'antica costruzione del XIV secolo: con un'estensione di 200 mila metri quadrati di prati e boschi, rappresenta insieme alla Burcina una delle colline più caratteristiche del Biellese.

E' il Bric di Zumaglia, l'area verde, di proprietà della famiglia Buratti, recentemente acquistata dalla Comunità montana Bassa Valle Cervo e Valle Oropa con una spesa di 500 milioni. Per la prima volta sabato i cancelli del Bric verranno aperti al pubblico, e nel pomeriggio dalle 15,30 alle 18 nella palestra comunale si svolgerà un convegno per discutere il futuro della collina.

«Da tempo il Bric di Zumaglia era al centro della nostra attenzione — dice Nello Costa presidente della Comunità montana — e ora finalmente siamo riusciti a metterlo a disposizione della popolazione. Prati e boschi sono stati ripuliti e sistemati, così come le due strade di accesso che partono una da Ronco e l'altra da Zumaglia per arrivare alla sommità della collina. E' veramente un piccolo gioiello ed un "polmone" verde che non doveva andare perduto».

Ufficialmente la storia della montagnola che domina la Valle Cervo inizia nel 1938, quando la zona entrò a far parte di un progetto del regime fascista di bonifica del Biellese. Vennero così costruite due cascine, (tutt'ora esistenti e di cui una abitata) e, come simbolo degli interventi, fu eretta una torre sulle fondamenta di un castello del 1300. Ma sono proprio quei resti di vecchie fortificazioni a far credere agli storici che le origini del Bric possano essere più antiche e risalire all'epoca medioevale.

Ora sia la torre sia le due cascine saranno inserite in un piano di ricostruzione e di riammodernamento dell'area verde, che sarà al centro della discussione di sabato pomeriggio. Al convegno parteciperanno tra gli altri Paolo Pilato, assessore provinciale alla Montagna, Luigi Squillario, Wilmer Ronzani, Luigi Petrini, vicepresidente del Consiglio regionale, Eugenio Leone, presidente dell'Azienda di promozione turistica ed Enrico Scaramuzzi, vicepresidente dell'Ascom.

Spiega Sandro Delpiano, uno dei responsabili della cooperativa Sar-progetto a cui è stato affidato lo studio del nuovo Bric: «Abbiamo appena iniziato un esame della situazione ed è troppo presto per fare delle proposte precise. Non ci mancano certo le idee: abbiamo già pensato di adibirlo all'agriturismo, o alla costruzione di un centro per la riabilitazione di malati colpiti da infarto».

[d. p.]

Rugby, scatta la C2 e i biellesi non hanno il campo

Il Martél pendolare

I rossoblù esordiscono ad Aosta

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La C2 di rugby è al via e nel prologo di Coppa Piemonte il Martél Biella ha conosciuto domenica scorsa, nel peggiore dei modi la sua più diretta antagonista nella corsa alla promozione, l'Asti che sul campo amico ha battuto i biellesi per 33-0.

Contro la squadra «vignaiola» i rossoblù di Antonio Valenti hanno fallito l'obiettivo della qualificazione al secondo turno della Coppa Piemonte. La gara per i biellesi è durata poco più di mezz'ora: dopo il calcio di inizio il gioco è ristagnato per alcuni minuti fino a quando i padroni di casa, retrocessi quest'anno dalla serie C1, hanno approfittato di una leggerezza in fase difensiva per violare l'area di meta ospite. Da questo momento per il Martél è stato il tracollo.

Dal naufragio generale si sono salvati il solito Massimo Roncalli e Giuseppe Villa che hanno puntellato l'incompleta formazione rossoblù (nella quale hanno giocato i giovani De Ruvo, Scariot e Costa), evitando che il passivo fosse più pesante.

Commenta il presidente Massimo Jaselli: «Questa sconfitta sarà senza dubbio salutare. Servirà innanzitutto a restare con i piedi per terra: troppo spesso si è parlato di una nostra probabile vittoria in campionato e forse abbiamo creduto di avere già la promozione in tasca. Non è così; anzi la squadra favorita in questo torneo è proprio l'Asti. Possiamo competere con loro a patto di affrontare ogni gara con umiltà e soprattutto con la massima concentrazione».

Ma a preoccupare i biellesi è arrivato anche il problema dell'utilizzo del nuovo campo da rugby in via Lombardia. L'impianto non è ancora stato completato e la compagine laniera si prospetta un lungo esilio iniziato già domenica scorsa e destinato a protrarsi per tutto il mese.

Prosegue il presidente Massimo Jaselli: «Abbiano chiesto alla Federazione di tener conto dei nostri guai. Così è stato elaborato un nuovo calendario che presenta tre trasferte consecutive. Domenica saremo ad Aosta; poi affronteremo il Novi Ligure e infine ci recheremo ad Alpignano per vedercela con il Valledora».

Aggiunge il presidente del Martél: «Solo domenica 5 novembre potremo esordire di fronte ai nostri tifosi ospitando l'Acqui. In Comune ci hanno garantito che per questa data il nuovo impianto sarà pronto. Ce lo auguriamo perché siamo una squadra con un carattere molto particolare e sentiamo in modo rilevante la presenza del pubblico amico. Restare senza campo da gioco è un problema in più in un torneo che si annuncia di grande equilibrio».

Contro l'Aosta il «quindici» biellese cercherà un immediato riscatto dalla deludente prestazione di domenica anche per iniziare nel migliore dei modi il campionato. I valdostani sulla carta rappresentano una formazione abbordabile anche perché il tre-quarti Caldera, punto di forza della compagine, non fa più parte dell'organico.

Nelle file del Martél non dovrebbe esserci la terza linea Giuseppe Moglia in procinto di trasferirsi a Milano.

Cesare Maia

In mischia. Obiettivo per il Martél è la sospirata promozione in C1. (Foto Fighera)

L'Amatori si rafforzerà con due argentini

Hockey in rialzo

Amichevole con il Roller

VERCELLI. L'Amatori ha già fatto qualche sporadica apparizione in questa stagione che comincerà ufficialmente il 28 di questo mese con la prima di campionato. Un campionato molto importante perché l'hockey sarà presente a Barcellona 1992, sia pure come disciplina dimostrativa, per diventare un «gioco» dalle Olimpiadi del 1996.

I gialloverdi hanno incontrato la nazionale svizzera che si allenava nel nostro palahockey, quindi ha affrontato la nazionale italiana, entrambe in partenza per i mondiali di San Juan in Argentina.

Sabato, alle 21, sempre al palahockey di via Restano, saranno di scena con i campioni d'Italia del Roller Monza, formazione comunque interessante anche se priva di alcuni elementi impegnati nell'avventura azzurra in Argentina. Il sabato successivo, forte però di tutti i suoi effettivi, sarà ospite del palahockey dell'Isola il Novara al gran completo: sarà la prima partita ufficiale della nuova formazione azzurra. Una settimana dopo, per l'Amatori, il via al campionato con la trasferta di Sandrigo.

Dice l'allenatore Lallo Fietta: «Siamo, per quanto riguarda la preparazione, molto avanti. Abbiamo iniziato prima di molte altre squadre. Sabato giocherò con gli uomini attualmente a disposizione, ma attendo quanto prima rinforzi».

Ribatte il presidente Tommaso Diglio: «I rinforzi arriveranno. Da tempo ci stiamo interessando sia sul mercato italiano che su quello straniero. E' nostra intenzione ingaggiare due argentini».

Diglio aggiunge poi che ci sono altri giovani italiani che interessano non poco. Spiega: «Entro i primi giorni della settimana prossima, l'assetto della squdra sarà completato, salvo procedere ad altri aggiustamenti se la situazione lo richiederà».

Prosegue il presidente dell'Amatori: «Non ci vogliamo svenare. Siano riusciti a rimettere in sesto una situazione economica-finanziaria drammatica quest'estate, per cui non vorremmo precipitare di nuovo nel baratro. Vorremmo che questo fosse ben capito dai nostri sostenitori ai quali chiediamo il massimo appoggio sia per gli abbonamenti che per la loro presenza alle partite; ed è proprio per questo che abbiamo mantenuto i prezzi dell'anno scorso».

Diglio fa presente che un altro sponsor si è unito alla Polioli, alla Sinbasi, alla Sacar, alla Calor Service; si tratta della «Limoter - Lavori idraulici movimento terra e di protezione» di San Giacomo Vercellese. Ma è in corso un'altra più importante operazione, su cui per ora si tace, che potrebbe risultare decisiva per l'hockey vercellese.

Il presidente dell'Amatori ricorda, infine, che la società ha finalmente un organico dirigenziale e tecnico completo, dopo che per mesi era stata affidata a pochissimi, e cioè allo stesso Diglio, al vice Vittorio Ferraresi, con il contributo di Piero Casolaro e di nessun altro.

Francesco Leale

Tommaso Diglio

Si è offerto l'ex veronese Bruni, ma sono aperte altre vie

La Pro cerca (senza fretta) l'uomo in più per la C1

Massimo Mattavelli

VERCELLI. La Pro, capolista, sta preparando la seconda trasferta consecutiva in Toscana: dopo il bel pareggio di Siena, gli uomini di Zoratti vogliono fare punti anche a Santa Croce sull'Arno, contro la Cuoio Pelli per poi ospitare il Ponsacco nel primo scontro al vertice della stagione.

L'entusiasmo in città sta salendo di ora in ora, anche se Zoratti cerca di smorzare i toni troppo trionfalistici della tifoseria. Dice l'allenatore: «E' una squadra bella da allenare perché compatta e caricata al punto giusto. Ma è anche una squadra giovane che può peccare talvolta di inesperienza».

E poi, anche se Zoratti non lo dice, è una formazione che avrebbe bisogno di almeno un ricambio in difesa e, forse, di un regista a centrocampo. Diciamo forse perché è troppo presto per dichiarare gli obiettivi. La Pro si trova adesso in testa ma solo tra qualche settimana tecnici e dirigenti potranno valutare la situazione e rendere espliciti i traguardi. Se la C1 diventerà ufficialmente l'obiettivo, la Pro Vercelli sarà costretta ad ingaggiare un leader del centrocampo: per intenderci, un nome come l'ex casalese Madocci.

Se, al contrario, Zoratti e i dirigenti non riterranno di poter scalare la C1, tanto varrà dare spazio ai giocatori attuali (e ai giovani, Rastello in testa) che si stanno comportando benissimo. Forse mai come quest'anno la Pro ha un centrocampo così ben attrezzato. De Falco e Mattavelli sono due stantuffi infaticabili, Lubbia ha tecnica da vendere e Bellatorre è migliorato assai. Zoratti è di questo avviso. Sa che, tra gli altri, si è proposto l'ex veronese Bruni e che c'è una lista di altri «papabili», e dice: «Per fare il salto di qualità ci vuole il giocatore giusto. Non abbiamo bisogno di vecchie glorie oppure di soluzioni di ripiego».

Tutto sta, adesso, nei prossimi risultati. Facendo punti a Santa Croce sull'Arno e con i Mobilieri Ponsacco, la Pro Vercelli può gettare le basi per un futuro da assoluta protagonista in campionato.

[e. d. m.]

Il 28 ottobre a Trivero la prima gara di questa disciplina

La sorpresa biathlon

Fra lo sci su strada e il podismo

TRIVERO. Il Biellese scopre un nuovo sport: si chiama biathlon estivo ed è un misto fra ski-roll (lo sci di fondo su strada) e podismo. Questa particolare disciplina farà la sua prima apparizione domenica 28 ottobre al Bocchetto Sessera, il regno dello sci di fondo invernale, quando si disputerà, organizzata dal circolo «Amici del fondo», la prima edizione del «Biathlon d'autunno».

La competizione comprende un percorso di 9 chilometri di ski-roll, con un dislivello di circa 350 metri, e di 5 di corsa in montagna. Il tempo del vincitore dovrebbe aggirarsi intorno ai 40-45 minuti.

Questa particolare disciplina sportiva è nata negli Stati Uniti, come alternativa al più noto triathlon (un insieme di nuoto, ciclismo e corsa) nelle zone di montagna, dove non esistono specchi d'acqua abbastanza vasti per consentire la frazione di nuoto. La specialità è stata adottata in Italia lungo tutto l'arco alpino, specie in Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, dove erano più numerosi i praticanti dello ski-roll, sport nato a sua volta per tenere in allenamento durante la stagione calda i campioni di fondo.

Ora lo ski-roll, e con esso il biathlon, stanno raccogliendo man mano un numero sempre maggiore di appassionati, diventando discipline sportive autonome, mentre cresce il numero delle competizioni organizzate in varie parti d'Italia (alla "Roll-longa" di Torre Pellice, disputatasi qualche settimana fa, hanno partecipato 180 concorrenti).

Dice Paolo Fiorina, dirigente del circolo «Amici del fondo» e promotore dell'iniziativa: «Abbiamo deciso di promuovere anche nel Biellese il biathlon, che potrebbe risultare uno sport interessante per gli appassionati di fondo e per chi vuole vivere una giornata a contatto della natura. E il luogo più adatto ci è parso il Bocchetto Sessera, che d'inverno, grazie all'esposizione a Nord, riesce a fornire piste di fondo anche negli anni di scarso innevamento.

«Per la manifestazione del 28 — prosegue Fiorina — abbiamo invitato le principali associazioni del Nord Italia e, se parteciperà anche il centinaio di biellesi che abitualmente pratica lo ski-roll, contiamo di arrivare a oltre duecento concorrenti. In più contiamo di avere un buon pubblico considerata la novità della manifestazione».

La gara partirà alle 10 e, oltre alle categorie seniores maschile e femminile, vedrà in lizza i giovani sotto i 15 anni. E' prevista anche una competizione a coppie, con un concorrente impegnato nella frazione di ski-roll e uno impegnato nella frazione di corsa.

[g. ca.]

ULTIME NOTIZIE SUGLI ARRIVI DA:

CINA — Finalmente è arrivata la collezione di **OGGETTI CLOISONNE' PORCELLANE DA BEJING**

INDIA — **TAPPETI ANNODATI A MANO** in seta e misto seta i **DURRIES** e **CHAIN** tessuti

IRAN — **Prime importazioni di KOOM KASHAN**

PAKISTAN — **i favolosi KASHMERE ROYAL KARACHI**

NOTIZIA PER LE AZIENDE

Condizioni particolari per le aziende che intendono scegliere tra il nostro vasto assortimento di oggettistica da tutto il mondo per i regali natalizi personalizzati e di grande prestigio.

Villa Katiuscia

ARTIGIANATO ARTISTICO DA TUTTO IL MONDO

UN GRANDE CENTRO ACQUISTI PER TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO

PAGAMENTI DILAZIONATI FINO A 5 MESI SENZA INTERESSI

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Villa Katiuscia

Strada statale per Vallemosso (VC) - COSSATO - Tel. 015/981.526

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Vercelli, da lunedì ciclo di incontri

Il teatro e i suoi segreti

VERCELLI. Dal 16 ottobre si va a «scuola» di teatro. La cooperativa Belvedere, impegnata da tempo sul fronte culturale, con gli assessorati Cultura e Problemi della Gioventù ha messo in cantiere una serie di incontri che, prendendo spunto dalla collaudata stagione di prosa e dalla nuova rassegna sul «comico», sono rivolti a far conoscere gli aspetti e le peculiarità dello spettacolo teatrale. In sintesi a far «Capire il teatro».

Una sorta di «seminario» dunque, costituito da dieci appuntamenti che si terranno prima di ogni «pièce» nel Ridotto del Teatro Civico, alle 21. «Un po' spettacolo, un po' lezione — ha spiegato Guido Michelone uno degli promotori — è un itinerario guidato che si basa sull'approfondimento teorico dei vari argomenti di volta in volta da un esperto in materia ed integrato dalla visione di video-tapes».

Gli esperti sono docenti ed assistenti quasi tutti provenienti dall'Università Cattolica di Milano ed operatori o studiosi locali. Il video poi, con filmati rari sui maggiori protagonisti della storia teatrale e spezzoni di prove, assomma mezzi comunicativi diversi, l'uno classico e l'altro moderno.

L'«evoluzione storica» vede tre incontri che partono da quello di lunedì intitolato «L'avanguardia: il corpo e l'attore» che anticipa «L'incerto Palcoscenico» del Teatro dell'Archivolto; qui Floriana Gavazzi illustrerà il rapporto fra il moderno e l'antico, riferendosi in specifico a Kantor, Grotowsky, Ronconi. Quindi da «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni, lunedì 18 dicembre un'analisi sul «Barocco: commedia e melodramma» tenuta da Roberta Carpani e infine lunedì 8 gennaio «Il folklore: dialetto e tradizioni» che sarà un excursus sulla napoletanità da Basile a De Simone. Il relatore Francesco Brugnetta partirà da «La cantata dei pastori» dei fratelli Barra.

Non potevano mancare la carrellata sui «generi classici» del teatro: «Il comico: la maschera e il lazzo», giovedì 2 novembre, precede «Volume!!!» della Banda Osiris: Mario Sgotto propone una carrellata di personaggi di primo piano del mondo dello spettacolo a partire dall'indimenticato Charlie Chaplin all'attualissimo e di recente applaudito al Civico Paolo Rossi.

Dunque «La tragedia: l'epica e il mito», mercoledì 29 novembre. Pier Cesare Rivoltella getta uno sguardo all'«Iliade» di Omero per disegnare la figura di Medea nelle disparate interpretazioni degli autori da Euripide a Pasolini. A completamento della trilogia, vi è «Il dramma: la scena e il suo doppio», previsto per mercoledì 7 febbraio: Bruno Ranucci parlerà di Pirandello in occasione del «Berretto a sonagli».

«Capire il teatro» passa alle tematiche più moderne. Mercoledì 14 febbraio «Il musical: Hollywood e Broadway» affiancato a «Marionette che passione» di Rosso di San Secondo. Gian Franco Damiano spiega questo tipo di spettacolo facendo riferimento a Berkeley, Minelli, Fosse. Lunedì 12 marzo precederà «Gim games» di Donald J. Coburn «Il teleteatro: la scena e il piccolo schermo» di Giorgio Simonelli.

Oltre a questi appuntamenti è d'obbligo porre l'accento su quelle che sono le componenti specifiche del recitare e come vengano diversamente utilizzate. In primo luogo, con riferimento all'«Anna dei miracoli» di William Gibson, l'appuntamento «La parola: oralità e letteratura»; lunedì 17 gennaio Giusi Baldissone illustrerà un video di Carmelo Bene che legge Dino Campana e per finire «La voce: silenzi e grida» anticipo su «Erano tutti figli miei» di Arthur Miller, dove autori e mattatori della storia del teatro italiano saranno descritti da Sonja Grandis.

Le tessere per frequentare i dieci incontri sulla drammaturgia si possono acquistare al botteghino del Civico, all'assessorato alla Cultura e alla cooperativa Belvedere e costano 20.000 lire. Per tutti coloro invece che sono abbonati alla stagione di prosa, alla rassegna sul teatro comico ed alla cinerassegna al cinema Belvedere, gli appuntamenti sono gratuiti.

Rimaniamo in tema teatrale, ma questa volta lasciamo il palcoscenico ai bambini, per «Mille e una nota», la manifestazione forse più tradizionale della cooperativa Belvedere, che organizza il festival canoro per gli alunni delle scuole elementari. La selezione finale è in programma al Civico tra l'8 e il 10 dicembre.

Serena Leale

Tra gli appuntamenti al Civico il ritorno de «Le mille e una nota», a dicembre

Cossato, stasera al «Caravel»

Rock e cabaret alla ribalta

COSSATO. Saranno quasi una cinquantina, stasera, i musicisti, i cantanti e i cabarettisti che si esibiranno durante la manifestazione organizzata dal Fondo di solidarietà sociale di Villa Berlanghino e ospitata nella sala da ballo «Caravel».

Per la settima edizione di «Cossato alla ribalta», il presidente del Fondo e presentatore della serata, Ezio Menotti, ha ripreso la collaudata formula dello spettacolo, basata in parte su musicisti esordienti e in parte su «performance» cabarettistiche.

«Abbiamo cercato qualche volto nuovo e selezionando varie proposte, come generalmente accade per ogni edizione di "Cossato alla ribalta" — spiega Ezio Menotti —. Il nostro obiettivo è quello di offrire una serata che abbia un ampio riscontro, non dimenticando che la finalità della manifestazione è quella di fornire un aiuto alle iniziative di solidarietà in cantiere nel Cossatese».

Quest'anno lo spettacolo permetterà di finanziare un corso di lingua italiana per gli immigrati extraeuropei. Le lezioni, che s'inizieranno lunedì, saranno ospitate dapprima nell'aula consiliare e successivamente (appena conclusi alcuni lavori di ristrutturazione) nella biblioteca civica.

«Per ora — aggiunge Ezio Menotti — le iscrizioni non potranno superare il numero di 15 persone, utilizzando come criterio di scelta la residenza a Cossato e nei paesi dell'Unità sanitaria 48, poiché il corso è realizzato in collaborazione con l'assessorato ai Servizi sociali».

L'iniziativa, la prima del genere nella zona, è probabilmente destinata ad ampliarsi in considerazione della consistenza del fenomeno dell'immigrazione.

Lo spettacolo, in cartellone alle 21, riunirà diversi complessi musicali e una nutrita schiera di voci soliste. In scena sarà il trio «Disco d'oro», con Sergio Di Siena alle tastiere, Peppino Buoso alla batteria e la voce di Gianfranco Cravello; dalle musiche melodiche moderne (il repertorio della formazione è piuttosto vasto) si passerà alle esecuzioni corali con la formazione «La campagnola» e il «Gruppo vocale esperanto».

Come negli anni precedenti è prevista inoltre una parentesi di poesia: un breve recital che avrà per protagonisti con i loro versi i cossatesi Rosella Conti, Franco Garbin, e Mario Marinello. Brani della canzone popolare e revival sono in programma invece con il complesso «Mauro e i monelli», il fisarmonicista di Graglia Sergio Peretti e il duo Elena e Giorgio Carollo. Sul palcoscenico del «Caravel» salirà inoltre il trio formato da Angelo Vernoletto, Renzo Cappio e Italo Tellia, il gruppo musicale di Daniele Stanca, Fausto Simonini ed Enzo Colombo e una nutrita schiera di cantanti (Monica, protagonista alcuni anni fa di diverse manifestazioni musicali italiane e poi Cinzia Vernacoli, Beniamino Boschiloi, Germana Andreasi Bassi, Orazio Menotti, Nella Massini Reale).

La musica rock e, in particolare, quella di Vasco Rossi saranno proposte invece dal gruppo di Marco Di Siena. Nel fitto programma della serata si inseriranno inoltre le brevi «pièces» del cabaret di Bruno Colombara e di Pierangelo Pitto, mentre l'arte della «magia» sarà affidata a Gino Moggio, un imprenditore di Rovasenda, nei panni di mago e oracolo per le due ore di spettacolo comunicate.

Marco Conti

Biella, stasera

Madrigali del gruppo «Armonia»

BIELLA. I madrigali del '500 costituiscono la prima parte del concerto che il «Gruppo vocale Armonia» terrà questa sera, alle 21, al circolo sociale.

La serata è stata organizzata a favore dell'associazione nazionale «Amici dei villaggi» che, in tutto il mondo, accoglie bambini e giovani in precarie condizioni di vita, logicamente senza discriminazione di razza, nazionalità e religione.

Il programma del concerto riunisce i nomi di alcuni fra i compositori più importanti della musica vocale polifonica del Rinascimento: dal bolognese Adriano Banchieri a Luca Marenzio, esponente del «petrarchismo musicale», autore di numerose raccolte di madrigali, passando attraverso il piemontese Costanzo Festa fondatore della polifonia di scuola romana.

Ampliando l'orizzonte alla musica europea dello stesso periodo, il gruppo «Armonia» ha incluso inoltre un brano dell'organista inglese Thomas Morley, una pagina del tedesco Michael Praetorius e la canzone «Reveci venir du Printemps», tratta dalla più famosa raccolta di Claude Le Jeune.

Nella seconda parte il concerto si avvicina alla sensibilità romantica con Francis Poulenc e Arthur Sullivan. Nel programma figurano inoltre due brani mozartiani e, in chiusura, quasi a ribadire la versatilità della formazione vocale per la musica cinquecentesca, ancora un madrigale di Thomas Morley.

La formazione, diretta da Flavio Lanza, ha del resto un repertorio in cui compaiono spesso delle partiture scarsamente utilizzate, frutto di un lavoro di ricerca nella musica polifonica prevalentemente italiana e inglese. [m. co.]

Dancing IL FARO

Discotera IL FARO

QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON
I POETI

SABATO 14 e DOMENICA 15
MUSICA DAL VIVO CON
I CAELESTIUM
e DISCOTECA

Brusnengo (VC) tel. 015-35073

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
1 - 50.000.000

tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827
CERCASI COLLABORATORI

Ermenegildo Zegna

Il sogno di un pullover
in cashmere "white"
della Mongolia Interna,
creato da Ermenegildo Zegna
con cura straordinaria
e colori meravigliosi,
è la realtà
di una morbidissima leggerezza,
da stringere
con calore.

Ogni pullover vorrebbe essere un pullover in cashmere Ermenegildo Zegna. Pochissimi ci riescono.

SADAN - CENTRO ZEGNA TRIVERO (VC)
TEL. 015-756539
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

TOP UOMO - VIA ROSMINI, 8 - NOVARA
TEL. 0321-463274
CHIUSO IL LUNEDÌ

PROVINCIA DI VERCELLI

AVVISO

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 310 del T.U. Legge Comunale e Provinciale 3/3/1934, n. 383, è depositata presso la Segreteria Generale di questa Provincia per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso, la deliberazione del Consiglio Provinciale n. **716** del **25/09/1989** relativa all'approvazione del Conto Consuntivo 1988 con i relativi allegati, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione.

Vercelli, li 4 ottobre 1989.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Carlo Crivelli)

IL PRESIDENTE
(Raimondo Cantono)

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 92.74.56
«L'AMORE E GIOIA DI VIVERE»
cercare la tua anima gemella non è facile.
Noi possiamo aiutarti con serietà e discrezione.

PRESTITI
ARTIGIANI ● COMMERCIANTI ● STATALI
DIPENDENTI ANCHE PROTESTATI (SENZA SPESE)
LEASING - MUTUI
TEL. 0321 / 691867

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19